SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 158° - Numero 107

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Mercoledì, 10 maggio 2017 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 aprile 2017.

Scioglimento del consiglio comunale di Mola di Bari e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 31 maggio 2015 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Mola di Bari (Bari);

Vista la delibera n. 14 del 23 marzo 2017, con la quale il consiglio comunale, con il voto favorevole di undici consiglieri su sedici assegnati all'ente, ha approvato una mozione di sfiducia nei confronti del sindaco;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 52, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano i presupposti per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Mola di Bari (Bari) è sciolto.

Art. 2.

La dottoressa Paola Maria Bianca Schettini è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 20 aprile 2017

MATTARELLA

MINNITI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Mola di Bari (Bari) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 31 maggio 2015, con contestuale elezione del sindaco nella persona del signor Giangrazio Di Rutigliano.

In data 27 febbraio 2017, sei consiglieri su sedici assegnati hanno presentato una mozione di sfiducia, approvata con delibera n. 14 del 23 marzo 2017 da undici componenti, nei confronti del predetto sindaco.

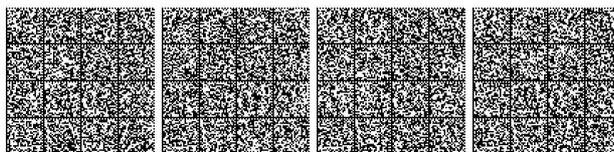
Verificatasi l'ipotesi prevista dall'art. 52, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Bari ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato, ai sensi dell'art. 141 del suddetto decreto legislativo, disponendone, nel contempo, con provvedimento del 28 marzo 2017, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

L'approvazione della mozione di sfiducia determina la cessazione dalla carica del sindaco e, quindi, non consente la prosecuzione dell'ordinaria gestione dell'ente, configurando gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Mola di Bari (Bari) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dottoressa Paola Maria Bianca Schettini, in servizio presso la Prefettura di Bari.

Roma, 13 aprile 2017

Il Ministro dell'interno: MINNITI

17A03113

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 19 aprile 2017.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei buoni del Tesoro poliennali 0,10%, indicizzati all'inflazione europea, con godimento 15 maggio 2016 e scadenza 15 maggio 2022, ottava e nona *tranche.*

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico, e in particolare l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano al Tesoro, fra l'altro, di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno o estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto ministeriale n. 108152 del 22 dicembre 2016, emanato in attuazione dell'art. 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, ove si definiscono per l'anno finanziario 2017 gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal direttore generale del Tesoro o, per sua delega, dal direttore della Direzione seconda del Dipartimento medesimo e che, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, le operazioni predette possano essere disposte dal medesimo direttore generale del Tesoro, anche in presenza di delega continuativa;

Vista la determinazione n. 100215 del 20 dicembre 2012, con la quale il direttore generale del Tesoro ha delegato il direttore della Direzione seconda del Dipartimento del Tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

Visto il decreto n. 85018 del 6 ottobre 2016 («decreto di massima»), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 237 del 10 ottobre 2016, con il quale sono state stabilite in maniera continuativa le caratteristiche e la modalità di emissione dei titoli di Stato a medio e lungo termine, da emettersi tramite asta;

Visto il decreto n. 108834 del 28 dicembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 3 del 4 gennaio 2017, con il quale si è provveduto ad integrare il decreto n. 85018 del 6 ottobre 2016 («decreto di massima»), con riguardo agli articoli 10 e 12 relativi alla disciplina delle tranche supplementari dei Buoni del Tesoro Poliennali con vita residua superiore ai dieci anni;

Visto il decreto ministeriale n. 43044 del 5 maggio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 111 del 13 maggio 2004, recante disposizioni in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale n. 96718 del 7 dicembre 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 293 del 17 dicembre 2012 recante disposizioni per le operazioni di separazione, negoziazione e ricostituzione delle componenti cedolari, della componente indicizzata all'inflazione e del valore nominale di rimborso dei titoli di Stato;

Vista la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017, ed in particolare il terzo comma dell'art. 2, con cui è stato stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso, così come modificato dal decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237, convertito in legge 17 febbraio 2017, n. 15;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 18 aprile 2017 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 60.135 milioni di euro e tenuto conto dei rimborsi ancora da effettuare;

Visti i propri decreti in data 18 maggio, 22 luglio e 23 novembre 2016, nonché 21 febbraio 2017, con i quali è stata disposta l'emissione delle prime sette *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 0,10% con godimento 15 maggio 2016 e scadenza 15 maggio 2022 indicizzati, nel capitale e negli interessi, all'andamento dell'Indice armonizzato dei prezzi al consumo nell'area dell'euro (IAPC), con esclusione dei prodotti a base di tabacco d'ora innanzi indicato, ai fini del presente decreto, come «Indice Eurostat»;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una ottava tranche dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Considerato che, in concomitanza con l'emissione della *tranche* predetta, viene disposta l'emissione della sesta *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 1,25% indicizzati all'Indice Eurostat, con godimento 15 settembre 2015 e scadenza 15 settembre 2032;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, nonché del decreto ministeriale del 22 dicembre 2016, entrambi citati nelle premesse, è disposta l'emissione di un'ottava *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 0,10% indicizzati all'«Indice Eurostat» («BTP€i»), con godimento 15 maggio 2016 e scadenza 15 maggio 2022. I predetti titoli vengono emessi congiuntamente ai BTP€i con godimento 15 settembre 2015 e scadenza 15 settembre 2032 indicizzati all'Indice Eurostat, citati nelle premesse, per un ammontare nominale complessivo compreso fra un importo minimo di 750 milioni di euro e un importo massimo di 1.250 milioni di euro.

I buoni frullano l'interesse annuo lordo dello 0,10%, pagabile in due semestralità posticipate, il 15 novembre ed il 15 maggio di ogni anno di durata del prestito.

La prima cedola dei buoni emessi con il presente decreto, essendo pervenuta a scadenza, non verrà corrisposta.

Sui buoni medesimi, come previsto dal decreto ministeriale 7 dicembre 2012 n. 96718, potranno essere effettuate operazioni di «*coupon stripping*».

Le caratteristiche e le modalità di emissione dei predetti titoli sono quelle definite nel decreto n. 85018 del 6 ottobre 2016, citato nelle premesse, che qui si intende interamente richiamato ed a cui si rinvia per quanto non espressamente disposto dal presente decreto, con particolare riguardo agli articoli da 14 a 17 del decreto medesimo.

Art. 2.

Le offerte degli operatori relative alla *tranche* di cui all'art. 1 del presente decreto dovranno pervenire entro le ore 11 del giorno 24 aprile 2017, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 5, 6, 7, 8 e 9 del citato decreto del 6 ottobre 2016.

La provvigione di collocamento, prevista dall'art. 6 del citato decreto del 6 ottobre 2016, verrà corrisposta nella misura dello 0,25% del capitale nominale sottoscritto.

Art. 3.

Non appena ultimate le operazioni di assegnazione di cui al precedente articolo, avrà inizio il collocamento della nona *tranche* dei titoli stessi, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 10, 11, 12 e 13 del citato decreto del 6 ottobre 2016.

Gli «specialisti» potranno partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 15,30 del giorno 26 aprile 2017.

Art. 4.

Il regolamento dei buoni sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 27 aprile 2017, al prezzo di aggiudicazione e con corresponsione di dietimi di interesse lordi per 163 giorni. A tal fine la Banca d'Italia provvederà ad inserire, in via automatica, le relative partite nel servizio di compensazione e liquidazione con valuta pari al giorno di regolamento.

In caso di ritardo nel regolamento dei titoli di cui al presente decreto, troveranno applicazione le disposizioni del decreto ministeriale del 5 maggio 2004, citato nelle premesse.

Art. 5.

Il 27 aprile 2017 la Banca d'Italia provvederà a versare presso la Sezione di Roma della Tesoreria dello Stato il netto ricavo dei buoni assegnati al prezzo di aggiudicazione d'asta unitamente al rateo di interesse dello 0,10% annuo lordo, dovuto allo Stato.

La predetta Sezione di Tesoreria rilascerà, per detti versamenti, separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al Capo X, capitolo 5100, art. 3 (unità di voto parlamentare 4.1.1), per l'importo relativo al netto ricavo dell'emissione, ed al capitolo 3240, art. 3 (unità di voto parlamentare 2.1.3), per quello relativo ai dietimi d'interesse lordi dovuti.

Art. 6.

Gli oneri per interessi relativi all'anno finanziario 2017 faranno carico al capitolo 2214 (unità di voto parlamentare 21.1) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'anno stesso, ed a quelli corrispondenti, per gli anni successivi.

L'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2022 farà carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, corrispondente al capitolo 9502 (unità di voto parlamentare 21.2) dello stato di previsione per l'anno in corso.

L'ammontare della provvigione di collocamento, prevista dall'art. 2 del presente decreto, sarà scritturato dalle Sezioni di Tesoreria fra i «pagamenti da regolare» e farà carico al capitolo 2247 (unità di voto parlamentare 21.1; codice gestionale 109) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2017.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 aprile 2017

p. Il direttore generale del Tesoro: CANNATA

17A03120

DECRETO 19 aprile 2017.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei buoni del Tesoro poliennali 1,25%, indicizzati all'inflazione europea, con godimento 15 settembre 2015 e scadenza 15 settembre 2032, dodicesima e tredicesima *tranche*.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico, e in particolare l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano al Tesoro, fra l'altro, di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno o estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto ministeriale n. 108152 del 22 dicembre 2016, emanato in attuazione dell'art. 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, ove si definiscono per l'anno finanziario 2017 gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal direttore generale del Tesoro o, per sua delega, dal direttore della Direzione seconda del Dipartimento medesimo e che, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, le operazioni predette possano essere disposte dal medesimo direttore generale del Tesoro, anche in presenza di delega continuativa;

Vista la determinazione n. 100215 del 20 dicembre 2012, con la quale il direttore generale del Tesoro ha delegato il direttore della Direzione seconda del Dipartimento del Tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

Visto il decreto n. 85018 del 6 ottobre 2016 («decreto di massima»), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 237 del 10 ottobre 2016, con il quale sono state stabilite in maniera continuativa le caratteristiche e la modalità di emissione dei titoli di Stato a medio e lungo termine, da emettersi tramite asta;

Visto il decreto n. 108834 del 28 dicembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 3 del 4 gennaio 2017, con il quale si è provveduto ad integrare il decreto n. 85018 del 6 ottobre 2016 («decreto di massima»), con riguardo agli articoli 10 e 12 relativi alla disciplina delle *tranche* supplementari dei Buoni del Tesoro Poliennali con vita residua superiore ai dieci anni;

Visto il decreto ministeriale n. 43044 del 5 maggio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 111 del 13 maggio 2004, recante disposizioni in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale n. 96718 del 7 dicembre 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 293 del 17 dicembre 2012 recante disposizioni per le operazioni di separazione, negoziazione e ricostituzione delle componenti cedolari, della componente indicizzata all'inflazione e del valore nominale di rimborso dei titoli di Stato;

Vista la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017, ed in particolare il terzo comma dell'art. 2, con cui è stato stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso, così come modificato dal decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237, convertito in legge 17 febbraio 2017, n. 15;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 18 aprile 2017 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 60.135 milioni di euro e tenuto conto dei rimborsi ancora da effettuare;

Visti i propri decreti in 7 ottobre e 23 novembre 2015, 22 febbraio, 24 giugno e 23 settembre 2016, nonché 23 gennaio 2017, con i quali è stata disposta l'emissione delle prime undici *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 1,25% con godimento 15 settembre 2015 e scadenza 15 settembre 2032, indicizzati, nel capitale e negli interessi, all'andamento dell'Indice armonizzato dei prezzi al consumo nell'area dell'euro (IAPC), con esclusione dei prodotti a base di tabacco d'ora innanzi indicato, ai fini del presente decreto, come «Indice Eurostat»;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una dodicesima *tranche* dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Considerato che, in concomitanza con l'emissione della *tranche* predetta, viene disposta l'emissione dell'ottava *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 0,10% indicizzati all'Indice Eurostat, con godimento 15 maggio 2016 e scadenza 15 maggio 2022;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, nonché del decreto ministeriale del 22 dicembre 2016, entrambi citati nelle premesse, è disposta l'emissione di una dodicesima *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 1,25% indicizzati all'«Indice Eurostat» («BTP€i»), con godimento 15 settembre 2015 e scadenza 15 settembre 2032. I predetti titoli vengono emessi congiuntamente ai BTP€i con godimento 15 maggio 2016 e scadenza 15 maggio 2022 indicizzati all'Indice Eurostat, citati nelle premesse, per un ammontare nominale complessivo compreso fra un importo minimo di 750 milioni di euro e un importo massimo di 1.250 milioni di euro.

I buoni frullano l'interesse annuo lordo dell'1,25%, pagabile in due semestralità posticipate il 15 marzo ed il 15 settembre di ogni anno di durata del prestito.

Le prime tre cedole dei buoni emessi con il presente decreto, essendo pervenute a scadenza, non verranno corrisposte.

Sui buoni medesimi, come previsto dal decreto ministeriale 7 dicembre 2012 n. 96718, potranno essere effettuate operazioni di «coupon stripping».

Le caratteristiche e le modalità di emissione dei predetti titoli sono quelle definite nel decreto n. 85018 del 6 ottobre 2016, citato nelle premesse, che qui si intende interamente richiamato ed a cui si rinvia per quanto non espressamente disposto dal presente decreto, con particolare riguardo agli articoli da 14 a 17 del decreto medesimo.

Art. 2.

Le offerte degli operatori relative alla *tranche* di cui all'art. 1 del presente decreto dovranno pervenire entro le ore 11 del giorno 24 aprile 2017, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 5, 6, 7, 8 e 9 del citato decreto del 6 ottobre 2016.

La provvigione di collocamento, prevista dall'art. 6 del citato decreto del 6 ottobre 2016, verrà corrisposta nella misura dello 0,35% del capitale nominale sottoscritto.

Art. 3.

Non appena ultimate le operazioni di assegnazione di cui al precedente articolo, avrà inizio il collocamento della tredicesima *tranche* dei titoli stessi, fissata nella misura del 20 per cento, in applicazione delle modalità indicate negli articoli 10, 11, 12 e 13 del citato decreto del 6 ottobre 2016, così come integrato dalle disposizioni di cui al decreto n. 108834 del 28 dicembre 2016.

Gli «specialisti» potranno partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 15,30 del giorno 26 aprile 2017.

Art. 4.

Il regolamento dei buoni sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 27 aprile 2017, al prezzo di aggiudicazione e con corresponsione di dietimi di interesse lordi per 43 giorni. A tal fine la Banca d'Italia provvederà ad inserire, in via automatica, le relative partite nel servizio di compensazione e liquidazione con valuta pari al giorno di regolamento.

In caso di ritardo nel regolamento dei titoli di cui al presente decreto, troveranno applicazione le disposizioni del decreto ministeriale del 5 maggio 2004, citato nelle premesse.

Art. 5.

Il 27 aprile 2017 la Banca d'Italia provvederà a versare presso la Sezione di Roma della Tesoreria dello Stato il netto ricavo dei buoni assegnati al prezzo di aggiudicazione d'asta unitamente al rateo di interesse dell'1,25% annuo lordo, dovuto allo Stato.

La predetta Sezione di Tesoreria rilascerà, per detti versamenti, separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al Capo X, capitolo 5100, art. 3 (unità di voto parlamentare 4.1.1), per l'importo relativo al netto ricavo dell'emissione, ed al capitolo 3240, art. 3 (unità di voto parlamentare 2.1.3), per quello relativo ai dietimi d'interesse lordi dovuti.

Art. 6.

Gli oneri per interessi relativi all'anno finanziario 2017 faranno carico al capitolo 2214 (unità di voto parlamentare 21.1) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'anno stesso, ed a quelli corrispondenti, per gli anni successivi.

L'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2032 farà carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, corrispondente al capitolo 9502 (unità di voto parlamentare 21.2) dello stato di previsione per l'anno in corso.

L'ammontare della provvigione di collocamento, prevista dall'art. 2 del presente decreto, sarà scritturato dalle Sezioni di Tesoreria fra i «pagamenti da regolare» e farà carico al capitolo 2247 (unità di voto parlamentare 21.1; codice gestionale 109) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2017.

Il presente decreti sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 aprile 2017

p. Il direttore generale del Tesoro: CANNATA

17A03121

DECRETO 8 maggio 2017.

Emissione dei buoni ordinari del Tesoro a 367 giorni.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL TESORO

Visto il regio decreto n. 2440 del 18 novembre 1923, concernente disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Visto l'art. 548 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con il regio decreto n. 827 del 23 maggio 1924;

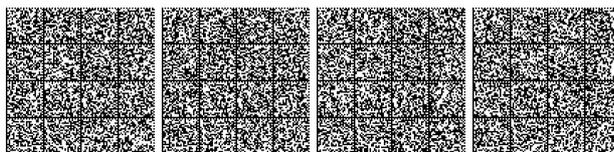
Visto l'art. 3 della legge n. 20 del 14 gennaio 1994 e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge n. 52 del 6 febbraio 1996; nonché gli articoli 23 e 28 del decreto ministeriale n. 216 del 22 dicembre 2009, relativi agli specialisti in titoli di Stato italiani;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, recante il testo unico delle disposizioni legislative in materia di debito pubblico, e, in particolare, l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano al Tesoro, fra l'altro, di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno od estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto legislativo 1° aprile 1996, n. 239, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461, e successive modifiche ed integrazioni, recante riordino della disciplina dei redditi di capitale e dei redditi diversi;

Visto il decreto ministeriale n. 108152 del 22 dicembre 2016, emanato in attuazione dell'art. 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, con il quale sono stabiliti gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del tesoro deve attenersi nell'effettuare le

operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo, prevedendo che le operazioni di emissioni dei prestiti vengano disposte mediante decreto dal direttore generale del Tesoro o, per sua delega, dal direttore della Direzione II del Dipartimento medesimo, che in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo possano essere disposte dal medesimo direttore generale del Tesoro, anche in presenza di delega continuativa, e che, in caso di assenza o impedimento di entrambi, siano disposte da altro dirigente generale delegato a firmare gli atti in sostituzione del direttore generale del Tesoro;

Vista la determinazione n. 100215 del 20 dicembre 2012, con la quale il direttore generale del Tesoro ha delegato il direttore della Direzione II del Dipartimento del tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

Visti, altresì, gli articoli 4 e 11 del ripetuto decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, riguardanti la dematerializzazione dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale 17 aprile 2000, n. 143, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 6 giugno 2000, con cui è stato adottato il regolamento concernente la disciplina della gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto 23 agosto 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 1° settembre 2000, con cui è stato affidato alla Monte Titoli S.p.A. il servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Vista la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017, e in particolare il secondo comma dell'art. 3, con cui si è stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso, così come modificato dall'art. 27 del decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237;

Visto l'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003 n. 398, relativo all'ammissibilità del servizio di riproduzione in fac-simile nella partecipazione alle aste dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale del 15 gennaio 2015 recante norme per la trasparenza nelle operazioni di collocamento di titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale del 5 maggio 2004, che disciplina le procedure da adottare in caso di ritardo nell'adempimento dell'obbligo di versare contante o titoli per incapienza dei conti degli operatori che hanno partecipato alle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato;

Ravvisata l'esigenza di svolgere le aste dei buoni ordinari del Tesoro con richieste degli operatori espresse in termini di rendimento, anziché di prezzo, secondo la prassi prevalente sui mercati monetari dell'area euro;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 4 maggio 2017 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a euro 44.303 milioni;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, nonché del decreto ministeriale del 22 dicembre 2016, citato nelle premesse, e in deroga all'art. 548 del regolamento di contabilità generale dello Stato, è disposta per il 12 maggio 2017 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro (appresso denominati *BOT)* a 367 giorni con scadenza 14 maggio 2018, fino al limite massimo in valore nominale di 6.500 milioni di euro.

Per la presente emissione è possibile effettuare riaperture in *tranche*.

Al termine della procedura di assegnazione, è altresì disposta l'emissione di un collocamento supplementare dei BOT di cui al presente decreto, da assegnare agli operatori «specialisti in titoli di Stato», individuati ai sensi degli articoli 23 e 28 del decreto ministeriale n. 216 del 22 dicembre 2009 citato nelle premesse, secondo le modalità specificate ai successivi articoli 15 e 16 del presente decreto.

Art. 2.

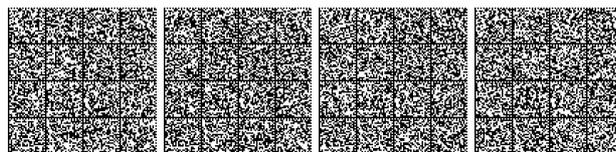
Sono escluse automaticamente dall'asta le richieste effettuate a rendimenti inferiori al «rendimento minimo accoglibile», determinato in base alle seguenti modalità:

a) nel caso di domanda totale superiore all'offerta, si determina il rendimento medio ponderato delle richieste che, ordinate a partire dal rendimento più basso, costituiscono la seconda metà dell'importo nominale in emissione; nel caso di domanda totale inferiore all'offerta, si determina il rendimento medio ponderato delle richieste che, ordinate a partire dal rendimento più basso, costituiscono la seconda metà dell'importo domandato;

b) si individua il rendimento minimo accoglibile, corrispondente al rendimento medio ponderato di cui al punto *a)* decurtato di 25 punti base (1 punto percentuale = 100 punti base).

In caso di esclusione ai sensi del primo comma del presente articolo, il rendimento medio ponderato di aggiudicazione si determina sottraendo dalla quantità totale offerta dall'emittente una quantità pari a quella esclusa. Le richieste escluse sono assegnate ad un rendimento pari al maggiore tra il rendimento ottenuto sottraendo 10 punti base al rendimento minimo accolto nell'asta e il rendimento minimo accoglibile.

Art. 3.

Sono escluse dall'assegnazione le richieste effettuate a rendimenti superiori di oltre 100 punti base rispetto al rendimento medio ponderato delle richieste che, ordinate partendo dal rendimento più basso, costituiscono la metà dell'ammontare complessivo di quelle pervenute. Nel caso in cui tale ammontare sia superiore alla tranche offerta, il rendimento medio ponderato viene calcolato sulla base dell'importo complessivo delle richieste, ordinate in modo crescente rispetto al rendimento e pari alla metà della *tranche* offerta.

Sono escluse dal calcolo del rendimento medio ponderato di cui al presente articolo le richieste escluse ai sensi dell'art. 2 del presente decreto.

Art. 4.

Espletate le operazioni di asta, con successivo decreto vengono indicati il rendimento minimo accoglibile e il rendimento massimo accoglibile - derivanti dai meccanismi di cui agli articoli 2 e 3 del presente decreto - e il rendimento medio ponderato di aggiudicazione, nonché il corrispondente prezzo medio ponderato.

In caso di emissioni di *tranche* successive alla prima, il decreto di cui al comma precedente riporterà altresì il prezzo medio ponderato determinato ai fini fiscali, ai sensi dell'art. 17 del presente decreto.

Art. 5.

I BOT sono sottoscritti per un importo minimo di 1.000 euro e, ai sensi dell'art. 39 del decreto legislativo n. 213 del 24 giugno 1998, gli importi sottoscritti sono rappresentati da iscrizioni contabili a favore degli aventi diritto.

La Banca d'Italia provvede a inserire in via automatica le partite dei BOT sottoscritti in asta da regolare nel servizio di compensazione e liquidazione avente a oggetto strumenti finanziari con valuta pari a quella di regolamento. L'operatore partecipante all'asta, al fine di regolare i BOT assegnati, può avvalersi di un altro intermediario da comunicare alla Banca d'Italia, in base alla normativa e alle modalità dalla stessa stabilite.

Sulla base delle assegnazioni, gli intermediari aggiudicatari accreditano i relativi importi sui conti intrattenuti con i sottoscrittori.

Art. 6.

In deroga al disposto del sopramenzionato art. 548 del regolamento di contabilità generale dello Stato, la durata dei BOT può essere espressa in «giorni».

Il computo dei giorni ai fini della determinazione della scadenza decorre dal giorno successivo a quello del regolamento dei BOT.

Art. 7.

Possono partecipare alle aste come operatori i soggetti appresso indicati che siano abilitati allo svolgimento di almeno uno dei servizi di investimento in base all'art. 1, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, citato nelle premesse:

a) le banche italiane comunitarie ed extracomunitarie di cui all'art. 1, comma 2, lettere *a)*, *b)* e *c)* del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), iscritte nell'albo istituito presso la Banca d'Italia in base all'art. 13, comma 1, dello stesso decreto legislativo;

- le banche comunitarie possono partecipare all'asta anche in quanto esercitino le attività di cui all'art. 16 del citato decreto legislativo n. 385 del 1993 senza stabilimento di succursali nel territorio della Repubblica, purché risultino curati gli adempimenti previsti al comma 3 dello stesso art. 16;

- le banche extracomunitarie possono partecipare all'asta anche in quanto esercitino le attività di intermediazione mobiliare senza stabilimento di succursali previa autorizzazione della Banca d'Italia rilasciata d'intesa con la CONSOB ai sensi del citato art. 16, comma 4;

b) le società di intermediazione mobiliare e le imprese di investimento extracomunitarie di cui all'art. 1, comma 1, lettere *e)* e *g)* del menzionato decreto legislativo n. 58 del 1998, iscritte all'albo istituito presso la CONSOB, come stabilito all'art. 20, comma 1, ovvero le imprese di investimento comunitarie di cui all'art. 1, comma 1, lettera f, dello stesso decreto, iscritte nell'apposito elenco allegato a detto albo.

Alla Banca d'Italia, quale gerente il servizio di tesoreria provinciale dello Stato, viene affidata l'esecuzione delle operazioni.

La Banca d'Italia è autorizzata a stipulare apposite convenzioni con gli operatori per regolare la partecipazione alle aste tramite la rete nazionale interbancaria.

Art. 8.

Le richieste di acquisto da parte degli operatori devono essere formulate in termini di rendimento che può assumere valori positivi, nulli o negativi. Tali rendimenti sono da considerare lordi ed espressi in regime di capitalizzazione semplice riferita all'anno di 360 giorni.

Le richieste degli operatori devono essere inviate tramite la rete nazionale interbancaria e devono contenere sia l'indicazione dell'importo dei BOT che si intende sottoscrivere sia il relativo rendimento. Non sono ammesse all'asta richieste senza indicazione del rendimento.

I rendimenti indicati dagli operatori in sede d'asta, espressi in termini percentuali, possono variare di un millesimo di punto percentuale o multiplo di tale cifra. Eventuali variazioni di importo diverso vengono arrotondate per difetto.

L'importo di ciascuna richiesta non può essere inferiore a 1.500.000 euro di capitale nominale.

Le richieste di ciascun operatore che indichino un importo che superi, anche come somma complessiva di esse, quello offerto dal Tesoro sono prese in considerazione a partire da quella con il rendimento più basso e fino a concorrenza dell'importo offerto, salvo quanto stabilito agli articoli 2 e 3 del presente decreto.

Le richieste di importo non multiplo dell'importo minimo sottoscrivibile di cui all'art. 5 vengono arrotondate per difetto.

Eventuali offerte che presentino l'indicazione di titoli di scambio da versare in regolamento dei titoli in emissione non verranno prese in considerazione.

Art. 9.

Le richieste di ogni singolo operatore, da indirizzare alla Banca d'Italia, devono essere trasmesse utilizzando la rete nazionale interbancaria secondo le modalità tecniche stabilite dalla Banca d'Italia medesima.

Al fine di garantire l'integrità e la riservatezza dei dati trasmessi attraverso la rete nazionale interbancaria, sono scambiate chiavi bilaterali di autenticazione e crittografia tra operatori e Banca d'Italia.

Nell'impossibilità di immettere messaggi in rete a causa di malfunzionamento delle apparecchiature, le richieste di partecipazione all'asta debbono essere inviate mediante modulo da trasmettere via telefax, secondo quanto previsto dalle convenzioni di cui all'art. 7, ultimo comma, del presente decreto.

Art. 10.

Le richieste di acquisto dovranno pervenire alla Banca d'Italia entro e non oltre le ore 11 del giorno 10 maggio 2017. Le richieste non pervenute entro tale termine non verranno prese in considerazione.

Eventuali richieste sostitutive di quelle corrispondenti già pervenute vengono prese in considerazione soltanto se giunte entro il termine di cui sopra.

Le richieste non possono essere più ritirate dopo il termine suddetto.

Art. 11.

Le operazioni d'asta vengono eseguite nei locali della Banca d'Italia, dopo la scadenza del termine di cui all'articolo precedente, in presenza di un rappresentante della Banca medesima e con l'intervento, anche tramite sistemi di comunicazione telematica, di un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze, che ha funzioni di ufficiale rogante e redige apposito verbale nel quale devono essere evidenziati, per ciascuna *tranche*, i rendimenti di aggiudicazione e l'ammontare dei relativi interessi passivi o attivi, determinati dalla differenza tra 100 e i corrispondenti prezzi di aggiudicazione.

Art. 12.

Le sezioni di tesoreria dello Stato sono autorizzate a contabilizzare l'importo degli interessi in apposito unico documento riassuntivo per ciascuna *tranche* emessa e rilasciano - nello stesso giorno fissato per l'emissione dei BOT dal presente decreto - quietanze d'entrata per l'importo nominale emesso.

La spesa per gli interessi passivi graverà sul capitolo 2215 (unità di voto 21.1) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze dell'esercizio finanziario 2018.

L'entrata relativa agli interessi attivi verrà imputata al Capo X, capitolo 3240, art. 3 (unità di voto 2.1.3), con valuta pari al giorno di regolamento dei titoli indicato nell'art. 1, comma 1 del presente decreto. A fronte di tale versamento, la competente sezione di tesoreria dello Stato rilascerà apposita quietanza di entrata.

Art. 13.

L'assegnazione dei BOT è effettuata al rendimento rispettivamente indicato da ciascun operatore partecipante all'asta, che può presentare fino a cinque richieste ciascuna a un rendimento diverso.

Art. 14.

L'aggiudicazione dei BOT viene effettuata seguendo l'ordine crescente dei rendimenti offerti dagli operatori, fino a concorrenza dell'importo offerto, salvo quanto specificato agli articoli 2 e 3 del presente decreto.

Nel caso in cui le richieste formulate al rendimento massimo accolto non possano essere totalmente soddisfatte, si procede al riparto *pro-quota.*

Le richieste risultate aggiudicate vengono regolate ai prezzi corrispondenti ai rendimenti indicati dagli operatori.

Art. 15.

Ultimate le operazioni di assegnazione, ha inizio il collocamento supplementare di detti titoli annuali riservato agli specialisti, di cui all'art. 1, per un importo di norma pari al 10% dell'ammontare nominale offerto nell'asta ordinaria, determinato con le modalità di cui al successivo art. 16. Tale *tranche* è riservata agli operatori «specialisti in titoli di Stato» che hanno partecipato all'asta della *tranche* ordinaria con almeno una richiesta effettuata a un rendimento non superiore al rendimento massimo accoglibile di cui all'art. 3 del presente decreto. Questi possono partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 15.30 del giorno 11 maggio 2017.

Le offerte non pervenute entro tale termine non verranno prese in considerazione.

Il collocamento supplementare ha luogo al rendimento medio ponderato di aggiudicazione dell'asta della tranche ordinaria; eventuali richieste formulate ad un rendimento diverso vengono aggiudicate al descritto rendimento medio ponderato.

Ai fini dell'assegnazione valgono, in quanto applicabili, le disposizioni di cui agli articoli 5 e 11. La richiesta di ciascuno «specialista» dovrà essere presentata secondo le modalità degli articoli 9 e 10 e deve contenere l'indicazione dell'importo dei titoli che si intende sottoscrivere.

Ciascuna richiesta non può essere inferiore ad 1.500.000 euro; eventuali richieste di importo inferiore non vengono prese in considerazione.

Ciascuna richiesta non può superare l'intero importo offerto nel collocamento supplementare; eventuali richieste di ammontare superiore sono accettate fino al limite dell'importo offerto nel collocamento supplementare stesso.

Le richieste di importo non multiplo dell'importo minimo sottoscrivibile di cui all'art. 5 vengono arrotondate per difetto.

Eventuali offerte che presentino l'indicazione di titoli di scambio da versare in regolamento dei titoli in emissione non verranno prese in considerazione.

Art. 16.

L'importo spettante di diritto a ciascuno specialista nel collocamento supplementare è così determinato:

a) per un importo di norma pari al 5% dell'ammontare nominale offerto nell'asta ordinaria, è pari al rapporto fra il valore dei titoli di cui lo specialista è risultato aggiudicatario nelle ultime tre aste ordinarie dei BOT annuali, ivi compresa quella ordinaria immediatamente precedente alla riapertura stessa, e il totale assegnato nelle medesime aste agli stessi specialisti ammessi a partecipare al collocamento supplementare; non concorrono alla determinazione dell'importo spettante a ciascuno specialista gli importi assegnati secondo le modalità di cui all'art. 2 del presente decreto;

b) per un importo ulteriore pari al 5% dell'ammontare nominale offerto nell'asta ordinaria, è attribuito in base alla valutazione, effettuata dal Tesoro, della *performance* relativa agli specialisti medesimi, rilevata trimestralmente sulle sedi di negoziazione all'ingrosso selezionate ai sensi dell'art. 23, commi 10, 11, 13 e 14, e dell'art. 28, comma 2, del decreto ministeriale n. 216 del 22 dicembre 2009 citato nelle premesse; tale valutazione viene comunicata alla Banca d'Italia e agli specialisti stessi.

L'importo di cui alla precedente lettera *a)*, di norma pari al 5% dell'ammontare nominale offerto nell'asta ordinaria, può essere modificato dal Tesoro con un comunicato stampa successivo alla chiusura della procedura d'asta ordinaria.

Le richieste sono soddisfatte assegnando prioritariamente a ciascuno specialista il minore tra l'importo richiesto e quello spettante di diritto. Qualora uno o più specialisti dovessero presentare richieste inferiori a quelle loro spettanti di diritto, ovvero non abbiano effettuato alcuna richiesta, la differenza viene assegnata agli operatori che abbiano presentato richieste superiori a quelle spettanti di diritto. L'assegnazione viene effettuata in base alle quote di cui alle precedenti lettere *a)* e *b)*.

Il regolamento dei titoli sottoscritti nel collocamento supplementare viene effettuato dagli operatori assegnatari nello stesso giorno di regolamento dei titoli assegnati nell'asta ordinaria indicato nell'art. 1, comma 1 del presente decreto.

Art. 17.

L'ammontare degli interessi derivanti dai BOT è corrisposto anticipatamente ed è determinato, ai soli fini fiscali, con riferimento al prezzo medio ponderato - espresso con arrotondamento al terzo decimale - corrispondente al rendimento medio ponderato della prima *tranche*.

Ferme restando le disposizioni vigenti relative alle esenzioni fiscali in materia di debito pubblico, ai BOT emessi con il presente decreto si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo 1° aprile 1996, n. 239, e successive modifiche ed integrazioni e al decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461, e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente decreto verrà inviato all'Ufficio centrale del bilancio e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 maggio 2017

p. Il direttore generale del Tesoro
CANNATA

17A03218

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 30 gennaio 2017.

Finanziamento di ulteriori interventi a valere sulle risorse 2014-2015 di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 ottobre 2015.

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante istituzione del servizio nazionale della protezione civile e s.m.e.i. e in particolare l'art. 5, comma 3;

Vista la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante norme per l'edilizia scolastica ed in particolare l'art. 3;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 ed in particolare l'art. 107, comma 1, lettera *c)*;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile;

Visto il decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, recante disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici, ed in particolare l'art. 32-*bis* che, allo scopo di contribuire alla realizzazione di interventi infrastrutturali, con priorità per quelli connessi alla riduzione del rischio sismico, e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte, ha istituito un apposito Fondo per interventi straordinari, autorizzando a tal fine la spesa di euro 73.487.000,00 per l'anno 2003 e di euro 100.000.000,00 per ciascuno degli anni 2004 e 2005;

Vista la legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale delle Stato, ed in particolare l'art. 2, comma 276 che, al fine di conseguire l'adeguamento strutturale ed antisismico degli edifici del sistema scolastico, nonché

la costruzione di nuovi immobili sostitutivi degli edifici esistenti, laddove indispensabili a sostituire quelli a rischio sismico, ha incrementato di 20 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2008, il predetto Fondo per interventi straordinari, prevedendone l'utilizzo secondo programmi basati su aggiornati gradi di rischiosità;

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) e in particolare l'art. 2, comma 109, che, per le leggi di settore, ha previsto la soppressione delle erogazioni di contributi a carico del bilancio della Stato per le province autonome di Trento e Bolzano;

Visto il decreto-legge 25 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile;

Visto il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalle legge 15 ottobre 2013, n. 119 ed in particolare l'art. 10;

Visto il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese e in particolare l'art. 11, comma 4-*sexies*, con il quale si è disposto che a partire dall'anno 2014 la somma di euro 20 milioni risulta iscritta nel fondo unico per l'edilizia scolastica di competenza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti e, in particolare, l'art. 1, comma 160 nel quale si è stabilito di demandare ad un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca la definizione dei criteri e delle modalità di ripartizione delle risorse di cui al Fondo per interventi straordinari di cui all'art. 32-*bis* del decreto-legge n. 269 del 2003;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 20 marzo 2003, n. 3274, recante primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica;

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Capo del Dipartimento della Protezione civile 14 settembre 2005;

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Capo del Dipartimento della Protezione civile 14 gennaio 2008;

Viste le ordinanze del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 dicembre 2008, n. 3728, 31 marzo 2010, n. 3864, 19 maggio 2010, n. 3879, 2 marzo 2011 n. 3927 che hanno stabilito gli interventi ammissibili a finanziamento, individuato le relative procedure di finanziamento e ripartito tra regioni e province autonome le risorse dell'annualità 2008, 2009, 2010 e 2011 destinate nel predetto Fondo agli interventi previsti dall'art. 2, comma 276, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 ottobre 2015 (di seguito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 ottobre 2015), su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con il quale sono stati definiti i termini e le modalità di attuazione degli interventi di adeguamento strutturale e antisismico, in attuazione dell'art. 1, comma 160, della legge 13 luglio 2015 n. 107, nonché ripartite su base regionale le risorse relative alle annualità 2014 e 2015;

Visto l'art. 1, comma 2, del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 ottobre 2015 che istituisce, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, una Commissione composta da due rappresentanti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e da due rappresentanti del Dipartimento della protezione civile e presieduta dal Direttore per gli interventi in materia di edilizia scolastica del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al fine di garantire l'istruttoria sulle istanze presentate dalle Regioni competenti e di individuare gli interventi ammessi al finanziamento;

Visto l'art. 4 del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 ottobre 2015, con il quale si è stabilito che le Regioni dovevano trasmettere alla Direzione generale degli interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale il piano degli interventi entro il 30 novembre 2015;

Visto altresì, l'art. 6 del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 ottobre 2015, con il quale si dispone che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca siano individuati gli interventi sulla base dei piani predisposti dalle Regioni, previa istruttoria della Commissione di cui all'art. 1 del medesimo decreto, e siano definiti i termini per la progettazione e per l'aggiudicazione dei lavori, nonché le modalità di rendicontazione e di eventuale revoca del finanziamento in caso di inadempienza;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca 23 dicembre 2015, n. 943, con il quale sono stati approvati gli interventi rientranti nella programmazione 2014-2015, così come individuati dalle singole Regioni;

Considerato che con il predetto decreto sono state assegnate risorse pari ad € 37.536.601,25 in luogo dei 40.000.000,00 disposti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 ottobre 2015;

Dato atto che al fine di impegnare le residue risorse relative alle predette annualità il Ministero ha richiesto ad alcune Regioni, che avevano una quota residua, di indicare gli interventi nell'ambito della programmazione già trasmessa il 30 novembre 2015 che consentissero l'utilizzo dei residui alle stesse spettanti;

Dato atto che alcune Regioni hanno trasmesso la documentazione richiesta mentre altre non hanno fatto pervenire alcun riscontro, per il fatto che i residui spettanti non consentono la copertura di alcun autonomo intervento;

Dato atto che con decreto del direttore generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale del 9 dicembre 2015, prot. n. 57, è stata nominata la Commissione di valutazione di cui all'art. 1, comma 2, del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 ottobre 2015;

Visto il verbale della riunione della Commissione di valutazione di cui all'art. 1, comma 2, del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, tenutasi in data 27 dicembre 2016;

Ritenuto alla luce del citato verbale di dover procedere ad approvare gli interventi proposti al fine di integrare la programmazione relativa alle annualità 2014-2015;

Decreta:

Art. 1.

Piani regionali

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato nelle premesse, la somma complessiva di euro € 2.066.469,33, destinata all'attuazione di interventi di adeguamento strutturale e antisismico degli edifici del sistema scolastico, nonché alla costruzione di nuovi immobili sostitutivi degli edifici esistenti, laddove indispensabili a sostituire quelli a rischio sismico, è assegnata agli enti locali di cui alla tabella allegata, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto (Allegato *A)*, per gli interventi e con gli importi a lato di ciascuno di essi indicati. Su tali interventi possono essere previste forme di cofinanziamento da parte degli enti locali.

2. Per la Regione Toscana gli importi spettanti agli enti già individuati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 943 del 2015 sono rideterminati nei termini di cui alla tabella allegata, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto (Allegato *B)*.

3. L'assegnazione è effettuata entro il limite massimo dell'importo previsto per ciascuna regione dall'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 ottobre 2015, ed è limitata alle lavorazioni connesse all'adeguamento strutturale e antisismico di edifici esistenti o alla costruzione di nuovi immobili sostitutivi di quelli esistenti.

4. Il finanziamento assegnato con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 ottobre 2015 alle Province autonome di Trento e Bolzano ammontante alla somma complessiva di € 212.000,00 è acquisito al bilancio della Stato, ai sensi dell'art. 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

5. Le somme residue non utilizzate dalle Regioni (Allegato *C)*, rispetto agli importi contenuti nell'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 ottobre 2015, pari a complessivi € 172.229,42, a seguito delle assegnazioni di cui al presente decreto e al decreto n. 943 del 2015, restano nella disponibilità delle singole regioni, per le stesse finalità previste dall'art. 2, comma 276, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

6. Gli interventi di cui al comma 1 possono essere modificati o sostituiti con successivo decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca nei soli casi previsti dall'art. 4, comma 8, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 ottobre 2015.

Art. 2.

Termini per la progettazione, aggiudicazione degli interventi e conclusione dei lavori

1. Gli enti locali beneficiari dei finanziamenti di cui all'art. 1, comma 1, sono tenuti ad approvare le progettazioni esecutive degli interventi e ad effettuare l'aggiudicazione degli stessi almeno in via provvisoria entro e non oltre dodici mesi dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

2. La durata dei lavori non deve eccedere i due anni dall'avvenuta aggiudicazione definitiva dell'intervento.

3. Gli enti medesimi danno comunicazione al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca dell'avvenuta aggiudicazione dei lavori entro 15 giorni dall'adozione dei relativi provvedimenti.

4. In caso di mancato rispetto dei termini di cui ai commi 1 e 2, si rinvia all'art. 4 del presente decreto.

Art. 3.

Modalità di rendicontazione e monitoraggio

1. Le erogazioni sono disposte direttamente dalla Direzione generale per gli interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca in favore degli enti locali beneficiari sulla base degli stati di avanzamento lavori o delle spese maturate dall'ente, debitamente certificati dal Responsabile unico del procedimento, fino al raggiungimento del 90% della spesa complessiva al netto del ribasso di gara. Il residuo 10% è liquidato a seguito dell'avvenuto collaudo e/o del certificato di regolare esecuzione

2. Le economie di gara non sono nella disponibilità dell'ente locale e possono essere utilizzate nei limiti e per le ipotesi di cui all'art. 106 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e per opere complementari destinate alle stesse finalità previste dall'art. 2, comma 276, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

3. Le risorse assegnate agli interventi di cui al presente decreto sono trasferite sulle contabilità di Tesoreria unica degli enti locali e gestite con separata contabilizzazione e rendicontazione.

4. Al fine di monitorare il programma degli interventi, gli enti beneficiari del finanziamento sono tenuti a implementare il sistema di monitoraggio presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, che costituisce presupposto per le erogazioni di cui al comma 1.

5. Il monitoraggio degli interventi avviene anche ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, attraverso l'implementazione della Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (di seguito, BDAP) istituita ai sensi dell'art. 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

6. Le Regioni e gli enti locali beneficiari sono tenuti a inserire gli interventi e ad aggiornare lo stato di avanzamento degli stessi sulla piattaforma WebGIS «Obiettivo Sicurezza delle Scuole» del Dipartimento della protezione civile.

Art. 4.

Revoche e controlli

1. Le risorse assegnate sono revocate nel caso di mancato rispetto dei termini di cui all'art. 2, commi 1 e 2, del presente decreto e nel caso di violazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 accertate a seguito di attività di monitoraggio.

2. È disposta, altresì, la revoca qualora l'intervento finanziato con il presente decreto risulti assegnatario di altro finanziamento nazionale o comunitario per le stesse finalità previste dall'art. 2, comma 276, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

3. Le risorse revocate restano nella disponibilità delle Regioni per le medesime finalità previste dall'art. 2, comma 276, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

4. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 ottobre 2015, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per il tramite della Direzione generale competente, si riserva la facoltà di effettuare, di intesa con il Dipartimento della protezione civile, verifiche in loco per controllare l'efficacia delle azioni svolte nell'utilizzo dei finanziamenti.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 gennaio 2017

Il Ministro: FEDELI

Registrato alla Corte dei conti il 1° marzo 2017
Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Min. salute e Min. lavoro e politiche sociali, reg.ne prev. n. 226

ALLEGATO *A*

	REGIONE CAMPANIA			
	Ente beneficiario	***Prov.***	***Edificio scolastico***	***Finanziamento statale***
1	*Provincia di Caserta*	*CE*	*IPIA Don Bosco di Alife*	*€ 781.056,00*

	REGIONE LAZIO			
	Ente beneficiario	***Prov.***	***Edificio scolastico***	***Finanziamento statale***
1	*Comune di Rieti*	*RI*	*Scuola Elementare Servillo*	*€ 399.000,00*

	REGIONE MOLISE			
	Ente beneficiario	***Prov.***	***Edificio scolastico***	***Finanziamento statale***
1	*Comune di Toro*	*CB*	*IC Madre Teresa di Calcutta*	*€ 420.000,00*

	REGIONESICILIA			
	Ente beneficiario	***Prov.***	***Edificio scolastico***	***Finanziamento statale***
1	*Comune di Sant'Agata Li Battiati*		*Scuola Primaria Plesso Bellini*	*€ 466.413,33*

Totale	***€ 2.066.469,33***

ALLEGATO *B*

	REGIONE TOSCANA					
	Ente beneficiario	***Prov.***	***Edificio scolastico***	***Finanziamento DM 943 del 2015***	***Incremento***	***Finanziamento statale***
1	*Comune di Cutigliano*	*PT*	*Sc. Elem. e media "A. De Gasperi"*	*€ 1.326.850,00*	*€ 3175,00*	*€ 1.330.025,00*
2	*Comune di Foiano della Chiana*	*AR*	*Sc. Primaria "Fra Benedetto Tiezzi"*	*€ 592.450,00*	*€ 3175,00*	*€ 595.625,00*
3	*Comune di Pontassieve*	*FI*	*Scuola materna - Edificio B*	*€ 131.750,00*	*€ 3175,00*	*€ 134.925,00*
4	*Comune di Arezzo*	*AR*	*Scuola dell'Infanzia "L'Aquilone"*	*€ 208.250,00*	*€ 3175,00*	*€ 211.425,00*
Totale incremento					***€ 12.700,00***	

ALLEGATO *C*

Residui nella disponibilità delle Regioni	
Regione Calabria	*€ 8.619,99*
Regione Campania	*€ 2.009,43*
Regione Lazio	*€ 37.600,00*
Regione Puglia	*€ 124.000,00*
Totale	***€ 172.229,42***

17A03119

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 11 aprile 2017.

Ri-registrazione di prodotti fitosanitari, a base di zeta cipermetrina, sulla base del dossier F8716-2 di Allegato III, alla luce dei principi uniformi per la valutazione e l'autorizzazione dei prodotti fitosanitari, ai sensi del regolamento (CE) n. 546/2011.

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI
E LA NUTRIZIONE

Visto il regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE, e successivi regolamenti di attuazione e/o modifica; ed in particolare l'art. 80 concernente «Misure transitorie»;

Visto il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006, e successive modifiche;

Visto il regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2005 concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio, nonché i successivi regolamenti che modificano gli allegati II e III del predetto regolamento, per quanto riguarda i livelli massimi di residui di singole sostanze attive in o su determinati prodotti;

Vista la legge 13 novembre 2009, n. 172, concernente «Istituzione del Ministero della salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato» e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, concernente «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59», ed in particolare gli articoli 115 recante «Ripartizione delle competenze» e l'art. 119 recante «Autorizzazioni»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 59, concernente «Regolamento di organizzazione del Ministero della salute», ed in particolare l'art. 10 recante «Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 44, recante il regolamento di riordino degli organi collegiali e degli altri organismi operanti presso il Ministero della salute e il decreto ministeriale 30 marzo 2016, recante la costituzione del Comitato tecnico per la nutrizione e la sanità animale, concernenti rispettivamente l'istituzione e l'articolazione del Comitato tecnico per la nutrizione e la sanità animale e la composizione della Sezione consultiva dei fitosanitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, concernente «Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti», e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente «Attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari», e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, recante «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;

Visto il decreto interministeriale 22 gennaio 2014 recante «Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»;

Visto il decreto ministeriale 15 settembre 2009 di recepimento della direttiva 2009/37/CE della Commissione del 23 aprile 2009, relativo all'iscrizione nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, di alcune sostanze attive che ora figurano nei regolamenti (UE) n. 540/2011 e n. 541/2011 della Commissione, tra le quali la sostanza attiva zeta cipermetrina;

Visto in particolare il regolamento n. 2017/555 EU della commissione 24 marzo 2017 che proroga al 30 novembre 2021 la scadenza dell'approvazione della sostanza attiva al zeta cipermetrina;

Visti i decreti di autorizzazione all'immissione in commercio e all'impiego dei prodotti fitosanitari riportati nell'allegato al presente decreto;

Viste le istanze presentate dall'impresa titolare volte ad ottenere la ri-registrazione secondo i principi uniformi dei prodotti fitosanitari riportati nell'allegato al presente decreto, sulla base del dossier relativo al prodotto fitosanitario di riferimento MINUET GEO ora CRODIX GEO, presentato dall'impresa FMC Chemical Sprl, conforme ai requisiti di cui all'allegato III del citato decreto legislativo n. 194/1995, trasposti nel regolamento (UE) n. 545/2011 della Commissione;

Considerato che l'impresa titolare delle autorizzazioni dei prodotti fitosanitari di cui trattasi ha ottemperato a quanto previsto dal decreto 15 settembre 2009, nei tempi e nelle forme da esso stabiliti ed in conformità alle condizioni definite per la sostanza attiva zeta cipermetrina;

Sentita la Sezione consultiva per i fitosanitari di cui al decreto ministeriale 30 marzo 2016, che ha preso atto della conclusione della valutazione del sopracitato fascicolo F8716-2, svolta dall'Istituto superiore di sanità, al fine di ri-registrare il prodotto fitosanitario di cui trattasi fino al 30 novembre 2021, alle nuove condizioni di impiego;

Vista la nota dell'Ufficio protocollo n. 6217 in data 22 febbraio 2017 con la quale è stata richiesta all'impresa FMC Chemical Sprl titolare del dossier la documentazione ed i dati tecnico-scientifici aggiuntivi indicati dal sopracitato Istituto da presentarsi entro dodici mesi dalla data della medesima;

Viste le note con le quali l'impresa titolare delle registrazioni dei prodotti fitosanitari riportati nell'allegato al presente decreto, ha ottemperato a quanto richiesto dall'Ufficio;

Vista la nota con la quale l'impresa titolare ha comunicato di aver provveduto alla classificazione dei prodotti fitosanitari sotto indicati, ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008 e successive modificazioni e integrazioni;

Ritenuto di ri-registrare fino al 30 novembre 2021, data di scadenza dell'approvazione della sostanza attiva zeta cipermetrina, i prodotti fitosanitari indicati in allegato al presente decreto, alle condizioni definite dalla valutazione secondo i principi uniformi di cui all'allegato VI del regolamento (CE) n. 546/2011, sulla base del dossier conforme ai requisiti di cui all'allegato III del citato decreto legislativo n. 194/1995, trasposti nel regolamento (UE) n. 545/2011 della Commissione, relativo al prodotto fitosanitario di riferimento MINUET GEO ora CRODIX GEO;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999 concernente «Determinazione delle tariffe relative all'immissione in commercio di prodotti fitosanitari e copertura delle prestazioni sostenute e rese a richiesta»;

Decreta:

Sono ri-registrati fino al 30 novembre 2021, data di scadenza dell'approvazione della sostanza attiva zeta cipermetrina, i prodotti fitosanitari indicati in allegato al presente decreto registrati al numero, alla data e a nome dell'impresa a fianco indicata, autorizzati con la composizione, alle condizioni e sulle colture indicate nelle rispettive etichette allegate al presente decreto, fissate in applicazione dei principi uniformi.

La succitata impresa FMC Chemical Sprl è tenuta alla presentazione dei dati tecnico-scientifici aggiuntivi richiesti dall'istituto valutatore, entro il termine di cui in premessa.

Sono autorizzate le modifiche indicate per ciascun prodotto fitosanitario riportate in allegato al presente decreto.

Sono approvate quale parte integrante del presente decreto le etichette allegate, adeguate secondo i principi uniformi, munite di classificazione stabilita dal titolare ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008.

È fatto comunque salvo ogni eventuale successivo adempimento ed adeguamento delle condizioni di autorizzazione dei prodotti fitosanitari, anche in conformità a provvedimenti comunitari e ulteriori disposizioni riguardanti le sostanze attive componenti.

L'impresa titolare dell'autorizzazione è tenuta a rietichettare i prodotti fitosanitari muniti dell'etichetta precedentemente autorizzata, non ancora immessi in commercio e a fornire ai rivenditori un fac-simile della nuova etichetta per le confezioni di prodotto giacenti presso gli esercizi di vendita al fine della sua consegna all'acquirente/utilizzatore finale. È altresì tenuta ad adottare ogni iniziativa, nei confronti degli utilizzatori, idonea ad assicurare un corretto impiego dei prodotti fitosanitari in conformità alle nuove disposizioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e comunicato all'Impresa interessata.

I dati relativi al/i suindicato/i prodotto/i sono disponibili nel sito del Ministero della salute www.salute.gov.it nella sezione «Banca dati».

Roma, 11 aprile 2017

Il direttore generale: RUOCCO

ALLEGATO

Prodotti fitosanitari a base della sostanza attiva **zeta cipermetrina** ri-registrati alla luce dei principi uniformi sulla base del dossier F8716-2 di All. III fino **al 30 novembre 2021** ai sensi del decreto ministeriale 15 settembre 2009 di recepimento della direttiva di inclusione 2009/37/CE della Commissione del 23 aprile 2009.

	N. reg.ne	Nome prodotto	Data reg.ne	Impresa	Nuova classificazione stabilita dall'Impresa titolare
1.	13857	CRODIX GEO	28/01/2011	Fmc Chemical Sprl	PERICOLO H318-H410;EUH208-EUH401; P102-P280-P305+P351+PP338-P501
	Modifiche autorizzate: - Estensione alle colture: **indivia, pisello, fagiolo**				
2.	15370	FURY GEO	14/06/2012	Fmc Chemical Sprl	PERICOLO H318-H410;EUH208-EUH401; P102-P280-P305+P351+PP338-P501
	Modifiche autorizzate: - Estensione alle colture: **indivia, pisello, fagiolo**				
3.	15184	SATEL GEO	07/06/2011	Fmc Chemical Sprl	PERICOLO H318-H410;EUH208-EUH401; P102-P280-P305+P351+PP338-P501
	Modifiche autorizzate: - Estensione alle colture: **indivia, pisello, fagiolo**				

s.a. zeta cipermetrina FASE II-Ri-reg. secondo principi uniformi

4.	16000	MINUET GR	10/03/2014	Fmc Chemical Sprl	PERICOLO H318-H410;EUH208-EUH401; P102-P280-P305+P351+PP338-P501
	Modifiche autorizzate: - Estensione alle colture: **indivia, pisello, fagiolo**				
5.	16490	GEMINI FEO	24/11/2015	Fmc Chemical Sprl	PERICOLO H318-H410;EUH208-EUH401; P102-P280-P305+P351+PP338-P501
	Modifiche autorizzate: - Estensione alle colture: **indivia, pisello, fagiolo**				
6.	16493	SPI GEO	24/11/2015	Fmc Chemical Sprl	PERICOLO H318-H410;EUH208-EUH401; P102-P280-P305+P351+PP338-P501
	Modifiche autorizzate: - Estensione alle colture: **indivia, pisello, fagiolo**				

s.a. zeta cipermetrina FASE II-Ri-reg. secondo principi uniformi

CRODIX GEO

Insetticida granulare adatto alla protezione degli apparati radicali di numerose colture erbacee, orticole ed industriali

Meccanismo d'azione IRAC: 3A

CRODIX GEO Registrazione Ministero della Salute n. 13857 del 28/01/2011

Composizione
Zeta-Cipermetrina pura g. 0,8
Coformulanti ed inerti q.b. a g. 100

FMC

FMC CHEMICAL Sprl
Rue Royale 97, 4 Floor
1000 Brussels (Belgio)
Tel. (contatto italiano) + 39 035 19904468

Distribuito da: **Bayer CropScience S.r.l.**
Viale Certosa, 130 - 20156 Milano
Tel. 02/3972.1

Stabilimento di produzione
Isagro SpA – Aprilia (Latina)

Contenuto netto: **0,5 – 0,75 - 1 – 5 - 10 Kg**

PERICOLO

Partita n..........

INDICAZIONI DI PERICOLO: H318 Provoca gravi lesioni oculari. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
CONSIGLI DI PRUDENZA: P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
PREVENZIONE: P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. P280 Indossare guanti/indumenti protettivi. Proteggere gli occhi/il viso.
REAZIONE: P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
CONSERVAZIONE: P401 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
SMALTIMENTO: P501 Smaltire il prodotto/recipiente in accordo alle norme vigenti sui rifiuti pericolosi.
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SUI PERICOLI: EUH 208 Contiene Zeta-Cipermetrina. Può provocare una reazione allergica. EUH 401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI
Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.
Usare guanti e indumenti protettivi durante l'uso. Non applicare con attrezzatura portatile.
Per proteggere gli organismi acquatici deve essere presente una fascia di rispetto vegetata non trattata di 20m dai corpi idrici superficiali.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Sintomi: bloccano la trasmissione nervosa iperstimolando pre-post-sinapticamente le terminazioni neuronali. Particolare sensibilità da parte di pazienti allergici ed asmatici, nonché dei bambini.
Sintomi a carico del SNC: tremori, convulsioni, atassia; irritazione delle vie aeree: rinorrea, tosse broncospasmo e dispnea; reazioni allergiche scatenanti: anafilassi, ipertermia, sudorazione, edemi cutanei, collasso vascolare periferico.
Terapia: sintomatica e di rianimazione.
Avvertenza: Consultare un Centro Antiveleni.

CARATTERISTICHE

Crodix Geo è un formulato insetticida a base di Zeta-Cipermetrina. Biologicamente attivo a bassi dosaggi di principio attivo, agisce per contatto ed ingestione, con rapido effetto abbattente nei confronti di alcuni importanti **insetti terricoli** quali Elateridi (*Agriotes spp.*) e larve di Diabrotica (*Diabrotica spp.*).

MODALITÀ D' IMPIEGO

Crodix Geo si impiega unicamente localizzato nel solco di semina o di trapianto **ad una profondità di almeno 5 cm.**
È consentita 1 applicazione nell'arco dell'anno per tutte le colture autorizzate.

COLTURE E DOSI

MAIS e MAIS DOLCE:
- 12 kg/ha contro **larve di Elateridi**;
- 15 kg/ha per il controllo delle **larve di Diabrotica**.

POMODORO, MELANZANA, PEPERONE, CETRIOLO, MELONE, LATTUGA, INDIVIA, FAGIOLINO, PISELLO, FAGIOLO, CAVOLFIORE, CAVOLI BROCCOLI, CAVOLO CAPPUCCIO, FLOREALI ED ORNAMENTALI, VIVAI DI PIANTE ARBOREE, BARBABIETOLA DA ZUCCHERO, TABACCO, FRUMENTO:
- 12-15 kg/ha per il controllo delle **larve di Elateridi.**

Colture porta-seme destinate esclusivamente alla produzione di materiale riproduttivo (da seme): BARBABIETOLA DA ZUCCHERO, CAVOLI AD INFIORESCENZA, CAVOLI A TESTA, CUCURBITACEE, PISELLO, LATTUGHE E SIMILI, PORRO, FRUMENTO, MAIS, COLZA, CAROTA, RAFANO, RAVANELLO
- 12-15 kg/ha per il controllo **delle larve di Elateridi.**

COMPATIBILITÀ
Il prodotto si impiega da solo

ATTENZIONE
Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta.
Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato.
Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.
NON APPLICARE CON MEZZI AEREI
NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI E BEVANDE O CORSI D'ACQUA
OPERARE IN ASSENZA DI VENTO
DA NON VENDERSI SFUSO
IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE
IL CONTENITORE NON PUÒ ESSERE RIUTILIZZATO

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del 11 aprile 2017

GEMINI GEO

Insetticida granulare adatto alla protezione degli apparati radicali di numerose colture erbacee, orticole ed industriali

Meccanismo d'azione IRAC: 3A

GEMINI GEO Registrazione Ministero della Salute n. 16490 del 24/11/2015

PERICOLO

Composizione
Zeta-Cipermetrina pura g. 0,8
Coformulanti ed inerti q.b. a g. 100

FMC

FMC CHEMICAL Sprl
Rue Royale 97, 4 Floor
1000 Brussels (Belgio)
Tel. (contatto italiano) + 39 035 19904468

Distribuito da:
Dow AgroSciences Italia srl
Viale A. Masini 36 - 40126 Bologna Tel. 051 2866166
SCAM S.p.A.
Strada Bellaria, 164 - 41126 Modena Tel. 059 586511
Sumitomo Chemical Italia Srl
Via Caldera, 21 – 20153 Milano Tel. 02 45280.1
Gowan Italia S.p.A
Via Morgagni, 68 - 48018 Faenza (RA)
Tel. 0546 629911
DU PONT DE NEMOURS ITALIANA Srl
Via Pontaccio 10 – Milano – Tel. 800 378337

Partita n..........

Contenuto netto:
0,5–0,75-1–5-10 Kg

Stabilimenti di produzione: **Isagro SpA** – Aprilia (Latina)

INDICAZIONI DI PERICOLO: H318 Provoca gravi lesioni oculari. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

CONSIGLI DI PRUDENZA: P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

PREVENZIONE: P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. P280 Indossare guanti/indumenti protettivi. Proteggere gli occhi/il viso.

REAZIONE: P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

CONSERVAZIONE: P401 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

SMALTIMENTO: P501 Smaltire il prodotto/recipiente in accordo alle norme vigenti sui rifiuti pericolosi.

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SUI PERICOLI: EUH 208 Contiene Zeta-Cipermetrina. Può provocare una reazione allergica. EUH 401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.
Usare guanti e indumenti protettivi durante l'uso. Non applicare con attrezzatura portatile.
Per proteggere gli organismi acquatici deve essere presente una fascia di rispetto vegetata non trattata di 20m dai corpi idrici superficiali.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Sintomi: bloccano la trasmissione nervosa iperstimolando pre-post-sinapticamente le terminazioni neuronali. Particolare sensibilità da parte di pazienti allergici ed asmatici, nonché dei bambini.
Sintomi a carico del SNC: tremori, convulsioni, atassia; irritazione delle vie aeree: rinorrea, tosse broncospasmo e dispnea; reazioni allergiche scatenanti: anafilassi, ipertermia, sudorazione, edemi cutanei, collasso vascolare periferico.
Terapia: sintomatica e di rianimazione.
Avvertenza: Consultare un Centro Antiveleni.

CARATTERISTICHE

Gemini Geo è un formulato insetticida a base di Zeta-Cipermetrina. Biologicamente attivo a bassi dosaggi di principio attivo, agisce per contatto ed ingestione, con rapido effetto abbattente nei confronti di alcuni importanti **insetti terricoli quali Elateridi (*Agriotes spp.*) e larve di Diabrotica (*Diabrotica spp.*).**

MODALITÀ D' IMPIEGO

Gemini Geo si impiega unicamente localizzato nel solco di semina o di trapianto **ad una profondità di almeno 5 cm.**
È consentita 1 applicazione nell'arco dell'anno per tutte le colture autorizzate.

COLTURE E DOSI

MAIS e MAIS DOLCE:
- 12 kg/ha contro **larve di Elateridi;**
- 15 kg/ha per il controllo delle **larve di Diabrotica.**

POMODORO, MELANZANA, PEPERONE, CETRIOLO, MELONE, LATTUGA, INDIVIA, FAGIOLINO, PISELLO, FAGIOLO, CAVOLFIORE, CAVOLI BROCCOLI, CAVOLO CAPPUCCIO, FLOREALI ED ORNAMENTALI, VIVAI DI PIANTE ARBOREE, BARBABIETOLA DA ZUCCHERO, TABACCO, FRUMENTO:
- 12-15 kg/ha per il controllo delle **larve di Elateridi.**

Colture porta-seme destinate esclusivamente alla produzione di materiale riproduttivo (da seme): BARBABIETOLA DA ZUCCHERO, CAVOLI AD INFIORESCENZA, CAVOLI A TESTA, CUCURBITACEE, PISELLO, LATTUGHE E SIMILI, PORRO, FRUMENTO, MAIS, COLZA, CAROTA, RAFANO, RAVANELLO
- 12-15 kg/ha per il controllo **delle larve di Elateridi.**

COMPATIBILITÀ
Il prodotto si impiega da solo

ATTENZIONE

Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta.
Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato.
Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.
NON APPLICARE CON MEZZI AEREI
NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI E BEVANDE O CORSI D'ACQUA
OPERARE IN ASSENZA DI VENTO
DA NON VENDERSI SFUSO
IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE
IL CONTENITORE NON PUÒ ESSERE RIUTILIZZATO

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del 11 aprile 2017

FURY GEO

Insetticida granulare adatto alla protezione degli apparati radicali di numerose colture erbacee, orticole ed industriali

Meccanismo d'azione IRAC: 3A

FURY GEO Registrazione Ministero della Salute n. 15370 del 14/06/2012

Composizione
Zeta-Cipermetrina pura g. 0,8
Coformulanti ed inerti q.b. a g. 100

FMC CHEMICAL Sprl
Rue Royale 97, 4 Floor
1000 Brussels (Belgio)
Tel. (contatto italiano) + 39 035 19904468

Distribuito da:
CHEMINOVA AGRO ITALIA Srl
Via Fratelli Bronzetti, 32/28 - 24124 Bergamo
Tel 035 19904468
Zapi SpA
Via Terza Strada, 12 - 35026 - Conselve (Padova)
Tel. 049 9597700

PERICOLO

Contenuto netto: **0,5 – 1 – 5 - 10 Kg** Partita n.........

Stabilimenti di produzione (formulazione e confezionamento o sola formulazione):
Sipcam SpA - Salerano sul Lambro (Lodi)
Isagro SpA – Aprilia (Latina)
Stabilimento di confezionamento:
Zapi SpA - Via Terza Strada, 12 - 35026 - Conselve (Padova)

INDICAZIONI DI PERICOLO: H318 Provoca gravi lesioni oculari. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

CONSIGLI DI PRUDENZA: P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

PREVENZIONE: P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. P280 Indossare guanti/indumenti protettivi. Proteggere gli occhi/il viso.

REAZIONE: P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

CONSERVAZIONE: P401 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

SMALTIMENTO: P501 Smaltire il prodotto/recipiente in accordo alle norme vigenti sui rifiuti pericolosi.

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SUI PERICOLI: EUH 208 Contiene Zeta-Cipermetrina. Può provocare una reazione allergica. EUH 401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI
Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.
Usare guanti e indumenti protettivi durante l'uso. Non applicare con attrezzatura portatile.
Per proteggere gli organismi acquatici deve essere presente una fascia di rispetto vegetata non trattata di 20m dai corpi idrici superficiali.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Sintomi: bloccano la trasmissione nervosa iperstimolando pre-post-sinapticamente le terminazioni neuronali. Particolare sensibilità da parte di pazienti allergici ed asmatici, nonché dei bambini.
Sintomi a carico del SNC: tremori, convulsioni, atassia; irritazione delle vie aeree: *rinorrea, tosse broncospasmo e dispnea;* reazioni allergiche scatenanti: anafilassi, ipertermia, sudorazione, edemi cutanei, collasso vascolare periferico.
Terapia: sintomatica e di rianimazione.
Avvertenza: Consultare un Centro Antiveleni.

CARATTERISTICHE

Fury Geo è un formulato insetticida a base di Zeta-Cipermetrina. Biologicamente attivo a bassi dosaggi di principio attivo, agisce per contatto ed ingestione, con rapido effetto abbattente nei confronti di alcuni importanti **insetti terricoli quali Elateridi (*Agriotes spp.*) e larve di Diabrotica (*Diabrotica spp.*).**

MODALITÀ D' IMPIEGO

Fury Geo si impiega unicamente localizzato nel solco di semina o di trapianto **ad una profondità di almeno 5 cm.**
È consentita 1 applicazione nell'arco dell'anno per tutte le colture autorizzate.

COLTURE E DOSI

MAIS e MAIS DOLCE:
- 12 kg/ha contro **larve di Elateridi;**
- 15 kg/ha per il controllo delle **larve di Diabrotica.**

POMODORO, MELANZANA, PEPERONE, CETRIOLO, MELONE, LATTUGA, INDIVIA, FAGIOLINO, PISELLO, FAGIOLO, CAVOLFIORE, CAVOLI BROCCOLI, CAVOLO CAPPUCCIO, FLOREALI ED ORNAMENTALI, VIVAI DI PIANTE ARBOREE, BARBABIETOLA DA ZUCCHERO, TABACCO, FRUMENTO:
- 12-15 kg/ha per il controllo delle **larve di Elateridi.**

Colture porta-seme destinate esclusivamente alla produzione di materiale riproduttivo (da seme): BARBABIETOLA DA ZUCCHERO, CAVOLI AD INFIORESCENZA, CAVOLI A TESTA, CUCURBITACEE, PISELLO, LATTUGHE E SIMILI, PORRO, FRUMENTO, MAIS, COLZA, CAROTA, RAFANO, RAVANELLO
- 12-15 kg/ha per il controllo **delle larve di Elateridi.**

COMPATIBILITÀ
Il prodotto si impiega da solo

ATTENZIONE
Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta.
Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato.
Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.
NON APPLICARE CON MEZZI AEREI
NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI E BEVANDE O CORSI D'ACQUA
OPERARE IN ASSENZA DI VENTO
DA NON VENDERSI SFUSO
IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE
IL CONTENITORE NON PUÒ ESSERE RIUTILIZZATO

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del 11 aprile 2017

SATEL GEO

Insetticida granulare adatto alla protezione degli apparati radicali di numerose colture erbacee, orticole ed industriali

Meccanismo d'azione IRAC: 3A

SATEL GEO Registrazione Ministero della Salute n. 15184 del 07/06/2011

ATTENZIONE

Composizione
Zeta-Cipermetrina pura g. 0,8
Coformulanti ed inerti q.b. a g. 100

FMC

FMC CHEMICAL Sprl
Rue Royale 97, 4 Floor
1000 Brussels (Belgio)
Tel. (contatto italiano) + 39 035 19904468

Distribuito da:
Belchim Crop Protection Italia S.p.A.
Viale Milanofiori, Strada 6, Palazzo N3
20089 Rozzano (MI) - Tel. 02-33599422
VEBI ISTITUTO BIOCHIMICO srl
Via Desman 43 – 35010 Borgoricco (PD) tel.0499337111

Contenuto netto: **0,5–1–5-10 Kg** Partita n....

Stabilimenti di produzione (formulazione e confezionamento o sola formulazione):
Sipcam SpA - Salerano sul Lambro (Lodi)
Isagro SpA – Aprilia (Latina)
Stabilimento di confezionamento:
VEBI ISTITUTO BIOCHIMICO srl - Via Desman 43 - 35010 Borgoricco (PD)

INDICAZIONI DI PERICOLO: H318 Provoca gravi lesioni oculari. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

CONSIGLI DI PRUDENZA: P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

PREVENZIONE: P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. P280 Indossare guanti/indumenti protettivi. Proteggere gli occhi/il viso.

REAZIONE: P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

CONSERVAZIONE: P401 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

SMALTIMENTO: P501 Smaltire il prodotto/recipiente in accordo alle norme vigenti sui rifiuti pericolosi.

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SUI PERICOLI: EUH 208 Contiene Zeta-Cipermetrina. Può provocare una reazione allergica. EUH 401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.
Usare guanti e indumenti protettivi durante l'uso. Non applicare con attrezzatura portatile.
Per proteggere gli organismi acquatici deve essere presente una fascia di rispetto vegetata non trattata di 20m dai corpi idrici superficiali.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Sintomi: bloccano la trasmissione nervosa iperstimolando pre-post-sinapticamente le terminazioni neuronali. Particolare sensibilità da parte di pazienti allergici ed asmatici, nonché dei bambini.
Sintomi a carico del SNC: tremori, convulsioni, atassia; irritazione delle vie aeree: rinorrea, tosse broncospasmo e dispnea; reazioni allergiche scatenanti: anafilassi, ipertermia, sudorazione, edemi cutanei, collasso vascolare periferico.
Terapia: sintomatica e di rianimazione.
Avvertenza: Consultare un Centro Antiveleni.

CARATTERISTICHE

Satel Geo è un formulato insetticida a base di Zeta-Cipermetrina. Biologicamente attivo a bassi dosaggi di principio attivo, agisce per contatto ed ingestione, con rapido effetto abbattente nei confronti di alcuni importanti **insetti terricoli quali Elateridi (*Agriotes spp.*) e larve di Diabrotica (*Diabrotica spp.*).**

MODALITÀ D' IMPIEGO

Satel Geo si impiega unicamente localizzato nel solco di semina o di trapianto **ad una profondità di almeno 5 cm.**
È consentita 1 applicazione nell'arco dell'anno per tutte le colture autorizzate.

COLTURE E DOSI

MAIS e MAIS DOLCE:
- 12 kg/ha contro **larve di elateridi**;
- 15 kg/ha per il controllo delle **larve di diabrotica**.

POMODORO, MELANZANA, PEPERONE, CETRIOLO, MELONE, LATTUGA, INDIVIA, FAGIOLINO, PISELLO, FAGIOLO, CAVOLFIORE, CAVOLI BROCCOLI, CAVOLO CAPPUCCIO, FLOREALI ED ORNAMENTALI, VIVAI DI PIANTE ARBOREE, BARBABIETOLA DA ZUCCHERO, TABACCO, FRUMENTO:
- 12-15 kg/ha per il controllo delle **larve di Elateridi.**

Colture porta-seme destinate esclusivamente alla produzione di materiale riproduttivo (da seme): BARBABIETOLA DA ZUCCHERO, CAVOLI AD INFIORESCENZA, CAVOLI A TESTA, CUCURBITACEE, PISELLO, LATTUGHE E SIMILI, PORRO, FRUMENTO, MAIS, COLZA, CAROTA, RAFANO, RAVANELLO
- 12-15 kg/ha per il controllo **delle larve di Elateridi.**

COMPATIBILITÀ
Il prodotto si impiega da solo

ATTENZIONE

Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta.
Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato.
Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.
NON APPLICARE CON MEZZI AEREI
NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI E BEVANDE O CORSI D'ACQUA
OPERARE IN ASSENZA DI VENTO
DA NON VENDERSI SFUSO
IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE
IL CONTENITORE NON PUÒ ESSERE RIUTILIZZATO

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del 11 aprile 2017

SPI GEO

Insetticida granulare adatto alla protezione degli apparati radicali di numerose colture erbacee, orticole ed industriali

Meccanismo d'azione IRAC: 3A

SPI GEO Registrazione Ministero della Salute n. 16493 del 24/11/2015

Composizione
Zeta-Cipermetrina pura g. 0,8
Coformulanti ed inerti q.b. a g. 100

FMC

FMC CHEMICAL Sprl
Rue Royale 97, 4 Floor
1000 Brussels (Belgio)
Tel. (contatto italiano) + 39 035 19904468

Distribuito da: **SCAM S.p.A.**
Strada Bellaria, 164 - 41126 Modena
Tel. 059 586511

Stabilimento di produzione:
Isagro SpA – Aprilia (Latina)

Contenuto netto: **0,5–0,75-1–5-10 Kg** Partita n.

PERICOLO

INDICAZIONI DI PERICOLO: H318 Provoca gravi lesioni oculari. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

CONSIGLI DI PRUDENZA: P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

PREVENZIONE: P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. P280 Indossare guanti/indumenti protettivi. Proteggere gli occhi/il viso.

REAZIONE: P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

CONSERVAZIONE: P401 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

SMALTIMENTO: P501 Smaltire il prodotto/recipiente in accordo alle norme vigenti sui rifiuti pericolosi.

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SUI PERICOLI: EUH 208 Contiene Zeta-Cipermetrina. Può provocare una reazione allergica. EUH 401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI
Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.
Usare guanti e indumenti protettivi durante l'uso. Non applicare con attrezzatura portatile.
Per proteggere gli organismi acquatici deve essere presente una fascia di rispetto vegetata non trattata di 20m dai corpi idrici superficiali.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Sintomi: bloccano la trasmissione nervosa iperstimolando pre-post-sinapticamente le terminazioni neuronali. Particolare sensibilità da parte di pazienti allergici ed asmatici, nonché dei bambini.
Sintomi a carico del SNC: tremori, convulsioni, atassia; irritazione delle vie aeree: rinorrea, tosse broncospasmo e dispnea; reazioni allergiche scatenanti: anafilassi, ipertermia, sudorazione, edemi cutanei, collasso vascolare periferico.
Terapia: sintomatica e di rianimazione.
Avvertenza: Consultare un Centro Antiveleni.

CARATTERISTICHE

Spi Geo è un formulato insetticida a base di ZetaCipermetrina. Biologicamente attivo a bassi dosaggi di principio attivo, agisce per contatto ed ingestione, con rapido effetto abbattente nei confronti di alcuni importanti **insetti terricoli quali Elateri-di** (*Agriotes spp.*) **e larve di Diabrotica** (*Diabrotica spp.*).

MODALITÀ D' IMPIEGO

Spi Geo si impiega unicamente localizzato nel solco di semina o di trapianto **ad una profondità di almeno 5 cm.**
È consentita 1 applicazione nell'arco dell'anno per tutte le colture autorizzate.

DOSI E COLTURE E DOSI

MAIS e MAIS DOLCE:
- 12 kg/ha contro **larve di Elateridi**;
- 15 kg/ha per il controllo delle **larve di Diabrotica.**

POMODORO, MELANZANA, PEPERONE, CETRIOLO, MELONE, LATTUGA, INDIVIA, FAGIOLINO, PISELLO, FAGIOLO, CAVOLFIORE, CAVOLI BROCCOLI, CAVOLO CAPPUCCIO, FLOREALI ED ORNAMENTALI, VIVAI DI PIANTE ARBOREE, BARBABIETOLA DA ZUCCHERO, TABACCO, FRUMENTO:
- 12-15 kg/ha per il controllo delle **larve di Elateridi.**

Colture porta-seme destinate esclusivamente alla produzione di materiale riproduttivo (da seme): BARBABIETOLA DA ZUCCHERO, CAVOLI AD INFIORESCENZA, CAVOLI A TESTA, CUCURBITACEE, PISELLO, LATTUGHE E SIMILI, PORRO, FRUMENTO, MAIS, COLZA, CAROTA, RAFANO, RAVANELLO
- 12-15 kg/ha per il controllo **delle larve di Elateridi.**

COMPATIBILITÀ
Il prodotto si impiega da solo

ATTENZIONE

Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta.
Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato.
Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.
NON APPLICARE CON MEZZI AEREI
NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI E BEVANDE O CORSI D'ACQUA
OPERARE IN ASSENZA DI VENTO
DA NON VENDERSI SFUSO
IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE
IL CONTENITORE NON PUÒ ESSERE RIUTILIZZATO

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del 11 aprile 2017

MINUET GR

Insetticida granulare adatto alla protezione degli apparati radicali di numerose colture erbacee, orticole ed industriali

Meccanismo d'azione IRAC: 3A

MINUET GR Registrazione Ministero della Salute n. 16000 del 10/03/2014

PERICOLO

Partita n..........

Contenuto netto:
0,5–0,75-1–5-10 Kg

Composizione
Zeta-Cipermetrina pura g. 0,8
Coformulanti ed inerti q.b. a g. 100

FMC

FMC CHEMICAL Sprl
Rue Royale 97, 4 Floor
1000 Brussels (Belgio)
Tel. (contatto italiano) + 39 035 19904468

Distribuito da:
Sipcam Italia S.p.A.
S.S. Sempione 195 - 20016 Pero (MI) tel. 02 35378400
Sumitomo Chemical Italia Srl
Via Caldera, 21 - 20153 Milano - Tel. 0245280.1
Belchim Crop Protection Italia S.p.A.
Viale Milanofiori, Strada 6, Palazzo N3 - 20089 Rozzano (MI) Tel. 02-33599422
Dow AgroSciences Italia srl
Viale A. Masini 36 - 40126 Bologna Tel. 051 2866166
Du Pont de Nemours Italiana Srl
Via Pontaccio 10 – Milano – Tel. 800378337
ZAPI Industrie Chimiche SpA
Via Terza Strada 12 – 35026 Conselve (PD) Tel. 0499597700

Stabilimenti di produzione (formulazione e confezionamento o sola formulazione):
Sipcam SpA - Salerano sul Lambro (Lodi)
Isagro SpA – Aprilia (Latina)
Stabilimento di confezionamento: **ZAPI Industrie Chimiche SpA – Conselve (PD)**

INDICAZIONI DI PERICOLO: H318 Provoca gravi lesioni oculari. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
CONSIGLI DI PRUDENZA: P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
PREVENZIONE: P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. P280 Indossare guanti/indumenti protettivi. Proteggere gli occhi/il viso.
REAZIONE: P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
CONSERVAZIONE: P401 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
SMALTIMENTO: P501 Smaltire il prodotto/recipiente in accordo alle norme vigenti sui rifiuti pericolosi.
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SUI PERICOLI: EUH 208 Contiene Zeta-Cipermetrina. Può provocare una reazione allergica. EUH 401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI
Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.
Usare guanti e indumenti protettivi durante l'uso. Non applicare con attrezzatura portatile.
Per proteggere gli organismi acquatici deve essere presente una fascia di rispetto vegetata non trattata di 20m dai corpi idrici superficiali.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Sintomi: bloccano la trasmissione nervosa iperstimolando pre-post-sinapticamente le terminazioni neuronali. Particolare sensibilità da parte di pazienti allergici ed asmatici, nonché dei bambini.
Sintomi a carico del SNC: tremori, convulsioni, atassia; irritazione delle vie aeree: rinorrea, tosse broncospasmo e dispnea; reazioni allergiche scatenanti: anafilassi, ipertermia, sudorazione, edemi cutanei, collasso vascolare periferico.
Terapia: sintomatica e di rianimazione.
Avvertenza: Consultare un Centro Antiveleni.

CARATTERISTICHE

Minuet GR è un formulato insetticida a base di Zeta-Cipermetrina. Biologicamente attivo a bassi dosaggi di principio attivo, agisce per contatto ed ingestione, con rapido effetto abbattente nei confronti di alcuni importanti **insetti terricoli quali Elateridi (*Agriotes spp.*) e larve di Diabrotica (*Diabrotica spp.*).**

MODALITÀ D' IMPIEGO

Minuet GR si impiega unicamente localizzato nel solco di semina o di trapianto **ad una profondità di almeno 5 cm.**
È consentita 1 applicazione nell'arco dell'anno per tutte le colture autorizzate.

COLTURE E DOSI

MAIS e MAIS DOLCE:
- 12 kg/ha contro **larve di Elateridi**;
- 15 kg/ha per il controllo delle **larve di Diabrotica**.

POMODORO, MELANZANA, PEPERONE, CETRIOLO, MELONE, LATTUGA, INDIVIA, FAGIOLINO, PISELLO, FAGIOLO, CAVOLFIORE, CAVOLI BROCCOLI, CAVOLO CAPPUCCIO, FLOREALI ED ORNAMENTALI, VIVAI DI PIANTE ARBOREE, BARBABIETOLA DA ZUCCHERO, TABACCO, FRUMENTO:
- 12-15 kg/ha per il controllo delle **larve di Elateridi.**

Colture porta-seme destinate esclusivamente alla produzione di materiale riproduttivo (da seme): BARBABIETOLA DA ZUCCHERO, CAVOLI AD INFIORESCENZA, CAVOLI A TESTA, CUCURBITACEE, PISELLO, LATTUGHE E SIMILI, PORRO, FRUMENTO, MAIS, COLZA, CAROTA, RAFANO, RAVANELLO
- 12-15 kg/ha per il controllo **delle larve di Elateridi.**

COMPATIBILITÀ

Il prodotto si impiega da solo

ATTENZIONE
Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta.
Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato.
Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.
NON APPLICARE CON MEZZI AEREI
NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI E BEVANDE O CORSI D'ACQUA
OPERARE IN ASSENZA DI VENTO
DA NON VENDERSI SFUSO
IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE
IL CONTENITORE NON PUÒ ESSERE RIUTILIZZATO

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del 11 aprile 2017

17A03110

DECRETO 18 aprile 2017.

Ri-registrazione di prodotti fitosanitari, a base di Clorpirifos, sulla base del dossier EF1551 di Allegato III, alla luce dei principi uniformi per la valutazione e l'autorizzazione dei prodotti fitosanitari, ai sensi del regolamento (CE) n. 546/2011.

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE

Visto il regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE, e successivi regolamenti di attuazione e/o modifica; ed in particolare l'art. 80 concernente «Misure transitorie»;

Visto il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006, e successive modifiche;

Visto il regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2005 concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio, nonché i successivi regolamenti che modificano gli allegati II e III del predetto regolamento, per quanto riguarda i livelli massimi di residui di singole sostanze attive in o su determinati prodotti;

Vista la legge 13 novembre 2009 n. 172 concernente «Istituzione del Ministero della salute e incremento del numero complessivo dei sottosegretari di Stato» e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, concernente «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59», ed in particolare gli articoli 115 recante «Ripartizione delle competenze» e l'art. 119 recante «Autorizzazioni»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 59 concernente «Regolamento di organizzazione del Ministero della salute», ed in particolare l'art. 10 recante «Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 44, recante il regolamento di riordino degli organi collegiali e degli altri organismi operanti presso il Ministero della salute e il decreto ministeriale 30 marzo 2016, recante la costituzione del Comitato tecnico per la nutrizione e la sanità animale, concernenti rispettivamente l'istituzione e l'articolazione del Comitato tecnico per la nutrizione e la sanità animale e la composizione della Sezione consultiva dei fitosanitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 concernente «Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti», e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente «Attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari», e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»;

Visto il decreto interministeriale 22 gennaio 2014 recante «Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari», ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»;

Visto il decreto ministeriale del 7 marzo 2006 di recepimento della direttiva 2005/72/CE della Commissione del 21 ottobre 2005, relativo all'iscrizione nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, di alcune sostanze attive che ora figurano nei regolamenti (UE) 540/2011 e 541/2011 della Commissione, tra le quali la sostanza attiva Clorpirifos;

Visto il regolamento n. 762/2013 EU della commissione del 7 agosto 2013 che proroga la scadenza dell'approvazione della sostanza attiva al 31 gennaio 2018;

Visti i decreti di autorizzazione all'immissione in commercio e all'impiego dei prodotti fitosanitari riportati nell'allegato al presente decreto;

Viste le istanze presentate dall'impresa titolare volte ad ottenere la ri-registrazione secondo i principi uniformi dei prodotti fitosanitari riportati nell'allegato al presente decreto, sulla base del dossier relativo al prodotto fitosanitario di riferimento «Dursban», presentato dall'impresa Dow AgroSciences Limited, conforme ai requisiti di cui all'allegato III del citato decreto legislativo 194/1995, trasposti nel Reg. (UE) n. 545/2011 della Commissione;

Considerato che l'impresa titolare delle autorizzazioni dei prodotti fitosanitari di cui trattasi ha ottemperato a quanto previsto dal decreto del 7 marzo 2006, nei tempi e nelle forme da esso stabiliti ed in conformità alle condizioni definite per la sostanza attiva Clorpirifos;

Sentita la Sezione consultiva per i fitosanitari di cui al decreto ministeriale 30 marzo 2016, che ha preso atto della conclusione della valutazione del sopracitato fascicolo EF1551, svolta dall'Università degli studi di Milano, al fine di ri-registrare i prodotti fitosanitari di cui trattasi fino 31 gennaio 2018, alle nuove condizioni di impiego;

Vista la nota dell'Ufficio protocollo n. 14849 in data 11 aprile 2017 con la quale è stata richiesta all'Impresa Dow AgroScience Italia S.r.l. titolare del dossier la documentazione ed i dati tecnico-scientifici aggiuntivi indicati dal sopracitato Istituto da presentarsi entro sei mesi dalla data della medesima;

Viste le note con le quali l'Impresa titolare delle registrazioni dei prodotti fitosanitari riportati nell'allegato al presente decreto, ha ottemperato a quanto richiesto dall'Ufficio;

Vista la nota con la quale l'impresa titolare ha comunicato di aver provveduto alla classificazione dei prodotti fitosanitari sotto indicati, ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008 e s.m.i.;

Ritenuto di ri-registrare fino al 31 gennaio 2018, data di scadenza dell'approvazione della sostanza attiva Clorpirifos, i prodotti fitosanitari indicati in allegato al presente decreto, alle condizioni definite dalla valutazione secondo i principi uniformi di cui all'allegato VI del regolamento (CE) n. 546/2011, sulla base del dossier conforme ai requisiti di cui all'allegato III del citato decreto legislativo 194/1995, trasposti nel regolamento (UE) n. 545/2011 della Commissione, relativo al prodotto fitosanitario di riferimento «Dursban»;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999 concernente «Determinazione delle tariffe relative all'immissione in commercio di prodotti fitosanitari e copertura delle prestazioni sostenute e rese a richiesta», in vigore alla data di presentazione dell'istanza;

Decreta:

Sono ri-registrati fino al 31 gennaio 2018, data di scadenza dell'approvazione della sostanza attiva Clorpirifos, i prodotti fitosanitari indicati in allegato al presente decreto registrati al numero, alla data e a nome dell'impresa a fianco indicata, autorizzati con la nuova composizione, alle condizioni e sulle colture indicate nelle rispettive etichette allegate al presente decreto, fissate in applicazione dei principi uniformi.

La succitata impresa Dow AgroScience Italia Srl è tenuta alla presentazione dei dati tecnico-scientifici aggiuntivi richiesti dall'istituto valutatore, entro il termine di cui in premessa;

Sono autorizzate le modifiche di composizione in adeguamento a quella del prodotto di riferimento nonché le modifiche indicate per ciascun prodotto fitosanitario riportate in allegato al presente decreto.

Sono approvate quale parte integrante del presente decreto le etichette allegate, adeguate secondo i principi uniformi, munite di classificazione stabilita dal titolare ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008.

È fatto comunque salvo ogni eventuale successivo adempimento ed adeguamento delle condizioni di autorizzazione dei prodotti fitosanitari, anche in conformità a provvedimenti comunitari e ulteriori disposizioni riguardanti le sostanze attive componenti.

L'impresa titolare dell'autorizzazione è tenuta a rietichettare i prodotti fitosanitari DURSBAN n. reg. 3859, TERIAL 40 L n. reg. 3864, CATOR n. reg. 8155, PIRIDANE 480 n. reg. 8649, LORSBAN EC n. reg. 13621, TECNIFOS E 40 n. reg. 13623, ALISÈ EC n. reg. 13866, KALTER 480 n. reg. 14192, CASPITA n. reg. 15308, muniti dell'etichetta precedentemente autorizzata, non ancora immessi in commercio e a fornire ai rivenditori un fac-simile della nuova etichetta per le confezioni di prodotto giacenti presso gli esercizi di vendita al fine della sua consegna all'acquirente/utilizzatore finale. È altresì tenuta ad adottare ogni iniziativa, nei confronti degli utilizzatori, idonea ad assicurare un corretto impiego dei prodotti fitosanitari in conformità alle nuove disposizioni.

Per i prodotti fitosanitari PYCHLOREX 480 EC n. reg. 11015, RIFOS 480 EC n. reg. 11907, AWARD n. reg. 12026, DESTROYER 480 EC n. reg. 12028, ETILVAL 480 EC n. reg. 12029, AUSTRAL n. reg. 13053, lo smaltimento delle scorte già immesse sul mercato alla data del presente decreto, è consentito secondo le seguenti modalità:

6 mesi, per la commercializzazione da parte del titolare dell'autorizzazione e la vendita da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati;

12 mesi, per l'impiego da parte degli utilizzatori finali.

Lo smaltimento si applica ai lotti di prodotto fitosanitario che riportano una data di preparazione immediatamente antecedente a quella del presente provvedimento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e comunicato all'Impresa interessata.

I dati relativi al/i suindicato/i prodotto/i sono disponibili nel sito del Ministero della salute www.salute.gov.it, nella sezione «Banca dati».

Roma, 18 aprile 2017

Il direttore generale: RUOCCO

ALLEGATO

Prodotti fitosanitari a base della sostanza attiva Clorpirifos ri-registrati alla luce dei principi uniformi sulla base del dossier EF1551, di All. III fino al **31 Gennaio 2018** ai sensi del decreto ministeriale del 07 Marzo 2006 di recepimento della direttiva di inclusione 2005/72 CE della Commissione del 21 Ottobre 2005.

<table>
<tr><th></th><th>N. reg.ne</th><th>Nome prodotto</th><th>Data reg.ne</th><th>Impresa</th><th>Nuova classificazione stabilita dall'Impresa titolare</th></tr>
<tr><td rowspan="2">1.</td><td>3859</td><td>DURSBAN</td><td>19/06/1980</td><td>DOW AGROSCIENCE ITALIA S.R.L</td><td>PERICOLO
H226-H302-H304-H315-H319-H332-H335-H336-H410; EUH401;P280-P301+P310-P302+P352-P305+P351-P338-P331-P501;</td></tr>
<tr><td colspan="5">Modifiche autorizzate
- <u>Estensione alle colture</u>: Cotogno, Nespolo, Nespolo del Giappone, Nashi, Nettarina, Albicocco, Mais dolce, Pomodoro da industria, Peperone, Melanzana, Cavoli a testa (Cavolo cappuccio, Cavolo di Bruxelles, Cavolo verza, Cime di rapa, Cavolo rosso, Cavolo bianco, Cavolo nero), Cavoli a infiorescenza (Cavolfiore, Cavolo broccolo).
- <u>Eliminazione delle colture</u>: Agrumi (escluso mandarino), Colture floreali e Ornamentali (in serra), Pioppo, Soia, Patata, Pomodoro, Fagiolo, Pisello, Terreno destinato alla coltura del cavolo cappuccio, Carota, Cipolla.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">2.</td><td>3864</td><td>TERIAL 40 L</td><td>19/06/1980</td><td>DOW AGROSCIENCE ITALIA S.R.L</td><td>PERICOLO
H226-H302-H304-H315-H319-H332-H335-H336-H410; EUH401;P280-P301+P310-P302+P352-P305+P351-P338-P331-P501;</td></tr>
<tr><td colspan="5">Modifiche autorizzate:
- <u>Estensione alle colture</u>: Cotogno, Nespolo, Nespolo del Giappone, Nashi, Nettarina, Albicocco, Mais dolce, Pomodoro da industria, Peperone, Melanzana, Cavoli a testa (Cavolo cappuccio, Cavolo di Bruxelles, Cavolo verza, Cime di rapa, Cavolo rosso, Cavolo bianco, Cavolo nero), Cavoli a infiorescenza (Cavolfiore, Cavolo broccolo).
- <u>Eliminazione delle colture</u>: Agrumi (escluso mandarino), Colture floreali e Ornamentali (in serra), Pioppo, Soia, Patata, Pomodoro, Fagiolo, Pisello, Terreno destinato alla coltura del cavolo cappuccio, Carota, Cipolla.</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td rowspan="2">3.</td><td>8155</td><td>CATOR</td><td>30/12/1992</td><td>DOW AGROSCIENCE ITALIA S.R.L</td><td>PERICOLO
H226-H302-H304-H315-H319-H332-H335-H336-H410; EUH401;P280-P301+P310-P302+P352-P305+P351-P338-P331-P501;</td></tr>
<tr><td colspan="5">Modifiche autorizzate
- Estensione alle colture: Cotogno, Nespolo, Nespolo del Giappone, Nashi, Nettarina, Albicocco, Mais dolce, Pomodoro da industria, Peperone, Melanzana, Cavoli a testa (Cavolo cappuccio, Cavolo di Bruxelles, Cavolo verza, Cime di rapa, Cavolo rosso, Cavolo bianco, Cavolo nero), Cavoli a infiorescenza (Cavolfiore, Cavolo broccolo).
- Eliminazione delle colture: Agrumi (escluso mandarino), Colture floreali e Ornamentali (in serra), Pioppo, Soia, Patata, Pomodoro, Fagiolo, Pisello, Terreno destinato alla coltura del cavolo cappuccio, Carota, Cipolla.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">4.</td><td>8649</td><td>PIRIDANE 480</td><td>31/01/1995</td><td>DOW AGROSCIENCE ITALIA S.R.L</td><td>PERICOLO
H226-H302-H304-H315-H319-H332-H335-H336-H410; EUH401;P280-P301+P310-P302+P352-P305+P351-P338-P331-P501;</td></tr>
<tr><td colspan="5">Modifiche autorizzate:
- Estensione alle colture: Cotogno, Nespolo, Nespolo del Giappone, Nashi, Nettarina, Albicocco, Mais dolce, Pomodoro da industria, Peperone, Melanzana, Cavoli a testa (Cavolo cappuccio, Cavolo di Bruxelles, Cavolo verza, Cime di rapa, Cavolo rosso, Cavolo bianco, Cavolo nero), Cavoli a infiorescenza (Cavolfiore, Cavolo broccolo).
- Eliminazione delle colture: Agrumi (escluso mandarino), Colture floreali e Ornamentali (in serra), Pioppo, Soia, Patata, Pomodoro, Fagiolo, Pisello, Terreno destinato alla coltura del cavolo cappuccio, Carota, Cipolla.</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td rowspan="2">5.</td><td>11015</td><td>PYCHOREX 480 EC</td><td>25/09/2001</td><td>DOW AGROSCIENCE ITALIA S.R.L</td><td>PERICOLO
H226-H302-H304-H315-H319-H332-H335-H336-H410; EUH401;P280-P301+P310-P302+P352-P305+P351-P338-P331-P501;</td></tr>
<tr><td colspan="5">Modifiche autorizzate
- <u>Modifica di composizione</u>
- <u>Estensione alle colture</u>: Cotogno, Nespolo, Nespolo del Giappone, Nashi, Nettarina, Albicocco, Mais dolce, Pomodoro da industria, Peperone, Melanzana, Cavoli a testa (Cavolo cappuccio, Cavolo di Bruxelles, Cavolo verza, Cime di rapa, Cavolo rosso, Cavolo bianco, Cavolo nero), Cavoli a infiorescenza (Cavolfiore, Cavolo broccolo).
- <u>Eliminazione delle colture</u>: Agrumi (escluso mandarino), Colture floreali e Ornamentali (in serra), Pioppo, Soia, Patata, Pomodoro, Fagiolo, Pisello, Terreno destinato alla coltura del cavolo cappuccio, Carota, Cipolla.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">6.</td><td>11907</td><td>RIFOS 480 EC</td><td>19/12/2003</td><td>DOW AGROSCIENCE ITALIA S.R.L</td><td>PERICOLO
H226-H302-H304-H315-H319-H332-H335-H336-H410; EUH401;P280-P301+P310-P302+P352-P305+P351-P338-P331-P501;</td></tr>
<tr><td colspan="5">Modifiche autorizzate:
- <u>Modifica di composizione</u>
- <u>Estensione alle colture</u>: Cotogno, Nespolo, Nespolo del Giappone, Nashi, Nettarina, Albicocco, Mais dolce, Pomodoro da industria, Peperone, Melanzana, Cavoli a testa (Cavolo cappuccio, Cavolo di Bruxelles, Cavolo verza, Cime di rapa, Cavolo rosso, Cavolo bianco, Cavolo nero), Cavoli a infiorescenza (Cavolfiore, Cavolo broccolo).
- <u>Eliminazione delle colture</u>: Agrumi (escluso mandarino), Colture floreali e Ornamentali (in serra), Pioppo, Soia, Patata, Pomodoro, Fagiolo, Pisello, Terreno destinato alla coltura del cavolo cappuccio, Carota, Cipolla.</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td rowspan="2">7.</td><td>12026</td><td>AWARD</td><td>27/02/2004</td><td>DOW AGROSCIENCE ITALIA S.R.L</td><td>PERICOLO
H226-H302-H304-H315-H319-H332-H335-H336-H410; EUH401;P280-P301+P310-P302+P352-P305+P351-P338-P331-P501;</td></tr>
<tr><td colspan="5">Modifiche autorizzate
- <u>Modifica di composizione</u>
- <u>Estensione alle colture</u>: Cotogno, Nespolo, Nespolo del Giappone, Nashi, Nettarina, Albicocco, Mais dolce, Pomodoro da industria, Peperone, Melanzana, Cavoli a testa (Cavolo cappuccio, Cavolo di Bruxelles, Cavolo verza, Cime di rapa, Cavolo rosso, Cavolo bianco, Cavolo nero), Cavoli a infiorescenza (Cavolfiore, Cavolo broccolo).
- <u>Eliminazione delle colture</u>: Agrumi (escluso mandarino), Colture floreali e Ornamentali (in serra), Pioppo, Soia, Patata, Pomodoro, Fagiolo, Pisello, Terreno destinato alla coltura del cavolo cappuccio, Carota, Cipolla.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">8.</td><td>12028</td><td>DESTROYER 480 EC</td><td>18/03/2004</td><td>DOW AGROSCIENCE ITALIA S.R.L</td><td>PERICOLO
H226-H302-H304-H315-H319-H332-H335-H336-H410; EUH401;P280-P301+P310-P302+P352-P305+P351-P338-P331-P501;</td></tr>
<tr><td colspan="5">Modifiche autorizzate
- <u>Modifica di composizione</u>
- <u>Estensione alle colture</u>: Cotogno, Nespolo, Nespolo del Giappone, Nashi, Nettarina, Albicocco, Mais dolce, Pomodoro da industria, Peperone, Melanzana, Cavoli a testa (Cavolo cappuccio, Cavolo di Bruxelles, Cavolo verza, Cime di rapa, Cavolo rosso, Cavolo bianco, Cavolo nero), Cavoli a infiorescenza (Cavolfiore, Cavolo broccolo).
- <u>Eliminazione delle colture</u>: Agrumi (escluso mandarino), Colture floreali e Ornamentali (in serra), Pioppo, Soia, Patata, Pomodoro, Fagiolo, Pisello, Terreno destinato alla coltura del cavolo cappuccio, Carota, Cipolla.</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td rowspan="2">9.</td><td>12029</td><td>ETILVAL 480 EC</td><td>18/03/2004</td><td>DOW AGROSCIENCE ITALIA S.R.L</td><td>PERICOLO
H226-H302-H304-H315-H319-H332-H335-H336-H410; EUH401;P280-P301+P310-P302+P352-P305+P351-P338-P331-P501;</td></tr>
<tr><td colspan="5">Modifiche autorizzate:
- <u>Modifica di composizione</u>
- <u>Estensione alle colture</u>: Cotogno, Nespolo, Nespolo del Giappone, Nashi, Nettarina, Albicocco, Mais dolce, Pomodoro da industria, Peperone, Melanzana, Cavoli a testa (Cavolo cappuccio, Cavolo di Bruxelles, Cavolo verza, Cime di rapa, Cavolo rosso, Cavolo bianco, Cavolo nero), Cavoli a infiorescenza (Cavolfiore, Cavolo broccolo).
- <u>Eliminazione delle colture</u>: Agrumi (escluso mandarino), Colture floreali e Ornamentali (in serra), Pioppo, Soia, Patata, Pomodoro, Fagiolo, Pisello, Terreno destinato alla coltura del cavolo cappuccio, Carota, Cipolla.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">10.</td><td>13053</td><td>AUSTRAL</td><td>27/04/2006</td><td>DOW AGROSCIENCE ITALIA S.R.L</td><td>PERICOLO
H226-H302-H304-H315-H319-H332-H335-H336-H410; EUH401;P280-P301+P310-P302+P352-P305+P351-P338-P331-P501;</td></tr>
<tr><td colspan="5">Modifiche autorizzate
- <u>Modifica di composizione</u>
- <u>Estensione alle colture</u>: Cotogno, Nespolo, Nespolo del Giappone, Nashi, Nettarina, Albicocco, Mais dolce, Pomodoro da industria, Cavoli a testa (Cavolo cappuccio, Cavolo di Bruxelles, Cavolo verza, Cime di rapa, Cavolo rosso, Cavolo bianco, Cavolo nero), Cavoli a infiorescenza (Cavolfiore, Cavolo broccolo).
- <u>Eliminazione delle colture</u>: Agrumi (escluso mandarino), Colture floreali e Ornamentali (in serra), Tabacco, Pioppo, Soia, Girasole, Patata, Pomodoro, Fagiolo, Pisello, Carota, Cipolla, Asparago.</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td rowspan="2">11.</td><td>13621</td><td>LORSBAN EC</td><td>13/03/2007</td><td>DOW AGROSCIENCE ITALIA S.R.L</td><td>PERICOLO
H226-H302-H304-H315-H319-H332-H335-H336-H410; EUH401;P280-P301+P310-P302+P352-P305+P351-P338-P331-P501;</td></tr>
<tr><td colspan="5">Modifiche autorizzate:
- <u>Estensione alle colture</u>: Cotogno, Nespolo, Nespolo del Giappone, Nashi, Nettarina, Albicocco, Mais dolce, Pomodoro da industria, Peperone, Melanzana, Cavoli a testa (Cavolo cappuccio, Cavolo di Bruxelles, Cavolo verza, Cime di rapa, Cavolo rosso, Cavolo bianco, Cavolo nero), Cavoli a infiorescenza (Cavolfiore, Cavolo broccolo).
- <u>Eliminazione delle colture</u>: Agrumi (escluso mandarino), Colture floreali e Ornamentali (in serra), Pioppo, Soia, Patata, Pomodoro, Fagiolo, Pisello, Terreno destinato alla coltura del cavolo cappuccio, Carota, Cipolla.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">12.</td><td>13623</td><td>TECNIFOS E 40</td><td>13/03/2007</td><td>DOW AGROSCIENCE ITALIA S.R.L</td><td>PERICOLO
H226-H302-H304-H315-H319-H332-H335-H336-H410; EUH401;P280-P301+P310-P302+P352-P305+P351-P338-P331-P501;</td></tr>
<tr><td colspan="5">Modifiche autorizzate
- <u>Estensione alle colture</u>: Cotogno, Nespolo, Nespolo del Giappone, Nashi, Nettarina, Albicocco, Mais dolce, Pomodoro da industria, Peperone, Melanzana, Cavoli a testa (Cavolo cappuccio, Cavolo di Bruxelles, Cavolo verza, Cime di rapa, Cavolo rosso, Cavolo bianco, Cavolo nero), Cavoli a infiorescenza (Cavolfiore, Cavolo broccolo).
- <u>Eliminazione delle colture</u>: Agrumi (escluso mandarino), Colture floreali e Ornamentali (in serra), Pioppo, Soia, Patata, Pomodoro, Fagiolo, Pisello, Terreno destinato alla coltura del cavolo cappuccio, Carota, Cipolla.</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td rowspan="2">13.</td><td>13866</td><td>ALISE' EC</td><td>08/08/2007</td><td>DOW AGROSCIENCE ITALIA S.R.L</td><td>PERICOLO
H226-H302-H304-H315-H319-H332-H335-H336-H410; EUH401;P280-P301+P310-P302+P352-P305+P351-P338-P331-P501;</td></tr>
<tr><td colspan="5">Modifiche autorizzate:
- <u>Estensione alle colture</u>: Cotogno, Nespolo, Nespolo del Giappone, Nashi, Nettarina, Albicocco, Mais dolce, Pomodoro da industria, Peperone, Melanzana, Cavoli a testa (Cavolo cappuccio, Cavolo di Bruxelles, Cavolo verza, Cime di rapa, Cavolo rosso, Cavolo bianco, Cavolo nero), Cavoli a infiorescenza (Cavolfiore, Cavolo broccolo).
- <u>Eliminazione delle colture</u>: Agrumi (escluso mandarino), Colture floreali e Ornamentali (in serra), Pioppo, Soia, Patata, Pomodoro, Fagiolo, Pisello, Terreno destinato alla coltura del cavolo cappuccio, Carota, Cipolla.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">14.</td><td>14192</td><td>KALTER 480</td><td>11/04/2008</td><td>DOW AGROSCIENCE ITALIA S.R.L</td><td>PERICOLO
H226-H302-H304-H315-H319-H332-H335-H336-H410; EUH401;P280-P301+P310-P302+P352-P305+P351-P338-P331-P501;</td></tr>
<tr><td colspan="5">Modifiche autorizzate
- <u>Estensione alle colture</u>: Cotogno, Nespolo, Nespolo del Giappone, Nashi, Nettarina, Albicocco, Mais dolce, Pomodoro da industria, Peperone, Melanzana, Cavoli a testa (Cavolo cappuccio, Cavolo di Bruxelles, Cavolo verza, Cime di rapa, Cavolo rosso, Cavolo bianco, Cavolo nero), Cavoli a infiorescenza (Cavolfiore, Cavolo broccolo).
- <u>Eliminazione delle colture</u>: Agrumi (escluso mandarino), Colture floreali e Ornamentali (in serra), Pioppo, Soia, Patata, Pomodoro, Fagiolo, Pisello, Terreno destinato alla coltura del cavolo cappuccio, Carota, Cipolla.</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td rowspan="2">15.</td><td>15308</td><td>CASPITA</td><td>17/01/2012</td><td>DOW AGROSCIENCE ITALIA S.R.L</td><td>PERICOLO
H226-H302-H304-H315-H319-H332-H335-H336-H410; EUH401;P280-P301+P310-P302+P352-P305+P351-P338-P331-P501;</td></tr>
<tr><td colspan="5">Modifiche autorizzate:
- <u>Estensione alle colture</u>: Cotogno, Nespolo, Nespolo del Giappone, Nashi, Nettarina, Albicocco, Mais dolce, Pomodoro da industria, Peperone, Melanzana, Cavoli a testa (Cavolo cappuccio, Cavolo di Bruxelles, Cavolo verza, Cime di rapa, Cavolo rosso, Cavolo bianco, Cavolo nero), Cavoli a infiorescenza (Cavolfiore, Cavolo broccolo).
- <u>Eliminazione delle colture</u>: Agrumi (escluso mandarino), Colture floreali e Ornamentali (in serra), Pioppo, Soia, Patata, Pomodoro, Fagiolo, Pisello, Terreno destinato alla coltura del cavolo cappuccio, Carota, Cipolla.</td></tr>
</table>

DURSBAN™

Insetticida emulsionabile
dotato di energica azione di contatto, per ingestione e per inalazione

Composizione di DURSBAN
CLORPIRIFOS puro g 44,53 (= 480 g/l)
Coformulanti q. b. a g 100
Contiene: Idrocarburi, C9, aromatici;
nafta solvente (petrolio), aromatica pesante Cherosene - non specificato

PERICOLO

INDICAZIONI DI PERICOLO: Liquido e vapori infiammabili. Nocivo se ingerito. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Provoca irritazione cutanea. Provoca grave irritazione oculare. Nocivo se inalato. Può irritare le vie respiratorie. Può provocare sonnolenza o vertigini. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

CONSIGLI DI PRUDENZA: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. In caso di ingestione: contattare immediatamente un Centro Antiveleni o un medico. In caso di contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Non provocare il vomito. Smaltire il prodotto/recipiente in accordo con la normativa vigente.

Dow AgroSciences Italia s.r.l. - Via F. Albani, 65 - 20148 Milano
Tel. +39 051 28661

Stabilimenti autorizzati per la produzione e/o il confezionamento:
Dow AgroSciences Ltd. - KING'S LYNN - Norfolk
SIPCAM S.p.A. - Salerano sul Lambro (LODI)
DIACHEM S.p.A. - Caravaggio (BG)
ISAGRO S.p.a. – Aprilia (LT)

Taglie autorizzate: **0,25 – 0,5 - 1 - 5 - 10 - 20 Litri**

Registrazione n. 3859 del 19/06/1980 del Ministero della Sanità.
Partita n°: Vedere sulla confezione

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI

Il prodotto è nocivo per gli insetti utili, il bestiame e gli animali domestici.

Per proteggere le specie artropode non bersaglio è indispensabile una fascia di rispetto di 30 m per agrumi, 20 m pomacee, 10 m vite , 5 m colture erbacee, 1 m cereali.

Durante la fioritura: non utilizzare quando le api sono in attività; rimuovere o coprire gli alveari durante l'applicazione; eliminare le piante infestanti prima della fioritura; nei vigneti l'intervallo fra le applicazioni non deve essere inferiore ai 14 giorni; per le applicazioni in frutteto, assicurarsi che qualsiasi copertura in fiore sia falciata o pacciamata prima dell'applicazione.

Vite: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 20 m fascia tampone.

Pomacee & drupacee: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 20 m fascia tampone.

Colture erbacee (irroratrici a barra): Usare ugelli a ventaglio che assicurino una riduzione della deriva ≥ 90% + 5 m fascia tampone.

Agrumi: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 30 m fascia tampone.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO

Sintomi: colpisce il SNC e le terminazioni parasimpatiche, le sinapsi pregangliari, le placche neuromuscolari. **Sintomi muscarinici** (di prima comparsa): nausea, vomito, crampi addominali, diarrea. Broncospasmo, ipersecrezione bronchiale, edema polmonare. Visione offuscata, miosi. Salivazione e sudorazione. Bradicardia (incostante). **Sintomi nicotinici** (di seconda comparsa): astenia e paralisi muscolari. Tachicardia, ipertensione arteriosa, fibrillazione. **Sintomi centrali:** confusione, atassia, convulsioni, coma. **Cause di morte:** generalmente insufficienza respiratoria. Alcuni esteri fosforici, a distanza di 7-15 giorni dall'episodio acuto, possono provocare un effetto neurotossico ritardato (paralisi flaccida, in seguito spastica, delle estremità). **Terapia:** atropina ad alte dosi fino a comparsa dei primi segni di atropinizzazione. Somministrare subito la pralidossima. **Consultare un Centro Antiveleni.**

USI AUTORIZZATI E MODALITÀ D'IMPIEGO

COLTURE ARBOREE: DURSBAN si impiega alla comparsa dei parassiti sulle colture e alle dosi di seguito riportate, che valgono per trattamenti a volume normale. Nei trattamenti a volume ridotto, per poter distribuire su ogni ettaro la stessa quantità di principio attivo, le dosi d'impiego del formulato devono essere proporzionalmente aumentate.

MANDARINO:
Contro Cocciniglie (*Aonidiella aurantii, Planoccus citri, Icerya purchasi, Ceroplastes spp., Aspidiotus hederae, Aspidiotus nerii, Parlatoria spp., Mytilococcus spp.)*, trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi o, comunque, in presenza del parassita.
Contro Formiche (*Hiridomyrmex humilis/Linepithema humile, Tapinoma erraticum, Camponotus nylanderi*), intervenire alla presenza del parassita irrorando la base del tronco ed il terreno.
Contro Aleurodide degli agrumi (*Dialeurodes citri)* e Aleurodide fioccoso degli agrumi (*Aleurotrixus floccosus)*, si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Il prodotto presenta una buona efficacia collaterale nei confronti di *Pezothrips kellyanus*.
Dosi di 110 ml/hl o 1,65 l/ha (220 ml/hl per formiche). Non eseguire più di 2 trattamenti.

MELO, PERO, COTOGNO, NESPOLO, NESPOLO DEL GIAPPONE, NASHI:
Contro Carpocapsa (*Laspeyresia/Cydia pomonella*), Tortricidi ricamatori (*Pandemis cerasana, Pandemis heparana, Archips podanus, Archips rosanus, Adoxophyes orana, Argyrotaenia pulchellana, Argyrotaenia spp.)*, Sesidi (*Synanthedon myopaeformis, Synanthedon typhiaeformis*), trattare alla schiusura delle uova.
Contro Cocciniglie (*Quadraspidiotus perniciosus/Comstockaspis perniciosa, Epidiaspis leperii, Lepidosaphes ulmi*), trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi.
Contro la Psilla del biancospino (*Cacopsylla melanoneura)* e *Cacopsylla picta*, trattare alla presenza del parassita.
Contro il Rodilegno rosso (*Cossus cossus)* e Rodilegno giallo (*Zeuzera pyrina)*, trattare il tronco e i rami alla presenza delle prime larve neonate.
Contro l'Afide lanigero del melo (*Eriosoma lanigerum)*, trattare alla presenza del parassita. Il prodotto ha un buon effetto collaterale nei confronti dell'Afide verde del melo (*Aphis pomi)* e l'Afide grigio del melo (*Dysaphis plantaginea)*.
Il prodotto presenta un buon effetto collaterale nei confronti di Cidia (*Cydia/Laspeyresia molesta)*, della Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*) e Tentredini (*Hoplocampa brevis, Hoplocampa testudinaea*). Si consiglia di trattare alla presenza del parassita.
Dosi di 110 ml/hl o 1,65 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento consentito solo fino alla fase di prefioritura o al più tardi allo stadio di frutticino appena formato.

VITE da tavola e da vino
Contro Tignole (*Polychrosis/Lobesia botrana* e *Clysia/Eupoecilia ambiguella)*, trattare alla comparsa delle prime larve.
Contro Cicaline della vite (*Empoasca flavescens, Empoasca vitis, Zygina rahmni, Scaphoideus titanus)* e Metcalfa (*Metcalfa pruinosa*), trattare alla presenza del parassita.
Contro Cocciniglie della vite (*Pulvinaria vitis, Targionia vitis, Planococcus spp., Heliococcus bohemicus, Lecanium corni*), trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi.
Dosi di 110 ml/hl e un quantitativo massimo totale di 1,5 l/ha di formulato per vite da vino e 1,35 l/ha per vite da tavola. Non eseguire più di 2 trattamenti all'anno per vite da vino e non più di 1 trattamento all'anno per vite da tavola. Per vite da tavola il trattamento è consentito solo in prefioritura.

PESCO, NETTARINA, ALBICOCCO:
Contro Cidia (*Cydia/Laspeyresia molesta)* e Anarsia (*Anarsia lineatella*), trattare alla schiusura delle uova.
Contro Cocciniglie (*Pseudaulacaspis pentagona, Quadraspidiotus perniciosus/Comstockaspis perniciosa*), trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi.
Il prodotto presenta una buona efficacia collaterale nei confronti di Mosca della frutta (*Ceratitis capitata)* e dei Tripidi (*Taeniothrips meridionalis, Thrips major, Frankliniella occidentalis*). Trattare alla presenza del parassita.
Su albicocco, si consiglia di eseguire dei saggi varietali prima del trattamento.
Dosi di 110 ml/hl o 1,65 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento consentito solo fino alla fase di prefioritura.

COLTURE ERBACEE (non per alimentazione animale): DURSBAN si impiega di norma alla comparsa dei parassiti. Salvo quanto diversamente indicato, la quantità di acqua da distribuire è di 600-800 litri/ettaro.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO
Contro Nottue (*Mamestra spp., Spodoptera spp., Autographa gamma*), Altiche (*Chaetocnema tibialis, Phyllotreta vittula, Longitarsus spp.*), Atomaria (*Atomaria linearis*), Cleono (Conorrhynchus mendicus), si consiglia di intervenire alla presenza del parassita.
Il prodotto ha un buon effetto collaterale nei confronti di Afidi (*Aphis fabae, Myzus persicae*). Dosi di 1 L/ha. Non eseguire più di 1 trattamento.

™ Marchio della The Dow Chemical Company ("Dow") o di filiali della Dow

MAIS e MAIS DOLCE
Contro la Piralide del mais (*Pyrausta/Ostrinia nubilalis*), Sesamia (*Sesamia cretica*) e Diabrotica (*Diabrotica virgifera virgifera*), si consiglia di intervenire alla presenza del parassita.
Il prodotto presenta un effetto collaterale nei confronti di Tipula (*Tipula spp.*).
Dosi di 1-1,5 l/ha. Usare un quantitativo massimo totale di 1,5 l/ha di formulato.
Non eseguire più di 1 trattamento.

POMODORO da industria, PEPERONE, MELANZANA:
Contro Lepidotteri (*Autographa gamma, Spodoptera spp., Heliothis armigera, Ostrinia/Pyrausta nubilalis*), si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Contro Dorifora (*Leptinotarsa decemlineata*) si consiglia di intervenire alla presenza del parassita. Il trattamento ha un buon effetto collaterale nei confronti di Afidi (*Myzus persicae*).
Dosi di 750 ml/ha. Non eseguire più di 1 trattamento. Su pomodoro e peperone trattare solo in prefioritura.

CAVOLI a testa (Cavolo cappuccio, Cavolo di Bruxelles, Cavolo verza, Cime di rapa, Cavolo rosso, Cavolo bianco, Cavolo nero) e a infiorescenza (Cavolfiore, Cavolo broccolo)
Contro Lepidotteri fogliari (*Mamestra brassicae, Pieris Brassicae, Pieris rapae*), si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Dosi di 1 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento. Sui cavoli a testa eseguire il trattamento solo fino alla formazione del pomo.

COLTURE FLOREALI ED ORNAMENTALI (in pieno campo): previo saggio preliminare per accertare la selettività del prodotto sulle varietà e nelle diverse condizioni ambientali:
Contro Tripidi, Tortricidi, Cocciniglie, Oziorrinchi e Aleurodidi, si consiglia di intervenire alla presenza del parassita. Dosi di 100 ml/hl o 0,8 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento.

LOTTA CONTRO LE NOTTUE DEL TERRENO (*Agrotis ipsilon, Agrotis segetum*) che infestano **barbabietola da zucchero, mais e mais dolce, pomodoro da industria, peperone, melanzana, cavoli a testa e ad infiorescenza, colture ornamentali e floreali:** si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Trattare per irrorazione o con esche preparate allo scopo:
- Trattamenti per irrorazione: 750-1500 ml di prodotto per ettaro, distribuiti con 800-1000 litri di acqua.
- Distribuzione di esche: 25 ml di prodotto per Kg di esca preparata utilizzando una base di crusca e melasso miscelati. Distribuire 50 Kg di esca per ettaro. Trattare o distribuire le esche durante le ore serali o comunque durante le ore più fresche della giornata.

Informazioni relative ai fenomeni di resistenza: Ai fini di una corretta gestione della resistenza, si consiglia sempre di inserire il prodotto in un calendario che preveda l'alternanza di prodotti a base di clorpirifos con altri prodotti contenenti una sostanza attiva diversa.

Compatibilità: non miscelare con polisolfuri di calcio e di bario.
AVVERTENZA: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione, informare il medico della miscelazione compiuta.

Fitotossicità: Non effettuare trattamenti sugli agrumi nei mesi compresi tra gennaio e aprile.

Intervallo di sicurezza: sospendere i trattamenti 90 GIORNI prima della raccolta delle pomacee; 60 GIORNI prima della raccolta per barbabietola, mais e mais dolce; 30 GIORNI per vite da vino e mandarino, 10 GIORNI per melanzana, 21 GIORNI per i cavoli e 10 GIORNI per pomodoro e peperone.
Per tutte le altre colture il trattamento è consentito solo in pre-fioritura prima della formazione del frutto, o alla formazione del pomo per i cavoli a testa.

Indicazioni operative per ridurre l'effetto deriva: Una volta montati gli ugelli l'irroratrice deve essere tarata in funzione della pressione e quindi della portata che si intende ottenere. Ove presenti, mantenere fasce non coltivate vegetate, barriere frangivento o siepi fra le zone trattate e il corpo idrico da proteggere. Quando la superfice fogliare è ancora ridotta e nei filari di bordo eseguire il trattamento ad una pressione di lavoro più bassa. Non eseguire il trattamento in presenza di vento. Per le colture erbacee usare un ugello antideriva di fine barra a getto tagliato. Adottare la minima distanza ottimale tra ugelli e superficie da trattare. Regolare il volume di distribuzione dell'acqua e la velocità di avanzamento dell'irroratrice in base alle dimensioni delle piante ed alla superficie fogliare presente. Chiudere l'erogazione degli ugelli durante le fasi di svolta in capezzagna e sul lato esterno dell'irroratrice quando si tratta il filare di bordo.

ATTENZIONE: da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali. Non applicare con mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Operare in assenza di vento. Da non vendersi sfuso. Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Il contenitore non può essere riutilizzato.

Per **EMERGENZA MEDICA** contattare: **CENTRO ANTIVELENI NIGUARDA (MI): 0039 02 66101029 (24H)**
Per **EMERGENZE durante il trasporto,** contattare: 0039-335-6979115 (24H)
Per **INFORMAZIONI sull'uso dei prodotti**, contattare: 0039-051-28661 (O.U.)

Etichetta autorizzata con Decreto Dirigenziale del ...... 18 APR. 2017

TM Marchio della The Dow Chemical Company ("Dow") o di filiali della Dow

TERIAL* 40 L

Insetticida emulsionabile
dotato di energica azione di contatto,
per ingestione e per inalazione

Composizione di **TERIAL 40 L**
CLORPIRIFOS puro g 44,53 (= 480 g/l)
Coformulanti q. b. a g 100
Contiene: Idrocarburi, C9, aromatici;
nafta solvente (petrolio), aromatica pesante Cherosene - non specificato

PERICOLO

INDICAZIONI DI PERICOLO: Liquido e vapori infiammabili. Nocivo se ingerito. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Provoca irritazione cutanea. Provoca grave irritazione oculare. Nocivo se inalato. Può irritare le vie respiratorie. Può provocare sonnolenza o vertigini. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

CONSIGLI DI PRUDENZA: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. In caso di ingestione: contattare immediatamente un Centro Antiveleni o un medico. In caso di contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Non provocare il vomito. Smaltire il prodotto/recipiente in accordo con la normativa vigente.

Dow AgroSciences Italia s.r.l. - Via F. Albani, 65 - 20148 Milano
Tel. +39 051 28661
Stabilimenti autorizzati per la produzione e/o il confezionamento:
WYETH LEDERLE S.p.A. - Z.I. - CATANIA
DOW AGROSCIENCES Ltd. - King's Lynnn (UK)
ALTHALLER ITALIA S.r.l. - S. Colombano al Lambro (MI)
SIPCAM S.p.A. – Salerano sul Lambro (LO)
BASF Agri-Production SAS - Z.I. Lyon Nord - Genay (Francia)
Taglie autorizzate: **0,5 - 1 - 5 Litri**

Registrazione n. 3864 del 19/06/1980 del Ministero della Sanità
Partita n. Vedere sulla confezione

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI

Il prodotto è nocivo per gli insetti utili, il bestiame e gli animali domestici.
Per proteggere le specie artropode non bersaglio è indispensabile una fascia di rispetto di 30 m per agrumi, 20 m pomacee, 10 m vite , 5 m colture erbacee, 1 m cereali.
Durante la fioritura: non utilizzare quando le api sono in attività; rimuovere o coprire gli alveari durante l'applicazione; eliminare le piante infestanti prima della fioritura; nei vigneti l'intervallo fra le applicazioni non deve essere inferiore ai 14 giorni; per le applicazioni in frutteto, assicurarsi che qualsiasi copertura in fiore sia falciata o pacciamata prima dell'applicazione.
Vite: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 20 m fascia tampone.
Pomacee & drupacee: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 20 m fascia tampone.
Colture erbacee (irroratrici a barra): Usare ugelli a ventaglio che assicurino una riduzione della deriva ≥ 90% + 5 m fascia tampone.
Agrumi: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 30 m fascia tampone.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO

Sintomi: colpisce il SNC e le terminazioni parasimpatiche, le sinapsi pregangliari, le placche neuromuscolari. **Sintomi muscarinici** (di prima comparsa): nausea, vomito, crampi addominali, diarrea. Broncospasmo, ipersecrezione bronchiale, edema polmonare. Visione offuscata, miosi. Salivazione e sudorazione. Bradicardia (incostante). **Sintomi nicotinici** (di seconda comparsa): astenia e paralisi muscolari. Tachicardia, ipertensione arteriosa, fibrillazione. **Sintomi centrali:** confusione, atassia, convulsioni, coma. **Cause di morte**: generalmente insufficienza respiratoria. Alcuni esteri fosforici, a distanza di 7-15 giorni dall'episodio acuto, possono provocare un effetto neurotossico ritardato (paralisi flaccida, in seguito spastica, delle estremità). **Terapia:** atropina ad alte dosi fino a comparsa dei primi segni di atropinizzazione. Somministrare subito la pralidossima. **Consultare un Centro Antiveleni.**

USI AUTORIZZATI E MODALITÀ D'IMPIEGO

COLTURE ARBOREE: TERIAL 40 L si impiega alla comparsa dei parassiti sulle colture e alle dosi di seguito riportate, che valgono per trattamenti a volume normale. Nei trattamenti a volume ridotto, per poter distribuire su ogni ettaro la stessa quantità di principio attivo, le dosi d'impiego del formulato devono essere proporzionalmente aumentate.

MANDARINO:
Contro Cocciniglie (*Aonidiella aurantii, Planoccus citri, Icerya purchasi, Ceroplastes spp., Aspidiotus hederae, Aspidiotus nerii, Parlatoria spp., Mytilococcus spp.),* trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi o, comunque, in presenza del parassita.
Contro Formiche (*Hiridomyrmex humilis/Linepithema humile, Tapinoma erraticum, Camponotus nylanderi*), intervenire alla presenza del parassita irrorando la base del tronco ed il terreno.
Contro Aleurodide degli agrumi (*Dialeurodes citri)* e Aleurodide fioccoso degli agrumi (*Aleurotrixus floccosus)*, si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Il prodotto presenta una buona efficacia collaterale nei confronti di *Pezothrips kellyanus.*
Dosi di 110 ml/hl o 1,65 l/ha (220 ml/hl per formiche). Non eseguire più di 2 trattamenti.

MELO, PERO, COTOGNO, NESPOLO, NESPOLO DEL GIAPPONE, NASHI:
Contro Carpocapsa (*Laspeyresia/Cydia pomonella*), Tortricidi ricamatori (*Pandemis cerasana, Pandemis heparana, Archips podanus, Archips rosanus, Adoxophyes orana, Argyrotaenia pulchellana, Argyrotaenia spp.),* Sesidi (*Synanthedon myopaeformis, Synanthedon typhiaeformis*), trattare alla schiusura delle uova.
Contro Cocciniglie (*Quadraspidiotus perniciosus/Comstockaspis perniciosa, Epidiaspis leperii, Lepidosaphes ulmi*), trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi.
Contro la Psilla del biancospino (*Cacopsylla melanoneura)* e *Cacopsylla picta*, trattare alla presenza del parassita.
Contro il Rodilegno rosso (*Cossus cossus)* e Rodilegno giallo (*Zeuzera pyrina)*, trattare il tronco e i rami alla presenza delle prime larve neonate.
Contro l'Afide lanigero del melo (*Eriosoma lanigerum)*, trattare alla presenza del parassita. Il prodotto ha un buon effetto collaterale nei confronti dell'Afide verde del melo (*Aphis pomi)* e l'Afide grigio del melo (*Dysaphis plantaginea).*
Il prodotto presenta un buon effetto collaterale nei confronti di Cidia (*Cydia/Laspeyresia molesta)*, della Mosca della frutta (*Ceratitis capitata)* e Tentredini (*Hoplocampa brevis, Hoplocampa testudinaea*). Si consiglia di trattare alla presenza del parassita.
Dosi di 110 ml/hl o 1,65 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento consentito solo fino alla fase di prefioritura o al più tardi allo stadio di frutticino appena formato.

VITE da tavola e da vino
Contro Tignole (*Polychrosis/Lobesia botrana* e *Clysia/Eupoecilia ambiguella)*, trattare alla comparsa delle prime larve.
Contro Cicaline della vite (*Empoasca flavescens, Empoasca vitis, Zygina rahmni, Scaphoideus titanus)* e Metcalfa (*Metcalfa pruinosa*), trattare alla presenza del parassita.
Contro Cocciniglie della vite (*Pulvinaria vitis, Targionia vitis, Planococcus spp., Heliococcus bohemicus, Lecanium corni*), trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi.
Dosi di 110 ml/hl e un quantitativo massimo totale di 1,5 l/ha di formulato per vite da vino e 1,35 l/ha per vite da tavola. Non eseguire più di 2 trattamenti all'anno per vite da vino e non più di 1 trattamento all'anno per vite da tavola. Per vite da tavola il trattamento è consentito solo in prefioritura.

PESCO, NETTARINA, ALBICOCCO:
Contro Cidia (*Cydia/Laspeyresia molesta)* e Anarsia (*Anarsia lineatella*), trattare alla schiusura delle uova.
Contro Cocciniglie (*Pseudaulacaspis pentagona, Quadraspidiotus perniciosus/Comstockaspis perniciosa*), trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi.
Il prodotto presenta una buona efficacia collaterale nei confronti di Mosca della frutta (*Ceratitis capitata)* e dei Tripidi (*Taeniothrips meridionalis, Thrips major, Frankliniella occidentalis*). Trattare alla presenza del parassita.
Su albicocco, si consiglia di eseguire dei saggi varietali prima del trattamento.
Dosi di 110 ml/hl o 1,65 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento consentito solo fino alla fase di prefioritura.

COLTURE ERBACEE (non per alimentazione animale): TERIAL 40 L si impiega di norma alla comparsa dei parassiti. Salvo quanto diversamente indicato, la quantità di acqua da distribuire è di 600-800 litri/ettaro.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO
Contro Nottue (*Mamestra spp., Spodoptera spp., Autographa gamma*), Altiche (*Chaetocnema tibialis, Phyllotreta vittula, Longitarsus spp.*), Atomaria (*Atomaria linearis*), Cleono (Conorrhynchus mendicus), si consiglia di intervenire alla presenza del parassita.
Il prodotto ha un buon effetto collaterale nei confronti di Afidi (*Aphis fabae, Myzus persicae*). Dosi di 1 L/ha. Non eseguire più di 1 trattamento.

* Marchio registrato della Basf Italia Spa

MAIS e MAIS DOLCE
Contro la Piralide del mais (*Pyrausta/Ostrinia nubilalis*), Sesamia (*Sesamia cretica*) e Diabrotica (*Diabrotica virgifera virgifera*), si consiglia di intervenire alla presenza del parassita.
Il prodotto presenta un effetto collaterale nei confronti di Tipula (*Tipula spp.*).
Dosi di 1-1,5 l/ha. Usare un quantitativo massimo totale di 1,5 l/ha di formulato.
Non eseguire più di 1 trattamento.

POMODORO da industria, PEPERONE, MELANZANA:
Contro Lepidotteri (*Autographa gamma, Spodoptera spp., Heliothis armigera, Ostrinia/Pyrausta nubilalis*), si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Contro Dorifora (*Leptinotarsa decemlineata*) si consiglia di intervenire alla presenza del parassita. Il trattamento ha un buon effetto collaterale nei confronti di Afidi (*Myzus persicae*).
Dosi di 750 ml/ha. Non eseguire più di 1 trattamento. Su pomodoro e peperone trattare solo in prefioritura.

CAVOLI a testa (Cavolo cappuccio, Cavolo di Bruxelles, Cavolo verza, Cime di rapa, Cavolo rosso, Cavolo bianco, Cavolo nero) e a infiorescenza (Cavolfiore, Cavolo broccolo)
Contro Lepidotteri fogliari (*Mamestra brassicae, Pieris Brassicae, Pieris rapae*), si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Dosi di 1 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento. Sui cavoli a testa eseguire il trattamento solo fino alla formazione del pomo.

COLTURE FLOREALI ED ORNAMENTALI (in pieno campo): previo saggio preliminare per accertare la selettività del prodotto sulle varietà e nelle diverse condizioni ambientali:
Contro Tripidi, Tortricidi, Cocciniglie, Oziorrinchi e Aleurodidi, si consiglia di intervenire alla presenza del parassita. Dosi di 100 ml/hl o 0,8 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento.

LOTTA CONTRO LE NOTTUE DEL TERRENO (*Agrotis ipsilon, Agrotis segetum*) che infestano **barbabietola da zucchero, mais e mais dolce, pomodoro da industria, peperone, melanzana, cavoli a testa e ad infiorescenza, colture ornamentali e floreali:** si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Trattare per irrorazione o con esche preparate allo scopo:
- Trattamenti per irrorazione: 750-1500 ml di prodotto per ettaro, distribuiti con 800-1000 litri di acqua.
- Distribuzione di esche: 25 ml di prodotto per Kg di esca preparata utilizzando una base di crusca e melasso miscelati. Distribuire 50 Kg di esca per ettaro. Trattare o distribuire le esche durante le ore serali o comunque durante le ore più fresche della giornata.

Informazioni relative ai fenomeni di resistenza: Ai fini di una corretta gestione della resistenza, si consiglia sempre di inserire il prodotto in un calendario che preveda l'alternanza di prodotti a base di clorpirifos con altri prodotti contenenti una sostanza attiva diversa.

Compatibilità: non miscelare con polisolfuri di calcio e di bario.
AVVERTENZA: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione, informare il medico della miscelazione compiuta.

Fitotossicità: Non effettuare trattamenti sugli agrumi nei mesi compresi tra gennaio e aprile.

Intervallo di sicurezza: sospendere i trattamenti 90 GIORNI prima della raccolta delle pomacee; 60 GIORNI prima della raccolta per barbabietola, mais e mais dolce; 30 GIORNI per vite da vino e mandarino, 10 GIORNI per melanzana, 21 GIORNI per i cavoli e 10 GIORNI per pomodoro e peperone.
Per tutte le altre colture il trattamento è consentito solo in pre-fioritura prima della formazione del frutto, o alla formazione del pomo per i cavoli a testa.

Indicazioni operative per ridurre l'effetto deriva: Una volta montati gli ugelli l'irroratrice deve essere tarata in funzione della pressione e quindi della portata che si intende ottenere. Ove presenti, mantenere fasce non coltivate vegetate, barriere frangivento o siepi fra le zone trattate e il corpo idrico da proteggere. Quando la superfice fogliare è ancora ridotta e nei filari di bordo eseguire il trattamento ad una pressione di lavoro più bassa. Non eseguire il trattamento in presenza di vento. Per le colture erbacee usare un ugello antideriva di fine barra a getto tagliato. Adottare la minima distanza ottimale tra ugelli e superficie da trattare. Regolare il volume di distribuzione dell'acqua e la velocità di avanzamento dell'irroratrice in base alle dimensioni delle piante ed alla superficie fogliare presente. Chiudere l'erogazione degli ugelli durante le fasi di svolta in capezzagna e sul lato esterno dell'irroratrice quando si tratta il filare di bordo.

ATTENZIONE: da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali. Non applicare con mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Operare in assenza di vento. Da non vendersi sfuso. Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Il contenitore non può essere riutilizzato.

Per **EMERGENZA MEDICA** contattare: **CENTRO ANTIVELENI NIGUARDA (MI): 0039 02 66101029 (24H)**
Per **EMERGENZE durante il trasporto,** contattare: 0039-335-6979115 (24H)
Per **INFORMAZIONI sull'uso dei prodotti,** contattare: 0039-051-28661 (O.U.)

Etichetta autorizzata con Decreto Dirigenziale del .... 18 APR. 2017

* Marchio registrato della Basf Italia Spa

CATOR*

Insetticida emulsionabile dotato di energica azione di contatto, per ingestione e per inalazione

Composizione di CATOR
CLORPIRIFOS puro g 44,53 (= 480 g/l)
Coformulanti q. b. a g 100
Contiene: Idrocarburi, C9, aromatici; nafta solvente (petrolio), aromatica pesante Cherosene - non specificato

PERICOLO

INDICAZIONI DI PERICOLO: Liquido e vapori infiammabili. Nocivo se ingerito. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Provoca irritazione cutanea. Provoca grave irritazione oculare. Nocivo se inalato. Può irritare le vie respiratorie. Può provocare sonnolenza o vertigini. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

CONSIGLI DI PRUDENZA: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. In caso di ingestione: contattare immediatamente un Centro Antiveleni o un medico. In caso di contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Non provocare il vomito. Smaltire il prodotto/recipiente in accordo con la normativa vigente.
Dow AgroSciences Italia s.r.l. - Via F. Albani, 65 - 20148 Milano
Tel. +39 051 28661

Stabilimenti autorizzati per la produzione e/o confezionamento:
Dow AgroSciences Ltd – King's Lynn (Inghilterra)
Scam S.r.l. – Modena
Bayer CropScience srl - Filago (BG)
ISAGRO S.p.a. – Aprilia (LT)

Taglie autorizzate: 0,500 - 1 - 5 - 10 litri

Registrazione n. 8155 del 30/12/1992 del Ministero della Sanità
Partita n. Vedere sulla confezione

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI
Il prodotto è nocivo per gli insetti utili, il bestiame e gli animali domestici.
Per proteggere le specie artropode non bersaglio è indispensabile una fascia di rispetto di 30 m per agrumi, 20 m pomacee, 10 m vite , 5 m colture erbacee, 1 m cereali.
Durante la fioritura: non utilizzare quando le api sono in attività; rimuovere o coprire gli alveari durante l'applicazione; eliminare le piante infestanti prima della fioritura; nei vigneti l'intervallo fra le applicazioni non deve essere inferiore ai 14 giorni; per le applicazioni in frutteto, assicurarsi che qualsiasi copertura in fiore sia falciata o pacciamata prima dell'applicazione.
Vite: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 20 m fascia tampone.
Pomacee & drupacee: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 20 m fascia tampone.
Colture erbacee (irroratrici a barra): Usare ugelli a ventaglio che assicurino una riduzione della deriva ≥ 90% + 5 m fascia tampone.
Agrumi: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 30 m fascia tampone.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Sintomi: colpisce il SNC e le terminazioni parasimpatiche, le sinapsi pregangliari, le placche neuromuscolari. **Sintoni muscarinici** (di prima comparsa): nausea, vomito, crampi addominali, diarrea. Broncospasmo, ipersecrezione bronchiale, edema polmonare. Visione offuscata, miosi. Salivazione e sudorazione. Bradicardia (incostante). **Sintomi nicotinici** (di seconda comparsa): astenia e paralisi muscolari. Tachicardia, ipertensione arteriosa, fibrillazione. **Sintomi centrali:** confusione, atassia, convulsioni, coma. **Cause di morte:** generalmente insufficienza respiratoria. Alcuni esteri fosforici, a distanza di 7-15 giorni dall'episodio acuto, possono provocare un effetto neurotossico ritardato (paralisi flaccida, in seguito spastica, delle estremità). **Terapia:** atropina ad alte dosi fino a comparsa dei primi segni di atropinizzazione. Somministrare subito la pralidossima. **Consultare un Centro Antiveleni.**

USI AUTORIZZATI E MODALITÀ D'IMPIEGO
COLTURE ARBOREE: CATOR si impiega alla comparsa dei parassiti sulle colture e alle dosi di seguito riportate, che valgono per trattamenti a volume normale. Nei trattamenti a volume ridotto, per poter distribuire su ogni ettaro la stessa quantità di principio attivo, le dosi d'impiego del formulato devono essere proporzionalmente aumentate.

MANDARINO:
Contro Cocciniglie (*Aonidiella aurantii, Planococcus citri, Icerya purchasi, Ceroplastes spp., Aspidiotus hederae, Aspidiotus nerii, Parlatoria spp., Mytilococcus spp.)*, trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi o, comunque, in presenza del parassita.
Contro Formiche (*Hiridomyrmex humilis/Linepithema humile, Tapinoma erraticum, Camponotus nylanderi*), intervenire alla presenza del parassita irrorando la base del tronco ed il terreno.
Contro Aleurodide degli agrumi (*Dialeurodes citri)* e Aleurodide fioccoso degli agrumi (*Aleurotrixus floccosus)*, si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Il prodotto presenta una buona efficacia collaterale nei confronti di *Pezothrips kellyanus.*
Dosi di 110 ml/hl o 1,65 l/ha (220 ml/hl per formiche). Non eseguire più di 2 trattamenti.

MELO, PERO, COTOGNO, NESPOLO, NESPOLO DEL GIAPPONE, NASHI:
Contro Carpocapsa (*Laspeyresia/Cydia pomonella*), Tortricidi ricamatori (*Pandemis cerasana, Pandemis heparana, Archips podanus, Archips rosanus, Adoxophyes orana, Argyrotaenia pulchellana, Argyrotaenia spp.)*, Sesidi (*Synanthedon myopaeformis, Synanthedon typhiaeformis*), trattare alla schiusura delle uova.
Contro Cocciniglie (*Quadraspidiotus perniciosus/Comstockaspis perniciosa, Epidiaspis leperii, Lepidosaphes ulmi*), trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi.
Contro la Psilla del biancospino (*Cacopsylla melanoneura)* e *Cacopsylla picta*, trattare alla presenza del parassita.
Contro il Rodilegno rosso (*Cossus cossus)* e Rodilegno giallo (*Zeuzera pyrina)*, trattare il tronco e i rami alla presenza delle prime larve neonate.
Contro l'Afide lanigero del melo (*Eriosoma lanigerum)*, trattare alla presenza del parassita. Il prodotto ha un buon effetto collaterale nei confronti dell'Afide verde del melo (*Aphis pomi)* e l'Afide grigio del melo (*Dysaphis plantaginea).*
Il prodotto presenta un buon effetto collaterale nei confronti di Cidia (*Cydia/Laspeyresia molesta)*, della Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*) e Tentredini (*Hoplocampa brevis, Hoplocampa testudinaea*). Si consiglia di trattare alla presenza del parassita.
Dosi di 110 ml/hl o 1,65 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento consentito solo fino alla fase di prefioritura o al più tardi allo stadio di frutticino appena formato.

VITE da tavola e da vino
Contro Tignole (*Polychrosis/Lobesia botrana* e *Clysia/Eupoecilia ambiguella)*, trattare alla comparsa delle prime larve.
Contro Cicaline della vite (*Empoasca flavescens, Empoasca vitis, Zygina rahmni, Scaphoideus titanus)* e Metcalfa (*Metcalfa pruinosa*), trattare alla presenza del parassita.
Contro Cocciniglie della vite (*Pulvinaria vitis, Targionia vitis, Planococcus spp., Heliococcus bohemicus, Lecanium corni*), trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi.
Dosi di 110 ml/hl e un quantitativo massimo totale di 1,5 l/ha di formulato per vite da vino e 1,35 l/ha per vite da tavola. Non eseguire più di 2 trattamenti all'anno per vite da vino e non più di 1 trattamento all'anno per vite da tavola. Per vite da tavola il trattamento è consentito solo in prefioritura.

PESCO, NETTARINA, ALBICOCCO:
Contro Cidia (*Cydia/Laspeyresia molesta)* e Anarsia (*Anarsia lineatella*), trattare alla schiusura delle uova.
Contro Cocciniglie (*Pseudaulacaspis pentagona, Quadraspidiotus perniciosus/Comstockaspis perniciosa*), trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi.
Il prodotto presenta una buona efficacia collaterale nei confronti di Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*) e dei Tripidi (*Taeniothrips meridionalis, Thrips major, Frankliniella occidentalis*). Trattare alla presenza del parassita.
Su albicocco, si consiglia di eseguire dei saggi varietali prima del trattamento.
Dosi di 110 ml/hl o 1,65 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento consentito solo fino alla fase di prefioritura.

COLTURE ERBACEE (non per alimentazione animale): CATOR si impiega di norma alla comparsa dei parassiti. Salvo quanto diversamente indicato, la quantità di acqua da distribuire è di 600-800 litri/ettaro.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO
Contro Nottue (*Mamestra spp., Spodoptera spp., Autographa gamma*), Altiche (*Chaetocnema tibialis, Phyllotreta vittula, Longitarsus spp.*), Atomaria (*Atomaria linearis*), Cleono (Conorrhynchus mendicus), si consiglia di intervenire alla presenza del parassita.
Il prodotto ha un buon effetto collaterale nei confronti di Afidi (*Aphis fabae, Myzus persicae*). Dosi di 1 L/ha. Non eseguire più di 1 trattamento.

* Marchio registrato della SCAM

MAIS e MAIS DOLCE
Contro la Piralide del mais (*Pyrausta/Ostrinia nubilalis)*, Sesamia (*Sesamia cretica*) e Diabrotica (*Diabrotica virgifera virgifera)*, si consiglia di intervenire alla presenza del parassita.
Il prodotto presenta un effetto collaterale nei confronti di Tipula (*Tipula spp.*).
Dosi di 1-1,5 l/ha. Usare un quantitativo massimo totale di 1,5 l/ha di formulato.
Non eseguire più di 1 trattamento.

POMODORO da industria, PEPERONE, MELANZANA:
Contro Lepidotteri (*Autographa gamma, Spodoptera spp., Heliothis armigera, Ostrinia/Pyrausta nubilalis*), si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Contro Dorifora (*Leptinotarsa decemlineata*) si consiglia di intervenire alla presenza del parassita. Il trattamento ha un buon effetto collaterale nei confronti di Afidi (*Myzus persicae*).
Dosi di 750 ml/ha. Non eseguire più di 1 trattamento. Su pomodoro e peperone trattare solo in prefioritura.

CAVOLI a testa (Cavolo cappuccio, Cavolo di Bruxelles, Cavolo verza, Cime di rapa, Cavolo rosso, Cavolo bianco, Cavolo nero) e a infiorescenza (Cavolfiore, Cavolo broccolo)
Contro Lepidotteri fogliari (*Mamestra brassicae, Pieris Brassicae, Pieris rapae*), si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Dosi di 1 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento. Sui cavoli a testa eseguire il trattamento solo fino alla formazione del pomo.

COLTURE FLOREALI ED ORNAMENTALI (in pieno campo): previo saggio preliminare per accertare la selettività del prodotto sulle varietà e nelle diverse condizioni ambientali:
Contro Tripidi, Tortricidi, Cocciniglie, Oziorrinchi e Aleurodidi, si consiglia di intervenire alla presenza del parassita. Dosi di 100 ml/hl o 0,8 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento.

LOTTA CONTRO LE NOTTUE DEL TERRENO (*Agrotis ipsilon, Agrotis segetum*) che infestano **barbabietola da zucchero, mais e mais dolce, pomodoro da industria, peperone, melanzana, cavoli a testa e ad infiorescenza, colture ornamentali e floreali:** si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti. Trattare per irrorazione o con esche preparate allo scopo:
- Trattamenti per irrorazione: 750-1500 ml di prodotto per ettaro, distribuiti con 800-1000 litri di acqua.
- Distribuzione di esche: 25 ml di prodotto per Kg di esca preparata utilizzando una base di crusca e melasso miscelati. Distribuire 50 Kg di esca per ettaro. Trattare o distribuire le esche durante le ore serali o comunque durante le ore più fresche della giornata.

Informazioni relative ai fenomeni di resistenza: Ai fini di una corretta gestione della resistenza, si consiglia sempre di inserire il prodotto in un calendario che preveda l'alternanza di prodotti a base di clorpirifos con altri prodotti contenenti una sostanza attiva diversa.

Compatibilità: non miscelare con polisolfuri di calcio e di bario.
AVVERTENZA: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione, informare il medico della miscelazione compiuta.

Fitotossicità: Non effettuare trattamenti sugli agrumi nei mesi compresi tra gennaio e aprile.

Intervallo di sicurezza: sospendere i trattamenti 90 GIORNI prima della raccolta delle pomacee; 60 GIORNI prima della raccolta per barbabietola, mais e mais dolce; 30 GIORNI per vite da vino e mandarino, 10 GIORNI per melanzana, 21 GIORNI per i cavoli e 10 GIORNI per pomodoro e peperone.
Per tutte le altre colture il trattamento è consentito solo in pre-fioritura prima della formazione del frutto, o alla formazione del pomo per i cavoli a testa.

Indicazioni operative per ridurre l'effetto deriva: Una volta montati gli ugelli l'irroratrice deve essere tarata in funzione della pressione e quindi della portata che si intende ottenere. Ove presenti, mantenere fasce non coltivate vegetate, barriere frangivento o siepi fra le zone trattate e il corpo idrico da proteggere. Quando la superficie fogliare è ancora ridotta e nei filari di bordo eseguire il trattamento ad una pressione di lavoro più bassa. Non eseguire il trattamento in presenza di vento. Per le colture erbacee usare un ugello antideriva di fine barra a getto tagliato. Adottare la minima distanza ottimale tra ugelli e superficie da trattare. Regolare il volume di distribuzione dell'acqua e la velocità di avanzamento dell'irroratrice in base alle dimensioni delle piante ed alla superficie fogliare presente. Chiudere l'erogazione degli ugelli durante le fasi di svolta in capezzagna e sul lato esterno dell'irroratrice quando si tratta il filare di bordo.

ATTENZIONE: da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali. Non applicare con mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Operare in assenza di vento. Da non vendersi sfuso. Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Il contenitore non può essere riutilizzato.

* Marchio registrato della SCAM

Per **EMERGENZA MEDICA** contattare: **CENTRO ANTIVELENI NIGUARDA (MI): 0039 02 66101029 (24H)**
Per **EMERGENZE durante il trasporto,** contattare: 0039-335-6979115 (24H)
Per **INFORMAZIONI sull'uso dei prodotti**, contattare: 0039-051-28661 (O.U.)

Etichetta autorizzata con Decreto Dirigenziale del ....

ETICHETTA / FOGLIO ILLUSTRATIVO

PIRIDANE* 480

Insetticida emulsionabile dotato di energica azione di contatto, per ingestione e per inalazione

Composizione di PIRIDANE 480
CLORPIRIFOS puro g 44,53 (= 480 g/l)
Coformulanti q. b. a g 100
Contiene: Idrocarburi, C9, aromatici;
nafta solvente (petrolio), aromatica pesante Cherosene - non specificato

PERICOLO

INDICAZIONI DI PERICOLO: Liquido e vapori infiammabili. Nocivo se ingerito. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Provoca irritazione cutanea. Provoca grave irritazione oculare. Nocivo se inalato. Può irritare le vie respiratorie. Può provocare sonnolenza o vertigini. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

CONSIGLI DI PRUDENZA: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. In caso di ingestione: contattare immediatamente un Centro Antiveleni o un medico. In caso di contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Non provocare il vomito. Smaltire il prodotto/recipiente in accordo con la normativa vigente.

Dow AgroSciences Italia s.r.l. - Via F. Albani, 65 - 20148 Milano
Tel. +39 051 28661

DISTRIBUITO DA: DIACHEM S.p.A. Via Tonale, 15 – 24061 ALBANO S. ALESSANDRO (BG) – Tel. 0363 355611

Stabilimento autorizzato per la produzione e/o il confezionamento:
DIACHEM S.p.A. - Caravaggio (BG)

Taglie autorizzate: **0,25 – 0,5 - 1 – 3 - 5 - 10 - 20 Litri**

Registrazione n. 8649 del 31/01/1995 del Ministero della Sanità
Partita n. Vedere sulla confezione

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI
Il prodotto è nocivo per gli insetti utili, il bestiame e gli animali domestici.
Per proteggere le specie artropode non bersaglio è indispensabile una fascia di rispetto di 30 m per agrumi, 20 m pomacee, 10 m vite , 5 m colture erbacee, 1 m cereali.
Durante la fioritura: non utilizzare quando le api sono in attività; rimuovere o coprire gli alveari durante l'applicazione; eliminare le piante infestanti prima della fioritura; nei vigneti l'intervallo fra le applicazioni non deve essere inferiore ai 14 giorni; per le applicazioni in frutteto, assicurarsi che qualsiasi copertura in fiore sia falciata o pacciamata prima dell'applicazione.
Vite: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 20 m fascia tampone.
Pomacee & drupacee: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 20 m fascia tampone.
Colture erbacee (irroratrici a barra): Usare ugelli a ventaglio che assicurino una riduzione della deriva ≥ 90% + 5 m fascia tampone.
Agrumi: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 30 m fascia tampone.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Sintomi: colpisce il SNC e le terminazioni parasimpatiche, le sinapsi pregangliari, le placche neuromuscolari. **Sintomi muscarinici** (di prima comparsa): nausea, vomito, crampi addominali, diarrea. Broncospasmo, ipersecrezione bronchiale, edema polmonare. Visione offuscata, miosi. Salivazione e sudorazione. Bradicardia (incostante). **Sintomi nicotinici** (di seconda comparsa): astenia e paralisi muscolari. Tachicardia, ipertensione arteriosa, fibrillazione. **Sintomi centrali:** confusione, atassia, convulsioni, coma. **Cause di morte:** generalmente insufficienza respiratoria. Alcuni esteri fosforici, a distanza di 7-15 giorni dall'episodio acuto, possono provocare un effetto neurotossico ritardato (paralisi flaccida, in seguito spastica, delle estremità). **Terapia:** atropina ad alte dosi fino a comparsa dei primi segni di atropinizzazione. Somministrare subito la pralidossima. **Consultare un Centro Antiveleni.**

USI AUTORIZZATI E MODALITÀ D'IMPIEGO
COLTURE ARBOREE: PIRIDANE 480 si impiega alla comparsa dei parassiti sulle colture e alle dosi di seguito riportate, che valgono per trattamenti a volume normale. Nei trattamenti a volume ridotto, per poter distribuire su ogni ettaro la stessa quantità di principio attivo, le dosi d'impiego del formulato devono essere proporzionalmente aumentate.

MANDARINO:
Contro Cocciniglie (*Aonidiella aurantii, Planoccus citri, Icerya purchasi, Ceroplastes spp., Aspidiotus hederae, Aspidiotus nerii, Parlatoria spp.. Mytilococcus spp.),* trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi o, comunque, in presenza del parassita.
Contro Formiche (*Hiridomyrmex humilis/Linepithema humile, Tapinoma erraticum, Camponotus nylanderi*), intervenire alla presenza del parassita irrorando la base del tronco ed il terreno.
Contro Aleurodide degli agrumi (*Dialeurodes citri)* e Aleurodide fioccoso degli agrumi (*Aleurotrixus floccosus),* si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Il prodotto presenta una buona efficacia collaterale nei confronti di *Pezothrips kellyanus.*
Dosi di 110 ml/hl o 1,65 l/ha (220 ml/hl per formiche). Non eseguire più di 2 trattamenti.

MELO, PERO, COTOGNO, NESPOLO, NESPOLO DEL GIAPPONE, NASHI:
Contro Carpocapsa (*Laspeyresia/Cydia pomonella*), Tortricidi ricamatori (*Pandemis cerasana, Pandemis heparana, Archips podanus, Archips rosanus, Adoxophyes orana, Argyrotaenia pulchellana, Argyrotaenia spp.),* Sesidi (*Synanthedon myopaeformis, Synanthedon typhiaeformis*), trattare alla schiusura delle uova.
Contro Cocciniglie (*Quadraspidiotus perniciosus/Comstockaspis perniciosa, Epidiaspis leperii, Lepidosaphes ulmi*), trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi.
Contro la Psilla del biancospino (*Cacopsylla melanoneura)* e *Cacopsylla picta,* trattare alla presenza del parassita.
Contro il Rodilegno rosso (*Cossus cossus)* e Rodilegno giallo (*Zeuzera pyrina),* trattare il tronco e i rami alla presenza delle prime larve neonate.
Contro l'Afide lanigero del melo (*Eriosoma lanigerum),* trattare alla presenza del parassita. Il prodotto ha un buon effetto collaterale nei confronti dell'Afide verde del melo (*Aphis pomi)* e l'Afide grigio del melo (*Dysaphis plantaginea).*
Il prodotto presenta un buon effetto collaterale nei confronti di Cidia (*Cydia/Laspeyresia molesta),* della Mosca della frutta (*Ceratitis capitata)* e Tentredini (*Hoplocampa brevis, Hoplocampa testudinaea*). Si consiglia di trattare alla presenza del parassita.
Dosi di 110 ml/hl o 1,65 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento consentito solo fino alla fase di prefioritura o al più tardi allo stadio di frutticino appena formato.

VITE da tavola e da vino
Contro Tignole (*Polychrosis/Lobesia botrana* e *Clysia/Eupoecilia ambiguella),* trattare alla comparsa delle prime larve.
Contro Cicaline della vite (*Empoasca flavescens, Empoasca vitis, Zygina rahmni, Scaphoideus titanus)* e Metcalfa (*Metcalfa pruinosa*), trattare alla presenza del parassita.
Contro Cocciniglie della vite (*Pulvinaria vitis, Targionia vitis, Planococcus spp., Heliococcus bohemicus, Lecanium corni*), trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi.
Dosi di 110 ml/hl e un quantitativo massimo totale di 1,5 l/ha di formulato per vite da vino e 1,35 l/ha per vite da tavola. Non eseguire più di 2 trattamenti all'anno per vite da vino e non più di 1 trattamento all'anno per vite da tavola. Per vite da tavola il trattamento è consentito solo in prefioritura.

PESCO, NETTARINA, ALBICOCCO:
Contro Cidia (*Cydia/Laspeyresia molesta)* e Anarsia (*Anarsia lineatella*), trattare alla schiusura delle uova.
Contro Cocciniglie (*Pseudaulacaspis pentagona, Quadraspidiotus perniciosus/Comstockaspis perniciosa*), trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi.
Il prodotto presenta una buona efficacia collaterale nei confronti di Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*) e dei Tripidi (*Taeniothrips meridionalis, Thrips major, Frankliniella occidentalis*). Trattare alla presenza del parassita.
Su albicocco, si consiglia di eseguire dei saggi varietali prima del trattamento.
Dosi di 110 ml/hl o 1,65 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento consentito solo fino alla fase di prefioritura.

COLTURE ERBACEE (non per alimentazione animale): PIRIDANE 480 si impiega di norma alla comparsa dei parassiti. Salvo quanto diversamente indicato, la quantità di acqua da distribuire è di 600-800 litri/ettaro.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO
Contro Nottue (*Mamestra spp., Spodoptera spp., Autographa gamma*), Altiche (*Chaetocnema tibialis, Phyllotreta vittula, Longitarsus spp.*), Atomaria (*Atomaria linearis*), Cleono (Conorrhynchus mendicus), si consiglia di intervenire alla presenza del parassita.
Il prodotto ha un buon effetto collaterale nei confronti di Afidi (*Aphis fabae, Myzus persicae*). Dosi di 1 L/ha. Non eseguire più di 1 trattamento.

* Marchio registrato della Diachem

MAIS e MAIS DOLCE
Contro la Piralide del mais (*Pyrausta/Ostrinia nubilalis)*, Sesamia (*Sesamia cretica*) e Diabrotica (*Diabrotica virgifera virgifera)*, si consiglia di intervenire alla presenza del parassita.
Il prodotto presenta un effetto collaterale nei confronti di Tipula (*Tipula spp.*).
Dosi di 1-1,5 l/ha. Usare un quantitativo massimo totale di 1,5 l/ha di formulato.
Non eseguire più di 1 trattamento.

POMODORO da industria, PEPERONE, MELANZANA:
Contro Lepidotteri (*Autographa gamma, Spodoptera spp., Heliothis armigera, Ostrinia/Pyrausta nubilalis*), si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Contro Dorifora (*Leptinotarsa decemlineata*) si consiglia di intervenire alla presenza del parassita. Il trattamento ha un buon effetto collaterale nei confronti di Afidi (*Myzus persicae*).
Dosi di 750 ml/ha. Non eseguire più di 1 trattamento. Su pomodoro e peperone trattare solo in prefioritura.

CAVOLI a testa (Cavolo cappuccio, Cavolo di Bruxelles, Cavolo verza, Cime di rapa, Cavolo rosso, Cavolo bianco, Cavolo nero) e a infiorescenza (Cavolfiore, Cavolo broccolo)
Contro Lepidotteri fogliari (*Mamestra brassicae, Pieris Brassicae, Pieris rapae*), si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Dosi di 1 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento. Sui cavoli a testa eseguire il trattamento solo fino alla formazione del pomo.

COLTURE FLOREALI ED ORNAMENTALI (in pieno campo): previo saggio preliminare per accertare la selettività del prodotto sulle varietà e nelle diverse condizioni ambientali:
Contro Tripidi, Tortricidi, Cocciniglie, Oziorrinchi e Aleurodidi, si consiglia di intervenire alla presenza del parassita. Dosi di 100 ml/hl o 0,8 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento.

LOTTA CONTRO LE NOTTUE DEL TERRENO (*Agrotis ipsilon, Agrotis segetum)* che infestano **barbabietola da zucchero, mais e mais dolce, pomodoro da industria, peperone, melanzana, cavoli a testa e ad infiorescenza, colture ornamentali e floreali:** si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti. Trattare per irrorazione o con esche preparate allo scopo:
- Trattamenti per irrorazione: 750-1500 ml di prodotto per ettaro, distribuiti con 800-1000 litri di acqua.
- Distribuzione di esche: 25 ml di prodotto per Kg di esca preparata utilizzando una base di crusca e melasso miscelati. Distribuire 50 Kg di esca per ettaro. Trattare o distribuire le esche durante le ore serali o comunque durante le ore più fresche della giornata.

Informazioni relative ai fenomeni di resistenza: Ai fini di una corretta gestione della resistenza, si consiglia sempre di inserire il prodotto in un calendario che preveda l'alternanza di prodotti a base di clorpirifos con altri prodotti contenenti una sostanza attiva diversa.

Compatibilità: non miscelare con polisolfuri di calcio e di bario.
AVVERTENZA: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione, informare il medico della miscelazione compiuta.

Fitotossicità: Non effettuare trattamenti sugli agrumi nei mesi compresi tra gennaio e aprile.

Intervallo di sicurezza: sospendere i trattamenti 90 GIORNI prima della raccolta delle pomacee; 60 GIORNI prima della raccolta per barbabietola, mais e mais dolce; 30 GIORNI per vite da vino e mandarino, 10 GIORNI per melanzana, 21 GIORNI per i cavoli e 10 GIORNI per pomodoro e peperone.
Per tutte le altre colture il trattamento è consentito solo in pre-fioritura prima della formazione del frutto, o alla formazione del pomo per i cavoli a testa.

Indicazioni operative per ridurre l'effetto deriva: Una volta montati gli ugelli l'irroratrice deve essere tarata in funzione della pressione e quindi della portata che si intende ottenere. Ove presenti, mantenere fasce non coltivate vegetate, barriere frangivento o siepi fra le zone trattate e il corpo idrico da proteggere. Quando la superfice fogliare è ancora ridotta e nei filari di bordo eseguire il trattamento ad una pressione di lavoro più bassa. Non eseguire il trattamento in presenza di vento. Per le colture erbacee usare un ugello antideriva di fine barra a getto tagliato. Adottare la minima distanza ottimale tra ugelli e superficie da trattare. Regolare il volume di distribuzione dell'acqua e la velocità di avanzamento dell'irroratrice in base alle dimensioni delle piante ed alla superficie fogliare presente. Chiudere l'erogazione degli ugelli durante le fasi di svolta in capezzagna e sul lato esterno dell'irroratrice quando si tratta il filare di bordo.

ATTENZIONE: da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali. Non applicare con mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Operare in assenza di vento. Da non vendersi sfuso. Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Il contenitore non può essere riutilizzato.

Per **EMERGENZA MEDICA** contattare: **CENTRO ANTIVELENI NIGUARDA (MI): 0039 02 66101029 (24H)**
Per **EMERGENZE durante il trasporto,** contattare: 0039-335-6979115 (24H)
Per **INFORMAZIONI sull'uso dei prodotti**, contattare: 0039-051-28661 (O.U.)

Etichetta autorizzata con Decreto Dirigenziale del .... 18 APR. 2017

* Marchio registrato della Diachem

ETICHETTA/FOGLIO ILLUSTRATIVO

PYCHLOREX™ 480 EC

Insetticida emulsionabile
dotato di energica azione di contatto,
per ingestione e per inalazione

Composizione di PYCHLOREX 480 EC
CLORPIRIFOS puro g 44,53 (= 480 g/l)
Coformulanti q. b. a g 100
Contiene: Idrocarburi, C9, aromatici;
nafta solvente (petrolio), aromatica pesante Cherosene - non specificato

PERICOLO

INDICAZIONI DI PERICOLO: Liquido e vapori infiammabili. Nocivo se ingerito. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Provoca irritazione cutanea. Provoca grave irritazione oculare. Nocivo se inalato. Può irritare le vie respiratorie. Può provocare sonnolenza o vertigini. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.
CONSIGLI DI PRUDENZA: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. In caso di ingestione: contattare immediatamente un Centro Antiveleni o un medico. In caso di contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Non provocare il vomito. Smaltire il prodotto/recipiente in accordo con la normativa vigente.

Dow AgroSciences Italia s.r.l. - Via F. Albani, 65 - 20148 Milano
Tel. +39 051 28661
Stabilimenti autorizzati per la produzione e/o il confezionamento:
Chimac-Agriphar S.A. – Ougree (Belgio)
Dow AgroSciences Ltd – King's Lynn (Inghilterra)
SIPCAM S.p.A. - Salerano sul Lambro (LODI)
Diachem spa - Caravaggio (BG)
ISAGRO S.p.a. – Aprilia (LT)
CHEMIA spa - S. Agostino (FE)
Althaller Italia S.r.l. – S. Colombano al Lambro (MI)
Scam S.r.l. – S.ta Maria di Mugnano (MO)
Taglie autorizzate: **0,1 – 0,25 – 0,5 – 1 – 5 – 10 litri**
Registrazione n. 11015 del 25/09/2001 del Ministero della Salute
Partita n. Vedere sulla confezione

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI
Il prodotto è nocivo per gli insetti utili, il bestiame e gli animali domestici.
Per proteggere le specie artropode non bersaglio è indispensabile una fascia di rispetto di 30 m per agrumi, 20 m pomacee, 10 m vite , 5 m colture erbacee, 1 m cereali.
Durante la fioritura: non utilizzare quando le api sono in attività; rimuovere o coprire gli alveari durante l'applicazione; eliminare le piante infestanti prima della fioritura; nei vigneti l'intervallo fra le applicazioni non deve essere inferiore ai 14 giorni; per le applicazioni in frutteto, assicurarsi che qualsiasi copertura in fiore sia falciata o pacciamata prima dell'applicazione.
Vite: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 20 m fascia tampone.
Pomacee & drupacee: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 20 m fascia tampone.
Colture erbacee (irroratrici a barra): Usare ugelli a ventaglio che assicurino una riduzione della deriva ≥ 90% + 5 m fascia tampone.
Agrumi: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 30 m fascia tampone.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Sintomi: colpisce il SNC e le terminazioni parasimpatiche, le sinapsi pregangliari, le placche neuromuscolari. **Sintomi muscarinici** (di prima comparsa): nausea, vomito, crampi addominali, diarrea. Broncospasmo, ipersecrezione bronchiale, edema polmonare. Visione offuscata, miosi. Salivazione e sudorazione. Bradicardia (incostante). **Sintomi nicotinici** (di seconda comparsa): astenia e paralisi muscolari. Tachicardia, ipertensione arteriosa, fibrillazione. **Sintomi centrali:** confusione, atassia, convulsioni, coma. **Causa di morte**: generalmente insufficienza respiratoria. Alcuni esteri fosforici, a distanza di 7-15 giorni dall'episodio acuto, possono provocare un effetto neurotossico ritardato (paralisi flaccida, in seguito spastica, delle estremità). **Terapia:** atropina ad alte dosi fino a comparsa dei primi segni di atropinizzazione. Somministrare subito la pralidossima. **Consultare un Centro Antiveleni.**

USI AUTORIZZATI E MODALITÀ D'IMPIEGO
COLTURE ARBOREE: PYCHLOREX 480 EC si impiega alla comparsa dei parassiti sulle colture e alle dosi di seguito riportate, che valgono per trattamenti a volume normale. Nei trattamenti a volume ridotto, per poter distribuire su ogni ettaro la stessa quantità di principio attivo, le dosi d'impiego del formulato devono essere proporzionalmente aumentate.

MANDARINO:
Contro Cocciniglie (*Aonidiella aurantii, Planoccus citri, Icerya purchasi, Ceroplastes spp., Aspidiotus hederae, Aspidiotus nerii, Parlatoria spp., Mytilococcus spp.),* trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi o, comunque, in presenza del parassita.
Contro Formiche (*Hiridomyrmex humilis/Linepithema humile, Tapinoma erraticum, Camponotus nylanderi*), intervenire alla presenza del parassita irrorando la base del tronco ed il terreno.
Contro Aleurodide degli agrumi (*Dialeurodes citri)* e Aleurodide fioccoso degli agrumi (*Aleurotrixus floccosus)*, si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Il prodotto presenta una buona efficacia collaterale nei confronti di *Pezothrips kellyanus.*
Dosi di 110 ml/hl o 1,65 l/ha (220 ml/hl per formiche). Non eseguire più di 2 trattamenti.

MELO, PERO, COTOGNO, NESPOLO, NESPOLO DEL GIAPPONE, NASHI:
Contro Carpocapsa (*Laspeyresia/Cydia pomonella*), Tortricidi ricamatori (*Pandemis cerasana, Pandemis heparana, Archips podanus, Archips rosanus, Adoxophyes orana, Argyrotaenia pulchellana, Argyrotaenia spp.),* Sesidi (*Synanthedon myopaeformis, Synanthedon typhiaeformis*), trattare alla schiusura delle uova.
Contro Cocciniglie (*Quadraspidiotus perniciosus/Comstockaspis perniciosa, Epidiaspis leperii, Lepidosaphes ulmi*), trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi.
Contro la Psilla del biancospino (*Cacopsylla melanoneura)* e *Cacopsylla picta*, trattare alla presenza del parassita.
Contro il Rodilegno rosso (*Cossus cossus)* e Rodilegno giallo (*Zeuzera pyrina)*, trattare il tronco e i rami alla presenza delle prime larve neonate.
Contro l'Afide lanigero del melo (*Eriosoma lanigerum)*, trattare alla presenza del parassita. Il prodotto ha un buon effetto collaterale nei confronti dell'Afide verde del melo (*Aphis pomi)* e l'Afide grigio del melo (*Dysaphis plantaginea).*
Il prodotto presenta un buon effetto collaterale nei confronti di Cidia (*Cydia/Laspeyresia molesta)*, della Mosca della frutta (*Ceratitis capitata)* e Tentredini (*Hoplocampa brevis, Hoplocampa testudinaea*). Si consiglia di trattare alla presenza del parassita.
Dosi di 110 ml/hl o 1,65 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento consentito solo fino alla fase di prefioritura o al più tardi allo stadio di frutticino appena formato.

VITE da tavola e da vino
Contro Tignole (*Polychrosis/Lobesia botrana* e *Clysia/Eupoecilia ambiguella)*, trattare alla comparsa delle prime larve.
Contro Cicaline della vite (*Empoasca flavescens, Empoasca vitis, Zygina rahmni, Scaphoideus titanus)* e Metcalfa (*Metcalfa pruinosa*), trattare alla presenza del parassita.
Contro Cocciniglie della vite (*Pulvinaria vitis, Targionia vitis, Planococcus spp., Heliococcus bohemicus, Lecanium corni*), trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi.
Dosi di 110 ml/hl e un quantitativo massimo totale di 1,5 l/ha di formulato per vite da vino e 1,35 l/ha per vite da tavola. Non eseguire più di 2 trattamenti all'anno per vite da vino e non più di 1 trattamento all'anno per vite da tavola. Per vite da tavola il trattamento è consentito solo in prefioritura.

PESCO, NETTARINA, ALBICOCCO:
Contro Cidia (*Cydia/Laspeyresia molesta)* e Anarsia (*Anarsia lineatella*), trattare alla schiusura delle uova.
Contro Cocciniglie (*Pseudaulacaspis pentagona, Quadraspidiotus perniciosus/Comstockaspis perniciosa*), trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi.
Il prodotto presenta una buona efficacia collaterale nei confronti di Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*) e dei Tripidi (*Taeniothrips meridionalis, Thrips major, Frankliniella occidentalis*). Trattare alla presenza del parassita.
Su albicocco, si consiglia di eseguire dei saggi varietali prima del trattamento.
Dosi di 110 ml/hl o 1,65 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento consentito solo fino alla fase di prefioritura.

COLTURE ERBACEE (non per alimentazione animale): PYCHLOREX 480 EC si impiega di norma alla comparsa dei parassiti. Salvo quanto diversamente indicato, la quantità di acqua da distribuire è di 600-800 litri/ettaro.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO
Contro Nottue (*Mamestra spp., Spodoptera spp., Autographa gamma*), Altiche (*Chaetocnema tibialis, Phyllotreta vittula, Longitarsus spp.*), Atomaria (*Atomaria linearis*), Cleono (Conorrhynchus mendicus), si consiglia di intervenire alla presenza del parassita.
Il prodotto ha un buon effetto collaterale nei confronti di Afidi (*Aphis fabae, Myzus persicae*). Dosi di 1 L/ha. Non eseguire più di 1 trattamento.

™ Marchio della The Dow Chemical Company ("Dow") o di filiali della Dow

(PYCHLOREX 480 EC - continua da pag. 1)

MAIS e MAIS DOLCE
Contro la Piralide del mais (*Pyrausta/Ostrinia nubilalis)*, Sesamia (*Sesamia cretica*) e Diabrotica (*Diabrotica virgifera virgifera)*, si consiglia di intervenire alla presenza del parassita.
Il prodotto presenta un effetto collaterale nei confronti di Tipula (*Tipula spp.*). Dosi di 1-1,5 l/ha. Usare un quantitativo massimo totale di 1,5 l/ha di formulato.
Non eseguire più di 1 trattamento.

POMODORO da industria, PEPERONE, MELANZANA:
Contro Lepidotteri (*Autographa gamma, Spodoptera spp., Heliothis armigera, Ostrinia/Pyrausta nubilalis*), si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Contro Dorifora (*Leptinotarsa decemlineata*) si consiglia di intervenire alla presenza del parassita. Il trattamento ha un buon effetto collaterale nei confronti di Afidi (*Myzus persicae*).
Dosi di 750 ml/ha. Non eseguire più di 1 trattamento. Su pomodoro e peperone trattare solo in prefioritura.

CAVOLI a testa (Cavolo cappuccio, Cavolo di Bruxelles, Cavolo verza, Cime di rapa, Cavolo rosso, Cavolo bianco, Cavolo nero) e a infiorescenza (Cavolfiore, Cavolo broccolo)
Contro Lepidotteri fogliari (*Mamestra brassicae, Pieris Brassicae, Pieris rapae*), si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Dosi di 1 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento. Sui cavoli a testa eseguire il trattamento solo fino alla formazione del pomo.

COLTURE FLOREALI ED ORNAMENTALI (in pieno campo): previo saggio preliminare per accertare la selettività del prodotto sulle varietà e nelle diverse condizioni ambientali:
Contro Tripidi, Tortricidi, Cocciniglie, Oziorrinchi e Aleurodidi, si consiglia di intervenire alla presenza del parassita. Dosi di 100 ml/hl o 0,8 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento.

LOTTA CONTRO LE NOTTUE DEL TERRENO (*Agrotis ipsilon, Agrotis segetum*) che infestano **barbabietola da zucchero, mais e mais dolce, pomodoro da industria, peperone, melanzana, cavoli a testa e ad infiorescenza, colture ornamentali e floreali:** si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti. Trattare per irrorazione o con esche preparate allo scopo:
- Trattamenti per irrorazione: 750-1500 ml di prodotto per ettaro, distribuiti con 800-1000 litri di acqua.
- Distribuzione di esche: 25 ml di prodotto per Kg di esca preparata utilizzando una base di crusca e melasso miscelati. Distribuire 50 Kg di esca per ettaro. Trattare o distribuire le esche durante le ore serali o comunque durante le ore più fresche della giornata.

Informazioni relative ai fenomeni di resistenza: Ai fini di una corretta gestione della resistenza, si consiglia sempre di inserire il prodotto in un calendario che preveda l'alternanza di prodotti a base di clorpirifos con altri prodotti contenenti una sostanza attiva diversa.

Compatibilità: non miscelare con polisolfuri di calcio e di bario.
AVVERTENZA: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione, informare il medico della miscelazione compiuta.

Fitotossicità: Non effettuare trattamenti sugli agrumi nei mesi compresi tra gennaio e aprile.

Intervallo di sicurezza: sospendere i trattamenti 90 GIORNI prima della raccolta delle pomacee; 60 GIORNI prima della raccolta per barbabietola, mais e mais dolce; 30 GIORNI per vite da vino e mandarino, 10 GIORNI per melanzana, 21 GIORNI per i cavoli e 10 GIORNI per pomodoro e peperone.
Per tutte le altre colture il trattamento è consentito solo in pre-fioritura prima della formazione del frutto, o alla formazione del pomo per i cavoli a testa.

Indicazioni operative per ridurre l'effetto deriva: Una volta montati gli ugelli l'irroratrice deve essere tarata in funzione della pressione e quindi della portata che si intende ottenere. Ove presenti, mantenere fasce non coltivate vegetate, barriere frangivento o siepi fra le zone trattate e il corpo idrico da proteggere. Quando la superfice fogliare è ancora ridotta e nei filari di bordo eseguire il trattamento ad una pressione di lavoro più bassa. Non eseguire il trattamento in presenza di vento. Per le colture erbacee usare un ugello antideriva di fine barra a getto tagliato. Adottare la minima distanza ottimale tra ugelli e superficie da trattare. Regolare il volume di distribuzione dell'acqua e la velocità di avanzamento dell'irroratrice in base alle dimensioni delle piante ed alla superficie fogliare presente. Chiudere l'erogazione degli ugelli durante le fasi di svolta in capezzagna e sul lato esterno dell'irroratrice quando si tratta il filare di bordo.

ATTENZIONE: da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali. Non applicare con mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Operare in assenza di vento. Da non vendersi sfuso. Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Il contenitore non può essere riutilizzato.

Per **EMERGENZA MEDICA** contattare: **CENTRO ANTIVELENI NIGUARDA (MI): 0039 02 66101029 (24H)**
Per **EMERGENZE durante il trasporto,** contattare: 0039-335-6979115 (24H)
Per **INFORMAZIONI sull'uso dei prodotti**, contattare: 0039-051-28661 (O.U.)

Etichetta autorizzata con Decreto Dirigenziale del ....

™ Marchio della The Dow Chemical Company ("Dow") o di filiali della Dow

TESTO PER CONFEZIONI IN FORMATO RIDOTTO

PYCHLOREX™480 EC

Insetticida

Composizione di PYCHLOREX 480 EC
CLORPIRIFOS puro g 44,53 (= 480 g/l)
Coformulanti q. b. a g 100
Contiene: Idrocarburi, C9, aromatici;
nafta solvente (petrolio), aromatica pesante Cherosene - non specificato

PERICOLO

INDICAZIONI DI PERICOLO: Liquido e vapori infiammabili. Nocivo se ingerito. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Provoca irritazione cutanea. Provoca grave irritazione oculare. Nocivo se inalato. Può irritare le vie respiratorie. Può provocare sonnolenza o vertigini. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

CONSIGLI DI PRUDENZA: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. In caso di ingestione: contattare immediatamente un Centro Antiveleni o un medico. In caso di contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Non provocare il vomito. Smaltire il prodotto/recipiente in accordo con la normativa vigente.

Dow AgroSciences Italia s.r.l. - Via F. Albani, 65 - 20148 Milano
Tel. +39 051 28661

Taglie autorizzate: **100 ml**

Registrazione n. 11015 del 25/09/2001 del Ministero della Salute
Partita n. Vedere sulla confezione

PRIMA DELL'USO LEGGERE LE ISTRUZIONI SUL FOGLIO ILLUSTRATIVO.

Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente.
Il contenitore non può essere riutilizzato.
Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti.

Etichetta autorizzata con Decreto Dirigenziale del ......18 APR. 2017

™ Marchio della The Dow Chemical Company ("Dow") o di filiali della Dow

RIFOS™ 480 EC

Insetticida emulsionabile
dotato di energica azione di contatto,
per ingestione e per inalazione

Composizione di RIFOS 480 EC
CLORPIRIFOS puro g 44,53 (= 480 g/l)
Coformulanti q. b. a g 100
Contiene: Idrocarburi, C9, aromatici;
nafta solvente (petrolio), aromatica pesante Cherosene - non specificato

PERICOLO

INDICAZIONI DI PERICOLO: Liquido e vapori infiammabili. Nocivo se ingerito. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Provoca irritazione cutanea. Provoca grave irritazione oculare. Nocivo se inalato. Può irritare le vie respiratorie. Può provocare sonnolenza o vertigini. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

CONSIGLI DI PRUDENZA: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. In caso di ingestione: contattare immediatamente un Centro Antiveleni o un medico. In caso di contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Non provocare il vomito. Smaltire il prodotto/recipiente in accordo con la normativa vigente.

Dow AgroSciences Italia s.r.l. - Via F. Albani, 65 - 20148 Milano
Tel. +39 051 28661

Stabilimenti autorizzati per la produzione e/o il confezionamento:
Chimac-Agriphar S.A. – Ougree (Belgio)
Dow AgroSciences Ltd – King's Lynn (Inghilterra)
SIPCAM S.p.A. - Salerano sul Lambro (LODI)
Diachem spa - Caravaggio (BG)
ISAGRO S.p.a. – Aprilia (LT)
CHEMIA spa - S. Agostino (FE)
Althaller Italia S.r.l. – S. Colombano al Lambro (MI)
Scam S.r.l. – S.ta Maria di Mugnano (MO)

Taglie autorizzate: **0,1 – 0,25 – 0,5 – 1 – 5 – 10 litri**

Registrazione n. 11907 del 19/12/2003 del Ministero della Salute
Partita n. Vedere sulla confezione

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI
Il prodotto è nocivo per gli insetti utili, il bestiame e gli animali domestici.
Per proteggere le specie artropode non bersaglio è indispensabile una fascia di rispetto di 30 m per agrumi, 20 m pomacee, 10 m vite , 5 m colture erbacee, 1 m cereali.
Durante la fioritura: non utilizzare quando le api sono in attività; rimuovere o coprire gli alveari durante l'applicazione; eliminare le piante infestanti prima della fioritura; nei vigneti l'intervallo fra le applicazioni non deve essere inferiore ai 14 giorni; per le applicazioni in frutteto, assicurarsi che qualsiasi copertura in fiore sia falciata o pacciamata prima dell'applicazione.
Vite: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 20 m fascia tampone.
Pomacee & drupacee: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 20 m fascia tampone.
Colture erbacee (irroratrici a barra): Usare ugelli a ventaglio che assicurino una riduzione della deriva ≥ 90% + 5 m fascia tampone.
Agrumi: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 30 m fascia tampone.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Sintomi: colpisce il SNC e le terminazioni parasimpatiche, le sinapsi pregangliari, le placche neuromuscolari. **Sintomi muscarinici** (di prima comparsa): nausea, vomito, crampi addominali, diarrea. Broncospasmo, ipersecrezione bronchiale, edema polmonare. Visione offuscata, miosi. Salivazione e sudorazione. Bradicardia (incostante). **Sintomi nicotinici** (di seconda comparsa): astenia e paralisi muscolari. Tachicardia, ipertensione arteriosa, **fibrillazione. Sintomi centrali:** confusione, atassia, convulsioni, coma. **Cause di morte**: generalmente insufficienza respiratoria. Alcuni esteri fosforici, a distanza di 7-15 giorni dall'episodio acuto, possono provocare un effetto neurotossico ritardato (paralisi flaccida, in seguito spastica delle estremità). **Terapia:** atropina ad alte dosi fino a comparsa dei primi segni di atropinizzazione. Somministrare subito la pralidossima. **Consultare un Centro Antiveleni.**

ETICHETTA/FOGLIO ILLUSTRATIVO

USI AUTORIZZATI E MODALITÀ D'IMPIEGO

COLTURE ARBOREE: RIFOS 480 EC si impiega alla comparsa dei parassiti sulle colture e alle dosi di seguito riportate, che valgono per trattamenti a volume normale. Nei trattamenti a volume ridotto, per poter distribuire su ogni ettaro la stessa quantità di principio attivo, le dosi d'impiego del formulato devono essere proporzionalmente aumentate.

MANDARINO:
Contro Cocciniglie (*Aonidiella aurantii, Planoccus citri, Icerya purchasi, Ceroplastes spp., Aspidiotus hederae, Aspidiotus nerii, Parlatoria spp., Mytilococcus spp.),* trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi o, comunque, in presenza del parassita.
Contro Formiche (*Hiridomyrmex humilis/Linepithema humile, Tapinoma erraticum, Camponotus nylanderi*), intervenire alla presenza del parassita irrorando la base del tronco ed il terreno.
Contro Aleurodide degli agrumi (*Dialeurodes citri)* e Aleurodide fioccoso degli agrumi (*Aleurotrixus floccosus),* si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Il prodotto presenta una buona efficacia collaterale nei confronti di *Pezothrips kellyanus.*
Dosi di 110 ml/hl o 1,65 l/ha (220 ml/hl per formiche). Non eseguire più di 2 trattamenti.

MELO, PERO, COTOGNO, NESPOLO, NESPOLO DEL GIAPPONE, NASHI:
Contro Carpocapsa (*Laspeyresia/Cydia pomonella*), Tortricidi ricamatori (*Pandemis cerasana, Pandemis heparana, Archips podanus, Archips rosanus, Adoxophyes orana, Argyrotaenia pulchellana, Argyrotaenia spp.),* Sesidi (*Synanthedon myopaeformis, Synanthedon typhiaeformis*), trattare alla schiusura delle uova.
Contro Cocciniglie (*Quadraspidiotus perniciosus/Comstockaspis perniciosa, Epidiaspis leperii, Lepidosaphes ulmi*), trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi.
Contro la Psilla del biancospino (*Cacopsylla melanoneura)* e *Cacopsylla picta,* trattare alla presenza del parassita.
Contro il Rodilegno rosso (*Cossus cossus)* e Rodilegno giallo (*Zeuzera pyrina),* trattare il tronco e i rami alla presenza delle prime larve neonate.
Contro l'Afide lanigero del melo (*Eriosoma lanigerum),* trattare alla presenza del parassita. Il prodotto ha un buon effetto collaterale nei confronti dell'Afide verde del melo (*Aphis pomi)* e l'Afide grigio del melo (*Dysaphis plantaginea).*
Il prodotto presenta un buon effetto collaterale nei confronti di Cidia (*Cydia/Laspeyresia molesta),* della Mosca della frutta (*Ceratitis capitata)* e Tentredini (*Hoplocampa brevis, Hoplocampa testudinaea*). Si consiglia di trattare alla presenza del parassita.
Dosi di 110 ml/hl o 1,65 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento consentito solo fino alla fase di prefioritura o al più tardi allo stadio di frutticino appena formato.

VITE da tavola e da vino
Contro Tignole (*Polychrosis/Lobesia botrana* e *Clysia/Eupoecilia ambiguella),* trattare alla comparsa delle prime larve.
Contro Cicaline della vite (*Empoasca flavescens, Empoasca vitis, Zygina rahmni, Scaphoideus titanus)* e Metcalfa (*Metcalfa pruinosa*), trattare alla presenza del parassita.
Contro Cocciniglie della vite (*Pulvinaria vitis, Targionia vitis, Planococcus spp., Heliococcus bohemicus, Lecanium corni*), trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi.
Dosi di 110 ml/hl e un quantitativo massimo totale di 1,5 l/ha di formulato per vite da vino e 1,35 l/ha per vite da tavola. Non eseguire più di 2 trattamenti all'anno per vite da vino e non più di 1 trattamento all'anno per vite da tavola. Per vite da tavola il trattamento è consentito solo in prefioritura.

PESCO, NETTARINA, ALBICOCCO:
Contro Cidia (*Cydia/Laspeyresia molesta)* e Anarsia (*Anarsia lineatella*), trattare alla schiusura delle uova.
Contro Cocciniglie (*Pseudaulacaspis pentagona, Quadraspidiotus perniciosus/Comstockaspis perniciosa*), trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi.
Il prodotto presenta una buona efficacia collaterale nei confronti di Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*) e dei Tripidi (*Taeniothrips meridionalis, Thrips major, Frankliniella occidentalis*). Trattare alla presenza del parassita.
Su albicocco, si consiglia di eseguire dei saggi varietali prima del trattamento.
Dosi di 110 ml/hl o 1,65 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento consentito solo fino alla fase di prefioritura.

COLTURE ERBACEE (non per alimentazione animale): RIFOS 480 EC si impiega di norma alla comparsa dei parassiti. Salvo quanto diversamente indicato, la quantità di acqua da distribuire è di 600-800 litri/ettaro.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO
Contro Nottue (*Mamestra spp., Spodoptera spp., Autographa gamma*), Altiche (*Chaetocnema tibialis, Phyllotreta vittula, Longitarsus spp.*), Atomaria (*Atomaria linearis*), Cleono (Conorrhynchus mendicus), si consiglia di intervenire alla presenza del parassita.
Il prodotto ha un buon effetto collaterale nei confronti di Afidi (*Aphis fabae, Myzus persicae*). Dosi di 1 L/ha. Non eseguire più di 1 trattamento.

™ Marchio della The Dow Chemical Company ("Dow") o di filiali della Dow

MAIS e MAIS DOLCE
Contro la Piralide del mais (*Pyrausta/Ostrinia nubilalis)*, Sesamia (*Sesamia cretica*) e Diabrotica (*Diabrotica virgifera virgifera)*, si consiglia di intervenire alla presenza del parassita.
Il prodotto presenta un effetto collaterale nei confronti di Tipula (*Tipula spp.*). Dosi di 1-1,5 l/ha. Usare un quantitativo massimo totale di 1,5 l/ha di formulato.
Non eseguire più di 1 trattamento.

POMODORO da industria, PEPERONE, MELANZANA:
Contro Lepidotteri (*Autographa gamma, Spodoptera spp., Heliothis armigera, Ostrinia/Pyrausta nubilalis*), si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Contro Dorifora (*Leptinotarsa decemlineata*) si consiglia di intervenire alla presenza del parassita. Il trattamento ha un buon effetto collaterale nei confronti di Afidi (*Myzus persicae*).
Dosi di 750 ml/ha. Non eseguire più di 1 trattamento. Su pomodoro e peperone trattare solo in prefioritura.

CAVOLI a testa (Cavolo cappuccio, Cavolo di Bruxelles, Cavolo verza, Cime di rapa, Cavolo rosso, Cavolo bianco, Cavolo nero) e a infiorescenza (Cavolfiore, Cavolo broccolo)
Contro Lepidotteri fogliari (*Mamestra brassicae, Pieris Brassicae, Pieris rapae*), si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Dosi di 1 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento. Sui cavoli a testa eseguire il trattamento solo fino alla formazione del pomo.

COLTURE FLOREALI ED ORNAMENTALI (in pieno campo): previo saggio preliminare per accertare la selettività del prodotto sulle varietà e nelle diverse condizioni ambientali:
Contro Tripidi, Tortricidi, Cocciniglie, Oziorrinchi e Aleurodidi, si consiglia di intervenire alla presenza del parassita. Dosi di 100 ml/hl o 0,8 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento.

LOTTA CONTRO LE NOTTUE DEL TERRENO (*Agrotis ipsilon, Agrotis segetum*) che infestano **barbabietola da zucchero, mais e mais dolce, pomodoro da industria, peperone, melanzana, cavoli a testa e ad infiorescenza, colture ornamentali e floreali:** si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti. Trattare per irrorazione o con esche preparate allo scopo:
- Trattamenti per irrorazione: 750-1500 ml di prodotto per ettaro, distribuiti con 800-1000 litri di acqua.
- Distribuzione di esche: 25 ml di prodotto per Kg di esca preparata utilizzando una base di crusca e melasso miscelati. Distribuire 50 Kg di esca per ettaro. Trattare o distribuire le esche durante le ore serali o comunque durante le ore più fresche della giornata.

Informazioni relative ai fenomeni di resistenza: Ai fini di una corretta gestione della resistenza, si consiglia sempre di inserire il prodotto in un calendario che preveda l'alternanza di prodotti a base di clorpirifos con altri prodotti contenenti una sostanza attiva diversa.

Compatibilità: non miscelare con polisolfuri di calcio e di bario.
AVVERTENZA: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione, informare il medico della miscelazione compiuta.

Fitotossicità: Non effettuare trattamenti sugli agrumi nei mesi compresi tra gennaio e aprile.

Intervallo di sicurezza: sospendere i trattamenti 90 GIORNI prima della raccolta delle pomacee; 60 GIORNI prima della raccolta per barbabietola, mais e mais dolce; 30 GIORNI per vite da vino e mandarino, 10 GIORNI per melanzana, 21 GIORNI per i cavoli e 10 GIORNI per pomodoro e peperone.
Per tutte le altre colture il trattamento è consentito solo in pre-fioritura prima della formazione del frutto, o alla formazione del pomo per i cavoli a testa.

Indicazioni operative per ridurre l'effetto deriva: Una volta montati gli ugelli l'irroratrice deve essere tarata in funzione della pressione e quindi della portata che si intende ottenere. Ove presenti, mantenere fasce non coltivate vegetate, barriere frangivento o siepi fra le zone trattate e il corpo idrico da proteggere. Quando la superfice fogliare è ancora ridotta e nei filari di bordo eseguire il trattamento ad una pressione di lavoro più bassa. Non eseguire il trattamento in presenza di vento. Per le colture erbacee usare un ugello antideriva di fine barra a getto tagliato. Adottare la minima distanza ottimale tra ugelli e superficie da trattare. Regolare il volume di distribuzione dell'acqua e la velocità di avanzamento dell'irroratrice in base alle dimensioni delle piante ed alla superficie fogliare presente. Chiudere l'erogazione degli ugelli durante le fasi di svolta in capezzagna e sul lato esterno dell'irroratrice quando si tratta il filare di bordo.

ATTENZIONE: da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali. Non applicare con mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Operare in assenza di vento. Da non vendersi sfuso. Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Il contenitore non può essere riutilizzato.

Per **EMERGENZA MEDICA** contattare: **CENTRO ANTIVELENI NIGUARDA (MI): 0039 02 66101029 (24H)**
Per **EMERGENZE durante il trasporto,** contattare: 0039-335-6979115 (24H)
Per **INFORMAZIONI sull'uso dei prodotti**, contattare: 0039-051-28661 (O.U.)

Etichetta autorizzata con Decreto Dirigenziale del .... 18 APR. 2017

TM Marchio della The Dow Chemical Company ("Dow") o di filiali della Dow

TESTO PER CONFEZIONI IN FORMATO RIDOTTO

RIFOS™480 EC

Insetticida

Composizione di RIFOS 480 EC
CLORPIRIFOS puro g 44,53 (= 480 g/l)
Coformulanti q. b. a g 100
Contiene: Idrocarburi, C9, aromatici;
nafta solvente (petrolio), aromatica pesante Cherosene - non specificato

PERICOLO

INDICAZIONI DI PERICOLO: Liquido e vapori infiammabili. Nocivo se ingerito. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Provoca irritazione cutanea. Provoca grave irritazione oculare. Nocivo se inalato. Può irritare le vie respiratorie. Può provocare sonnolenza o vertigini. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

CONSIGLI DI PRUDENZA: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. In caso di ingestione: contattare immediatamente un Centro Antiveleni o un medico. In caso di contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Non provocare il vomito. Smaltire il prodotto/recipiente in accordo con la normativa vigente.

Dow AgroSciences Italia s.r.l. - Via F. Albani, 65 - 20148 Milano
Tel. +39 051 28661

Taglie autorizzate: **100 ml**

Registrazione n. 11907 del 19/12/2003 del Ministero della Salute
Partita n. Vedere sulla confezione

PRIMA DELL'USO LEGGERE LE ISTRUZIONI SUL FOGLIO ILLUSTRATIVO.

Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente.
Il contenitore non può essere riutilizzato.
Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti.

Etichetta autorizzata con Decreto Dirigenziale del 18 APR. 2017

™ Marchio della The Dow Chemical Company ("Dow") o di filiali della Dow

ETICHETTA /FOGLIO ILLUSTRATIVO

AWARD*

Insetticida emulsionabile
dotato di energica azione di contatto,
per ingestione e per inalazione

Composizione di AWARD
CLORPIRIFOS puro g 44,53 (= 480 g/l)
Coformulanti q. b. a g 100
Contiene: Idrocarburi, C9, aromatici;
nafta solvente (petrolio), aromatica pesante Cherosene - non specificato

PERICOLO

INDICAZIONI DI PERICOLO: Liquido e vapori infiammabili. Nocivo se ingerito. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Provoca irritazione cutanea. Provoca grave irritazione oculare. Nocivo se inalato. Può irritare le vie respiratorie. Può provocare sonnolenza o vertigini. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

CONSIGLI DI PRUDENZA: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. In caso di ingestione: contattare immediatamente un Centro Antiveleni o un medico. In caso di contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Non provocare il vomito. Smaltire il prodotto/recipiente in accordo con la normativa vigente.

Dow AgroSciences Italia s.r.l. - Via F. Albani, 65 - 20148 Milano
Tel. +39 051 28661

Stabilimenti autorizzati per la produzione e/o il confezionamento:
Althaller Italia Srl S. Colombano al Lambro (MI)
Chemia S.p.A. - S.S. 255 km 46 - S. Agostino (FE)
Dow AgroSciences Ltd – King's Lynn (Inghilterra) (prod e conf)
Diachem S.p.A. – U.P. Sifa – Caravaggio (BG) – Italia (prod e conf)
SIPCAM S.p.A. - Salerano sul Lambro (Lodi) (prod e conf)
ISAGRO S.p.a. – Aprilia (LT) (prod e conf)

Taglie autorizzate: 0,1-0,2-0,25–0,5-1-5-10 litri

Registrazione n 12026 del 27/02/2004 del Ministero della Salute
Partita n. Vedere sulla confezione

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI
Il prodotto è nocivo per gli insetti utili, il bestiame e gli animali domestici.
Per proteggere le specie artropode non bersaglio è indispensabile una fascia di rispetto di 30 m per agrumi, 20 m pomacee, 10 m vite , 5 m colture erbacee, 1 m cereali.
Durante la fioritura: non utilizzare quando le api sono in attività; rimuovere o coprire gli alveari durante l'applicazione; eliminare le piante infestanti prima della fioritura; nei vigneti l'intervallo fra le applicazioni non deve essere inferiore ai 14 giorni; per le applicazioni in frutteto, assicurarsi che qualsiasi copertura in fiore sia falciata o pacciamata prima dell'applicazione.
Vite: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 20 m fascia tampone.
Pomacee & drupacee: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 20 m fascia tampone.
Colture erbacee (irroratrici a barra): Usare ugelli a ventaglio che assicurino una riduzione della deriva ≥ 90% + 5 m fascia tampone.
Agrumi: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 30 m fascia tampone.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Sintomi: colpisce il SNC e le terminazioni parasimpatiche, le sinapsi pregangliari, le placche neuromuscolari. **Sintomi muscarinici** (di prima comparsa): nausea, vomito, crampi addominali, diarrea. Broncospasmo, ipersecrezione bronchiale, edema polmonare. Visione offuscata, miosi. Salivazione e sudorazione. Bradicardia (incostante). **Sintomi nicotinici** (di seconda comparsa): astenia e paralisi muscolari. Tachicardia, ipertensione arteriosa, fibrillazione. **Sintomi centrali:** confusione, atassia, convulsioni, coma. **Cause di morte**: generalmente insufficienza respiratoria. Alcuni esteri fosforici, a distanza di 7-15 giorni dall'episodio acuto, possono provocare un effetto neurotossico ritardato (paralisi flaccida, in seguito spastica, delle estremità). **Terapia:** atropina ad alte dosi fino a comparsa dei primi segni di atropinizzazione. Somministrare subito la pralidossima. **Consultare un Centro Antiveleni.**

USI AUTORIZZATI E MODALITÀ D'IMPIEGO

COLTURE ARBOREE: AUSTRAL si impiega alla comparsa dei parassiti sulle colture e alle dosi di seguito riportate, che valgono per trattamenti a volume normale. Nei trattamenti a volume ridotto, per poter distribuire su ogni ettaro la stessa quantità di principio attivo, le dosi d'impiego del formulato devono essere proporzionalmente aumentate.

MANDARINO:
Contro Cocciniglie (*Aonidiella aurantii, Planoccus citri, Icerya purchasi, Ceroplastes spp., Aspidiotus hederae, Aspidiotus nerii, Parlatoria spp., Mytilococcus spp.),* trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi o, comunque, in presenza del parassita.
Contro Formiche (*Hiridomyrmex humilis/Linepithema humile, Tapinoma erraticum, Camponotus nylanderi*), intervenire alla presenza del parassita irrorando la base del tronco ed il terreno.
Contro Aleurodide degli agrumi (*Dialeurodes citri)* e Aleurodide fioccoso degli agrumi (*Aleurotrixus floccosus),* si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Il prodotto presenta una buona efficacia collaterale nei confronti di *Pezothrips kellyanus.*
Dosi di 110 ml/hl o 1,65 l/ha (220 ml/hl per formiche). Non eseguire più di 2 trattamenti.

MELO, PERO, COTOGNO, NESPOLO, NESPOLO DEL GIAPPONE, NASHI:
Contro Carpocapsa (*Laspeyresia/Cydia pomonella*), Tortricidi ricamatori (*Pandemis cerasana, Pandemis heparana, Archips podanus, Archips rosanus, Adoxophyes orana, Argyrotaenia pulchellana, Argyrotaenia spp.),* Sesidi (*Synanthedon myopaeformis, Synanthedon typhiaeformis*), trattare alla schiusura delle uova.
Contro Cocciniglie (*Quadraspidiotus perniciosus/Comstockaspis perniciosa, Epidiaspis leperii, Lepidosaphes ulmi*), trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi.
Contro la Psilla del biancospino (*Cacopsylla melanoneura)* e *Cacopsylla picta,* trattare alla presenza del parassita.
Contro il Rodilegno rosso (*Cossus cossus)* e Rodilegno giallo (*Zeuzera pyrina),* trattare il tronco e i rami alla presenza delle prime larve neonate.
Contro l'Afide lanigero del melo (*Eriosoma lanigerum)*, trattare alla presenza del parassita. Il prodotto ha un buon effetto collaterale nei confronti dell'Afide verde del melo (*Aphis pomi)* e l'Afide grigio del melo (*Dysaphis plantaginea).*
Il prodotto presenta un buon effetto collaterale nei confronti di Cidia (*Cydia/Laspeyresia molesta),* della Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*) e Tentredini (*Hoplocampa brevis, Hoplocampa testudinaea*). Si consiglia di trattare alla presenza del parassita.
Dosi di 110 ml/hl o 1,65 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento consentito solo fino alla fase di prefioritura o al più tardi allo stadio di frutticino appena formato.

VITE da tavola e da vino
Contro Tignole (*Polychrosis/Lobesia botrana* e *Clysia/Eupoecilia ambiguella),* trattare alla comparsa delle prime larve.
Contro Cicaline della vite (*Empoasca flavescens, Empoasca vitis, Zygina rahmni, Scaphoideus titanus)* e Metcalfa (*Metcalfa pruinosa*), trattare alla presenza del parassita.
Contro Cocciniglie della vite (*Pulvinaria vitis, Targionia vitis, Planococcus spp., Heliococcus bohemicus, Lecanium corni*), trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi.
Dosi di 110 ml/hl e un quantitativo massimo totale di 1,5 l/ha di formulato per vite da vino e 1,35 l/ha per vite da tavola. Non eseguire più di 2 trattamenti all'anno per vite da vino e non più di 1 trattamento all'anno per vite da tavola. Per vite da tavola il trattamento è consentito solo in prefioritura.

PESCO, NETTARINA, ALBICOCCO:
Contro Cidia (*Cydia/Laspeyresia molesta)* e Anarsia (*Anarsia lineatella*), trattare alla schiusura delle uova.
Contro Cocciniglie (*Pseudaulacaspis pentagona, Quadraspidiotus perniciosus/Comstockaspis perniciosa*), trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi.
Il prodotto presenta una buona efficacia collaterale nei confronti di Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*) e dei Tripidi (*Taeniothrips meridionalis, Thrips major, Frankliniella occidentalis*). Trattare alla presenza del parassita.
Su albicocco, si consiglia di eseguire dei saggi varietali prima del trattamento.
Dosi di 110 ml/hl o 1,65 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento consentito solo fino alla fase di prefioritura.

COLTURE ERBACEE (non per alimentazione animale): AUSTRAL si impiega di norma alla comparsa dei parassiti. Salvo quanto diversamente indicato, la quantità di acqua da distribuire è di 600-800 litri/ettaro.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO
Contro Nottue (*Mamestra spp., Spodoptera spp., Autographa gamma*), Altiche (*Chaetocnema tibialis, Phyllotreta vittula, Longitarsus spp.*), Atomaria (*Atomaria linearis*), Cleono (Conorrhynchus mendicus), si consiglia di intervenire alla presenza del parassita.
Il prodotto ha un buon effetto collaterale nei confronti di Afidi (*Aphis fabae, Myzus persicae*). Dosi di 1 L/ha. Non eseguire più di 1 trattamento.

* Marchio registrato di Agrowin

MAIS e MAIS DOLCE
Contro la Piralide del mais (*Pyrausta/Ostrinia nubilalis*), Sesamia (*Sesamia cretica*) e Diabrotica (*Diabrotica virgifera virgifera*), si consiglia di intervenire alla presenza del parassita.
Il prodotto presenta un effetto collaterale nei confronti di Tipula (*Tipula spp.*).
Dosi di 1-1,5 l/ha. Usare un quantitativo massimo totale di 1,5 l/ha di formulato.
Non eseguire più di 1 trattamento.

POMODORO da industria, PEPERONE, MELANZANA:
Contro Lepidotteri (*Autographa gamma, Spodoptera spp., Heliothis armigera, Ostrinia/Pyrausta nubilalis*), si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Contro Dorifora (*Leptinotarsa decemlineata*) si consiglia di intervenire alla presenza del parassita. Il trattamento ha un buon effetto collaterale nei confronti di Afidi (*Myzus persicae*).
Dosi di 750 ml/ha. Non eseguire più di 1 trattamento. Su pomodoro e peperone trattare solo in prefioritura.

CAVOLI a testa (Cavolo cappuccio, Cavolo di Bruxelles, Cavolo verza, Cime di rapa, Cavolo rosso, Cavolo bianco, Cavolo nero) e a infiorescenza (Cavolfiore, Cavolo broccolo)
Contro Lepidotteri fogliari (*Mamestra brassicae, Pieris Brassicae, Pieris rapae*), si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Dosi di 1 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento. Sui cavoli a testa eseguire il trattamento solo fino alla formazione del pomo.

COLTURE FLOREALI ED ORNAMENTALI (in pieno campo): previo saggio preliminare per accertare la selettività del prodotto sulle varietà e nelle diverse condizioni ambientali:
Contro Tripidi, Tortricidi, Cocciniglie, Oziorrinchi e Aleurodidi, si consiglia di intervenire alla presenza del parassita. Dosi di 100 ml/hl o 0,8 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento.

LOTTA CONTRO LE NOTTUE DEL TERRENO (***Agrotis ipsilon, Agrotis segetum***) che infestano **barbabietola da zucchero, mais e mais dolce, pomodoro da industria, peperone, melanzana, cavoli a testa e ad infiorescenza, colture ornamentali e floreali:** si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Trattare per irrorazione o con esche preparate allo scopo:
- Trattamenti per irrorazione: 750-1500 ml di prodotto per ettaro, distribuiti con 800-1000 litri di acqua.
- Distribuzione di esche: 25 ml di prodotto per Kg di esca preparata utilizzando una base di crusca e melasso miscelati. Distribuire 50 Kg di esca per ettaro. Trattare o distribuire le esche durante le ore serali o comunque durante le ore più fresche della giornata.

Informazioni relative ai fenomeni di resistenza: Ai fini di una corretta gestione della resistenza, si consiglia sempre di inserire il prodotto in un calendario che preveda l'alternanza di prodotti a base di clorpirifos con altri prodotti contenenti una sostanza attiva diversa.

Compatibilità: non miscelare con polisolfuri di calcio e di bario.
AVVERTENZA: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione, informare il medico della miscelazione compiuta.

Fitotossicità: Non effettuare trattamenti sugli agrumi nei mesi compresi tra gennaio e aprile.

Intervallo di sicurezza: sospendere i trattamenti 90 GIORNI prima della raccolta delle pomacee; 60 GIORNI prima della raccolta per barbabietola, mais e mais dolce; 30 GIORNI per vite da vino e mandarino, 10 GIORNI per melanzana, 21 GIORNI per i cavoli e 10 GIORNI per pomodoro e peperone.
Per tutte le altre colture il trattamento è consentito solo in pre-fioritura prima della formazione del frutto, o alla formazione del pomo per i cavoli a testa.

Indicazioni operative per ridurre l'effetto deriva: Una volta montati gli ugelli l'irroratrice deve essere tarata in funzione della pressione e quindi della portata che si intende ottenere. Ove presenti, mantenere fasce non coltivate vegetate, barriere frangivento o siepi fra le zone trattate e il corpo idrico da proteggere. Quando la superfice fogliare è ancora ridotta e nei filari di bordo eseguire il trattamento ad una pressione di lavoro più bassa. Non eseguire il trattamento in presenza di vento. Per le colture erbacee usare un ugello antideriva di fine barra a getto tagliato. Adottare la minima distanza ottimale tra ugelli e superficie da trattare. Regolare il volume di distribuzione dell'acqua e la velocità di avanzamento dell'irroratrice in base alle dimensioni delle piante ed alla superficie fogliare presente. Chiudere l'erogazione degli ugelli durante le fasi di svolta in capezzagna e sul lato esterno dell'irroratrice quando si tratta il filare di bordo.

ATTENZIONE: da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali. Non applicare con mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Operare in assenza di vento. Da non vendersi sfuso. Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Il contenitore non può essere riutilizzato.

Per **EMERGENZA MEDICA** contattare: **CENTRO ANTIVELENI NIGUARDA (MI): 0039 02 66101029 (24H)**
Per **EMERGENZE durante il trasporto,** contattare: 0039-335-6979115 (24H)
Per **INFORMAZIONI sull'uso dei prodotti**, contattare: 0039-051-28661 (O.U.)

Etichetta autorizzata con Decreto Dirigenziale del .... 18 APR. 2017

* Marchio registrato di Agrowin

TESTO PER CONFEZIONI IN FORMATO RIDOTTO

AWARD*

Insetticida

Composizione di AWARD
CLORPIRIFOS puro g 44,53 (= 480 g/l)
Coformulanti q. b. a g 100
Contiene: Idrocarburi, C9, aromatici;
nafta solvente (petrolio), aromatica pesante Cherosene - non specificato

PERICOLO

INDICAZIONI DI PERICOLO: Liquido e vapori infiammabili. Nocivo se ingerito. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Provoca irritazione cutanea. Provoca grave irritazione oculare. Nocivo se inalato. Può irritare le vie respiratorie. Può provocare sonnolenza o vertigini. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

CONSIGLI DI PRUDENZA: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. In caso di ingestione: contattare immediatamente un Centro Antiveleni o un medico. In caso di contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Non provocare il vomito. Smaltire il prodotto/recipiente in accordo con la normativa vigente.

Dow AgroSciences Italia s.r.l. - Via F. Albani, 65 - 20148 Milano
Tel. +39 051 28661

Taglie autorizzate: **0,1 Litri**

Registrazione n 12026 del 27/02/2004 del Ministero della Salute
Partita n. Vedere sulla confezione

PRIMA DELL'USO LEGGERE LE ISTRUZIONI SUL FOGLIO ILLUSTRATIVO.

Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Il contenitore non può essere riutilizzato.

Etichetta autorizzata con Decreto Dirigenziale del 18 APR. 2017

* Marchio registrato di Agrowin

ETICHETTA/FOGLIO ILLUSTRATIVO

DESTROYER™ 480 EC

Insetticida emulsionabile dotato di energica azione di contatto, per ingestione e per inalazione

Composizione di DESTROYER 480 EC
CLORPIRIFOS puro g 44,53 (= 480 g/l)
Coformulanti q. b. a g 100
Contiene: Idrocarburi, C9, aromatici; nafta solvente (petrolio), aromatica pesante Cherosene - non specificato

PERICOLO

INDICAZIONI DI PERICOLO: Liquido e vapori infiammabili. Nocivo se ingerito. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Provoca irritazione cutanea. Provoca grave irritazione oculare. Nocivo se inalato. Può irritare le vie respiratorie. Può provocare sonnolenza o vertigini. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.
CONSIGLI DI PRUDENZA: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. In caso di ingestione: contattare immediatamente un Centro Antiveleni o un medico. In caso di contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Non provocare il vomito. Smaltire il prodotto/recipiente in accordo con la normativa vigente.
Dow AgroSciences Italia s.r.l. - Via F. Albani, 65 - 20148 Milano
Tel. +39 051 28661

DISTRIBUITO DA:
AGRISYSTEM Srl – C. da Rotoli – Lamezia Terme (CZ)

Stabilimenti autorizzati per la produzione e/o il confezionamento:
Chimac-Agriphar S.A. – Ougree (Belgio)
Dow AgroSciences Ltd – King's Lynn (Inghilterra)
SIPCAM S.p.A. - Salerano sul Lambro (LODI)
Diachem spa - Caravaggio (BG)
ISAGRO S.p.a. – Aprilia (LT)
CHEMIA spa - S. Agostino (FE)
Althaller Italia S.r.l. – S. Colombano al Lambro (MI)
Scam S.r.l. – S.ta Maria di Mugnano (MO)

Taglie autorizzate: **0,1 – 0,25 – 0,5 – 1 – 5 – 10 litri**

Registrazione n. 12028 del 18/03/2004 del Ministero della Salute.
Partita n. Vedere sulla confezione

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI
Il prodotto è nocivo per gli insetti utili, il bestiame e gli animali domestici.
Per proteggere le specie artropode non bersaglio è indispensabile una fascia di rispetto di 30 m per agrumi, 20 m pomacee, 10 m vite , 5 m colture erbacee, 1 m cereali.
Durante la fioritura: non utilizzare quando le api sono in attività; rimuovere o coprire gli alveari durante l'applicazione; eliminare le piante infestanti prima della fioritura; nei vigneti l'intervallo fra le applicazioni non deve essere inferiore ai 14 giorni; per le applicazioni in frutteto, assicurarsi che qualsiasi copertura in fiore sia falciata o pacciamata prima dell'applicazione.
Vite: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 20 m fascia tampone.
Pomacee & drupacee: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 20 m fascia tampone.
Colture erbacee (irroratrici a barra): Usare ugelli a ventaglio che assicurino una riduzione della deriva ≥ 90% + 5 m fascia tampone.
Agrumi: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 30 m fascia tampone.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Sintomi: colpisce il SNC e le terminazioni parasimpatiche, le sinapsi pregangliari, le placche neuromuscolari. **Sintomi muscarinici** (di prima comparsa): nausea, vomito, crampi addominali, diarrea. Broncospasmo, ipersecrezione bronchiale, edema polmonare. Visione offuscata, miosi. Salivazione e sudorazione. Bradicardia (incostante). **Sintomi nicotinici** (di seconda comparsa): astenia e paralisi muscolari. Tachicardia, ipertensione arteriosa, fibrillazione. **Sintomi centrali:** confusione, atassia, convulsioni, coma. **Cause di morte:** generalmente insufficienza respiratoria. Alcuni esteri fosforici, a distanza di 7-15 giorni dall'episodio acuto, possono provocare un effetto neurotossico ritardato (paralisi flaccida, in seguito spastica delle estremità). **Terapia:** atropina ad alte dosi fino a comparsa dei primi segni di atropinizzazione. Somministrare subito la pralidossima. **Consultare un Centro Antiveleni.**

USI AUTORIZZATI E MODALITÀ D'IMPIEGO
COLTURE ARBOREE: DESTROYER 480 EC si impiega alla comparsa dei parassiti sulle colture e alle dosi di seguito riportate, che valgono per trattamenti a volume normale. Nei trattamenti a volume ridotto, per poter distribuire su ogni ettaro la stessa quantità di principio attivo, le dosi d'impiego del formulato devono essere proporzionalmente aumentate.

MANDARINO:
Contro Cocciniglie (*Aonidiella aurantii, Planoccus citri, Icerya purchasi, Ceroplastes spp., Aspidiotus hederae, Aspidiotus nerii, Parlatoria spp., Mytilococcus spp.),* trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi o, comunque, in presenza del parassita.
Contro Formiche (*Hiridomyrmex humilis/Linepithema humile, Tapinoma erraticum, Camponotus nylanderi*), intervenire alla presenza del parassita irrorando la base del tronco ed il terreno.
Contro Aleurodide degli agrumi (*Dialeurodes citri)* e Aleurodide fioccoso degli agrumi (*Aleurotrixus floccosus)*, si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Il prodotto presenta una buona efficacia collaterale nei confronti di *Pezothrips kellyanus.*
Dosi di 110 ml/hl o 1,65 l/ha (220 ml/hl per formiche). Non eseguire più di 2 trattamenti.

MELO, PERO, COTOGNO, NESPOLO, NESPOLO DEL GIAPPONE, NASHI:
Contro Carpocapsa (*Laspeyresia/Cydia pomonella*), Tortricidi ricamatori (*Pandemis cerasana, Pandemis heparana, Archips podanus, Archips rosanus, Adoxophyes orana, Argyrotaenia pulchellana, Argyrotaenia spp.),* Sesidi (*Synanthedon myopaeformis, Synanthedon typhiaeformis*), trattare alla schiusura delle uova.
Contro Cocciniglie (*Quadraspidiotus perniciosus/Comstockaspis perniciosa, Epidiaspis leperii, Lepidosaphes ulmi*), trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi.
Contro la Psilla del biancospino (*Cacopsylla melanoneura)* e *Cacopsylla picta,* trattare alla presenza del parassita.
Contro il Rodilegno rosso (*Cossus cossus)* e Rodilegno giallo (*Zeuzera pyrina),* trattare il tronco e i rami alla presenza delle prime larve neonate.
Contro l'Afide lanigero del melo (*Eriosoma lanigerum),* trattare alla presenza del parassita. Il prodotto ha un buon effetto collaterale nei confronti dell'Afide verde del melo (*Aphis pomi)* e l'Afide grigio del melo (*Dysaphis plantaginea).*
Il prodotto presenta un buon effetto collaterale nei confronti di Cidia (*Cydia/Laspeyresia molesta),* della Mosca della frutta (*Ceratitis capitata)* e Tentredini (*Hoplocampa brevis, Hoplocampa testudinaea*). Si consiglia di trattare alla presenza del parassita.
Dosi di 110 ml/hl o 1,65 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento consentito solo fino alla fase di prefioritura o al più tardi allo stadio di frutticino appena formato.

VITE da tavola e da vino
Contro Tignole (*Polychrosis/Lobesia botrana* e *Clysia/Eupoecilia ambiguella),* trattare alla comparsa delle prime larve.
Contro Cicaline della vite (*Empoasca flavescens, Empoasca vitis, Zygina rahmni, Scaphoideus titanus)* e Metcalfa (*Metcalfa pruinosa*), trattare alla presenza del parassita.
Contro Cocciniglie della vite (*Pulvinaria vitis, Targionia vitis, Planococcus spp., Heliococcus bohemicus, Lecanium corni*), trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi.
Dosi di 110 ml/hl e un quantitativo massimo totale di 1,5 l/ha di formulato per vite da vino e 1,35 l/ha per vite da tavola. Non eseguire più di 2 trattamenti all'anno per vite da vino e non più di 1 trattamento all'anno per vite da tavola. Per vite da tavola il trattamento è consentito solo in prefioritura.

PESCO, NETTARINA, ALBICOCCO:
Contro Cidia (*Cydia/Laspeyresia molesta)* e Anarsia (*Anarsia lineatella*), trattare alla schiusura delle uova.
Contro Cocciniglie (*Pseudaulacaspis pentagona, Quadraspidiotus perniciosus/Comstockaspis perniciosa*), trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi.
Il prodotto presenta una buona efficacia collaterale nei confronti di Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*) e dei Tripidi (*Taeniothrips meridionalis, Thrips major, Frankliniella occidentalis*). Trattare alla presenza del parassita.
Su albicocco, si consiglia di eseguire dei saggi varietali prima del trattamento.
Dosi di 110 ml/hl o 1,65 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento consentito solo fino alla fase di prefioritura.

COLTURE ERBACEE (non per alimentazione animale): DESTROYER 480 EC si impiega di norma alla comparsa dei parassiti. Salvo quanto diversamente indicato, la quantità di acqua da distribuire è di 600-800 litri/ettaro.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO
Contro Nottue (*Mamestra spp., Spodoptera spp., Autographa gamma*), Altiche (*Chaetocnema tibialis, Phyllotreta vittula, Longitarsus spp.*), Atomaria (*Atomaria linearis*), Cleono (Conorrhynchus mendicus), si consiglia di intervenire alla presenza del parassita.
Il prodotto ha un buon effetto collaterale nei confronti di Afidi (*Aphis fabae, Myzus persicae*). Dosi di 1 L/ha. Non eseguire più di 1 trattamento.

™ Marchio della The Dow Chemical Company ("Dow") o di filiali della Dow

MAIS e MAIS DOLCE
Contro la Piralide del mais (*Pyrausta/Ostrinia nubilalis)*, Sesamia (*Sesamia cretica*) e Diabrotica (*Diabrotica virgifera virgifera)*, si consiglia di intervenire alla presenza del parassita.
Il prodotto presenta un effetto collaterale nei confronti di Tipula (*Tipula spp.*). Dosi di 1-1,5 l/ha. Usare un quantitativo massimo totale di 1,5 l/ha di formulato.
Non eseguire più di 1 trattamento.

POMODORO da industria, PEPERONE, MELANZANA:
Contro Lepidotteri (*Autographa gamma, Spodoptera spp., Heliothis armigera, Ostrinia/Pyrausta nubilalis*), si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Contro Dorifora (*Leptinotarsa decemlineata*) si consiglia di intervenire alla presenza del parassita. Il trattamento ha un buon effetto collaterale nei confronti di Afidi (*Myzus persicae*).
Dosi di 750 ml/ha. Non eseguire più di 1 trattamento. Su pomodoro e peperone trattare solo in prefioritura.

CAVOLI a testa (Cavolo cappuccio, Cavolo di Bruxelles, Cavolo verza, Cime di rapa, Cavolo rosso, Cavolo bianco, Cavolo nero) e a infiorescenza (Cavolfiore, Cavolo broccolo)
Contro Lepidotteri fogliari (*Mamestra brassicae, Pieris Brassicae, Pieris rapae*), si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Dosi di 1 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento. Sui cavoli a testa eseguire il trattamento solo fino alla formazione del pomo.

COLTURE FLOREALI ED ORNAMENTALI (in pieno campo): previo saggio preliminare per accertare la selettività del prodotto sulle varietà e nelle diverse condizioni ambientali:
Contro Tripidi, Tortricidi, Cocciniglie, Oziorrinchi e Aleurodidi, si consiglia di intervenire alla presenza del parassita. Dosi di 100 ml/hl o 0,8 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento.

LOTTA CONTRO LE NOTTUE DEL TERRENO (*Agrotis ipsilon, Agrotis segetum)* che infestano **barbabietola da zucchero, mais e mais dolce, pomodoro da industria, peperone, melanzana, cavoli a testa e ad infiorescenza, colture ornamentali e floreali:** si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti. Trattare per irrorazione o con esche preparate allo scopo:
- Trattamenti per irrorazione: 750-1500 ml di prodotto per ettaro, distribuiti con 800-1000 litri di acqua.
- Distribuzione di esche: 25 ml di prodotto per Kg di esca preparata utilizzando una base di crusca e melasso miscelati. Distribuire 50 Kg di esca per ettaro. Trattare o distribuire le esche durante le ore serali o comunque durante le ore più fresche della giornata.

Informazioni relative ai fenomeni di resistenza: Ai fini di una corretta gestione della resistenza, si consiglia sempre di inserire il prodotto in un calendario che preveda l'alternanza di prodotti a base di clorpirifos con altri prodotti contenenti una sostanza attiva diversa.

Compatibilità: non miscelare con polisolfuri di calcio e di bario.
AVVERTENZA: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione, informare il medico della miscelazione compiuta.

Fitotossicità: Non effettuare trattamenti sugli agrumi nei mesi compresi tra gennaio e aprile.

Intervallo di sicurezza: sospendere i trattamenti 90 GIORNI prima della raccolta delle pomacee; 60 GIORNI prima della raccolta per barbabietola, mais e mais dolce; 30 GIORNI per vite da vino e mandarino, 10 GIORNI per melanzana, 21 GIORNI per i cavoli e 10 GIORNI per pomodoro e peperone.
Per tutte le altre colture il trattamento è consentito solo in pre-fioritura prima della formazione del frutto, o alla formazione del pomo per i cavoli a testa.

Indicazioni operative per ridurre l'effetto deriva: Una volta montati gli ugelli l'irroratrice deve essere tarata in funzione della pressione e quindi della portata che si intende ottenere. Ove presenti, mantenere fasce non coltivate vegetate, barriere frangivento o siepi fra le zone trattate e il corpo idrico da proteggere. Quando la superfice fogliare è ancora ridotta e nei filari di bordo eseguire il trattamento ad una pressione di lavoro più bassa. Non eseguire il trattamento in presenza di vento. Per le colture erbacee usare un ugello antideriva di fine barra a getto tagliato. Adottare la minima distanza ottimale tra ugelli e superficie da trattare. Regolare il volume di distribuzione dell'acqua e la velocità di avanzamento dell'irroratrice in base alle dimensioni delle piante ed alla superficie fogliare presente. Chiudere l'erogazione degli ugelli durante le fasi di svolta in capezzagna e sul lato esterno dell'irroratrice quando si tratta il filare di bordo.

ATTENZIONE: da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali. Non applicare con mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Operare in assenza di vento. Da non vendersi sfuso. Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Il contenitore non può essere riutilizzato.

Per **EMERGENZA MEDICA** contattare: **CENTRO ANTIVELENI NIGUARDA (MI): 0039 02 66101029 (24H)**
Per **EMERGENZE durante il trasporto,** contattare: 0039-335-6979115 (24H)
Per **INFORMAZIONI sull'uso dei prodotti**, contattare: 0039-051-28661 (O.U.)

Etichetta autorizzata con Decreto Dirigenziale del ....

18 APR. 2017

TM Marchio della The Dow Chemical Company ("Dow") o di filiali della Dow

ETICHETTA PER CONFEZIONI IN FORMATO RIDOTTO

DESTROYER™480 EC

Insetticida

Composizione di DESTROYER 480 EC
CLORPIRIFOS puro g 44,53 (= 480 g/l)
Coformulanti q. b. a g 100
Contiene: Idrocarburi, C9, aromatici;
nafta solvente (petrolio), aromatica pesante Cherosene - non specificato

PERICOLO

INDICAZIONI DI PERICOLO: Liquido e vapori infiammabili. Nocivo se ingerito. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Provoca irritazione cutanea. Provoca grave irritazione oculare. Nocivo se inalato. Può irritare le vie respiratorie. Può provocare sonnolenza o vertigini.Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

CONSIGLI DI PRUDENZA: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. In caso di ingestione: contattare immediatamente un Centro Antiveleni o un medico. In caso di contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Non provocare il vomito. Smaltire il prodotto/recipiente in accordo con la normativa vigente.

Dow AgroSciences Italia s.r.l. - Via F. Albani, 65 - 20148 Milano
Tel. +39 051 28661

DISTRIBUITO DA:
AGRISYSTEM Srl – C. da Rotoli – Lamezia Terme (CZ)

Taglie autorizzate: **100 ml**

Registrazione n. 12028 del 18/03/2004 del Ministero della Salute.
Partita n. Vedere sulla confezione

PRIMA DELL'USO LEGGERE LE ISTRUZIONI SUL FOGLIO ILLUSTRATIVO.

Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Il contenitore non può essere riutilizzato. Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti.

Etichetta autorizzata con Decreto Dirigenziale del 18 APR. 2017

™ Marchio della The Dow Chemical Company ("Dow") o di filiali della Dow

ETILVAL™ 480 EC

Insetticida emulsionabile
dotato di energica azione di contatto,
per ingestione e per inalazione

Composizione di ETILVAL 480 EC
CLORPIRIFOS puro g 44,53 (= 480 g/l)
Coformulanti q. b. a g 100
Contiene: Idrocarburi, C9, aromatici;
nafta solvente (petrolio), aromatica pesante Cherosene - non specificato

PERICOLO

INDICAZIONI DI PERICOLO: Liquido e vapori infiammabili. Nocivo se ingerito. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Provoca irritazione cutanea. Provoca grave irritazione oculare. Nocivo se inalato. Può irritare le vie respiratorie. Può provocare sonnolenza o vertigini. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

CONSIGLI DI PRUDENZA: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. In caso di ingestione: contattare immediatamente un Centro Antiveleni o un medico. In caso di contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Non provocare il vomito. Smaltire il prodotto/recipiente in accordo con la normativa vigente.

Dow AgroSciences Italia s.r.l. - Via F. Albani, 65 - 20148 Milano
Tel. +39 051 28661

Stabilimenti autorizzati per la produzione e/o il confezionamento:
Chimac-Agriphar S.A. – Ougree (Belgio)
Dow AgroSciences Ltd – King's Lynn (Inghilterra)
SIPCAM S.p.A. - Salerano sul Lambro (LODI)
Diachem spa - Caravaggio (BG)
ISAGRO S.p.a. – Aprilia (LT)
CHEMIA spa - S. Agostino (FE)
Althaller Italia S.r.l. – S. Colombano al Lambro (MI)
Scam S.r.l. – S.ta Maria di Mugnano (MO)

Taglie autorizzate: **0,1 – 0,25 – 0,5 – 1 – 5 – 10 litri**

Registrazione n. 12029 del 18/03/2004 del Ministero della Salute.
Partita n. Vedere sulla confezione

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI
Il prodotto è nocivo per gli insetti utili, il bestiame e gli animali domestici.
Per proteggere le specie artropode non bersaglio è indispensabile una fascia di rispetto di 30 m per agrumi, 20 m pomacee, 10 m vite , 5 m colture erbacee, 1 m cereali.
Durante la fioritura: non utilizzare quando le api sono in attività; rimuovere o coprire gli alveari durante l'applicazione; eliminare le piante infestanti prima della fioritura; nei vigneti l'intervallo fra le applicazioni non deve essere inferiore ai 14 giorni; per le applicazioni in frutteto, assicurarsi che qualsiasi copertura in fiore sia falciata o pacciamata prima dell'applicazione.
Vite: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 20 m fascia tampone.
Pomacee & drupacee: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 20 m fascia tampone.
Colture erbacee (irroratrici a barra): Usare ugelli a ventaglio che assicurino una riduzione della deriva ≥ 90% + 5 m fascia tampone.
Agrumi: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 30 m fascia tampone.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Sintomi: colpisce il SNC e le terminazioni parasimpatiche, le sinapsi pregangliari, le placche neuromuscolari. **Sintomi muscarinici** (di prima comparsa): nausea, vomito, crampi addominali, diarrea. Broncospasmo, ipersecrezione bronchiale, edema polmonare. Visione offuscata, miosi. Salivazione e sudorazione. Bradicardia (incostante). **Sintomi nicotinici** (di seconda comparsa): astenia e paralisi muscolari. Tachicardia, ipertensione arteriosa, fibrillazione. **Sintomi centrali:** confusione, atassia, convulsioni, coma. **Cause di morte**: generalmente insufficienza respiratoria. Alcuni esteri fosforici, a distanza di 7-15 giorni dall'episodio acuto, possono provocare un effetto neurotossico ritardato (paralisi flaccida, in seguito spastica, delle estremità). **Terapia:** atropina ad alte dosi fino a comparsa dei primi segni di atropinizzazione. Somministrare subito la pralidossima. **Consultare un Centro Antiveleni.**

ETICHETTA / FOGLIO ILLUSTRATIVO

USI AUTORIZZATI E MODALITÀ D'IMPIEGO

COLTURE ARBOREE: ETILVAL 480 EC si impiega alla comparsa dei parassiti sulle colture e alle dosi di seguito riportate, che valgono per trattamenti a volume normale. Nei trattamenti a volume ridotto, per poter distribuire su ogni ettaro la stessa quantità di principio attivo, le dosi d'impiego del formulato devono essere proporzionalmente aumentate.

MANDARINO:
Contro Cocciniglie (*Aonidiella aurantii, Planoccus citri, Icerya purchasi, Ceroplastes spp., Aspidiotus hederae, Aspidiotus nerii, Parlatoria spp., Mytilococcus spp.),* trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi o, comunque, in presenza del parassita.
Contro Formiche (*Hiridomyrmex humilis/Linepithema humile, Tapinoma erraticum, Camponotus nylanderi*), intervenire alla presenza del parassita irrorando la base del tronco ed il terreno.
Contro Aleurodide degli agrumi (*Dialeurodes citri)* e Aleurodide fioccoso degli agrumi (*Aleurotrixus floccosus)*, si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Il prodotto presenta una buona efficacia collaterale nei confronti di *Pezothrips kellyanus*.
Dosi di 110 ml/hl o 1,65 l/ha (220 ml/hl per formiche). Non eseguire più di 2 trattamenti.

MELO, PERO, COTOGNO, NESPOLO, NESPOLO DEL GIAPPONE, NASHI:
Contro Carpocapsa (*Laspeyresia/Cydia pomonella*), Tortricidi ricamatori (*Pandemis cerasana, Pandemis heparana, Archips podanus, Archips rosanus, Adoxophyes orana, Argyrotaenia pulchellana, Argyrotaenia spp.),* Sesidi (*Synanthedon myopaeformis, Synanthedon typhiaeformis*), trattare alla schiusura delle uova.
Contro Cocciniglie (*Quadraspidiotus perniciosus/Comstockaspis perniciosa, Epidiaspis leperii, Lepidosaphes ulmi*), trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi.
Contro la Psilla del biancospino (*Cacopsylla melanoneura)* e *Cacopsylla picta*, trattare alla presenza del parassita.
Contro il Rodilegno rosso (*Cossus cossus)* e Rodilegno giallo (*Zeuzera pyrina)*, trattare il tronco e i rami alla presenza delle prime larve neonate.
Contro l'Afide lanigero del melo (*Eriosoma lanigerum)*, trattare alla presenza del parassita. Il prodotto ha un buon effetto collaterale nei confronti dell'Afide verde del melo (*Aphis pomi)* e l'Afide grigio del melo (*Dysaphis plantaginea)*.
Il prodotto presenta un buon effetto collaterale nei confronti di Cidia (*Cydia/Laspeyresia molesta)*, della Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*) e Tentredini (*Hoplocampa brevis, Hoplocampa testudinaea*). Si consiglia di trattare alla presenza del parassita.
Dosi di 110 ml/hl o 1,65 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento consentito solo fino alla fase di prefioritura o al più tardi allo stadio di frutticino appena formato.

VITE da tavola e da vino
Contro Tignole (*Polychrosis/Lobesia botrana* e *Clysia/Eupoecilia ambiguella)*, trattare alla comparsa delle prime larve.
Contro Cicaline della vite (*Empoasca flavescens, Empoasca vitis, Zygina rahmni, Scaphoideus titanus)* e Metcalfa (*Metcalfa pruinosa*), trattare alla presenza del parassita.
Contro Cocciniglie della vite (*Pulvinaria vitis, Targionia vitis, Planococcus spp., Heliococcus bohemicus, Lecanium corni*), trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi.
Dosi di 110 ml/hl e un quantitativo massimo totale di 1,5 l/ha di formulato per vite da vino e 1,35 l/ha per vite da tavola. Non eseguire più di 2 trattamenti all'anno per vite da vino e non più di 1 trattamento all'anno per vite da tavola. Per vite da tavola il trattamento è consentito solo in prefioritura.

PESCO, NETTARINA, ALBICOCCO:
Contro Cidia (*Cydia/Laspeyresia molesta)* e Anarsia (*Anarsia lineatella*), trattare alla schiusura delle uova.
Contro Cocciniglie (*Pseudaulacaspis pentagona, Quadraspidiotus perniciosus/Comstockaspis perniciosa*), trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi.
Il prodotto presenta una buona efficacia collaterale nei confronti di Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*) e dei Tripidi (*Taeniothrips meridionalis, Thrips major, Frankliniella occidentalis*). Trattare alla presenza del parassita.
Su albicocco, si consiglia di eseguire dei saggi varietali prima del trattamento.
Dosi di 110 ml/hl o 1,65 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento consentito solo fino alla fase di prefioritura.

COLTURE ERBACEE (non per alimentazione animale): ETILVAL 480 EC si impiega di norma alla comparsa dei parassiti. Salvo quanto diversamente indicato, la quantità di acqua da distribuire è di 600-800 litri/ettaro.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO
Contro Nottue (*Mamestra spp., Spodoptera spp., Autographa gamma*), Altiche (*Chaetocnema tibialis, Phyllotreta vittula, Longitarsus spp.*), Atomaria (*Atomaria linearis*), Cleono (Conorrhynchus mendicus), si consiglia di intervenire alla presenza del parassita.
Il prodotto ha un buon effetto collaterale nei confronti di Afidi (*Aphis fabae, Myzus persicae*). Dosi di 1 L/ha. Non eseguire più di 1 trattamento.

™ Marchio della The Dow Chemical Company ("Dow") o di filiali della Dow

MAIS e MAIS DOLCE
Contro la Piralide del mais (*Pyrausta/Ostrinia nubilalis)*, Sesamia (*Sesamia cretica*) e Diabrotica (*Diabrotica virgifera virgifera)*, si consiglia di intervenire alla presenza del parassita.
Il prodotto presenta un effetto collaterale nei confronti di Tipula (*Tipula spp.*). Dosi di 1-1,5 l/ha. Usare un quantitativo massimo totale di 1,5 l/ha di formulato.
Non eseguire più di 1 trattamento.

POMODORO da industria, PEPERONE, MELANZANA:
Contro Lepidotteri (*Autographa gamma, Spodoptera spp., Heliothis armigera, Ostrinia/Pyrausta nubilalis*), si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Contro Dorifora (*Leptinotarsa decemlineata*) si consiglia di intervenire alla presenza del parassita. Il trattamento ha un buon effetto collaterale nei confronti di Afidi (*Myzus persicae*).
Dosi di 750 ml/ha. Non eseguire più di 1 trattamento. Su pomodoro e peperone trattare solo in prefioritura.

CAVOLI a testa (Cavolo cappuccio, Cavolo di Bruxelles, Cavolo verza, Cime di rapa, Cavolo rosso, Cavolo bianco, Cavolo nero) e a infiorescenza (Cavolfiore, Cavolo broccolo)
Contro Lepidotteri fogliari (*Mamestra brassicae, Pieris Brassicae, Pieris rapae*), si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Dosi di 1 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento. Sui cavoli a testa eseguire il trattamento solo fino alla formazione del pomo.

COLTURE FLOREALI ED ORNAMENTALI (in pieno campo): previo saggio preliminare per accertare la selettività del prodotto sulle varietà e nelle diverse condizioni ambientali:
Contro Tripidi, Tortricidi, Cocciniglie, Oziorrinchi e Aleurodidi, si consiglia di intervenire alla presenza del parassita. Dosi di 100 ml/hl o 0,8 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento.

LOTTA CONTRO LE NOTTUE DEL TERRENO (*Agrotis ipsilon, Agrotis segetum)* che infestano **barbabietola da zucchero, mais e mais dolce, pomodoro da industria, peperone, melanzana, cavoli a testa e ad infiorescenza, colture ornamentali e floreali:** si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti. Trattare per irrorazione o con esche preparate allo scopo:
- Trattamenti per irrorazione: 750-1500 ml di prodotto per ettaro, distribuiti con 800-1000 litri di acqua.
- Distribuzione di esche: 25 ml di prodotto per Kg di esca preparata utilizzando una base di crusca e melasso miscelati. Distribuire 50 Kg di esca per ettaro. Trattare o distribuire le esche durante le ore serali o comunque durante le ore più fresche della giornata.

Informazioni relative ai fenomeni di resistenza: Ai fini di una corretta gestione della resistenza, si consiglia sempre di inserire il prodotto in un calendario che preveda l'alternanza di prodotti a base di clorpirifos con altri prodotti contenenti una sostanza attiva diversa.

Compatibilità: non miscelare con polisolfuri di calcio e di bario.
AVVERTENZA: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione, informare il medico della miscelazione compiuta.

Fitotossicità: Non effettuare trattamenti sugli agrumi nei mesi compresi tra gennaio e aprile.

Intervallo di sicurezza: sospendere i trattamenti 90 GIORNI prima della raccolta delle pomacee; 60 GIORNI prima della raccolta per barbabietola, mais e mais dolce; 30 GIORNI per vite da vino e mandarino, 10 GIORNI per melanzana, 21 GIORNI per i cavoli e 10 GIORNI per pomodoro e peperone.
Per tutte le altre colture il trattamento è consentito solo in pre-fioritura prima della formazione del frutto, o alla formazione del pomo per i cavoli a testa.

Indicazioni operative per ridurre l'effetto deriva: Una volta montati gli ugelli l'irroratrice deve essere tarata in funzione della pressione e quindi della portata che si intende ottenere. Ove presenti, mantenere fasce non coltivate vegetate, barriere frangivento o siepi fra le zone trattate e il corpo idrico da proteggere. Quando la superfice fogliare è ancora ridotta e nei filari di bordo eseguire il trattamento ad una pressione di lavoro più bassa. Non eseguire il trattamento in presenza di vento. Per le colture erbacee usare un ugello antideriva di fine barra a getto tagliato. Adottare la minima distanza ottimale tra ugelli e superficie da trattare. Regolare il volume di distribuzione dell'acqua e la velocità di avanzamento dell'irroratrice in base alle dimensioni delle piante ed alla superficie fogliare presente. Chiudere l'erogazione degli ugelli durante le fasi di svolta in capezzagna e sul lato esterno dell'irroratrice quando si tratta il filare di bordo.

ATTENZIONE: da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali. Non applicare con mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Operare in assenza di vento. Da non vendersi sfuso. Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Il contenitore non può essere riutilizzato.

Per **EMERGENZA MEDICA** contattare: **CENTRO ANTIVELENI NIGUARDA (MI): 0039 02 66101029 (24H)**
Per **EMERGENZE durante il trasporto,** contattare: 0039-335-6979115 (24H)
Per **INFORMAZIONI sull'uso dei prodotti**, contattare: 0039-051-28661 (O.U.)

Etichetta autorizzata con Decreto Dirigenziale del .... 18 APR. 2017

TM Marchio della The Dow Chemical Company ("Dow") o di filiali della Dow

TESTO PER CONFEZIONI IN FORMATO RIDOTTO

ETILVAL™ 480 EC

Insetticida

Composizione di ETILVAL 480 EC
CLORPIRIFOS puro g 44,53 (= 480 g/l)
Coformulanti q. b. a g 100
Contiene: Idrocarburi, C9, aromatici;
nafta solvente (petrolio), aromatica pesante Cherosene - non specificato

PERICOLO

INDICAZIONI DI PERICOLO: Liquido e vapori infiammabili. Nocivo se ingerito. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Provoca irritazione cutanea. Provoca grave irritazione oculare. Nocivo se inalato. Può irritare le vie respiratorie. Può provocare sonnolenza o vertigini. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

CONSIGLI DI PRUDENZA: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. In caso di ingestione: contattare immediatamente un Centro Antiveleni o un medico. In caso di contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Non provocare il vomito. Smaltire il prodotto/recipiente in accordo con la normativa vigente.

Dow AgroSciences Italia s.r.l. - Via F. Albani, 65 - 20148 Milano
Tel. +39 051 28661

Taglie autorizzate: **100 ml**

Registrazione n. 12029 del 18/03/2004 del Ministero della Salute.
Partita n. Vedere sulla confezione

PRIMA DELL'USO LEGGERE LE ISTRUZIONI SUL FOGLIO ILLUSTRATIVO.

Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Il contenitore non può essere riutilizzato. Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti.

Etichetta autorizzata con Decreto Dirigenziale del 18 APR. 2017

™ Marchio della The Dow Chemical Company ("Dow") o di filiali della Dow

AUSTRAL*

Insetticida emulsionabile
dotato di energica azione di contatto,
per ingestione e per inalazione

Composizione di AUSTRAL
CLORPIRIFOS puro g 44,53 (= 480 g/l)
Coformulanti q. b. a g 100
Contiene: Idrocarburi, C9, aromatici;
nafta solvente (petrolio), aromatica pesante Cherosene - non specificato

PERICOLO

INDICAZIONI DI PERICOLO: Liquido e vapori infiammabili. Nocivo se ingerito. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Provoca irritazione cutanea. Provoca grave irritazione oculare. Nocivo se inalato. Può irritare le vie respiratorie. Può provocare sonnolenza o vertigini. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

CONSIGLI DI PRUDENZA: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. In caso di ingestione: contattare immediatamente un Centro Antiveleni o un medico. In caso di contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Non provocare il vomito. Smaltire il prodotto/recipiente in accordo con la normativa vigente.

Dow AgroSciences Italia s.r.l. - Via F. Albani, 65 - 20148 Milano
Tel. +39 051 28661

Stabilimenti autorizzati per la produzione e/o il confezionamento:
Dow AgroSciences Ltd. - KING'S LYNN - Norfolk
SIPCAM S.p.A. - Salerano sul Lambro (LODI)
DIACHEM S.p.A. - Caravaggio (BG)
ISAGRO S.p.a. – Aprilia (LT)

Taglie autorizzate: **0,1 – 0,5 - 1 - 5 - 10 - 20 Litri**

Registrazione n 13053 del 27/04/2006 del Ministero della Salute
Partita n°: Vedere sulla confezione

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI

Il prodotto è nocivo per gli insetti utili, il bestiame e gli animali domestici.
Per proteggere le specie artropode non bersaglio è indispensabile una fascia di rispetto di 30 m per agrumi, 20 m pomacee, 10 m vite , 5 m colture erbacee, 1 m cereali.
Durante la fioritura: non utilizzare quando le api sono in attività; rimuovere o coprire gli alveari durante l'applicazione; eliminare le piante infestanti prima della fioritura; nei vigneti l'intervallo fra le applicazioni non deve essere inferiore ai 14 giorni; per le applicazioni in frutteto, assicurarsi che qualsiasi copertura in fiore sia falciata o pacciamata prima dell'applicazione.
Vite: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 20 m fascia tampone.
Pomacee & drupacee: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 20 m fascia tampone.
Colture erbacee (irroratrici a barra): Usare ugelli a ventaglio che assicurino una riduzione della deriva ≥ 90% + 5 m fascia tampone.
Agrumi: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 30 m fascia tampone.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO

Sintomi: colpisce il SNC e le terminazioni parasimpatiche, le sinapsi pregangliari, le placche neuromuscolari. **Sintomi muscarinici** (di prima comparsa): nausea, vomito, crampi addominali, diarrea. Broncospasmo, ipersecrezione bronchiale, edema polmonare. Visione offuscata, miosi. Salivazione e sudorazione. Bradicardia (incostante). **Sintomi nicotinici** (di seconda comparsa): astenia e paralisi muscolari. Tachicardia, ipertensione arteriosa, fibrillazione. **Sintomi centrali:** confusione, atassia, convulsioni, coma. **Cause di morte**: generalmente insufficienza respiratoria. Alcuni esteri fosforici, a distanza di 7-15 giorni dall'episodio acuto, possono provocare un effetto neurotossico ritardato (paralisi flaccida, in seguito spastica, delle estremità). **Terapia:** atropina ad alte dosi fino a comparsa dei primi segni di atropinizzazione. Somministrare subito 2-PAM pralidossima. **Consultare un Centro Antiveleni.**

ETICHETTA / FOGLIO ILLUSTRATIVO

USI AUTORIZZATI E MODALITÀ D'IMPIEGO

COLTURE ARBOREE: AUSTRAL si impiega alla comparsa dei parassiti sulle colture e alle dosi di seguito riportate, che valgono per trattamenti a volume normale. Nei trattamenti a volume ridotto, per poter distribuire su ogni ettaro la stessa quantità di principio attivo, le dosi d'impiego del formulato devono essere proporzionalmente aumentate.

MANDARINO:
Contro Cocciniglie (*Aonidiella aurantii, Planoccus citri, Icerya purchasi, Ceroplastes spp., Aspidiotus hederae, Aspidiotus nerii, Parlatoria spp., Mytilococcus spp.)*, trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi o, comunque, in presenza del parassita.
Contro Formiche (*Hiridomyrmex humilis/Linepithema humile, Tapinoma erraticum, Camponotus nylanderi*), intervenire alla presenza del parassita irrorando la base del tronco ed il terreno.
Contro Aleurodide degli agrumi (*Dialeurodes citri)* e Aleurodide fioccoso degli agrumi (*Aleurotrixus floccosus)*, si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Il prodotto presenta una buona efficacia collaterale nei confronti di *Pezothrips kellyanus.*
Dosi di 110 ml/hl o 1,65 l/ha (220 ml/hl per formiche). Non eseguire più di 2 trattamenti.

MELO, PERO, COTOGNO, NESPOLO, NESPOLO DEL GIAPPONE, NASHI:
Contro Carpocapsa (*Laspeyresia/Cydia pomonella*), Tortricidi ricamatori (*Pandemis cerasana, Pandemis heparana, Archips podanus, Archips rosanus, Adoxophyes orana, Argyrotaenia pulchellana, Argyrotaenia spp.)*, Sesidi (*Synanthedon myopaeformis, Synanthedon typhiaeformis*), trattare alla schiusura delle uova.
Contro Cocciniglie (*Quadraspidiotus perniciosus/Comstockaspis perniciosa, Epidiaspis leperii, Lepidosaphes ulmi*), trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi.
Contro la Psilla del biancospino (*Cacopsylla melanoneura)* e *Cacopsylla picta*, trattare alla presenza del parassita.
Contro il Rodilegno rosso (*Cossus cossus)* e Rodilegno giallo (*Zeuzera pyrina)*, trattare il tronco e i rami alla presenza delle prime larve neonate.
Contro l'Afide lanigero del melo (*Eriosoma lanigerum)*, trattare alla presenza del parassita. Il prodotto ha un buon effetto collaterale nei confronti dell'Afide verde del melo (*Aphis pomi)* e l'Afide grigio del melo (*Dysaphis plantaginea)*.
Il prodotto presenta un buon effetto collaterale nei confronti di Cidia (*Cydia/Laspeyresia molesta)*, della Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*) e Tentredini (*Hoplocampa brevis, Hoplocampa testudinaea*). Si consiglia di trattare alla presenza del parassita.
Dosi di 110 ml/hl o 1,65 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento consentito solo fino alla fase di prefioritura o al più tardi allo stadio di frutticino appena formato.

VITE da tavola e da vino
Contro Tignole (*Polychrosis/Lobesia botrana* e *Clysia/Eupoecilia ambiguella)*, trattare alla comparsa delle prime larve.
Contro Cicaline della vite (*Empoasca flavescens, Empoasca vitis, Zygina rahmni, Scaphoideus titanus)* e Metcalfa (*Metcalfa pruinosa*), trattare alla presenza del parassita.
Contro Cocciniglie della vite (*Pulvinaria vitis, Targionia vitis, Planococcus spp., Heliococcus bohemicus, Lecanium corni*), trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi.
Dosi di 110 ml/hl e un quantitativo massimo totale di 1,5 l/ha di formulato per vite da vino e 1,35 l/ha per vite da tavola. Non eseguire più di 2 trattamenti all'anno per vite da vino e non più di 1 trattamento all'anno per vite da tavola. Per vite da tavola il trattamento è consentito solo in prefioritura.

PESCO, NETTARINA, ALBICOCCO:
Contro Cidia (*Cydia/Laspeyresia molesta)* e Anarsia (*Anarsia lineatella*), trattare alla schiusura delle uova.
Contro Cocciniglie (*Pseudaulacaspis pentagona, Quadraspidiotus perniciosus/Comstockaspis perniciosa*), trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi.
Il prodotto presenta una buona efficacia collaterale nei confronti di Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*) e dei Tripidi (*Taeniothrips meridionalis, Thrips major, Frankliniella occidentalis*). Trattare alla presenza del parassita.
Su albicocco, si consiglia di eseguire dei saggi varietali prima del trattamento.
Dosi di 110 ml/hl o 1,65 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento consentito solo fino alla fase di prefioritura.

COLTURE ERBACEE (non per alimentazione animale): AUSTRAL si impiega di norma alla comparsa dei parassiti. Salvo quanto diversamente indicato, la quantità di acqua da distribuire è di 600-800 litri/ettaro.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO
Contro Nottue (*Mamestra spp., Spodoptera spp., Autographa gamma*), Altiche (*Chaetocnema tibialis, Phyllotreta vittula, Longitarsus spp.*), Atomaria (*Atomaria linearis*), Cleono (Conorrhynchus mendicus), si consiglia di intervenire alla presenza del parassita.
Il prodotto ha un buon effetto collaterale nei confronti di Afidi (*Aphis fabae, Myzus persicae*). Dosi di 1 L/ha. Non eseguire più di 1 trattamento.

* Marchio registrato di DIACHEM

MAIS e MAIS DOLCE
Contro la Piralide del mais (*Pyrausta/Ostrinia nubilalis*), Sesamia (*Sesamia cretica*) e Diabrotica (*Diabrotica virgifera virgifera*), si consiglia di intervenire alla presenza del parassita.
Il prodotto presenta un effetto collaterale nei confronti di Tipula (*Tipula spp.*).
Dosi di 1-1,5 l/ha. Usare un quantitativo massimo totale di 1,5 l/ha di formulato.
Non eseguire più di 1 trattamento.

POMODORO da industria, PEPERONE, MELANZANA:
Contro Lepidotteri (*Autographa gamma, Spodoptera spp., Heliothis armigera, Ostrinia/Pyrausta nubilalis*), si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Contro Dorifora (*Leptinotarsa decemlineata*) si consiglia di intervenire alla presenza del parassita. Il trattamento ha un buon effetto collaterale nei confronti di Afidi (*Myzus persicae*).
Dosi di 750 ml/ha. Non eseguire più di 1 trattamento. Su pomodoro e peperone trattare solo in prefioritura.

CAVOLI a testa (Cavolo cappuccio, Cavolo di Bruxelles, Cavolo verza, Cime di rapa, Cavolo rosso, Cavolo bianco, Cavolo nero) e a infiorescenza (Cavolfiore, Cavolo broccolo)
Contro Lepidotteri fogliari (*Mamestra brassicae, Pieris Brassicae, Pieris rapae*), si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Dosi di 1 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento. Sui cavoli a testa eseguire il trattamento solo fino alla formazione del pomo.

COLTURE FLOREALI ED ORNAMENTALI (in pieno campo): previo saggio preliminare per accertare la selettività del prodotto sulle varietà e nelle diverse condizioni ambientali:
Contro Tripidi, Tortricidi, Cocciniglie, Oziorrinchi e Aleurodidi, si consiglia di intervenire alla presenza del parassita. Dosi di 100 ml/hl o 0,8 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento.

LOTTA CONTRO LE NOTTUE DEL TERRENO (*Agrotis ipsilon, Agrotis segetum*) che infestano **barbabietola da zucchero, mais e mais dolce, pomodoro da industria, peperone, melanzana, cavoli a testa e ad infiorescenza, colture ornamentali e floreali:** si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Trattare per irrorazione o con esche preparate allo scopo:
- Trattamenti per irrorazione: 750-1500 ml di prodotto per ettaro, distribuiti con 800-1000 litri di acqua.
- Distribuzione di esche: 25 ml di prodotto per Kg di esca preparata utilizzando una base di crusca e melasso miscelati. Distribuire 50 Kg di esca per ettaro. Trattare o distribuire le esche durante le ore serali o comunque durante le ore più fresche della giornata.

Informazioni relative ai fenomeni di resistenza: Ai fini di una corretta gestione della resistenza, si consiglia sempre di inserire il prodotto in un calendario che preveda l'alternanza di prodotti a base di clorpirifos con altri prodotti contenenti una sostanza attiva diversa.

Compatibilità: non miscelare con polisolfuri di calcio e di bario.
AVVERTENZA: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione, informare il medico della miscelazione compiuta.

Fitotossicità: Non effettuare trattamenti sugli agrumi nei mesi compresi tra gennaio e aprile.

Intervallo di sicurezza: sospendere i trattamenti 90 GIORNI prima della raccolta delle pomacee; 60 GIORNI prima della raccolta per barbabietola, mais e mais dolce; 30 GIORNI per vite da vino e mandarino, 10 GIORNI per melanzana, 21 GIORNI per i cavoli e 10 GIORNI per pomodoro e peperone.
Per tutte le altre colture il trattamento è consentito solo in pre-fioritura prima della formazione del frutto, o alla formazione del pomo per i cavoli a testa.

Indicazioni operative per ridurre l'effetto deriva: Una volta montati gli ugelli l'irroratrice deve essere tarata in funzione della pressione e quindi della portata che si intende ottenere. Ove presenti, mantenere fasce non coltivate vegetate, barriere frangivento o siepi fra le zone trattate e il corpo idrico da proteggere. Quando la superfice fogliare è ancora ridotta e nei filari di bordo eseguire il trattamento ad una pressione di lavoro più bassa. Non eseguire il trattamento in presenza di vento. Per le colture erbacee usare un ugello antideriva di fine barra a getto tagliato. Adottare la minima distanza ottimale tra ugelli e superficie da trattare. Regolare il volume di distribuzione dell'acqua e la velocità di avanzamento dell'irroratrice in base alle dimensioni delle piante ed alla superficie fogliare presente. Chiudere l'erogazione degli ugelli durante le fasi di svolta in capezzagna e sul lato esterno dell'irroratrice quando si tratta il filare di bordo.

ATTENZIONE: da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali. Non applicare con mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Operare in assenza di vento. Da non vendersi sfuso. Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Il contenitore non può essere riutilizzato.

* Marchio registrato di DIACHEM

Per **EMERGENZA MEDICA** contattare: **CENTRO ANTIVELENI NIGUARDA (MI): 0039 02 66101029 (24H)**
Per **EMERGENZE durante il trasporto,** contattare: 0039-335-6979115 (24H)
Per **INFORMAZIONI sull'uso dei prodotti**, contattare: 0039-051-28661 (O.U.)

Etichetta autorizzata con Decreto Dirigenziale del .... 18 APR. 2017

TESTO PER CONFEZIONI IN FORMATO RIDOTTO

AUSTRAL*

Insetticida

Composizione di AUSTRAL
CLORPIRIFOS puro g 44,53 (= 480 g/l)
Coformulanti q. b. a g 100
Contiene: Idrocarburi, C9, aromatici;
nafta solvente (petrolio), aromatica pesante Cherosene - non specificato

PERICOLO

INDICAZIONI DI PERICOLO: Liquido e vapori infiammabili. Nocivo se ingerito. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Provoca irritazione cutanea. Provoca grave irritazione oculare. Nocivo se inalato. Può irritare le vie respiratorie. Può provocare sonnolenza o vertigini. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

CONSIGLI DI PRUDENZA: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. In caso di ingestione: contattare immediatamente un Centro Antiveleni o un medico. In caso di contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Non provocare il vomito. Smaltire il prodotto/recipiente in accordo con la normativa vigente.

Dow AgroSciences Italia s.r.l. - Via F. Albani, 65 - 20148 Milano
Tel. +39 051 28661

Taglie autorizzate: **0,1 Litri**

Registrazione n 13053 del 27/04/2006 del Ministero della Salute
Partita n. Vedere sulla confezione

PRIMA DELL'USO LEGGERE LE ISTRUZIONI SUL FOGLIO ILLUSTRATIVO.

Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Il contenitore non può essere riutilizzato.

Etichetta autorizzata con Decreto Dirigenziale del 18 APR 2017

* Marchio registrato di DIACHEM

LORSBAN™ EC

Insetticida emulsionabile dotato di energica azione di contatto, per ingestione e per inalazione

Composizione di LORSBAN EC
CLORPIRIFOS puro g 44,53 (= 480 g/l)
Coformulanti q. b. a g 100
Contiene: Idrocarburi, C9, aromatici; nafta solvente (petrolio), aromatica pesante Cherosene - non specificato

PERICOLO

INDICAZIONI DI PERICOLO: Liquido e vapori infiammabili. Nocivo se ingerito. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Provoca irritazione cutanea. Provoca grave irritazione oculare. Nocivo se inalato. Può irritare le vie respiratorie. Può provocare sonnolenza o vertigini. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

CONSIGLI DI PRUDENZA: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. In caso di ingestione: contattare immediatamente un Centro Antiveleni o un medico. In caso di contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Non provocare il vomito. Smaltire il prodotto/recipiente in accordo con la normativa vigente.

Dow AgroSciences Italia s.r.l. - Via F. Albani, 65 - 20148 Milano
Tel. +39 051 28661

Stabilimenti autorizzati per la produzione e/o il confezionamento:
Dow AgroSciences Ltd. - KING'S LYNN - Norfolk
SIPCAM S.p.A. - Salerano sul Lambro (LODI)
DIACHEM S.p.A. - Caravaggio (BG)
ISAGRO S.p.a. – Aprilia (LT)
CHEMIA spa - S. Agostino (FE)

Taglie autorizzate: **0,25 – 0,5 - 1 - 5 - 10 - 20 Litri**

Registrazione n. 13621 del 13/03/2007 del Ministero della Salute
Partita n°: Vedere sulla confezione

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI

Il prodotto è nocivo per gli insetti utili, il bestiame e gli animali domestici.

Per proteggere le specie artropode non bersaglio è indispensabile una fascia di rispetto di 30 m per agrumi, 20 m pomacee, 10 m vite , 5 m colture erbacee, 1 m cereali.

Durante la fioritura: non utilizzare quando le api sono in attività; rimuovere o coprire gli alveari durante l'applicazione; eliminare le piante infestanti prima della fioritura; nei vigneti l'intervallo fra le applicazioni non deve essere inferiore ai 14 giorni; per le applicazioni in frutteto, assicurarsi che qualsiasi copertura in fiore sia falciata o pacciamata prima dell'applicazione.

Vite: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 20 m fascia tampone.

Pomacee & drupacee: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 20 m fascia tampone.

Colture erbacee (irroratrici a barra): Usare ugelli a ventaglio che assicurino una riduzione della deriva ≥ 90% + 5 m fascia tampone.

Agrumi: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 30 m fascia tampone.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO

Sintomi: colpisce il SNC e le terminazioni parasimpatiche, le sinapsi pregangliari, le placche neuromuscolari. **Sintomi muscarinici** (di prima comparsa): nausea, vomito, crampi addominali, diarrea. Broncospasmo, ipersecrezione bronchiale, edema polmonare. Visione offuscata, miosi. Salivazione e sudorazione. Bradicardia (incostante). **Sintomi nicotinici** (di seconda comparsa): astenia e paralisi muscolari. Tachicardia, ipertensione arteriosa, fibrillazione. **Sintomi centrali:** confusione, atassia, convulsioni, coma. **Cause di morte**: generalmente insufficienza respiratoria. Alcuni esteri fosforici, a distanza di 7-15 giorni dall'episodio acuto, possono provocare un effetto neurotossico ritardato (paralisi flaccida, in seguito spastica, delle estremità). **Terapia:** atropina ad alte dosi fino a comparsa dei primi segni di atropinizzazione. Somministrare subito la pralidossima. **Consultare un Centro Antiveleni.**

USI AUTORIZZATI E MODALITÀ D'IMPIEGO

COLTURE ARBOREE: LORSBAN EC si impiega alla comparsa dei parassiti sulle colture e alle dosi di seguito riportate, che valgono per trattamenti a volume normale. Nei trattamenti a volume ridotto, per poter distribuire su ogni ettaro la stessa quantità di principio attivo, le dosi d'impiego del formulato devono essere proporzionalmente aumentate.

MANDARINO:
Contro Cocciniglie (*Aonidiella aurantii, Planoccus citri, Icerya purchasi, Ceroplastes spp., Aspidiotus hederae, Aspidiotus nerii, Parlatoria spp., Mytilococcus spp.*), trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi o, comunque, in presenza del parassita.
Contro Formiche (*Hiridomyrmex humilis/Linepithema humile, Tapinoma erraticum, Camponotus nylanderi*), intervenire alla presenza del parassita irrorando la base del tronco ed il terreno.
Contro Aleurodide degli agrumi (*Dialeurodes citri*) e Aleurodide fioccoso degli agrumi (*Aleurotrixus floccosus*), si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Il prodotto presenta una buona efficacia collaterale nei confronti di *Pezothrips kellyanus.*
Dosi di 110 ml/hl o 1,65 l/ha (220 ml/hl per formiche). Non eseguire più di 2 trattamenti.

MELO, PERO, COTOGNO, NESPOLO, NESPOLO DEL GIAPPONE, NASHI:
Contro Carpocapsa (*Laspeyresia/Cydia pomonella*), Tortricidi ricamatori (*Pandemis cerasana, Pandemis heparana, Archips podanus, Archips rosanus, Adoxophyes orana, Argyrotaenia pulchellana, Argyrotaenia spp.*), Sesidi (*Synanthedon myopaeformis, Synanthedon typhiaeformis*), trattare alla schiusura delle uova.
Contro Cocciniglie (*Quadraspidiotus perniciosus/Comstockaspis perniciosa, Epidiaspis leperii, Lepidosaphes ulmi*), trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi.
Contro la Psilla del biancospino (*Cacopsylla melanoneura*) e *Cacopsylla picta*, trattare alla presenza del parassita.
Contro il Rodilegno rosso (*Cossus cossus*) e Rodilegno giallo (*Zeuzera pyrina*), trattare il tronco e i rami alla presenza delle prime larve neonate.
Contro l'Afide lanigero del melo (*Eriosoma lanigerum*), trattare alla presenza del parassita. Il prodotto ha un buon effetto collaterale nei confronti dell'Afide verde del melo (*Aphis pomi*) e l'Afide grigio del melo (*Dysaphis plantaginea*).
Il prodotto presenta un buon effetto collaterale nei confronti di Cidia (*Cydia/Laspeyresia molesta*), della Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*) e Tentredini (*Hoplocampa brevis, Hoplocampa testudinaea*). Si consiglia di trattare alla presenza del parassita.
Dosi di 110 ml/hl o 1,65 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento consentito solo fino alla fase di prefioritura o al più tardi allo stadio di frutticino appena formato.

VITE da tavola e da vino
Contro Tignole (*Polychrosis/Lobesia botrana* e *Clysia/Eupoecilia ambiguella*), trattare alla comparsa delle prime larve.
Contro Cicaline della vite (*Empoasca flavescens, Empoasca vitis, Zygina rahmni, Scaphoideus titanus*) e Metcalfa (*Metcalfa pruinosa*), trattare alla presenza del parassita.
Contro Cocciniglie della vite (*Pulvinaria vitis, Targionia vitis, Planococcus spp., Heliococcus bohemicus, Lecanium corni*), trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi.
Dosi di 110 ml/hl e un quantitativo massimo totale di 1,5 l/ha di formulato per vite da vino e 1,35 l/ha per vite da tavola. Non eseguire più di 2 trattamenti all'anno per vite da vino e non più di 1 trattamento all'anno per vite da tavola. Per vite da tavola il trattamento è consentito solo in prefioritura.

PESCO, NETTARINA, ALBICOCCO:
Contro Cidia (*Cydia/Laspeyresia molesta*) e Anarsia (*Anarsia lineatella*), trattare alla schiusura delle uova.
Contro Cocciniglie (*Pseudaulacaspis pentagona, Quadraspidiotus perniciosus/Comstockaspis perniciosa*), trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi.
Il prodotto presenta una buona efficacia collaterale nei confronti di Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*) e dei Tripidi (*Taeniothrips meridionalis, Thrips major, Frankliniella occidentalis*). Trattare alla presenza del parassita.
Su albicocco, si consiglia di eseguire dei saggi varietali prima del trattamento.
Dosi di 110 ml/hl o 1,65 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento consentito solo fino alla fase di prefioritura.

COLTURE ERBACEE (non per alimentazione animale): LORSBAN EC si impiega di norma alla comparsa dei parassiti. Salvo quanto diversamente indicato, la quantità di acqua da distribuire è di 600-800 litri/ettaro.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO
Contro Nottue (*Mamestra spp., Spodoptera spp., Autographa gamma*), Altiche (*Chaetocnema tibialis, Phyllotreta vittula, Longitarsus spp.*), Atomaria (*Atomaria linearis*), Cleono (Conorrhynchus mendicus), si consiglia di intervenire alla presenza del parassita.
Il prodotto ha un buon effetto collaterale nei confronti di Afidi (*Aphis fabae, Myzus persicae*). Dosi di 1 L/ha. Non eseguire più di 1 trattamento.

™ Marchio della The Dow Chemical Company ("Dow") o di filiali della Dow

MAIS e MAIS DOLCE
Contro la Piralide del mais (*Pyrausta/Ostrinia nubilalis*), Sesamia (*Sesamia cretica*) e Diabrotica (*Diabrotica virgifera virgifera*), si consiglia di intervenire alla presenza del parassita.
Il prodotto presenta un effetto collaterale nei confronti di Tipula (*Tipula spp.*). Dosi di 1-1,5 l/ha. Usare un quantitativo massimo totale di 1,5 l/ha di formulato.
Non eseguire più di 1 trattamento.

POMODORO da industria, PEPERONE, MELANZANA:
Contro Lepidotteri (*Autographa gamma, Spodoptera spp., Heliothis armigera, Ostrinia/Pyrausta nubilalis*), si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Contro Dorifora (*Leptinotarsa decemlineata*) si consiglia di intervenire alla presenza del parassita. Il trattamento ha un buon effetto collaterale nei confronti di Afidi (*Myzus persicae*).
Dosi di 750 ml/ha. Non eseguire più di 1 trattamento. Su pomodoro e peperone trattare solo in prefioritura.

CAVOLI a testa (Cavolo cappuccio, Cavolo di Bruxelles, Cavolo verza, Cime di rapa, Cavolo rosso, Cavolo bianco, Cavolo nero) e a infiorescenza (Cavolfiore, Cavolo broccolo)
Contro Lepidotteri fogliari (*Mamestra brassicae, Pieris Brassicae, Pieris rapae*), si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Dosi di 1 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento. Sui cavoli a testa eseguire il trattamento solo fino alla formazione del pomo.

COLTURE FLOREALI ED ORNAMENTALI (in pieno campo): previo saggio preliminare per accertare la selettività del prodotto sulle varietà e nelle diverse condizioni ambientali:
Contro Tripidi, Tortricidi, Cocciniglie, Oziorrinchi e Aleurodidi, si consiglia di intervenire alla presenza del parassita. Dosi di 100 ml/hl o 0,8 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento.

LOTTA CONTRO LE NOTTUE DEL TERRENO (*Agrotis ipsilon, Agrotis segetum*) che infestano **barbabietola da zucchero, mais e mais dolce, pomodoro da industria, peperone, melanzana, cavoli a testa e ad infiorescenza, colture ornamentali e floreali:** si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti. Trattare per irrorazione o con esche preparate allo scopo:
- Trattamenti per irrorazione: 750-1500 ml di prodotto per ettaro, distribuiti con 800-1000 litri di acqua.
- Distribuzione di esche: 25 ml di prodotto per Kg di esca preparata utilizzando una base di crusca e melasso miscelati. Distribuire 50 Kg di esca per ettaro. Trattare o distribuire le esche durante le ore serali o comunque durante le ore più fresche della giornata.

Informazioni relative ai fenomeni di resistenza: Ai fini di una corretta gestione della resistenza, si consiglia sempre di inserire il prodotto in un calendario che preveda l'alternanza di prodotti a base di clorpirifos con altri prodotti contenenti una sostanza attiva diversa.

Compatibilità: non miscelare con polisolfuri di calcio e di bario.
AVVERTENZA: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione, informare il medico della miscelazione compiuta.

Fitotossicità: Non effettuare trattamenti sugli agrumi nei mesi compresi tra gennaio e aprile.

Intervallo di sicurezza: sospendere i trattamenti 90 GIORNI prima della raccolta delle pomacee; 60 GIORNI prima della raccolta per barbabietola, mais e mais dolce; 30 GIORNI per vite da vino e mandarino, 10 GIORNI per melanzana, 21 GIORNI per i cavoli e 10 GIORNI per pomodoro e peperone.
Per tutte le altre colture il trattamento è consentito solo in pre-fioritura prima della formazione del frutto, o alla formazione del pomo per i cavoli a testa.

Indicazioni operative per ridurre l'effetto deriva: Una volta montati gli ugelli l'irroratrice deve essere tarata in funzione della pressione e quindi della portata che si intende ottenere. Ove presenti, mantenere fasce non coltivate vegetate, barriere frangivento o siepi fra le zone trattate e il corpo idrico da proteggere. Quando la superfice fogliare è ancora ridotta e nei filari di bordo eseguire il trattamento ad una pressione di lavoro più bassa. Non eseguire il trattamento in presenza di vento. Per le colture erbacee usare un ugello antideriva di fine barra a getto tagliato. Adottare la minima distanza ottimale tra ugelli e superficie da trattare. Regolare il volume di distribuzione dell'acqua e la velocità di avanzamento dell'irroratrice in base alle dimensioni delle piante ed alla superficie fogliare presente. Chiudere l'erogazione degli ugelli durante le fasi di svolta in capezzagna e sul lato esterno dell'irroratrice quando si tratta il filare di bordo.

ATTENZIONE: da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali. Non applicare con mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Operare in assenza di vento. Da non vendersi sfuso. Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Il contenitore non può essere riutilizzato.

Per **EMERGENZA MEDICA** contattare: **CENTRO ANTIVELENI NIGUARDA (MI): 0039 02 66101029 (24H)**
Per **EMERGENZE durante il trasporto,** contattare: 0039-335-6979115 (24H)
Per **INFORMAZIONI sull'uso dei prodotti,** contattare: 0039-051-28661 (O.U.)

Etichetta autorizzata con Decreto Dirigenziale del .... 18 APR. 2017

TM Marchio della The Dow Chemical Company ("Dow") o di filiali della Dow

TECNIFOS* E 40

Insetticida emulsionabile dotato di energica azione di contatto, per ingestione e per inalazione

Composizione di TECNIFOS E 40
CLORPIRIFOS puro g 44,53 (= 480 g/l)
Coformulanti q. b. a g 100
Contiene: Idrocarburi, C9, aromatici; nafta solvente (petrolio), aromatica pesante Cherosene - non specificato

PERICOLO

INDICAZIONI DI PERICOLO: Liquido e vapori infiammabili. Nocivo se ingerito. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Provoca irritazione cutanea. Provoca grave irritazione oculare. Nocivo se inalato. Può irritare le vie respiratorie. Può provocare sonnolenza o vertigini. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

CONSIGLI DI PRUDENZA: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. In caso di ingestione: contattare immediatamente un Centro Antiveleni o un medico. In caso di contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Non provocare il vomito. Smaltire il prodotto/recipiente in accordo con la normativa vigente.

Dow AgroSciences Italia s.r.l. - Via F. Albani, 65 - 20148 Milano
Tel. +39 051 28661

Stabilimenti autorizzati per la produzione e/o il confezionamento:
Dow AgroSciences Ltd. - KING'S LYNN - Norfolk
SIPCAM S.p.A. - Salerano sul Lambro (LODI)
DIACHEM S.p.A. - Caravaggio (BG)
ISAGRO S.p.a. – Aprilia (LT)
CHEMIA spa - S. Agostino (FE)

Taglie autorizzate: **0,25 – 0,5 - 1 - 5 - 10 - 20 Litri**

Registrazione n. 13623 del 13/03/2007 del Ministero della Salute
Partita n°: Vedere sulla confezione

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI

Il prodotto è nocivo per gli insetti utili, il bestiame e gli animali domestici.

Per proteggere le specie artropode non bersaglio è indispensabile una fascia di rispetto di 30 m per agrumi, 20 m pomacee, 10 m vite , 5 m colture erbacee, 1 m cereali.

Durante la fioritura: non utilizzare quando le api sono in attività; rimuovere o coprire gli alveari durante l'applicazione; eliminare le piante infestanti prima della fioritura; nei vigneti l'intervallo fra le applicazioni non deve essere inferiore ai 14 giorni; per le applicazioni in frutteto, assicurarsi che qualsiasi copertura in fiore sia falciata o pacciamata prima dell'applicazione.

Vite: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 20 m fascia tampone.

Pomacee & drupacee: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 20 m fascia tampone.

Colture erbacee (irroratrici a barra): Usare ugelli a ventaglio che assicurino una riduzione della deriva ≥ 90% + 5 m fascia tampone.

Agrumi: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 30 m fascia tampone.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO

Sintomi: colpisce il SNC e le terminazioni parasimpatiche, le sinapsi pregangliari, le placche neuromuscolari. **Sintomi muscarinici** (di prima comparsa): nausea, vomito, crampi addominali, diarrea. Broncospasmo, ipersecrezione bronchiale, edema polmonare. Visione offuscata, miosi. Salivazione e sudorazione. Bradicardia (incostante). **Sintomi nicotinici** (di seconda comparsa): astenia e paralisi muscolari. Tachicardia, ipertensione arteriosa, fibrillazione. **Sintomi centrali:** confusione, atassia, convulsioni, coma. **Cause di morte**: generalmente insufficienza respiratoria. Alcuni esteri fosforici, a distanza di 7-15 giorni dall'episodio acuto, possono provocare un effetto neurotossico ritardato (paralisi flaccida, in seguito spastica, delle estremità). **Terapia:** atropina ad alte dosi fino a comparsa dei primi segni di atropinizzazione. Somministrare subito la pralidossima. **Consultare un Centro Antiveleni.**

USI AUTORIZZATI E MODALITÀ D'IMPIEGO

COLTURE ARBOREE: TECNIFOS E 40 si impiega alla comparsa dei parassiti sulle colture e alle dosi di seguito riportate, che valgono per trattamenti a volume normale. Nei trattamenti a volume ridotto, per poter distribuire su ogni ettaro la stessa quantità di principio attivo, le dosi d'impiego del formulato devono essere proporzionalmente aumentate.

MANDARINO:
Contro Cocciniglie (*Aonidiella aurantii, Planoccus citri, Icerya purchasi, Ceroplastes spp., Aspidiotus hederae, Aspidiotus nerii, Parlatoria spp., Mytilococcus spp.)*, trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi o, comunque, in presenza del parassita.
Contro Formiche (*Hiridomyrmex humilis/Linepithema humile, Tapinoma erraticum, Camponotus nylanderi*), intervenire alla presenza del parassita irrorando la base del tronco ed il terreno.
Contro Aleurodide degli agrumi (*Dialeurodes citri)* e Aleurodide fioccoso degli agrumi (*Aleurotrixus floccosus)*, si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Il prodotto presenta una buona efficacia collaterale nei confronti di *Pezothrips kellyanus.*
Dosi di 110 ml/hl o 1,65 l/ha (220 ml/hl per formiche). Non eseguire più di 2 trattamenti.

MELO, PERO, COTOGNO, NESPOLO, NESPOLO DEL GIAPPONE, NASHI:
Contro Carpocapsa (*Laspeyresia/Cydia pomonella*), Tortricidi ricamatori (*Pandemis cerasana, Pandemis heparana, Archips podanus, Archips rosanus, Adoxophyes orana, Argyrotaenia pulchellana, Argyrotaenia spp.),* Sesidi (*Synanthedon myopaeformis, Synanthedon typhiaeformis*), trattare alla schiusura delle uova.
Contro Cocciniglie (*Quadraspidiotus perniciosus/Comstockaspis perniciosa, Epidiaspis leperii, Lepidosaphes ulmi*), trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi.
Contro la Psilla del biancospino (*Cacopsylla melanoneura)* e *Cacopsylla picta*, trattare alla presenza del parassita.
Contro il Rodilegno rosso (*Cossus cossus)* e Rodilegno giallo (*Zeuzera pyrina)*, trattare il tronco e i rami alla presenza delle prime larve neonate.
Contro l'Afide lanigero del melo (*Eriosoma lanigerum)*, trattare alla presenza del parassita. Il prodotto ha un buon effetto collaterale nei confronti dell'Afide verde del melo (*Aphis pomi)* e l'Afide grigio del melo (*Dysaphis plantaginea)*.
Il prodotto presenta un buon effetto collaterale nei confronti di Cidia (*Cydia/Laspeyresia molesta)*, della Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*) e Tentredini (*Hoplocampa brevis, Hoplocampa testudinaea*). Si consiglia di trattare alla presenza del parassita.
Dosi di 110 ml/hl o 1,65 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento consentito solo fino alla fase di prefioritura o al più tardi allo stadio di frutticino appena formato.

VITE da tavola e da vino
Contro Tignole (*Polychrosis/Lobesia botrana* e *Clysia/Eupoecilia ambiguella)*, trattare alla comparsa delle prime larve.
Contro Cicaline della vite (*Empoasca flavescens, Empoasca vitis, Zygina rahmni, Scaphoideus titanus)* e Metcalfa (*Metcalfa pruinosa*), trattare alla presenza del parassita.
Contro Cocciniglie della vite (*Pulvinaria vitis, Targionia vitis, Planococcus spp., Heliococcus bohemicus, Lecanium corni*), trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi.
Dosi di 110 ml/hl e un quantitativo massimo totale di 1,5 l/ha di formulato per vite da vino e 1,35 l/ha per vite da tavola. Non eseguire più di 2 trattamenti all'anno per vite da vino e non più di 1 trattamento all'anno per vite da tavola. Per vite da tavola il trattamento è consentito solo in prefioritura.

PESCO, NETTARINA, ALBICOCCO:
Contro Cidia (*Cydia/Laspeyresia molesta)* e Anarsia (*Anarsia lineatella*), trattare alla schiusura delle uova.
Contro Cocciniglie (*Pseudaulacaspis pentagona, Quadraspidiotus perniciosus/Comstockaspis perniciosa*), trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi.
Il prodotto presenta una buona efficacia collaterale nei confronti di Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*) e dei Tripidi (*Taeniothrips meridionalis, Thrips major, Frankliniella occidentalis*). Trattare alla presenza del parassita.
Su albicocco, si consiglia di eseguire dei saggi varietali prima del trattamento.
Dosi di 110 ml/hl o 1,65 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento consentito solo fino alla fase di prefioritura.

COLTURE ERBACEE (non per alimentazione animale): TECNIFOS E 40 si impiega di norma alla comparsa dei parassiti. Salvo quanto diversamente indicato, la quantità di acqua da distribuire è di 600-800 litri/ettaro.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO
Contro Nottue (*Mamestra spp., Spodoptera spp., Autographa gamma*), Altiche (*Chaetocnema tibialis, Phyllotreta vittula, Longitarsus spp.*), Atomaria (*Atomaria linearis*), Cleono (Conorrhynchus mendicus), si consiglia di intervenire alla presenza del parassita.
Il prodotto ha un buon effetto collaterale nei confronti di Afidi (*Aphis fabae, Myzus persicae*). Dosi di 1 L/ha. Non eseguire più di 1 trattamento.

* Marchio registrato della Tecniterra

MAIS e MAIS DOLCE
Contro la Piralide del mais (*Pyrausta/Ostrinia nubilalis*), Sesamia (*Sesamia cretica*) e Diabrotica (*Diabrotica virgifera virgifera*), si consiglia di intervenire alla presenza del parassita.
Il prodotto presenta un effetto collaterale nei confronti di Tipula (*Tipula spp.*).
Dosi di 1-1,5 l/ha. Usare un quantitativo massimo totale di 1,5 l/ha di formulato.
Non eseguire più di 1 trattamento.

POMODORO da industria, PEPERONE, MELANZANA:
Contro Lepidotteri (*Autographa gamma, Spodoptera spp., Heliothis armigera, Ostrinia/Pyrausta nubilalis*), si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Contro Dorifora (*Leptinotarsa decemlineata*) si consiglia di intervenire alla presenza del parassita. Il trattamento ha un buon effetto collaterale nei confronti di Afidi (*Myzus persicae*).
Dosi di 750 ml/ha. Non eseguire più di 1 trattamento. Su pomodoro e peperone trattare solo in prefioritura.

CAVOLI a testa (Cavolo cappuccio, Cavolo di Bruxelles, Cavolo verza, Cime di rapa, Cavolo rosso, Cavolo bianco, Cavolo nero) e a infiorescenza (Cavolfiore, Cavolo broccolo)
Contro Lepidotteri fogliari (*Mamestra brassicae, Pieris Brassicae, Pieris rapae*), si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Dosi di 1 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento. Sui cavoli a testa eseguire il trattamento solo fino alla formazione del pomo.

COLTURE FLOREALI ED ORNAMENTALI (in pieno campo): previo saggio preliminare per accertare la selettività del prodotto sulle varietà e nelle diverse condizioni ambientali:
Contro Tripidi, Tortricidi, Cocciniglie, Oziorrinchi e Aleurodidi, si consiglia di intervenire alla presenza del parassita. Dosi di 100 ml/hl o 0,8 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento.

LOTTA CONTRO LE NOTTUE DEL TERRENO (*Agrotis ipsilon, Agrotis segetum*) che infestano **barbabietola da zucchero, mais e mais dolce, pomodoro da industria, peperone, melanzana, cavoli a testa e ad infiorescenza, colture ornamentali e floreali:** si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti. Trattare per irrorazione o con esche preparate allo scopo:
- Trattamenti per irrorazione: 750-1500 ml di prodotto per ettaro, distribuiti con 800-1000 litri di acqua.
- Distribuzione di esche: 25 ml di prodotto per Kg di esca preparata utilizzando una base di crusca e melasso miscelati. Distribuire 50 Kg di esca per ettaro. Trattare o distribuire le esche durante le ore serali o comunque durante le ore più fresche della giornata.

Informazioni relative ai fenomeni di resistenza: Ai fini di una corretta gestione della resistenza, si consiglia sempre di inserire il prodotto in un calendario che preveda l'alternanza di prodotti a base di clorpirifos con altri prodotti contenenti una sostanza attiva diversa.

Compatibilità: non miscelare con polisolfuri di calcio e di bario.
AVVERTENZA: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione, informare il medico della miscelazione compiuta.

Fitotossicità: Non effettuare trattamenti sugli agrumi nei mesi compresi tra gennaio e aprile.

Intervallo di sicurezza: sospendere i trattamenti 90 GIORNI prima della raccolta delle pomacee; 60 GIORNI prima della raccolta per barbabietola, mais e mais dolce; 30 GIORNI per vite da vino e mandarino, 10 GIORNI per melanzana, 21 GIORNI per i cavoli e 10 GIORNI per pomodoro e peperone.
Per tutte le altre colture il trattamento è consentito solo in pre-fioritura prima della formazione del frutto, o alla formazione del pomo per i cavoli a testa.

Indicazioni operative per ridurre l'effetto deriva: Una volta montati gli ugelli l'irroratrice deve essere tarata in funzione della pressione e quindi della portata che si intende ottenere. Ove presenti, mantenere fasce non coltivate vegetate, barriere frangivento o siepi fra le zone trattate e il corpo idrico da proteggere. Quando la superfice fogliare è ancora ridotta e nei filari di bordo eseguire il trattamento ad una pressione di lavoro più bassa. Non eseguire il trattamento in presenza di vento. Per le colture erbacee usare un ugello antideriva di fine barra a getto tagliato. Adottare la minima distanza ottimale tra ugelli e superficie da trattare. Regolare il volume di distribuzione dell'acqua e la velocità di avanzamento dell'irroratrice in base alle dimensioni delle piante ed alla superficie fogliare presente. Chiudere l'erogazione degli ugelli durante le fasi di svolta in capezzagna e sul lato esterno dell'irroratrice quando si tratta il filare di bordo.

ATTENZIONE: da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali. Non applicare con mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Operare in assenza di vento. Da non vendersi sfuso. Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Il contenitore non può essere riutilizzato.

Per **EMERGENZA MEDICA** contattare: **CENTRO ANTIVELENI NIGUARDA (MI): 0039 02 66101029 (24H)**
Per **EMERGENZE durante il trasporto,** contattare: 0039-335-6979115 (24H)
Per **INFORMAZIONI sull'uso dei prodotti,** contattare: 0039-051-28661 (O.U.)

Etichetta autorizzata con Decreto Dirigenziale del 18 APR. 2017

* Marchio registrato della Tecniterra

ALISÈ* EC

Insetticida emulsionabile
dotato di energica azione di contatto,
per ingestione e per inalazione

Composizione di ALISE' EC
CLORPIRIFOS puro g 44,53 (= 480 g/l)
Coformulanti q. b. a g 100
Contiene: Idrocarburi, C9, aromatici;
nafta solvente (petrolio), aromatica pesante Cherosene - non specificato

PERICOLO

INDICAZIONI DI PERICOLO: Liquido e vapori infiammabili. Nocivo se ingerito. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Provoca irritazione cutanea. Provoca grave irritazione oculare. Nocivo se inalato. Può irritare le vie respiratorie. Può provocare sonnolenza o vertigini. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

CONSIGLI DI PRUDENZA: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. In caso di ingestione: contattare immediatamente un Centro Antiveleni o un medico. In caso di contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Non provocare il vomito. Smaltire il prodotto/recipiente in accordo con la normativa vigente.

Dow AgroSciences Italia s.r.l. - Via F. Albani, 65 - 20148 Milano
Tel. +39 051 28661

Stabilimenti autorizzati per la produzione e/o il confezionamento:
Dow AgroSciences Ltd. - KING'S LYNN - Norfolk
SIPCAM S.p.A. - Salerano sul Lambro (LODI)
DIACHEM S.p.A. - Caravaggio (BG)
ISAGRO S.p.a. – Aprilia (LT)
Taglie autorizzate: **0,25 – 0,5 - 1 - 5 - 10 - 20 Litri**

Registrazione n. 13866 del 08/08/2007 del Ministero della Salute
Partita n. Vedere sulla confezione

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI

Il prodotto è nocivo per gli insetti utili, il bestiame e gli animali domestici.
Per proteggere le specie artropode non bersaglio è indispensabile una fascia di rispetto di 30 m per agrumi, 20 m pomacee, 10 m vite , 5 m colture erbacee, 1 m cereali.
Durante la fioritura: non utilizzare quando le api sono in attività; rimuovere o coprire gli alveari durante l'applicazione; eliminare le piante infestanti prima della fioritura; nei vigneti l'intervallo fra le applicazioni non deve essere inferiore ai 14 giorni; per le applicazioni in frutteto, assicurarsi che qualsiasi copertura in fiore sia falciata o pacciamata prima dell'applicazione.
Vite: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 20 m fascia tampone.
Pomacee & drupacee: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 20 m fascia tampone.
Colture erbacee (irroratrici a barra): Usare ugelli a ventaglio che assicurino una riduzione della deriva ≥ 90% + 5 m fascia tampone.
Agrumi: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 30 m fascia tampone.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO

Sintomi: colpisce il SNC e le terminazioni parasimpatiche, le sinapsi pregangliari, le placche neuromuscolari. **Sintomi muscarinici** (di prima comparsa): nausea, vomito, crampi addominali, diarrea. Broncospasmo, ipersecrezione bronchiale, edema polmonare. Visione offuscata, miosi. Salivazione e sudorazione. Bradicardia (incostante). **Sintomi nicotinici** (di seconda comparsa): astenia e paralisi muscolari. Tachicardia, ipertensione arteriosa, fibrillazione. **Sintomi centrali:** confusione, atassia, convulsioni, coma. **Cause di morte**: generalmente insufficienza respiratoria. Alcuni esteri fosforici, a distanza di 7-15 giorni dall'episodio acuto, possono provocare un effetto neurotossico ritardato (paralisi flaccida, in seguito spastica, delle estremità). **Terapia:** atropina ad alte dosi fino a comparsa dei primi segni di atropinizzazione. Somministrare subito dai pralidossima. **Consultare un Centro Antiveleni.**

USI AUTORIZZATI E MODALITÀ D'IMPIEGO

COLTURE ARBOREE: ALISE' EC si impiega alla comparsa dei parassiti sulle colture e alle dosi di seguito riportate, che valgono per trattamenti a volume normale. Nei trattamenti a volume ridotto, per poter distribuire su ogni ettaro la stessa quantità di principio attivo, le dosi d'impiego del formulato devono essere proporzionalmente aumentate.

MANDARINO:
Contro Cocciniglie (*Aonidiella aurantii, Planoccus citri, Icerya purchasi, Ceroplastes spp., Aspidiotus hederae, Aspidiotus nerii, Parlatoria spp., Mytilococcus spp.),* trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi o, comunque, in presenza del parassita.
Contro Formiche (*Hiridomyrmex humilis/Linepithema humile, Tapinoma erraticum, Camponotus nylanderi*), intervenire alla presenza del parassita irrorando la base del tronco ed il terreno.
Contro Aleurodide degli agrumi (*Dialeurodes citri)* e Aleurodide fioccoso degli agrumi (*Aleurotrixus floccosus)*, si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Il prodotto presenta una buona efficacia collaterale nei confronti di *Pezothrips kellyanus.*
Dosi di 110 ml/hl o 1,65 l/ha (220 ml/hl per formiche). Non eseguire più di 2 trattamenti.

MELO, PERO, COTOGNO, NESPOLO, NESPOLO DEL GIAPPONE, NASHI:
Contro Carpocapsa (*Laspeyresia/Cydia pomonella*), Tortricidi ricamatori (*Pandemis cerasana, Pandemis heparana, Archips podanus, Archips rosanus, Adoxophyes orana, Argyrotaenia pulchellana, Argyrotaenia spp.),* Sesidi (*Synanthedon myopaeformis, Synanthedon typhiaeformis*), trattare alla schiusura delle uova.
Contro Cocciniglie (*Quadraspidiotus perniciosus/Comstockaspis perniciosa, Epidiaspis leperii, Lepidosaphes ulmi*), trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi.
Contro la Psilla del biancospino (*Cacopsylla melanoneura)* e *Cacopsylla picta,* trattare alla presenza del parassita.
Contro il Rodilegno rosso (*Cossus cossus)* e Rodilegno giallo (*Zeuzera pyrina),* trattare il tronco e i rami alla presenza delle prime larve neonate.
Contro l'Afide lanigero del melo (*Eriosoma lanigerum)*, trattare alla presenza del parassita. Il prodotto ha un buon effetto collaterale nei confronti dell'Afide verde del melo (*Aphis pomi)* e l'Afide grigio del melo (*Dysaphis plantaginea).*
Il prodotto presenta un buon effetto collaterale nei confronti di Cidia (*Cydia/Laspeyresia molesta),* della Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*) e Tentredini (*Hoplocampa brevis, Hoplocampa testudinaea*). Si consiglia di trattare alla presenza del parassita.
Dosi di 110 ml/hl o 1,65 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento consentito solo fino alla fase di prefioritura o al più tardi allo stadio di frutticino appena formato.

VITE da tavola e da vino
Contro Tignole (*Polychrosis/Lobesia botrana* e *Clysia/Eupoecilia ambiguella),* trattare alla comparsa delle prime larve.
Contro Cicaline della vite (*Empoasca flavescens, Empoasca vitis, Zygina rahmni, Scaphoideus titanus)* e Metcalfa (*Metcalfa pruinosa*), trattare alla presenza del parassita.
Contro Cocciniglie della vite (*Pulvinaria vitis, Targionia vitis, Planococcus spp., Heliococcus bohemicus, Lecanium corni*), trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi.
Dosi di 110 ml/hl e un quantitativo massimo totale di 1,5 l/ha di formulato per vite da vino e 1,35 l/ha per vite da tavola. Non eseguire più di 2 trattamenti all'anno per vite da vino e non più di 1 trattamento all'anno per vite da tavola. Per vite da tavola il trattamento è consentito solo in prefioritura.

PESCO, NETTARINA, ALBICOCCO:
Contro Cidia (*Cydia/Laspeyresia molesta*) e Anarsia (*Anarsia lineatella*), trattare alla schiusura delle uova.
Contro Cocciniglie (*Pseudaulacaspis pentagona, Quadraspidiotus perniciosus/Comstockaspis perniciosa*), trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi.
Il prodotto presenta una buona efficacia collaterale nei confronti di Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*) e dei Tripidi (*Taeniothrips meridionalis, Thrips major, Frankliniella occidentalis*). Trattare alla presenza del parassita.
Su albicocco, si consiglia di eseguire dei saggi varietali prima del trattamento.
Dosi di 110 ml/hl o 1,65 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento consentito solo fino alla fase di prefioritura.

COLTURE ERBACEE (non per alimentazione animale): ALISE' EC si impiega di norma alla comparsa dei parassiti. Salvo quanto diversamente indicato, la quantità di acqua da distribuire è di 600-800 litri/ettaro.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO
Contro Nottue (*Mamestra spp., Spodoptera spp., Autographa gamma*), Altiche (*Chaetocnema tibialis, Phyllotreta vittula, Longitarsus spp.*), Atomaria (*Atomaria linearis*), Cleono (Conorrhynchus mendicus), si consiglia di intervenire alla presenza del parassita.
Il prodotto ha un buon effetto collaterale nei confronti di Afidi (*Aphis fabae, Myzus persicae*). Dosi di 1 L/ha. Non eseguire più di 1 trattamento.

* Marchio registrato della Sipcam

MAIS e MAIS DOLCE
Contro la Piralide del mais (*Pyrausta/Ostrinia nubilalis)*, Sesamia (*Sesamia cretica*) e Diabrotica (*Diabrotica virgifera virgifera)*, si consiglia di intervenire alla presenza del parassita.
Il prodotto presenta un effetto collaterale nei confronti di Tipula (*Tipula spp.*).
Dosi di 1-1,5 l/ha. Usare un quantitativo massimo totale di 1,5 l/ha di formulato.
Non eseguire più di 1 trattamento.

POMODORO da industria, PEPERONE, MELANZANA:
Contro Lepidotteri (*Autographa gamma, Spodoptera spp., Heliothis armigera, Ostrinia/Pyrausta nubilalis*), si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Contro Dorifora (*Leptinotarsa decemlineata*) si consiglia di intervenire alla presenza del parassita. Il trattamento ha un buon effetto collaterale nei confronti di Afidi (*Myzus persicae*).
Dosi di 750 ml/ha. Non eseguire più di 1 trattamento. Su pomodoro e peperone trattare solo in prefioritura.

CAVOLI a testa (Cavolo cappuccio, Cavolo di Bruxelles, Cavolo verza, Cime di rapa, Cavolo rosso, Cavolo bianco, Cavolo nero) e a infiorescenza (Cavolfiore, Cavolo broccolo)
Contro Lepidotteri fogliari (*Mamestra brassicae, Pieris Brassicae, Pieris rapae*), si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Dosi di 1 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento. Sui cavoli a testa eseguire il trattamento solo fino alla formazione del pomo.

COLTURE FLOREALI ED ORNAMENTALI (in pieno campo): previo saggio preliminare per accertare la selettività del prodotto sulle varietà e nelle diverse condizioni ambientali:
Contro Tripidi, Tortricidi, Cocciniglie, Oziorrinchi e Aleurodidi, si consiglia di intervenire alla presenza del parassita. Dosi di 100 ml/hl o 0,8 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento.

LOTTA CONTRO LE NOTTUE DEL TERRENO (*Agrotis ipsilon, Agrotis segetum)* che infestano **barbabietola da zucchero, mais e mais dolce, pomodoro da industria, peperone, melanzana, cavoli a testa e ad infiorescenza, colture ornamentali e floreali:** si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti. Trattare per irrorazione o con esche preparate allo scopo:
- Trattamenti per irrorazione: 750-1500 ml di prodotto per ettaro, distribuiti con 800-1000 litri di acqua.
- Distribuzione di esche: 25 ml di prodotto per Kg di esca preparata utilizzando una base di crusca e melasso miscelati. Distribuire 50 Kg di esca per ettaro. Trattare o distribuire le esche durante le ore serali o comunque durante le ore più fresche della giornata.

Informazioni relative ai fenomeni di resistenza: Ai fini di una corretta gestione della resistenza, si consiglia sempre di inserire il prodotto in un calendario che preveda l'alternanza di prodotti a base di clorpirifos con altri prodotti contenenti una sostanza attiva diversa.

Compatibilità: non miscelare con polisolfuri di calcio e di bario.
AVVERTENZA: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione, informare il medico della miscelazione compiuta.

Fitotossicità: Non effettuare trattamenti sugli agrumi nei mesi compresi tra gennaio e aprile.

Intervallo di sicurezza: sospendere i trattamenti 90 GIORNI prima della raccolta delle pomacee; 60 GIORNI prima della raccolta per barbabietola, mais e mais dolce; 30 GIORNI per vite da vino e mandarino, 10 GIORNI per melanzana, 21 GIORNI per i cavoli e 10 GIORNI per pomodoro e peperone.
Per tutte le altre colture il trattamento è consentito solo in pre-fioritura prima della formazione del frutto, o alla formazione del pomo per i cavoli a testa.

Indicazioni operative per ridurre l'effetto deriva: Una volta montati gli ugelli l'irroratrice deve essere tarata in funzione della pressione e quindi della portata che si intende ottenere. Ove presenti, mantenere fasce non coltivate vegetate, barriere frangivento o siepi fra le zone trattate e il corpo idrico da proteggere. Quando la superfice fogliare è ancora ridotta e nei filari di bordo eseguire il trattamento ad una pressione di lavoro più bassa. Non eseguire il trattamento in presenza di vento. Per le colture erbacee usare un ugello antideriva di fine barra a getto tagliato. Adottare la minima distanza ottimale tra ugelli e superficie da trattare. Regolare il volume di distribuzione dell'acqua e la velocità di avanzamento dell'irroratrice in base alle dimensioni delle piante ed alla superficie fogliare presente. Chiudere l'erogazione degli ugelli durante le fasi di svolta in capezzagna e sul lato esterno dell'irroratrice quando si tratta il filare di bordo.

ATTENZIONE: da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali. Non applicare con mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Operare in assenza di vento. Da non vendersi sfuso. Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Il contenitore non può essere riutilizzato.

Per **EMERGENZA MEDICA** contattare: **CENTRO ANTIVELENI NIGUARDA (MI): 0039 02 66101029 (24H)**
Per **EMERGENZE durante il trasporto,** contattare: 0039-335-6979115 (24H)
Per **INFORMAZIONI sull'uso dei prodotti**, contattare: 0039-051-28661 (O.U.)

Etichetta autorizzata con Decreto Dirigenziale del 18 APR. 2017

* Marchio registrato della Sipcam

KALTER* 480

Insetticida emulsionabile dotato di energica azione di contatto, per ingestione e per inalazione

Composizione di KALTER 480
CLORPIRIFOS puro g 44,53 (= 480 g/l)
Coformulanti q. b. a g 100
Contiene: Idrocarburi, C9, aromatici; nafta solvente (petrolio), aromatica pesante Cherosene - non specificato

PERICOLO

INDICAZIONI DI PERICOLO: Liquido e vapori infiammabili. Nocivo se ingerito. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Provoca irritazione cutanea. Provoca grave irritazione oculare. Nocivo se inalato. Può irritare le vie respiratorie. Può provocare sonnolenza o vertigini. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

CONSIGLI DI PRUDENZA: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. In caso di ingestione: contattare immediatamente un Centro Antiveleni o un medico. In caso di contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Non provocare il vomito. Smaltire il prodotto/recipiente in accordo con la normativa vigente.

Dow AgroSciences Italia s.r.l. - Via F. Albani, 65 - 20148 Milano
Tel. +39 051 28661

Stabilimenti autorizzati per la produzione e/o il confezionamento:
Dow AgroSciences Ltd. - KING'S LYNN - Norfolk
SIPCAM S.p.A. - Salerano sul Lambro (LODI)
DIACHEM S.p.A. - Caravaggio (BG)
ISAGRO S.p.a. – Aprilia (LT)
CHEMIA spa - S. Agostino (FE)
Althaller Italia S.r.l. – S. Colombano al Lambro (MI)
TORRE Srl – Torrenieri (Fraz. Montalcino) - SI

Taglie autorizzate: **0,25 – 0,5 - 1 - 5 - 10 - 20 Litri**

Registrazione n. 14192 del 11/04/2008 del Ministero della Salute
Partita n. Vedere sulla confezione

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI

Il prodotto è nocivo per gli insetti utili, il bestiame e gli animali domestici.

Per proteggere le specie artropode non bersaglio è indispensabile una fascia di rispetto di 30 m per agrumi, 20 m pomacee, 10 m vite , 5 m colture erbacee, 1 m cereali.

Durante la fioritura: non utilizzare quando le api sono in attività; rimuovere o coprire gli alveari durante l'applicazione; eliminare le piante infestanti prima della fioritura; nei vigneti l'intervallo fra le applicazioni non deve essere inferiore ai 14 giorni; per le applicazioni in frutteto, assicurarsi che qualsiasi copertura in fiore sia falciata o pacciamata prima dell'applicazione.

Vite: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 20 m fascia tampone.

Pomacee & drupacee: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 20 m fascia tampone.

Colture erbacee (irroratrici a barra): Usare ugelli a ventaglio che assicurino una riduzione della deriva ≥ 90% + 5 m fascia tampone.

Agrumi: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 30 m fascia tampone.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO

Sintomi: colpisce il SNC e le terminazioni parasimpatiche, le sinapsi pregangliari, le placche neuromuscolari. **Sintomi muscarinici** (di prima comparsa): nausea, vomito, crampi addominali, diarrea. Broncospasmo, ipersecrezione bronchiale, edema polmonare. Visione offuscata, miosi. Salivazione e sudorazione. Bradicardia (incostante). **Sintomi nicotinici** (di seconda comparsa): astenia e paralisi muscolari. Tachicardia, ipertensione arteriosa, fibrillazione. **Sintomi centrali:** confusione, atassia, convulsioni, coma. **Cause di morte**: generalmente insufficienza respiratoria. Alcuni esteri fosforici, a distanza di 7-15 giorni dall'episodio acuto, possono provocare un effetto neurotossico ritardato (paralisi flaccida, in seguito spastica, delle estremità). **Terapia:** atropina ad alte dosi fino a comparsa dei primi segni di atropinizzazione. Somministrare subito la pralidossima. **Consultare un Centro Antiveleni.**

USI AUTORIZZATI E MODALITÀ D'IMPIEGO

COLTURE ARBOREE: KALTER 480 si impiega alla comparsa dei parassiti sulle colture e alle dosi di seguito riportate, che valgono per trattamenti a volume normale. Nei trattamenti a volume ridotto, per poter distribuire su ogni ettaro la stessa quantità di principio attivo, le dosi d'impiego del formulato devono essere proporzionalmente aumentate.

MANDARINO:
Contro Cocciniglie (*Aonidiella aurantii, Planococcus citri, Icerya purchasi, Ceroplastes spp., Aspidiotus hederae, Aspidiotus nerii, Parlatoria spp., Mytilococcus spp.),* trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi o, comunque, in presenza del parassita.
Contro Formiche (*Hiridomyrmex humilis/Linepithema humile, Tapinoma erraticum, Camponotus nylanderi*), intervenire alla presenza del parassita irrorando la base del tronco ed il terreno.
Contro Aleurodide degli agrumi (*Dialeurodes citri)* e Aleurodide fioccoso degli agrumi (*Aleurotrixus floccosus),* si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Il prodotto presenta una buona efficacia collaterale nei confronti di *Pezothrips kellyanus.*
Dosi di 110 ml/hl o 1,65 l/ha (220 ml/hl per formiche). Non eseguire più di 2 trattamenti.

MELO, PERO, COTOGNO, NESPOLO, NESPOLO DEL GIAPPONE, NASHI:
Contro Carpocapsa (*Laspeyresia/Cydia pomonella*), Tortricidi ricamatori (*Pandemis cerasana, Pandemis heparana, Archips podanus, Archips rosanus, Adoxophyes orana, Argyrotaenia pulchellana, Argyrotaenia spp.),* Sesidi (*Synanthedon myopaeformis, Synanthedon typhiaeformis*), trattare alla schiusura delle uova.
Contro Cocciniglie (*Quadraspidiotus perniciosus/Comstockaspis perniciosa, Epidiaspis leperii, Lepidosaphes ulmi*), trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi.
Contro la Psilla del biancospino (*Cacopsylla melanoneura)* e *Cacopsylla picta*, trattare alla presenza del parassita.
Contro il Rodilegno rosso (*Cossus cossus)* e Rodilegno giallo (*Zeuzera pyrina)*, trattare il tronco e i rami alla presenza delle prime larve neonate.
Contro l'Afide lanigero del melo (*Eriosoma lanigerum)*, trattare alla presenza del parassita. Il prodotto ha un buon effetto collaterale nei confronti dell'Afide verde del melo (*Aphis pomi)* e l'Afide grigio del melo (*Dysaphis plantaginea)*.
Il prodotto presenta un buon effetto collaterale nei confronti di Cidia (*Cydia/Laspeyresia molesta)*, della Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*) e Tentredini (*Hoplocampa brevis, Hoplocampa testudinaea*). Si consiglia di trattare alla presenza del parassita.
Dosi di 110 ml/hl o 1,65 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento consentito solo fino alla fase di prefioritura o al più tardi allo stadio di frutticino appena formato.

VITE da tavola e da vino
Contro Tignole (*Polychrosis/Lobesia botrana* e *Clysia/Eupoecilia ambiguella)*, trattare alla comparsa delle prime larve.
Contro Cicaline della vite (*Empoasca flavescens, Empoasca vitis, Zygina rahmni, Scaphoideus titanus)* e Metcalfa (*Metcalfa pruinosa*), trattare alla presenza del parassita.
Contro Cocciniglie della vite (*Pulvinaria vitis, Targionia vitis, Planococcus spp., Heliococcus bohemicus, Lecanium corni*), trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi.
Dosi di 110 ml/hl e un quantitativo massimo totale di 1,5 l/ha di formulato per vite da vino e 1,35 l/ha per vite da tavola. Non eseguire più di 2 trattamenti all'anno per vite da vino e non più di 1 trattamento all'anno per vite da tavola. Per vite da tavola il trattamento è consentito solo in prefioritura.

PESCO, NETTARINA, ALBICOCCO:
Contro Cidia (*Cydia/Laspeyresia molesta)* e Anarsia (*Anarsia lineatella*), trattare alla schiusura delle uova.
Contro Cocciniglie (*Pseudaulacaspis pentagona, Quadraspidiotus perniciosus/Comstockaspis perniciosa*), trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi.
Il prodotto presenta una buona efficacia collaterale nei confronti di Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*) e dei Tripidi (*Taeniothrips meridionalis, Thrips major, Frankliniella occidentalis*). Trattare alla presenza del parassita.
Su albicocco, si consiglia di eseguire dei saggi varietali prima del trattamento.
Dosi di 110 ml/hl o 1,65 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento consentito solo fino alla fase di prefioritura.

COLTURE ERBACEE (non per alimentazione animale): KALTER 480 si impiega di norma alla comparsa dei parassiti. Salvo quanto diversamente indicato, la quantità di acqua da distribuire è di 600-800 litri/ettaro.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO
Contro Nottue (*Mamestra spp., Spodoptera spp., Autographa gamma*), Altiche (*Chaetocnema tibialis, Phyllotreta vittula, Longitarsus spp.*), Atomaria (*Atomaria linearis*), Cleono (Conorrhynchus mendicus), si consiglia di intervenire alla presenza del parassita.
Il prodotto ha un buon effetto collaterale nei confronti di Afidi (*Aphis fabae, Myzus persicae*). Dosi di 1 L/ha. Non eseguire più di 1 trattamento.

* Marchio registrato della Agrowin Biosciences Srl

MAIS e MAIS DOLCE
Contro la Piralide del mais (*Pyrausta/Ostrinia nubilalis*), Sesamia (*Sesamia cretica*) e Diabrotica (*Diabrotica virgifera virgifera*), si consiglia di intervenire alla presenza del parassita.
Il prodotto presenta un effetto collaterale nei confronti di Tipula (*Tipula spp.*).
Dosi di 1-1,5 l/ha. Usare un quantitativo massimo totale di 1,5 l/ha di formulato.
Non eseguire più di 1 trattamento.

POMODORO da industria, PEPERONE, MELANZANA:
Contro Lepidotteri (*Autographa gamma, Spodoptera spp., Heliothis armigera, Ostrinia/Pyrausta nubilalis*), si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Contro Dorifora (*Leptinotarsa decemlineata*) si consiglia di intervenire alla presenza del parassita. Il trattamento ha un buon effetto collaterale nei confronti di Afidi (*Myzus persicae*).
Dosi di 750 ml/ha. Non eseguire più di 1 trattamento. Su pomodoro e peperone trattare solo in prefioritura.

CAVOLI a testa (Cavolo cappuccio, Cavolo di Bruxelles, Cavolo verza, Cime di rapa, Cavolo rosso, Cavolo bianco, Cavolo nero) e a infiorescenza (Cavolfiore, Cavolo broccolo)
Contro Lepidotteri fogliari (*Mamestra brassicae, Pieris Brassicae, Pieris rapae*), si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Dosi di 1 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento. Sui cavoli a testa eseguire il trattamento solo fino alla formazione del pomo.

COLTURE FLOREALI ED ORNAMENTALI (in pieno campo): previo saggio preliminare per accertare la selettività del prodotto sulle varietà e nelle diverse condizioni ambientali:
Contro Tripidi, Tortricidi, Cocciniglie, Oziorrinchi e Aleurodidi, si consiglia di intervenire alla presenza del parassita. Dosi di 100 ml/hl o 0,8 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento.

LOTTA CONTRO LE NOTTUE DEL TERRENO (*Agrotis ipsilon, Agrotis segetum*) che infestano **barbabietola da zucchero, mais e mais dolce, pomodoro da industria, peperone, melanzana, cavoli a testa e ad infiorescenza, colture ornamentali e floreali:** si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti. Trattare per irrorazione o con esche preparate allo scopo:
- Trattamenti per irrorazione: 750-1500 ml di prodotto per ettaro, distribuiti con 800-1000 litri di acqua.
- Distribuzione di esche: 25 ml di prodotto per Kg di esca preparata utilizzando una base di crusca e melasso miscelati. Distribuire 50 Kg di esca per ettaro. Trattare o distribuire le esche durante le ore serali o comunque durante le ore più fresche della giornata.

Informazioni relative ai fenomeni di resistenza: Ai fini di una corretta gestione della resistenza, si consiglia sempre di inserire il prodotto in un calendario che preveda l'alternanza di prodotti a base di clorpirifos con altri prodotti contenenti una sostanza attiva diversa.

Compatibilità: non miscelare con polisolfuri di calcio e di bario.
AVVERTENZA: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione, informare il medico della miscelazione compiuta.

Fitotossicità: Non effettuare trattamenti sugli agrumi nei mesi compresi tra gennaio e aprile.

Intervallo di sicurezza: sospendere i trattamenti 90 GIORNI prima della raccolta delle pomacee; 60 GIORNI prima della raccolta per barbabietola, mais e mais dolce; 30 GIORNI per vite da vino e mandarino, 10 GIORNI per melanzana, 21 GIORNI per i cavoli e 10 GIORNI per pomodoro e peperone.
Per tutte le altre colture il trattamento è consentito solo in pre-fioritura prima della formazione del frutto, o alla formazione del pomo per i cavoli a testa.

Indicazioni operative per ridurre l'effetto deriva: Una volta montati gli ugelli l'irroratrice deve essere tarata in funzione della pressione e quindi della portata che si intende ottenere. Ove presenti, mantenere fasce non coltivate vegetate, barriere frangivento o siepi fra le zone trattate e il corpo idrico da proteggere. Quando la superfice fogliare è ancora ridotta e nei filari di bordo eseguire il trattamento ad una pressione di lavoro più bassa. Non eseguire il trattamento in presenza di vento. Per le colture erbacee usare un ugello antideriva di fine barra a getto tagliato. Adottare la minima distanza ottimale tra ugelli e superficie da trattare. Regolare il volume di distribuzione dell'acqua e la velocità di avanzamento dell'irroratrice in base alle dimensioni delle piante ed alla superficie fogliare presente. Chiudere l'erogazione degli ugelli durante le fasi di svolta in capezzagna e sul lato esterno dell'irroratrice quando si tratta il filare di bordo.

ATTENZIONE: da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali. Non applicare con mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Operare in assenza di vento. Da non vendersi sfuso. Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Il contenitore non può essere riutilizzato.

Per **EMERGENZA MEDICA** contattare: **CENTRO ANTIVELENI NIGUARDA (MI): 0039 02 66101029 (24H)**
Per **EMERGENZE durante il trasporto,** contattare: 0039-335-6979115 (24H)
Per **INFORMAZIONI sull'uso dei prodotti**, contattare: 0039-051-28661 (O.U.)

Etichetta autorizzata con Decreto Dirigenziale del 18 APR. 2017

* Marchio registrato della Agrowin Biosciences Srl

CASPITA*

Insetticida emulsionabile
dotato di energica azione di contatto,
per ingestione e per inalazione

Composizione di CASPITA
CLORPIRIFOS puro g 44,53 (= 480 g/l)
Coformulanti q. b. a g 100
Contiene: Idrocarburi, C9, aromatici;
nafta solvente (petrolio), aromatica pesante Cherosene - non specificato

PERICOLO

INDICAZIONI DI PERICOLO: Liquido e vapori infiammabili. Nocivo se ingerito. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Provoca irritazione cutanea. Provoca grave irritazione oculare. Nocivo se inalato. Può irritare le vie respiratorie. Può provocare sonnolenza o vertigini. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

CONSIGLI DI PRUDENZA: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. In caso di ingestione: contattare immediatamente un Centro Antiveleni o un medico. In caso di contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Non provocare il vomito. Smaltire il prodotto/recipiente in accordo con la normativa vigente.

Dow AgroSciences Italia s.r.l. - Via F. Albani, 65 - 20148 Milano
Tel. +39 051 28661

Stabilimenti autorizzati per la produzione e/o il confezionamento:
Dow AgroSciences Ltd. - KING'S LYNN - Norfolk UK *(prod e conf)*
SIPCAM S.p.A. - Salerano sul Lambro (LODI) *(prod e conf)*
DIACHEM S.p.A. - Caravaggio (BG) *(prod e conf)*
ISAGRO S.p.a. – Aprilia (LT) *(prod e conf)*
IRCA SERVICE S.p.A. – Fornovo S. Giovanni (BG) *(prod e conf)*

Taglie autorizzate: **0,25 – 0,5 - 1 - 5 - 10 - 20 Litri**

Registrazione n. 15308 del 17/01/2012 del Ministero della Salute
Partita n°: Vedere sulla confezione

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI

Il prodotto è nocivo per gli insetti utili, il bestiame e gli animali domestici.

Per proteggere le specie artropode non bersaglio è indispensabile una fascia di rispetto di 30 m per agrumi, 20 m pomacee, 10 m vite , 5 m colture erbacee, 1 m cereali.

Durante la fioritura: non utilizzare quando le api sono in attività; rimuovere o coprire gli alveari durante l'applicazione; eliminare le piante infestanti prima della fioritura; nei vigneti l'intervallo fra le applicazioni non deve essere inferiore ai 14 giorni; per le applicazioni in frutteto, assicurarsi che qualsiasi copertura in fiore sia falciata o pacciamata prima dell'applicazione.

Vite: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 20 m fascia tampone.

Pomacee & drupacee: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 20 m fascia tampone.

Colture erbacee (irroratrici a barra): Usare ugelli a ventaglio che assicurino una riduzione della deriva ≥ 90% + 5 m fascia tampone.

Agrumi: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 30 m fascia tampone.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO

Sintomi: colpisce il SNC e le terminazioni parasimpatiche, le sinapsi pregangliari, le placche neuromuscolari. **Sintomi muscarinici** (di prima comparsa): nausea, vomito, crampi addominali, diarrea. Broncospasmo, ipersecrezione bronchiale, edema polmonare. Visione offuscata, miosi. Salivazione e sudorazione. Bradicardia (incostante). **Sintomi nicotinici** (di seconda comparsa): astenia e paralisi muscolari. Tachicardia, ipertensione arteriosa, fibrillazione. **Sintomi centrali:** confusione, atassia, convulsioni, coma. **Cause di morte**: generalmente insufficienza respiratoria. Alcuni esteri fosforici, a distanza di 7-15 giorni dall'episodio acuto, possono provocare un effetto neurotossico ritardato (paralisi flaccida, in seguito spastica, delle estremità). **Terapia:** atropina ad alte dosi fino a comparsa dei primi segni di atropinizzazione. Somministrare subito la pralidossima. **Consultare un Centro Antiveleni.**

USI AUTORIZZATI E MODALITÀ D'IMPIEGO

COLTURE ARBOREE: CASPITA si impiega alla comparsa dei parassiti sulle colture e alle dosi di seguito riportate, che valgono per trattamenti a volume normale. Nei trattamenti a volume ridotto, per poter distribuire su ogni ettaro la stessa quantità di principio attivo, le dosi d'impiego del formulato devono essere proporzionalmente aumentate.

MANDARINO:
Contro Cocciniglie (*Aonidiella aurantii, Planoccus citri, Icerya purchasi, Ceroplastes spp., Aspidiotus hederae, Aspidiotus nerii, Parlatoria spp., Mytilococcus spp.)*, trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi o, comunque, in presenza del parassita.
Contro Formiche (*Hiridomyrmex humilis/Linepithema humile, Tapinoma erraticum, Camponotus nylanderi*), intervenire alla presenza del parassita irrorando la base del tronco ed il terreno.
Contro Aleurodide degli agrumi (*Dialeurodes citri)* e Aleurodide fioccoso degli agrumi (*Aleurotrixus floccosus)*, si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Il prodotto presenta una buona efficacia collaterale nei confronti di *Pezothrips kellyanus.*
Dosi di 110 ml/hl o 1,65 l/ha (220 ml/hl per formiche). Non eseguire più di 2 trattamenti.

MELO, PERO, COTOGNO, NESPOLO, NESPOLO DEL GIAPPONE, NASHI:
Contro Carpocapsa (*Laspeyresia/Cydia pomonella*), Tortricidi ricamatori (*Pandemis cerasana, Pandemis heparana, Archips podanus, Archips rosanus, Adoxophyes orana, Argyrotaenia pulchellana, Argyrotaenia spp.)*, Sesidi (*Synanthedon myopaeformis, Synanthedon typhiaeformis*), trattare alla schiusura delle uova.
Contro Cocciniglie (*Quadraspidiotus perniciosus/Comstockaspis perniciosa, Epidiaspis leperii, Lepidosaphes ulmi*), trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi.
Contro la Psilla del biancospino (*Cacopsylla melanoneura)* e *Cacopsylla picta*, trattare alla presenza del parassita.
Contro il Rodilegno rosso (*Cossus cossus)* e Rodilegno giallo (*Zeuzera pyrina)*, trattare il tronco e i rami alla presenza delle prime larve neonate.
Contro l'Afide lanigero del melo (*Eriosoma lanigerum)*, trattare alla presenza del parassita. Il prodotto ha un buon effetto collaterale nei confronti dell'Afide verde del melo (*Aphis pomi)* e l'Afide grigio del melo (*Dysaphis plantaginea)*.
Il prodotto presenta un buon effetto collaterale nei confronti di Cidia (*Cydia/Laspeyresia molesta)*, della Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*) e Tentredini (*Hoplocampa brevis, Hoplocampa testudinaea*). Si consiglia di trattare alla presenza del parassita.
Dosi di 110 ml/hl o 1,65 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento consentito solo fino alla fase di prefioritura o al più tardi allo stadio di frutticino appena formato.

VITE da tavola e da vino
Contro Tignole (*Polychrosis/Lobesia botrana* e *Clysia/Eupoecilia ambiguella)*, trattare alla comparsa delle prime larve.
Contro Cicaline della vite (*Empoasca flavescens, Empoasca vitis, Zygina rahmni, Scaphoideus titanus)* e Metcalfa (*Metcalfa pruinosa*), trattare alla presenza del parassita.
Contro Cocciniglie della vite (*Pulvinaria vitis, Targionia vitis, Planococcus spp., Heliococcus bohemicus, Lecanium corni*), trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi.
Dosi di 110 ml/hl e un quantitativo massimo totale di 1,5 l/ha di formulato per vite da vino e 1,35 l/ha per vite da tavola. Non eseguire più di 2 trattamenti all'anno per vite da vino e non più di 1 trattamento all'anno per vite da tavola. Per vite da tavola il trattamento è consentito solo in prefioritura.

PESCO, NETTARINA, ALBICOCCO:
Contro Cidia (*Cydia/Laspeyresia molesta)* e Anarsia (*Anarsia lineatella*), trattare alla schiusura delle uova.
Contro Cocciniglie (*Pseudaulacaspis pentagona, Quadraspidiotus perniciosus/Comstockaspis perniciosa*), trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi.
Il prodotto presenta una buona efficacia collaterale nei confronti di Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*) e dei Tripidi (*Taeniothrips meridionalis, Thrips major, Frankliniella occidentalis*). Trattare alla presenza del parassita.
Su albicocco, si consiglia di eseguire dei saggi varietali prima del trattamento.
Dosi di 110 ml/hl o 1,65 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento consentito solo fino alla fase di prefioritura.

COLTURE ERBACEE (non per alimentazione animale): CASPITA si impiega di norma alla comparsa dei parassiti. Salvo quanto diversamente indicato, la quantità di acqua da distribuire è di 600-800 litri/ettaro.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO
Contro Nottue (*Mamestra spp., Spodoptera spp., Autographa gamma*), Altiche (*Chaetocnema tibialis, Phyllotreta vittula, Longitarsus spp.*), Atomaria (*Atomaria linearis*), Cleono (Conorrhynchus mendicus), si consiglia di intervenire alla presenza del parassita.
Il prodotto ha un buon effetto collaterale nei confronti di Afidi (*Aphis fabae, Myzus persicae*). Dosi di 1 L/ha. Non eseguire più di 1 trattamento.

* Marchio registrato della Europhyto

MAIS e MAIS DOLCE
Contro la Piralide del mais (*Pyrausta/Ostrinia nubilalis*), Sesamia (*Sesamia cretica*) e Diabrotica (*Diabrotica virgifera virgifera*), si consiglia di intervenire alla presenza del parassita.
Il prodotto presenta un effetto collaterale nei confronti di Tipula (*Tipula spp.*).
Dosi di 1-1,5 l/ha. Usare un quantitativo massimo totale di 1,5 l/ha di formulato.
Non eseguire più di 1 trattamento.

POMODORO da industria, PEPERONE, MELANZANA:
Contro Lepidotteri (*Autographa gamma, Spodoptera spp., Heliothis armigera, Ostrinia/Pyrausta nubilalis*), si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Contro Dorifora (*Leptinotarsa decemlineata*) si consiglia di intervenire alla presenza del parassita. Il trattamento ha un buon effetto collaterale nei confronti di Afidi (*Myzus persicae*).
Dosi di 750 ml/ha. Non eseguire più di 1 trattamento. Su pomodoro e peperone trattare solo in prefioritura.

CAVOLI a testa (Cavolo cappuccio, Cavolo di Bruxelles, Cavolo verza, Cime di rapa, Cavolo rosso, Cavolo bianco, Cavolo nero) e a infiorescenza (Cavolfiore, Cavolo broccolo)
Contro Lepidotteri fogliari (*Mamestra brassicae, Pieris Brassicae, Pieris rapae*), si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Dosi di 1 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento. Sui cavoli a testa eseguire il trattamento solo fino alla formazione del pomo.

COLTURE FLOREALI ED ORNAMENTALI (in pieno campo): previo saggio preliminare per accertare la selettività del prodotto sulle varietà e nelle diverse condizioni ambientali:
Contro Tripidi, Tortricidi, Cocciniglie, Oziorrinchi e Aleurodidi, si consiglia di intervenire alla presenza del parassita. Dosi di 100 ml/hl o 0,8 l/ha. Non eseguire più di 1 trattamento.

LOTTA CONTRO LE NOTTUE DEL TERRENO (*Agrotis ipsilon, Agrotis segetum*) che infestano **barbabietola da zucchero, mais e mais dolce, pomodoro da industria, peperone, melanzana, cavoli a testa e ad infiorescenza, colture ornamentali e floreali:** si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Trattare per irrorazione o con esche preparate allo scopo:
- Trattamenti per irrorazione: 750-1500 ml di prodotto per ettaro, distribuiti con 800-1000 litri di acqua.
- Distribuzione di esche: 25 ml di prodotto per Kg di esca preparata utilizzando una base di crusca e melasso miscelati. Distribuire 50 Kg di esca per ettaro. Trattare o distribuire le esche durante le ore serali o comunque durante le ore più fresche della giornata.

Informazioni relative ai fenomeni di resistenza: Ai fini di una corretta gestione della resistenza, si consiglia sempre di inserire il prodotto in un calendario che preveda l'alternanza di prodotti a base di clorpirifos con altri prodotti contenenti una sostanza attiva diversa.

Compatibilità: non miscelare con polisolfuri di calcio e di bario.
AVVERTENZA: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione, informare il medico della miscelazione compiuta.

Fitotossicità: Non effettuare trattamenti sugli agrumi nei mesi compresi tra gennaio e aprile.

Intervallo di sicurezza: sospendere i trattamenti 90 GIORNI prima della raccolta delle pomacee; 60 GIORNI prima della raccolta per barbabietola, mais e mais dolce; 30 GIORNI per vite da vino e mandarino, 10 GIORNI per melanzana, 21 GIORNI per i cavoli e 10 GIORNI per pomodoro e peperone.
Per tutte le altre colture il trattamento è consentito solo in pre-fioritura prima della formazione del frutto, o alla formazione del pomo per i cavoli a testa.

Indicazioni operative per ridurre l'effetto deriva: Una volta montati gli ugelli l'irroratrice deve essere tarata in funzione della pressione e quindi della portata che si intende ottenere. Ove presenti, mantenere fasce non coltivate vegetate, barriere frangivento o siepi fra le zone trattate e il corpo idrico da proteggere. Quando la superfice fogliare è ancora ridotta e nei filari di bordo eseguire il trattamento ad una pressione di lavoro più bassa. Non eseguire il trattamento in presenza di vento. Per le colture erbacee usare un ugello antideriva di fine barra a getto tagliato. Adottare la minima distanza ottimale tra ugelli e superficie da trattare. Regolare il volume di distribuzione dell'acqua e la velocità di avanzamento dell'irroratrice in base alle dimensioni delle piante ed alla superficie fogliare presente. Chiudere l'erogazione degli ugelli durante le fasi di svolta in capezzagna e sul lato esterno dell'irroratrice quando si tratta il filare di bordo.

ATTENZIONE: da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali. Non applicare con mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Operare in assenza di vento. Da non vendersi sfuso. Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Il contenitore non può essere riutilizzato.

Per **EMERGENZA MEDICA** contattare: **CENTRO ANTIVELENI NIGUARDA (MI): 0039 02 66101029 (24H)**
Per **EMERGENZE durante il trasporto**, contattare: 0039-335-6979115 (24H)
Per **INFORMAZIONI sull'uso dei prodotti**, contattare: 0039-051-28661 (O.U.)

Etichetta autorizzata con Decreto Dirigenziale del 18 APR. 2017

* Marchio registrato della Europhyto

17A03111

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 27 aprile 2017.

Adempimenti di arrivo e partenza delle unità addette ai servizi locali, alla pesca professionale, alla acquacoltura, alla navigazione da diporto o di uso privato o in conto proprio, nonché delle unità adibite a servizi particolari.

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Visto il regolamento (CE) n. 562/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2006 che istituisce un codice comunitario relativo al regime di attraversamento delle frontiere da parte delle persone;

Vista la direttiva 2010/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 ottobre 2010, relativa alle formalità di dichiarazione delle navi in arrivo o in partenza da porti degli Stati membri e che abroga la direttiva 2002/6/CE;

Vista la legge 8 maggio 1971, n. 831, recante ratifica ed esecuzione della convenzione sulle facilitazioni al traffico marittimo internazionale, adottata a Londra il 9 aprile 1965;

Vista la legge 14 luglio 1965, n. 963, e successive modificazioni, recante disciplina della pesca marittima;

Vista la legge 4 aprile 1977, n. 135, e successive modificazioni, recante disciplina della professione di raccomandatario marittimo;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 102, e successive modificazioni, recante norme concernenti l'attività di acquacoltura;

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84 e successive modificazioni, recante riordino della legislazione in materia portuale;

Vista la legge 8 luglio 2003, n. 172, e successive modificazioni, recante disposizioni per il riordino e il rilancio della nautica da diporto e del turismo nautico;

Visto il regio decreto 30 marzo 1942, n. 327, e successive modificazioni, recante approvazione del testo definitivo del codice della navigazione e, in particolare, gli articoli 179 e 181;

Visto il decreto-legge 31 luglio 1954, n. 533, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 26 settembre 1954, n. 869, recante disciplina relativa ai diritti, compensi e proventi percepiti dal personale dell'Amministrazione dello Stato;

Visto il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese;

Visto in particolare, l'art. 8, comma 11, ultimo capoverso, del citato decreto-legge che prevede che il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con proprio decreto, adotta le modifiche tecniche ai formulari FAL recepiti dall'Unione europea e regola gli adempimenti cui sono tenute le navi addette ai servizi locali, alla pesca, alla navigazione da diporto o di uso privato, nonché per altre categorie di navi adibite a servizi particolari;

Visto il decreto legislativo 9 gennaio 2012 n. 4, e successive modificazioni, recante misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'art. 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96;

Visto il decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171, e successive modificazioni, recante codice della nautica da diporto e attuazione della direttiva 2003/44/CE;

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 196, e successive modificazioni, recante attuazione della direttiva 2002/59/CE relativa all'istituzione di un sistema comunitario di monitoraggio e di informazione sul traffico navale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328, e successive modificazioni, recante approvazione del regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione -navigazione marittima - e, in particolare l'art. 380;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639, e successive modificazioni, di approvazione del regolamento per l'esecuzione della legge 14 luglio 1965, n. 963, concernente la disciplina della pesca marittima;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 novembre 1998, n. 445, e successive modificazioni, recante norme per la semplificazione amministrativa nel settore della pesca;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 72, e successive modificazioni, recante regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Vista la circolare n. 16 protocollo DEM3/1823 della direzione generale per le infrastrutture della navigazione marittima e interna in data 19 luglio 2002 recante disciplina dell'attività di bunkeraggio nei porti marittimi;

Visto il decreto del Ministero della Marina mercantile 9 giugno 1992, recante attuazione dell'ultimo comma dell'art. 179 del codice della navigazione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 10 luglio 1992, n. 161;

Vista la nota protocollo numero 7776 del 18 maggio 2010 della direzione generale per il trasporto marittimo e per via d'acque interne recante formalità di arrivo e partenza per navi destinate esclusivamente a noleggio per finalità turistiche e navi da diporto estere adibite a noleggio;

Vista la nota protocollo numero 49502 del 20 maggio 2010 del Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto recante formalità di arrivo e partenza per navi destinate esclusivamente a noleggio per finalità turistiche e navi da diporto estere adibite a noleggio;

Vista la nota protocollo numero 14646 del 30 agosto 2013 della direzione generale per il trasporto marittimo e per via d'acque interne recante formalità di arrivo e partenza per navi destinate esclusivamente a noleggio per finalità turistiche e navi da diporto estere adibite a noleggio;

Ritenuto necessario, nell'ottica della semplificazione e della standardizzazione degli adempimenti di arrivo e partenza, dare attuazione all'art. 179 del codice della navigazione e all'art. 380 del relativo regolamento di esecuzione-parte marittima;

Decreta:

Art. 1.

Finalità

1. Il presente decreto regola gli adempimenti di arrivo e partenza delle unità addette ai servizi locali, alla pesca professionale, all'acquacoltura, alla navigazione da diporto o di uso privato o in conto proprio, nonché delle unità adibite a servizi particolari.

2. Gli adempimenti di cui al comma 1 sono svolti con l'adottato formulario FAL di cui all'allegato I del presente decreto.

Art. 2.

Definizioni

1. Ai fini del presente decreto, si intendono per:

a) arrivo e partenza: gli adempimenti di cui agli articoli 179 e 181 del codice della navigazione;

b) autorità marittima: gli uffici di cui all'art. 16 del codice della navigazione;

c) actual time of arrival: orario effettivo di arrivo di una nave in porto, di seguito ATA;

d) actual time of departure: orario effettivo di partenza di una nave dal porto, di seguito ATD;

e) estimated time of arrival: tempo stimato di arrivo in porto, di seguito ETA;

f) estimated time of departure: tempo stimato di partenza dal porto, di seguito ETD;

g) formulario: modulistica di arrivo e partenza delle unità addette ai servizi locali, unità addette all'acquacoltura, unità addette alla pesca professionale, unità addette alla navigazione da diporto o di uso privato o in conto proprio e unità addette a servizi particolari;

h) porto base: porto del territorio nazionale indicato espressamente dall'armatore, con dichiarazione vistata dall'autorità marittima del medesimo porto, da esibire unitamente alla nota di informazione prevista dall'art. 179 del codice della navigazione;

i) port management information system: sistema informativo per la gestione amministrativa delle attività portuali di cui all'art. 14-*bis* del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 196, di seguito PMIS;

l) unità addette ai servizi locali: unità destinate ai servizi di bunkeraggio, unità destinate ai servizi ecologici o ad attività connesse alle operazioni di allibo, draghe limitatamente alla durata del servizio di escavazione, gru flottanti, bettoline, pontoni e galleggianti, unità destinate ai servizi di rimorchio in regime di concessione, unità destinate ad altri servizi tecnico-nautici e altre unità addette al servizio del porto di cui all'art. 66 del codice della navigazione e all'art. 60 del regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione -navigazione marittima, nel caso in cui sono impiegate nei porti o in servizio in una zona di mare territoriale individuata e disciplinata con ordinanza del capo del circondario marittimo;

m) unità addette all'acquacoltura: qualsiasi unità destinata all'attività di cui all'art. 3 del decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4;

n) unità addette alla pesca professionale: qualsiasi unità destinata all'attività di cui all'art. 2 del decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4;

o) unità addette alla navigazione da diporto o di uso privato o in conto proprio: qualsiasi unità destinata alla navigazione da diporto, alla navigazione privata o alla navigazione in conto proprio;

p) unità addette a servizi particolari: unità destinate ad assistenza alle piattaforme off-shore quando svolgono detta assistenza in zone di mare o presso piattaforme comprese nel raggio di sessanta miglia dal porto base.

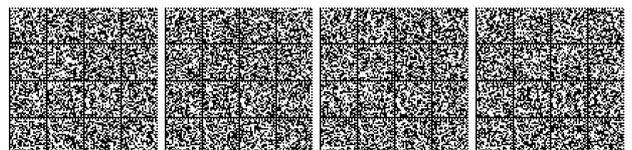
Art. 3.

Adempimenti di arrivo e partenza

1. Gli adempimenti di arrivo e partenza sono compiuti presso l'autorità marittima del porto base come segue:

a) per le navi destinate a traffici commerciali che effettuano nell'arco delle ventiquattro ore almeno un collegamento di andata e ritorno con località nazionali o estere distanti non oltre quaranta miglia dal porto base, almeno una volta alla settimana;

b) per le unità destinate ai servizi di bunkeraggio, ai servizi di rimorchio in regime di concessione, ai servizi ecologici, all'assistenza alle piattaforme off-shore quando svolgono detta assistenza in zone di mare o presso piattaforme comprese nel raggio di sessanta miglia dal porto base, almeno una volta al mese;

c) per le unità destinate ad attività connesse alle operazioni di allibo, le draghe limitatamente alla durata del servizio di escavazione, gru flottanti, bettoline, pontoni, galleggianti, unità destinate a servizi tecnico-nautici diversi dal rimorchio in regime di concessione e altre unità addette al servizio del porto di cui all'art. 66 del codice della navigazione e all'art. 60 del regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione -navigazione marittima, nel caso in cui sono impiegate nei porti o in servizio in una zona di mare territoriale individuata e disciplinata con ordinanza del capo del circondario marittimo, almeno una volta l'anno e, comunque, ogni volta che le unità stesse compiono viaggi fuori dai limiti stabiliti nell'ordinanza stessa.

2. Nel caso in cui le navi di cui al comma 1, lettera *a)*, trasportano passeggeri, prima della partenza, comunicano all'autorità marittima del porto base il numero dei passeggeri imbarcati.

3. Gli adempimenti di cui al comma 1 sono compiuti come segue:

a) in caso di arrivo, il comandante o gli altri soggetti di cui all'art. 179, comma 1, del codice della navigazione, fanno pervenire all'autorità marittima la dichiarazione di arrivo, corredata dal ruolo di equipaggio e dalle previste certificazioni di sicurezza;

b) in caso di partenza, il comandante o gli altri soggetti di cui all'art. 179, comma 1, del codice della navigazione, fanno pervenire all'autorità marittima la dichiarazione di partenza, corredata dal ruolo di equipaggio e dalle previste certificazioni di sicurezza.

4. Per gli adempimenti di cui al comma 1, si applicano gli articoli 179 e 181 del codice della navigazione, nel caso di:

a) eventi straordinari;

b) rilevanti lavori a bordo;

c) avarie che compromettono la stabilità o la manovrabilità delle unità;

d) interruzione di un servizio di linea;

e) disarmo.

5. Fermo restando quanto stabilito dai commi 3 e 4, gli adempimenti di cui al comma 1 avvengono tramite il sistema PMIS, se operativo.

Art. 4.

Unità addette alla navigazione da diporto o di uso privato o in conto proprio

1. Fatti salvi gli obblighi informativi di cui al regolamento (CE) 15 marzo 2006, n. 562, sono esentate dagli adempimenti di arrivo e partenza le seguenti unità:

a) unità addette alla navigazione da diporto di ogni nazionalità;

b) unità addette alla navigazione da diporto dell'Unione europea destinate a uso commerciale, ivi comprese le navi destinate esclusivamente al noleggio per finalità turistiche di cui all'art. 3 della legge 8 luglio 2003 n. 172, che non trasportano più di dodici passeggeri;

c) unità di uso privato;

d) unità in conto proprio.

2. Nel caso delle unità di cui alla lettera *b)* del comma precedente, il comandante o gli altri soggetti di cui all'art. 179 del codice della navigazione, comunicano almeno due ore prima dell'ingresso in porto:

a) il nominativo dell'unità;

b) l'identificativo dell'unità;

c) l'ETA e l'ETD;

d) la lista dei passeggeri a bordo;

e) il nome del comandante e il ruolino di equipaggio;

f) il carico di rifiuti a bordo secondo le norme vigenti.

3. Nel caso delle unità di cui al comma 1, lettera *b)*, all'arrivo effettivo e alla partenza dell'unità, oltre quanto previsto dal comma 2, è comunicato quanto segue:

a) l'ATA e l'ATD;

b) il ruolino di equipaggio e la lista passeggeri, se variate rispetto a quelle comunicate ai sensi del comma 2;

c) le previste certificazioni di sicurezza.

4. Nel caso delle unità addette alla navigazione da diporto di Paesi non europei destinate a uso commerciale, il comandante o gli altri soggetti di cui all'art. 179 del codice della navigazione comunicano all'autorità marittima, almeno due ore prima dell'ingresso in porto, quanto previsto ai commi 2 e 3.

5. Per le unità addette alla navigazione da diporto di cui al comma 4, gli adempimenti di arrivo e partenza sono compiuti con le seguenti modalità:

a) il comandante o gli altri soggetti di cui all'art. 179 del codice della navigazione consegnano all'autorità marittima del primo porto nazionale di approdo, l'elenco dei successivi porti di scalo nazionali durante la vigenza delle spedizioni;

b) nel caso in cui l'unità scala esclusivamente porti nazionali, l'autorità marittima rilascia, dopo aver effettuato gli adempimenti di arrivo e partenza, le spedizioni della durata di un anno. In caso di avvicendamento del comandante dell'unità, le spedizioni non sono annuali e si applica quanto disposto dagli articoli 179 e 181 del codice della navigazione.

6. Nel caso in cui le unità addette alla navigazione da diporto di cui al comma 4 scalano l'ultimo porto nazionale con richiesta di spedizioni con destinazione «estero» o con destinazione generica «mare», le spedizioni non sono annuali e si applica quanto disposto dagli articoli 179 e 181 del codice della navigazione.

7. Le disposizioni di cui al presente articolo nulla innovano relativamente agli obblighi e controlli in materia di sicurezza della navigazione, polizia, ambiente, fisco e sanità nonché agli obblighi di cui alla legge 4 aprile 1977, n. 135 relativamente alle unità da diporto destinate a uso commerciale.

Art. 5.

Unità addette alla pesca professionale e all'acquacoltura

1. Per le unità addette alla pesca professionale e all'acquacoltura nelle acque del mare e in quelle del demanio marittimo, si applica l'art. 380, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328.

2. Per le unità addette alla pesca professionale nelle acque del mare oltre gli stretti si osservano le disposizioni dell'art. 179 del codice della navigazione e dei primi tre commi dell'art. 181 del citato codice.

3. Nel caso di eventi straordinari, di disarmo, di fermo pesca e di lavori a bordo che richiedono l'alaggio, alle unità di cui ai commi 1 e 2, si applicano gli articoli 179 e 181 del codice della navigazione.

Art. 6.

Comunicazioni

1. Per le unità di cui all'art. 3, comma 1, soggette alle disposizioni di cui al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 196, l'autorità marittima del porto base comunica tempestivamente al Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto:

a) i dati identificativi dell'unità;

b) i dati della compagnia di navigazione o società che svolge il servizio, comprensivi del punto di contatto;

c) il periodo di esercizio dell'unità;

d) il collegamento marittimo effettuato o l'indicazione del porto in cui il servizio è svolto.

Art. 7.

Disposizioni attuative

1. Il decreto del Ministero della marina mercantile 9 giugno 1992 è abrogato.

Art. 8.

Disposizioni finanziarie

1. Dall'attuazione del presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

2. Le amministrazioni provvedono agli adempimenti previsti con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Art. 9.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 aprile 2017

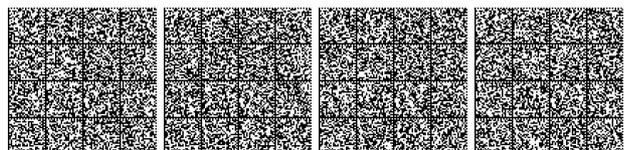
Il Ministro: DELRIO

ALLEGATO *1 (ART. 1, COMMA 2)*

FORMULARIO FAL DEGLI ADEMPIMENTI DI ARRIVO E PARTENZA DELLE UNITÀ ADDETTE AI SERVIZI LOCALI, ALLA PESCA PROFESSIONALE, ALL'ACQUACOLTURA, ALLA NAVIGAZIONE DA DIPORTO O DI USO PRIVATO O IN CONTO PROPRIO, NONCHÉ DELLE UNITÀ ADIBITE A SERVIZI PARTICOLARI.

☐ Arrivo ☐ Partenza

<table>
<tr><td colspan="2">1. Nome e descrizione della nave</td><td>2. Porto di arrivo/partenza</td><td>3. Data e ora di arrivo/partenza</td></tr>
<tr><td>4. Nazionalità della nave</td><td>5. Nome del comandante</td><td colspan="2">6. Porto di provenienza/destinazione</td></tr>
<tr><td colspan="2">7. Dati di iscrizione</td><td colspan="2" rowspan="3">8. Nome indirizzo dell'agente marittimo</td></tr>
<tr><td>9. Stazza lorda</td><td>10. Stazza netta</td></tr>
<tr><td colspan="2">11. Posizione della nave nel porto
(posto di ormeggio o ancoraggio)</td></tr>
<tr><td>12. Numero di membri dell'equipaggio</td><td>13. Numero di passeggeri</td><td colspan="2" rowspan="2">14. Osservazioni</td></tr>
<tr><td colspan="2">Documenti allegati</td></tr>
<tr><td>15. Lista equipaggio</td><td>16. Lista passeggeri</td><td colspan="2">21.Data e firma del comandante, agente o funzionario delegato</td></tr>
</table>

17A03114

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 14 aprile 2017.

Rinnovo dell'autorizzazione al laboratorio G.R. Biochemilab S.r.l. - Società unipersonale, in Modena, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo.

IL DIRIGENTE DELLA PQAI IV
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Vista la direttiva direttoriale 2017 della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del 20 marzo 2017, in particolare l'art. 1, comma 4, con la quale i titolari degli uffici dirigenziali non generali, in coerenza con i rispettivi decreti di incarico, sono autorizzati alla firma degli atti e dei provvedimenti relativi ai procedimenti amministrativi di competenza;

Visto il regolamento (CE) n. 606/2009 della Commissione del 10 luglio 2009 recante alcune modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le categorie di prodotti vitivinicoli, le pratiche enologiche e le relative restrizioni e in particolare l'art. 15 che prevede per il controllo delle disposizioni e dei limiti stabiliti dalla normativa comunitaria per la produzione dei prodotti vitivinicoli l'utilizzo di metodi di analisi descritti nella Raccolta dei metodi internazionali d'analisi dei vini e dei mosti dell'OIV;

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 e in particolare l'art. 80, dove è previsto che la Commissione adotta, ove necessario, atti di esecuzione che stabiliscono i metodi di cui all'art. 75, paragrafo 5, lettera *d)*, per i prodotti elencati nella parte II dell'allegato VII e che tali metodi si basano sui metodi pertinenti raccomandati e pubblicati dall'Organizzazione internazionale della vigna e del vino (OIV), a meno che tali metodi siano inefficaci o inadeguati per conseguire l'obiettivo perseguito dall'Unione;

Visto il citato regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre che all'art. 80, ultimo comma, prevede che in attesa dell'adozione di tali metodi di esecuzione, i metodi e le regole da utilizzare sono quelli autorizzati dagli Stati membri interessati;

Visto il citato regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre che all'art. 146 prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il decreto 5 maggio 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 134 del 12 giugno 2015 con il quale il laboratorio G.R. Biochemilab S.r.l. - Società unipersonale, ubicato in Modena, via Imola n. 14, è stato autorizzato al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo;

Vista la domanda di rinnovo dell'autorizzazione presentata dal laboratorio sopra indicato in data 10 aprile 2017;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha dimostrato di avere ottenuto in data 23 marzo 2017 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation;

Considerato che le prove indicate nell'elenco allegato sono metodi di analisi raccomandati e pubblicati dall'Organizzazione internazionale della vigna e del vino (OIV);

Considerato che con decreto 22 dicembre 2009 Accredia - L'Ente Italiano di Accreditamento è stato designato quale unico organismo italiano a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti l'ulteriore rinnovo dell'autorizzazione in argomento;

Decreta:

Art. 1.

Il laboratorio G.R. Biochemilab S.r.l. - Società unipersonale, ubicato in Modena, Via Imola n. 14, è autorizzato al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto.

Art. 2.

L'autorizzazione ha validità fino al 3 maggio 2021 data di scadenza dell'accreditamento.

Art. 3.

L'autorizzazione è automaticamente revocata qualora il laboratorio G.R. Biochemilab S.r.l. - Società unipersonale, perda l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, rilasciato da ACCREDIA - L'Ente Italiano di Accreditamento designato con decreto 22 dicembre 2009 quale unico organismo a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato.

Art. 4.

1. Il laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'Amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

2. L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

3. Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

4. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma, 14 aprile 2017

Il dirigente: POLIZZI

ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma/metodo
Acidità totale	OIV-MA-AS313-01 R2015
Anidride solforosa libera, totale	OIV-MA-AS323-04A R2012
Massa volumica e densità relativa a 20°C	OIV-MA-AS2-01A R2012 p.to 6
Titolo alcolometrico volumico	OIV-MA-AS312-01A R2009
Titolo alcolometrico volumico totale (da calcolo)	OIV-MA-AS312-01B R2009

17A03116

DECRETO 26 aprile 2017.

Rinnovo dell'autorizzazione al laboratorio Sinergo centro studi, ricerche e servizi soc. coop., in Nizza Monferrato, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo.

IL DIRIGENTE DELLA PQAI IV
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Vista la direttiva direttoriale 2017 della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del 20 marzo 2017, in particolare l'art. 1, comma 4, con la quale i titolari degli uffici dirigenziali non generali, in coerenza con i rispettivi decreti di incarico, sono autorizzati alla firma degli atti e dei provvedimenti relativi ai procedimenti amministrativi di competenza;

Visto il regolamento (CE) n. 606/2009 della Commissione del 10 luglio 2009 recante alcune modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le categorie di prodotti vitivinicoli, le pratiche enologiche e le relative restrizioni e in particolare l'art. 15 che prevede per il controllo delle disposizioni e dei limiti stabiliti dalla normativa comunitaria per la produzione dei prodotti vitivinicoli l'utilizzo di metodi di analisi descritti nella Raccolta dei metodi internazionali d'analisi dei vini e dei mosti dell'OIV;

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 e in particolare l'art. 80, dove è previsto che la Commissione adotta, ove necessario, atti di esecuzione che stabiliscono i metodi di cui all'art. 75, paragrafo 5, lettera *d)*, per i prodotti elencati nella parte II dell'allegato VII e che tali metodi si basano sui metodi pertinenti raccomandati e pubblicati dall'Organizzazione internazionale della vigna e del vino (OIV), a meno che tali metodi siano inefficaci o inadeguati per conseguire l'obiettivo perseguito dall'Unione;

Visto il citato regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre che all'art. 80, ultimo comma, prevede che in attesa dell'adozione di tali metodi di esecuzione, i metodi e le regole da utilizzare sono quelli autorizzati dagli Stati membri interessati;

Visto il citato regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre che all'art. 146 prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il decreto 5 maggio 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 121 del 27 maggio 2015 con il quale il laboratorio Sinergo centro studi, ricerche e servizi Soc. Coop., ubicato in Nizza Monferrato (Asti), Viale Umberto I n. 1, è stato autorizzato al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo;

Vista la domanda di rinnovo dell'autorizzazione presentata dal laboratorio sopra indicato in data 14 aprile 2017;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha dimostrato di avere ottenuto in data 23 marzo 2017 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA – European Cooperation for Accreditation;

Considerato che le prove indicate nell'elenco allegato sono metodi di analisi raccomandati e pubblicati dall'Organizzazione internazionale della vigna e del vino (OIV);

Considerato che con decreto 22 dicembre 2009 ACCREDIA – L'Ente Italiano di Accreditamento è stato designato quale unico organismo italiano a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti l'ulteriore rinnovo dell'autorizzazione in argomento;

Decreta:

Art. 1.

Il laboratorio Sinergo centro studi, ricerche e servizi Soc. Coop., ubicato in Nizza Monferrato (Asti), Viale Umberto I n. , è autorizzato al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto.

Art. 2.

L'autorizzazione ha validità fino al 3 maggio 2021 data di scadenza dell'accreditamento.

Art. 3.

L'autorizzazione è automaticamente revocata qualora il laboratorio Sinergo centro studi, ricerche e servizi Soc. Coop., perda l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, rilasciato da ACCREDIA – L'Ente italiano di accreditamento designato con decreto 22 dicembre 2009 quale unico organismo a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato.

Art. 4.

1. Il laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'Amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

2. L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

3. Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

4. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

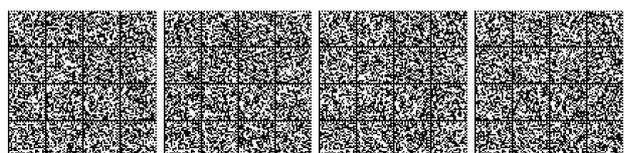
Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma, 26 aprile 2017

Il dirigente: POLIZZI

ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma / metodo
Metanolo - Methanol	OIV-MA-BS-14 R2009
Titolo alcolometrico volumico - Alcoholic strength by volume	OIV-MA-BS-02 R2009 + OIV-MA-BS-04 R2009
Acidità totale - Total acidity	OIV-MA-AS313-01 R2015
Acidità volatile - Volatile acidity	OIV-MA-AS313-02 R2015
Acido sorbico - Sorbic acid	OIV-MA-AS313-14A R2009
Alcalinità delle ceneri - Alkalinity of ash	OIV-MA-E-AS2-05 R2009
Ammine biogene - Biogenic amines	OIV-MA-AS315-25 R2015
Biossido di zolfo (Anidride solforosa libera e totale) - Sulfur dioxide (Free sulfur dioxide, total sulfur dioxdide)	OIV-MA-AS323-04A R2012
Biossido di zolfo (Anidride solforosa libera e totale) - Sulfur dioxide (Free sulfur dioxide, total sulfur dioxdide)	OIV-MA-AS323-04B R2009
Ceneri - Ash	OIV-MA-AS2-04 R2009
Cloruri - Chlorides	OIV-MA-AS321-02 R2009
Densità relativa e massa volumica a 20°C - Density and specific gravity at 20 °C	OIV-MA-AS2-01A R2012 par. 5
Densità relativa e massa volumica a 20°C - Density and specific gravity at 20 °C	OIV-MA-AS2-01A R2012 par. 6
Estratto secco non riduttore - Sugar free extract	OIV-MA-AS2-03B R2012 + OIV-MA-AS311-03 R2016
Estratto secco totale - Total dry matter	OIV-MA-AS2-03B R2012
Glucosio – Glucose, Fruttosio – fructose, Saccarosio – Sucrose, Zuccheri totali - Total sugars	OIV-MA-AS311-03 R2016
Metanolo - Methanol	OIV-MA-AS312-03A R2015
Ocratossina A - Ochratoxin A	OIV-MA-AS315-10 R2011
pH - pH	OIV-MA-AS313-15 R2011
Solfati - Sulfates	OIV-MA-AS321-05A R2009
Sovrappressione - Overpressure	OIV-MA-AS314-02 R2003
Titolo alcolometrico volumico - Alcoholic strength by volume	OIV-MA-AS312-01A R2016 par. 4.C
Titolo alcolometrico volumico - Alcoholic strength by volume	OIV-MA-AS312-01A R2016 par. 4.B
Titolo alcolometrico volumico totale (calcolo da titolo alcolometrico volumico e zuccheri) - Alcoholic strength by volume (calculation from alcoholic strength by volume and sugars)	RIS OIV OENO 390-2010
Titolo alcolometrico volumico totale (calcolo da titolo alcolometrico volumico e zuccheri) - Alcoholic strength by volume (calculation from alcoholic strength by volume and sugars)	OIV-MA-AS312-01A R2016 par. 4.C + OIV-MA-AS311-03 R2016
Titolo alcolometrico volumico totale (calcolo da titolo alcolometrico volumico e zuccheri) - Alcoholic strength by volume (calculation from alcoholic strength by volume and sugars)	OIV-MA-AS312-01A R2016 par. 4.B + OIV-MA-AS311-03 R2016

17A03109

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 24 febbraio 2017.

Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni, recante la «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 198, recante il regolamento di definizione della struttura degli uffici di diretta collaborazione del Ministro dello sviluppo economico;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il «Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico»;

Visto il decreto ministeriale 17 luglio 2014, di individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale, ed in particolare l'art. 2, che prevede che alle eventuali modifiche e integrazioni al presente decreto, ivi comprese le eventuali variazioni compensative della ripartizione degli uffici di livello dirigenziale non generale fra i diversi uffici dirigenziali generali, si provvede con decreto ministeriale ai sensi dell'art. 21, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158;

Vista la proposta di adeguamento del citato Regolamento di organizzazione, il cui *iter* è in corso, alle disposizioni del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 145, di recepimento della direttiva comunitaria 2013/30/UE sulla sicurezza delle operazioni in mare nel settore degli idrocarburi;

Visto il decreto ministeriale 30 ottobre 2015, con il quale, ai fini del recepimento della menzionata direttiva comunitaria, è stato adeguato anche l'assetto delle strutture dirigenziali di livello non generale, introducendo conseguenti modifiche al decreto 17 luglio 2014 di individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale;

Rilevata l'esigenza di provvedere all'aumento degli uffici di livello non generale del Segretariato generale, senza oneri nuovi o aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato;

Viste le proposte dei direttori generali e, in particolare, la proposta di riduzione da dieci a nove degli uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese;

Ritenuto, di conseguenza, di provvedere all'aumento, da uno a due, degli uffici dirigenziali di livello non generale del Segretariato generale, lasciando immutato il numero complessivo degli uffici e delle funzioni dirigenziali di livello non generale;

Ritenuto, altresì, di recepire le proposte di modifica presentate dai competenti Direttori generali ed in particolare gli emendamenti alle declaratorie degli uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese, della Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, della Direzione generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche - Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse, della Direzione generale per il mercato elettrico, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare, della Direzione generale per gli incentivi alle imprese, della Direzione generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali e della Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio;

Ritenuto, ai fini di maggiore chiarezza e trasparenza, di provvedere con il presente decreto, di natura non regolamentare, al coordinamento delle disposizioni relative all'individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale introdotte con il decreto ministeriale 17 luglio 2014, come modificato dal decreto ministeriale 30 ottobre 2015, con le modifiche apportate con il presente atto organizzativo;

Informate le organizzazioni sindacali;

Decreta:

Art. 1.

1. I centrotrenta uffici dirigenziali di livello non generale, previsti dalla dotazione organica in vigore nonché dal Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, sono ripartiti tra il Segretariato generale e le Direzioni generali come indicato nell'allegato 1 al presente decreto.

2. Nell'ambito della dotazione organica di livello dirigenziale non generale, sei posti di funzione sono attribuiti presso gli uffici di diretta collaborazione del Ministro e uno presso l'Organismo indipendente di valutazione della *performance*, da conferire ai sensi dell'art. 19, comma 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive integrazioni e modificazioni.

3. I compiti e le funzioni di ciascuno ufficio dirigenziale di livello non generale, che assume la denominazione di «divisione», sono individuati come riportato nell'allegato 2 al presente decreto.

4. Con provvedimento del Segretario generale o del Direttore generale possono essere costituiti uffici non dirigenziali con compiti di segreteria.

Art. 2.

1. Il presente decreto sostituisce i decreti ministeriali 17 luglio 2014 e 30 ottobre 2015, che cessano di avere efficacia dalla entrata in vigore del presente provvedimento.

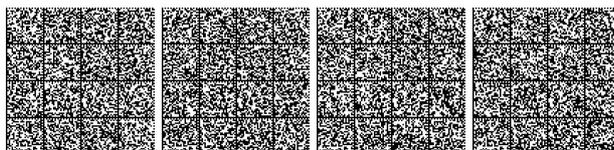
Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio centrale di bilancio e alla Corte dei conti e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 febbraio 2017

Il Ministro: CALENDA

Registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 2017
Ufficio controllo atti MISE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 233

ALLEGATO *1*

UFFICI DIRIGENZIALI GENERALI	DIVISIONI
Segretariato generale	2
Direzione generale per la politica industriale e la competitività e le piccole e medie imprese	9
Direzione generale per la lotta alla contraffazione - Ufficio italiano brevetti e marchi	9
Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica	15
Direzione generale per la politica commerciale internazionale	6
Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi	7
Direzione generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche - Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse	6
Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche	7
Direzione generale per il mercato elettrico, le energie rinnovabili, l'efficienza energetica ed il nucleare	8
Direzione generale per la pianificazione e la gestione dello spettro radioelettrico	4
Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica di radiodiffusione e postali	6
Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione	4
Direzione generale per le attività territoriali	15
Direzione generale per gli incentivi alle imprese	10
Direzione generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali	7
Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio	8
Funzioni dirigenziali presso gli Uffici diretta collaborazione	6
Funzioni dirigenziali presso l'Organismo indipendente di valutazione	1
Totale uffici	130

ALLEGATO 2

Uffici del Segretario generale

Gli Uffici del Segretario si articolano nelle seguenti 2 Divisioni di livello dirigenziale non generale:

Divisione I - Pianificazione strategica e affari internazionali

supporta il Segretario generale nelle funzioni di coordinamento strategico delle attività delle Direzioni generali ai fini dell'attuazione degli atti di indirizzo e dei programmi del Ministro;

supporta il Segretario generale nelle funzioni di coordinamento dell'attività dei Vice Segretari generali, eventualmente nominati, e per l'espletamento delle funzioni ad essi delegate;

supporta il Segretario generale per la gestione delle attività di impulso, coordinamento e monitoraggio per l'attuazione del Programma di Governo;

cura l'elaborazione della direttiva annuale dell'Organo di vertice di cui al decreto legislativo n. 165/01, del piano della *performance* del Ministero e di tutti gli atti di indirizzo e programmazione dell'Amministrazione approvati dall'Organo di vertice;

coadiuva il Segretario generale per l'esame delle questioni di carattere generale o di particolare rilievo nonché per la risoluzione dei conflitti positivi e negativi di competenza fra le stesse, assicurando l'unitarietà dell'azione amministrativa e la stretta integrazione tra le attività delle Direzioni generali;

promuove la collaborazione operativa fra le Direzioni generali e con le altre Amministrazioni ed enti pubblici;

cura la segreteria della conferenza dei Direttori generali;

cura la predisposizione delle attività del controllo di gestione nonché l'analisi e lo sviluppo di metodologie inerenti ai sistemi di programmazione strategica e di valutazione delle prestazioni in raccordo con l'Organismo indipendente di valutazione (OIV) del Ministero;

coordina, in raccordo con il Consigliere diplomatico del Ministro e le Direzioni generali competenti per materia, i rapporti del Ministero con soggetti pubblici e privati di livello sovranazionale e internazionale, ivi comprese le attività del Comitato CIACE e dei Nuclei collegati o connessi;

cura il monitoraggio degli stati di crisi internazionale e la predisposizione degli atti per la tempestiva informazione al Ministro circa i conseguenti interventi posti in essere dalle direzioni generali negli ambiti di rispettiva competenza;

coadiuva il Segretario generale nella gestione delle proposte e delle attività afferenti le procedure di arbitrato internazionale in raccordo con la Direzione competente per materia;

supporta le attività del Segretario generale per l'attuazione degli indirizzi strategici definiti periodicamente dal Ministro.

Divisione II - Amministrazione e comunicazione

elabora, d'intesa con le funzioni competenti, la proposta di Piano di *audit* annuale;

pianifica in ottica «*risk based*» le attività di *audit* interno con riferimento a tutti i processi del Ministero e cura le attività di programmazione;

assicura l'attuazione dei processi di controllo qualità e miglioramento continuo delle attività di *audit* interno attraverso il monitoraggio delle migliori pratiche e l'elaborazione degli indicatori chiave di performance relativi ai processi operativi della funzione;

assicura la definizione e l'aggiornamento delle metodologie e dei processi operativi di *audit* interno, garantendo altresì il supporto metodologico alle funzioni interne;

garantisce la predisposizione di linee guida del MISE per le attività di *audit* interno e supporta le funzioni competenti nella diffusione delle stesse;

monitora l'avanzamento dei piani di azione a seguito degli esiti delle attività di *audit* interno, curando, inoltre, i connessi processi di comunicazione al fine di contribuire al rafforzamento della cultura di controllo interno;

assicura la realizzazione degli interventi di *audit* non pianificati (*audit* mirati) generati dalle segnalazioni, provvedendo all'individuazione delle eventuali aree di miglioramento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e alla formulazione di proposte in merito alle azioni correttive da adottare, redigendo il rapporto sugli interventi di *audit* effettuati;

cura l'organizzazione e la gestione del Centro di responsabilità afferente al Segretario generale;

supporta il Segretario generale nella predisposizione degli atti per il conferimento degli incarichi di livello dirigenziale non generale per le strutture del Segretario;

supporta il Segretario generale nello sviluppo dei processi e della relativa programmazione delle attività con formulazione di proposte al Ministro per l'efficientamento dell'Amministrazione;

cura l'istruttoria per lo svolgimento delle funzioni di indirizzo e coordinamento sulle politiche di bilancio e sugli adempimenti connessi, nonché le attività di impulso e raccordo nella predisposizione dei documenti economico-finanziari pluriennali e delle proposte annuali per la definizione delle manovre di finanza pubblica;

istruttoria delle attività e rappresentanza dell'Amministrazione in sede di rendiconto annuale per la relazione alla Corte dei conti;

supporta l'attività di coordinamento del Segretario generale nella predisposizione e nell'esame di atti normativi e di provvedimenti generali e fornisce consulenza giuridica e legislativa allo stesso per le materie e le questioni ad esso attribuite;

cura le attività afferenti il coordinamento della Struttura di cui al comma 852 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e supporta il Segretario generale per la gestione degli atti organizzativi interni all'Amministrazione e per la cura degli atti di sindacato ispettivo in tema di crisi d'impresa;

coadiuva il Segretario generale nella gestione delle proposte di designazione nei gruppi di lavoro, comitati, commissioni per i quali è prevista la rappresentanza del Ministero;

cura la gestione degli archivi, protocollo e flussi documentali del Segretariato;

in raccordo con il Responsabile per la trasparenza del Ministero, cura la normativa tecnica, il monitoraggio e l'implementazione del Registro per la trasparenza;

assicura il coordinamento delle attività di informazione e di comunicazione istituzionale del Ministero;

predispone misure e direttive per la gestione dei patrocini.

Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese

La Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese si articola nelle seguenti 9 Divisioni di livello dirigenziale non generale:

Divisione I - Affari generali e programmazione interventi

rilevazione e programmazione dei fabbisogni e coordinamento per la gestione del personale, istruttoria dei contratti di lavoro e valutazione dei dirigenti, conferimento di incarichi, gestione amministrativa del personale della Direzione generale, individuazione dei bisogni formativi e proposte per la progettazione di corsi di formazione in raccordo con la Direzione generale risorse, organizzazione e bilancio;

supporto al Direttore per gli adempimenti connessi alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

rilevazione e programmazione dei fabbisogni di beni e servizi della Direzione in raccordo, per le spese in gestione unificata, con la Direzione generale risorse, organizzazione e bilancio. Gestione e aggiornamento procedure informatiche e banche dati;

rilevazione e programmazione finanziaria, gestione amministrativa e contabile delle risorse economico finanziarie assegnate alla Direzione generale per il funzionamento e relativa attuazione. Supporto alla gestione dei capitoli di bilancio di competenza della Direzione delegati ai titolari degli uffici;

controllo e monitoraggio della posta in ingresso, coordinamento e gestione della firma degli atti, dell'anagrafe delle prestazioni, del protocollo unificato e dell'archivio;

predisposizione del *budget* economico della direzione e rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionale; coordinamento delle attività relative al controllo di gestione;

monitoraggio e analisi dei costi di funzionamento della Direzione e eventuali azioni correttive, in raccordo con la Direzione generale risorse, organizzazione e bilancio;

supporto al Direttore generale per le attività in materia di pianificazione strategica;

coordinamento delle politiche di bilancio della Direzione generale e supporto alle gestione dei capitoli di bilancio delegati ai titolari degli uffici;

rapporti con l'Organismo indipendente di valutazione - OIV per l'attuazione degli adempimenti in materia di valutazione e performance;

definizione della nota preliminare del progetto di bilancio annuale e pluriennale e predisposizione del rendiconto finanziario per la parte di competenza della Direzione generale;

elaborazione, in collaborazione con le divisioni II e IV, di proposte per il DEF e la legge di stabilità per la parte di competenza della Direzione generale;

monitoraggio e coordinamento della realizzazione degli obiettivi strategici di cui alla direttiva generale del Ministro e dell'attuazione del programma di Governo;

rapporti con la Corte dei conti, l'Ufficio centrale di bilancio ed il Segretariato generale;

comunicazione interna ed esterna, rapporti con la redazione intranet ed internet e con l'URP, promozione di iniziative pubblicitarie ed editoriali e campagne di informazione, organizzazione e partecipazione ad eventi istituzionali, seminari e convegni in raccordo con la Direzione generale risorse, organizzazione e bilancio, attività connesse al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, adempimenti in tema di prevenzione della corruzione.

Divisione II - Affari giuridici e normativi

rapporti con l'Ufficio legislativo del Ministero e, per quanto di competenza, con gli altri Uffici di diretta collaborazione e con il Segretariato generale sulle materie inerenti norme e regolamenti di competenza della Direzione generale;

raccordo con la Direzione generale per le risorse l'organizzazione e il bilancio per il contenzioso in materia di personale, e con le Divisioni della Direzione per il contenzioso di loro competenza;

raccordo con la competente Divisione del Segretariato generale per la verifica della coerenza, uniformità ed unitarietà dell'attività giuridica e legislativa;

esame dei disegni di legge e di altri atti normativi adottati nelle materie d'interesse della Direzione generale;

supporto giuridico all'elaborazione di proposte per il DEF e la legge di stabilità per la parte di competenza della Direzione generale, in collaborazione con le divisioni I;

supporto giuridico nell'elaborazione di protocolli di intesa e accordi di programma nell'ambito dell'attività di attrazione e promozione degli investimenti delle imprese, sugli strumenti previsti dal decreto ministeriale 1° aprile 2015 (accordi di ricerca) e del decreto ministeriale 8 novembre 2016 (contratti di sviluppo), in collaborazione con la Direzione degli incentivi alle imprese;

predisposizione di schemi di atti normativi e di provvedimenti generali di attuazione di norme legislative e regolamentari, con particolare riguardo alla definizione di accordi di programma per le situazioni di crisi industriale complessa in collaborazione con la divisione IV;

elaborazione, in collaborazione con la divisione IV, di proposte di modifica e semplificazione della normativa nella materia della crisi d'impresa, con particolare riguardo alle misure di prevenzione delle crisi;

istruttoria e predisposizione degli elementi di risposta agli atti di sindacato ispettivo parlamentare e degli altri atti di indirizzo e controllo parlamentare;

elaborazione di studi e ricerche in materia giuridica;

rapporti con l'Avvocatura dello Stato;

pareri, consulenza giuridica e legislativa a supporto di tutte le Divisioni della Direzione generale;

monitoraggio ed analisi di norme comunitarie, nazionali e regionali;

monitoraggio ed analisi del contenzioso nazionale, comunitario ed internazionale;

monitoraggio ed analisi dei lavori parlamentari nazionali e comunitari;

predisposizione di rapporti periodici sull'attività giuridica e normativa della Direzione generale.

Divisione III - Politiche per lo sviluppo ecosostenibile e la competitività

elaborazione, definizione e monitoraggio della Strategia nazionale per la ricerca e l'innovazione in coordinamento con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con le regioni;

proposte per il contributo del Ministero dello sviluppo economico al programma operativo nazionale per la ricerca e l'innovazione;

individuazione e aggiornamento delle specializzazioni intelligenti (*smart specialization*) e coordinamento con i livelli regionali;

definizione di proposte e valutazioni per le politiche di sviluppo della competitività, per la promozione della ricerca e dell'innovazione, per la diffusione di tecnologie abilitanti e per favorire il trasferimento tecnologico, in collaborazione con la divisione VII;

politiche per le industrie ICT e Agenda digitale;

analisi e studio delle traiettorie di sviluppo del sistema produttivo nazionale e internazionale con particolare riferimento alle nuove industrie emergenti;

promozione, anche attraverso il coinvolgimento delle grandi imprese pubbliche, di grandi progetti ad elevato impatto strategico sulla competitività del sistema produttivo nazionale;

proposte e valutazioni per la programmazione dei fondi nazionali ed europei per la ricerca e l'innovazione, per lo sviluppo della competitività e l'integrazione con le politiche territoriali;

proposte e valutazioni di politica industriale connesse alla partecipazione italiana al Patto Atlantico, all'Unione europea e agli altri organismi internazionali, in collaborazione con le Divisioni V e X e le altre divisioni con competenze settoriali;

definizione di proposte e valutazioni di nuovi strumenti per la finanza d'impresa;

promozione di iniziative congiunte con la Banca Europea per gli investimenti, con Cassa depositi e prestiti e Banca d'Italia;

definizione di proposte e valutazioni dell'utilizzo della domanda pubblica per scopi di politica industriale con particolare riferimento alla ricerca e innovazione;

studi, analisi ed elaborazione di proposte in merito all'utilizzo del *green public procurement* come strumento di politica industriale;

azioni di raccordo con le amministrazioni statali, regionali e con gli altri soggetti pubblici che attuano programmi e interventi in favore delle imprese per lo sviluppo della competitività ;

supporto al Direttore generale per l'operatività della sede stabile di concertazione composta dai rappresentanti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano e delle amministrazioni centrali dello Stato, istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'art. 1, comma 846, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

elaborazione di proposte per lo sviluppo di tecnologie e processi produttivi di minor impatto ambientale e per la promozione dello sviluppo sostenibile e la transizione verso un'economia circolare;

analisi e proposte sulla digitalizzazione dei processi produttivi in chiave *Industry* 4.0 in collaborazione con la Divisione IV;

politiche a sostegno delle produzioni energivore;

politiche a favore dello sviluppo dell'economia dello spazio.

Divisione IV - Analisi del sistema produttivo. Riconversione e riqualificazione dei territori in crisi

studi, ricerche, rilevazioni e monitoraggio sull'andamento del sistema produttivo nazionale, sulle situazioni di crisi industriale di rilevanza nazionale e sui settori produttivi emergenti di particolare interesse della Direzione generale;

implementazione del Piano nazionale industria 4.0 e attività di monitoraggio e valutazione delle relative *policy* per favorire la trasformazione tecnologica e digitale del sistema produttivo;

banca dati, *open* data, per il monitoraggio del sistema imprenditoriale italiano e confronto con il sistema internazionale;

gestione, coordinamento e monitoraggio delle attività dell'Osservatorio dei servizi pubblici locali in collaborazione con le altre Amministrazioni pubbliche competenti in materia;

azioni per il coordinamento e l'integrazione delle politiche a favore dell'innovazione e per lo sviluppo della competitività in collaborazione con la Divisione III;

supporto al Direttore generale per i rapporti con gli uffici di diretta collaborazione con il Ministro e con i Sottosegretari di Stato in materia di politica industriale, competitività, piccole e medie imprese;

supporto tecnico all'elaborazione di proposte per il DEF e la legge di stabilità per la parte di competenza della Direzione generale, in collaborazione con le Divisioni I e II in coordinamento con le altre Divisioni;

supporto all'individuazione delle priorità della Direzione generale per la definizione degli obiettivi strategici di cui alla direttiva generale del Ministro nonché all'attuazione del programma di Governo;

gestione e aggiornamento delle procedure informatiche e delle banche dati affidati alla Direzione generale, in collaborazione con la Divisione I;

alimentazione ed aggiornamento dei siti internet ed intranet del Ministero, in raccordo con la Direzione generale competente;

supporto al Direttore generale nell'attività di gestione amministrativa e contabile della «Struttura per le crisi d'impresa» di cui all'art. 1, comma 852, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

studi, pareri e proposte di modifica e semplificazione, in collaborazione con la Divisione II, della normativa nella materia della crisi d'impresa, con particolare riguardo alle misure di prevenzione delle crisi;

politiche e programmi di reindustrializzazione e riconversione delle aree e dei settori industriali colpiti da crisi industriale complessa e non complessa, in collegamento con le altre strutture del Ministero e le altre Amministrazioni;

attività amministrativa relativa alla chiusura della gestione del Fondo per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (delibera CIPE 24 aprile 2007, n. 22);

gestione delle risorse di cui all'art. 1, comma 30, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la prosecuzione degli interventi volti alla soluzione delle crisi industriali, consentiti ai sensi del decreto-legge 1º aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181;

segreteria ed attività di supporto tecnico al Nucleo degli esperti di politica industriale di cui all'art. 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140;

partecipazione ai lavori di comitati tecnici, di albi, di commissioni e comitati interministeriali previsti dalle normative ambientali. Partecipazione ai lavori del sistema di certificazione ambientale e rapporti con l'organismo nazionale competente in materia di Ecolabel ed Ecoaudit;

attività di vigilanza e controllo sui consorzi obbligatori per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti e su altri sistemi collettivi ove previsto dalle normative ambientali;

partecipazione ai procedimenti per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA), per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e per la definizione delle migliori tecnologie disponibili (BAT);

partecipazione alle attività connesse con i procedimenti di bonifica e di messa in sicurezza dei siti industriali inquinati.

Divisione V - Politiche europee e aiuti di Stato

programmazione comunitaria e nazionale in riferimento agli interventi per la competitività;

promozione e attuazione, in collaborazione con le altre divisioni, delle iniziative e degli interventi comunitari in materia di politiche industriali orizzontali e settoriali, cooperazione industriale, programmazione comunitaria dei Fondi strutturali, PMI e politiche economiche tariffarie e commerciali;

partecipazione ed attuazione di iniziative di politiche industriali in collaborazione con altri Stati membri dell'UE;

attività relative alla partecipazione al Consiglio competitività formale ed informale e al Comitato direttori generali industria e dei relativi sottogruppi;

attività concernenti la politica europea dello *Small Business Act* per le piccole e medie imprese comprese le attività istituzionali nell'ambito dei programmi finanziati dall'Unione europea;

partecipazione all'elaborazione della normativa comunitaria e nazionale in tema di aiuti di Stato;

rapporti con organismi nazionali e comunitari e con le regioni e gli enti locali in materia di politiche di sviluppo industriale e di aiuti di Stato, in collegamento con le Direzioni generali competenti;

documentazione, analisi e informazione sugli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato e attività inerenti al Sistema di notifica elettronica interattiva degli aiuti di Stato;

attività relative alle richieste di sospensioni e contingenti tariffari (art. 31 del Trattato sul funzionamento dell'UE) di cui alla Comunicazione della commissione UE 2011/C 363/02;

pareri in materia di regimi doganali (trasformazione sotto controllo doganale, traffico di perfezionamento attivo, traffico di perfezionamento passivo) richiesti dall'Agenzia delle dogane;

attività relative alle tematiche industriali dei negoziati in ambito OMC;

tutela della concorrenza nei settori di competenza e relativi rapporti con le istituzioni nazionali e comunitarie;

definizione di proposte e valutazioni di politica industriale connesse alla partecipazione italiana al Patto atlantico, all'Unione europea e agli altri organismi internazionali, in collaborazione con le Divisioni III e X.

Divisione VI - Politiche per le PMI, il movimento cooperativo e le *Start up* innovative. Responsabilità sociale d'impresa e cooperazione industriale internazionale

predisposizione di proposte finalizzate all'attuazione del disegno di legge «Legge annuale PMI» e redazione del «Rapporto annuale sullo stato di avanzamento dello SBA in Italia ed in Europa»;

coordinamento del Tavolo permanente PMI e supporto al Garante per le micro, piccole e medie imprese di cui all'art. 17 della legge 11 novembre 2011, n. 180;

elaborazione ed attuazione di azioni ed interventi a livello nazionale e comunitario per lo sviluppo e la competitività delle piccole e medie imprese e delle imprese artigiane;

politiche per la promozione e la diffusione delle tecnologie abilitanti e per favorire il trasferimento tecnologico tra il mondo della ricerca e le PMI, in collaborazione con la divisione III;

elaborazione e coordinamento di azioni e di interventi, a livello nazionale, comunitario e internazionale, per lo sviluppo e la competitività dei distretti produttivi e delle reti di impresa;

attività di controllo sui Centri di sviluppo dell'imprenditorialità in collaborazione con la Direzione generale competente;

elaborazione e attuazione di azioni ed interventi di sostegno alle *start up* innovative e agli incubatori certificati di cui all'art. 25 del decreto-legge n. 179/2012;

rapporti con l'ISTAT per le attività connesse al monitoraggio e alla valutazione delle misure a sostegno delle *start up* innovative e degli incubatori certificati;

predisposizione della Relazione annuale di monitoraggio e valutazione delle misure a sostegno delle *start up* innovative e degli incubatori certificati di cui all'art. 32 del decreto-legge n. 179/2012;

segretariato del Comitato tecnico per il monitoraggio e la valutazione delle politiche a favore dell'ecosistema delle *start-up* innovative;

segretariato del Comitato tecnico per il rilascio dei nulla-osta alla concessione dei visti *start-up*;

definizione di proposte e valutazioni di politica industriale connesse alla partecipazione italiana all'OCSE e ad altri organismi internazionali;

definizione e attuazione degli accordi di cooperazione industriale bilaterale e attività connesse ai rapporti bilaterali con i Paesi extra UE, ivi incluse le attività di Segretariato dei Comitati congiunti o di altri organismi analoghi creati nell'ambito dei MoU di cooperazione industriale;

partecipazione ai lavori del Comitato investimenti e al Comitato industria, innovazione e imprenditoria e relativi gruppi di lavoro dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE);

gestione e responsabilità del segretariato per il funzionamento del Punto di contatto nazionale di cui all'art. 39 della legge 12 dicembre 2002, n. 273, per la promozione e attuazione delle Linee guida OCSE per le multinazionali in materia di condotta d'impresa responsabile;

politiche, programmi e interventi in materia di responsabilità sociale d'impresa (RSI) e di imprese e diritti umani, nel quadro delle politiche europee e internazionali;

politiche e interventi, anche in collaborazione con le altre Direzioni generali del Ministero competenti e con i Ministeri ed enti pubblici rilevanti, per la promozione e lo sviluppo del sistema cooperativo delle imprese;

promozione di attività di studi e ricerche su temi economici e sociali per lo sviluppo e consolidamento del sistema cooperativo;

Divisione VII - Industria agroalimentare, del *made in Italy* e industrie creative

elaborazione e attuazione di politiche ed interventi per lo sviluppo e la competitività dei settori del *made in Italy*, quali agroalimentare, orafo, carta, legno e arredo, ceramica, tessile, abbigliamento, pelletteria e calzature;

partecipazione all'elaborazione di norme di settore e in materia di etichettatura in sede nazionale, dell'Unione europea e internazionale; rapporti con le altre Amministrazioni e con gli Organismi dell'Unione europea e internazionali attivi nei settori di riferimento;

elaborazione e attuazione di azioni e di interventi per lo sviluppo e la competitività delle industrie dei settori di riferimento;

organizzazione, partecipazione e supporto a tavoli settoriali;

attività di segretariato del Comitato nazionale ceramico di cui all'art. 4 della legge 9 luglio 1990, n. 188;

attività di raccordo con le Camere di commercio industria artigianato e agricoltura per le funzioni trasferite dagli enti soppressi di cui all'allegato 2 al decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78;

autorità competente per l'attuazione dei regolamenti dell'Unione europea nei settori di riferimento e in materia di etichettatura; autorità di vigilanza dei controlli nei settori di riferimento ove previsti dalla normativa dell'Unione europea;

gestione e coordinamento, in collaborazione con la Divisione IV, del punto di contatto per le imprese per le attività di promozione e sostegno al settore agroalimentare, con particolare interesse ai temi di competenza della Direzione generale su eventi nazionali ed internazionali di settore;

raccordo con la competente Direzione sulle questioni attinenti la tutela del consumatore e la normativa tecnica nelle materie d'interesse per settori industriali di riferimento;

promozione di azioni ed interventi per la diffusione e valorizzazione dei marchi di qualità specifici per i comparti dell'industria agro-alimentare e raccordo con il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali per la tutela dei prodotti alimentari tipici e a denominazione di origine;

rapporti con le altre Amministrazioni, con le Associazioni di categoria per i settori industriali di riferimento;

promozione di azioni ed interventi a sostegno dello sviluppo dell'industria creativa - *design*, *entertainment*, cultura, multimedia.

Divisione VIII - Industrie di base, della mobilità e della manifattura avanzata, materie prime e materiali innovativi

elaborazione e attuazione di politiche ed interventi per lo sviluppo e la competitività dei settori di riferimento: chimica, siderurgia e materiali non metalliferi, automotive, cantieristica e altri mezzi di trasporto, elettronica, microelettronica, meccanica, meccatronica e beni strumentali;

analisi e proposte di intervento per lo sviluppo di tecnologie nell'ambito del settore delle costruzioni e delle infrastrutture - bioedilizia, materiali e costruzioni ad impatto zero, domotica, efficienza energetica;

analisi e proposte di intervento nell'ambito dei settori produttivi afferenti al benessere ed alla salute delle persone - tecnologie per la sicurezza dei lavoratori e dei consumatori, biomedicale, farmaceutica, biotecnologie e *e-health*;

analisi e proposte di intervento per lo sviluppo di nuove tecnologie nell'ambito dei processi produttivi - manifattura avanzata, meccanica e meccatronica, industria di precisione e *cross-fertilization* tecnologica;

partecipazione all'elaborazione di norme di settore in sede nazionale, comunitaria e internazionale; rapporti con le altre Amministrazioni e con gli Organismi comunitari e internazionali attivi nei settori di riferimento;

elaborazione e attuazione di azioni e di interventi per lo sviluppo sostenibile e la competitività delle industrie dei settori di riferimento anche in chiave di transizione verso l'economia circolare;

analisi e proposte di intervento sulla filiera produttiva per il riuso ed il riciclo delle materie secondarie e dei rifiuti in collaborazione con la Divisione III;

organizzazione, partecipazione e supporto a tavoli settoriali;

supporto nell'attuazione a livello nazionale dei Piani di azione settoriali varati dalla Commissione europea;

supporto nell'elaborazione di protocolli di intesa e accordi di programma nell'ambito dell'attività di attrazione e promozione degli investimenti delle imprese nei settori di competenza, sugli strumenti previsti dal decreto ministeriale 1° aprile 2015 (accordi di ricerca) e del decreto ministeriale 8 novembre 2016 (contratti di sviluppo), in collaborazione con la Direzione degli incentivi alle imprese e in raccordo con i programmi di intervento e incentivazione europei;

gestione, monitoraggio e verifica degli incentivi per l'acquisto di veicoli a basse emissioni complessive di cui agli articoli da 17-*bis* a 17-*duodecies* del decreto-legge n. 83 del 2012 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 134 del 2012;

partecipazione all'elaborazione delle politiche del Piano nazionale dei trasporti e della logistica, in collaborazione con le altre Amministrazioni competenti;

partecipazione al Comitato tecnico di coordinamento per l'attuazione del regolamento CE n. 1907 del 2006 (REACH) e rapporti con le altre Amministrazioni competenti;

gestione del servizio di assistenza alle imprese sugli obblighi derivanti dall'attuazione del regolamento CE n. 1907 del 2006 (REACH - art. 124 del regolamento);

analisi e monitoraggio delle materie prime, catena di fornitura e logistica per l'importazione;

commissione per il rilascio e la revoca delle autorizzazioni e per la decisione dei reclami di cui all'art. 8 della legge n. 509/93.

Divisione IX - Industrie aerospazio difesa e sicurezza

partecipazione all'elaborazione di norme di settore in sede nazionale, comunitaria e internazionale, rapporti con le altre Amministrazioni e con gli Organismi comunitari e internazionali nei settori di riferimento;

programmazione ed elaborazione di proposte normative a livello nazionale e comunitario per lo sviluppo e la competitività delle industrie dei settori di riferimento anche in raccordo con la Divisione III;

organizzazione, partecipazione e supporto a tavoli settoriali;

programmazione, gestione, controllo e monitoraggio degli interventi finanziari nei settori dell'aerospazio e dell'alta tecnologia per la sicurezza e la difesa;

gestione degli interventi per l'attuazione dei programmi ad alta tecnologia, anche multinazionali, di fornitura e sviluppo per l'Amministrazione della difesa;

definizione di proposte di politica industriale connesse alla partecipazione italiana al Patto atlantico, all'Unione europea e agli altri organismi internazionali, in collaborazione con le Divisioni III e V;

attività relative alla partecipazione italiana agli organismi internazionali operanti in materia di difesa e sicurezza; attività relative a commesse NATO;

collaborazione con le amministrazioni interessate sulle problematiche connesse alla esportazione dei materiali ad elevato contenuto tecnologico, di impiego militare, duale e civile;

predisposizione dell'attività istruttoria preordinata alla partecipazione del Ministro al Consiglio superiore di difesa per le materie di competenza della Direzione;

segreteria del Comitato per lo sviluppo dell'industria aeronautica di cui all'art. 2 della legge 24 dicembre 1985, n. 808.

Direzione generale per la lotta alla contraffazione
Ufficio italiano brevetti e marchi

La Direzione generale per la lotta alla contraffazione - Ufficio italiano brevetti e marchi (UIBM) si articola nelle seguenti 9 Divisioni di livello dirigenziale non generale:

Divisione I - Affari generali e comunicazione

supporto al Direttore generale, in raccordo con la Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio e con gli uffici di diretta collaborazione con il Ministro, con i Sottosegretari di Stato e con l'OIV, per le materie di competenza;

relazioni istituzionali ed esterne, rapporti con l'Ufficio centrale di bilancio e con la Corte dei conti;

individuazione degli indicatori di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa; pianificazione strategica, elaborazione degli obiettivi, attività connesse con il controllo di gestione e con il conto annuale, predisposizione degli elementi per la nota preliminare del progetto di bilancio annuale e pluriennale e per il rendiconto finanziario, predisposizione del *budget* economico della Direzione generale e rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionale; gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie assegnate, proposte per la definizione delle politiche di bilancio;

istruttoria dei contratti di lavoro e valutazione dei dirigenti, conferimento di incarichi, gestione amministrativa del personale, attribuzione di risorse umane, strumentali e finanziarie agli uffici dirigenziali, predisposizione di elementi per la programmazione dei fabbisogni di personale, logistici ed acquisti; individuazione dei bisogni formativi;

comunicazione interna ed esterna, attività connesse al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, adempimenti in tema di prevenzione della corruzione;

supporto al Direttore per gli adempimenti connessi alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

trattazione degli affari generali e di attività specifiche direzionali;

supporto alle Divisioni interessate per la definizione di atti contrattuali con soggetti terzi;

gestione dell'anagrafe delle prestazioni;

rapporti con l'ANAC;

monitoraggio dell'attuazione del programma di Governo e della direttiva generale del Ministro;

supporto al Direttore generale per la programmazione dell'attività direzionale, ivi inclusa la predisposizione delle direttive per l'utilizzo delle risorse finanziarie;

rapporti con l'Ufficio stampa e con l'Ufficio del cerimoniale;

promozione di iniziative pubblicitarie ed editoriali e campagne di informazione;

organizzazione e partecipazione ad eventi istituzionali, seminari e convegni;

redazione del rapporto annuale dell'Ufficio italiano brevetti e marchi.

Divisione II - Affari giuridici e normativi

gestione della documentazione giuridica e normativa;

rapporti con l'Avvocatura dello Stato e con il Consiglio di Stato;

rapporti con l'Ufficio legislativo del Ministero e, per quanto di competenza, con gli altri uffici di diretta collaborazione;

raccordo con la Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio per il contenzioso in materia di personale;

esame dei disegni di legge e di altri atti normativi adottati nelle materie d'interesse della Direzione generale;

predisposizione di schemi di atti normativi e di provvedimenti generali di attuazione di norme legislative e regolamentari;

predisposizione degli elementi di risposta agli atti di sindacato;

elaborazione di studi e ricerche in materia giuridica;

pareri e consulenza giuridica e legislativa sulle tematiche di competenza della Direzione generale;

supporto al Direttore generale per l'esame da un punto di vista giuridico normativo delle varie problematiche inerenti la proprietà industriale e la lotta alla contraffazione;

monitoraggio ed analisi di norme comunitarie, nazionali e regionali;

monitoraggio ed analisi del contenzioso nazionale, comunitario ed internazionale;

monitoraggio ed analisi dei lavori parlamentari nazionali e comunitari;

definizione delle linee guida per l'esame delle domande di titoli di proprietà industriale, in raccordo con le Divisioni competenti e predisposizione degli atti di emanazione;

supporto e segreteria della Commissione dei ricorsi contro i provvedimenti dell'Ufficio italiano brevetti e marchi;

redazione del massimario delle sentenze della Commissione dei ricorsi;

gestione del procedimento di opposizione al rilascio di registrazione di marchi nazionali e internazionali (gestione e coordinamento dell'istruttoria degli atti di opposizione; attività di assistenza e di informazione all'utenza; predisposizione dei provvedimenti definitivi di estinzione della procedura di opposizione; coordinamento delle attività degli esaminatori).

Divisione III - Politiche per la lotta alla contraffazione

indirizzi e promozione in materia di politiche per la lotta alla contraffazione;

rapporti con gli uffici di diretta collaborazione del Ministro, con i Vice Ministri, con i Sottosegretari di Stato e con il Segretario generale per le tematiche inerenti la lotta alla contraffazione;

promozione di regole, strumenti e strutture che favoriscono le condizioni per una corretta competizione commerciale;

elaborazione di azioni, piani e strategie integrate tra tutti i soggetti pubblici e privati che svolgono un ruolo nella lotta alla contraffazione;

attività di raccordo con le altre Direzioni generali del Ministero;

rapporti con gli organismi internazionali e comunitari per le materie di competenza e partecipazione ai lavori delle commissioni previste da accordi internazionali nonché ai gruppi tecnici di lavoro;

partecipazione alle manifestazioni promosse in ambito nazionale, comunitario ed internazionale;

attività di raccordo con le altre Divisioni della Direzione generale in materia di proprietà industriale;

supporto tecnico e segretariato del Consiglio nazionale anticontraffazione;

promozione tavoli di lavoro e protocolli di intesa con soggetti istituzionali;

raccordo con le Forze di polizia, con l'Agenzia delle dogane, con le agenzie internazionali pubbliche e private e con altre amministrazioni pubbliche ed enti impegnati nella lotta alla contraffazione;

sistema informativo per la raccolta dei dati in possesso delle autorità competenti in materia di lotta alla contraffazione e gestione della banca dati;

analisi ed elaborazione dei dati in possesso delle Associazioni di categoria e delle imprese;

supporto tecnico all'elaborazione dei piani strategici per la lotta alla contraffazione;

analisi e predisposizione di rapporti sull'andamento del fenomeno ed elaborazioni statistiche;

redazione del rapporto annuale sull'attività della lotta alla contraffazione;

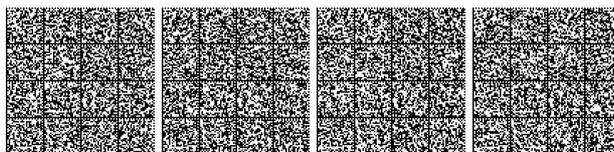
partecipazione a Gruppi di lavoro tematici;

monitoraggio sistemi e metodi anticontraffazione, ivi inclusa la tracciabilità dei prodotti;

Osservatorio nazionale sulla lotta alla contraffazione.

Divisione IV - Assistenza alle imprese per la lotta alla contraffazione, promozione della proprietà industriale e affari internazionali

assistenza e supporto alle imprese all'estero, anche tramite servizi specialistici dedicati;

esercizio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e valutazione degli uffici di consulenza e monitoraggio per la tutela del marchio e delle indicazioni di origine e per l'assistenza legale alle imprese nella registrazione dei marchi e dei brevetti e nel contrasto alla contraffazione e alla concorrenza sleale, ai sensi dell'art. 4, comma 74, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, in raccordo con la Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi;

ricezione delle segnalazioni presentate dalle imprese ed analisi ed approfondimento dei casi specifici;

azioni volte a tutelare le imprese contro le pratiche commerciali sleali;

attivazione organismi internazionali su casi specifici;

linea diretta dedicata alla lotta alla contraffazione e indirizzo di posta elettronica;

promozione tavoli di lavoro e protocolli di intesa con le associazioni di categoria;

attività di indirizzo e coordinamento con il sistema camerale in tema di lotta alla contraffazione;

programmazione ed attuazione di iniziative tendenti a promuovere, sviluppare e diffondere la conoscenza e l'uso della proprietà industriale;

supporto alla definizione delle politiche per il sostegno e promozione della competitività e del *made in Italy* relativamente alla proprietà industriale;

supporto alle politiche per favorire l'innovazione delle imprese e il trasferimento delle tecnologie alle piccole e medie imprese e rapporti con la Conferenza dei rettori delle università italiane, con le Università ed i centri di ricerca;

rapporti con l'Unione europea, con l'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale, con l'UPOV, con l'OCSE ed il WTO, con l'EPO, con l'EUIPO e con l'OCVV;

predisposizione, implementazione e gestione degli accordi e dei piani di cooperazione con gli organismi comunitari ed internazionali e gli altri uffici brevetti e marchi nazionali;

partecipazione ai lavori delle commissioni miste previste dagli accordi internazionali;

rapporti con il servizio «Brevetti e proprietà intellettuale» del Ministero della difesa per quanto concerne:

gestione ed attuazione di accordi internazionali della difesa concernenti la proprietà intellettuale;

elaborazione, negoziazione e gestione degli accordi bilaterali intergovernativi per la protezione della proprietà intellettuale nell'ambito della cooperazione tecnico-militare internazionale.

Divisione V - Servizi per l'utenza

gestione dell'archivio generale, della documentazione brevettuale, delle domande depositate, delle domande definite e dei titoli concessi e registrati;

protocollo e spedizione;

depositi postali;

conservazione e gestione dei pubblici registri delle domande, dei titoli concessi o registrati, degli attestati. Conservazione dei supporti ottici delle banche dati brevettuali;

applicazione delle norme di sicurezza sulla ricezione e conservazione delle domande di brevetto o di registrazione e sui relativi titoli di concessione e sulla conservazione dei supporti magnetici ed ottici contenenti documentazione brevettuale;

gestione della sala pubblico e del servizio di riproduzione documentale e di rilascio delle copie;

scambio di pubblicazioni con altri uffici brevetti nazionali ed internazionali;

rapporti con il sistema delle Camere di commercio e relativa attività amministrativa;

rapporti con organismi nazionali, comunitari ed internazionali ai fini della diffusione dell'informazione brevettuale;

coordinamento della rete nazionale delle Biblioteche brevettuali (*Patent Librery*) e dei Punti di informazione brevetti (*Patent Information Point*);

gestione del *Call center* UIBM;

gestione del conto corrente postale intestato all'UIBM e relativa rendicontazione alla Ragioneria provinciale dello Stato;

rapporti con il Servizio «Brevetti e proprietà intellettuale» del Ministero della difesa per quanto concerne:

predisposizione e gestione degli atti brevettuali, vincoli al segreto ed espropriazioni di brevetti interessanti la difesa;

predisposizione e gestione degli atti brevettuali classificati;

autorizzazione a depositare all'estero domande di brevetto.

rapporti con l'Ufficio relazioni con il pubblico;

alimentazione ed aggiornamento del sito internet dell'UIBM e dei siti internet ed intranet del Ministero, questi ultimi in raccordo con la Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio.

Divisione VI - Gestione informatica

creazione e gestione di banche dati e diffusione delle informazioni brevettuali con particolare riferimento all'aggiornamento sullo stato della tecnica;

gestione del sistema informatico dell'UIBM, in raccordo con la Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio;

studi di fattibilità e redazione dei capitolati tecnici di gara relativi al sistema informatico dell'UIBM, in raccordo con la Divisione I;

ricognizione delle richieste di beni e servizi informatici provenienti dalle Divisioni della Direzione generale;

realizzazione di applicazioni innovative in raccordo con le Divisioni interessate;

rapporti con l'Ufficio europeo dei brevetti;

rapporti con altri uffici nazionali brevetti e marchi;

supporto dell'informazione brevettuale su rete informatica;

supporto al Direttore generale per le attività in materia di informatizzazione della Direzione generale;

servizio di digitazione dati;

elaborazione di statistiche;

attuazione dei progetti di competenza all'interno del piano di cooperazione con l'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale.

Divisione VII - Brevetti nazionali, europei e domande internazionali di brevetto

esame preliminare e classificazione delle domande di brevetto per invenzione industriale da inviare all'Ufficio europeo dei brevetti per la ricerca di anteriorità;

rapporti con l'Ufficio europeo dei brevetti per l'effettuazione della ricerca di anteriorità e gestione del rapporto ricevuto;

esame sostanziale delle domande di brevetto per invenzione industriale e concessione o rigetto del brevetto;

ricezione delle domande di certificato di protezione complementare relative a prodotti medicinali e fitosanitari. Esame delle domande, concessione o rigetto dei certificati relativi;

classificazione, esame delle domande di brevetto per modello di utilità e concessione dei brevetti relativi o rigetto delle domande;

ricezione, esame delle domande e registrazione delle topografie di prodotti a semiconduttori;

ricezione delle domande di privativa per nuove varietà vegetali e concessione delle relative privative o rifiuto delle domande;

rapporti con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ai fini dell'esame tecnico delle domande di nuove varietà vegetali;

ricezione delle domande di nuove varietà vegetali comunitarie e invio all'Ufficio comunitario per le varietà vegetali;

rapporti con i Ministeri della salute, dell'ambiente e con altri organismi nazionali, per le materie di competenza;

rapporti con gli organismi comunitari ed internazionali per le materie di competenza;

partecipazione ai gruppi tecnici di lavoro ed alle manifestazioni promosse in ambito nazionale comunitario ed internazionale per le materie di competenza;

elaborazione delle linee guida per l'esame delle domande di brevetto;

attività di raccordo con l'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione per le materie di competenza;

gestione programmi di sviluppo in tema di brevetti;

rapporti con il servizio «Brevetti e proprietà intellettuale» del Ministero della difesa per quanto concerne l'informazione tecnico-brevettuale specifica ai settori industriali della difesa, a tecnologia avanzata;

ricezione ed esame formale delle domande internazionali di brevetto ai sensi del Trattato di cooperazione in materia di brevetti (PCT) ed adempimenti conseguenti;

ricezione ed esame formale delle domande di brevetto europeo ed adempimenti conseguenti;

ricezione, esame formale delle traduzioni in italiano delle rivendicazioni delle domande di brevetto europeo;

ricezione, esame formale e registrazione delle traduzioni in italiano del testo dei brevetti europei concessi;

ricezione ed esame delle domande di brevetto europeo delle quali è richiesta la trasformazione in domande di brevetto nazionale.

Divisione VIII - Marchi, disegni e modelli

esame formale e di merito delle domande di registrazione per marchi nazionali d'impresa; concessione delle registrazioni o rifiuto delle domande;

concessione della protezione temporanea ai nuovi marchi apposti su prodotti esposti in manifestazioni fieristiche o mostre;

esame formale e di merito delle domande di registrazione internazionali per marchi di impresa, inoltro all'OMPI di Ginevra e relativa classificazione;

aggiornamento della Classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi ai fini della registrazione dei marchi;

annotazioni di atti concernenti le domande di registrazione;

rinnovo dei marchi nazionali e internazionali;

ricezione e trasmissione all'Ufficio dell'Unione europea per la Proprietà intellettuale delle domande di marchio comunitario;

ricezione, esame formale e di conformità delle domande di marchio comunitario da trasformare in domande di marchio nazionale;

tutela internazionale delle denominazioni di origine e tipiche dei prodotti agricoli, industriali e dell'artigianato;

esame delle domande di registrazione internazionale di denominazione di origine e tipiche italiane;

esame delle domande di estensioni territoriali posteriori alla registrazione internazionale;

classificazione, esame formale e tecnico delle domande di registrazione per disegni e modelli; concessione delle registrazioni o rifiuto delle domande;

aggiornamento della Classificazione di Locarno dei disegni e modelli industriali e rapporti con l'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale;

ricezione, esame e trasmissione delle domande di disegno e modello internazionale all'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale;

esame dei disegni e modelli internazionali registrati con validità in Italia;

disegni e modelli comunitari e invio all'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale;

rapporti con gli Organismi internazionali e comunitari per le materie di competenza;

partecipazione ai gruppi tecnici di lavoro ed alle manifestazioni promosse in ambito nazionale comunitario ed internazionale;

elaborazione delle linee guida per l'esame delle domande di marchi, di disegni e modelli;

attuazione dei progetti di competenza all'interno del piano di cooperazione con l'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale;

gestione programmi di sviluppo in tema di marchi, disegni e modelli.

Divisione IX - Trascrizioni, annotazioni e registrazione dei diritti e delle tasse sui titoli della proprietà industriale

bollettino dei brevetti, dei marchi e dei disegni;

trascrizioni di atti concernenti brevetti, marchi e disegni;

rapporti con l'Agenzia delle entrate e svolgimento delle attività di competenza;

annotazioni di atti concernenti brevetti, marchi e disegni;

registrazione dei pagamenti delle tasse e dei diritti relativi ai titoli della proprietà industriale;

autorizzazione al rimborso di tasse e diritti;

trascrizioni e annotazioni relative a marchi internazionali;

rilascio di certificazioni;

tenuta del Registro italiano dei brevetti europei e del Registro dei brevetti comunitari;

gestione dell'Albo dei consulenti in proprietà industriale e dell'esame di abilitazione; rapporti con l'Ordine dei consulenti in proprietà industriale;

esame di abilitazione a mandatario europeo (EQE);

rapporti con gli Organismi internazionali per le materie di competenza e partecipazione a gruppi tecnici di lavoro;

concessione di licenze obbligatorie e di licenze speciali.

Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica

La Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica si articola nelle seguenti 15 Divisioni di livello dirigenziale non generale:

Divisione I - Affari generali e iniziative editoriali

Supporto al Direttore generale, in raccordo con la Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio e con gli uffici di diretta collaborazione con il Ministro, con i Sottosegretari di Stato, con il Segretariato generale e con l'OIV, per quanto di competenza, in materia di:

relazioni istituzionali ed esterne, rapporti con l'Ufficio centrale di bilancio e con la Corte dei conti;

individuazione degli indicatori di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;

pianificazione strategica, elaborazione degli obiettivi, attività connesse con il controllo di gestione e con il conto annuale;

definizione della nota preliminare del progetto di bilancio annuale, predisposizione degli elementi per la nota preliminare del progetto di bilancio annuale e pluriennale e predisposizione del rendiconto finanziario per quanto di competenza della Direzione generale;

politiche di bilancio, predisposizione del *budget* economico della Direzione generale e rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionale;

supporto al Direttore generale per le attività in materia di pianificazione strategica;

gestione e aggiornamento procedure informatiche e banche dati;

coordinamento delle politiche di bilancio della Direzione generale e supporto alla gestione dei capitoli di bilancio delegati ai titolari degli uffici;

supporto alle Divisioni interessate per la definizione di atti contrattuali con soggetti terzi;

stipula e gestione di convenzioni con enti e soggetti esterni;

monitoraggio dell'attuazione del programma di Governo e della direttiva generale del Ministro;

supporto al direttore generale per la programmazione dell'attività direzionale, ivi inclusa la predisposizione delle direttive per l'utilizzo delle risorse finanziarie;

comunicazione interna ed esterna, attività connesse al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, adempimenti in tema di prevenzione della corruzione;

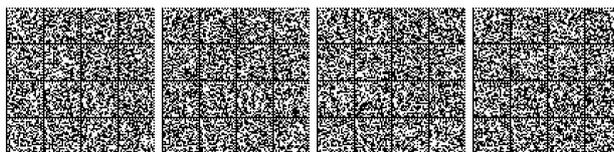
monitoraggio e analisi dei costi di funzionamento della Direzione ed eventuali azioni correttive, in raccordo con la Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio;

gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie assegnate, proposte per la definizione delle politiche di bilancio;

attività di economato e contrattualistica, missioni del personale;

contratti per il trattamento economico e valutazione dei dirigenti; conferimento di incarichi; gestione amministrativa del personale, telelavoro e *part-time*; attribuzione di risorse umane, strumentali e finanziarie agli uffici dirigenziali, predisposizione di elementi per la programmazione dei fabbisogni di personale, logistici ed acquisti; individuazione dei bisogni formativi;

ricognizione delle esigenze informatiche della Direzione ai fini della programmazione dei fabbisogni, dell'acquisizione di beni e servizi e della gestione da parte della Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio e collaborazione con la medesima Direzione generale per l'implementazione e la conduzione di sistemi informativi dedicati;

protocollo informatico ed archivio centralizzato della Direzione generale;

anagrafe delle prestazioni, del protocollo unificato e dell'archivio;

rapporti con la redazione intranet ed internet, con l'URP e con l'Ufficio stampa;

supporto al Direttore per gli adempimenti connessi alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

gestione stralcio degli interventi per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità a favore del settore fieristico;

predisposizione del Quaderno informativo e promozione di iniziative editoriali e campagne di informazione e organizzazione e partecipazione ad eventi istituzionali, seminari e convegni.

Divisione II - Affari giuridici e normativi

Supporto al Direttore generale, in raccordo con gli uffici di diretta collaborazione con il Ministro, con i Sottosegretari di Stato e con il Segretariato generale, per quanto di competenza, in materia di:

trattazione, nelle materie di competenza della Direzione generale, in raccordo con la divisione competente per materia, dei ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica e dei ricorsi giurisdizionali, salvo che sia diversamente previsto, e dei ricorsi gerarchici;

rapporti con il Consiglio di Stato e l'Avvocatura dello Stato;

coordinamento delle divisioni competenti per materia della Direzione generale e predisposizione di elementi di risposta della Direzione medesima a richieste di esprimere parere su atti normativi;

coordinamento delle divisioni competenti per materia della Direzione generale e predisposizione di elementi di risposta della Direzione medesima ad atti di sindacato ispettivo;

coordinamento delle divisioni competenti per materia nell'analisi e nel monitoraggio della normativa nazionale, europea e regionale;

rapporti con l'Ufficio legislativo del Ministero.

Divisione III - Sistema camerale

disciplina in materia di ordinamento delle Camere di commercio, loro unioni, centri esteri, aziende speciali e connessa attività di vigilanza per gli aspetti di competenza;

tenuta dell'Elenco dei Segretari generali delle Camere di Commercio, attività connesse all'iscrizione nell'elenco e segreteria della Commissione di selezione;

attività relative alla composizione dei Consigli camerali e alla nomina dei rappresentanti ministeriali nei Collegi dei revisori dei conti delle Camere di commercio, loro aziende speciali, unioni e centri esteri, nonché dei conservatori del registro delle imprese;

normativa in materia di Borse merci e relativa attività amministrativa;

determinazione del diritto annuale e della quota relativa al fondo perequativo;

determinazione dei diritti di segreteria e delle tariffe relative ai servizi camerali;

vigilanza sull'Unione italiana delle Camere di commercio e svolgimento di attività di interesse comune con l'Unioncamere;

predisposizione della relazione generale al Parlamento sull'attività delle Camere di commercio;

disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio, loro aziende speciali, unioni regionali ed attività connessa;

gestione del fondo intercamerale di cui alla legge n. 557 del 1971.

Divisione IV - Promozione della concorrenza e semplificazioni per le imprese

elaborazione di proposte in materia di disciplina della concorrenza e connessi rapporti istituzionali con l'Autorità della concorrenza e del mercato;

supporto all'iniziativa normativa del Ministero in materia di liberalizzazioni e di semplificazione per le imprese e di requisiti per l'esercizio di attività economiche nei settori del commercio, dell'artigianato e dei servizi, anche ai fini della predisposizione del disegno di legge annuale per la concorrenza;

promozione e gestione delle politiche per la concorrenza anche per gli aspetti connessi alla regolamentazione di singoli settori economici e di categorie professionali;

politiche di promozione delle dinamiche di mercato concorrenziali;

promozione della concorrenza nel settore del commercio e dei servizi ed elaborazione di proposte normative, anche nell'ambito dell'Osservatorio nazionale del commercio;

valutazione ed esame delle indagini e delle segnalazioni formulate dall'Autorità garante per la concorrenza ed il mercato ed istruttoria delle eventuali decisioni da assumere;

confronto ed elaborazione di indirizzi e strategie comuni con le regioni nel campo della regolazione dei mercati e delle attività economiche, ivi comprese le attività commerciali e i connessi rapporti con comuni e regioni;

concorso alla disciplina in materia di nuove forme di distribuzione commerciale e di commercio elettronico;

accreditamento degli Sportelli unici per le attività produttive e delle Agenzie per le imprese ed eventuali attività in materia di registro informatico degli adempimenti amministrativi delle imprese;

studi e supporto ai fini delle iniziative di coordinamento per la valorizzazione e armonizzazione del sistema fieristico nazionale.

Divisione V - Progetti per i consumatori. Monitoraggio dei prezzi e statistiche sul commercio e sul terziario

gestione dei fondi provenienti dalle sanzioni irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato e dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed i servizi idrici e predisposizione delle linee progettuali di intervento;

attività istruttoria delle iniziative a vantaggio dei consumatori, concessione, erogazione e controllo sulle iniziative finanziate;

predisposizione della relazione annuale alle Commissioni parlamentari competenti;

analisi congiunturali e strutturali dell'andamento di prezzi e tariffe;

supporto all'attività del Garante per la sorveglianza dei prezzi e indagini e analisi settoriali sui processi di formazione dei prezzi e delle tariffe e delle condizioni di offerta di beni e servizi, anche mirati alle funzioni di segnalazione di anomalie alle Autorità dotate di poteri di intervento sul mercato;

organizzazione e gestione dell'Osservatorio prezzi e tariffe;

sviluppo e gestione del sistema dedicato alla raccolta ed alla pubblicazione dei prezzi praticati dei carburanti realizzato in attuazione dell'art. 51 della legge n. 99 del 2009, nonché attuazione delle altre misure relative alla conoscibilità dei prezzi dei carburanti;

raccordo con altri soggetti e istituzioni per lo scambio dei dati e la collaborazione in materia di prezzi;

studi e statistiche sulle caratteristiche dell'apparato distributivo dei mercati, delle imprese e delle attività commerciali anche ai fini della definizione delle politiche in materia di attività commerciale;

supporto all'Osservatorio nazionale del commercio e raccordo con l'attività di regioni e comuni;

studi e statistiche sui servizi;

coordinamento delle fonti informative e statistiche della Direzione, raccolta e predisposizione di studi e dossier tematici.

Divisione VI - Registro imprese, professioni ausiliarie del commercio e artigiane e riconoscimento titoli professionali

disciplina in materia di registro delle imprese, del REA e del registro informatico dei protesti;

disciplina in materia di fascicolo informatico di impresa;

attività ispettiva e vigilanza in materia di registro delle imprese e del REA;

accertamento dei requisiti delle società per l'esercizio di attività di emissione di buoni pasto e per l'esercizio dei magazzini generali e depositi franchi;

disciplina e contenzioso relativo agli ausiliari del commercio iscritti nel registro delle imprese e nei residuali albi e ruoli tenuti dalle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

disciplina e tenuta dell'indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata di professionisti ed imprese INI PEC;

elaborazione di proposte normative in materia di servizi e di attività professionali, con particolare riferimento agli aspetti di promozione della concorrenza;

disciplina in materia di attività imprenditoriali regolamentate;

iniziative per lo sviluppo concorrenziale del settore dei servizi;

riconoscimento dei titoli professionali conseguiti all'estero e valutazione preventiva della dichiarazione di prestazione temporanea, nelle materie di competenza del Ministero non diversamente attribuite;

rilascio del certificato CE previsto dagli articoli 8 e 16 della direttiva 36/2005/CE ai cittadini italiani per l'esercizio dell'attività nei Paesi UE/SEE e Confederazione elvetica;

monitoraggio delle legislazioni nazionali e regionali concernenti la regolazione del settore dei servizi e delle professioni;

elaborazione di indirizzi in materia di artigianato, con riferimento esclusivo alle disposizioni di pertinenza statale.

Divisione VII - Qualità dei prodotti e dei servizi e professioni non organizzate in ordini o collegi - Sicurezza e conformità dei prodotti

studio e analisi in materia di certificazione ed attestazione della qualità di prodotti e servizi e di carte di qualità dei servizi pubblici;

attività concernenti l'informazione al consumatore in materia di emissioni di C02 di autoveicoli e rapporti con le altre Amministrazioni interessate;

tenuta dell'elenco delle associazioni delle professioni non organizzate in ordini o collegi;

monitoraggio e pubblicazione dei marchi ed altri attestati di qualità dei servizi;

attività di promozione e di informazione sulla qualità e sull'etichettatura dei prodotti;

vigilanza del mercato ai sensi del regolamento UE 765/2008 e decisione UE 768/2008 relativamente ai prodotti ricadenti nelle direttive di competenza del Ministero e attività amministrativa restrittiva dell'offerta tesa a garantire la circolazione di soli prodotti sicuri;

cooperazione e contatti con le Amministrazioni, istituzioni pubbliche e sistema camerale, per la gestione di piani di sorveglianza, nonché con gli organismi di valutazione della conformità;

organizzazione e gestione della Conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 106 del Codice del consumo (decreto legislativo n. 206/2005);

gestione del sistema di informazione rapido scambio europeo RAPEX e del sistema di informazione e comunicazione in materia di sorveglianza del mercato ICSMS.

Divisione VIII - Servizi assicurativi

politiche nel settore delle assicurazioni e rapporti con l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (IVASS) e vigilanza su alcuni Fondi di garanzia gestiti dalla Concessionaria servizi assicurativi pubblici (CONSAP S.p.a.) nel settore assicurativo;

gestione ed organizzazione delle iniziative a vantaggio dei consumatori in materia di assicurazioni in collaborazione con l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (IVASS);

promozione della concorrenza e della tutela dei diritti dei consumatori in materia di assicurazioni, con particolare riferimento alla RC Auto;

supporto all'iniziativa normativa del Ministero nell'ambito delle politiche di liberalizzazioni e concorrenza in materia di assicurazioni, anche ai fini della predisposizione del disegno di legge annuale per la concorrenza;

elaborazione normativa e attività connesse all'attuazione della disciplina europea, del Codice delle assicurazioni private e della regolamentazione di settore;

questioni generali in materia di responsabilità civile veicoli e natanti;

revoca, commissariamento e liquidazione coatta amministrativa delle imprese di assicurazione.

Divisione IX - Politiche europee ed internazionali e cooperazione amministrativa europea

rapporti istituzionali con gli organismi e gli Stati membri dell'Unione europea, con l'OCSE e altre organizzazioni internazionali, nelle materie di competenza della Direzione e con la collaborazione delle Divisioni competenti per materia;

partecipazione alla elaborazione delle politiche della concorrenza e dei consumatori in ambito europeo in collaborazione con le Divisioni competenti per materia;

preparazione e supporto al coordinamento dei lavori per i Consigli dei Ministri dell'Unione europea nelle materie di competenza della Direzione;

istruttoria e predisposizione dei contributi della Direzione in relazione agli obblighi informativi del Governo nei confronti del Parlamento, connessi alla partecipazione dell'Italia all'Unione europea;

predisposizione, negoziazione ed applicazione di accordi internazionali nelle materie di competenza della Direzione;

Ufficio unico di collegamento responsabile dell'applicazione del regolamento (CE) n. 2006/2004 nei confronti di tutte le Autorità competenti e nei rapporti con la Commissione europea e gestione della rete europea CPS di rilevazione dei casi di violazione transfrontaliera;

esercizio delle funzioni di Autorità competente, attribuite al Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'art. 3, lettera *d)* del regolamento (CE) n. 2006/2004;

attività amministrativa connessa alle funzioni di Centro nazionale della rete europea per i consumatori (ECC-NET).

Divisione X - Manifestazioni a premio

definizione di iniziative di regolamentazione delle manifestazioni a premio;

esercizio delle funzioni amministrative relative alla gestione delle comunicazioni e cauzioni relative alle manifestazioni a premio;

funzioni di vigilanza e controllo, anche di natura ispettiva e sanzionatoria, rapporti con gli uffici di altre Amministrazioni e gestione del contenzioso giurisdizionale in materia.

Divisione XI - Politiche e normativa per i consumatori

proposta ed elaborazione della normativa in materia di tutela del consumatore, anche di recepimento di direttive europee;

attività connesse all'attuazione del Codice del consumo;

problematiche generali inerenti agli interessi economici e ai diritti dei consumatori e connessi rapporti con regioni, enti locali, Camere di commercio ed altre amministrazioni centrali;

tenuta dell'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti e gestione dei relativi procedimenti amministrativi;

gestione del contenzioso giurisdizionale e amministrativo in materia di tutela del consumatore e relativi rapporti con l'Avvocatura dello Stato;

adempimenti in materia di organi responsabili per la soluzione extragiudiziale delle controversie nonché di rete europea degli organi nazionali per la risoluzione extragiudiziale delle controversie anche alla luce delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 6 agosto 2015, n. 130, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2013/11/UE sulla risoluzione alternativa delle controversie dei consumatori (c.d. Direttiva sull'ADR per i consumatori);

risposte ai quesiti e alle segnalazioni dei consumatori e/o imprese, in collegamento con gli uffici competenti e relativo monitoraggio, nonché connessi rapporti con l'Ufficio relazioni con il pubblico del Ministero.

Divisione XII - Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti (CNCU)

attività di supporto e segreteria tecnico-organizzativa del CNCU e del Comitato permanente;

attività relative all'esecuzione delle decisioni e delle iniziative promozionali del CNCU;

gestione amministrativa e contabile;

rapporti con le associazioni dei consumatori;

rapporti con organi istituzionali, amministrazioni centrali, regioni ed enti locali, e associazioni imprenditoriali;

organizzazione dell'annuale sessione programmatica con le regioni.

Divisione XIII - Normativa tecnica

partecipazione al processo normativo comunitario e nazionale relativo alle direttive europee di prodotto di competenza esclusiva del Ministero e collaborazione con altre Amministrazioni per quelle di competenza concorrente;

rapporti con gli enti di normazione nazionali UNI, CEI e connessa vigilanza;

rapporti con enti di normazione comunitari ed internazionali per la predisposizione, aggiornamento e modifica delle norme tecniche per la certificazione di prodotti ed impianti e relativa pubblicazione;

Unità centrale di notifica per le norme e regole tecniche e TBT, procedure di informazione e notifica delle norme e regole tecniche (direttiva 2015/1535/UE ed Accordo Uruguay Round -WTO -TBT);

rapporti con le Amministrazioni e le istituzioni europee ed internazionali coinvolte nella materia e gestione delle procedure di infrazione;

informazione e notifica di norme e regole tecniche nell'ambito del PCP (Punto contatto prodotti);

Punto di contatto nazionale per i prodotti da costruzione ai sensi del regolamento UE n. 305/2011;

attività di controllo connessa alla sicurezza degli impianti civili ed industriali ad esclusione dei profili di sicurezza sul lavoro e di quelli di competenza di altre Amministrazioni;

vigilanza sui soggetti abilitati nei settori di competenza della Divisione.

Divisione XIV - Organismi notificati e sistemi di accreditamento

disciplina della certificazione CE relativa ai prodotti di competenza del Ministero;

disciplina dell'accreditamento degli organismi di valutazione della conformità e dei laboratori di prova;

rapporti con enti, associazioni, autorità nazionali, comunitarie ed internazionali, amministrazioni, enti di normalizzazione tecnica nelle materie della certificazione e dell'accreditamento;

esercizio delle funzioni amministrative connesse e conseguenti al procedimento di accreditamento a fini di notifica degli organismi di valutazione della conformità;

esercizio delle funzioni tecnico-amministrative non fondate sull'accreditamento a fini di notifica degli organismi di valutazione della conformità;

Punto di contatto nazionale in qualità di Autorità notificante nell'ambito del sistema informativo comunitario NANDO (*New Approach Notified and Designated Organisations*);

sorveglianza su Accredia - Organismo unico nazionale di accreditamento - e supporto alla relativa Commissione interministeriale di sorveglianza;

vigilanza, per la parte non attribuita ad Accredia, sugli organismi di valutazione di conformità e i laboratori di prova notificati per le direttive prodotti;

tenuta dell'elenco gestione dati e monitoraggio degli Organismi di valutazione della conformità.

Divisione XV - Strumenti di misura e metalli preziosi

attività tecnico-amministrativa relativa ai procedimenti di accertamento della conformità di strumenti metrici secondo la normativa nazionale e comunitaria (Direttive MID e NAWI);

attività relative al Sistema internazionale di misura ed al Sistema nazionale di taratura;

attività relativa all'emissibilità di monete in metallo prezioso coniate dall'IPZS;

attività tecnico-amministrativa per laboratori di prove metrologiche;

attività tecnico-amministrativa di vigilanza e controllo relativamente agli apparecchi di controllo nel settore dei trasporti su strada;

rapporti con gli istituti metrologici primari e attività di supporto tecnico-organizzativo per lo svolgimento delle competenze della Direzione nel settore metrologico;

rapporti istituzionali in materia di metrologia con gli Organismi nazionali, l'Unione europea, gli Organismi internazionali ed europei;

attività normativa e di indirizzo in materia di servizi metrici e del saggio dei metalli preziosi.

Direzione generale per la politica commerciale internazionale

La Direzione generale per la politica commerciale internazionale si articola nelle seguenti 6 Divisioni di livello dirigenziale non generale:

Divisione I - Commercio estero e sviluppo; affari generali

partecipazione alla definizione del sistema europeo delle preferenze generalizzate (SPG) e dei suoi meccanismi di gestione; trasposizione e gestione delle misure nella normativa nazionale, con particolare riferimento al ripristino dei dazi doganali;

rapporti bilaterali dell'Italia con i Paesi meno avanzati (PMA) come individuati dall'ONU, per tutte le materie economiche-commerciali compresa l'attrazione di risorse dall'estero;

contributo alla negoziazione in ambito UE e alla implementazione degli Accordi EPA (*European Partnership Agreement*) con i Paesi di competenza;

problematiche concernenti il commercio estero nelle competenti sedi internazionali dello sviluppo (UNCTAD, UNIDO, FAO, ecc.);

partecipazione alla definizione della posizione europea concernente i negoziati e i meccanismi di gestione degli accordi mondiali sui prodotti di base e la loro attuazione sul piano interno;

gestione e segreteria dell'Osservatorio delle materie prime;

Supporto al direttore generale, in raccordo con la Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio e con gli uffici di diretta collaborazione con il Ministro, con i Sottosegretari di Stato, con il Segretariato generale e con l'OIV, per quanto di competenza, in materia di:

relazioni istituzionali ed esterne, rapporti con l'Ufficio centrale di bilancio, con la Corte dei conti, il Consiglio di Stato e l'Avvocatura dello Stato;

individuazione degli indicatori di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa; pianificazione strategica, elaborazione degli obiettivi, attività connesse con il controllo di gestione e con il conto annuale, predisposizione degli elementi per la nota preliminare del progetto di bilancio annuale e pluriennale e per il rendiconto finanziario, predisposizione del budget economico della Direzione generale e rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionale; gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie assegnate, proposte per la definizione delle politiche di bilancio;

coordinamento giuridico-amministrativo della direzione, monitoraggio del contenzioso della direzione, supporto e coordinamento delle divisioni competenti per materia nell'analisi e nel monitoraggio degli atti normativi nazionali e della normativa europea e dei relativi adempimenti attuativi, nella predisposizione di proposte normative e di elementi di risposta agli atti di sindacato ispettivo e ai ricorsi, predisposizione di elementi per le sedute di organismi istituzionali;

istruttoria dei contratti di lavoro e valutazione dei dirigenti, conferimento di incarichi, gestione amministrativa del personale, attribuzione di risorse umane, strumentali e finanziarie agli uffici dirigenziali, predisposizione di elementi per la programmazione dei fabbisogni di personale, logistici ed acquisti; individuazione dei bisogni formativi;

ricognizione delle esigenze informatiche della Direzione generale ai fini della programmazione dei fabbisogni, dell'acquisizione di beni e servizi e della gestione da parte della Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio e supporto alla medesima Direzione generale per l'implementazione e la conduzione di sistemi informativi dedicati;

comunicazione interna ed esterna, rapporti con la redazione intranet ed internet e con l'URP, attività connesse al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, adempimenti in tema di prevenzione della corruzione;

coordinamento delle fonti informative e statistiche della direzione, raccolta e predisposizione di studi e *dossier* tematici;

supporto al Direttore per gli adempimenti connessi alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

trattazione degli affari generali e di attività specifiche direzionali.

Divisione II - Importazione ed esportazione dei prodotti agricoli

rilascio dei titoli di importazione e di esportazione dei prodotti agricoli e gestione delle relative cauzioni;

concorso all'elaborazione, in sede europea, della politica agricola comune limitatamente agli aspetti relativi agli scambi con l'estero e agli strumenti per la loro gestione;

attuazione della normativa europea sul piano nazionale;

gestione dei contingenti tariffari, anche attraverso la piattaforma informatica della Commissione europea *Away portal*;

attuazione del sistema di Interoperabilità per il rilascio dei titoli di importazione e di esportazione in formato elettronico, nell'ambito delle attività dello Sportello unico doganale;

coordinamento delle attività e delle iniziative in materia di accesso al mercato e di barriere non tariffarie sui mercati dei paesi esteri relative ai prodotti agroalimentari italiani;

segreteria del «Tavolo agroalimentare» per le questioni attinenti l'accesso dei prodotti agroalimentari e agroindustriali italiani nei Paesi terzi;

adempimenti relativi alle licenze di importazione e di esportazione del Ministero dello sviluppo economico per i beni previsti dalla Convenzione di Washington sul commercio internazionale delle specie minacciate di estinzione (CITES);

organizzazione dell'Ufficio accettazione, spedizione e corrispondenza (UASC).

Divisione III - Accesso dei beni italiani nei mercati esteri e difesa commerciale delle imprese

gestione degli strumenti di difesa commerciale a livello di Unione europea (antidumping, antisovvenzione, misure di salvaguardia);

attività a tutela dei settori produttivi nazionali colpiti da misure di difesa commerciale nei Paesi terzi, con relativa assistenza tramite le associazioni rappresentative delle imprese;

valorizzazione e tutela, nell'ambito della dimensione esterna europea, del «Made in Italy» e contrasto all'uso di indicazioni fuorvianti per il consumatore (*italian sounding*). Attività relative all'adozione dell'etichettatura di origine sui beni.

attività di coordinamento con le pubbliche amministrazioni e le associazioni rappresentative delle imprese in materia di regole di origine e marchio di origine come previsto dall'articolo IX dell'accordo GATT 1947;

attività funzionali all'accesso ai mercati esteri dei prodotti italiani e partecipazione al Comitato consultivo per l'accesso al mercato (MAAC) costituito presso la Commissione europea;

attività di coordinamento nazionale sugli ostacoli al commercio dei beni italiani nei Paesi terzi, ad esempio in materia sanitaria, fitosanitaria, di barriere tecniche e convergenza regolamentare degli *standard*, di regole di origine, ecc;

attività di coordinamento e di indirizzo - in collaborazione con l'apposita unità organizzativa dell'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane - dei Desk anticontraffazione e assistenza sugli ostacoli al commercio per la parte relativa alle barriere non tariffarie, analisi delle stesse barriere e attività giuridica e diplomatica di contrasto;

concorso alla elaborazione, in sede di Unione europea, ed attuazione, sul piano nazionale di specifiche politiche settoriali, quali ad esempio tessile ed abbigliamento, calzature, acciaio e metalli, energia, per gli aspetti aventi rilevanza sugli scambi con l'estero, nonché degli strumenti per la loro gestione. Partecipazione al competente Comitato consultivo consiliare dell'Unione europea «STIS - *Steel textiles industial sectors*»;

rilascio di autorizzazioni di importazione ed esportazione e di documenti di vigilanza, anche nell'ambito di contingenti quantitativi o tariffari nei settori merceologici di competenza, ad eccezione dei beni agroalimentari e CITES;

adozione dei certificati, predisposti dalle competenti Camere di commercio, inerenti l'esportazione in USA di prodotti siderurgici contenenti nichel, attestanti l'assenza di nichel o ossido di nichel di origine cubana (Accordo Italia - U.S.A. del 6 gennaio 1982);

partecipazione ai negoziati dell'Unione europea con i Paesi terzi nelle materie di competenza;

attuazione della disciplina del traffico di perfezionamento passivo economico nel settore tessile e rilascio delle relative autorizzazioni;

partecipazione in sede di Consiglio dell'Unione europea al Comitato «Questioni commerciali» competente nella redazione dei regolamenti in materia di politica commerciale;

partecipazione in sede multilaterale (Organizzazione mondiale del commercio) ai negoziati relativi alla elaborazione di strumenti normativi in materia di difesa commerciale.

Divisione IV - Beni a duplice uso, embarghi commerciali e armi chimiche

autorità nazionale competente al controllo delle esportazioni, del trasferimento, dell'intermediazione e del transito dei beni e tecnologie a duplice uso come disciplinati dall'Unione europea. Rilascio delle relative autorizzazioni all'esportazione e delle certificazioni all'importazione e all'esportazione;

concorso alla elaborazione in sede dell'Unione europea e nelle sedi multilaterali competenti delle discipline del controllo delle esportazioni, del trasferimento, dell'intermediazione e del transito dei beni e tecnologie a duplice uso e loro trasposizione sul piano interno, assicurandone la gestione ed il controllo;

partecipazione nei diversi fori di concertazione internazionale, con particolare riguardo alla sicurezza e alla non proliferazione: *Missile Technology Control Regime* (MTCR), *Nuclear Suppliers Group* (NSG), Australia *Group* (AG) e *Wassenaar Arrangement* (WA);

partecipazione, di concerto con il Ministero degli affari esteri, all'Iniziativa antiproliferazione ed all'Iniziativa globale per combattere il terrorismo nucleare;

segreteria del Comitato consultivo di cui al decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 96 e successive modifiche;

partecipazione al Comitato consultivo previsto dall'art. 7 della legge n. 185 del 1990 presso il Ministero degli affari esteri;

partecipazione al Comitato previsto dall'art. 3 della legge n. 185/1990 per il Registro nazionale delle imprese (RNI) presso il Ministero della difesa;

attività di informazione e formazione alle Autorità omologhe di Paesi terzi, alle imprese e alle loro associazioni rappresentative riguardo alle migliori pratiche autorizzatorie in tema di controllo all'esportazione dei beni a duplice uso;

gestione degli embarghi commerciali previsti da norme europee e multilaterali;

attività di orientamento e assistenza alle imprese in materia di embarghi commerciali;

partecipazione al Comitato della sicurezza finanziaria previsto dall'art. 1 del decreto-legge n. 369 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni, presso il Ministero dell'economia;

attività ispettiva in Italia e all'estero nelle materie del duplice uso e degli embarghi commerciali;

gestione del comparto delle sanzioni amministrative conseguenti alla depenalizzazione dei reati minori;

attività connesse alla legge di ratifica della Convenzione di Parigi sul disarmo chimico (legge n. 496 del 1995 e n. 93 del 1997) e collaborazione con il Ministero degli affari esteri nei rapporti internazionali e bilaterali in tema di disarmo;

partecipazione alle verifiche ispettive internazionali e supporto tecnico all'Autorità nazionale nei rapporti internazionali e bilaterali con i Paesi aderenti alla Convenzione per il disarmo chimico;

attività relativa all'esecuzione della Convenzione di Ginevra sul controllo delle armi biologiche.

Divisione V - Politica commerciale comune

partecipazione all'elaborazione ed alla gestione della politica commerciale comune nei confronti dei Paesi terzi;

partecipazione alle relative istanze dell'Unione europea: Comitato speciale previsto dall'art. 207 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) nonché a quelle multilaterali tra cui il Comitato scambi presso l'OCSE;

predisposizione delle attività riguardanti la preparazione del Consiglio affari esteri/commercio dell'Unione europea e coordinamento con enti pubblici e privati per le materie da esso trattate;

partecipazione all'elaborazione della posizione dell'Unione europea per i negoziati commerciali bilaterali e regionali per beni, servizi, appalti pubblici ed investimenti diretti esteri, ivi incluse le aree di libero scambio e gli accordi settoriali in materia di protezione degli investimenti (BITs), di protezione delle Indicazioni geografiche europee ed altri accordi commerciali;

partecipazione all'elaborazione della posizione dell'Unione europea nelle negoziazioni degli accordi multilaterali e plurilaterali in materia commerciale negli ambiti OMC, OCSE e UNCTAD, nonché negli ambiti di altre organizzazioni internazionali collegate al commercio internazionale;

trattazione degli adempimenti in sede multilaterale (GATT e OMC) connessi all'ampliamento dell'Unione europea;

problematiche concernenti la tutela della proprietà intellettuale, la tutela delle indicazioni geografiche protette e la relativa disciplina a livello multilaterale (Accordo TRIPs) ed i negoziati internazionali in materia.

Divisione VI - Cooperazione economica bilaterale

rapporti economico-commerciali bilaterali, inclusa l'organizzazione e la gestione dei meccanismi di consultazione intergovernativi di cooperazione economica (Commissioni miste, Gruppi di lavoro, Forum economici, ecc.) dell'Italia con i paesi dell'Europa, dell'Asia, dell'Oceania, dell'Africa, delle Americhe, con esclusione dei Paesi meno avanzati, per tutte le materie economiche-commerciali compresa l'attrazione di risorse dall'estero;

elaborazione della politica commerciale europea nei confronti dei Paesi di competenza, nonché alla realizzazione di altre iniziative multilaterali, incluse le procedure di adesione all'OMC;

partecipazione per gli aspetti di competenza della Direzione generale, ad iniziative regionali che coinvolgono l'area geografica di competenza (tra cui Iniziativa Centro Europea ASEM, ASEAN, CCG, ecc.);

partecipazione all'elaborazione e alla gestione dei Programmi dell'Unione europea a sostegno dello sviluppo economico dei Paesi delle aree geografiche di propria competenza (IPA e ENI, DCI);

attività di diretto collegamento, per tutta la Direzione generale, con centri di studio italiani e stranieri, pubblici e privati e con l'Osservatorio economico del Ministero;

partecipazione al processo di ampliamento dell'Unione europea, con particolare riferimento ai negoziati di adesione in corso.

Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e promozione scambi

La Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e promozione scambi si articola nelle seguenti 7 Divisioni di livello dirigenziale non generale:

Divisione I - Affari generali e coordinamento giuridico-normativo

Supporto al Direttore generale, in raccordo con la Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio e con gli uffici di diretta collaborazione con il Ministro, con i Sottosegretari di Stato, con il Segretariato generale e con l'OIV, per quanto di competenza, in materia di:

relazioni istituzionali ed esterne, rapporti con l'Ufficio centrale di bilancio, con la Corte dei conti, il Consiglio di Stato e l'Avvocatura dello Stato;

individuazione degli indicatori di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa; pianificazione strategica, elaborazione degli obiettivi, attività connesse con il controllo di gestione e con il conto annuale, predisposizione degli elementi per la nota preliminare del progetto di bilancio annuale e pluriennale e per il rendiconto finanziario, predisposizione del *budget* economico della Direzione generale e rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionale; gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie assegnate, proposte per la definizione delle politiche di bilancio;

attività di economato e contrattualistica;

coordinamento giuridico-amministrativo della direzione, monitoraggio del contenzioso della direzione, supporto e coordinamento delle divisioni competenti per materia nell'analisi e nel monitoraggio degli atti normativi nazionali e della normativa europea e dei relativi adempimenti attuativi, nella predisposizione di proposte normative e di elementi di risposta agli atti di sindacato ispettivo e ai ricorsi, predisposizione di elementi per le sedute di organismi istituzionali;

istruttoria dei contratti di lavoro e valutazione dei dirigenti, conferimento di incarichi, gestione amministrativa del personale, attribuzione di risorse umane, strumentali e finanziarie agli uffici dirigenziali, predisposizione di elementi per la programmazione dei fabbisogni di personale, logistici ed acquisti; individuazione dei bisogni formativi;

ricognizione delle esigenze informatiche della Direzione generale ai fini della programmazione dei fabbisogni, dell'acquisizione di beni e servizi e della gestione da parte della Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio e supporto alla medesima Direzione generale per l'implementazione e la conduzione di sistemi informativi dedicati;

rapporti con il *Bureau International des Expositions* (BIE) e gestione dei relativi contributi;

attività connesse al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, adempimenti in tema di prevenzione della corruzione;

supporto al Direttore per gli adempimenti connessi alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

trattazione questioni legate agli aiuti di stato in ambito comunitario, per le materie di competenza, in collaborazione con la Direzione generale della politica industriale e la competitività;

trattazione degli affari generali e di attività specifiche direzionali.

Divisione II - Analisi mercati e paesi

raccolta, studio ed elaborazione dei dati concernenti il commercio estero, distinti per flussi di importazione ed esportazione di merci, prodotti e servizi per aree geo-economiche;

sviluppo di collaborazioni con altri uffici studi, pubblici e privati;

elaborazione ed analisi tecniche dei dati e delle informazioni concernenti l'economia italiana e internazionale e gli scambi con l'estero dell'Italia. Predisposizione delle schede Paese, in collaborazione con le altre divisioni della Direzione;

elaborazione di metodologie per la valutazione di impatto ed efficacia delle iniziative promozionali realizzate direttamente o finanziate nell'ambito delle attività della Direzione generale e coordinamento delle relative azioni di monitoraggio e verifica;

studi comparativi sull'efficacia delle misure di sostegno pubblico all'internazionalizzazione delle imprese in collaborazione con le Divisioni competenti;

osservatorio economico di cui all'art. 6 della legge 20 ottobre 1990, n. 304;

rapporti con il Sistema statistico nazionale (SISTAN);

studi in materia di semplificazione e facilitazione delle procedure e della documentazione attinenti al commercio estero (Semproitalia) approvati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite e rapporti con organizzazioni nazionali e internazionali;

contributi e partecipazione in sede di coordinamento, anche negoziale, in ambito nazionale, comunitario (UE) e internazionale (ONU, OMC, OCSE) in materia di facilitazione al commercio nonché ai lavori in tema di *Aid for Trade* (*Technical Assistance/Capacity Building for Trade Facilitation*) e della ICC-*International Chamber of Commerce* (*Trade facilitation/Codification*);

gestione delle attività e dei progetti di facilitazione del commercio internazionale (*Trade Facilitation*) anche attraverso l'indirizzo del Comitato Nazionale sulla *Trade Facilitation* e gestione dei rapporti con le Organizzazioni internazionali in questo ambito di competenze (UNECE, UNCEFACT, UNCITRAL);

contributo all'aggiornamento del portale web per quanto di competenza, in raccordo con l'ufficio stampa; rapporti con la redazione internet ed URP;

comunicazione interna ed esterna, promozione di iniziative pubblicitarie ed editoriali, campagne di informazione e di *customer* analisi rivolte all'utenza (in particolare imprese), organizzazione e partecipazione ad eventi istituzionali, seminari e convegni.

Divisione III - Relazioni internazionali e rapporti con organismi esteri

predisposizione, in raccordo con le altre divisioni interessate, degli accordi con Stati, Istituzioni, Enti ed organismi internazionali concernenti le iniziative promozionali e di internazionalizzazione realizzate dalla Direzione generale (Accordi bilaterali, *Memorandum of Understanding*, Accordi di partenariato, *Business Council* e Gruppi di lavoro);

coordinamento degli elementi informativi ed organizzativi relativi alle missioni promozionali di diplomazia commerciale all'estero e delle relazioni istituzionali con i soggetti di cui sopra;

coordinamento attività promozionali in ambito internazionale e rapporti con l'UE nel settore dell'internazionalizzazione delle PMI;

gestione dei rapporti con le Organizzazioni internazionali appartenenti alla famiglia delle Nazioni Unite (UNIDO, UNDP, UNECE, ITC-*International Trade Center*, UNCEFACT, UNCITRAL, IDLI- *International Development Law Institute*);

partecipazione alla definizione degli accordi per la promozione e protezione degli investimenti italiani all'estero e per l'attrazione degli investimenti esteri in Italia e loro gestione, con il concorso degli uffici a competenza geografica, in raccordo con la Direzione generale per la politica commerciale internazionale;

partecipazione all'attività di cooperazione allo sviluppo nel quadro della legge 11 agosto 2014;

partecipazione agli incontri presso il Club di Parigi per la ristrutturazione del debito;

rapporti con le Istituzioni finanziarie internazionali: Gruppo Banca Mondiale (IBRD, IFC, IDA, MIGA, ICSID); Gruppo Banca Interamericana di Sviluppo; Gruppo Banca Asiatica di Sviluppo; Banca Africana di Sviluppo; BERS-Banca Europea per la ricostruzione e lo sviluppo, BEI-Banca Europea degli Investimenti, CEB-Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa;

partecipazione alle sessioni di lavoro del CED - *Centre pour le Développement de l'Entreprise*.

Divisione IV - Indirizzo sull'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. Programmazione straordinaria in favore del *made in Italy*. Rapporti con le regioni

funzioni di indirizzo dell'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane ai sensi dell'art. 22 della legge n. 214 del 2001 e relativi rapporti;

gestione e monitoraggio dei finanziamenti per il funzionamento dell'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane e gestione e monitoraggio dei relativi finanziamenti per l'attività promozionale;

attività di supporto ai lavori della cabina di regia per l'internazionalizzazione per quanto di competenza;

coordinamento dell'attività promozionale dell'Agenzia realizzata con finanziamento a carico di altre amministrazioni ed enti;

coordinamento dei rapporti dell'Agenzia e degli altri soggetti interessati con gli uffici di consulenza e monitoraggio per la tutela del marchio e delle indicazioni di origine (desk internazionali anticontraffazione);

elaborazione delle linee d'indirizzo dell'attività promozionale speciale in favore del *made in Italy*;

coordinamento, gestione e monitoraggio, per quanto di competenza, della promozione straordinaria del Made in Italy di cui all'art. 4, comma 61, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 e all'art. 30 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;

rapporti convenzionali con istituzioni ed enti pubblici che svolgono attività a sostegno del Made in Italy, per quanto di competenza;

elaborazione e gestione degli «Accordi di programma» con le regioni, anche con riferimento allo strumento dell'Accordo di programma quadro per la gestione delle risorse derivanti dai fondi strutturali comunitari;

elaborazione di progetti e di interventi in materia di processi di internazionalizzazione delle imprese, nel quadro della programmazione finanziaria europea e nazionale;

rapporti con le regioni, con i centri esteri regionali e con le Camere di commercio italiane, ai fini dell'esercizio delle funzioni di indirizzo e di coordinamento dell'attività promozionale all'estero (compresa le attività di indirizzo per lo sviluppo degli sportelli regionali per l'internazionalizzazione (SPRINT) di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 febbraio 2001 n. 161).

Divisione V - Partenariati e strumenti finanziari per l'internazionalizzazione

rapporti con la Simest S.p.A. ed esercizio delle funzioni di cui alla legge 24 aprile 1990, n. 100, come modificata dall'art. 23-*bis* del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

gestione ed attività di indirizzo e controllo degli interventi di cui agli strumenti agevolativi affidati in gestione a Simest Spa, compresi i relativi rapporti contrattuali (fondi rotativi ai sensi dell'art. 2 della legge 29 luglio 1981, n. 394 e successive modificazioni, e dell'art. 3 della legge 28 maggio 1973, n. 295 e successive modificazioni, dell'art. 14 della legge 23 luglio 2009, n. 99);

segreteria del Comitato indirizzo e rendicontazione connessa alla gestione dei Fondi di Venture Capital di cui alla legge n. 273 del 2002 e dell'art. 5, comma 2, legge n. 84/2001;

presidio della tematica dei crediti all'esportazione e relative attività di trattazione e coordinamento in ambito nazionale, europeo (UE) ed internazionale (OCSE);

gestione del Servizio «*On Line Information System*-OLIS» dell'OCSE;

elaborazione e pubblicazione mensile dei tassi CIRR;

attività connesse alla gestione degli interventi volti a sostenere l'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano ai sensi dell'art. 3, comma 5, legge n. 100/90 e successive modificazioni;

gestione interventi a favore del micro-credito di cui alla art. 5, comma 3, della legge n. 84/2001;

gestione delle attività di progettazione delle iniziative promozionali e di partenariato in collaborazione con Enti/Associazioni/Reti per lo svolgimento di attività promozionali (art. 42, comma 2 del decreto-legge n. 83/2012 convertito dalla legge n. 134/2012);

esercizio dei compiti in materia di consorzi per l'internazionalizzazione e concessione di contributi (art. 42, comma 2, del decreto-legge n. 83/2012 convertito dalla legge n. 134/2012);

esercizio dei compiti in materia di riconoscimento e regolamentazione delle Camere di Commercio italiane all'estero e delle relative attività di progettazione di iniziative promozionali e di partenariato, ai sensi della legge 1° luglio 1970, n. 518 e relative norme applicative;

esercizio dei compiti in materia di riconoscimento e monitoraggio delle Camere di commercio estere e italo-estere in Italia;

raccordo con il sistema fieristico al fine di promuoverne lo sviluppo coordinato, l'internazionalizzazione e gestione del relativo accordo di settore quadro;

promozione delle aggregazioni imprenditoriali (reti tra imprese, rapporti con filiere e distretti produttivi) ai fini dell'internazionalizzazione, in collaborazione con la Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese;

sviluppo di sinergie e collaborazioni tra Università, parchi tecnoscientifici e imprese ai fini di promuoverne il processo di internazionalizzazione in attuazione dell'Accordo quadro di settore sottoscritto dal Ministero con la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) e l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane e in applicazione dell'art. 4 della legge 31 marzo 2005, n. 56.

Divisione VI - Programmi e progetti per le filiere di beni di consumo e servizi

progettazione di azioni ed interventi per consolidare e sviluppare la presenza italiana all'estero e partecipazione alla gestione degli strumenti di promozione commerciale;

predisposizione dei relativi Accordi di settore;

rapporti con le istituzioni diplomatico-consolari, economiche e finanziarie internazionali per la filiera di competenza;

raccordo con il sistema camerale, reti e distretti al fine di sviluppare le necessarie sinergie nelle iniziative di settore e di filiera;

progettazione promozionale speciale e gestione del fondo di promozione straordinaria ai sensi dell'art. 4, comma 61, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

cura della realizzazione delle iniziative promozionali di competenza, in raccordo con l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, e gli altri enti italiani eventualmente attuatori assicurando le necessarie relazioni con i soggetti facenti parte la rete estera del Paese;

collaborazione all'azione di monitoraggio e valutazione d'impatto delle attività realizzate;

promozione della collaborazione internazionale fra piccole e medie imprese (PMI), in particolare in un'ottica di filiera e/o distretto, anche per favorire iniziative congiunte nei Paesi terzi, tramite la costituzione di *task-force* e gruppi di lavoro *ad hoc* o analoghi meccanismi; collaborazione nel coordinamento e gestione delle relative sessioni;

concorso alle politiche di cooperazione e collaborazione economica bilaterale e gestione dei relativi strumenti ai sensi delle leggi vigenti;

concorso alla partecipazione italiana ad iniziative d'area nei mercati esteri che coinvolgono i settori e/o le filiere di competenza;

contributo informativo per la redazione delle «Schede Paese» per la parte promozionale di competenza.

Divisione VII - Programmi e progetti per le filiere dei beni strumentali

progettazione di azioni ed interventi per consolidare e sviluppare la presenza italiana all'estero e partecipazione alla gestione degli strumenti di promozione commerciale;

predisposizione dei relativi Accordi di settore;

rapporti con le istituzioni diplomatico-consolari, economiche e finanziarie internazionali per la filiera di competenza;

raccordo con il sistema camerale, reti e distretti al fine di sviluppare le necessarie sinergie nelle iniziative di settore e di filiera, in collaborazione con la Divisione V;

progettazione promozionale speciale e gestione del fondo di promozione straordinaria ai sensi dell' art. 4, comma 61, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

cura della realizzazione delle iniziative promozionali di competenza, in raccordo con l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, e gli altri enti italiani eventualmente attuatori assicurando le necessarie relazioni con i soggetti facenti parte la rete estera del Paese;

collaborazione all'azione di monitoraggio e valutazione d'impatto delle attività realizzate;

promozione della collaborazione internazionale fra piccole e medie imprese (PMI), in particolare in un'ottica di filiera e/o distretto, anche per favorire iniziative congiunte nei Paesi terzi, tramite la costituzione di *task-force* e gruppi di lavoro *ad hoc* o analoghi meccanismi; collaborazione nel coordinamento e gestione delle relative sessioni;

concorso alle politiche di cooperazione e collaborazione economica bilaterale e gestione dei relativi strumenti ai sensi delle leggi vigenti;

concorso alla partecipazione italiana ad iniziative d'area nei mercati esteri che coinvolgono i settori e/o le filiere di competenza;

contributo informativo per la redazione delle «Schede Paese» per la parte promozionale di competenza.

Direzione generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche - Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse

La Direzione generale per la sicurezza delle attività minerarie ed energetiche - Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse si articola nelle seguenti 6 Divisioni di livello dirigenziale non generale:

Divisione I - Affari generali, formazione e comunicazione

affari generali: relazioni istituzionali ed esterne, rapporti con l'Ufficio centrale di bilancio, con la Corte dei conti, il Consiglio di Stato e l'Avvocatura dello Stato; rapporti con l'OIV; attività di raccordo e di coordinamento con il Segretariato generale e le altre Direzioni per lo svolgimento delle funzioni previste dal decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 145;

pianificazione strategica, elaborazione degli obiettivi, attività connesse con il controllo di gestione; predisposizione degli elementi per la nota preliminare del progetto di bilancio annuale e pluriennale e per il rendiconto finanziario;

politiche di bilancio; predisposizione del budget economico della Direzione generale e rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionale; supporto e coordinamento all'elaborazione di proposte per il documento di politica economica e finanziaria per le materie di competenza della Direzione;

supporto e coordinamento delle divisioni competenti per materia nell'analisi e nel monitoraggio degli atti normativi nazionali, nella predisposizione di proposte normative e di elementi di risposta agli atti di sindacato ispettivo e ai ricorsi;

istruttoria dei contratti di lavoro e valutazione dei dirigenti; conferimento di incarichi, gestione amministrativa e contenzioso del personale;

attribuzione di risorse umane agli uffici dirigenziali;

individuazione dei bisogni formativi, nonché funzioni di supporto e collaborazione alle attività formative essenziali per il Comitato di cui al par. 2), lettera *b)* dell'all. III del decreto legislativo n. 145/2015;

protocollo informatico ed archivio dei documenti della Direzione;

gestione dell'anagrafe delle prestazioni;

attività connesse agli obblighi del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità; gestione e monitoraggio del piano anticorruzione per le attività di competenza della Direzione;

informatizzazione e standardizzazione dei processi nel settore di competenza della direzione.

Divisione II - Sezione UNMIG di Bologna

Autorità di vigilanza e di polizia mineraria in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nelle attività in terraferma e in mare per la ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi nell'Italia Settentrionale (Regioni Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna) di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128, «Norme di Polizia Mineraria». Decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1979, n. 886, decreto legisaltivo: 25 novembre 1996, n. 624 e decreto legislativo n. 81/2009 e ss. mm. in quanto applicabile;

controllo e ottimizzazione della gestione tecnica delle attività di prospezione, ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi e stoccaggio di gas naturale e di CO2 svolte nell'Italia Settentrionale;

supporto tecnico-logistico ed amministrativo al Comitato periferico *ex* art. 8 del decreto legislativo n. 145/2015 per l'analisi e la valutazione delle relazioni sui grandi rischi, sulla prevenzione di incidenti gravi e delle comunicazioni di progettazione e di altri documenti tecnici affini per tutte le attività *offshore*;

sub-procedimenti istruttori e di accertamento per le autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio di cui alla normativa di sicurezza relativi ad opere per la ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi e di CO2;

partecipazione ai Comitati tecnici regionali di cui al decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105, nell'Italia Settentrionale (Regioni Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna) nelle materie di competenza;

chiusura mineraria di pozzi in eruzione a carico dell'amministrazione;

rapporti con le regioni e le amministrazioni locali per le materie e il territorio di competenza;

raccordo operativo con le divisioni competenti per le questioni di gestione contabile e del personale della divisione e del contenzioso amministrativo;

predisposizione degli elementi di risposta agli atti di Sindacato ispettivo;

rapporti con l'Avvocatura di Stato nelle materie di competenza;

protocollo informatico e archivio tecnico dei documenti della divisione.

Divisione III - Sezione UNMIG di Roma - Metanizzazione del Mezzogiorno

Autorità di vigilanza e di Polizia minerarie in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nelle attività in terraferma e in mare per la ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi nell'Italia Centrale (Regioni Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo e Molise) di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 «Norme di Polizia Mineraria», decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1979, n. 886, decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 624 e decreto legislativo n. 81/2009 e ss.mm. in quanto applicabile;

controllo e ottimizzazione della gestione tecnica delle attività di prospezione, ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi e stoccaggio di gas naturale e di CO2 svolte nell'Italia Centrale;

supporto tecnico-logistico ed amministrativo al Comitato periferico *ex* art. 8 del decreto legislativo n. 145 del 2015 per l'analisi e la valutazione delle relazioni sui grandi rischi, sulla prevenzione di incidenti gravi e delle comunicazioni di progettazione e di altri documenti tecnici affini per tutte le attività *offshore*;

sub-procedimenti istruttori e di accertamento per le autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio di cui alla normativa di sicurezza relativi ad opere per la ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi e di CO2; partecipazione ai Comitati tecnici regionali di cui al decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105, nell'Italia Centrale (Regioni Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo e Molise) nelle materie di competenza;

chiusura mineraria di pozzi in eruzione a carico dell'amministrazione;

rapporti con le regioni e le amministrazioni locali per le materie e il territorio di competenza;

metanizzazione del mezzogiorno, attuazione del programma ai sensi della legge 28 novembre 1980, n. 784 e successive modificazioni e integrazioni: istruttorie per la verifica dei collaudi degli impianti; autorizzazione di nuovi progetti e di varianti; raccordo con l'Agenzia di sviluppo e coesione sulla gestione del fondo ai sensi dell'art. 1, comma 319 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013).

geotermia, impianti pilota di cui al decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22; ricerca di risorse geotermiche e minerarie in mare;

raccordo operativo con le divisioni competenti per le questioni di gestione contabile e del personale della divisione e per la gestione del contenzioso amministrativo;

predisposizione degli elementi di risposta agli atti di Sindacato ispettivo;

rapporti con l'Avvocatura di Stato nelle materie di competenza;

protocollo informatico e archivio tecnico dei documenti della divisione.

Divisione IV - Sezione UNMIG di Napoli

Autorità di vigilanza e di polizia minerarie in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nelle attività in terraferma e in mare per la ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi nell'Italia Meridionale (Regioni Campania, Basilicata, Puglia e Calabria) di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 «Norme di Polizia Mineraria», decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1979, n. 886, decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 624 e decreto legislativo n. 81/2009 e ss.mm. in quanto applicabile;

controllo e ottimizzazione della gestione tecnica delle attività di prospezione, ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi e stoccaggio di gas naturale e di CO2 svolte nell'Italia Meridionale (Regioni Campania, Basilicata, Puglia e Calabria);

supporto tecnico-logistico ed amministrativo al Comitato periferico *ex* art. 8 del decreto legislativo n. 145/2015 per l'analisi e la valutazione delle relazioni sui grandi rischi, sulla prevenzione di incidenti gravi e delle comunicazioni di progettazione e di altri documenti tecnici affini per tutte le attività *offshore*;

sub-procedimenti istruttori e di accertamento per le autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio relativi ad opere per la ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi e di CO2;

partecipazione ai Comitati tecnici regionali di cui al decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105, nell'Italia Meridionale (Regioni Campania, Basilicata, Puglia e Calabria) nelle materie di competenza;

chiusura mineraria di pozzi in eruzione a carico dell'amministrazione;

rapporti con le Regioni e le amministrazioni locali per le materie e il territorio di competenza;

raccordo operativo con le divisioni competenti per le questioni di gestione contabile e del personale della divisione e per la gestione del contenzioso amministrativo;

predisposizione degli elementi di risposta agli atti di Sindacato Ispettivo di competenza - rapporti con l'Avvocatura di Stato nelle materie di competenza;

protocollo informatico e archivio tecnico dei documenti della Divisione.

Divisione V - Laboratori chimici e mineralogici

relazioni con le organizzazioni europee ed internazionali e con le Amministrazioni di altri Stati, accordi bilaterali e multilaterali per le materie di competenza;

laboratori chimici e mineralogici: organizzazione, conduzione e sperimentazione nel settore delle risorse minerarie e petrografiche e delle risorse energetiche; programmazione e organizzazione delle indagini di natura chimico-fisica relative alla esistenza, classificazione, coltivabilità, utilizzazione e stoccaggio di risorse minerarie ed energetiche; valutazioni e analisi sui progressi della tecnologia mineraria e sui nuovi campi di applicazione delle materie prime minerarie e sostanze derivate; controlli sperimentali sui parametri riguardanti la prevenzione e la sicurezza nelle attività del settore energetico e minerario (in particolare vibrazioni del suolo, rumore, qualità dell'atmosfera di cantiere);

supporto nei settori chimico-minerario e chimico-energetico alle altre Direzioni generali del Ministero; supporto a regioni, amministrazioni territoriali, operatori pubblici e privati, anche avvalendosi della Sezione UNMIG competente per territorio;

organizzazione ed esecuzione di campagne di ispezione, prelievo di campioni e analisi chimico-fisiche; sperimentazioni, ricerche e studi su campioni di sostanze minerali e materiali geologici provenienti dal settore estrattivo, inclusi i relativi materiali di recupero e rifiuti finalizzati anche al loro riuso;

analisi e proposta di normative tecniche nel settore chimico-minerario e chimico-energetico; - prodotti esplodenti: riconoscimento di idoneità dei prodotti esplodenti all'impiego in attività estrattive e relativi rapporti con il Ministero dell'interno e altre amministrazioni;

gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie assegnate, gestione dei capitoli di bilancio, missioni del personale;

predisposizione degli elementi di risposta agli atti di Sindacato Ispettivo nelle materie di competenza della divisione; gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie della Direzione.

Divisione VI - Sicurezza, BUIG, cartografia, statistiche, normativa tecnica

definizione di strategie di *policy*, priorità, linee guida e programmi di sviluppo minerario nazionale e provvedimenti ad esso inerenti;

definizione di norme e atti regolamentari per il recepimento e l'attuazione delle normative europee in materia di sicurezza, attività di ricerca e coltivazione di idrocarburi, stoccaggio di gas naturale e di CO2, materie prime e materie prime seconde;

predisposizione degli elementi di risposta agli atti di Sindacato ispettivo nelle materie di competenza della divisione;

idrocarburi, stoccaggio di gas naturale e di CO2, materie prime e materie prime seconde; studi, nuove tecnologie, normativa tecnica e predisposizione di pareri tecnici relativi ai procedimenti amministrativi di competenza della Direzione generale per la sicurezza degli approvvigionamenti e le infrastrutture energetiche;

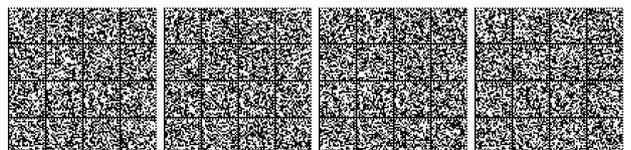
conferimento e gestione dei titoli minerari relativi allo stoccaggio sotterraneo di CO2; procedimenti di conferimento e gestione tecnico amministrativa dei procedimenti di proroga, modifica, approvazione nuovi programmi e revoca dei titoli minerari relativamente a concessioni di stoccaggio di CO2;

analisi geologiche e modellistiche applicate alle georisorse, studi, attività di promozione scientifica e tecnologica in materia di sicurezza delle attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi;

qualifica e verifica delle capacità tecniche, economiche, societarie e organizzative degli operatori richiedenti o muniti di titoli minerari per la prospezione, la ricerca e la coltivazione degli idrocarburi in terraferma e in mare, per lo stoccaggio sotterraneo di gas naturale e CO2, per la ricerca di risorse geotermiche minerarie in mare;

organizzazione e segreteria della Sezione *a)* e *b)* della Commissione per gli idrocarburi e le risorse minerarie (CIRM) e coordinamento di gruppi di lavoro tecnici;

gestione tecnica e valorizzazione sostenibile delle risorse del sottosuolo mediante la promozione di progetti, anche integrati, di ottimizzazione energetica degli impianti minerari e l'abbinamento con lo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili;

supporto tecnico-logistico ed amministrativo al Comitato centrale per la sicurezza delle operazioni in mare, ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 145;

cooperazione con le autorità competenti o con i punti di contatto degli Stati membri conformemente al decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 145;

supporto nell'elaborazione dei piani annuali ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 145;

indirizzi e promozione di accordi, intese e relazioni con le amministrazioni centrali, le regioni e le amministrazioni locali, enti di ricerca, università e/o associazioni di *stakeholders*;

relazioni con le organizzazioni europee ed internazionali e con le Amministrazioni di altri Stati, rappresentanza del Ministero e partecipazione a gruppi di lavoro, promozione di progetti europei ed internazionali, definizione ed attuazione di accordi bilaterali e multilaterali;

promozione e assistenza per interventi di sviluppo sostenibile degli idrocarburi e delle risorse minerarie in Paesi terzi di interesse per la politica di sicurezza dell'approvvigionamento e di competitività nazionale;

indirizzi all'ENEA nel campo delle materie prime e materie prime seconde;

gestione e pubblicazione del Bollettino Ufficiale degli idrocarburi e delle georisorse (BUIG) e gestione e sviluppo di servizi web per la pubblicazione di informazioni e dati; attività di comunicazione, informazione e documentazione riguardante gli obblighi di pubblicazione ex art. 24 del decreto legislativo n. 145/2015 e gestione delle relative istanze di accesso civico;

attività di raccordo con le altre direzioni generali per la pubblicazione delle - informazioni su web in materia di risorse minerarie ed energetiche e rapporti con la redazione intranet ed internet in raccordo con l'URP;

gestione e sviluppo di servizi web per i procedimenti relativi a istanze e titoli minerari, digitalizzazione, trasparenza delle informazioni di competenza;

cartografia nazionale mineraria a terra ed in mare e inventario dei siti, identificazione dei criteri, procedure e norme per l'individuazione dei siti, pianificazione, zonazione in materi di prospezione, ricerca, coltivazione di idrocarburi e di risorse minerarie e geotermiche, stoccaggio di gas naturale e di CO2;

verifiche tecnico cartografiche delle interferenze delle campagne oceanografiche e dei transiti navali con le attività minerarie;

statistiche, analisi e monitoraggio in materie di prospezione, ricerca, coltivazione - di idrocarburi, stoccaggio di gas naturale e di CO2 nonché in materia di sicurezza dell'attività upstream anche ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 145 e regolamento EU 1112/2014.

Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e per le infrastrutture energetiche

La direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e per le infrastrutture energetiche si articola nelle seguenti 7 Divisioni di livello dirigenziale non generale:

Divisione I - Affari generali e giuridici, ricerca e fiscalità in materia di energia

trattazione degli affari generali e di attività specifiche direzionali;

relazioni istituzionali ed esterne, rapporti con l'Ufficio centrale di bilancio, con la Corte dei conti, il Consiglio di Stato e l'Avvocatura dello Stato;

rapporti con gli uffici di diretta collaborazione con il Ministro, con i Sottosegretari e con l'OIV;

pianificazione strategica, elaborazione degli obiettivi, attività connesse con il controllo di gestione, predisposizione degli elementi per la nota preliminare del progetto di bilancio annuale e pluriennale e per il rendiconto finanziario, politiche di bilancio;

predisposizione del *budget* economico della Direzione generale e rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionale; gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie assegnate, gestione dei capitoli di bilancio, missioni del personale;

supporto e coordinamento all'elaborazione di proposte per il documento di politica economica e finanziaria per le materie di competenza della Direzione;

attività di economato e contrattualistica;

coordinamento giuridico-amministrativo della Direzione, monitoraggio del contenzioso della Direzione, supporto e coordinamento delle divisioni competenti per materia nell'analisi e nel monitoraggio degli atti normativi nazionali, nella predisposizione di proposte normative e di elementi di risposta agli atti di sindacato ispettivo e ai ricorsi, predisposizione di elementi per le sedute di organismi istituzionali, pareri giuridici agli uffici della Direzione;

istruttoria dei contratti di lavoro e valutazione dei dirigenti; conferimento di incarichi, gestione amministrativa e contenzioso del personale, attribuzione di risorse umane, strumentali e finanziarie agli uffici dirigenziali, predisposizione di elementi per la programmazione dei fabbisogni di personale, logistici ed acquisti, ed individuazione dei bisogni formativi;

ricognizione delle esigenze di informatizzazione della Direzione, protocollo informatico ed archivio, rapporti con la redazione intranet ed internet in raccordo con la Divisione VI e con l'URP, gestione dell'anagrafe delle prestazioni; attività connesse agli obblighi del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

gestione e monitoraggio del piano anticorruzione per le attività di competenza della Direzione;

comunicazione interna ed esterna, in raccordo con la Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio e con l'Ufficio stampa;

tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

coordinamento delle fonti informative della Direzione, raccolta e predisposizione di studi e *dossier* tematici;

analisi di impatto e proposte sulla fiscalità dei prodotti energetici;

promozione di programmi di formazione e informazione sulle materie di competenza della Direzione;

predisposizione degli elementi di risposta agli atti di Sindacato ispettivo nelle materie di competenza della Divisione.

Divisione II - Relazioni comunitarie in materia di energia

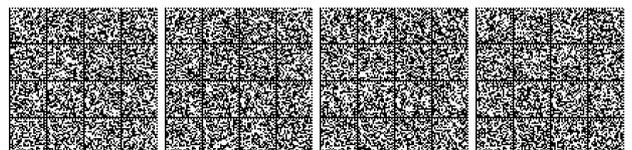
rapporti con l'Unione europea e gli organismi comunitari nel settore energetico in coordinamento con la Direzione generale per il mercato elettrico, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare e la Direzione generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche - Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse;

partecipazione al processo di formazione di direttive, norme e regolamenti europei nei settori dell'energia in coordinamento con la Direzione generale per il mercato elettrico, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare e la Direzione generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche - Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse e preparazione dei Consigli dei ministri dell'energia e delle riunioni informali dei Ministri dell'energia;

coordinamento dei rapporti con l'Unione europea, gli organismi comunitari e con altre Amministrazioni nazionali in materia di sviluppo energetico sostenibile e di risposta ai cambiamenti climatici, in coordinamento con la Direzione generale per il mercato elettrico, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare e Direzione generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche - Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse;

rapporti con l'Ufficio del consigliere diplomatico del Ministro e con il Ministero degli affari esteri sulle tematiche comunitarie di interesse energetico e predisposizione degli elementi per i Consigli europei su argomenti di interesse dell'energia;

norme e atti regolamentari per il recepimento e l'attuazione delle normative europee nelle materie di competenza e supporto per i lavori di recepimento delle direttive di competenza della Direzione generale per il mercato elettrico, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare e la Direzione generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche - Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse;

richiesta deleghe legislative per il recepimento degli atti dell'Unione europea in coordinamento con la Direzione generale per il mercato elettrico, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare e la Direzione generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche - Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse e monitoraggio lavori parlamentari della legge europea e della legge di delegazione europea;

risposte a procedure di infrazione comunitaria e ai casi EU-PILOT, in coordinamento con la Direzione generale per il mercato elettrico, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare e la Direzione generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche - Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse;

supporto alla notifica aiuti di Stato da parte della Direzione generale per il mercato elettrico, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare e la Direzione generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche - Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse, gestione dei rapporti con gli Uffici della Commissione nella fase istruttoria dei casi di aiuto e gestione dei casi di aiuto dichiarati incompatibili con il Trattato sull'Unione europea;

informazione su iniziative e programmi comunitari alla Direzione generale per il mercato elettrico, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare e la Direzione generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche - Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse per i temi di rispettiva competenza;

rapporti con l'Ufficio legislativo e con il Ministero affari esteri sui casi della Corte di Giustizia europea in materia di energia;

predisposizione, in coordinamento con la Divisione III, della documentazione per gli incontri bilaterali del Ministro e del Sottosegretario su questioni di interesse comunitario;

informazione qualificata al Parlamento in materia di energia in coordinamento con la Direzione generale per il mercato elettrico, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare e la Direzione Generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche - Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse;

rapporti con le altre Amministrazioni e predisposizione di documenti nell'ambito del Semestre europeo, in coordinamento con la Direzione generale per il mercato elettrico, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare e la Direzione generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche - Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse;

coordinamento della partecipazione a programmi comunitari di collaborazione in materia di innovazione e ricerca tecnologica nel settore dell'energia e dello sviluppo energetico sostenibile anche in collaborazione con la segreteria Tecnica di cui all'art. 22, comma 2, della legge 9 gennaio 1991, n. 10;

collaborazione con la Divisione III per il mantenimento di un quadro armonizzato dei rapporti italiani ed europei con quelli internazionali in materia energetica;

predisposizione degli elementi di risposta agli atti di Sindacato ispettivo nelle materie di competenza della Divisione.

Divisione III - Relazioni internazionali in materia di energia

rapporti con Paesi esportatori di materie prime energetiche e minerarie finalizzati al mantenimento della sicurezza degli approvvigionamenti del Paese;

relazioni bilaterali e multilaterali con Stati membri dell'Unione europea e Paesi terzi per la definizione e l'attuazione di accordi e collaborazioni in materia energetica;

collaborazione con gli uffici di diretta collaborazione del Ministro e con gli uffici del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale sulle tematiche di interesse energetico;

collaborazione con la Divisione II per il mantenimento di un quadro armonizzato dei rapporti internazionali con quelli italiani ed europei in materia energetica;

informazione su iniziative e programmi internazionali alle Divisioni della Direzione generale per il mercato elettrico, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare e della Direzione generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche - Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse sui temi di rispettiva competenza;

rappresentanza e partecipazione alle attività dell'Agenzia internazionale dell'energia, dell'Agenzia internazionale dell'energia rinnovabile, dell'International Energy Forum, del G7, G8, G20, della Clean Energy Ministerial, dell'Energy Charter, dell'*International Energy Forum*, del *Central and South Eastern Europe Gas Connectivity, dell'Energy Community*, di *Mission Innovation* e delle altre organizzazioni e forum internazionali e intergovernativi per le materie energetiche e minerarie, in coordinamento con la Direzione generale per il mercato elettrico, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare e la Direzione generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche - Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse e con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

promozione e coordinamento delle iniziative nazionali finalizzate alla formazione di un mercato integrato dell'energia per la regione euro mediterranea e altre aree geografiche di interesse strategico per il Paese;

rappresentanza e partecipazione dell'Italia alle attività delle organizzazioni e programmi per le aree succitate, in coordinamento con la Direzione generale per il mercato elettrico, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare e la Direzione generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche - Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse e con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

coordinamento della partecipazione a programmi bilaterali e internazionali di collaborazione in materia di innovazione e ricerca tecnologica nel settore dell'energia e dello sviluppo energetico sostenibile anche in collaborazione con la segreteria Tecnica di cui all'art. 22, comma 2, della legge 9 gennaio 1991, n. 10;

rapporti con l'Ufficio del Consigliere diplomatico del Ministro, con il Ministero degli affari esteri e della Cooperazione internazionale e con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sulle tematiche internazionali di interesse energetico, inclusa la competitività e lo sviluppo all'estero delle imprese nazionali del settore energetico;

supporto alle politiche per gli investimenti e lo sviluppo e promozione all'estero delle imprese nazionali nel settore dell'energia, incluse le imprese della filiera *cleantech*, in collaborazione e in coordinamento con Agenzia ICE, e con altri enti e organismi a capitale pubblico e strutture private settoriali, anche per l'implementazione di Accordi o Memorandum d'Intesa (MoU) bilaterali e multilaterali di collaborazione energetica;

promozione in ambito internazionale di programmi di formazione e informazione sull'energia primaria, sulla sua produzione, approvvigionamento, trasformazione e uso efficiente;

proposte per il rafforzamento della capacità e competitività delle imprese nazionali del settore dell'energia ai fini dello sviluppo delle loro attività sui mercati esteri;

predisposizione degli elementi di risposta agli atti di Sindacato ispettivo nelle materie di competenza della Divisione;

promozione e assistenza per interventi di sviluppo nel campo delle materie prime e materie prime seconde in Paesi terzi di interesse per la politica di sicurezza dell'approvvigionamento e di competitività nazionale.

Divisione IV - Mercato e logistica dei prodotti petroliferi e dei carburanti

analisi e valutazione della capacità nazionale di raffinazione, lavorazione, stoccaggio, trasporto e distribuzione di prodotti petroliferi e di carburanti;

analisi e valutazione del mercato internazionale del petrolio e dei suoi derivati e della sua evoluzione; strategie di approvvigionamento in coordinamento con la Divisione III;

individuazione della rete nazionale degli oleodotti e relativi provvedimenti autorizzativi;

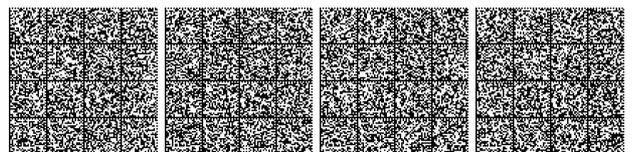
disciplina e autorizzazioni in materia di impianti di lavorazione e di depositi di oli minerali e di gas da petrolio liquefatti e di GNL di interesse nazionale;

disciplina in materia di distribuzione e vendita di oli minerali e di gas da petrolio liquefatti e della loro qualità e caratteristiche; promozione della concorrenza nel settore;

regimi speciali, agevolazioni e obblighi sociali nella fornitura dei servizi energetici nel settore dei prodotti petroliferi;

ristrutturazione della rete di distribuzione carburanti, gestione delle relative attività, segreteria del Comitato per la ristrutturazione della rete dei carburanti;

rapporti con la Cassa conguaglio GPL, il Consorzio obbligatorio degli oli usati, la Stazione sperimentale combustibili e il GSE per le materie di competenza;

indirizzi e direttive al GME per lo sviluppo del mercato della logistica petrolifera e del mercato all'ingrosso dei prodotti petroliferi per autotrazione e monitoraggio dei relativi mercati;

provvedimenti e adempimenti in materia di scorte petrolifere di sicurezza di petrolio greggio e di prodotti petroliferi, monitoraggio degli obblighi di mantenimento delle scorte petrolifere, indirizzi e provvedimenti relativi all'Organismo centrale di stoccaggio italiano - OCSIT e monitoraggio delle relative attività;

provvedimenti e procedure per l'emergenza petrolifera nell'approvvigionamento, nella lavorazione e nella distribuzione del petrolio e dei suoi prodotti e segreteria del Comitato per l'emergenza petrolifera;

misure per la promozione di tecnologie avanzate e ambientalmente sostenibili in ordine alla distribuzione e impiego dei carburanti alternativi, degli idrocarburi liquidi derivati dal metano e del metano per autotrazione;

disciplina in materia di biocarburanti ed esercizio delle competenze operative e gestionali relative all'impiego dei biocarburanti nel settore dei trasporti per l'attuazione dell'obbligo di immissione in consumo dei biocarburanti ambientalmente sostenibili in coordinamento con il Comitato tecnico consultivo biocarburanti;

accordi e intese con le regioni e le amministrazioni territoriali in materia di distribuzione e vendita dei prodotti petroliferi e dei carburanti;

supporto tecnico alla gestione delle vertenze sindacali nel settore del petrolio e dei prodotti petroliferi;

predisposizione degli elementi di risposta agli atti di Sindacato ispettivo nelle materie di competenza della Divisione;

svolgimento delle attività nelle materie di competenza anche in collaborazione con la segreteria Tecnica di cui all'art. 22, comma 2, della legge 9 gennaio 1991, n. 10.

Divisione V - Mercati e infrastrutture di trasporto ed approvvigionamento del gas naturale

struttura e sviluppo del mercato all'ingrosso del gas naturale, in funzione dell'offerta e della domanda;

analisi del mercato europeo del gas naturale e impulso alle dinamiche di integrazione del mercato del gas nazionale con il mercato interno e con quelli regionali, ivi inclusi i Paesi non comunitari, in coordinamento con le Divisioni II e III;

analisi, predisposizione e gestione di misure e piani di emergenza ai fini del mantenimento della sicurezza di funzionamento e della prevenzione di eventuali situazioni di crisi del sistema gas nazionale;

segreteria del Comitato di emergenza e monitoraggio del gas - naturale;

determinazioni in materia di stoccaggio strategico e di stoccaggio di modulazione e disciplina di utilizzo dei sistemi di stoccaggio e criteri di allocazione della capacità di stoccaggio;

direttive alle imprese di trasporto, di distribuzione, di rigassificazione e di stoccaggio di gas naturale, nonché ad altre società coinvolte nella filiera del sistema del gas naturale, per il potenziamento della rete dei gasdotti, per le interconnessioni con infrastrutture di approvvigionamento di gas naturale e la verifica dei piani di sviluppo delle reti;

programmi per lo sviluppo della metanizzazione attraverso l'uso del GNL;

valutazione del grado di effettiva liberalizzazione e concorrenza nei segmenti esposti alla concorrenza; predisposizione e adozione di misure a favore della concorrenza e di stimolo all'efficienza di mercato;

determinazioni in materia di importazione e vendita di gas naturale nel territorio nazionale;

disegno e approvazione della disciplina del sistema organizzato di scambi e della borsa nazionale del gas, unitamente agli interventi di manutenzione evolutiva;

valutazioni ed interventi sui mercati della vendita all'ingrosso e al dettaglio di gas naturale e sulle misure a favore della clientela avente diritto alla tutela;

regimi speciali, agevolazioni e obblighi sociali nella fornitura di gas naturale;

promozione della concorrenza nel settore della distribuzione di gas naturale;

applicazione della normativa relativa all'esercizio dei poteri speciali per gli attivi di rilevanza strategica nel settore del gas naturale;

determinazioni in materia di ambiti territoriali di distribuzione del gas naturale;

provvedimenti in materia di esenzione dall'accesso dei terzi o di allocazione prioritaria delle capacità di trasporto in relazione a infrastrutture di trasporto, approvvigionamento e stoccaggio di gas naturale;

rapporti con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, con l'Autorità garante della concorrenza e del mercato per le materie di rispettiva competenza e con le imprese del settore;

accordi ed intese con le regioni e le amministrazioni territoriali nelle materie di competenza;

supporto tecnico alla gestione delle vertenze sindacali che interessano il settore del gas naturale e di altri gas;

individuazione della rete nazionale e regionale dei gasdotti; analisi del suo sviluppo e dei collegamenti con reti europee e internazionali;

provvedimenti di autorizzazione alla costruzione ed esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, conformità urbanistica e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio relativi a gasdotti di trasporto del gas naturale della rete nazionale e di interconnessione con altri Stati membri dell'Unione europea e di approvvigionamento dall'estero nonché a terminali di rigassificazione di gas naturale liquefatto;

programmi di metanizzazione e accordi di programma per lo sviluppo di reti regionali, in collaborazione relativamente al Mezzogiorno la Direzione generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche - Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse;

valutazione ed approvazione del Piano annuale di manutenzione della rete di trasporto gas naturale incluse le interconnessioni con le reti estere;

gestione del contenzioso amministrativo nelle materie di competenza in raccordo con la Divisione I. Rapporti con l'Avvocatura di Stato ed Organi di giustizia amministrativa, Tribunale amministrativo regionale e Consiglio di Stato nelle materie di competenza;

predisposizione degli elementi di risposta agli atti di Sindacato Ispettivo nelle materie di competenza della Divisione.

Divisione VI - Strategie ed analisi energetiche

studi e strategie per la competitività del sistema energetico nazionale; proposte per l'elaborazione, l'aggiornamento e il monitoraggio della Strategia energetica nazionale (SEN) e per la politica energetica nazionale con riferimento ad obiettivi di breve e lungo periodo, per quanto attiene all'approvvigionamento di energia primaria, compresa l'elaborazione degli scenari di riferimento con previsioni di offerta e di domanda di energia a livello nazionale, in collaborazione con ENEA;

analisi e monitoraggio dei programmi e progetti nazionali di ricerca e sviluppo tecnologico nel settore dell' energia. Indirizzi e verifica delle attività di ricerca di sistema nelle materie di competenza della Direzione;

raccolta ed elaborazione statistica di dati per il settore energetico e diffusione delle informazioni relative anche attraverso il sito web del Ministero, in particolare sulla produzione, importazione, esportazione, trasporto, trasformazione ed uso delle principali fonti di energia (petrolio e i suoi prodotti, carbone, gas naturale, GPL, fonti rinnovabili, biocarburanti, energia elettrica);

rilevazione dei prezzi dei prodotti petroliferi, del gas naturale, del GPL, dell'energia elettrica e loro confronto con i corrispondenti prezzi negli altri Stati membri della Unione europea;

statistica sulle scorte obbligatorie di prodotti petroliferi;

preparazione e pubblicazione del Bollettino petrolifero trimestrale, del Bilancio energetico nazionale;

gestione di modelli e formulari statistici e rapporti con l'Agenzia internazionale dell'energia (AIE), con la Commissione europea e con gli altri organismi internazionali nelle materie di competenza;

sviluppo e gestione delle pagine del sito web del Ministero per quanto concerne l'informazione statistica in materia di energia;

supporto informatico alle Divisioni della Direzione;

rapporti con OCSIT e Acquirente Unico per quanto concerne la gestione e la manutenzione del Sistema informativo per le statistiche dell'energia I-Sisen, anche in collaborazione con la Divisione IV per quanto riguarda la gestione delle scorte petrolifere;

rapporti con l'ISTAT e con gli altri Uffici del Sistema statistico nazionale (SISTAN);

le attività indicate nei punti precedenti sono svolte anche in collaborazione con la Segreteria tecnica di cui all'art. 22, comma 2, della legge 9 gennaio 1991, n. 10 e successive modificazioni;

predisposizione degli elementi di risposta agli atti di Sindacato Ispettivo nelle materie di competenza della Divisione.

Divisione VII - Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties

definizione di priorità, linee guida e programmi di sviluppo per la ricerca e la produzione di idrocarburi e provvedimenti ad essi inerenti;

conferimento e gestione tecnico-amministrativa di titoli minerari per la prospezione, la ricerca e la coltivazione di idrocarburi in terraferma e in mare, per lo stoccaggio sotterraneo di gas naturale: procedimenti di conferimento, proroga, modifica, approvazione nuovi programmi e revoca;

promozioni di accordi, intese e relazioni con le amministrazioni centrali, le regioni e le amministrazioni locali;

organizzazione e Segreteria della sezione *c)* della Commissione per gli idrocarburi e le risorse minerarie (CIRM);

ufficio per gli espropri in materia di energia: istruttorie inerenti alle istanze volte all'emanazione dei decreti ablativi, di ordinanze di deposito cauzionale per la Ragioneria territoriale del Ministero dell'economia e delle finanze o di pagamento delle indennità di espropriazione e l'integrazione dei depositi o gli svincoli degli importi depositati conseguenti alla definizione delle indennità;

aliquote di prodotto di spettanza di Stato, regioni e comuni (royalties); istruttorie inerenti alla valutazione della riduzione delle aliquote in attuazione del comma 7 dell'art. 19 del decreto legislativo n. 625/1996;

coordinamento con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ed il servizio idrico ai fini delle determinazioni in merito al valore dell'indice del prezzo della materia prima energetica, quota energetica del costo della materia prima gas;

monitoraggio dei versamenti effettuati dagli operatori in materia di royalties; statistiche in materia di royalties; azioni amministrative correlate all'attuazione dell'art. 45 della legge 23 luglio 2009, n. 99;

predisposizione delle memorie sugli atti impugnati e degli elementi di risposta agli atti del sindacato ispettivo nelle materie di competenza.

Direzione generale per il mercato elettrico, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare

La Direzione generale per il mercato elettrico, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare si articola nelle seguenti 8 Divisioni, di livello dirigenziale non generale:

Divisione I - Affari generali e giuridici, controllo programmi di incentivazione

trattazione degli affari generali e di attività specifiche direzionali;

rapporti con la Corte dei conti, l'Ufficio centrale di bilancio, il Consiglio di Stato e l'Avvocatura dello Stato ed il Segretariato generale per le materie di interesse generale della Direzione;

supporto al Direttore generale per le attività di pianificazione strategica e di elaborazione degli obiettivi, attività connesse con il controllo di gestione e rapporti con l'OIV;

predisposizione degli elementi per la nota preliminare del progetto di bilancio annuale e pluriennale e per il rendiconto finanziario, politiche di bilancio, predisposizione del budget economico della Direzione generale e rilevazioni periodiche di contabilità economicogestionale; gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie assegnate, gestione dei capitoli di bilancio;

monitoraggio dell'attuazione del programma di Governo e della direttiva generale del Ministro;

attività di economato e contrattualistica;

pareri giuridici agli uffici della direzione, analisi degli atti normativi nazionali e comunitari, predisposizione di proposte normative e di elementi di risposta agli atti di sindacato ispettivo nelle materie di competenza, in raccordo con l'Ufficio legislativo e con gli uffici di diretta collaborazione;

contratti di lavoro e valutazione dei dirigenti; conferimento di incarichi, gestione amministrativa e contenzioso del personale, attribuzione di risorse umane, strumentali e finanziarie agli uffici dirigenziali, predisposizione di elementi per la programmazione dei fabbisogni di personale ed individuazione dei bisogni formativi;

informatizzazione, protocollo informatico ed archivio della Direzione generale, gestione dell'anagrafe delle prestazioni; comunicazione interna ed esterna, rapporti con la redazione intranet ed internet e con l'URP, attività connesse agli obblighi del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ed alla normativa in materia di anticorruzione;

coordinamento delle fonti informative e statistiche della direzione, raccolta e predisposizione di studi e dossier tematici;

tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

controllo amministrativo dei programmi di incentivazione nazionali ed interregionali.

Divisione II - Sistemi e mercati elettrici

struttura e sviluppo del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica, tenendo conto dell'evoluzione dell'offerta e della domanda;

analisi del mercato europeo dell'energia elettrica ed impulso alle dinamiche di integrazione del mercato elettrico nazionale con il mercato interno e con quelli regionali, ivi inclusi i Paesi non comunitari, in coordinamento con la Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche;

provvedimenti per l'importazione e l'esportazione di energia elettrica;

interventi e indirizzi in materia di dispacciamento dell'energia elettrica della concessione di dispacciamento e del Codice di rete;

indirizzi al gestore di rete in ordine ai piani di emergenza e dei servizi ancillari per la sicurezza di funzionamento, la prevenzione e la gestione di eventuali situazioni di crisi nel sistema elettrico;

elaborazione di indirizzi e direttive alle società: Terna Spa; Gestore del mercato elettrico - Gme Spa; Gestore dei servizi energetici - Gse Spa; Acquirente unico Spa, nelle materie di competenza;

valutazione dei gradi di concorrenzialità del mercato ed interventi di promozione di stimolo all'efficienza;

disciplina del sistema organizzato di scambi e della borsa nazionale dell'energia elettrica e promozione e sviluppo del mercato dei derivati;

valutazioni ed interventi sui mercati della vendita al dettaglio di energia elettrica; disciplina dei sistemi di tutela e dei sistemi di salvaguardia;

studi e analisi di impatto sui mercati e rapporti con le imprese del settore;

rapporti con l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico e con l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, per le materie di rispettiva competenza;

predisposizione degli elementi di risposta agli atti di Sindacato ispettivo nelle materie di competenza della divisione;

gestione del contenzioso amministrativo nelle materie di competenza.

Divisione III - Produzione elettrica

disciplina, indirizzi, verifica delle attività di ricerca di sistema nel settore elettrico;

promozione e gestione di accordi con ENEA, organizzazioni, istituti ed enti di ricerca, operanti nel settore della ricerca di sistema del settore elettrico;

elaborazione di scenari di evoluzione della produzione elettrica nazionale, tenendo conto degli obiettivi di diversificazione delle fonti e di efficienza del mix produttivo;

analisi e comparazione del parco produttivo nazionale, con quello di altri sistemi elettrici europei, in coordinamento con la Divisione II della Direzione;

valutazione ed interventi in materia di adeguatezza e di efficienza del parco produttivo nazionale in relazione al fabbisogno, ivi incluse le misure per promuovere la realizzazione di impianti e la massima disponibilità di capacità produttiva in regime di mercato, in coordinamento con la Divisione II della Direzione;

procedimenti di autorizzazione alla costruzione, la modifica e la dismissione di impianti per la produzione di energia elettrica con potenza superiore a 300 MW termici e monitoraggio dello stato delle realizzazioni;

procedure di autorizzazione per impianti alimentati da fonti rinnovabili, con potenza termica superiore ai 300 MW;

coordinamento sui controlli e sulle verifiche di ottemperanza alle prescrizioni imposte dai decreti di autorizzazione;

analisi di scenari critici di produzione (fattori tecnico-economici - situazioni meteoclimatiche, crisi di energia primaria), in raccordo con i concessionari delle reti di trasmissione e distribuzione;

rapporti con le imprese di produzione di energia elettrica e con l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico;

accordi e intese con regioni e amministrazioni locali, nelle materie di competenza;

gestione delle vertenze sindacali, ivi inclusi gli stati critici per quanto attiene la producibilità di energia elettrica nei siti di impianti produttivi, nel settore dell'energia elettrica;

predisposizione degli elementi di risposta agli atti di Sindacato ispettivo nelle materie di competenza della divisione;

gestione del contenzioso amministrativo nelle materie di competenza.

Divisione IV - Infrastrutture e sistemi di rete

analisi e monitoraggio dei programmi di sviluppo della rete elettrica nazionale; definizione di priorità e indirizzi per il suo sviluppo, in coordinamento con la Divisione II della Direzione;

provvedimenti di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di elettrodotti di competenza statale;

valutazione delle esigenze di sviluppo della rete elettrica nazionale e dei piani di investimento predisposti dal gestore della rete di trasmissione nazionale e dai gestori delle reti di distribuzione;

rilascio di concessioni per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica e monitoraggio della coerenza dell'attività dei concessionari con il disciplinare di concessione, incluse le attività in materia di misura;

attuazione della disciplina comunitaria e nazionale in materia di interconnectors e rapporti con le autorità dei Paesi interessati dallo sviluppo delle nuove infrastrutture;

coordinamento dello sviluppo di infrastrutture di rete per la connessione di poli produttivi, in coordinamento con la Divisione III della Direzione;

disciplina delle reti interne d'utenza e delle reti di distribuzione di soggetti terzi non concessionari;

rapporti con le imprese nazionali e internazionali del settore reti e con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas e il sistema idrico;

progetti di sperimentazione sulla gestione delle reti; direttive ai concessionari per l'applicazione delle migliori tecnologie;

accordi e intese con Regioni e amministrazioni locali, nelle materie di competenza;

predisposizione degli elementi di risposta agli atti di Sindacato ispettivo nelle materie di competenza della divisione;

gestione del contenzioso amministrativo nelle materie di competenza.

Divisione V - Impieghi pacifici dell'energia nucleare, ricerca e gestione di materiali e rifiuti nucleari

norme e atti regolamentari per il recepimento e l'attuazione delle normative europee in materia di sicurezza e salvaguardia negli impieghi pacifici dell'energia nucleare;

norme ed atti regolamentari per il recepimento e l'attuazione delle normative europee in materia di detenzione, commercio, trasporto ed impiego di materiali nucleari e radioattivi;

predisposizione di atti normativi per la costituzione degli organi di sicurezza nucleare e per la loro organizzazione;

promozione di accordi e di intese per la partecipazione a progetti di ricerca europei ed internazionali, finalizzati alla sicurezza, alla salvaguardia e alla non proliferazione nucleare, allo sviluppo tecnologico e alla formazione delle risorse umane necessarie;

indirizzi per la gestione e sistemazione delle diverse categorie di rifiuti radioattivi, compresi gli elementi di combustibile nucleare irraggiato e i materiali nucleari presenti sul territorio nazionale; controllo e verifica di attuazione;

formulazione di indirizzi all'ENEA per lo sviluppo e la diffusione delle conoscenze scientifiche in materia nucleare;

provvedimenti di autorizzazione in materia di detenzione, commercio, trasporto ed impiego di materiali nucleari e radioattivi e di smantellamento degli impianti nucleari dismessi;

provvedimenti di autorizzazione dei siti provvisori e del deposito nazionale dei rifiuti;

priorità e indirizzi per lo smantellamento degli impianti nucleari dismessi ed il recupero dei siti;

indirizzi e direttive alla Società gestione impianti nucleari (Sogin Spa) e ad altre imprese o soggetti attivi nel settore;

rapporti con l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico per le materie di competenza;

promozione di accordi e di intese per la partecipazione a progetti europei e internazionali, nel campo della gestione e sistemazione di rifiuti radioattivi e dello smantellamento degli impianti nucleari dismessi;

provvedimenti di autorizzazione in materia di importazione ed esportazione di sorgenti, di residui radioattivi e di combustibile esaurito;

gestione dell'accordo di cooperazione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Federazione russa, nel campo dello smantellamento dei sommergibili nucleari radiati dalla marina militare russa e della gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito, recepito con la legge 31 luglio 2005, n. 160;

predisposizione degli elementi di risposta agli atti di Sindacato ispettivo nelle materie di competenza della divisione;

gestione del contenzioso amministrativo nelle materie di competenza.

partecipazione alle attività dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica, dell'Agenzia per l'energia nucleare e delle altre organizzazioni internazionali per le materie di competenza.

Divisione VI - Fonti rinnovabili di energia

elaborazione, definizione e monitoraggio dei Piani di azione nazionali per lo sviluppo delle energie rinnovabili; rapporti periodici sullo stato di attuazione; relazioni al Parlamento e alla Commissione europea;

definizione e gestione delle priorità, delle strategie e degli strumenti di attuazione per lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia;

analisi del mercato europeo dell'energia prodotta con fonti rinnovabili e degli strumenti di sostegno;

impulso alle dinamiche di integrazione del mercato elettrico nazionale con il mercato interno e con quelli regionali, ivi inclusi i Paesi non comunitari, con particolare attenzione alle fonti rinnovabili;

norme e atti regolamentari anche per il recepimento e l'attuazione delle normative europee in materia di fonti rinnovabili di energia, in coordinamento con la Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche, nonché supporto tecnico alla medesima Direzione generale nella gestione dei casi di infrazione o di notifica di specifici regimi di Aiuti di Stato;

norme, *standard* e regolamenti per la promozione e l'organizzazione della produzione, importazione, esportazione, trasporto e utilizzo delle fonti e vettori energetici rinnovabili;

promozione, coordinamento e verifica di accordi e di intese con regioni e amministrazioni territoriali, in materia di fonti rinnovabili di energia, anche ai fini della ripartizione e armonizzazione degli obiettivi nazionali di consumo di energia da fonti rinnovabili e della semplificazione delle procedure di localizzazione e insediamento degli impianti;

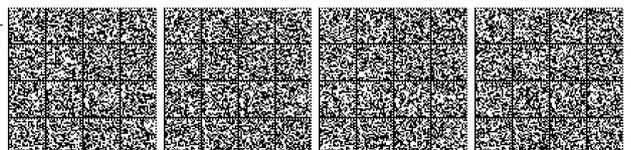
rapporti con l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico per le materie di competenza;

formulazione di indirizzi al Gestore dei servizi energetici, per la gestione dei programmi e delle norme di incentivazione, il monitoraggio sulle realizzazioni e l'organizzazione delle attività di supporto, ivi inclusa la gestione del contenzioso;

formulazione di indirizzi all'ENEA per lo sviluppo e la diffusione delle conoscenze scientifiche in materia e per la definizione di specifiche linee di attività dedicate alla promozione e allo sviluppo delle fonti rinnovabili;

indirizzi e misure per lo sviluppo e la formazione di una capacità imprenditoriale nazionale nel settore delle fonti rinnovabili di energia e di collegamenti internazionali;

partecipazione a collaborazioni e ad intese in ambito europeo e internazionale, per la promozione delle fonti rinnovabili e dell'innovazione tecnologica;

predisposizione degli elementi di risposta agli atti di Sindacato ispettivo nelle materie di competenza della divisione;

gestione del contenzioso amministrativo, giurisdizionale e costituzionale nelle materie di competenza nonché di quello internazionale.

Divisione VII - Efficienza energetica e risparmio energetico

definizione e monitoraggio dei Piani nazionali per l'efficienza energetica; rapporti sullo stato di attuazione; relazioni al Parlamento e alla Commissione europea;

definizione e gestione delle priorità, delle strategie e degli strumenti di attuazione per la promozione dell'efficienza energetica e per la riqualificazione energetica dell'edilizia;

analisi delle politiche europee per l'efficienza energetica e degli strumenti di sostegno;

norme e atti regolamentari per il recepimento e l'attuazione delle normative europee in materia di efficienza e risparmio energetico, in coordinamento con la Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche;

norme, *standard*, regolamenti e programmi per la promozione dell'efficienza energetica e del risparmio energetico nei settori civile, industriale, trasporti ed agricoltura in coordinamento con le altre Amministrazioni di settore e con le altre strutture Ministeriali;

promozione di campagne di informazione, educazione e sensibilizzazione in materia di efficienza e risparmio energetico, anche in collaborazione con associazioni, enti di ricerca, istituzioni scolastiche, altre organizzazioni nazionali;

promozione, coordinamento e verifica di accordi e di intese con Regioni e amministrazioni territoriali, in materia di efficienza e risparmio energetico, anche ai fini del coordinamento e dell'integrazione con gli obiettivi e i programmi nazionali per lo sviluppo delle fonti rinnovabili;

indirizzi e misure a sostegno della formazione, della qualificazione e della crescita delle imprese di servizi energetici (ESCO) e per la promozione dell'innovazione nei settori dell'efficienza energetica;

analisi della domanda nazionale di energia, della sua struttura ed evoluzione; politiche di orientamento della domanda ai fini della sostituzione di apparecchiature, componenti e sistemi per la trasformazione e l'uso dell'energia;

formulazione di indirizzi all'ENEA per le funzioni di Agenzia nazionale per l'efficienza energetica e lo sviluppo sostenibile e il monitoraggio sulle attività svolte, nonché al Gestore dei servizi energetici per la gestione degli incentivi nella stessa materia;

promozione di programmi, anche in collaborazione con altre Divisioni, amministrazioni, centrali e locali per lo sviluppo di sistemi di trasporto efficienti e di veicoli ecosostenibili;

rapporti con l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico per le materie di competenza;

collegamenti con le amministrazioni responsabili e le organizzazioni interessate per il sistema di certificazione ambientale in materia di «ecolabel» ed «ecoaudit» nel settore degli usi civili dell'energia;

sviluppo di sistemi energetici distribuiti, in particolare di sistemi d'utenza cogenerativi ad alta efficienza, teleriscaldamento, reti energetiche locali e loro integrazione nel sistema energetico centralizzato;

analisi e valutazione del funzionamento del mercato europeo dei permessi ad emettere e delle strategie europee e internazionali di risposta al cambiamento climatico, in coordinamento con la Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche;

partecipazione agli organismi nazionali preposti alla definizione dei piani di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e all'assegnazione delle quote di emissione;

predisposizione degli elementi di risposta agli atti di Sindacato ispettivo nelle materie di competenza della divisione;

gestione del contenzioso amministrativo nelle materie di competenza.

Divisione VIII - Programmi di incentivazione anche a finanziamento europeo in materia di energie rinnovabili, efficienza e risparmio energetico e per la promozione dello sviluppo sostenibile

programmi di incentivazione nazionali a finanziamento europeo, per lo sviluppo delle energie rinnovabili, dell'efficienza e del risparmio energetico e per la promozione dello sviluppo sostenibile;

definizione dei contenuti, dei meccanismi e degli strumenti di attuazione dei programmi, anche in connessione con altri strumenti di programmazione e sistemi di incentivazione nazionali e regionali e secondo le priorità della politica nazionale di settore;

responsabilità della gestione amministrativa e contabile dei programmi di incentivazione a finanziamento europeo attribuiti alla Direzione generale, anche in qualità di Autorità di gestione dei programmi stessi;

collegamenti e accordi con le regioni e con eventuali organi di partenariato per la programmazione, l'attuazione e la valutazione delle misure oggetto di finanziamento. Rapporti con le altre Autorità e amministrazioni coinvolte nei programmi e con la Commissione europea;

monitoraggio delle attività finanziate, organizzazione e gestione del sistema informatico di tenuta dei dati contabili;

attività di controllo sui programmi europei spettanti alla Direzione generale;

organizzazione delle attività di informazione e comunicazione connesse alla attuazione dei Programmi europei;

accordi e intese con regioni e amministrazioni territoriali in materia di programmi e misure per la riduzione delle emissioni di gas con effetto serra;

promozione di collaborazioni internazionali in campo energetico nel settore della sviluppo sostenibile; promozione, anche in coordinamento con altre Amministrazioni centrali, degli strumenti di sostenibilità energetico-ambientale presso le imprese nazionali;

promozione di iniziative per la riduzione delle emissioni nelle imprese italiane, anche in collaborazione con altre Direzioni interessate ed altre Amministrazioni centrali e locali;

predisposizione degli elementi di risposta agli atti di Sindacato Ispettivo nelle materie di competenza della divisione;

gestione del contenzioso amministrativo nelle materie di competenza della divisione.

Presso la Direzione generale opera la Segreteria tecnica di cui all'art. 22, comma 2, della legge 9 gennaio 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni.

Direzione generale per la pianificazione e la gestione dello spettro radioelettrico

La Direzione generale per la pianificazione e la gestione dello spettro radioelettrico si articola nelle seguenti 4 Divisioni di livello dirigenziale non generale:

Divisione I - Controllo emissioni radioelettriche, sorveglianza sul mercato degli apparati. Affari generali

vigilanza dello spettro radioelettrico; sorveglianza e monitoraggio radioelettrico, a cura del Centro nazionale di controllo emissioni radioelettriche (CNCER);

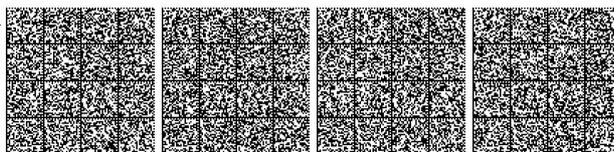
partecipazione al sistema di controllo internazionale tramite il CNCER;

partecipazione ad organismi nazionali, comunitari ed internazionali in materia di monitoraggio delle emissioni radioelettriche, di immissione sul mercato e di disciplina tecnica nel servizio mobile marittimo;

formulazione di proposte per il recepimento a livello nazionale delle decisioni e raccomandazioni emanate a livello della Conferenza europea delle Amministrazioni delle poste e telecomunicazioni e degli atti normativi dell'Unione europea in materia di monitoraggio delle emissioni radioelettriche, di immissione sul mercato e di disciplina tecnica nel servizio mobile marittimo;

coordinamento dell'attività tecnica di controllo delle emissioni radioelettriche e dei livelli di inquinamento elettromagnetico svolti dagli Ispettorati territoriali della Direzione generale per le attività territoriali;

collaborazione tecnica con le autorità regionali nella definizione dei piani di delocalizzazione degli impianti con gli Ispettorati territoriali in raccordo con la direzione generale per le attività territoriali della Direzione generale per le attività territoriali;

attività relative alla Fondazione Ugo Bordoni per le materie di propria competenza, salvo quanto previsto all'art. 17, comma 1, lettera *n)* del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158;

gestione diretta degli acquisti di strumentazione e relativo capitolo di spesa e per gli investimenti relativi allo svolgimento del controllo delle emissioni radioelettriche svolte dal CNCER;

disciplina tecnica inerente ai titoli abilitativi all'esercizio degli impianti radio di comunicazione elettronica, incluse le stazioni radioelettriche a bordo delle navi e degli aeromobili non iscritti al Registro aeronautico nazionale, nonché rapporti con il Ministero delle infrastrutture e trasporti;

assegnazione e gestione, ai sensi del regolamento delle radiocomunicazioni, dei codici MMSI (*maritme mobile service identity*) per le stazioni operanti nel servizio mobile marittimo;

autorità di sorveglianza sugli apparati immessi sul mercato, ai sensi del decreto legislativo 9 maggio 2001, n. 269 e successive modifiche e integrazioni. Collaborazione con gli Ispettorati territoriali della Direzione generale per le attività territoriali;

commissione consultiva nazionale ai sensi del decreto legislativo 9 maggio 2001, n. 269 e successive modifiche e integrazioni;

definizione delle interfacce radio nazionali ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 9 maggio 2001, n. 269 e successive modifiche e integrazioni;

trattazione delle pratiche di immissione sul mercato degli apparati radio ai sensi della direttiva europea 1999/05/CE attuata con il decreto legislativo 9 maggio 2001, n. 269 e successive modifiche e integrazioni;

accreditamento dei laboratori di prova ai sensi del decreto legislativo 9 maggio 2001, n. 269 e successive modifiche e integrazioni, tenuta dei relativi albi degli ispettori e degli esperti e gestione della Commissione tecnica consultiva e del Comitato tecnico;

autorizzazione al rilascio di certificazione CE degli organismi notificati ai sensi della direttiva 1999/05/CE e successive modifiche e integrazioni e della direttiva 2004/108/CE e rapporti con Accredia (ente unico nazionale di accreditamento). Rapporti con la Commissione europea per il *Mutual Recognition Agreement* (MRA) per paesi terzi;

autorità di sorveglianza sul mercato per apparecchiature di radiocomunicazioni relativamente all'equipaggiamento marittimo ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1999, n. 407;

pratiche di omologazione degli apparati esclusi dalla direttiva europea 1999/05/CE attuata con il decreto legislativo 9 maggio 2001, n. 269 e successive modifiche e integrazioni;

supporto al Direttore generale, in raccordo con la Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio e con gli uffici di diretta collaborazione con il Ministro, con i Sottosegretari di Stato e con l'OIV, per le materie di competenza;

relazioni istituzionali ed esterne, rapporti con l'Ufficio centrale di bilancio, con la Corte dei conti, il Consiglio di Stato e l'Avvocatura dello Stato;

individuazione degli indicatori di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa; pianificazione strategica, elaborazione degli obiettivi, attività connesse con il controllo di gestione e con il conto annuale, predisposizione degli elementi per la nota preliminare del progetto di bilancio annuale e pluriennale e per il rendiconto finanziario, predisposizione del budget economico della Direzione generale e rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionale; gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie assegnate, proposte per la definizione delle politiche di bilancio;

attività di economato e contrattualistica;

coordinamento giuridico-amministrativo della direzione, monitoraggio del contenzioso della direzione, supporto e coordinamento delle divisioni competenti per materia nell'analisi e nel monitoraggio degli atti normativi nazionali e della normativa europea e dei relativi adempimenti attuativi, nella predisposizione di proposte normative e di elementi di risposta agli atti di sindacato ispettivo e ai ricorsi, predisposizione di elementi per le sedute di organismi istituzionali;

istruttoria dei contratti di lavoro e valutazione dei dirigenti, conferimento di incarichi, gestione amministrativa del personale, attribuzione di risorse umane, strumentali e finanziarie agli uffici dirigenziali, predisposizione di elementi per la programmazione dei fabbisogni di personale, logistici ed acquisti; individuazione dei bisogni formativi;

ricognizione delle esigenze informatiche della Direzione generale ai fini della programmazione dei fabbisogni, dell'acquisizione di beni e servizi e della gestione da parte della Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio e supporto alla medesima Direzione generale per l'implementazione e la conduzione di sistemi informativi dedicati;

comunicazione interna ed esterna, rapporti con la redazione intranet ed internet e con l'URP, attività connesse al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, adempimenti in tema di prevenzione della corruzione;

coordinamento delle fonti informative e statistiche della direzione, raccolta e predisposizione di studi e dossier tematici;

supporto al Direttore per gli adempimenti connessi alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

trattazione degli affari generali e di attività specifiche direzionali;

gestione e aggiornamento delle procedure informatiche e delle banche dati della Direzione generale, in raccordo con la Direzione generale per le risorse l'organizzazione e il bilancio.

Divisione II - Attività internazionale e pianificazione delle frequenze

coordinamento con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e col Ministero della difesa in materia di pianificazione;

partecipazione ai lavori degli organismi nazionali, comunitari ed internazionali di pianificazione e gestione delle frequenze per i servizi di telecomunicazione e radiodiffusione;

preparazione e partecipazione alle Conferenze mondiali delle radiocomunicazioni (WRC);

elaborazione, aggiornamento e gestione del Piano nazionale di ripartizione delle frequenze;

coordinamento con il Ministero della difesa nell'utilizzazione dello spettro radioelettrico;

rilascio di pareri su normativa nazionale ed internazionale in materia di pianificazione, gestione e assegnazione di frequenze;

formulazione di proposte per il recepimento a livello nazionale delle decisioni e raccomandazioni emanate a livello della Conferenza europea delle Amministrazioni delle poste e telecomunicazioni e della Unione europea in materia di gestione dello spettro;

partecipazione alle conferenze di pianificazione delle assegnazioni delle frequenze in ambito internazionale (Conferenza europea delle Amministrazioni delle poste e telecomunicazioni; Unione europea, Unione internazionale per le telecomunicazioni);

gestione del Registro nazionale delle frequenze avvalendosi degli strumenti informatici di pianificazione;

collaborazione con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni nell'elaborazione dei piani di assegnazione delle frequenze per i servizi di radiodiffusione sonora e televisiva;

elaborazione dei piani di assegnazione di competenza del Ministero;

gestione del centro di calcolo utilizzato per la pianificazione delle assegnazioni;

attività conseguente agli accordi internazionali in materia di assegnazione delle frequenze comprese le frequenze e le reti satellitari e notifica e coordinamento all'Unione internazionale delle telecomunicazioni delle relative assegnazioni;

trattazione delle pratiche di interferenza originate o subite da stazioni estere;

istruzioni e coordinamento in materia di interferenze elettriche e rilascio di nulla osta alla costruzione, modifica o spostamento delle condutture di energia elettrica;

assistenza tecnica agli Ispettorati territoriali della Direzione generale per le attività territoriali in materia di interferenze elettriche;

attività relative alla Fondazione Ugo Bordoni per le materie di propria competenza, salvo quanto previsto all'art. 17, comma 1, lettera *n)* del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158.

Divisione III - Assegnazione delle frequenze per i servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico e ad uso privato

tenuta del catasto delle infrastrutture di comunicazioni elettroniche;

tenuta del catasto delle stazioni radio base (BTS) ad uso pubblico;

esame dei piani tecnici ed assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze per servizi ad uso pubblico e ad uso privato e relativo coordinamento nazionale;

esame dei piani tecnici ed assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze per le stazioni del servizio fisso facenti parte di reti dei servizi ad uso pubblico e ad uso privato e relativo coordinamento nazionale;

collaborazione con la Divisione competente nella tenuta ed aggiornamento del Registro nazionale delle frequenze;

collaborazione con la Divisione competente nell'elaborazione della politica dello spettro a livello internazionale per le materie di propria competenza;

rapporti con la Direzione generale incaricata del rilascio delle autorizzazioni generali e dei diritti di uso delle frequenze;

formulazione di proposte per il recepimento a livello nazionale delle decisioni e raccomandazioni emanate a livello Conferenza europea delle Amministrazioni delle poste e telecomunicazioni e degli atti normativi dell'Unione europea;

adozione di direttive per la disciplina tecnica relativa agli impianti radio di comunicazione elettronica;

definizione dei contributi per il rilascio dei diritti d'uso delle frequenze ad uso privato;

esame dei piani tecnici per l'installazione e l'esercizio di reti di comunicazione elettronica su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici;

attività relative alla Fondazione Ugo Bordoni per le materie di propria competenza, salvo quanto previsto all'art. 17, comma 1, lettera *n)* del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158.

Divisione IV - Assegnazione delle frequenze per la radiodiffusione sonora e televisiva pubblica e privata

gestione del Registro nazionale delle frequenze avvalendosi degli strumenti informatici di pianificazione;

collaborazione con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni nell'elaborazione dei Piani di assegnazione delle frequenze per i servizi di radiodiffusione sonora e televisiva;

esame dei piani tecnici relativi agli impianti di radiodiffusione sonora e televisiva pubblica;

esame dei piani tecnici relativi agli impianti di radiodiffusione sonora e televisiva privata nazionale e locale;

assistenza agli Ispettorati territoriali della Direzione generale per le attività territoriali nelle pratiche di modifica delle caratteristiche degli impianti di radiodiffusione;

esame dei piani tecnici ed assegnazione delle frequenze per le stazioni del servizio fisso in ausilio al servizio di radiodiffusione;

collaborazione con la Divisione competente nell'elaborazione della politica dello spettro a livello internazionale per le materie di propria competenza;

rapporti con la Direzione generale interessata al rilascio dei titoli abilitativi;

trattazione degli aspetti tecnici del contenzioso nel settore di propria competenza in collaborazione con la Direzione generale competente per il rilascio dei titoli abilitativi, con la Direzione generale per le attività territoriali e con gli Ispettorati territoriali;

partecipazione ai lavori degli organismi nazionali, comunitari, ed internazionali;

formulazione di proposte per il recepimento delle direttive dell'Unione europea e degli atti internazionali;

adozione di direttive per la disciplina tecnica relativa agli impianti di radiodiffusione;

attività relative alla Fondazione Ugo Bordoni per le materie di propria competenza, salvo quanto previsto all'art. 17, comma 1, lettera *n)* del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158.

Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali

La Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali si articola nelle seguenti 6 divisioni di livello dirigenziale non generale:

Divisione I - Affari generali. Vigilanza e controllo. Comitato media e minori

supporto al Direttore generale, in raccordo con la Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio e con gli uffici di diretta collaborazione con il Ministro, con i Sottosegretari di Stato e con l'OIV, per le materie di competenza;

supporto al Direttore generale per il coordinamento giuridico, amministrativo e del contenzioso della Direzione, per le relazioni istituzionali, i rapporti con l'Ufficio centrale di bilancio, con la Corte dei conti, il Consiglio di Stato e l'Avvocatura dello Stato;

individuazione degli indicatori di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa; pianificazione strategica, elaborazione degli obiettivi, attività connesse con il controllo di gestione e con il conto annuale, gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie assegnate; attività di economato e contrattualistica;

istruttoria dei contratti di lavoro e valutazione dei dirigenti, conferimento di incarichi, gestione amministrativa del personale, attribuzione di risorse umane, strumentali e finanziarie agli uffici dirigenziali, predisposizione di elementi per la programmazione dei fabbisogni di personale, logistici ed acquisti; individuazione dei bisogni formativi;

ricognizione delle esigenze informatiche della Direzione ai fini della programmazione dei fabbisogni, dell'acquisizione di beni e servizi e della gestione da parte della competente Direzione generale e supporto alla medesima Direzione per l'implementazione e la conduzione di sistemi informativi dedicati;

comunicazione interna ed esterna, rapporti con la redazione intranet ed internet e con l'URP, pubblicazione degli atti e dei provvedimenti normativi;

attività connesse al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e al Programma per la prevenzione della corruzione;

supporto al Direttore per gli adempimenti connessi alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

vigilanza sull'assolvimento degli obblighi derivanti dal servizio universale nel settore delle comunicazioni elettroniche e dal contratto di servizio con la società concessionaria del servizio pubblico di radiodiffusione, per la parte di competenza del Ministero;

vigilanza sui servizi a sovrapprezzo e relative sanzioni per la parte di competenza del Ministero;

recupero coattivo di canoni e diritti amministrativi evasi nei settori di competenza della Direzione generale;

funzione di Organismo intermedio nei programmi di intervento nazionali e regionali per la banda larga e ultra larga che assegnano tale compito al Ministero;

controllo e verifiche amministrativo-contabile nelle attività svolte da Infratel Italia Spa su affidamento del Ministero;

segreteria e supporto all'attività del Comitato di applicazione del Codice di autoregolamentazione media e minori;

coordinamento delle attività internazionali e comunitarie nelle materie di competenza della Direzione;

lavorazione del contenzioso nelle materie di competenza, con predisposizione di elementi di risposta ai ricorsi amministrativi e giurisdizionali.

Divisione II - Comunicazioni elettroniche ad uso pubblico e privato. Sicurezza delle reti e tutela delle comunicazioni

istruttoria per il conseguimento delle autorizzazioni generali per i servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico e verifica delle condizioni dei titoli autorizzatori e relative sanzioni;

attribuzione dei diritti di uso delle frequenze, ed eventuale esperimento di gara, individuati dalla Direzione generale per la pianificazione e la gestione dello spettro radioelettrico nel rispetto del piano nazionale di ripartizione delle frequenze;

attribuzione dei diritti di uso dei numeri per i servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico individuati dall'Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione nel rispetto del piano nazionale di numerazione;

adeguamento periodico del servizio universale nel settore delle comunicazioni elettroniche;

gestione del fondo per gli oneri del servizio universale nel settore delle comunicazioni elettroniche;

disciplina dei servizi a sovrapprezzo;

erogazione benefici in materia di servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico;

studi anche comparati sull'evoluzione dei servizi di comunicazione elettronica;

gestione delle attività afferenti le visite ispettive all'estero effettuate per il tramite degli Ispettori di bordo, in raccordo con la Direzione generale per le attività territoriali;

attuazione dei compiti in materia di sicurezza delle reti e di tutela delle comunicazioni relativi alle prestazioni a fini di giustizia degli operatori di comunicazioni elettroniche a uso pubblico;

istruttoria per il conseguimento e rilascio delle autorizzazioni generali per l'installazione e l'esercizio di stazioni radioelettriche ad uso privato richiedenti una assegnazione di frequenza e verifica delle condizioni dei titoli autorizzatori;

istruttoria per il conseguimento e rilascio delle autorizzazioni generali per installazione od esercizio di una rete di comunicazione elettronica su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici e verifica delle condizioni dei titoli autorizzatori;

conferimento dei diritti individuali d'uso delle frequenze individuate dalla Direzione generale per la pianificazione e la gestione dello spettro radioelettrico, nel rispetto del Piano nazionale di ripartizione delle frequenze;

istruttoria e rilascio di autorizzazioni temporanee per la sperimentazione di sistemi ed apparecchiature di radiocomunicazione;

atti di consenso alle Amministrazioni dello Stato per l'esercizio di impianti di comunicazione elettronica;

rilascio di autorizzazioni per l'impianto e l'uso di stazioni trasmittenti e riceventi a rappresentanze diplomatiche straniere;

attribuzione dei nominativi di stazioni radio e ripetitrici non presidiate radioamatoriali, nonché dei nominativi speciali per contest e manifestazioni marconiane in raccordo con la Direzione generale per le attività territoriali;

istituzione della Commissione esaminatrice, istruttoria per il conseguimento e rilascio e rinnovo dei certificati *Global Maritime Distress Safety System*;

istruttoria per le istanze di partecipazione all'esame per il conseguimento dei Certificati limitati di radiotelefonista per aeromobili (RTFA) e rilascio dei titoli abilitativi medesimi;

nomina dei membri in seno alla Commissione esaminatrice per il conseguimento del Certificato RTFA, in concorso con le altre Amministrazioni, nonché attività di segreteria e supporto alla medesima Commissione;

predisposizione di direttive, provvedimenti e circolari di carattere amministrativo per il settore radio marittimo;

disciplina di competenza per i settori delle comunicazioni elettroniche ad uso pubblico, anche con riferimento all'agenda digitale, e ad uso privato, ivi incluse le stazioni radio e ripetitrici radioamatoriali;

determinazione dei diritti amministrativi e dei contributi dovuti per i servizi di comunicazione elettronica e accertamento e acquisizione al bilancio dello Stato degli stessi diritti e contributi;

disciplina e gestione amministrativa del Registro pubblico delle opposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 178 del 7 settembre 2010;

attuazione dei provvedimenti sanzionatori, per gli ambiti di competenza, conseguenti ad inosservanza degli obblighi previsti dal Codice, con particolare riguardo al recupero dei diritti amministrativi e dei contributi non corrisposti;

adozione di direttive amministrative in materia di comunicazioni elettroniche ad uso pubblico e ad uso privato;

lavorazione del contenzioso nelle materie di competenza, con predisposizione di elementi di risposta ai ricorsi amministrativi e giurisdizionali.

Divisione III - Reti infrastrutturali di comunicazione e banda ultralarga

elaborazione e gestione dei programmi infrastrutturali per la banda larga e ultralarga e loro forme evolutive;

gestione delle risorse finanziarie e dei programmi operativi nazionali e regionali assegnati al Ministero per la diffusione della banda larga e ultralarga;

elaborazione e definizione di accordi con regioni e altre amministrazioni per la realizzazione di programmi infrastrutturali;

elaborazione di proposte normative, anche di derivazione comunitaria, in materia di reti infrastrutturali di comunicazione elettronica e di diffusione delle reti di banda ultralarga;

rapporti con gli organismi comunitari in materia di regimi di aiuto di stato per la diffusione della banda ultralarga;

disciplina e gestione amministrativa del sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture (SINFI);

rapporti di collaborazione tecnico-operativa con Infratel Italia Spa;

lavorazione del contezioso nelle materie di competenza, con predisposizione di elementi di risposta a ricorsi ammnistrativi e giurisdizionali.

Divisione IV - Radiodiffusione televisiva e sonora. Diritti d'uso

rilascio e gestione amministrativa dei titoli abilitativi, ed eventuale esperimento di gara, e rilascio delle autorizzazioni per l'espletamento dei servizi di radiodiffusione televisiva e sonora, anche nelle forme evolutive;

assegnazione e gestione amministrativa dei diritti d'uso delle frequenze per le reti di radiodiffusione televisiva e sonora;

assegnazione e gestione amministrativa dei diritti d'uso delle numerazioni automatiche dei canali della televisione digitale terrestre (LCN);

rilascio e gestione amministrativa delle autorizzazioni alla fornitura dei servizi media audiovisivi alle emittenti televisive e radiofoniche;

verifica delle condizioni dei diritti d'uso e dei titoli abilitativi e applicazione di sanzioni in caso di violazioni;

adozione delle direttive amministrative in materia di radiodiffusione televisiva pubblica e privata;

adempimenti inerenti al contratto di servizio con la concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo;

disciplina di competenza del settore della radiodiffusione televisiva e sonora;

studi anche comparati sulla evoluzione dei servizi di radiodiffusione televisiva e sonora;

lavorazione del contezioso nelle materie di competenza, con predisposizione di elementi di risposta a ricorsi ammnistrativi e giurisdizionali.

Divisione V - Emittenza radiotelevisiva. Contributi

determinazione dei diritti amministrativi e dei contributi dovuti dalle emittenti radiofoniche e televisive e accertamento e acquisizione al bilancio dello Stato degli stessi diritti e contributi;

disciplina e gestione degli interventi di incentivazione a sostegno dell'emittenza televisiva e radiofonica locale;

rimborso degli oneri sostenuti dalle emittenti radiofoniche e televisive locali per la trasmissione di messaggi autogestiti a titolo gratuito nelle campagne elettorali o referendarie;

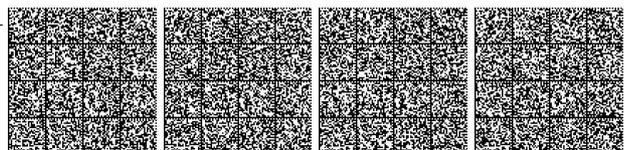
gestione e verifiche dei nulla osta relativi ai benefici tariffari riconosciuti alle imprese dei settori dell'editoria stampa e radiodiffusione, in raccordo con gli Ispettorati territoriali della Direzione generale per le attività territoriali;

lavorazione del contenzioso nelle materie di competenza, con predisposizione di elementi di risposta a ricorsi amministrativi e giurisdizionali.

Divisione VI - Servizi postali

predisposizione di schemi di provvedimenti inerenti la materia dei servizi postali;

esame della normativa comunitaria e adozione delle iniziative necessarie al relativo recepimento nell'ordinamento interno;

partecipazione alla definizione delle politiche dell'Unione europea ed all'attività degli organismi internazionali di settore;

attività finalizzate alla predisposizione ed applicazione del contratto di programma e alla regolazione del rapporto con il fornitore del servizio universale;

elaborazione e perfezionamento della procedura di prenotifica e notifica ai Servizi della Commissione europea del contratto di programma con il fornitore del servizio universale;

amministrazione del fondo di compensazione del servizio postale, acquisizione e, ove previsto, aggiornamento periodico dei contributi connessi all'espletamento del servizio postale;

rilascio e gestione amministrativa delle licenze individuali per la fornitura di servizi inclusi nel servizio universale;

istruttoria per il conseguimento e rilascio delle autorizzazioni generali per il servizio di scambio documenti e per i servizi non rientranti nel servizio universale;

acquisizione al bilancio dello Stato dei contributi dovuti dagli operatori postali per istruttorie e verifiche dei titoli abilitativi, accertamenti e segnalazioni conseguenti;

tenuta del registro degli operatori privati;

attività di supporto alla politica filatelica e all'emissione delle carte valori postali;

attività di segretariato della Consulta per l'emissione di carte valori postali e la filatelia e della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali;

rilascio di autorizzazioni per la rivendita di carte valori postali da parte dei rivenditori secondari non di generi di monopolio e conseguente riconoscimento dell'aggio;

rapporti con la Direzione generale per le attività territoriali in relazione alla vigilanza in ambito postale e alla regolamentazione delle licenze e delle autorizzazioni;

lavorazione del contenzioso nelle materie di competenza, con predisposizione di elementi di risposta a ricorsi amministrativi e giurisdizionali.

Istituto superiore delle comunicazioni
e delle tecnologie dell'informazione

L'Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione, alla cui dipendenze opera il CERT (*Computer Emergency Response Team*) nazionale si articola nelle seguenti 4 Divisioni di livello dirigenziale non generale:

Divisione I - Affari generali e supporto ai laboratori, numerazione, metrologia

relazioni istituzionali ed esterne, rapporti con l'Ufficio centrale di bilancio, con la Corte dei conti, il Consiglio di Stato e l'Avvocatura dello Stato;

individuazione degli indicatori di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa; attività di supporto per la pianificazione strategica e l' elaborazione degli obiettivi, attività connesse con il controllo di gestione e con il conto annuale, predisposizione degli elementi per la nota preliminare del progetto di bilancio annuale e pluriennale e per il rendiconto finanziario, predisposizione del *budget* economico della Direzione generale e rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionale; gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie assegnate, proposte per la definizione delle politiche di bilancio;

attività di economato e contrattualistica;

coordinamento giuridico-amministrativo della direzione, monitoraggio del contenzioso della direzione, supporto e coordinamento delle divisioni competenti per materia nell'analisi e nel monitoraggio degli atti normativi nazionali e della normativa europea e dei relativi adempimenti attuativi, nella predisposizione di proposte normative e di elementi di risposta agli atti di sindacato ispettivo e ai ricorsi, predisposizione di elementi per le sedute di organismi istituzionali;

istruttoria dei contratti di lavoro e attività di supporto per la valutazione dei dirigenti, il conferimento di incarichi e l'attribuzione di risorse umane, strumentali e finanziarie agli uffici dirigenziali, gestione amministrativa del personale, predisposizione di elementi per la programmazione dei fabbisogni di personale, logistici ed acquisti; individuazione dei bisogni formativi;

ricognizione delle esigenze informatiche della Direzione generale ai fini della programmazione dei fabbisogni, dell'acquisizione di beni e servizi e della gestione da parte della Direzione generale per le risorse, l'organizzazione ed il bilancio e supporto alla medesima Direzione generale per l'implementazione e la conduzione di sistemi informativi dedicati;

comunicazione interna ed esterna, rapporti con la redazione intranet ed internet e con l'URP, attività connesse al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, adempimenti in tema di prevenzione della corruzione, attività di divulgazione scientifica, pubblicazioni, promozione culturale e tecnologica;

coordinamento delle fonti informative e statistiche della direzione, raccolta e predisposizione di studi e dossier tematici;

supporto al Direttore per gli adempimenti connessi alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

trattazione degli affari generali e di attività specifiche direzionali;

gestione amministrativa e contabile delle prestazioni rese dagli uffici per conto terzi nelle materie di competenza;

gestione e individuazione delle risorse di numerazione per i servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico;

gestione di banche dati di numeri assegnati e portati, a sostegno degli operatori;

regolamentazione e standardizzazione delle risorse di numerazione;

studi, ricerche, prove nel settore della metrologia elettrica di tempo e frequenza:

partecipazione, anche in consorzio con Università e Istituti di ricerca nonché per conto di enti ed organismi pubblici e del sistema delle imprese, a programmi di studio e ricerca nazionali, comunitari ed internazionali nelle materie di competenza;

elaborazione, nei settori di competenza, di specifiche, norme, standard e regole tecniche per apparati e sistemi di comunicazioni elettroniche e partecipazione alle relative attività degli organismi nazionali, comunitari ed internazionali;

gestione dell'orologio nazionale di riferimento per la sincronizzazione delle reti;

espletamento di prove meccaniche, ambientali e climatiche;

taratura di strumentazione di misura;

prestazioni, consulenze e collaborazioni tecniche per conto di soggetti pubblici, privati e del sistema delle imprese, con oneri a carico dei committenti;

supporto, per la parte di competenza, alle attività del *Computer Emergency Response Team* (CERT) nazionale.

Divisione II - Tecnologie dell'informazione e sviluppo delle reti

studi, ricerche e sperimentazioni in materia di innovazione e sviluppo tecnologico nel settore delle comunicazioni, di reti di nuova generazione (NGN) a larga e larghissima banda;

studi, ricerche, sperimentazioni, applicazioni, consulenze, certificazioni in materia di:

sistemi di multiplazione e instradamento;

sistemi di linea, terminali ed apparati di accesso;

sistemi di trasmissione, terminali e apparati della rete ottica di trasporto;

cavi metallici, ottici (terrestri e sottomarini) e cablaggio strutturato;

interfacce di accesso alle reti di comunicazione;

traffico, reti, interconnessione, e tariffazione;

centrali di commutazione;

sistemi e protocolli di segnalazione;

reti ottiche a commutazione automatica e di nuova generazione;

sistemi di energia per TLC.

studi e applicazioni sull'implementazione di nuove tecnologie di comunicazione (VoIP);

studi e applicazioni in materia di fonti di energia rinnovabili per sistemi e apparati di telecomunicazione, anche riguardo all'efficienza energetica dei sistemi ICT;

partecipazione, anche in consorzio con Università e Istituti di ricerca nonché per conto di enti ed organismi pubblici e del sistema delle imprese, a programmi di studio e ricerca nazionali, comunitari ed internazionali nelle materie di competenza;

elaborazione, nei settori di competenza, di specifiche, norme, standard e regole tecniche per apparati e sistemi di comunicazioni elettroniche e partecipazione alle relative attività degli organismi nazionali, comunitari ed internazionali;

prestazioni, consulenze e collaborazioni tecniche per conto di soggetti pubblici, privati e del sistema delle imprese, con oneri a carico dei committenti;

supporto, per la parte di competenza, alle attività del Computer Emergency Response Team (CERT) nazionale.

Divisione III - Sicurezza delle informazioni, internet e qualità dei servizi ICT

studi, ricerche e sperimentazioni in materia di sicurezza delle informazioni, della qualità del servizio e della tutela delle comunicazioni;

attività relative all'organismo di certificazione (OCSI) per la sicurezza informatica dei prodotti e sistemi informatici commerciali di cui al decreto del Presidente del Consiglio 30 ottobre 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 98 del 27 aprile 2004; tutela della sicurezza dell'informazione nelle comunicazioni; sicurezza informatica di sistemi e prodotti che trattano dati classificati (CEVA);

vigilanza sull'assegnazione dei nomi a dominio e sull'indirizzamento ai sensi del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259;

attuazione e coordinamento di tavoli tecnici nazionali nell'ambito dell'*Internet Governance* (IG);

attività connesse alla rappresentanza nel GAC (*Governmental Advisory Committee*) di ICANN;

attività nazionale e internazionale relativa a *Internet Governance* e sicurezza informatica;

supporto organizzativo e tecnico-specialistico al *Computer Emergency Response Team* (CERT) nazionale, nelle attività di relativa pertinenza;

valutazione della qualità dei servizi di comunicazione elettronica e del servizio universale anche in collaborazione con altre pubbliche amministrazioni; identificazione degli standard di qualità; misure di qualità;

studi, ricerche, sperimentazioni, applicazioni, consulenze, certificazioni in materia di servizi innovativi, della qualità dei servizi multimediali, dei servizi interattivi, della qualità del contenuto, dell'usabilità e dell'accessibilità dei servizi di comunicazione elettronica, del lavoro e del telelavoro con l'uso di tecnologie assistive;

partecipazione, anche in consorzio con Università e Istituti di ricerca nonché per conto di enti ed organismi pubblici e del sistema delle imprese, a programmi di studio e ricerca nazionali, comunitari ed internazionali nelle materie di competenza;

elaborazione, nei settori di competenza, di specifiche, norme, *standard* e regole tecniche per apparati e sistemi di comunicazioni elettroniche e tecnologie dell'informazione (NSO) e partecipazione alle relative attività degli organismi nazionali, comunitari ed internazionali;

attività di studio e di analisi funzionale alle competenze attribuite all'Agenzia per l'Italia digitale dall'art. 20, comma 3 lettera *b)*, del decreto-legge 2 giugno 2012, n. 83, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

supporto tecnico alle azioni in ambito nazionale ed internazionale connesse al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda digitale;

studi ricerche e applicazioni in merito alle strategie di contrasto alle principali minacce informatiche, in particolare di tipo Botnet;

individuazione delle misure tecnico organizzative di sicurezza e di integrità delle reti, verifica del rispetto delle stesse e notifica degli incidenti informatici agli organi europei competenti, ai sensi degli articoli 16-*bis* e 16-*ter* del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, in accordo con i soggetti istituzionali competenti;

rapporti con l'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e delle informazioni (ENISA) ed attività connesse alla rappresentanza nel relativo *management Board*;

attività connesse alla rappresentanza del Ministero nel nucleo per la sicurezza cibernetica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 gennaio 2013, n. 67251, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 19 marzo 2013, n. 66;

attività tecnico scientifiche relative a sistemi informatici e telematici;

collaborazione, per gli aspetti di competenza, con la Direzione generale per le Attività territoriali per l'individuazione e definizione delle procedure e delle modalità tecniche dei controlli di qualità e di rispondenza alle norme tecniche sui beni e sui servizi a tutela del consumatore;

prestazioni, consulenze e collaborazioni tecniche per conto di soggetti pubblici, privati e del sistema delle imprese, con oneri a carico dei committenti.

Divisione IV - Comunicazioni elettroniche, sistemi e servizi, formazione

Organismo notificato per la direttiva 1999/5/CE recepita con il decreto legislativo 9 maggio 2001, n. 269;

studi in materia di interferenze elettriche e radioelettriche, compatibilità elettromagnetica, inquinamento elettromagnetico, sicurezza elettrica degli apparati di comunicazione elettronica;

studi, ricerche, applicazioni nei settori della radiodiffusione sonora e televisiva e della multimedialità: digitale terrestre, IPTV, TV mobile e tecnologie innovative;

supporto tecnico, per la parte di competenza, alle azioni in ambito nazionale ed internazionale connesse al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda digitale;

prove di laboratorio per la sorveglianza ed il controllo del mercato di apparati e terminali di comunicazioni elettroniche nonché negli altri settori di competenza del Ministero;

collaborazione, per gli aspetti di competenza, con la Direzione generale per le Attività territoriali per l'individuazione e definizione delle procedure e delle modalità tecniche dei controlli di rispondenza alle norme tecniche sui beni e sui servizi a tutela del consumatore;

certificazioni, collaudi e rapporti di prova relativi alla compatibilità elettromagnetica, alla corretta utilizzazione dello spettro radioelettrico ed alla sicurezza elettrica;

studi, ricerche, sperimentazioni, applicazioni, consulenze, certificazioni in materia di:

sistemi ed apparati di radiocomunicazione di tipo cellulare, sistemi satellitari, accesso radio a larga banda;

sistemi ed apparati radio per il servizio fisso punto-punto e punto-multipunto (terrestri e satellitari);

apparati e componenti a microonde, antenne e propagazione;

sistemi ed apparati di radiocomunicazione mobili terrestri, marittimi, aeronautici e apparati di debole potenza;

sistemi ed apparati di radiodiffusione sonora e televisiva (analogica e digitale, terrestre, via satellite e via cavo).

partecipazione, anche in consorzio con Università e Istituti di ricerca nonché per conto di enti ed organismi pubblici e del sistema delle imprese, a programmi di studio e ricerca nazionali, comunitari ed internazionali nelle materie di competenza;

elaborazione, nei settori di competenza, di specifiche, norme, standard e regole tecniche per apparati e sistemi di comunicazioni elettroniche e partecipazione alle relative attività degli organismi nazionali, comunitari ed internazionali;

gestione della sala nautica;

supporto organizzativo e tecnico specialistico, in raccordo con le altre Divisioni, alle attività della Scuola superiore di specializzazione in TLC. Attività di formazione tecnico-scientifica in materia di sistemi, reti e servizi di comunicazione elettronica del personale del Ministero e della pubblica amministrazione e certificazioni di competenze informatiche;

collaborazione con l'Agenzia per l'Italia digitale ad iniziative di alfabetizzazione informatica rivolte ai cittadini;

collaborazione con la Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio e con la Direzione generale per le attività territoriale, per la rilevazione dei fabbisogni formativi del personale applicato presso le sedi territoriali e la proposta dei relativi interventi di formazione e aggiornamento;

prestazioni, consulenze, collaborazioni tecniche e formazione per conto di soggetti pubblici, privati e del sistema delle imprese, con oneri a carico dei committenti;

supporto, per la parte di competenza, alle attività del *Computer Emergency Response Team* (CERT) nazionale.

Direzione generale per le attività territoriali

La Direzione generale per le attività territoriali si articola nelle seguenti 15 Divisioni di livello dirigenziale non generale:

Divisione I - Ispettorato territoriale Sardegna - vigilanza, controllo, azione ispettiva, programmazione, con sede a Cagliari;

Divisione II - Ispettorato territoriale Toscana - affari generali e giuridici con sede a Firenze;

Divisione III - Ispettorato territoriale Puglia e Basilicata e Molise, con sede a Bari;

Divisione IV - Ispettorato territoriale Piemonte Valle d'Aosta, con sede a Torino;

Divisione V - Ispettorato territoriale Lombardia, con sede a Milano;

Divisione VI - Ispettorato territoriale Friuli Venezia Giulia, con sede a Trieste;

Divisione VII - Ispettorato territoriale Veneto con sede a Venezia;

Divisione VIII - Ispettorato territoriale Calabria, con sede a Reggio Calabria;

Divisione IX - Ispettorato Territoriale Emilia Romagna, con sede a Bologna;

Divisione X - Ispettorato territoriale Liguria con sede a Genova;

Divisione XI - Ispettorato territoriale Marche e Umbria, con sede ad Ancona;

Divisione XII - Ispettorato territoriale Campania, con sede a Napoli;

Divisione XIII - Ispettorato territoriale Lazio e Abruzzo, con sede a Roma;

Divisione XIV- Ispettorato territoriale Sicilia, con sede a Palermo;

Divisione XV - Ispettorato territoriale Trentino Alto Adige con sede a Bolzano.

Divisione I - Ispettorato territoriale Sardegna - Vigilanza, controllo, azione ispettiva, programmazione

programmazione e coordinamento territoriale dell'attività ispettiva svolta dalle strutture territoriali nelle materie gestite dalle competenti Direzioni generali e relativa attività sanzionatoria;

coordinamento delle attività svolte dalla Direzione generale e dalle strutture territoriali per le prestazioni in conto terzi di cui al D.I. 15 febbraio 2006 nonché per quelle ai sensi dell'allegato «E» del decreto del Ministero degli interni n. 269/10;

coordinamento con la competente Direzione generale per la programmazione e l'esercizio delle attività di visite ispettive all'estero svolte a bordo delle navi;

coordinamento territoriale di specifiche campagne di controlli derivate da gravi disservizi anche su impulso degli atti di sindacato ispettivo in materia di reti e servizi al cittadino;

attività di analisi, coordinamento e verifica in materia di omogeneizzazione e standardizzazione dei processi di lavoro e della modulistica relativa alle attività tecniche e amministrative di settore nonché in materia sanzionatoria;

coordinamento amministrativo per l'attività relativa al monitoraggio radioelettrico a tutela dei servizi di radiocomunicazione richiesta per gli eventi di particolare rilevanza sul territorio nazionale;

coordinamento, in raccordo con la competente Direzione generale, delle attività di revisione e controllo sugli Enti cooperativi, effettuate dalle strutture territoriali;

gestione ed aggiornamento degli albi degli ispettori;

programmazione dei fabbisogni formativi del personale ispettivo, in raccordo con la Direzione generale risorse organizzazione e bilancio;

informatizzazione, digitalizzazione dei documenti, dematerializzazione, protocollo informatico ed archivio della Direzione generale, comunicazione interna ed esterna, rapporti con la redazione intranet ed internet e con l'URP, attività connesse agli obblighi del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità in tema di prevenzione della corruzione;

collaborazione con la protezione civile ai fini del coordinamento di progetti e/o servizi tecnici sul territorio anche in caso di calamità naturale, in raccordo con le competenti Direzioni generali;

coordinamento per l'attività relativa al monitoraggio radioelettrico a tutela dei servizi di radiocomunicazione richiesta per gli eventi di particolare rilevanza sul territorio nazionale e per attività di radiomonitoring derivanti da accordi a carattere europeo;

coordinamento, in raccordo con le competenti Direzioni generali, enti e organismi per le attività di controllo sugli obblighi afferenti gli obiettivi dell'Agenda digitale europea;

coordinamento, organizzazione ed omogeneizzazione, in raccordo con le Direzioni generali competenti, dei processi di lavoro delle attività afferenti i controlli di qualità e rispondenza alle norme tecniche dei beni e dei servizi a tutela del consumatore;

coordinamento delle fonti informative e statistiche della Direzione, raccolta e predisposizione di studi e *dossier* tematici;

promozione di iniziative pubblicitarie ed editoriali e campagne di informazione per la parte di competenza della Direzione generale e delle strutture territoriali;

organizzazione e partecipazione ad eventi istituzionali, seminari e convegni;

coordinamento e organizzazione per la creazione di sportelli unici per i servizi ai cittadini e alle imprese nelle materie di competenza del Ministero;

supporto all'ufficio competente in materia di Conferenza Stato - regioni;

supporto al Direttore per gli adempimenti connessi alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

funzioni amministrative, contabili, gestionali, organizzative e tecniche comuni a tutti gli Ispettorati territoriali, nell'ambito del territorio della Regione Sardegna.

Divisione II - Ispettorato territoriale Toscana - Affari generali e giuridici

attività di coordinamento territoriale, giuridica, amministrativa e organizzativa, nelle materie gestite dalle Direzioni generali;

trattazione degli affari generali;

rapporti con l'Ufficio centrale di bilancio e con la Corte dei conti;

relazioni istituzionali ed esterne, rapporti con il Consiglio di Stato e l'Avvocatura generale, le Avvocature distrettuali dello Stato e con i Tribunale amministrativo regionale del territorio nazionale, ai fini del contenzioso;

armonizzazione dell'attività di contenzioso delle strutture territoriali;

coordinamento giuridico ed amministrativo della Direzione, monitoraggio del contenzioso della Direzione, supporto e coordinamento degli Ispettorati competenti per materia nell'analisi e nel monitoraggio degli atti normativi nazionali e della normativa europea e dei relativi adempimenti attuativi, nella predisposizione di proposte normative e di elementi di risposta agli atti di sindacato ispettivo e ai ricorsi, predisposizione di elementi per le sedute di organismi istituzionali;

supporto al Direttore generale, in raccordo con la Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio e con gli uffici di diretta collaborazione con il Ministro, con l'OIV e con i Sottosegretari di Stato per le materie di competenza;

predisposizione di atti di natura convenzionale da stipulare con amministrazioni pubbliche e private anche ai fini dei servizi offerti in conto terzi;

istruttoria dei contratti di lavoro e valutazione dei dirigenti, conferimento di incarichi, gestione amministrativa del personale, gestione dell'anagrafe delle prestazioni, attribuzione di risorse umane, strumentali e finanziarie agli uffici dirigenziali, predisposizione di elementi per la programmazione dei fabbisogni di personale, logistici ed acquisti; individuazione dei bisogni formativi;

attività di economato e contrattualistica;

attività di coordinamento territoriale, amministrativa contabile e di spesa, nelle materie gestite dalle Direzioni generali;

gestione dei capitoli di spesa per la spesa corrente e in conto capitale destinate alle strutture territoriali;

gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie assegnate, proposte per la definizione delle politiche di bilancio, rapporti con l'Ufficio centrale del bilancio;

procedure d'acquisto di beni da destinare alle strutture territoriali e rapporti con l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici;

definizione dei capitolati tecnici, d'intesa con le strutture territoriali e le Direzioni generali interessate, per l'acquisto in sede centrale anche di sistemi di TLC, laboratori mobili e sistemi di continuità per infrastrutture territoriali;

gestione amministrativa contabile dei piani gestionali del capitolo di spesa relativo alle attività ispettive in conto terzi, nazionali ed estere, effettuate dalle strutture territoriali di cui ai decreti interministeriali 3 e 15 febbraio 2006;

gestione amministrativa contabile del piano gestionale del capitolo inerente le attività di missioni istituzionali svolte dalla Direzione generale nonché le attività ispettive istituzionali eseguite dalle strutture territoriali per il controllo dello spettro radioelettrico;

avvio delle procedure di riassegnazione delle entrate provenienti dal conto terzi con il Ministero competente;

ricognizione delle esigenze informatiche della Direzione generale ai fini della programmazione dei fabbisogni, dell'acquisizione di beni e servizi e della gestione da parte della Direzione generale per le risorse, l'organizzazione ed il bilancio e supporto alla medesima Direzione generale per l'implementazione e la conduzione di sistemi informativi dedicati;

predisposizione degli elementi per la nota al preliminare del progetto di bilancio annuale e pluriennale e per il rendiconto finanziario, predisposizione del budget economico della direzione e delle strutture territoriali, rilevazioni periodiche di contabilità economico - gestionale;

relazione al Rendiconto generale dello Stato per la Corte dei conti;

consuntivo della Relazione annuale al Parlamento;

individuazione degli indicatori di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa; pianificazione strategica, elaborazione degli obiettivi, attività connesse con il controllo di gestione e con il conto annuale e analisi di *benchmarking* delle strutture;

funzioni amministrative, contabili, gestionali, organizzative e tecniche comuni a tutti gli Ispettorati territoriali, nell'ambito dei territori della Regione Toscana.

Gli Ispettorati territoriali, su ciascun territorio di appartenenza, oltre alle ordinarie attività amministrative, contabili, gestionali ed organizzative, svolgono le seguenti funzioni tecniche:

attività di vigilanza ispettiva di sorveglianza del mercato delle apparecchiature radio e degli apparati terminali di telecomunicazione ai sensi del decreto legislativo 9 maggio 2001, n. 269 e successive modificazioni e del decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 194 per gli aspetti di competenza;

controlli sulle reti di comunicazioni elettroniche e su disposizione dell'autorità giudiziaria e delle Autorità garanti anche ai fini dell'accertamento dei livelli di inquinamento elettromagnetico;

controlli sul rispetto della normativa postale e verifiche presso gli operatori ai fini degli obblighi contributivi connessi al rilascio dei titoli abilitativi;

attività in avvalimento per conto dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ai fini dei controlli sull'assolvimento degli obblighi a carico del fornitore del servizio universale e su quelli derivanti da licenze e autorizzazioni;

collaborazione, ove richiesta, con Enti pubblici e privati, nell'individuazione di postazioni di irradiazione radio elettricamente compatibili con la realtà radioelettrica esistente e con i vincoli urbanistici territoriali nei casi di richieste di valutazione della delocalizzazione di impianti radioelettrici o nella definizione delle procedure di riduzione a conformità anche ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 luglio 2003;

verifiche e controlli anche su disposizione dell'autorità giudiziaria o di pubblica sicurezza ai fini dell'attività di vigilanza e ispettiva per la sorveglianza e protezione delle comunicazioni elettroniche dei servizi aeronautici dei servizi pubblici essenziali tutelati dalla legge n. 110/83 e successive modificazioni;

collaborazione con le autorità di pubblica sicurezza per la tutela delle comunicazioni elettroniche durante manifestazioni pubbliche ed in conto terzi per le manifestazioni private ed i Grandi Eventi di interesse nazionale, nonché ai sensi dell'allegato «E» del decreto del Ministero degli interni n. 269/10;

prestazioni per conto terzi. Attuazione delle convenzioni e degli accordi stipulati con le amministrazioni pubbliche e soggetti privati ai fini dei servizi resi in conto terzi;

collaudi ed ispezioni alle stazioni radio installate a bordo delle imbarcazioni, degli aeromobili non iscritti al RAN;

vigilanza e controllo, mediante verifiche amministrative e tecniche, di sistemi di rete, di apparati e prodotti, interconnessi e collegati alle reti di comunicazione elettronica pubbliche e private, previsti dal Codice delle comunicazioni elettroniche e dalla vigente normativa;

rilascio titoli abilitativi, autorizzazioni e licenze di propria competenza compresi quelli dei servizi radio marittimi;

rilascio delle autorizzazioni all'ottimizzazione di impianti radiotelevisivi secondo la normativa vigente;

svolgimento degli esami per il rilascio delle abilitazioni all'esercizio delle stazioni radio comprese quelle del servizio radio marittimo;

individuazione e rimozione delle interferenze ai servizi di comunicazione elettronica e radiodiffusione segnalate dai privati, nonché compatibilizzazione tra impianti di emittenti di radiodiffusione sonora e televisiva pubbliche e private anche attraverso l'utilizzazione di sistemi informatici di pianificazione;

accertamento delle violazioni di leggi, regolamenti, convenzioni, contratti di programma e di servizio nell'ambito delle materie di spettanza del Ministero e applicazione delle relative sanzioni amministrative per la parte di propria competenza;

collaborazione con la Direzione generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali nella organizzazione e gestione dell'attività di revisione e di ispezione sugli enti cooperativi e nell' esame dei relativi verbali;

collaborazione ai fini logistici, organizzativi e procedurali con le Direzioni generali competenti in materia energetica e in materia di incentivi alle imprese;

attività di vigilanza ispettiva e di controllo sulle interferenze tra impianti e condutture di energia elettrica e linee di comunicazione elettronica; rilascio del nulla osta di competenza alla costruzione, alla modifica e allo spostamento delle condutture di energia elettrica e delle tubazioni metalliche sotterrate, su delega ai sensi dell'art. 95 del decreto legislativo 1 ° agosto 2003, n. 259 e successive modifiche ed integrazioni;

attività di vigilanza ispettiva e di controllo nelle materie di competenza della Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica;

organizzazione e gestione di sportelli unici per i servizi ai cittadini e alle imprese nelle materie di competenza del Ministero;

autorizzazioni e nulla osta relativi ai benefici tariffari riconosciuti alle imprese dei settori dell'editoria stampa e radiodiffusione in raccordo con la D.G.S.C.E.R.P.

In ciascun ambito territoriale operano le Dipendenze provinciali, che effettuano a livello locale, i compiti demandati dall'Ispettorato di riferimento, comprese le funzioni di sportello per il pubblico. L'eventuale istituzione o soppressione delle Dipendenze provinciali viene disposta, previa informativa alle organizzazioni sindacali, con provvedimento del direttore generale, dietro parere del Segretario generale, sentito il direttore generale della Direzione generale per le risorse, organizzazione e bilancio e il capo dell'Ispettorato di riferimento.

Direzione generale per gli incentivi alle imprese

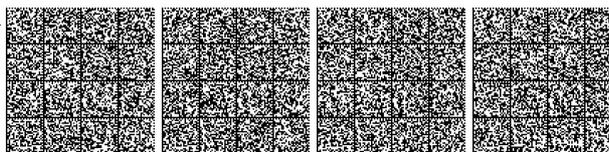
La Direzione generale per gli incentivi alle imprese si articola nelle seguenti 10 Divisioni di livello dirigenziale non generale:

Divisione I - Affari generali e rapporti in convenzione

Supporto al Direttore generale, in raccordo con la Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio e con gli uffici di diretta collaborazione con il Ministro e con i Sottosegretari di Stato e con l'OIV, per le materie di competenza:

relazioni istituzionali ed esterne;

individuazione degli indicatori di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa; pianificazione strategica, elaborazione degli obiettivi, attività connesse con il controllo di gestione e con il conto annuale;

istruttoria dei contratti di lavoro e valutazione dei dirigenti, conferimento di incarichi, gestione amministrativa del personale, attribuzione di risorse umane e strumentali agli uffici dirigenziali, predisposizione di elementi per la programmazione dei fabbisogni di personale, logistici ed acquisti; individuazione dei bisogni formativi;

trasmissione degli atti di carattere generale di competenza della Direzione generale agli organi di controllo e successiva attività connessa alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel sito istituzionale;

comunicazione interna ed esterna, rapporti con la redazione intranet ed internet e con l'URP;

attività connesse al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, adempimenti in tema di prevenzione della corruzione;

coordinamento delle fonti informative e statistiche della Direzione generale, raccolta e predisposizione di studi e *dossier* tematici;

adempimenti connessi alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

trattazione degli affari generali e di attività specifiche direzionali.

coordinamento delle funzioni di amministrazione e gestione del personale degli uffici periferici della Direzione generale;

pianificazione delle attività, tramite l'attribuzione di specifici compiti, agli Uffici Periferici, in raccordo con le altre Divisioni della Direzione generale, per la parte di competenza;

coordinamento delle funzioni di gestione dell'archivio cartaceo, dei flussi documentali e della conservazione digitale;

attività connessa alle funzioni di controllo di I livello amministrativo sulle spese di assistenza tecnica a valere su risorse comunitarie;

attività connesse al funzionamento della Struttura di supporto al responsabile per l'attuazione del Piano di rafforzamento amministrativo così come previsto dal paragrafo 4 del Piano medesimo adottato dal Ministro dello sviluppo economico con decreto ministeriale del 3 luglio 2015;

coordinamento, vigilanza e monitoraggio sulle attività gestite da soggetti incaricati dalla Direzione generale in materie di competenza della Divisione e sulle relative convenzioni.

Divisione II - Affari giuridici e normativi e coordinamento amministrativo

documentazione giuridica e normativa;

rapporti con l'Avvocatura dello Stato;

raccordo con la Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio per il contenzioso in materia di personale;

esame dei disegni di legge e di altri atti normativi adottati nelle materie d'interesse della Direzione generale;

elaborazione di studi e ricerche in materia giuridica;

pareri e consulenza giuridica e legislativa;

coordinamento giuridico-amministrativo, monitoraggio del contenzioso della Direzione generale, supporto e coordinamento delle divisioni competenti per materia nell'analisi e nel monitoraggio degli atti normativi nazionali e della normativa europea e dei relativi adempimenti attuativi, nella predisposizione di proposte normative e di elementi di risposta agli atti di sindacato ispettivo e ai ricorsi, predisposizione di elementi per le sedute di organismi istituzionali;

istruttoria dei ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica e dei ricorsi amministrativi e giurisdizionali;

adempimenti connessi con l'iscrizione a ruolo delle somme dovute dalle imprese e da altri soggetti per contributi revocati;

insinuazioni fallimentari e rapporti con la relativa curatela;

coordinamento delle richieste istruttorie provenienti dagli organi di polizia giudiziaria e da altri organi di controllo nazionali e comunitari e redazione delle relative risposte e relazioni;

supporto alla Divisione IV per la trattazione del contenzioso relativo ai progetti cofinanziati;

supporto al direttore generale per la predisposizione di direttive e atti generali concernenti l'attività amministrativa e per la redazione di atti regolamentari e attuativi in applicazione di norme di legge.

Divisione III - Monitoraggio e controllo degli interventi, servizi informatici

attività di valutazione e controllo sull'efficacia e sul rispetto delle finalità delle leggi e dei conseguenti provvedimenti amministrativi in materia di sostegno alle attività economiche e produttive;

predisposizione della Relazione di cui all'art. 1 della legge 7 agosto 1997, n. 266 e coordinamento per la ricognizione e la raccolta dei dati sulla spesa relativi ai regimi di aiuto di Stato nell'ambito del Quadro di valutazione annuale degli aiuti di Stato dell'Unione europea;

predisposizione delle basi informative finalizzate alla elaborazione della relazione sugli interventi realizzati nelle aree in ritardo di sviluppo di cui all'art. 10, comma 7, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

censimento degli aiuti statali, regionali e di altri enti pubblici richiesto dalla Commissione UE per la redazione del «Quadro di valutazione degli aiuti di Stato;

programmazione, monitoraggio e gestione delle attività ispettive, incluse quelle in loco di I livello, sui programmi agevolati dalla Direzione generale, in conformità alle normative nazionali e comunitarie di riferimento;

coordinamento di attività ispettive mirate su indicazione delle Divisioni della Direzione generale;

rapporti con la Guardia di Finanza e le altre autorità di controllo in merito alle attività ispettive;

sviluppo e amministrazione di un sistema informativo unico e integrato di gestione, monitoraggio e controllo anche in funzione dell'evoluzione normativa degli strumenti esistenti e della definizione dei nuovi nell'ambito delle linee di intervento della Direzione generale;

informatizzazione della Direzione generale anche mediante progettazione, gestione e manutenzione evolutiva dei supporti applicativi;

gestione dei servizi di *help desk* tecnico e di assistenza agli utenti dei servizi informatici della Direzione generale;

gestione e sviluppo del Registro nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) finalizzato a garantire il rispetto dei divieti di cumulo e gli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 14 della legge 29 luglio 2015, n. 115;

gestione e aggiornamento delle procedure informatiche e delle banche dati affidate alla Direzione generale, in raccordo con la Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio;

ricognizione delle esigenze informatiche della Direzione generale ai fini della programmazione dei fabbisogni, dell'acquisizione di beni e servizi e della gestione da parte della Direzione generale per le Risorse, l'Organizzazione ed il Bilancio e supporto alla medesima Direzione generale per l'implementazione e la conduzione di sistemi informativi dedicati.

Divisione IV - Autorità di gestione dei programmi operativi comunitari e relativa programmazione

supporto alla Direzione generale nell'esercizio delle funzioni di Autorità di Gestione dei programmi operativi nazionali finanziati con il contributo dei fondi strutturali comunitari nella titolarità del Ministero;

segreteria tecnica dei comitati di sorveglianza e del comitato di indirizzo e di attuazione dei Programmi operativi nazionali (PON) a titolarità della Direzione generale;

monitoraggio e programmazione delle risorse liberate e del Fondo sviluppo e coesione e della programmazione complementare ai fondi strutturali;

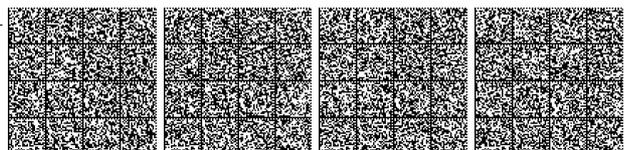
elaborazione di proposte per la definizione e l'attuazione dei programmi operativi nell'ambito della programmazione comunitaria dei fondi strutturali della programmazione complementare e del Fondo sviluppo e coesione;

rapporti con la Divisione V per la gestione delle risorse provenienti dall'Unione europea a cofinanziamento di programmi e interventi agevolativi;

monitoraggio e rendicontazioni periodiche degli interventi cofinanziati dalla U.E. della programmazione complementare e del Fondo sviluppo e coesione;

definizione di iniziative per l'accelerazione degli interventi di agevolazione alle imprese oggetto di finanziamento o cofinanziamento;

documentazione, analisi e informazione sugli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato con particolare riferimento agli incentivi;

adempimenti connessi alle notifiche e alle comunicazioni alla Commissione UE dei regimi di aiuto e dei programmi di investimento, in raccordo con le Divisioni competenti della Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese;

adempimenti connessi alle procedure per esenzione e notifica degli aiuti e relativo monitoraggio;

adempimenti connessi all'antidumping e all'antisovvenzione proposte da paesi terzi;

gestione, monitoraggio e controllo delle convenzioni di assistenza tecnica alla Direzione generale a valere su risorse comunitarie e nazionali, in raccordo con le Divisioni interessate;

coordinamento delle attività di controllo di I livello, amministrativo e in loco, sugli interventi cofinanziati con risorse comunitarie.

Divisione V - Programmazione e gestione risorse finanziarie

monitoraggio e programmazione finanziaria del Fondo Crescita Sostenibile;

predisposizione degli elementi per la nota preliminare del progetto di bilancio annuale e pluriennale e per il rendiconto finanziario, predisposizione del budget economico della Direzione generale e rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionale; gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie assegnate, proposte per la definizione delle politiche di bilancio;

certificazione della spesa effettuata con risorse provenienti dalla Unione europea a cofinanziamento di norme di agevolazione;

gestione e monitoraggio delle contabilità speciali per gli interventi agevolativi gestiti dalla Direzione generale, dei relativi impegni, pagamenti e rendicontazioni, in raccordo con le Divisioni interessate;

monitoraggio degli impegni e pagamenti, in raccordo con le Divisione interessate, relativi agli interventi agevolativi in contabilità ordinaria di competenza della Direzione generale;

gestione degli impegni e pagamenti di interventi agevolativi in contabilità ordinaria gestiti dalla Direzione generale che prevedano l'erogazione tramite banche concessionarie;

attività connessa alle funzioni di Autorità di certificazione delle spese relative ai programmi cofinanziati dalla Commissione europea;

disciplina attuativa degli interventi di competenza, ivi inclusa la predisposizione degli atti normativi e comunque a carattere generale da sottoporre alla firma del Ministro.

Divisione VI - Incentivi fiscali e accesso al credito

gestione e/o monitoraggio degli interventi di competenza della Direzione tramite credito di imposta;

gestione degli interventi del Fondo nazionale per l'innovazione di cui al decreto ministeriale 10 marzo 2009;

gestione degli interventi volti a favorire l'accesso al credito e il rafforzamento patrimoniale delle PMI;

attività connesse alla gestione del Fondo di garanzia di cui all'art. 2, comma 100, lettera *a)*, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche ed integrazioni;

interventi, attraverso la Sezione speciale di garanzia di cui all'art. 1, comma 48, lettera *b)* della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a sostegno di grandi progetti per la ricerca e innovazione industriale;

gestione di misure di intervento tramite concessione ed erogazione di contributi rapportati agli interessi relativi a finanziamenti bancari alle imprese;

interventi per le imprese vittime di mancati pagamenti di cui all'art. 1, comma 201, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e per le aziende sequestrate o confiscate alla criminalità organizzata di cui all'art. 1, comma 195, della medesima legge 28 dicembre 2015, n. 208;

altri interventi per la promozione dell'accesso al credito e al mercato di capitali;

rapporti con B.E.I. ed altre istituzioni finanziarie comunitarie e definizione dei relativi accordi di finanziamento;

interventi per il rafforzamento patrimoniale dei Confidi;

gestione finanziaria delle partecipazioni del Ministero in società di promozione e sviluppo delle società cooperative;

gestione di programmi e interventi volti al sostegno finanziario delle società cooperative e dei loro consorzi;

gestione, coordinamento e regolamentazione, per la parte di competenza della Direzione generale, del FRI - Fondo rotativo per il sostegno alle imprese;

disciplina attuativa degli interventi di competenza, ivi inclusa la predisposizione degli atti normativi e comunque a carattere generale da sottoporre alla firma del Ministro;

coordinamento, vigilanza e monitoraggio sulle attività gestite da soggetti incaricati dalla Direzione generale, dell'istruttoria ed erogazione ovvero della gestione di interventi di competenza della Divisione e sulle relative convenzioni;

attività di controllo di I livello amministrativo per gli interventi cofinanziati con risorse comunitarie.

Divisione VII - Interventi per ricerca e sviluppo

gestione di programmi e interventi per la ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica, a valere sul Fondo per la crescita sostenibile anche cofinanziati con risorse comunitarie, ivi inclusi gli interventi di cui all'art. 16 della legge n. 46 del 1982;

attività connesse, per la parte di competenza del Ministero, all'attuazione degli appalti precommerciali, nonché di programmi connessi alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) finalizzati al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana;

rapporti con Cassa depositi e prestiti in relazione alle attività del «Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca» di cui all'art. 1 del comma 354 della legge n. 311 del 2004, per la parte di competenza;

rapporti con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie;

attività connesse alla gestione dell'Albo Esperti in innovazione tecnologica;

disciplina attuativa degli interventi di competenza, ivi inclusa la predisposizione degli atti normativi e comunque a carattere generale da sottoporre alla firma del Ministro;

coordinamento, vigilanza e monitoraggio sulle attività gestite da soggetti incaricati dalla Direzione generale, dell'istruttoria ed erogazione ovvero della gestione di interventi di competenza della Divisione e sulle relative convenzioni;

attività di controllo di I livello amministrativo per gli interventi cofinanziati con risorse comunitarie.

Divisione VIII - Grandi progetti d'investimento e sviluppo economico territoriale

gestione di programmi e interventi volti, nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione, al superamento degli squilibri di sviluppo economico-territoriale, nonché supporto alla definizione di interventi nell'ambito di Accordi di programma, in favore di aree e settori che versano in situazioni di crisi, ivi inclusi gli interventi di cui agli articoli da 5 a 8 del decreto-legge n. 120 del 1989, convertito dalla legge n. 181 del 1989; rapporti con comitati e organismi competenti in materia di aree di crisi in raccordo con le altre Direzioni generali interessate; partecipazione ai tavoli di crisi aziendale in rappresentanza della Direzione generale in raccordo con le altre Direzioni Generali interessate;

ristrutturazione e riconversione dell'industria della difesa di cui all'art. 6 della legge n. 237 del 1993;

attività di programmazione delle risorse finanziarie, indirizzo, monitoraggio e controllo dei Contratti di sviluppo, nonché ulteriori attività di gestione degli stessi;

gestione delle attività relative ai Contratti di localizzazione;

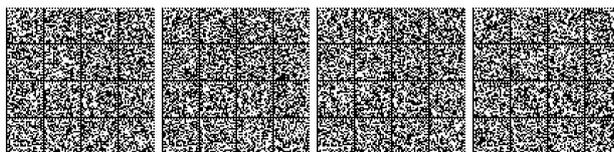
gestione delle attività relative ai Contratti di programma;

gestione dei programmi agevolati di cui alla legge n. 488/1992 nonché degli altri interventi agevolativi volti al sostegno straordinario del Mezzogiorno;

gestione stralcio degli interventi agevolativi alle imprese nelle aree terremotate di cui agli articoli 21 e 32 della legge n. 219 del 1981;

disciplina attuativa degli interventi di competenza, ivi inclusa la predisposizione degli atti normativi e comunque a carattere generale da sottoporre alla firma del Ministro;

coordinamento, vigilanza e monitoraggio sulle attività gestite da soggetti incaricati dalla Direzione generale, dell'istruttoria ed erogazione ovvero della gestione di interventi di competenza della Divisione e sulle relative convenzioni;

attività di controllo di I livello amministrativo per gli interventi cofinanziati con risorse comunitarie.

Divisione IX- Interventi per lo sviluppo locale

attività propedeutica alla definizione degli Accordi di programma quadro (APQ), in raccordo con la Divisione VIII, e coordinamento dei relativi adempimenti anche con riguardo a specifiche misure inserite negli APQ delegate al Ministero dalle regioni;

gestione degli interventi previsti dai Patti territoriali e rapporti con le Regioni interessate;

gestione dei programmi agevolati nell'ambito dei Contratti d'area e dei relativi protocolli aggiuntivi e rimodulazioni, ivi inclusi gli accertamenti sulla disponibilità di aree e infrastrutture per insediamenti produttivi, con particolare riguardo agli adempimenti relativi ai contratti d'area;

corresponsione del Contributo globale ai Soggetti responsabili dei Patti territoriali e dei Contratti d'area;

gestione dei programmi infrastrutturali inseriti nelle rimodulazioni dei Patti territoriali e dei Contratti d'area;

monitoraggio degli interventi inseriti nei Patti territoriali e nei Contratti d'area e rapporti con la Cassa depositi e prestiti e altri soggetti coinvolti nella gestione;

gestione stralcio degli interventi per il commercio elettronico di cui all'art. 103 commi 5 e 6 della legge n. 388 del 2000; per la razionalizzazione del comparto delle fonderie di cui all'art. 12 della legge n. 273 del 2002; per i settori minerario ed energetico e con finalità ambientale;

disciplina attuativa degli interventi di competenza, ivi inclusa la predisposizione degli atti normativi e comunque a carattere generale da sottoporre alla firma del Ministro;

coordinamento, vigilanza e monitoraggio sulle attività gestite da soggetti incaricati dalla Direzione generale, dell'istruttoria ed erogazione ovvero della gestione di interventi di competenza della Divisione e sulle relative convenzioni;

attività di controllo di I livello amministrativo per gli interventi cofinanziati con risorse comunitarie.

Divisione X - Interventi per il sostegno all'internazionalizzazione e all'innovazione delle imprese e per lo sviluppo di aree urbane

gestione degli interventi di incentivazione alle imprese a sostegno

dell'internazionalizzazione e della promozione della loro presenza sui mercati esteri;

gestione degli interventi a valere sul Fondo per la Crescita Sostenibile per la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

interventi sotto forma di «*voucher*» per il supporto all'internazionalizzazione delle PMI;

attuazione dell'Azione integrata per l'internazionalizzazione - Piano *export* Convergenza;

gestione degli interventi volti al sostegno agli investimenti produttivi innovativi;

gestione di programmi e interventi volti alla crescita della produttività delle imprese tramite l'efficienza energetica e al contenimento dei consumi energetici;

gestione degli interventi di sostegno all'innovazione industriale e alla competitività, ivi compresi i progetti di innovazione industriale ai sensi della legge n. 296 del 2006;

gestione di programmi e interventi per favorire la nascita di nuove imprese, con particolare riferimento alle imprese innovative;

gestione degli interventi sotto forma di «voucher» di cui all'art. 6 del decreto-legge n. 145/2013 per favorire la digitalizzazione e la connettività delle piccole e medie imprese;

gestione degli interventi per favorire la diffusione dell'innovazione e il trasferimento tecnologico alle imprese;

gestione degli interventi per la promozione e l'assistenza tecnica e finanziaria dei programmi per l'avvio e il consolidamento di imprese innovatrici tramite strumenti di incubazione di impresa di cui agli articoli 103 e 106 della legge n. 388 del 2000;

gestione degli interventi di agevolazione in favore delle imprese localizzate all'interno delle Zone Franche Urbane;

gestione dei Programmi regionali per il commercio e turismo, di cui all'art. 16 della legge 7 agosto 1997, n. 266;

gestione stralcio degli interventi per l'imprenditoria femminile di cui alla legge n. 215 del 1992; per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano e sociale di cui all'art. 14 della legge n. 266/1997; per i mercati agroalimentari di cui alla legge n. 41/1986; per le PMI delle Regioni Sicilia e Valle d'Aosta, sotto forma di incentivi fiscali automatici di cui all'art. 8 della legge n. 266/1997; nonché dei residui interventi in materia di commercio;

disciplina attuativa degli interventi di competenza, ivi inclusa la predisposizione degli atti normativi e comunque a carattere generale da sottoporre alla firma del Ministro;

coordinamento, vigilanza e monitoraggio sulle attività gestite da soggetti incaricati dalla Direzione generale, dell'istruttoria ed erogazione ovvero della gestione di interventi di competenza della Divisione e sulle relative convenzioni;

attività di controllo di I livello amministrativo per gli interventi cofinanziati con risorse comunitarie.

Direzione generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali

La Direzione generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali si articola nelle seguenti 7 Divisioni di livello dirigenziale non generale:

Divisione I - Affari generali, pianificazione strategica e struttura di supporto al Responsabile per la prevenzione della corruzione

Supporto al Direttore generale, in raccordo con la Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio e con gli uffici di diretta collaborazione con il Ministro, con i Sottosegretari di Stato e con l'OIV, per le materie di competenza:

relazioni istituzionali ed esterne, rapporti con l'Ufficio centrale di bilancio, con la Corte dei conti, il Consiglio di Stato e l'Avvocatura dello Stato;

individuazione degli indicatori di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;

pianificazione strategica, elaborazione degli obiettivi, attività connesse con il controllo di gestione e con il conto annuale, predisposizione degli elementi per la nota integrativa del progetto di bilancio annuale e pluriennale e per il rendiconto finanziario, predisposizione del budget economico della Direzione generale e rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionale;

gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie assegnate alla direzione generale, proposte per la definizione delle politiche di bilancio;

attività di economato e contrattualistica;

coordinamento giuridico-amministrativo della direzione, monitoraggio del contenzioso della direzione, supporto e coordinamento delle divisioni competenti per materia nell'analisi e nel monitoraggio degli atti normativi nazionali e della normativa europea e dei relativi adempimenti attuativi, nella predisposizione di proposte normative e di elementi di risposta agli atti di sindacato ispettivo e ai ricorsi, predisposizione di elementi per le sedute di organismi istituzionali;

istruttoria dei contratti di lavoro e valutazione dei dirigenti, conferimento di incarichi, gestione amministrativa del personale, attribuzione di risorse umane, strumentali e finanziarie agli uffici dirigenziali, predisposizione di elementi per la programmazione dei fabbisogni di personale, logistici ed acquisti; individuazione dei bisogni formativi;

ricognizione delle esigenze informatiche della Direzione generale ai fini della programmazione dei fabbisogni, dell'acquisizione di beni e servizi e della gestione da parte della Direzione generale per le risorse, l'organizzazione ed il bilancio e supporto alla medesima Direzione generale per l'implementazione e la conduzione di sistemi informativi dedicati;

comunicazione interna ed esterna, rapporti con la redazione intranet ed internet e con l'URP, attività connesse al Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, adempimenti in tema di prevenzione della corruzione;

coordinamento delle fonti informative e statistiche della direzione, raccolta e predisposizione di studi e dossier tematici;

supporto al Direttore per gli adempimenti connessi alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

trattazione degli affari generali e di attività specifiche direzionali;

attività di segreteria del Direttore generale;

supporto alla segreteria della Commissione centrale per le cooperative;

struttura di supporto al Responsabile per la prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190 (in avvalimento al Responsabile).

Divisione II - Società fiduciarie e di revisione

disciplina in materia di società fiduciarie e di revisione;

attività amministrativa, sanzionatoria e di vigilanza e relativo contenzioso;

attività ispettiva periodica e straordinaria;

liquidazione coatta amministrativa delle società fiduciarie e di revisione, delle società ad esse collegate o delle società esercenti l'attività in assenza di autorizzazione;

procedimenti connessi alle predette procedure: nomina, sostituzione e revoca dei commissari liquidatori; costituzione dei comitati di sorveglianza;

attività di vigilanza sulle procedure;

atti finali delle procedure di liquidazione;

gestione del contenzioso e rapporti con l'Avvocatura dello stato;

rapporti con le altre Amministrazioni, Autorità ed Istituzioni, per le materie di competenza.

Divisione III - Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza

amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, di cui al decreto-legge 30 giugno 1979, n. 26, convertito con modificazioni dalla legge 3 aprile 1979, n. 95; decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270; decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito con modificazioni dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39; art. 8, comma 3, del decreto-legge n. 70/2011, convertito dalla legge 12 luglio 2011, n. 106;

procedimenti connessi alle predette procedure: nomina, sostituzione e revoca dei commissari liquidatori; costituzione dei comitati di sorveglianza;

attività di vigilanza sulle procedure;

atti finali delle procedure di amministrazione straordinaria;

gestione del contenzioso e rapporti con l'Avvocatura dello stato;

monitoraggio e rendicontazione dello stato di attuazione degli interventi e dei relativi effetti sugli assetti produttivi e occupazionali delle imprese interessate;

supporto giuridico e partecipazione alla elaborazione normativa nella materia della regolazione della insolvenza delle imprese; rapporti con le altre Amministrazioni, Autorità ed Istituzioni e con gli organismi europei;

attività relativa alla concessione di garanzia del tesoro su cessioni di credito di imprese in amministrazione straordinaria ai sensi dell'art. 1, comma 4, legge n. 274/98;

supporto tecnico alla gestione delle vertenze sindacali che interessano le materie di competenza.

Divisione IV - Albi - Contributi enti cooperativi

gestione dell'Albo delle società cooperative a mutualità prevalente e delle cooperative diverse da quelle a mutualità prevalente;

gestione dell'Albo Nazionale delle società cooperative edilizie di abitazione e dei loro consorzi;

Ufficio per l'amministrazione del Comitato per l'Albo nazionale delle società cooperative edilizie di abitazione e dei loro consorzi ai sensi dell'art. 13 della legge n. 59 del 1992;

riconoscimento dei consorzi di produzione e lavoro ammissibili ai pubblici appalti ai sensi della legge n. 422 del 1909 ed approvazione delle relative modifiche statutarie;

istruttoria delle istanze di riesame in materia di contributi dovuti dagli enti cooperativi;

adempimenti connessi alla determinazione del contributo biennale di revisione;

accertamento e Riscossione dei contributi di revisione dovuti dagli enti cooperativi e delle somme relative all'art. 11 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, e relativa attività esecutiva;

elaborazione dati, indagini ed analisi sul sistema cooperativo; approntamento di prodotti e servizi di informazione connessi all'attività dell'ufficio;

relazione triennale al Parlamento ai sensi dell'art. 16 della legge n. 59 del 1992;

applicazione delle sanzioni pecuniarie di competenza della Direzione generale.

Divisione V - Vigilanza sul sistema cooperativo. Attività ispettiva e di revisione

riconoscimento giuridico delle associazioni nazionali di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo ed esame delle modifiche apportate agli statuti delle stesse;

approvazione degli statuti e delle successive modifiche statutarie dei fondi mutualistici costituiti ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

programmazione dell'attività di controllo sul sistema cooperativo, di competenza della Direzione generale;

conferimento degli incarichi ispettivi e di revisione; esame dei verbali ed adempimenti conseguenti; coordinamento con gli uffici territoriali facenti capo alla Direzione Generale per le attività territoriali;

attività di controllo sulle Associazioni nazionali di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo riconosciute, per quanto di competenza della direzione generale, e sui Fondi mutualistici;

attività di controllo sulle banche di credito cooperativo, per quanto di competenza della direzione generale, e sulle società di mutuo soccorso;

rapporti con le Associazioni nazionali di rappresentanza ed autorizzazione dei corsi di formazione dei relativi revisori;

tenuta dell'elenco dei revisori di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 220 del 2002;

tenuta dell'elenco delle società di revisione di cui all'art. 15 della legge n. 59 del 1992;

provvedimenti di liquidazione dei compensi dovuti ai revisori ed agli ispettori;

attività per la realizzazione di corsi di prima formazione, di corsi e seminari di qualificazione e aggiornamento rivolti a revisori e ispettori;

approntamento di prodotti e servizi di formazione e informazione connessi all'attività di vigilanza.

Divisione VI - Scioglimenti, gestioni commissariali, liquidazione coatta amministrativa degli enti cooperativi

gestioni commissariali ai sensi dell' art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile;

scioglimenti degli enti cooperativi ai sensi degli articoli 2545-*septiesdecies* del codice civile, e art. 223-*septiesdecies* disp. att. e trans del codice civile;

sostituzione dei liquidatori nella liquidazione volontaria ai sensi dell' art. 2545-octiesdecies del codice civile;

liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell' art. 2545-*terdecies* del codice civile;

liquidazione coatta amministrativa dei consorzi agrari;

procedimenti connessi alle predette procedure: nomina, sostituzione e revoca dei commissari liquidatori e dei commissari governativi, costituzione dei comitati di sorveglianza;

attività di vigilanza sulle procedure;

disposizioni ai Conservatori dei pubblici registri ed al registro delle imprese;

atti finali delle procedure di liquidazione.

gestione del contenzioso e rapporti con l'Avvocatura dello stato;

rapporti con le altre Amministrazioni, Autorità ed Istituzioni e con gli organismi europei.

Divisione VII - Vigilanza su enti e su società partecipate

attività di vigilanza nei confronti della società «Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.» e connessi adempimenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 460 a 463, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

vigilanza sull'Ente Nazionale per il Microcredito e sul Banco Nazionale di Prova per le armi da fuoco portatili e per le munizioni commerciali;

vigilanza sulla Fondazione Valore Italia fino alla chiusura della relativa liquidazione disposta dal decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

attività di vigilanza relative all'ordinamento, alla nomina degli organi e alla approvazione dei bilanci dell'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, dell'ENEA-Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, della Fondazione Ugo Bordoni, della Cassa conguaglio GPL e della società GSE S.p.A. Gestore servizi energetici;

adempimenti per la gestione di aziende e società oggetto di confisca per equivalente ai sensi dell'art. 640-*quater* codice di procedura civile, per quanto di competenza del Ministero dello sviluppo economico;

monitoraggio e verifica dei risultati degli enti e società vigilati e partecipati dal Ministero attraverso un rapporto di piena conoscenza delle attività svolte dagli enti e dalle società stesse;

gestione del contenzioso nelle materie di competenza;

rapporti con la Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio per le questioni ordinamentali e il contenzioso inerenti il personale degli enti e società vigilati;

raccordo, sia ai fini dell'attività di vigilanza che del monitoraggio, con le Direzioni generali aventi competenze in materia di definizione di direttive e indirizzi per i suddetti enti e società vigilati e con le Direzioni generali che hanno rapporti con i medesimi;

rapporti con la Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio per le questioni ordinamentali e il contenzioso inerenti il personale degli enti e società vigilati;

rapporti con le altre Amministrazioni aventi competenze sugli enti e società vigilati.

Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio

La Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio si articola nelle seguenti 8 Divisioni di livello dirigenziale non generale:

Divisione I - Organizzazione, relazioni sindacali, comunicazione e relazione con il pubblico

organizzazione e disciplina degli uffici, determinazione della dotazione organica;

monitoraggio e analisi dell'organizzazione del lavoro e proposte per la semplificazione e il miglioramento dell'efficienza;

attività finalizzate al benessere organizzativo e alle politiche per le pari opportunità;

supporto al Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni;

supporto alle attività del *Mobility manager*;

supporto tecnico organizzativo al datore di lavoro ed al responsabile del servizio di prevenzione e protezione per gli adempimenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

adempimenti in materia di sorveglianza sanitaria;

supporto alla delegazione di parte pubblica nella gestione delle relazioni sindacali e delle attività di contrattazione;

rappresentatività sindacale e monitoraggio delle prerogative sindacali;

rilevazione dei dati sugli scioperi;

affari generali della Direzione, ivi comprese le risposte alle interrogazioni parlamentari;

attività pertinenti all'Ufficio relazioni con il pubblico (URP) secondo quanto previsto dalla legge 7 giugno 2000, n. 150;

applicazione, per gli aspetti di competenza della Direzione, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 in materia di protezione dei dati personali;

servizio all'utenza per i diritti di partecipazione e di accesso di cui alla legge n. 241/90, accesso civico e accesso generalizzato di cui al decreto legislativo n. 33 del 2013 e successive modificazioni;

monitoraggio dello stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa sulla trasparenza;

rapporti con il Responsabile della prevenzione della corruzione per il raccordo tra la stesura del Piano della prevenzione della corruzione ed il contributo di cui agli obblighi di trasparenza;

supporto agli Uffici della Direzione per le misure di prevenzione rischio corruzione;

supporto alla redazione internet per la pubblicazione sul sito web dei dati relativi a quanto previsto nel Piano della prevenzione della corruzione/Trasparenza;

definizione di strategie di comunicazione interna;

relazioni esterne e rapporti con l'utenza, sia interna che esterna;

supporto alla redazione del piano di comunicazione del Ministero;

gestione uffici di prima accoglienza;

monitoraggio della qualità dei servizi e della soddisfazione dei cittadini, anche ai fini della progettazione di proposte di miglioramento;

organizzazione e partecipazione a mostre e convegni;

valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del Ministero;

gestione Polo culturale: biblioteca, centri di documentazione, musei.

Divisione II - Programmazione, bilancio e controllo di gestione

assegnazione degli stanziamenti di bilancio ai centri di responsabilità;

previsioni di bilancio annuale e pluriennale;

assestamenti e variazioni di bilancio;

analisi delle risultanze di consuntivo;

predisposizione della relazione al conto annuale del Ministero;

supporto alle attività di rendicontazione al Parlamento ed agli organi di controllo;

supporto al Direttore generale per la definizione delle proposte da inserire nella direttiva annuale del Ministro;

supporto al Direttore generale per la programmazione ed il coordinamento delle attività e degli obiettivi annuali delle Divisioni della Direzione;

supporto per la fase di programmazione e consuntivazione finanziaria degli obiettivi annuali della Direzione;

supporto al Direttore generale nella valutazione dei dirigenti;

studi e proposte sulle metodologie di determinazione degli obiettivi gestionali e dei soggetti responsabili;

supporto per la misurazione degli indicatori di efficacia, efficienza ed economicità dell'attività amministrativa;

redazione del *budget* articolato per missioni e programmi;

monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi gestionali;

controllo di gestione;

rapporti con il Ministero dell'economia e delle finanze e con l'Ufficio centrale per il bilancio;

gestione stralcio degli enti soppressi per gli aspetti di competenza della Direzione;

attività di supporto in materia di revisione della spesa e analisi economico finanziaria.

Divisione III - Contenzioso e procedimenti disciplinari

contenzioso in materia di lavoro;

contenzioso in materia contrattuale di competenza della Direzione;

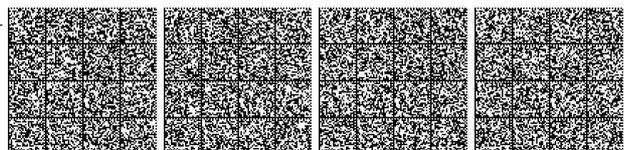
contenzioso in materia pensionistica;

rapporti con l'Avvocatura dello Stato e con gli organi giurisdizionali;

pignoramenti presso terzi di competenza della Direzione e fermi amministrativi;

riscossione dei crediti erariali derivanti da decisioni di condanna pronunciate dalla Corte dei conti;

rimborso delle spese legali sostenute dal personale dipendente sottoposto a procedimento penale, civile o amministrativo-contabile;

Ufficio Procedimenti disciplinari.

Divisione IV - Risorse strumentali

pianificazione, programmazione e gestione dei fabbisogni del patrimonio, beni e servizi per il funzionamento a valere sui capitoli in gestione diretta e su quelli in gestione unificata;

pianificazione, programmazione e gestione delle procedure ad evidenza pubblica per i fabbisogni di beni e servizi relativi alle attività di competenza e per le categorie su delega;

pianificazione, programmazione e gestione delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi sul mercato elettronico per le materie di competenza e per le categorie su delega;

rapporti con l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

tenuta dell'Albo delle imprese di fiducia;

predisposizione e gestione dei contratti;

gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare del Ministero e rapporti con l'Agenzia del Demanio;

predisposizione dei programmi annuale e triennale delle manutenzioni ordinarie e straordinarie degli impianti e degli immobili e gestione degli interventi, in coordinamento con gli Uffici del Manutentore unico;

verifica della regolare esecuzione dei servizi acquisiti, dei contratti di fornitura nonché collaudi sui lavori eseguiti e sui beni;

servizio di consegnatario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 254/2002;

organizzazione e gestione dei servizi generali di funzionamento del Ministero;

organizzazione e gestione del parco automezzi e del servizio di garage.

Divisione V - Sistemi informativi e trasformazione digitale. Formazione

assolvimento, in qualità di centro di competenza del Ministero, dei compiti stabiliti, dalla vigente normativa, per il Responsabile dei Sistemi Informativi ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

definizione degli standard tecnici per lo sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia;

predisposizione, aggiornamento, attuazione e vigilanza sul rispetto del piano di sicurezza informatica del Ministero;

progettazione e coordinamento per l'erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese;

predisposizione e implementazione di accordi di servizio in compartecipazione con le pubbliche amministrazioni;

promozione di iniziative per l'attuazione di direttive per l'innovazione tecnologica impartite dalla Presidenza del Consiglio dei ministri;

pianificazione, promozione e coordinamento dell'utilizzo dei sistemi di posta elettronica, firma digitale e mandato informatico;

gestione del protocollo informatico unificato e dell'ufficio di protocollo della Direzione generale;

gestione del sistema di rilevazione delle presenze;

progettazione, sviluppo e controllo dei sistemi informativi;

controllo e implementazione dell'intera rete e della connettività interna e verso i sistemi esterni al Ministero e gestione della fonia;

programmazione e coordinamento degli investimenti e delle forniture di beni e servizi informatici bilanciando le esigenze con risorse, sostenibilità tecnica e sicurezza informatica;

studi di fattibilità e redazione dei capitolati tecnici relativi ai sistemi informativi;

assistenza al Segretariato, alle Direzioni generali e agli Uffici di diretta collaborazione per progettazione e sviluppo, od individuazione ed acquisto, di sistemi informativi dedicati;

predisposizione e gestione dei contratti e delle forniture di beni e servizi informatici;

supporto, pareri e consulenze in materia informatica;

regolamentazione e gestione tecnica del portale web internet ed intranet;

predisposizione ed aggiornamento, in coordinamento con il Segretariato, le Direzioni generali e gli Uffici di diretta collaborazione, dell'inventario dei beni informatici;

individuazione dei bisogni formativi e coordinamento delle attività di formazione del personale del Ministero;

definizione dei piani di formazione, progettazione e gestione dei corsi di formazione;

rapporti con enti e organismi di formazione e relative convenzioni;

valutazione dell'efficacia degli interventi formativi;

gestione della banca dati della formazione;

attivazione di tirocini formativi e di orientamento.

Divisione VI - Reclutamento e trattamento giuridico

programmazione triennale fabbisogni di personale e richieste di autorizzazione;

prospetto nazionale informativo sulla consistenza numerica e nominativa del personale in forza nell'amministrazione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68;

organizzazione e gestione delle procedure concorsuali e di altre procedure di assunzione;

passaggio diretto di personale tra amministrazioni, ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001;

assegnazioni temporanee;

pubblicità delle posizioni dirigenziali vacanti e delle procedure di assegnazione;

inquadramenti e cancellazione dai ruoli e contratti di lavoro del personale;

aspettativa e collocamento fuori ruolo;

mobilità interna;

rapporti di lavoro *part-time*;

gestione degli stati matricolari, dei fascicoli personali e del bollettino del Ministero;

gestione della banca dati anagrafica del personale;

autorizzazione all'assunzione di incarichi aggiuntivi e gestione dell'anagrafe delle prestazioni;

accertamenti sanitari;

rilascio delle tessere ministeriali di riconoscimento;

decadenze e riammissioni in servizio;

procedure per passaggi d'area e per passaggi di fascia economica all'interno delle aree.

Divisione VII - Trattamento economico

provvedimenti relativi al trattamento economico del personale;

servizio cassa;

liquidazione competenze fisse e accessorie;

liquidazione spese di missione;

liquidazione spese sanitarie;

gestione del Fondo unico di amministrazione e dei fondi per la retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti;

gestione dei buoni pasto;

adempimenti in materia fiscale e previdenziale.

Divisione VIII - Trattamento di previdenza e quiescenza

collocamento in quiescenza;

cessazione per dimissioni;

cancellazione dal ruolo ai sensi dell'art. 65 del decreto del Presidente della Repubblica n. 3/1957;

rapporti con l'Istituto nazionale di previdenza sociale (INPS) e altri enti previdenziali;

istruttoria per la concessione della pensione ordinaria, privilegiata, di inabilità e indiretta;

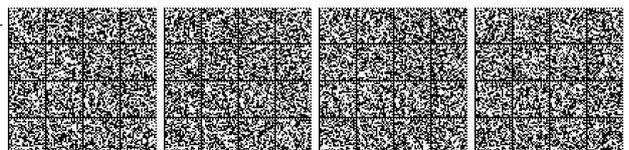
istruttoria per la concessione di indennità una tantum in luogo di pensione e costituzione di posizione assicurativa;

determinazione del valore capitale della pensione da trasferire alla Cassa pensioni dipendenti enti locali (CPDEL);

progetto di liquidazione del trattamento di fine servizio e del trattamento di fine rapporto per il personale di ruolo;

progetto di liquidazione del trattamento di fine rapporto per il personale non di ruolo;

istruttoria delle istanze di riscatto dei servizi e degli studi universitari ai fini previdenziali;

ricongiungimento di periodi di servizio ai fini previdenziali;

anticipazione e svincolo polizze assicurative per il personale transitato ai sensi di disposizioni normative;

rapporti con il Comitato di verifica per le cause di servizio e per le pensioni privilegiate e con gli enti di previdenza;

provvedimenti per il riconoscimento d'infermità dipendenti da causa di servizio.

17A03118

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI INTERESSATI DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

ORDINANZA 28 aprile 2017.

Assegnazione di contributi per spese di traslochi e depositi temporanei di mobili di abitazioni dichiarate totalmente inagibili nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, e modifiche all'articolo 4, comma 1, dell'ordinanza n. 19 del 7 aprile 2017. (Ordinanza n. 21).

Il Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, recante «Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che il giorno 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 9 settembre 2016 con cui Vasco Errani è stato nominato Commissario straordinario del Governo, ai sensi dell'art. 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni, ai fini della ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016;

Richiamato il comma 2 dell'art. 1 del citato decreto del Presidente della Repubblica, il quale prevede che il Commissario straordinario del Governo provvede, in particolare, al coordinamento delle amministrazioni statali, nonché con l'Autorità nazionale anticorruzione, alla definizione dei piani, dei programmi d'intervento, delle risorse necessarie e delle procedure amministrative finalizzate alla ricostruzione degli edifici pubblici e privati, nonché delle infrastrutture nei territori colpiti dal sisma;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 27 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 31 ottobre 2016, recante l'ulteriore estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno nuovamente colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

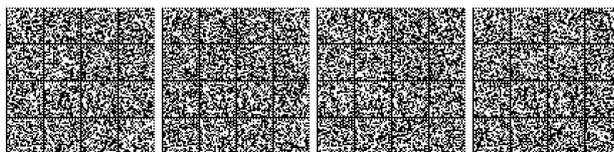
Visto il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 18 ottobre 2016, n. 244, recante «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016», convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 17 dicembre 2016 e, in particolare, gli articoli 2 e 5;

Visto l'art. 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016 che attribuisce al Commissario straordinario, per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1 del medesimo articolo, il potere di adottare ordinanze, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme dell'ordinamento europeo, previa intesa con i Presidenti delle Regioni interessate nell'ambito della cabina di coordinamento di cui all'art. 1, comma 5, del medesimo decreto-legge;

Visto l'art. 5, comma 2, lettera *f)*, del decreto-legge n. 189 del 2016, in forza del quale il Commissario straordinario del Governo, mediante provvedimenti emessi ai sensi e per gli effetti del citato art. 2, comma 2, sono stabilite la misura e le modalità di erogazione dei contributi relativi agli oneri sostenuti per traslochi e depositi dai soggetti che abitano in locali sgomberati dalle competenti autorità;

Vista l'ordinanza n. 9 del 14 dicembre 2016, recante «Delocalizzazione immediata e temporanea delle attività economiche danneggiate dagli eventi sismici del 24 agosto, 26 e 30 ottobre 2016» pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 295 del 19 dicembre 2016, e, in particolare, gli articoli 1 e 3;

Visto l'art. 1, comma 2, lettera *a)* dell'ordinanza n. 9 del 14 dicembre 2016, in base al quale la delocalizzazione delle attività economiche in essere alla data degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 ed ubicate in edifici che risultano oggetto di ordinanza di sgombero totale a seguito di verifica di agibilità tramite schede AeDES o GL-AeDES, può essere effettuata in altro edificio agibile sito nello stesso comune;

Visto l'art. 3, commi 2 e 3, dell'ordinanza n. 9 del 14 dicembre 2016, che, nell'individuare tra i soggetti legittimati all'effettuazione della delocalizzazione secondo le modalità previste dalla lettera *a)* del primo comma dell'art. 1 della medesima ordinanza, consente di utilizzare gli edifici, condotti in locazione dai comuni per le finalità di delocalizzazione, quale deposito temporaneo dei mobili e delle suppellettili dei soggetti privati sgomberati dalle proprie abitazioni, secondo le modalità e procedure stabilite mediante apposita ordinanza commissariale;

Visto il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 9 febbraio 2017, n. 33, recante «Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017», convertito con modificazioni dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 10 aprile 2017, n. 84;

Vista l'ordinanza n. 19 del 7 aprile 2017, recante «Misure per il ripristino con miglioramento sismico e la ricostruzione di immobili ad uso abitativo gravemente danneggiati o distrutti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016» e, in particolare, l'art. 4, comma 1;

Vista l'ordinanza n. 20 del 7 aprile 2017, recante «Modifiche all'ordinanza n. 4 del 17 novembre 2016, all'ordinanza n. 8 del 14 dicembre 2016, ordinanza n. 9 del 14 dicembre 2016 ed all'ordinanza n. 15 del 27 gennaio 2017» e, in particolare, l'art. 3, comma 6, e l'art. 4, comma 4;

Visti gli articoli 11 e 15 delle disposizioni sulla legge in generale;

Vista l'intesa espressa dai Presidenti delle Regioni – Vicecommissari nella riunione della cabina di coordinamento del 20 aprile 2017;

Visti gli articoli 33, comma 1, del decreto-legge n. 17 ottobre 2016, n. 189 e 27, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340 e s.m.i., in base ai quali i provvedimenti commissariali divengono efficaci decorso il termine di trenta giorni per l'esercizio del controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti;

Dispone:

Art. 1.

Ambito di applicazione

1. Le disposizioni della presente ordinanza contengono, in attuazione delle previsioni di cui all'art. 5, comma 2, lettera *f)*, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, la disciplina le modalità di riconoscimento del contributo in favore dei soggetti, la cui abitazione, in conseguenza degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, sia stata sgomberata per inagibilità totale (livello di danno *E)* a seguito di provvedimenti delle autorità competenti e che abbiano dovuto sostenere oneri per traslochi e/o depositi temporanei dei mobili e dei suppellettili, contenute nell'abitazione dichiarata inagibile e sgomberata.

2. Ai fini della presente ordinanza, il contributo di cui al primo comma è riconosciuto:

a) in favore dei proprietari ovvero degli usufruttuari o dei titolari di diritti reali di garanzia che si sostituiscano ai proprietari delle unità immobiliari danneggiate o distrutte dal sisma e classificate con esito E ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 maggio 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 113 del 17 maggio 2011, che, alla data degli eventi sismici, risultavano adibite ad abitazione principale ai sensi dell'art. 13, comma 2, terzo, quarto e quinto periodo, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

b) in favore del conduttore, del comodatario o dell'assegnatario, purché alla data degli eventi sismici adibiti a residenza anagrafica ovvero ad abitazione principale, abituale e continuativa del conduttore del comodatario o dell'assegnatario, in caso di unità immobiliari danneggiate o distrutte dal sisma e classificate con esito E ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 maggio 2011, concesse in locazione sulla base di un contratto regolarmente registrato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, ovvero concesse in comodato o assegnate a soci di cooperative a proprietà indivisa, mediante atti aventi data certa anteriore al verificarsi degli eventi sismici che hanno determinato l'inagibilità totale dell'unità immobiliare.

Art. 2.

Oggetto, natura e determinazione del contributo

1. Il contributo di cui all'art. 1 è limitato alle spese effettivamente sostenute e documentate per il trasloco e il deposito temporaneo dei mobili e dei suppellettili in favore dei soggetti, la cui abitazione, in conseguenza degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, sia stata sgomberata per inagibilità totale (livello di danno *E)* a seguito di provvedimenti delle autorità competenti e che per l'esecuzione degli interventi di ripristino e miglioramento sismico o di ricostruzione siano costretti a traslocarli e/o ricoverarli temporaneamente in locali ubicati in edifici diversi da quelli oggetto degli interventi, ivi compresi quelli previsti dall'art. 3, comma 2, dell'ordinanza n. 9 del 2016.

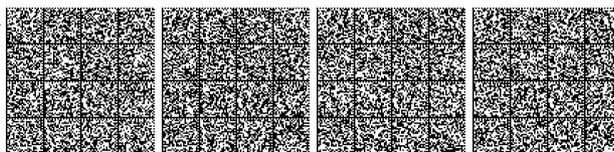
2. In ogni caso, il contributo di cui al precedente comma non può superare, con riguardo a ciascuno nucleo familiare, la somma di euro 1.500,00.

3. Nelle ipotesi previste dall'art. 3, comma 3, dell'ordinanza n. 9 del 2016, il contributo è limitato alle sole spese di trasloco effettivamente sostenute e, in ogni caso, non può eccedere, per ciascun nucleo familiare, la somma di euro 750,00.

4. Ai fini della presente ordinanza, il nucleo familiare viene determinato, con riferimento alla data degli eventi sismici di cui all'art. 1 del decreto-legge n. 189 del 2016, in conformità alle previsioni di cui all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 ed all'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159.

Art. 3.

Presentazione delle domande

1. A pena di decadenza, la domanda di contributo deve essere presentata presso il comune del luogo ove si trova l'unità immobiliare dichiarata inagibile, entro il termine di sessanta giorni dal pagamento, da parte dei soggetti di cui al precedente art. 2, comma 2, delle spese relative all'attività di trasloco e/o di deposito temporaneo.

2. Alla domanda, redatta in conformità al modello, costituente l'allegato n. 1 alla presente ordinanza e reperibile sul sito istituzionale del Commissario straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territorio dei comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016, devono essere allegati, a pena di inammissibilità, i seguenti documenti:

a) dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, contenente l'indicazione degli estremi identificativi e della data del provvedimento di sgombero totale dell'abitazione, nonché la descrizione del numero e della tipologia dei beni mobili e/o dei suppellettili ubicati, alla data degli eventi sismici, nell'abitazione dichiarata inagibile e sgomberata;

b) copia delle fatture e/o delle ricevute relative alle spese effettivamente sostenute per il trasloco e/o il deposito temporanei dei beni mobili e delle suppellettili;

c) copia dei documenti di trasporto;

d) copia della documentazione attestante l'effettivo pagamento delle spese per il trasloco e/o per l'eventuale deposito temporaneo;

e) copia dell'eventuale contratto di locazione, di usufrutto, di uso, di abitazione, di comodato ovvero di altro titolo legittimante l'utilizzazione dell'unità immobiliare come abitazione principale;

f) copia del contratto o dei contratti relativi ad eventuali coperture assicurative per gli oneri ammessi a contributo ai sensi della presente ordinanza.

3. Relativamente alle spese per traslochi e/o per il deposito temporaneo dei beni mobili e dei suppellettili ammissibili a contributo e già sostenute dai soggetti di cui al precedente art. 1, comma 2, alla data di entrata in vigore della presente ordinanza, la domanda di contributo, corredata dai documenti previsti dal precedente comma 2, deve essere presentata, a pena di decadenza, presso il comune del luogo ove si trova l'unità immobiliare dichiarata inagibile entro il termine di centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente ordinanza.

4. Entro sette giorni dalla presentazione della domanda il comune ne cura l'inoltro all'ufficio speciale per la ricostruzione territorialmente competente, unitamente alla documentazione prodotta dal richiedente, alla copia del provvedimento di sgombero totale dell'abitazione, nonché all'eventuale certificato di residenza.

Art. 4.

Istruttoria, determinazione e concessione del contributo

1. L'ufficio speciale per la ricostruzione, entro quaranta giorni dalla ricezione delle domande di contributo, come inoltrate dal comune ai sensi del comma 4 del precedente art. 3, previa verifica della sussistenza in capo al richiedente dei requisiti per l'accesso al contributo, nonché della completezza della domanda e della documentazione alla stessa allegata, procede alla determinazione della spesa ammissibile e del contributo concedibile.

2. L'accoglimento della domanda, con l'indicazione specifica del contributo concesso, è comunicato al beneficiario, ove possibile anche a mezzo PEC, all'indirizzo indicato nella domanda di contributo. Con le stesse modalità è comunicato l'eventuale provvedimento di rigetto della domanda di contributo, con l'indicazione delle ragioni del mancato accoglimento della stessa.

3. L'ufficio speciale può richiedere all'interessato integrazioni o chiarimenti, che devono pervenire entro quindici giorni dalla richiesta. Nel caso in cui entro tale termine le integrazioni e i chiarimenti richiesti non siano pervenuti, la domanda di contributo si intende rinunciata. In caso di richiesta di integrazioni o chiarimenti, il termine di cui al comma 1 è sospeso e riprende a decorrere dalla data di ricezione da parte dell'ufficio dei chiarimenti e delle integrazioni richiesti. L'ufficio speciale può in ogni caso respingere le domande qualora vengano riscontrate gravi incompletezze o carenze dei dati necessari alla valutazione, tali da non poter essere sanate con chiarimenti o integrazioni documentali.

4. In caso di accoglimento della domanda, l'ufficio speciale procede, entro venti giorni dall'invio della comunicazione di cui al comma 2, al pagamento del contributo riconosciuto.

Art. 5.

Modifiche agli articoli 4 dell'ordinanza n. 19 del 7 aprile 2017 e 3 dell'ordinanza n. 20 del 7 aprile 2017

1. All'art. 4, comma 1, dell'ordinanza n. 19 del 7 aprile 2017 sono apportate le seguenti modificazioni: l'espressione «lettere *a)*, *b)*, *d)* ed *e)*» è sostituita dalla seguente «lettere *a)*, *b)*, *c)*, *d)* ed *e)*».

2. All'ordinanza n. 20 del 7 aprile 2017, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) la lettera *b)* dell'art. 3, comma 6, è integralmente sostituita dalla seguente: «dopo il primo comma è aggiunto il seguente comma: "1- bis In alternativa al rimborso mensile di cui al comma 1 il beneficiario può optare per un contributo una tantum determinato, sulla base della superficie dell'edificio danneggiato o distrutto indicata nella perizia asseverata, nell'importo omnicomprensivo di euro 350 al mq. Il contributo previsto dal precedente periodo viene erogato in un'unica soluzione e la sua erogazione esclude, per l'intera durata del contratto di locazione, la possibilità di fruire dei rimborsi previsti dal comma 1. Le spese tecniche nella misura stabilita al successivo comma 5 sono rimborsate anche nell'ipotesi in cui si benefici del contributo una tantum.»;

b) all'art. 4, comma 4, le parole «, di cui uno con funzioni di titolare dell'ufficio», contenute nella lettera *a)* del secondo comma del novellato art. 4 dell'ordinanza commissariale n. 15 del 2017, sono soppresse.

Art. 6.

Disposizioni finanziarie

1 Agli oneri derivanti dall'attuazione delle disposizioni contenute negli articoli da 1 a 4 della presente ordinanza si provvede con le risorse di cui all'art. 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016, che vengono trasferite sulle contabilità speciali di cui al comma 4 del medesimo art. 4.

2. Entro quindici giorni dall'entrata in vigore della presente ordinanza, ciascun Presidente di Regione - Vicecommissario provvede a comunicare al Commissario straordinario i dati provvisori relativi alle unità abitative danneggiate con livello di danno E, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 maggio 2011, adibite ad abitazione principale, con l'indicazione degli oneri economici stimati secondo i criteri contenuti nella presente ordinanza e la formulazione di apposita richiesta di anticipazione di somme a valere sulle risorse di cui al comma 1. Sulla base dei dati e delle richieste formulate ai sensi del precedente periodo, il Commissario straordinario, previa deliberazione della cabina di coordinamento prevista dall'art. 1, comma 5, del decreto-legge n. 189 del 2016, provvede a determinare l'entità dell'anticipazione riconosciuta a ciascun Vicecommissario ed a disciplinare le modalità di rendicontazione da parte dei Presidenti delle Regioni – Vicecommissari dei contributi erogati attraverso l'impiego delle somme anticipate.

3. Entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente ordinanza, i Presidenti delle Regioni – Vicecommissari provvedono a comunicare al Commissario straordinario i dati definitivi relativi al numero delle unità abitative danneggiate con livello di danno E, con la specificazione di quelle adibite ad abitazione principale. Con successiva ordinanza, adottata sulla base dei dati definivi forniti dai Vicecommissari e secondo le modalità prevista dal precedente comma 2, verrà disposto il trasferimento, in favore delle contabilità speciali di cui all'art. 4, comma 4, del decreto-legge n. 189 del 2016, delle eventuali ed ulteriori risorse occorrenti.

Art. 7.

Entrata in vigore

1. La presente ordinanza è comunicata al Presidente del Consiglio dei ministri, è trasmessa alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità ed è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* e nel sito istituzionale del Commissario straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territorio dei comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

2. La disposizione contenuta nell'art. 5, comma 1, ha efficacia retroattiva e, pertanto, si applica a decorrere dalla data di entrata in vigore dell'ordinanza commissariale n. 19 del 7 aprile 2017.

3. Le disposizione contenute nell'art. 5, comma 2, hanno efficacia retroattiva e, pertanto, si applicano a decorrere dalla data di entrata in vigore dell'ordinanza commissariale n. 20 del 7 aprile 2017.

4. La presente ordinanza entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel sito istituzionale del Commissario straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territorio dei comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016.

Roma, 28 aprile 2017

Il Commissario: ERRANI

Registrata alla Corte dei conti il 2 maggio 2017
Ufficio di controllo sugli atti della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero della giustizia e del Ministero degli affari esteri, n. 904

ALLEGATO *1*

DOMANDA DI RICHIESTA DI CONTRIBUTO

PER LE SPESE DI TRASLOCO E DEPOSITO TEMPORANEO

(Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

ALL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE DI_____

per il tramite del Comune di____________________

IL SOTTOSCRITTO (COGNOME E NOME, LUOGO E DATA DI NASCITA, CODICE FISCALE, COMUNE ED INDIRIZZO DI RESIDENZA)

C H I E D E LA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO DI________________________ €

A TAL FINE, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 445 DEL 28 DICEMBRE 2000, IL SOTTOSCRITTO, CONSAPEVOLE DELLE CONSEGUENZE PENALI PREVISTE AGLI ARTT. 75 E 76 DEL D.P.R 445/2000, PER CHI ATTESTA IL FALSO, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

DICHIARA QUANTO SEGUE

LE SPESE COMPLESSIVE SOSTENUTE PER TRASLOCHI E DEPOSITO TEMPORANEO AMMONTANO A:

€____________________________PER TRASLOCO

€____________________________PER DEPOSITO TEMPORANEO DEI MOBILI

E' presente una polizza assicurativa a copertura di questa tipologia di spesa:

SI □ Quantificazione:______

NO □

DATI PERSONALI DEL RICHIEDENTE (*dati riferiti alla data del sisma*)			
NATO A		IL	_ _ / _ _ / _ _ _
NAZIONALITA'			
CODICE FISCALE		TEL	
VIA/PIAZZA		N.	
COMUNE		PROVINCIA	

□ **ACCETTA CHE L'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE EFFETTUI LE VERIFICHE DEL CASO**

DATA ED ESTREMI IDENTIFICATIVI DELL'ORDINANZA DI SGOMBERO PER INAGIBILITÀ TOTALE (LIVELLO DI DANNO E)

____ /_/ _____

DESCRIZIONE DEL NUMERO E DELLA TIPOLOGIA DEI MOBILI E/O DEI SUPPELLETTILI UBICATI, ALLA DATA DEGLI EVENTI SISMICI, NELL'ABITAZIONE DICHIARATA INAGIBILE E SGOMBERATA

DATA TRASLOCO ED EVENTUALE DEPOSITO TEMPORANEO DEI MOBILI:

____ /_/ ______

TITOLO IN BASE AL QUALE SI OCCUPAVA L'IMMOBILE SGOMBERATO:

1) PROPRIETÀ…………………….. □

2) AFFITTO □

3) ALTRO TITOLO □

(usufrutto, uso abitazione, comodato, altro)

È STATA PRESENTATA DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA RICOSTRUZIONE:

SI □ NO □

I LAVORI DI RIPRISTINO dell'abitazione sgomberata:

SONO STATI AVVIATI SI □ (in data______) NO □
SARANNO AVVIATI SI □ (entro la data_______) NO □
SONO STATI CONCLUSI SI □ (in data______) NO □

È STATA COMUNICATA DAL TECNICO INCARICATO LA FINE LAVORI:

SI □ (in data____) NO □

L'INDIRIZZO DEL RICHIEDENTE A CUI INVIARE COMUNICAZIONI È IL SEGUENTE:

VIA/PIAZZA	N.		
COMUNE		PROVINCIA	
Telefono		Cellulare	
Indirizzo pec			

BANCA E FILIALE DI RIFERIMENTO

____
____

CODICE IBAN PER L'ACCREDITO DEL CONTRIBUTO

Allegati[1]

☐ copia del provvedimento di sgombero totale dell'abitazione[2]

☐ copia delle fatture e/o delle ricevute attestanti le spese sostenute per il trasloco e/o per l'eventuale deposito temporaneo

☐ copia della documentazione attestante il pagamento delle spese per il trasloco e/o per l'eventuale deposito temporaneo

☐ copia dell'eventuale documento di trasporto

☐ copia dell'eventuale contratto di locazione, di usufrutto, di uso, di abitazione, di comodato ovvero di altro titolo legittimante l'utilizzazione dell'unità immobiliare come abitazione principale

☐ copia dell'eventuale polizza assicurativa

☐ fotocopia di un documento d'identità in corso di validità

Informativa ai sensi del D. Lgs. n.196/2003 -"Codice in materia di protezione dei dati personali"

Per il trattamento dei dati personali si intende la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, l'utilizzo, la comunicazione, la diffusione e la cancellazione delle informazioni finalizzate allo sviluppo del relativo procedimento amministrativo e alle attività ad esso correlate.

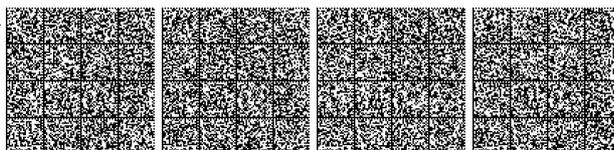
In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, si informa che i dati forniti sono necessari nell'ambito del sopra indicato procedimento di cui al presente modello e sono trattati su supporto cartaceo e informatico dall'Ufficio speciale per la ricostruzione cui la domanda è stata presentata. Titolare del relativo trattamento è l'Ufficio speciale per la ricostruzione cui la domanda è stata presentata.

L'interessato/a ha diritto all'aggiornamento dei dati e ad opporsi per motivi legittimi al loro trattamento, oltre agli altri diritti indicati dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003. L'Ufficio speciale per la ricostruzione può utilizzare i dati contenuti nella presente scheda esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali propri della Pubblica Amministrazione e del presente procedimento amministrativo.

Data Firma

[1] Barrare le caselle relative ai documenti effettivamente allegati alla domanda al momento della sua presentazione presso il Comune territorialmente competente.

[2] Adempimento a carico del Comune di presentazione della domanda di contributo.

17A03129

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 1° dicembre 2016.

Nuova linea ferroviaria Torino-Lione: «Opere e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale nel quadro del piano di accompagnamento dell'opera». Rimodulazione interventi e modifica del soggetto aggiudicatore delle opere nel territorio del Comune di Susa. (Delibera n. 62/2016).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e visti in particolare:

l'art. 201, comma 9, che prevede che, fino all'approvazione del primo Documento pluriennale di pianificazione (DPP) di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228, valgono come programmazione degli investimenti in materia di infrastrutture e trasporti gli strumenti di pianificazione e programmazione e i piani, comunque denominati, già approvati secondo le procedure vigenti alla data di entrata in vigore dello stesso decreto legislativo o in relazione ai quali sussiste un impegno assunto con i competenti organi dell'Unione europea;

l'art. 214, comma 11, che prevede che in sede di prima applicazione restano comunque validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodotti ed i rapporti giuridici sorti sulla base dell'art. 163 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

l'art. 216, comma 1 e comma 27, che prevedono rispettivamente che, fatto salvo quanto previsto nel suddetto decreto legislativo n. 50/2016, lo stesso si applica alle procedure e ai contratti per i quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano pubblicati successivamente alla data della sua entrata in vigore, e che le procedure per la valutazione di impatto ambientale delle grandi opere avviate alla data di entrata in vigore del suddetto decreto legislativo n. 50/2016 secondo la disciplina già prevista dagli articoli 182, 183, 184 e 185 di cui al decreto legislativo n. 163/2006, sono concluse in conformità alle disposizioni e alle attribuzioni di competenza vigenti all'epoca del predetto avvio e le medesime procedure trovano applicazione anche per le varianti;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, concernente il «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE», e s.m.i.;

Considerato che la proposta all'esame, alla luce delle succitate disposizioni del decreto legislativo n. 50/2016, risulta ammissibile all'esame di questo Comitato e ad essa sono applicabili le disposizioni del previgente decreto legislativo n. 163/2006;

Vista la delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (*Gazzetta Ufficiale* n. 51/2002 S.O.), con la quale questo Comitato, ai sensi dell'art. 1 della legge 21 dicembre 2001, n. 443 (c.d. «legge obiettivo»), ha approvato il 1° programma delle opere strategiche, che include all'allegato 1 nell'ambito del «Corridoio plurimodale padano - sistemi ferroviari» l'infrastruttura «Asse ferroviario sull'itinerario del Corridoio 5 Lione - Kiev (Torino - Trieste)» e vista la delibera 1° agosto 2014, n. 26 (*Gazzetta Ufficiale* n. 3/2015 S.O.), con la quale questo Comitato ha espresso parere sull'XI allegato infrastrutture al Documento di economia e finanza (DEF) 2013, che include, nella «Tabella 0», nell'ambito dell'infrastruttura «Nuovo collegamento ferroviario Torino - Lione», l'intervento «Torino - Lione: opere di compensazione fase 1»;

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 9 giugno 2015, n. 194, con il quale è stata soppressa la Struttura tecnica di missione istituita con decreto dello stesso Ministro 10 febbraio 2003, n. 356, e s.m.i., e i compiti di cui agli articoli 3 e 4 del medesimo decreto sono stati trasferiti alle direzioni generali competenti del Ministero, alle quali è demandata la responsabilità di assicurare la coerenza tra i contenuti della relazione istruttoria e la relativa documentazione a supporto;

Vista la delibera 25 luglio 2003, n. 63 (*Gazzetta Ufficiale* n. 248/2003), con la quale questo Comitato ha formulato, tra l'altro, indicazioni di ordine procedurale riguardo alle attività di supporto che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è chiamato a svolgere ai fini della vigilanza sull'esecuzione degli interventi inclusi nel programma delle infrastrutture strategiche;

Vista la normativa vigente in materia di Codice unico di progetto (CUP) e, in particolare:

la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione» che, all'art. 11, dispone che ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un CUP;

la legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, che, tra l'altro, definisce le sanzioni applicabili in caso di mancata apposizione del CUP sugli strumenti di pagamento;

le delibere 27 dicembre 2002, n. 143 (*Gazzetta Ufficiale* n. 87/2003, errata corrige nella *Gazzetta Ufficiale* n. 140/2003) e 29 settembre 2004, n. 24 (*Gazzetta Ufficiale* n. 276/2004), con le quali questo Comitato ha definito il sistema per l'attribuzione del CUP e ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti di investimento pubblico e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che all'art. 1, comma 5, istituisce presso questo Comitato il «Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici» (MIP), con il compito di fornire tempestivamente informazioni sull'attuazione delle politiche di sviluppo e funzionale all'alimentazione di una banca dati tenuta nell'ambito di questo stesso Comitato;

Visto il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, concernente «Attuazione dell'art. 30, comma 9, lettere *e), f)* e *g)*, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti»;

Visto l'art. 36 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, che regolamenta il monitoraggio finanziario dei lavori relativi alle infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi di cui agli articoli 161, comma 6-*bis* e 176, comma 3, lettera *e)*, del citato decreto legislativo n. 163/2006, e visto in particolare il comma 3 dello stesso articolo, così come attuato con delibera di questo Comitato 28 gennaio 2015, n. 15, (*Gazzetta Ufficiale* n. 155/2015), che aggiorna le modalità di esercizio del sistema di monitoraggio finanziario di cui alla delibera 5 maggio 2011, n. 45 (*Gazzetta Ufficiale* n. 234/2011, errata corrige *Gazzetta Ufficiale* n. 281/2011);

Visto il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e s.m.i., che all'art. 32, comma 1, istituisce nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il «Fondo infrastrutture ferroviarie, stradali e relativo a opere di interesse strategico nonché per gli interventi di cui all'art. 6 della legge 29 novembre 1984, n. 798» (di seguito «Fondo»), con una dotazione di 930 milioni per l'anno 2012 e 1.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2013 al 2016 e che stabilisce che le risorse del Fondo sono assegnate da questo Comitato, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

Vista la delibera 3 agosto 2011, n. 57 (*Gazzetta Ufficiale* n. 272/2011), con la quale questo Comitato ha approvato il progetto preliminare del «Nuovo collegamento ferroviario Torino - Lione, sezione internazionale, parte comune italo-francese, tratta in territorio italiano», prendendo atto che nel limite di spesa dell'intervento, pari a complessivi 4.563,5 milioni di euro, sono compresi 41,5 milioni di euro per opere compensative atte a favorire l'inserimento territoriale dell'opera;

Vista la delibera 23 marzo 2012, n. 23 (*Gazzetta Ufficiale* n. 196/2012), con la quale questo Comitato ha assegnato, per le opere e misure compensative atte a favorire l'inserimento territoriale della «Nuova linea ferroviaria Torino - Lione», 10 milioni di euro a valere sulle risorse recate dal succitato Fondo con imputazione di 2 milioni di euro sull'anno 2013, 5 milioni sull'anno 2014 e 3 milioni sull'anno 2015, e ha previsto che entro 120 giorni dalla pubblicazione della delibera stessa nella *Gazzetta ufficiale*, l'Osservatorio sulla Torino - Lione, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, d'intesa con la Regione Piemonte e la Provincia di Torino e sentiti gli enti locali, trasmettesse al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti le proposte relative alle misure compensative strettamente correlate alla funzionalità dell'opera da finanziare con la predetta assegnazione, nel quadro delle misure emerse sul territorio per preparare e accompagnare l'inserimento della nuova linea;

Viste le delibere 26 ottobre 2012 n. 97 (*Gazzetta Ufficiale* 89/2013), 11 dicembre 2012, n. 126 (*Gazzetta Ufficiale* n. 89/2013), 21 dicembre 2012, n. 137 (*Gazzetta Ufficiale* n. 121/2013), 18 febbraio 2013, nn. 7 e 8 (rispettivamente, GG.UU. n. 120/2013 e n. 129/2013), con le quali questo Comitato ha provveduto alla rimodulazione del citato Fondo, destinando tra l'altro, alle «Opere e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale correlate alla realizzazione di progetti pilota nei territori interessati dal nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione», 2 milioni di euro nell'anno 2013 e 8 milioni di euro nell'anno 2016, a modifica dell'originaria articolazione temporale dell'assegnazione, disposta con la citata delibera n. 23/2012;

Vista la delibera 31 maggio 2013, n. 29 (*Gazzetta Ufficiale* n. 227/2013), con la quale questo Comitato, relativamente alle opere e misure compensative atte a favorire l'inserimento territoriale della «Nuova linea ferroviaria Torino - Lione», tra l'altro:

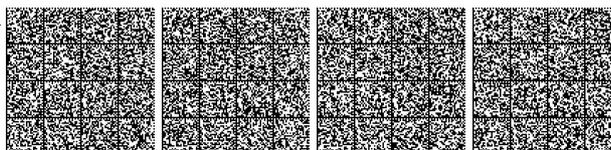
ha preso atto che l'importo totale di tali opere e misure compensative, distinte in opere di «priorità 1» (del costo di 10.101.019 euro) e di «priorità 2» (del costo stimato di 32.129.919 euro), ammontava a complessivi 42.230.938 euro, con un incremento di 730.938 euro rispetto all'importo per opere compensative di cui alla citata delibera n. 57/2011;

ha ulteriormente rimodulato l'articolazione temporale dei 10 milioni di euro assegnati con la richiamata delibera n. 23/2012, confermando i 2 milioni di euro imputati sull'annualità 2013 del suddetto Fondo e prevedendo che i residui 8 milioni di euro fossero imputati sull'annualità 2014 del Fondo stesso;

ha individuato la Regione Piemonte quale soggetto aggiudicatore delle opere e misure compensative elencate nell'allegato alla delibera stessa, nel quale sono stati riportati i soli interventi «di priorità 1», finanziati per i citati 10 milioni di euro a carico del richiamato Fondo e per i rimanenti 101.019 euro a carico della Provincia di Torino;

ha confermato in 4.563,5 milioni di euro il limite di spesa dell'intervento denominato «Nuovo collegamento internazionale Torino - Lione - sezione internazionale - parte comune italo-francese - tratta in territorio italiano», prevedendo che, in sede di presentazione del progetto definitivo della prima fase funzionale, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti indicasse le voci del quadro economico ridotte al fine di assorbire il maggior costo delle predette opere compensative;

Vista la delibera 17 dicembre 2013, n. 91 (*Gazzetta Ufficiale* n. 115/2014), con la quale questo Comitato:

ha individuato, a seconda delle opere, la Regione Piemonte o il Comune di Susa quali nuovi soggetti aggiudicatori delle opere e misure compensative «di priorità 1»;

ha aggiornato in 13.741.019 euro il costo complessivo delle suddette opere e misure compensative «di priorità 1», specificando che il relativo finanziamento era imputato per 10.000.000 di euro a carico delle risorse statali del Fondo, per 101.019 euro a carico della Provincia di Torino, per 3.600.000 euro a carico delle risorse del Programma operativo regionale (POR) 2007 - 2013 della Regione Piemonte e per 40.000 euro a carico del Comune di Susa;

ha disposto che l'assegnazione del succitato importo di 10.000.000 di euro fosse destinata per 6.100.000 euro alla Regione Piemonte (61%), e per 3.900.000 euro al Comune di Susa (39%);

ha disposto che in sede di presentazione del progetto definitivo della prima fase funzionale della Nuova linea ferroviaria Torino - Lione - sezione internazionale - parte comune italo-francese - tratta in territorio italiano, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti indicasse le voci del quadro economico ridotte, al fine di assorbire il maggior costo delle opere compensative, aggiornato a 4.370.938 euro;

Vista la delibera 20 febbraio 2015, n. 19 (*Gazzetta Ufficiale* n. 181/2015 S.O.), con la quale questo Comitato ha approvato il progetto definitivo della «Nuova linea Torino-Lione - sezione internazionale - parte comune italo-francese - sezione transfrontaliera - tratta in territorio italiano», individuando in 2.633.591.000 euro, al netto dell'IVA, il relativo limite di spesa, comprensivo del costo delle opere e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale strettamente correlate alla funzionalità dell'opera, e ha stabilito *i)* che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti trasmettesse a questo Comitato l'elenco delle opere e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale, articolate tra opere «di priorità 1» e opere «di priorità 2», connesse al progetto definitivo approvato e *ii)* che il maggior costo di tali opere, pari ai citati 4.370.938 euro di cui alla delibera n. 91/2013, dovesse essere assorbito riducendo, di pari importo, la voce del quadro economico del progetto preliminare relativa agli imprevisti;

Vista la proposta di cui alla nota 6 ottobre 2016, n. 37308, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha chiesto l'inserimento all'ordine del giorno della prima riunione utile di questo Comitato dell'argomento «Nuova linea ferroviaria Torino - Lione - opere e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale nel quadro del piano di accompagnamento dell'opera - rimodulazione degli interventi e modifica del soggetto aggiudicatore», inviando la relativa documentazione istruttoria, poi integrata con nota 18 novembre 2016, n. 6178;

Vista la nota 25 novembre 2016, n. 19312, con la quale il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha formulato osservazioni relative ad alcuni interventi compresi tra le opere e misure compensative sopra citate;

Vista la nota 30 novembre 2016, n. 6430, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso l'assenso della Regione Piemonte alla rimodulazione delle opere compensative sopra citate e alla modifica del soggetto aggiudicatore;

Preso atto dei risultati dell'istruttoria svolta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (da ora in avanti Ministero) e in particolare:

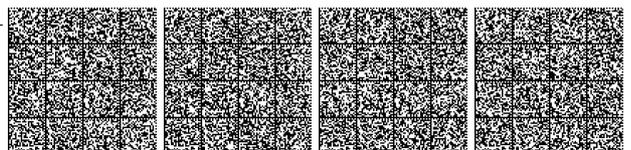
che, relativamente agli aspetti finanziari, con decreti del Ministero 27 ottobre 2015, n. 38, e 4 dicembre 2015, n. 49 e n. 54, sono stati autorizzati complessivamente, a carico del capitolo 7532 dello stesso Ministero, pagamenti per 2 milioni di euro imputati sull'annualità 2013 del suddetto Fondo, di cui 780.000 euro a favore del Comune di Susa (distinti in due pagamenti di 353.623 euro e di 426.377 euro) e 1.220.000 euro a favore della Regione Piemonte;

che, relativamente ai pagamenti a favore del Comune di Susa, i 353.623 euro di cui al decreto n. 38/2015, sono stati utilizzati per spese tecniche e interventi di messa in sicurezza per la realizzazione di saggi propedeutici al progetto esecutivo dell'intervento denominato «Valorizzazione patrimonio archeologico recupero Teatro civico e pertinenze - restauro gradinata di accesso castello; recupero e valorizzazione Casa delle lapidi», mentre le risorse di cui al decreto n. 49/2015, pari a 426.377 euro, sono state erogate al Comune a titolo di anticipazione e non sono state ancora utilizzate;

che il rimanente finanziamento di euro 8.000.000, a carico dell'annualità 2014 del citato Fondo, disponibile sul citato capitolo 7532 del Ministero, è stato interessato dalla riduzione di spesa in termini di competenza e di cassa di 438.685 euro di cui al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 34776/2014 e conseguentemente rideterminato in 7.561.315 euro;

che tale importo è stato impegnato con decreto del Ministero 7 ottobre 2015, n. 34, per 4.612.402,15 euro a favore della Regione Piemonte e per i rimanenti 2.948.912,85 euro a favore del Comune di Susa;

che, nel frattempo, con determinazione 22 aprile 2015, n. 225, la Regione Piemonte aveva revocato il contributo di 3.200.000 euro a valere su risorse del POR 2007 - 2013, destinato al cofinanziamento dell'intervento «Valorizzazione patrimonio archeologico recupero Teatro civico e pertinenze - restauro gradinata accesso castello», in conseguenza dell'impossibilità, non essendo ancora disponibile il finanziamento statale, di realizzare l'intervento entro il 31 dicembre 2015, con il risultato di dover restituire il contributo stesso al bilancio dell'Unione europea;

che, con nota di agosto 2016, la suddetta Regione ha comunicato la necessità di stralciare dalla lista delle opere e misure compensative *i)* l'intervento «Recupero patrimonio e cultura materiale - progetto "Il sentiero dell'acqua"», a causa della revoca, da parte della stessa Regione, del relativo cofinanziamento di 400.000 euro a valere sulle risorse del POR 2007 - 2013 e della revoca del cofinanziamento di 40.000 euro che i Comuni partecipanti all'intervento avevano destinato al medesimo; *ii)* l'opera denominata «Interventi di riqualificazione zone naturali in sponda sinistra ad uso agricolo», in quanto il relativo cofinanziamento di 101.019 euro a carico della Provincia di Torino, oggi Città metropolitana di Torino, derivante dai Patti territoriali della Valle di Susa «Agricoltura e pesca» e da utilizzare entro termini specifici, era già stato impiegato per la realizzazione di un primo lotto della stessa opera,

che per le opere compensative di «priorità 1» in esame di cui alla delibera n. 91/2013, venute meno le risorse degli Enti locali, sono da considerare disponibili le sole risorse statali, pari ai citati euro 2.000.000 per l'anno 2013 e a 7.561.315 euro per l'anno 2014, e che tali ultime risorse, impegnate nell'anno 2014 e non ancora erogate, andranno in perenzione a decorrere dal 1° gennaio 2017;

che la riduzione dei finanziamenti disponibili comporta la necessità di rimodulare il programma delle suddette opere;

che, con nota di dicembre 2015, il Comune di Susa, in qualità di soggetto aggiudicatore, ha esposto alle Amministrazioni interessate le circostanze che hanno determinato la revoca del finanziamento di 3.200.000 euro a valere sulle risorse del POR 2007 - 2013 destinato all'intervento «Valorizzazione patrimonio archeologico recupero Teatro civico e pertinenze - restauro gradinata accesso castello», ha chiesto di concentrare su tale intervento, relativo ad un bene culturale sottoposto a tutela e ora in condizioni di degrado, tutte le risorse inizialmente destinate a varie opere di propria competenza e ha infine chiesto alla Regione di assumere il ruolo di soggetto aggiudicatore dell'intervento stesso;

che, con nota di marzo 2016, la Regione Piemonte ha comunicato al Ministero di essere d'accordo con le proposte del Comune sopra riportate;

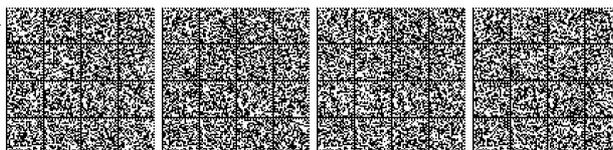
che, su richiesta della Regione Piemonte, con nota di maggio 2016 l'Osservatorio sulla Torino - Lione, d'intesa con la Regione stessa e la Città metropolitana di Torino, sentiti gli enti locali interessati, valutato lo stato di avanzamento degli interventi di cui alla delibera n. 91/2013, ha trasmesso l'elenco delle opere e misure compensative da finanziare a valere sulle disponibilità aggiornate di cui sopra e che, in particolare:

gli interventi del Comune di Chiomonte sono in corso di progettazione ed aggiudicazione e sono quindi confermati, unitamente ai relativi finanziamenti;

gli interventi del Comune di Susa sono stati riprogrammati, confermando la sola «Valorizzazione patrimonio archeologico recupero Teatro Civico e pertinenze - restauro gradinata accesso castello; recupero e valorizzazione Casa delle lapidi», del costo di 3.900.000 euro e il cui soggetto aggiudicatore sarà la Regione Piemonte;

gli interventi della Città metropolitana di Torino sono stati modificati come segue, tenendo conto della citata riduzione di spesa di 438.685 euro;

(importi in euro)

Delibera n. 91/2013		**Rimodulazioni proposte**		**Differenze (A-B)**
Interventi	***Costi (A)***	***Interventi***	***Costi (B)***	
Lavori di costruzione nuovo ponte sul torrente Cenischia in affiancamento al ponte storico vincolato, lungo la SS 25	900.000,00	Progettazione del nuovo ponte sulla SS 25 e primi interventi di messa in sicurezza idrogeologica dell'area	304.108,67	- 595.891,33
Lavori di costruzione di un percorso pedonale lungo la SP 209 Mompantero	100.000,00	Lavori di costruzione di un percorso pedonale lungo la SP 209 Mompantero	80.487,48	- 19.512,52
Interventi per il miglioramento dell'intersezione con la SP 241 in Susa (accesso Ponte degli Alpini)	100.000,00	Interventi per il miglioramento dell'intersezione con la SP 241 in Susa (accesso Ponte degli Alpini)	76.718,85	- 23.281,15
Lavori di adeguamento dell'intersezione di Corso Couvert con la SS 25 a Susa	170.000,00	Lavori di adeguamento dell'intersezione di Corso Couvert con la SS 25 a Susa: rotatoria sperimentale	30.000,00	-
		Lavori di adeguamento dell'intersezione di Corso Couvert con la SS 25 a Susa: intervento definitivo	140.000,00	
Rotatoria in corrispondenza della SP 172 per Meana	200.000,00	Nuova localizzazione rotatoria SP 24 in corrispondenza del Corso Generale Dalla Chiesa - Ponte Briançon	200.000,00	-
Interventi di adeguamento idraulici sulla SP 24: ricostruzione manufatto di attraversamento sul rio Scaglione in comune di Susa + Manutenzione straordinaria manufatto di attraversamento sul rio Roda	300.000,00	Interventi di adeguamento idraulici sulla SP 24: ricostruzione manufatto di attraversamento sul rio Scaglione in comune di Susa + Manutenzione straordinaria manufatto di attraversamento sul rio Roda	500.000,00	+ 200.000,00
	1.770.000,00		1.331.315,00	-438.685,00

che, relativamente ai suddetti interventi:

per il ponte sul torrente Cenischia il Comune di Susa ha ridefinito l'intervento dal punto di vista tecnico/funzionale, abbandonando il progetto originario autorizzato dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Provincie di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli, con costo superiore all'iniziale stanziamento e non previsto nel vigente Piano regolatore, a fronte di primi interventi di messa in sicurezza idrogeologica dell'area e della progettazione di un nuovo ponte con migliore sezione idraulica, la cui realizzazione sarà finanziata nell'ambito delle risorse per opere compensative previste dalla delibera n. 19/2015;

per i due interventi di costruzione di un percorso pedonale lungo la sp 209 Mompantero e di miglioramento dell'intersezione con la sp 241 in Susa, i minori costi derivano dal ribasso d'asta ottenuto in sede d'appalto;

per l'intervento di adeguamento dell'intersezione di Corso Couvert con la ss 25 a Susa, che interessa una zona strategica per la città, è stata decisa la scissione in due interventi: rotatoria sperimentale e intervento definitivo;

per l'intervento relativo alla rotatoria in corrispondenza della sp 172 per Meana, è stata proposta una diversa localizzazione funzionale anche a strutture di Forze dell'ordine, che consente la risoluzione di un'intersezione ad elevato traffico e una maggior sicurezza della tratta urbana della sp 24;

per gli interventi di adeguamento idraulici sulla sp 24 e quelli di manutenzione straordinaria del manufatto di attraversamento sul rio Roda, a seguito di più approfondite indagini tecnico-economiche è stato quantificato un maggior costo di euro 200.000;

che, per la gestione delle opere compensative in esame, di esclusiva competenza del soggetto aggiudicatore e della relativa Amministrazione vigilante, il Ministero prevede che la Regione Piemonte, anche tramite soggetti qualificabili come società in house, *i)* possa richiedere al Ministero stesso l'erogazione di un'anticipazione complessiva nei limiti del 30% delle risorse, ferma restando la destinazione della stessa anticipazione al sistema di tesoreria unica; *ii)* regoli, attraverso apposita convenzione con il Ministero, i rapporti finanziari inerenti il pagamento delle opere, con modalità che tengano conto dell'anticipazione già versata al Comune di Susa, nonché della necessità di consentire, ai fini del regolare svolgimento dei lavori, il reintegro dell'anticipazione fino a concorrenza massima dello stanziamento, nel momento in cui le somme residue a disposizione della Regione risultino inferiori al 10% del valore delle opere; *iii)* provveda ad effettuare il monitoraggio dell'attuazione di ogni opera nonché le verifiche e le ispezioni necessarie anche ai fini del pagamento dei lavori eseguiti, consentendo analoga attività al Ministero stesso, senza oneri aggiuntivi a carico di quest'ultimo;

Considerato che, con la citata nota n. 19312/2016, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha precisato *i)* che per il progetto del nuovo ponte sul torrente Cenischia dovranno essere acquisiti i pareri della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Piemonte e *ii)* che nella «Valorizzazione patrimonio archeologico recupero Teatro civico e pertinenze - restauro gradinata accesso castello; recupero e valorizzazione Casa delle lapidi», del costo di euro 3.900.000, l'intervento relativo alla «Casa delle lapidi» risulta localizzato nella frazione Bousson del Comune di Cesana Torinese, invece che nel Comune di Susa, e già concluso a dicembre 2015;

Considerato che il costo aggiornato delle opere «di priorità 1», pari agli attuali 9.561.315 euro, e il costo stimato delle opere «di priorità 2», quantificato in 32.129.919 euro con la delibera n. 29/2013 e confermato con la delibera n. 19/2015, determinano un costo complessivo delle opere compensative pari ora a 41.691.234 euro, con un incremento aggiornato di 191.234 euro rispetto al valore delle stesse opere di cui alla citata delibera n. 57/2011 (41.500.000 euro);

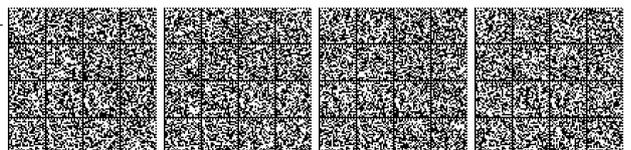
Ritenuto di confermare la prescrizione di cui al punto 2.2 della citata delibera n. 19/2015, concernente la trasmissione dell'elenco delle opere e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale, articolate tra opere «di priorità 1» e opere «di priorità 2», connesse al progetto definitivo approvato con la delibera stessa, e di aggiornare il punto 2.8 della medesima delibera, precisando che il maggior costo delle opere compensative ammonta ora a 191.234 euro;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Considerato che, con delibera di Giunta 25 novembre 2016, n. 87, il Comune di Susa ha espresso il consenso alla rimodulazione degli interventi di propria competenza e al finanziamento del solo intervento denominato «Valorizzazione patrimonio archeologico recupero Teatro civico e pertinenze - restauro gradinata accesso castello; recupero e valorizzazione Casa delle lapidi», ha proposto la Regione Piemonte quale soggetto aggiudicatore di tale intervento e si è impegnato a trasferire alla stessa Regione la quota di finanziamento erogatagli per il recupero del predetto Teatro civico e non ancora utilizzata, pari ai citati 426.377 euro;

Considerato che con delibera di Giunta 28 novembre 2016, n. 19-4265, la Regione Piemonte ha approvato la proposta di rimodulazione delle opere e misure compensative sopra descritta e ha assentito alla modifica degli interventi denominati «Lavori di costruzione nuovo ponte sul torrente Cenischia in affiancamento al ponte storico vincolato, lungo la ss 25» e «Rotatoria in corrispondenza della sp 172 per Meana»;

Considerato che, alla luce delle succitate precisazioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, dalla «Valorizzazione patrimonio archeologico recupero Teatro civico e pertinenze - restauro gradinata accesso castello; recupero e valorizzazione Casa delle lapidi», deve essere espunto l'intervento «recupero e valorizzazione Casa delle lapidi»;

Vista la nota 1° dicembre 2016, n. 5670, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione economica (DIPE) della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato, contenente le valutazioni e le prescrizioni da riportare nella presente delibera;

Su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

Acquisita in seduta l'avviso favorevole del Ministro dell'economia e delle finanze e degli altri ministri e sottosegretari di Stato presenti;

Decreta:

1. Rimodulazione delle opere e misure compensative e modifica del soggetto aggiudicatore di cui alla delibera n. 91/2013

1.1 A seguito della riduzione di spesa, in termini di competenza e di cassa, di euro 438.685 di cui al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 34776/2014, l'importo da destinare alle «Opere e misure compensative atte a favorire l'inserimento territoriale della Nuova linea ferroviaria Torino - Lione», di priorità 1, è rideterminato in complessivi euro 9.561.315, a valere sulle risorse recate dall'art. 32, comma 1, del decreto-legge n. 98/2011, secondo la seguente articolazione temporale: euro 2.000.000 per il 2013 e euro 7.561.315 per il 2014.

1.2 L'elenco delle opere e misure compensative di cui alla delibera n. 91/2013, da finanziare a carico delle risorse di cui al precedente punto 1, è rimodulato come esposto nell'allegato alla presente delibera, che costituisce parte integrante della medesima.

1.3 La Regione Piemonte è individuata quale soggetto aggiudicatore delle opere e misure compensative di cui al citato allegato alla presente delibera.

1.4 Ai sensi del punto 2.2 della delibera n. 19/2015, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti dovrà trasmettere, entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente delibera nella *Gazzetta Ufficiale*, l'elenco aggiornato delle opere e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale e di mitigazione dell'impatto ambientale, «di priorità 1» e «di priorità 2», connesse al progetto del «Nuovo collegamento ferroviario Torino - Lione, sezione internazionale, parte comune italo-francese, tratta in territorio italiano», i cui costi complessivi dovranno essere contenuti entro il 2% del limite di spesa dell'opera.

1.5 Il valore del maggior costo delle opere compensative di cui al punto 2.8 della delibera n. 19/2015 è aggiornato in 191.234 euro e dovrà essere assorbito riducendo di pari importo la voce del quadro economico del progetto relativa agli imprevisti.

2. Altre disposizioni

2.1 Prima della definitiva approvazione del progetto aggiornato relativo al nuovo ponte sul torrente Cenischia, sullo stesso dovrà essere acquisito il parere della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Piemonte.

2.2 Le risorse di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 49/2015 citato in premessa, pari a euro 426.377, erogate al Comune di Susa, iniziale soggetto aggiudicatore di alcuni interventi, a titolo di anticipazione e non ancora utilizzate dovranno essere trasferite dallo stesso Comune alla Regione Piemonte, in qualità di nuovo soggetto aggiudicatore.

2.3 La Regione Piemonte provvederà a monitorare l'attuazione di ogni opera e misura compensativa finanziata, segnalando eventuali criticità al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e assicurando, in particolare, che il cronoprogramma degli interventi compensativi finanziati sia coerente con la tempistica dell'assegnazione di cui al precedente punto 1.1.

2.4 Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvederà a:

svolgere le attività di supporto intese a consentire a questo Comitato di espletare i compiti di vigilanza sulla realizzazione delle opere ad esso assegnati dalla normativa citata in premessa, tenendo conto delle indicazioni di cui alla delibera n. 63/2003 sopra richiamata;

trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei ministri - DIPE, a consuntivo degli interventi di cui all'allegato, una relazione nella quale riporterà costi, tempi di realizzazione ed eventuali economie realizzate.

2.5 Ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, articoli 5, 6 e 7, e in osservanza del principio che le informazioni comuni ai sistemi debbano essere inviate una sola volta, nonché per minimizzare le procedure e i connessi adempimenti, il soggetto aggiudicatore delle opere, dovrà assicurare a questo Comitato flussi costanti di informazioni, coerenti per contenuti con il Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici di cui all'art. 1 della legge n. 144/1999. A regime, tracciato e modalità di scambio dei dati saranno definiti con protocollo tecnico tra Ragioneria generale dello Stato e DIPE da redigersi ai sensi dello stesso decreto legislativo, articoli 6 e 7.

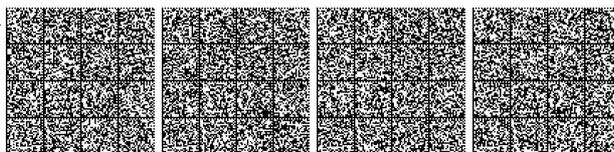
2.6 Ai sensi della richiamata delibera n. 15/2015, prevista all'art. 36, comma 3, del decreto-legge n. 90/2014, le modalità di controllo dei flussi finanziari sono adeguate alle previsioni della medesima delibera.

2.7 I codici unici di progetto (CUP), che dovranno essere richiesti per le opere e misure compensative in argomento, ai sensi della citata delibera n. 24/2004, devono essere evidenziati in tutta la documentazione amministrativa e contabile.

Roma, 1° dicembre 2016

Il Ministro dell'economia e delle finanze con funzioni di vice Presidente
PADOAN

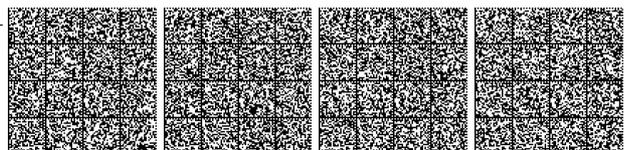
Il segretario: LOTTI

Registrato alla Corte dei conti il 21 aprile 2017
Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n. 504

ALLEGATO

Opere e misure compensative di priorità 1 dell'impatto territoriale e sociale correlate alla realizzazione di progetti pilota nei territori interessati dal nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione

(importi in euro)

MISURA	AMBITO TERRITORIALE/ COMUNALE INTERESSATO	INTERVENTO	COSTO STIMATO DEL PROGETTO	FINANZIAMENTO STATO	SOGGETTO AGGIUDICATORE
Sviluppo di infrastrutture e servizi	Chiomonte	Realizzazione di dorsale per fornitura metano nell'ambito del territorio comunale	2.500.000,00	2.500.000,00	Regione Piemonte
Sviluppo di infrastrutture e servizi	Chiomonte	Realizzazione di nuova cabina prefabbricata Framar di ricezione rete, sezionamento linee m.t. in partenza, nuovo trasformatore, nuovi sezionamenti	300.000,00	300.000,00	Regione Piemonte
Messa in sicurezza territorio	Susa	Progettazione del nuovo ponte sulla SS 25 e primi interventi di messa in sicurezza idrogeologica dell'area	304.108,67	304.108,67	Regione Piemonte
Messa in sicurezza territorio Viabilità	Susa	Lavori di costruzione di un percorso pedonale lungo la SP 209 Mompantero	80.487,48	80.487,48	Regione Piemonte
Messa in sicurezza territorio	Susa	Interventi per il miglioramento dell'intersezione con la SP 241 in Susa (accesso Ponte degli Alpini)	76.718,85	76.718,85	Regione Piemonte
Messa in sicurezza territorio Viabilità	Susa	Lavori di adeguamento dell'intersezione di Corso Couvert con la SS 25 a Susa: rotatoria sperimentale	30.000,00	30.000,00	Regione Piemonte
Messa in sicurezza territorio	Susa	Lavori di adeguamento dell'intersezione di Corso Couvert con la SS 25 a Susa: intervento definitivo	140.000,00	140.000,00	Regione Piemonte
Messa in sicurezza territorio Viabilità	Susa	Nuova localizzazione rotatoria SP 24 in corrispondenza del Corso Generale Dalla Chiesa - Ponte Briançon	200.000,00	200.000,00	Regione Piemonte
Messa in sicurezza territorio	Susa	Interventi di adeguamenti idraulici sulla SP 24: ricostruzione manufatto di attraversamento sul rio Scaglione in Comune di Susa + manutenzione straordinaria manufatto di attraversamento sul rio Roda	500.000,00	500.000,00	Regione Piemonte
Messa in sicurezza territorio	Chiomonte	Paravalanghe e dighe loc Verger	900.000,00	900.000,00	Regione Piemonte
Messa in sicurezza territorio	Chiomonte	Argine deviatore loc Verger	330.000,00	330.000,00	Regione Piemonte
Messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici pubblici - Edilizia scolastica	Susa	Opere di manutenzione straordinaria e miglioramento energetico dell'istituto ITIS Susa	300.000	300.000	Regione Piemonte
Riqualificazione offerta turistico-culturale	Susa	Valorizzazione patrimonio archeologico recupero Teatro civico e pertinenze - restauro gradinata accesso castello	3.900.000,00	3.900.000,00	Regione Piemonte
		TOTALI	**9.561.315,00**	**9.561.315,00**	

17A03115

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Equiparazione ad aeromobile di Stato del velivolo PILATUS tipo PC-6/B1-H2, avente numero di serie 764 e contrassegno di immatricolazione n. HB-FJZ, ai sensi dell'art. 746 del Codice della navigazione.

Si comunica che in data 23 marzo 2017 è stato adottato il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 92, di equiparazione ad aeromobile di Stato del velivolo PILATUS tipo PC-6/B1-H2, avente numero di serie 764 e contrassegno di immatricolazione n. HB-FJZ, ai sensi dell'art. 746 del Codice della navigazione.

Il decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

17A03112

SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

Conferimento di onorificenze dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana».

N.B. - A fianco di ciascun nominativo sono indicati luogo, data di nascita e data del decreto di conferimento

PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

STRANIERI

(ART. 2)

Gran Cordone

Essebsi	S.E. Sig.	Béji Caïd	Sidi Bou Said	29/11/1926	23/01/2017

Grande Ufficiale

Bazo	Magg.Gen.	Jeronim	Tirana	21/05/1960	30/12/2016
de Villiers	Gen.	Pierre	Boulogne-Billancourt	26/07/1956	30/12/2016

Commendatore

Conlon	Maestro	James	New York	18/03/1950	30/12/2016

NAZIONALI

(ART. 2)

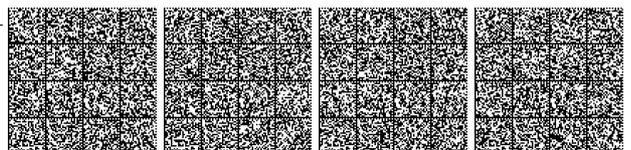
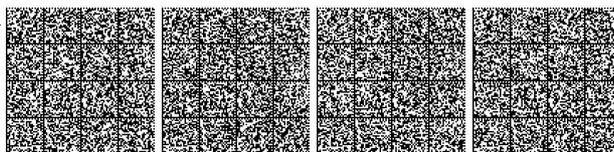
Cavaliere di Gran Croce

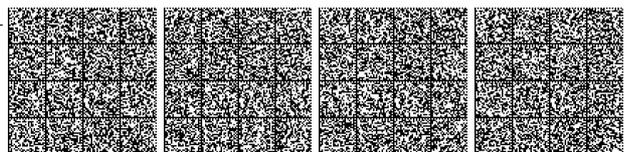
Del Boca	Prof.	Angelantonio	Novara	23/05/1925	30/12/2016
Gabrielli	Pref.Dott.	Franco	Viareggio	13/02/1960	16/12/2016
Nicolais	Prof.Ing.	Luigi	Sant'Anastasia	09/02/1942	30/12/2016
Toschi	Gen. C. d'A.	Giorgio	Chieti	15/11/1954	16/12/2016

Grande Ufficiale

Calchi Novati	Prof.	Gianpaolo	Vimercate	20/06/1935	30/12/2016
Inguscio	Prof.	Massimo	Lecce	26/01/1950	30/12/2016
Malagò	Dott.	Giovanni	Roma	13/03/1959	19/12/2016
Pietrangeli Chirinsky	Sig.	Nicola	Tunisi	11/09/1933	30/12/2016

Commendatore

Baccarani	Prof.	Michele	Bologna	16/08/1942	30/12/2016
Bacosi	Sig.ra	Diana	Citta' della Pieve	13/07/1983	19/12/2016
Basile	Sig.	Fabio	Rivoli	07/10/1994	19/12/2016
Bellomo	Prof.	Nicola	Amalfi	08/09/1943	30/12/2016
Bocciardo	Sig.	Francesco	Genova	18/03/1994	19/12/2016
Bollani	Sig.	Stefano	Milano	05/12/1972	30/12/2016

Brunello	Sig.	Mario	Castelfranco Veneto	21/10/1960	30/12/2016
Bucca	Dott.ssa	Giselda	Palermo	15/06/1960	30/12/2016
Campagna	Dott.ssa	Adele	Numana	23/09/1941	30/12/2016
Campo Dall'Orto	Dott.	Antonio	Conegliano	18/11/1964	30/12/2016
Carattoli	Prof.ssa	Alessandra	Roma	30/11/1962	09/01/2017
Caraveo	Prof.ssa	Patrizia Annunciata	Milano	08/04/1954	30/12/2016
Carra	Sig.	Luca	Milano	10/05/1960	09/01/2017
Carrera	Prof.	Erasmo	Salandra	13/02/1961	09/01/2017
Cecchetto	Sig.	Paolo	Legnano	19/07/1967	19/12/2016
Cimatti	Prof.	Andrea	Bologna	31/07/1964	09/01/2017
Del Rio	Prof.	Daniele	Reggio nell'Emilia	22/06/1976	09/01/2017
D'Errico	Mons.	Alessandro	Frattamaggiore	18/11/1950	30/12/2016
Di Marzo	Dott.	Vincenzo	Napoli	30/10/1960	09/01/2017
Facchini	Dott.ssa	Maria Cristina	Lugo	19/04/1960	30/12/2016
Fogliano	Prof.	Vincenzo	Napoli	16/07/1965	09/01/2017
Fresu	Sig.	Paolo	Berchidda	10/02/1961	30/12/2016
Fuzzi	Dott.	Sandro	Bologna	01/03/1951	30/12/2016
Garozzo	Sig.	Daniele	Acireale	04/08/1992	19/12/2016
Izzo	Prof.	Angelo Antonio	Rotondi	27/11/1967	09/01/2017
Maggioni	Dott.	Aldo Pietro	Milano	25/02/1949	30/12/2016
Marino	Prof.	Giuseppe	Longobucco	12/07/1956	30/12/2016
Mazzone	Sig.	Luca	Terlizzi	03/05/1971	19/12/2016
Mingione	Prof.	Giuseppe	Caserta	28/08/1972	09/01/2017
Montorsi	Prof.	Francesco	Milano	05/11/1952	09/01/2017
Morlacchi	Sig.	Federico	Luino	11/11/1993	19/12/2016
Mottolese	Dott.	Leonardo	Ostuni	15/03/1959	30/12/2016
Paltrinieri	Sig.	Gregorio	Carpi	05/09/1994	19/12/2016
Palumbo	Prof.	Antonio	Torino	14/04/1956	30/12/2016
Pellegrini	Prof.ssa	Nicoletta	Pisa	10/09/1964	09/01/2017
Pigozzi	Dott.	Fabio	Roma	22/12/1958	30/12/2016
Podestà	Sig.	Vittorio	Lavagna	03/06/1973	19/12/2016
Priori	Prof.ssa	Silvia Giuliana Maria Luigina	Torino	17/10/1960	09/01/2017
Rabino	Avv.	Enrico	Asti	26/12/1960	30/12/2016
Reali	Prof.	Alessandro	Pavia	28/02/1977	09/01/2017
Rossetti	Sig.	Gabriele	Firenze	07/03/1995	19/12/2016
Ruffini	Dott.	Paolo	Palermo	04/10/1956	30/12/2016
Saglio	Prof.	Giuseppe Nicola	Torino	17/05/1950	30/12/2016
Scozzafava	Prof.	Andrea	Firenze	01/02/1947	09/01/2017
Serafini	Prof.	Mauro	Roma	30/06/1952	09/01/2017
Sereni	Sig.ra	Clara	Roma	28/08/1946	30/12/2016
Tavazzi	Prof.	Luigi	Cremona	14/07/1939	09/01/2017
Valentini	Prof.	Riccardo	Tuscania	11/12/1959	09/01/2017
Vetro	Prof.	Calogero	Palermo	30/10/1976	09/01/2017
Vio	Sig.ra	Beatrice Maria	Venezia	04/03/1997	19/12/2016
Viviani	Sig.	Elia	Isola della Scala	07/02/1989	19/12/2016
Volpato	Prof.	Stefano	Ferrara	05/11/1966	09/01/2017

Ufficiale

Aiello	Sig.ra	Rosaria	Catania	12/05/1989	19/12/2016
Antonov	Sig.	Oleg	Mosca	28/07/1988	19/12/2016
Bettella	Sig.	Francesco	Padova	23/03/1989	19/12/2016
Bianconi	Sig.ra	Roberta	Rapallo	08/07/1989	19/12/2016
Birarelli	Sig.	Emanuele	Senigallia	08/02/1981	19/12/2016
Bruni	Sig.ra	Rachele	Firenze	04/11/1990	19/12/2016
Bruno	1° Mar.	Antonio	Capua	24/06/1965	30/12/2016
Buti	Sig.	Simone	Fucecchio	19/09/1983	19/12/2016
Cagnotto	Sig.ra	Tania	Bolzano	15/05/1985	19/12/2016
Cedroni	Isp. Sup.	Fabio	Velletri	01/05/1966	30/12/2016
Colaci	Sig.	Massimo Vito	Gagliano del Capo	21/02/1985	19/12/2016
Cotti	Sig.ra	Aleksandra	San Giovanni in Persiceto	13/12/1988	19/12/2016
Crippa	Dott.	Mauro	Roma	26/04/1959	30/12/2016
Dallapè	Sig.ra	Francesca	Trento	24/06/1986	19/12/2016
Di Domenico	Mons.	Pietro Paolo	Mosciano Sant'Angelo	29/06/1954	30/12/2016
Emmolo	Sig.ra	Giulia Enrica	Imperia	16/10/1991	19/12/2016
Ferrarin	Sig.	Michele	Verona	11/08/1971	19/12/2016
Fiamingo	Sig.ra	Rossella	Catania	14/07/1991	19/12/2016
Fichera	Sig.	Marco	Catania	04/09/1993	19/12/2016
Franzutti	Magg.	Francesco	Udine	25/06/1978	30/12/2016
Frassinetti	Sig.ra	Teresa	Genova	24/12/1985	19/12/2016
Gallo Carrabba	Dott.	Angelo	Agrigento	26/06/1964	30/12/2016
Garibotti	Sig.ra	Arianna	Genova	09/12/1989	19/12/2016
Garozzo	Sig.	Enrico	Catania	21/06/1989	19/12/2016
Ghiretti	Sig.ra	Giulia	Parma	16/02/1994	19/12/2016
Giannelli	Sig.	Simone	Bolzano	09/08/1996	19/12/2016
Giovagnoli	Prof.	Agostino	Roma	19/02/1952	30/12/2016
Giuffrida	Sig.ra	Odette	Roma	12/10/1994	19/12/2016
Gorlero	Sig.ra	Giulia	Imperia	26/09/1990	19/12/2016
Iacono	Brig. Capo	Diego	Palermo	30/09/1964	13/03/2017
Innocenti	Sig.	Marco	Prato	16/08/1978	19/12/2016
Juantorena	Sig.	Osmany	Santiago De Cuba	12/08/1985	19/12/2016
Lanza	Sig.	Filippo	Zevio	03/03/1991	19/12/2016
Lo Storto	Dott.	Giovanni	Troia	03/12/1970	14/02/2017
Lupo	Sig.	Daniele	Roma	06/05/1991	19/12/2016
Mancini	1° Mar.	Giovanni	Roma	01/04/1964	30/12/2016
Marcelli	Dott.	Gianfranco	Roma	25/06/1951	30/12/2016
Moccia	Luogotenente	Giovanni	Bracigliano	02/05/1956	21/03/2017
Nicolai	Sig.	Paolo	Ortona	06/08/1988	19/12/2016
Pagano	1° Mar.	Elpidio	Napoli	06/02/1976	30/12/2016
Piano	Sig.	Matteo	Asti	24/10/1990	19/12/2016
Pizzo	Sig.	Paolo	Catania	04/04/1983	19/12/2016
Pomeri	Sig.ra	Francesca	Osimo	18/02/1993	19/12/2016
Quarta	1° Mar. Lgt	Santino	Novoli	07/11/1963	30/12/2016
Queirolo	Sig.ra	Elisa	Santa Margherita Ligure	06/03/1991	19/12/2016
Radicchi	Sig.ra	Federica	Roma	21/12/1988	19/12/2016
Rosi	Sig.	Gianfranco	Asmara	04/02/1962	30/12/2016
Rossi	Dott.	Scipione detto Giovanni	Viterbo	09/11/1953	30/12/2016
Rossini	Sig.	Salvatore	Formia	13/07/1986	19/12/2016
Santarelli	Sig.	Andrea	Foligno	03/06/1993	19/12/2016
Sottile	Sig.	Pasquale detto Daniele	Milazzo	17/08/1979	19/12/2016
Tabani	Sig.ra	Chiara	Prato	27/08/1994	19/12/2016
Tapia	Sig.	Oney	L'Avana	27/02/1976	19/12/2016
Teani	Sig.ra	Laura	Bergamo	13/03/1991	19/12/2016
Trimi	Sig.ra	Arjola	Tirana	15/03/1987	19/12/2016
Vettori	Sig.	Luca	Parma	26/04/1991	19/12/2016
Zaytsev	Sig.	Ivan	Spoleto	02/10/1988	19/12/2016

Cavaliere

Abagnale	Sig.	Giovanni	Gragnano	11/01/1995	19/12/2016
Achenza	Sig.	Giovanni	Ozieri	31/07/1971	19/12/2016
Airoldi	Sig.	Roberto	Novara	19/01/1976	19/12/2016
Amato	Mar.A.s.UPS	Mario	Rocca di Neto	09/11/1961	30/12/2016
Anobile	Sig.	Fabio	Saronno	16/12/1993	19/12/2016
Antuono	Luogotenente	Angelo	Napoli	10/03/1963	30/12/2016
Aruta	Dott.	Davide	Massa Lombarda	07/02/1973	30/12/2016
Baù	Sig.	Mario	Crocetta del Montello	11/01/1935	30/12/2016
Biseo	Maestro	Riccardo	Roma	30/07/1959	14/02/2017
Boccolini	Brig.	Fabrizio	Roma	01/05/1962	30/12/2016
Bodegas	Sig.	Michael Alexandre	La Seyne Sur Mer	03/05/1987	19/12/2016
Boni	Sig.	Vincenzo	Napoli	01/03/1988	19/12/2016
Bono	Mar.A.s.UPS	Giuseppe	Campofiorito	16/06/1973	30/12/2016
Bucci	Coll. Tecn. Capo	Antonio	Roma	06/04/1961	30/12/2016
Bucci	M.llo Capo	Gandellino	Brunico	03/06/1970	30/12/2016
Carboni	Brig.	Luca	Roma	09/10/1966	30/12/2016
Castaldo	Sig.	Matteo	Napoli	11/12/1985	19/12/2016
Cerasa	Dott.	Giuseppe	Chiusa Sclafani	31/01/1954	14/02/2017
Chamizo Marquez	Sig.	Frank	Cardenas	10/07/1992	19/12/2016
Cimini	Sig.	Massimo	Orbetello	22/11/1954	30/12/2016
Compagnoni	Luogotenente	Arturo	Eboli	26/02/1957	30/12/2016
D'Anna	Dott.	Giovanni	Palermo	19/07/1951	30/12/2016
Del Lungo	Sig.	Marco	Tarquinia	01/03/1990	19/12/2016
Detti	Sig.	Gabriele	Fucecchio	29/08/1994	19/12/2016
Di Costanzo	Sig.	Marco	Napoli	09/06/1992	19/12/2016
Di Fulvio	Sig.	Francesco	Pescara	15/08/1993	19/12/2016
Elisei	Brig.	Andrea	Pisa	02/11/1984	30/12/2016
Ferri	Rev.re Tecn. Capo	Alessio	Roma	22/08/1967	30/12/2016
Fondelli	Sig.	Andrea	Genova	27/02/1994	19/12/2016
Fratangeli	Sovr.te Capo	Fausto	Acquapendente	01/07/1963	30/12/2016
Giacopelli	V.Brig.	Benedetto	Palermo	11/07/1970	30/12/2016
Julini	Sig.	Norberto	Varallo	05/05/1949	30/12/2016
Kalem	Sig.	Mohamed Amine	Menzel Termini	27/01/1982	19/12/2016
Laurenti	Dott.	Umberto	Carbognano	15/06/1947	30/12/2016
Lodo	Sig.	Matteo	Terracina	25/10/1994	19/12/2016
Longo Borghini	Sig.ra	Elisa	Verbania	10/12/1991	19/12/2016
Magna	Sig.ra	Anna	Roma	12/11/1960	30/12/2016
Martinelli	V.Brig.	Luigi	Napoli	18/09/1972	21/03/2017
Masini	Sig.	Giancarlo	Pontevico	10/01/1970	19/12/2016
Mastrolembo	1° M.llo Luogotenente	Michele	Palermo	13/03/1964	30/12/2016
Merola	Sig.	Pasquale	Roma	04/04/1957	30/12/2016
Messina	App.Sc.	Fortunato	Vibo Valentia	18/08/1963	30/12/2016

Mogos	Sig.ra	Ionela Andreea	Vaslui	02/06/1988	19/12/2016
Montrone	Sig.	Domenico	Modugno	01/05/1986	19/12/2016
Morelli	Sig.	Efrem	Crema	25/11/1979	19/12/2016
Nora	Sig.	Alessandro	Mirandola	24/05/1987	19/12/2016
Orlandi	Sig.	Virgilio	Vejano	23/09/1959	30/12/2016
Picariello	Sig.	Angelo Gabriele	Avellino	15/04/1961	30/12/2016
Porfidia	Brig.	Francesco	Caserta	04/03/1972	30/12/2016
Presciutti	Sig.	Christian	Venezia	27/11/1982	19/12/2016
Presciutti	Sig.	Nicholas	Roma	14/12/1993	19/12/2016
Raccio	App.Sc.	Giovanni	Roma	22/12/1970	30/12/2016
Rana	Sig.ra	Beatrice	Copertino	22/01/1993	30/12/2016
Ravetta	Dott.ssa	Alessandra	Milano	07/07/1946	30/12/2016
Ricci	Sig.	Giulio Cesare	Livorno	22/05/1958	30/12/2016
Romani	Brig.	Gianni	Nettuno	21/07/1965	30/12/2016
Rossi	Sig.	Riccardo	Roma	24/10/1962	30/12/2016
Rossi	Sig.ra	Giada	San Vito al Tagliamento	24/08/1994	19/12/2016
Ruotolo	App.Sc.	Giuseppe	Casoria	13/02/1974	30/12/2016
Ruschetti	Sig.	Tarcisio	Valstrona	06/07/1939	30/12/2016
Russo	Cap. di Corv.	Alessandro	Pietrasanta	31/07/1970	30/12/2016
Sapia	Mar.A.s.UPS	Giuseppe	Mussomeli	23/09/1964	30/12/2016
Serra	Luogotenente	Giovanni Pietro	Urzulei	14/03/1960	13/03/2017
Tarlao	Sig.	Andrea	Gorizia	08/01/1984	19/12/2016
Trevisan	Sig.	Carlo	San Dona' di Piave	30/07/1948	30/12/2016
Trigilia	Sig.ra	Loredana	Siracusa	26/01/1976	19/12/2016
Valente	Brig.	Diego	Roma	31/08/1964	30/12/2016
Vedovato	Brig.	Luca	Mirano	13/02/1966	30/12/2016
Velotto	Sig.	Alessandro	Pollena Trocchia	12/02/1995	19/12/2016
Vicino	Sig.	Giuseppe	Napoli	26/02/1993	19/12/2016
Zicoschi	Sig.ra	Nadia	Roma	28/06/1966	30/12/2016

N.B. - A fianco di ciascun nominativo sono indicati luogo e data di nascita

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COLLOCATI A RIPOSO

(ART. 7)

Con decreti in data 13 gennaio 2017

Cavaliere di Gran Croce

Buonajuto	Dott.	Antonio	Ercolano	01/10/1942
Della Rocca	Dott.	Fulvio	Marigliano	18/07/1950
Musolino	Dott.	Francesco Antonio	Santo Stefano in Aspromonte	03/05/1951
Sorace	Dott.	Silvio	Roma	24/07/1941

Grande Ufficiale

Albano	Avv.	Giuseppe	Avella	11/04/1946
Lubatti	Dott.	Mauro	Pietraporzio	16/06/1951

Commendatore

Di Giulio	Primo Mar. Lgt.	Vincenzo	Brindisi	26/04/1957

Ufficiale

Angelini	Sig.	Ettore	Roma	02/03/1951

Cavaliere

Lilli	Sig.	Oliviero	Ariccia	20/11/1950

STRANIERI

(ART. 7)

Con decreti in data 13 gennaio 2017

Cavaliere di Gran Croce

den Hond	S.E.	Michiel	Rotterdam	01/09/1950
Jacoby	S.E.	Ruth Evelyn	New York	13/01/1949
Lobo Antunes	S.E.	Manuel	Lisbona	27/06/1958
Mertens De Wilmars	S.E.	Vincent	Anversa	26/11/1953
Neiva Tavares	S.E.	Ricardo	Rio de Janeiro	16/08/1957
Riis-Jørgensen	S.E.	Birger	Odense	13/01/1949

Commendatore

Cabo Coin	Dott.ssa	Maria Pilar	Orense	06/11/1961
Reeker	Dott.	Philip Thomas	Pittsburg	19/01/1965
Roger	Ing.	Cyril	Aix-en-Provence	18/09/1964
Ushikubo	Ing.	Masayoshi	Isesaki	16/01/1935

Ufficiale

Elsner	Sig.	Martin	Wuppertal – Elberfeld	07/08/1962

Cavaliere

Freiherr von Ethmann	Sig.	Konrad	Francoforte	25/05/1960
Rodríguez López-Ros	Prof.	Sergio	Barcellona	21/11/1970
Savino	Senatrice	Diane J.	Astoria, Queens, New York	28/09/1963

NORMALI

Con decreti in data 13 gennaio 2017

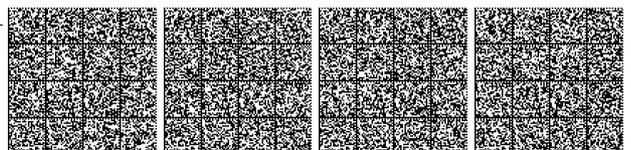
Cavaliere di Gran Croce

Aquilanti	Cons.	Paolo	Roma	23/01/1960
Castronovo	Prof.Avv.	Giuseppe	Favara	04/09/1934
Giani	Dott.	Domenico	Arezzo	16/08/1962
Schittulli	Prof.	Francesco	Gravina in Puglia	21/04/1946

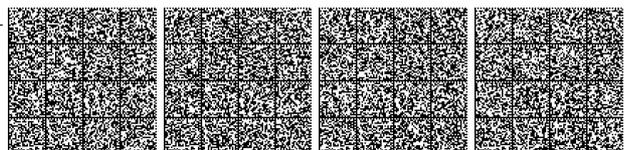
Grande Ufficiale

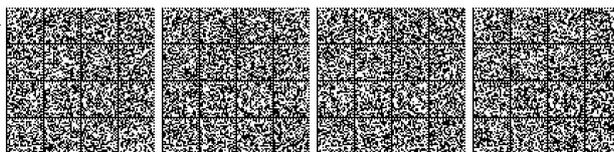
Arcobelli	Sig.	Vincenzo	Catania	08/09/1969
Balljana	Ing.Arch.	Carlo	Farra di Soligo	29/08/1944
Bellini	Sig.	Giorgio	Rimini	25/11/1937
Bertelè	Prof.Ing.	Umberto	Villafranca di Verona	22/09/1944
Bettini	Sig.	Emanuele	Piacenza	06/03/1946
Boccardo	Ing.	Raffaele	Genova	21/10/1960
Bologna	Sig.	Marco	Alessandria	16/11/1953
Colombo	Avv.	Giovanni	Verona	19/02/1954
Crisafi	Dott.	Paolo	Roma	03/08/1969
D'Andrea	Dott.	Gualtiero	Salerno	11/02/1954
Dionigi	Prof.	Ivano	Pesaro	20/02/1948
Ferraris	Avv.	Francesco	Vercelli	19/02/1936
Gamberini	Prof.Avv.	Alberto	Ravenna	02/03/1953
Guidato	Dott.	Umberto	Lecce	25/09/1953
Montecucco	Geom.	Giampiero	Novi Ligure	06/09/1948
Pagano	Dott.	Raffaele	Roccapiemonte	23/09/1952
Piazza	Avv.	Francesco	Belluno	20/04/1968
Pifarotti	Dott.	Paolo	Gubbio	02/08/1949
Poletti	Dott.	Paolo	Civitavecchia	06/06/1956
Puglisi	Prof.	Giovanni Antonino	Caltanissetta	22/06/1945
Rampazzo	Sig.	Antonio	Ponte San Nicolo'	29/06/1932
Savina	Dott.	Luigi	Chieti	16/05/1954
Scarcelli	Sig.	Vincenzo	Andria	22/04/1948
Scarso	Avv.	Giovanni	Vittoria	01/07/1935
Sebastiani	Brig.Gen.Dott.	Nicola	Bari	12/07/1955
Simonelli	Col.Dott.	Marzio	Roma	21/03/1958
Stocchi	Prof.	Vilberto	Apecchio	15/04/1954
Zanacchi	Sig.	Fabio	Graffignana	10/03/1940

Commendatore

Albertini	Sig.	Silvano	Sommacampagna	13/09/1944
Altobello	Sig.	Antonio	Termoli	17/02/1957
Alunni Tullini	Sig.ra	Paola	Roma	27/04/1957
Anfossi	Sig.	Romano	Alessandria	03/11/1937
Anzani	Sig.	Giovanni	Inverigo	16/04/1950
Aymone	Arch.	Silvio	Napoli	23/11/1956
Barbarossa	Sig.	Enio	Penne	21/03/1951
Bellucci	Rag.	Pietro	Moio della Civitella	05/01/1935
Benacquista	Sig.	Lucio	Fontechiari	02/01/1936
Bertolasi	Sig.	Francesco	Cassano Magnago	01/09/1933
Bosoni	Sig.	Paolo	Ortonovo	25/09/1946
Bracci	Avv.	Alessandro	Roma	30/11/1962
Calvi	Gen.B.Dott.	Fabrizio	Brescia	19/04/1947
Caniggia	Avv.	Massimo	Alessandria	20/05/1966
Cannarsa	Ing.	Cristiano	Roma	16/02/1963
Caputo	Dott.	Giuseppe	Sant'Angelo dei Lombardi	05/10/1960
Carrino	Prof.Ing.	Luigi	Napoli	25/06/1953
Cattaneo	Prof.ssa	Cristina	Casale Monferrato	18/01/1964
Cecchin	Sig.	Raffaele	Tezze sul Brenta	08/08/1937
Cesaroni	Avv.	Vittorio	Roma	20/09/1957
Chiappori	Dott.	Andrea	Genova	02/12/1952
Cocco	Sig.	Giampiero	Benetutti	26/10/1956
Crisostomi	Gen.B.Dott.	Fabrizio	Roma	01/12/1961
Dallapiccola	Prof.	Bruno	Bricherasio	07/05/1941
d'Avack	Prof.	Lorenzo	Roma	30/09/1943
de Bedin	Avv.	Claudio	Hong Kong	10/02/1955
De Bellis	Dott.	Massimo	Napoli	06/11/1946
De Lisi	Dott.	Maurizio	Roma	05/04/1948
De Rosa	Rag.	Gaetano	Acerra	01/08/1948
De Simone	Dott.	Tommaso	Teano	26/04/1967
Della Cioppa	Dott.	Mario	Loreto Aprutino	19/09/1959
della Volpe	Dott.	Luigi	Aversa	16/10/1965
Fallacara	Luogotenente	Giovanni	Bari	21/04/1965
Faoro	Sig.	Giacomo	Fiera di Primiero	25/12/1927
Faralli	Prof.ssa	Carla	Monterotondo	12/08/1949
Gallerati	Dott.	Renzo	Pescara	27/06/1964
Garassino	Gen.D.Dott.	Bruno	Cuneo	02/11/1952
Gilardenghi	Sig.	Annibale	Alessandria	18/06/1941
Girolomoni	Prof.	Giampiero	Montefelcino	26/04/1957
Golini	Prof.	Antonio	Catanzaro	28/09/1937
Lauriola	Dott.	Antonio	San Giovanni Rotondo	17/04/1959
Lubrano	Col.Dott.	Giuseppe	Sant'Agata de' Goti	11/09/1961
Lucchi	Sig.	Paolo	Cesena	01/10/1964
Lupi	Rag.	Franco	Roma	02/08/1939
Magnani Casali	Sig.	Giuseppe	Porto Mantovano	15/11/1934
Marelli	Prof.	Bruno Michele	Milano	02/12/1949
Mazzocchia	Sig.	Pasquale	Alatri	16/04/1933
Mazzoli	Prof.ssa	Graziella	Urbino	29/09/1948
Menniti	Dott.	Domenico	Catanzaro	06/04/1947
Mercurio	Dott.	Giuseppe	San Nicola Manfredi	08/03/1964

Merigo	Sig.	Giorgio	Casaletto Vaprio	13/11/1953
Micciché	Dott.	Rosario	Roma	10/02/1953
Minicucci	Gen.B.Dott.	Marco	Terni	07/09/1963
Morelli	Prof.	Gianni	Ravenna	16/08/1943
Mornati	Dott.	Carlo	Lecco	16/03/1972
Morrone	Prof.	Gianfranco	Ancona	10/11/1948
Orefici	Prof.	Mauro	Viterbo	14/09/1954
Palazzani	Prof.ssa	Laura	Brescia	06/01/1964
Pancani	Dott.	Andrea	Napoli	30/07/1961
Pandolfelli	Dott.	Francesco	Santa Maria Capua Vetere	19/11/1940
Pasquino	Min.Plen.	Bruno Antonio	Reggio di Calabria	12/02/1964
Pellegrini	Sig.	Michele	Catanzaro	08/05/1940
Pino	Avv.	Elena	Roma	01/07/1961
Pintor	Dott.	Francesco	Bova	25/06/1935
Pirastru	Dott.	Enrico	Cagliari	01/04/1962
Polastri	Sig.	Giorgio	Bondeno	06/02/1957
Prati	Prof.	Giancarlo	Roma	13/11/1946
Prencipe	Sig.	Felice Marcello	Torremaggiore	26/04/1954
Reolon	Sig.	Gianfranco	Belluno	05/07/1940
Riccio	Dott.	Giorgio	Bari	13/08/1940
Rinaldi	Col.Dott.	Roberto	Pavia	13/04/1947
Rizzi	Dott.	Vittorio	Bologna	21/09/1959
Romeo	Dott.	Fabio	Roma	25/09/1960
Rossini	Prof.	Paolo Maria	Roma	09/06/1949
Salvi	Dott.	Corrado	Napoli	20/05/1954
Sama	Dott.ssa	Valeria	Cesena	14/03/1955
Sbarbati	Dott.ssa	Luciana	Roma	10/05/1946
Scalet	Dott.ssa	Bianca Maria	Transacqua	23/06/1953
Scarpini	Sig.ra	Giulietta	Paciano	12/08/1953
Signorino	Dott.ssa	Elsa Giuseppina	Ravenna	23/11/1950
Tognazzi (In Arte Ricky Tognazzi)	Sig.	Riccardo	Milano	01/05/1955
Tomasetti	Avv.	Catia	Rimini	17/12/1964
Tossini	Dott.	Umberto	Avellino	09/10/1967
Tufo	Gen.B.Dott.	Domenico	Napoli	02/12/1953
Venturi	Dott.	Mario	Firenze	25/11/1956
Vermiglio	Avv.	Carlo	Messina	13/01/1947
Violini	Dott.	Roberto	Roma	10/02/1952
Zuppardo	Col.Dott.	Antonio	Modica	01/01/1959

Ufficiale

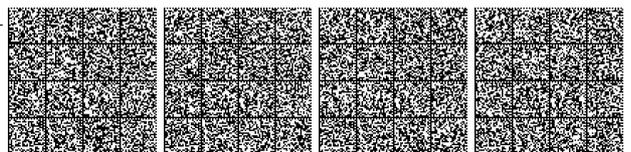
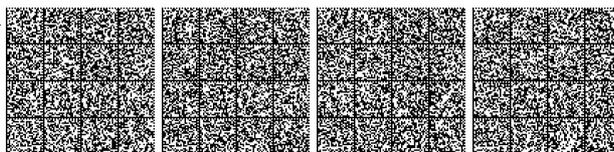
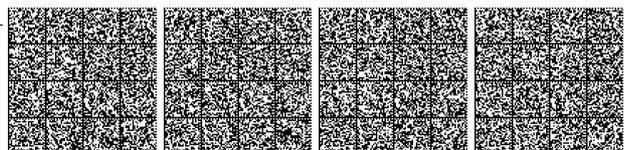
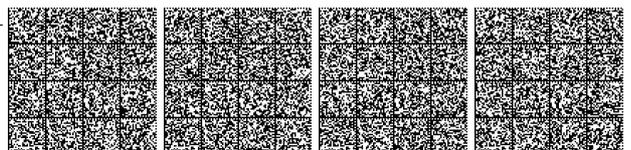
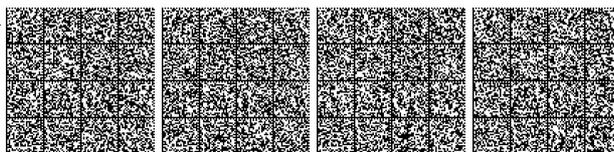
Aiello	Ten.Col.Dott.	Antonio	Cosenza	07/08/1967
Aldinucci	Geom.	Guido	Poggibonsi	18/07/1950
Amarante	Dott.ssa	Fabiana	Asmara	17/07/1970
Ambroglini	Dott.	Flavio	Rovigo	14/04/1955
Amico	Dott.	Antonio	Salerno	04/06/1958
Andreoli	Dott.	Massimo	Treviso	09/04/1966
Anselmi	M.A. s.UPS	Alessandro	Roma	28/04/1966
Apicella	Avv.	Ennio Antonio	Soverato	27/10/1961
Azzarelli	Dott.	Konrad	Memmingen	23/03/1970
Baldonieri	Sig.ra	Italia	Rio de Janeiro	09/01/1956
Barinova	Dott.ssa	Elena	Kemerovo	25/01/1966
Barone	Col.Dott.	Leonardo	Roma	05/04/1968

Bartezzaghi	Prof.	Emilio	Milano	05/01/1948
Battista	Dott.	Fabio	Roma	21/10/1964
Baviello	Geom.	Sergio	Tortona	14/07/1955
Bazzoni	Primo Mar. Dott.	Marco	Sassari	09/07/1974
Bellini	Arch.	Mario	Milano	01/02/1935
Beraldo	Sig.ra	Giuseppina	Treviso	19/07/1940
Bertozzi	Avv.	Aldo	Piacenza	07/08/1947
Bombieri	Sig.ra	Isidora	Grezzana	02/02/1941
Boniello	Dott.	Fiorentino	Calvi	20/11/1956
Borriello	Sig.	Salvatore	Maddaloni	19/10/1948
Botte	Dott.	Luigi	San Lorenzello	21/03/1958
Brunetti	Sig.	Lorenzo	Foggia	18/08/1952
Burdese	Dott.ssa	Silvia	Bra	07/04/1964
Calì	M.llo Capo	Giuseppe	Catania	01/04/1961
Canetta	Prof.	Nemo	Milano	08/06/1947
Capelloni	Rag.	Erminio Domenico	Castiglione d'Intelvi	13/07/1941
Carboniero	Dott.	Massimo	Schio	05/04/1959
Carelle	Sig.	Claudio	Alano di Piave	10/02/1962
Casciani	Dott.	Alberto	Roma	31/03/1952
Ceccobelli	Magg.	Umberto	Genazzano	05/07/1952
Ceglie	Rag.	Mauro	Terlizzi	25/07/1965
Celio	Dott.ssa	Anil	Santarcangelo di Romagna	20/04/1959
Cernoia	Prof.	Oldino	Premariacco	06/08/1950
Cicchella	Luogotenente	Michele	Avellino	12/10/1964
Cieri	Col.Dott.	Luigi Arnaldo	Petrella Tifernina	08/02/1961
Colasanti	Maestro	Silvia	Roma	08/03/1975
Conti	Sig.ra	Zaira	Campi Bisenzio	29/03/1938
Corbellini	Prof.ssa	Augusta	Ponte in Valtellina	10/10/1949
Coscia	Sig.	Renato	Altavilla Irpina	24/10/1944
Cossara	Sig.ra	Lorena	Pola	05/03/1962
Costantino	Sig.	Francesco	Barcellona Pozzo di Gotto	21/03/1939
Crescenzi	Ten.Col.Dott.	Mauro Bernardino	Appignano del Tronto	20/05/1960
Crucitti	Dott.	Pierfilippo	Roma	27/04/1968
Cucci	Col.Dott.	Domenico	Foggia	31/05/1957
Cuna	Sig.	Stefano	Roma	10/02/1964
Cupello	Dott.	Gaetano	Napoli	04/04/1963
Cuzzolin	Dott.ssa	Daniela	Torino	14/11/1964
D'Addazio	Sig.	Gaetano	Penne	30/10/1956
D'Andrea	Sig.	Giustino	San Pio delle Camere	09/10/1945
D'Angelo	Dott.	Michele	Macerata	01/03/1957
Darino	Luogotenente	Giuseppe	Sessa Aurunca	02/01/1958
De Angelis	Cap.Dott.	Maurizio	Chieti	30/09/1961
De Carolis	Dott.	Mimmo	Novara	03/11/1961
De Fulvio	Col.Dott.	Mauro	Roma	13/07/1960
De Iorgi	Dott.	Francesco	Pizzo	02/01/1941
De Marco	Dott.	Gennaro	Trentola Ducenta	28/03/1945
De Masi	Dott.	Carlo	Alberona	21/03/1952
De Rosa	Luogotenente	Alfredo Pio	San Giovanni Rotondo	06/08/1958
Debortoli	Sig.	Fabio	Verona	07/09/1951
Deiana	Sig.	Pietro	Perfugas	08/11/1945
Di Biase	Gen.Dott.	Antonio	Sant'Antimo	14/09/1931
Di Caro	Luogotenente Dott.	Calogero	Dudweiler	30/10/1966
Di Gifico	Primo Mar.	Nicola	Trani	10/11/1968

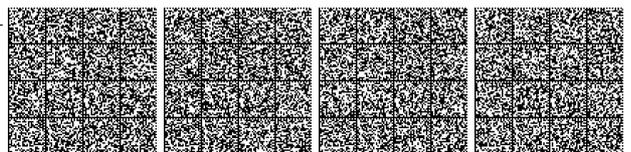
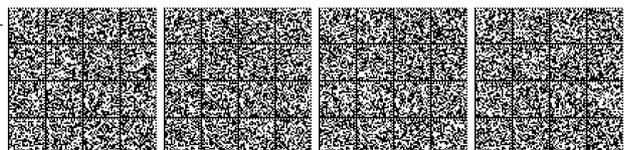
Di Risio	Brig.	Andrea	Casalbordino	03/10/1965
Di Ronco	M.A. s.UPS	Remy	Champagnole	27/09/1969
Di Rosalia	Dott.	Giovanni	Palermo	15/04/1957
Dibitonto	Sig.	Vito	Barletta	23/02/1956
Esposito	Sig.	Giuseppe	Napoli	18/08/1922
Esposito	Sig.	Massimo	Roma	03/04/1968
Farisato	Sig.ra	Sabrina	Montegrotto Terme	02/02/1966
Fauri	Prof.	Pierluigi	Cles	04/04/1960
Fedele	Dott.ssa	Immacolata	Napoli	26/06/1956
Fedeli	Ten.Col.Dott.	Gianni	Campiglia Marittima	14/01/1966
Ferraro	Dott.	Everino	Roma	14/12/1959
Ferrucci	Ten.Col.Dott.	Nicola Pio Michele	Catania	02/02/1973
Fienga	Dott.	Giovanni	Napoli	17/06/1965
Filochi	Sig.	Luigi	Noto	26/04/1951
Floris	Dott.	Salvatore	Cagliari	12/01/1949
Franchini	Sig.	Elio	Villafranca di Verona	09/09/1936
Galante	Cap.Dott.	Aldo	Vasto	01/07/1969
Gargano	Dott.ssa	Marcella	Napoli	22/02/1981
Gasparini	Sig.	Luigi	Lecco	12/11/1955
Ghidini	Sig.	Alessandro	Parma	08/11/1957
Giannini	Sig.	Franco	Lamporecchio	23/06/1931
Giaquinta	Dott.ssa	Marilina	Catania	08/04/1959
Girasoli	Sig.	Roberto	Piacenza	11/12/1947
Gomitolo	Sig.	Attilio	Malo	12/02/1949
Gregorio	Dott.	Salvino	Librizzi	30/05/1957
Grella	Dott.	Lorenzo	Verona	24/03/1958
Guarino	M.llo Capo Dott.	Giancarlo	Zurigo	02/10/1968
Iacomucci	Prof.	Carlo	Urbino	28/03/1949
Iacono	Gen.B.Dott.	Giovanni	Venezia	02/11/1953
Incisa di Camerana	Col.Ing.	Uberto	Vittorio Veneto	07/05/1969
Infante	Ten.Col.Dott.	Igor	Caserta	01/06/1972
Insalata	Sig.	Mario	Bari	01/01/1948
Ionta	V.Brig.Dott.	Michele	Formia	15/10/1972
Isetti	Sig.	Alfredo	Fidenza	28/04/1932
Italiano	Col.Dott.	Rocco	Milazzo	16/06/1970
La Gamba	Sig.	Raffaele	Polistena	08/12/1932
Lavecchia	Sig.	Sebastiano	Barletta	03/03/1949
Ledda	Gen.B.	Bruno	Alghero	04/02/1947
Lombardi	Dott.	Domenico	Viareggio	01/03/1950
Lombardi	Dott.	Stefano	Roma	29/12/1956
Longhi	Dott.	Gianluigi	Faenza	28/11/1961
Luce	Dott.	Giuseppe Luigi	Genova	02/02/1944
Luciani	Sig.	Guerino	Pescorocchiano	16/01/1947
Madonna	Avv.	Andrea	Pisa	03/06/1974
Maffione	Sig.	Mauro	Torino	23/11/1943
Maimone	Avv.	Domenico	Catania	11/04/1972
Manganiello	Sig.	Costantino	Pietradefusi	18/11/1960
Marasso	Avv.	Giuseppe	Alba	08/09/1938
Marrone	Avv.	Pio Giovanni	Foggia	19/09/1961
Marzano	Dott.	Donato	Bari	22/12/1950
Marzano	Ten.Col.Dott.	Osvaldo	Roma	15/02/1968
Mastrota	Dott.	Pasquale	Cerchiara di Calabria	10/10/1955
Mattioli	Dott.	Romeo	Paglieta	12/09/1934

Mercati	Avv.	Maria Assunta	Citta' di Castello	26/02/1966
Montemezzi	Dott.ssa	Stefania	Sorga'	26/07/1956
Montenegro	Sig.	Francesco	Acquaviva delle Fonti	26/04/1938
Mossa Verre	Ing.	Marcello	Tempio Pausania	20/04/1958
Napoleone	Sig.	Bruno	Pescorocchiano	08/05/1960
Nazzaro	Avv.	Luigi Ferdinando	Napoli	09/08/1968
Pantoni	Sig.	Luca	Velletri	09/11/1971
Pariselli	Magg.Dott.	Gabriele	Cassino	12/04/1975
Pecora	Dott.	Elio	Sant'Arsenio	05/04/1936
Penzo Doria	Dott.	Gianni	Milano	29/12/1963
Perlini	Rag.	Gaetano	Castel d'Azzano	10/01/1933
Piacentini	Dott.ssa	Rossella	Roma	29/11/1960
Piccinelli	Col.Dott.	Paolo	Roma	12/07/1969
Picolli	Sig.	Giulio	Napoli	02/10/1941
Pietrangelo	Dott.	Raffaele	Riccia	29/04/1959
Piscopo	M.A. s.UPS Dott.	Rosario	Niscemi	07/03/1969
Pizzuto	Sig.	Luigi	Salerno	27/01/1968
Poli	Sig.ra	Rosella	Reggio nell'Emilia	05/12/1956
Polizzi	Luogotenente	Umberto	Narni	31/01/1961
Pompeo	Dott.ssa	Claudia	Ferentino	23/07/1966
Predeval	Dott.	Luigi	Milano	30/07/1947
Proietti	Sig.	Guerrino	Roma	16/01/1936
Raimondo	Col.Dott.	Antonino	Catania	01/07/1971
Ranieri	Ten.Col.Dott.	Fabio	Pomezia	15/10/1973
Ricchetti	Ing.	Carlo	Premosello-Chiovenda	19/11/1958
Riccio	Dott.	Sabato	Nola	17/08/1969
Rimauro	Sig.	Gennaro	Pozzuoli	21/01/1961
Rizzello	Sig.	Saverio	Spongano	21/06/1941
Romanin	Sig.	Franco	San Michele Al Tagliamento	19/11/1942
Rota	Dott.	Luca	Lecco	19/02/1962
Rubino	Magg.Dott.	Luigi	Napoli	14/06/1966
Ruotolo	Sig.	Fabio	Avezzano	21/02/1972
Russo Battagliola	Sig.	Vincenzo	Catania	18/02/1936
Salvino	Sig.	Benedetto	Capaci	07/02/1958
Santarossa	Sig.	Rino	Brugnera	25/04/1941
Sarda	Sig.	Luciano	Picinisco	11/04/1952
Sau	M.A. s.UPS Dott.	Patrizio	San Gallo	01/06/1968
Savatteri	M.llo Capo	Santo	Caltagirone	02/09/1967
Savio	Dott.	Enrico	Pisa	16/07/1965
Scartezzini	Per. Agr.	Franco	Trento	29/06/1932
Schenone	Sig.	Carlo	Torino	22/08/1932
Schiaramazzi	Dott.	Bruno	Roma	24/09/1956
Schiavi	Sig.	Giangiacomo	Gragnano Trebbiense	20/08/1955
Sciarretta	Primo Mar. Dott.	Leone	Napoli	12/01/1973
Sianesi	Prof.	Andrea	Milano	25/11/1961
Soriano	App.Sc.	Nicola Vito	Bari	15/09/1963
Stoico	Ten.Col.Dott.	Antonio Matteo	Marange – Silvange	26/05/1963
Tallarico	Sig.	David	Terni	11/08/1973
Testa	Dott.	Leopoldo	Roma	30/12/1966
Tirabasso	Sig.	Serafino	Montappone	20/04/1937
Tognacci	Dott.	Marco	Forli'	24/09/1959
Tosone	Dott.	Alfredo	L'Aquila	28/06/1952

Tumminelli	Sig.	Angelo	Milano	30/08/1969
Turco	Col.Dott.	Piero	Vernole	20/05/1957
Ulisse	Dott.	Luigi	Pescara	25/09/1972
Varani	Sig.	Enrico	Lanzo d'Intelvi	22/01/1937
Varrone	Avv.	Tito	Napoli	23/05/1967
Vasale	Dott.	Sergio	Roma	30/09/1961
Vasta	Col.	Angelo	Riesi	18/10/1934
Venturini	Dott.	Fabrizio Giuseppe	Avezzano	01/03/1961
Vernazzani	M.llo Ord.	Guglielmo	Napoli	24/10/1968
Verzola	Cap.Dott.	Fedele	Salerno	12/11/1971
Verzotto	Luogotenente Dott.	Massimo	Brescia	28/03/1967
Violante	M.A. s.UPS Dott.	Roberto	Agrigento	09/05/1972
Vittore	V.Brig.	Antonio	Gioia del Colle	04/07/1970
Volpe	Brig.	Nicola	Triggiano	27/03/1967
Zacà	Dott.	Cosimo Damiano	Nardo'	11/09/1955
Zagatti	Sig.	Armando	Monselice	02/01/1943
Zanotti	Sig.	Nello	Loiano	22/09/1942
Zoldan	Sig.ra	Maria Maddalena	Castellavazzo	21/07/1941
Zumerle	Avv.	Franco	Verona	31/10/1958

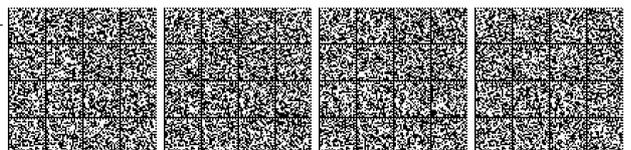
Cavaliere

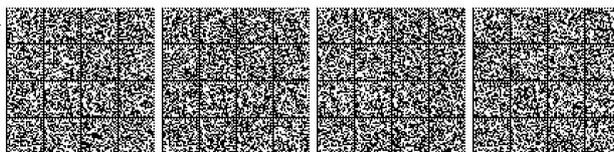
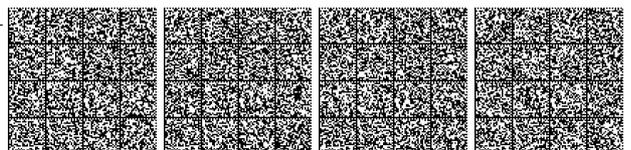
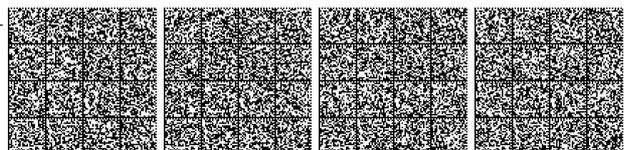
Abbatecola	M.llo A. Dott.	Vincenzo	Gioia del Colle	02/01/1965
Abbaticchio	Dott.	Ludovico	Bari	16/06/1953
Abbazia	Sig.	Emanuele	Roma	17/03/1969
Abolis	Sig.	Flavio	Borgo Valsugana	10/10/1958
Accettulli	Sig.	Giuseppe	Roma	13/02/1959
Accogli	Sig.	Massimo	Andrano	23/11/1958
Accomando	Brig.	Rocco	Gela	18/01/1966
Acquati	Sig.	Paolo	Seregno	10/08/1961
Adesso	M.llo Capo	Renato	Avellino	09/03/1966
Agnello	M.A. s.UPS Dott.	Davide	Bologna	25/07/1973
Agovino	Dott.	Alcino	Salerno	09/08/1961
Aiello	M.A. s.UPS Dott.	Marco	Napoli	02/07/1974
Albarani	Sig.ra	Nadia	Torino	17/03/1960
Albarin	Luogotenente	Ivo Franco	Luserna San Giovanni	11/06/1963
Alberto	Sig.	Claudio Agostino	Cherasco	06/05/1960
Alemani	Sig.	Luigi	Corbetta	21/06/1956
Aliberti	M.llo Capo	Floriano	Montoro Superiore	01/12/1974
Alladio	Sig.ra	Teresa	Saluzzo	15/10/1942
Aloisi	Sig.	Renato	Barbara	30/01/1942
Amadori	Sig.	Luca	Fano	24/02/1973
Anastasio	Dott.	Gennaro	Amalfi	23/09/1959
Angeli	Sig.ra	Nara	Massarosa	08/10/1935
Angelini	Primo Mar. Lgt.	Donato	Fasano	08/11/1964
Angelone	Primo Mar. Lgt.	Ferdinando	Monte San Biagio	18/11/1958
Angioi	Dott.ssa	Ornella	Cagliari	23/07/1955
Angiuli	Dott.	Francesco	Adelfia	10/05/1958
Anguilano	Brig.	Nicola	Ascoli Satriano	18/03/1961
Anzalone	M.llo Capo	Lorenzo	Roma	07/01/1969

Anzalone	Sig.	Stefano	Genova	03/05/1963
Aquila	Sig.ra	Daniela	Roma	09/11/1960
Arena	Ten.Col.Dott.	Pasquale	Messina	12/07/1972
Arena	Ten.Col.Dott.	Rosario	Catania	25/06/1958
Arosio	Sig.	Antonio	Lissone	09/09/1967
Ascione	Avv.	Salvatore	Torre del Greco	27/07/1964
Attomanelli	M.A. s.UPS Dott.	Giovanni	Roma	03/05/1973
Attombri	Sig.ra	Nicoletta	Treviso	15/08/1964
Aulizio	Dott.	Giancarlo	Verghereto	11/10/1956
Aureli	Dott.ssa	Antonietta	Roma	15/12/1955
Auriemma	Dott.	Maurizio	Firenze	13/11/1959
Avallone	App.Sc.	Domenico	Roma	22/10/1975
Babbo	Col.Dott.	Elio	Codroipo	14/05/1969
Bacciocchi	Sig.	Romano	Cesena	30/06/1941
Baffo	Sig.	Mauro	Orvieto	21/08/1959
Baggioni	Sig.	Roberto	Forlimpopoli	21/12/1942
Baietta	Dott.	Giuseppe	Milano	09/05/1963
Baldasseroni	Sig.	Igino	Roma	03/09/1945
Baldassin	Sig.	Elci	Portogruaro	30/03/1922
Baldo	Sig.ra	Manuela	Saonara	10/02/1964
Baldo	Sig.ra	Maristella	Ponso	29/05/1954
Balestra	Dott.	Aldo	Avellino	29/08/1963
Balladore	Mons.	Mario	Cassano Spinola	03/05/1950
Balsamo	Sig.	Carmine	Contrada	15/07/1944
Barbaro	Dott.	Francesco	Francavilla Fontana	18/09/1953
Barbaro	Dott.ssa	Alessandra	Reggio di Calabria	01/01/1968
Barbaro	Geom.	Giuseppe	Oppido Mamertina	16/03/1962
Barbati	App.Sc.	Antonio Aniello	Nola	23/04/1976
Barbato	App.Sc.	Maurizio	Orta di Atella	11/03/1971
Barbato	Dott.	Antonio	Avellino	17/02/1962
Barberis	Sig.	Fausto	Mondovi'	16/03/1952
Barberis	Sig.	Pier Carlo	Torino	28/03/1966
Barbuscia	Sig.	Rosario	Mirabella Imbaccari	07/07/1926
Bardi	Sig.ra	Elena	Pistoia	16/04/1971
Barone	Sig.ra	Genoveffa	Napoli	18/03/1959
Bartesaghi	Sig.	Glauco	Lecco	29/12/1965
Barullo	Dott.	Danilo	Ascoli Piceno	07/06/1975
Basile	Prof.	Michele	Ceglie Messapica	07/02/1944
Basso	Sig.	Albino	Fiume Veneto	24/02/1948
Basurto	Sig.	Alfonso	Racale	05/02/1930
Battista	Sig.	Antonio	Campobasso	10/02/1957
Battistini	Avv.	Carlo Michele	Saarbruken	02/04/1960
Battocchio	Dott.	Giovanni	San Bonifacio	14/11/1958
Bauco	Brig.	Marco	Anagni	25/07/1970
Bellantone	Rag.	Concetta	Villa San Giovanni	24/01/1964
Bellini	Sig.	Gianni	Quistello	08/07/1944
Bellino	Sig.	Salvatore	San Paolo di Civitate	28/02/1959
Bellisario	Luogotenente Dott.	Fernando Antonio	Castrignano de' Greci	28/12/1960
Bellucci	Ten.Col.	Mauro	Roma	27/08/1960
Benvenuti	Sig.	Riccardo	Firenze	26/03/1959
Berardi	Rag.	Ugo	Roma	27/12/1961
Berardo	Sig.	Firminio	Duronia	15/05/1945

Bergamin	Sig.ra	Giuliana	Castelfranco Veneto	02/07/1957
Bergo	Sig.	Otello	Cisterna di Latina	22/04/1958
Berticelli	Dott.	Alberto	Milano	07/12/1952
Berto	Sig.	Giuseppe	Musile di Piave	20/01/1944
Bertola	Sig.	Giuseppe	Morozzo	24/03/1943
Bertola	Sig.	Oreste	Mondovi'	30/07/1947
Bertola	Sig.	Pietro	Cuneo	12/11/1954
Bertolini	Sig.ra	Monica	Udine	02/02/1968
Bertolusso	Sig.	Franco	Bra	12/06/1960
Bertoni	M.llo Capo	Davide	Tradate	17/07/1965
Bertozzi	Sig.	Cesare	Roccabianca	28/12/1940
Berutti	Sig.	Ferruccio	Montemarzino	24/02/1936
Betonica	Dott.ssa	Delfina	Fermignano	11/01/1950
Bettega	Sig.	Lorenzo	Pergine Valsugana	30/01/1944
Bevilacqua	Primo Mar.	Domenico	Roccapiemonte	02/02/1965
Bianchi	Sig.	Renato	Grosseto	08/08/1952
Bianchini	Sig.ra	Lia	Bologna	19/01/1933
Bilancio	M.llo Ord.	Pasquale	Napoli	05/03/1978
Binetti	Sig.	Donato	Bagno di Romagna	23/06/1960
Bini	Sig.	Ivano	Salorno	18/01/1951
Biserni	Sig.	Emilio	Rocca San Casciano	25/09/1935
Bistarelli	Prof.	Stefano	Citta' di Castello	23/06/1968
Blasetti	App.Sc.	Emiliano	Roma	30/12/1976
Bogoni	Sig.	Gianfranco	Oppeano	04/09/1933
Bologna	App.Sc.	Ignazio	Bagheria	09/06/1961
Bolognesi	Sig.	Lauro	Reggio nell'Emilia	21/11/1951
Bologni	Sig.	Gianfranco	Vestone	25/09/1938
Bombacigno	Sig.	Onofrio Mario	Foggia	05/05/1967
Bonghi	Sig.	Pasqualino	Troia	28/03/1937
Bongo	Dott.	Angelo Sante	Perugia	02/06/1951
Boni	Sig.	Giovanni Battista	Napoli	30/07/1971
Bonizzato	Dott.	Raffaele	Povegliano Veronese	15/08/1960
Bordi	Cap.Dott.	Dario	Napoli	31/01/1977
Bordieri	Dott.	Carlo	Mira	01/09/1940
Borea	Sig.ra	Maria	Genova	23/08/1946
Borrelli	Dott.	Salvatore	Pignataro Maggiore	20/03/1955
Borriello	App.Sc.	Giuseppe	Portici	04/05/1973
Borriello	M.llo Capo	Marco	Basilea	23/08/1975
Boscarato	Luogotenente	Fediliano	San Vito al Tagliamento	04/03/1958
Bosco	Dott.	Fioravante	Benevento	25/05/1959
Bosello	Sig.	Aldo	Massanzago	29/01/1935
Bosio	Sig.	Antonio	Prevalle	23/02/1923
Bottai	App.Sc.	Claudio	Pisa	26/06/1972
Botti	Prof.ssa	Luigina	Venezia	10/05/1948
Botticelli	Sig.	Gianfranco	Marino	19/02/1967
Bottò	Sig.	Giorgio	Latisana	24/11/1961
Bove	Sig.	Antonio	Frasso Telesino	11/10/1947
Bovino	App.Sc.	Giuseppe	Corato	19/02/1972
Bracco	Dott.ssa	Daniela	Roma	14/11/1967
Bradascio	M.llo A.	Nicola	Taranto	11/02/1961
Branchinelli	Cap.Dott.	Matteo	Varese	06/11/1973
Brannetti	Sig.	Mario	Roma	26/08/1937
Bravin	Sig.	Giovanni	Canal San Bovo	07/07/1941

Bressan	Sig.	Alberto	Villaga	20/05/1933
Brindisi	Sig.	Antonio	Melfi	27/11/1962
Bucchini	Brig. Capo	Paolo	Verona	10/07/1962
Bucciarelli	Sig.	Gino	Greve in Chianti	16/01/1937
Buccitti	Sig.	Ennio	Fumone	27/10/1949
Budelli	Luogotenente Dott.	Antonello	Panicale	29/08/1965
Budelli	Sig.	Carlo Mario	Melegnano	30/10/1959
Budini	Sig.	Celso	Cesenatico	13/07/1943
Bullano	Ing.	Antonio	Villata	26/10/1952
Buoncompagno	M.llo Capo Dott.	Raffaele	Foggia	30/08/1971
Buono	Dott.ssa	Rosalia Anna	Winterthur	23/04/1964
Buratto	Sig.	Maurizio	Roncoferraro	16/03/1950
Burioli	Per. Ind.	Pierpaolo Ettore	Ravenna	29/06/1951
Burnelli	Prof.ssa	Roberta	Bologna	23/11/1957
Bursese	Sig.	Giuseppe Maria	Mileto	19/02/1939
Busatta	Dott.	Maurizio	Montebelluna	25/01/1951
Buzzonetti	Prof.	Luca	Roma	14/12/1962
Caccamo	Sig.	Claudio	Floridia	29/11/1964
Cacciapuoti	Sig.	Francesco	Villaricca	17/02/1949
Cadamuro Morgante	Dott.	Marco	Maser	03/07/1956
Cafarelli	Sig.	Vincenzo	Napoli	10/08/1972
Cagnetta	M.llo Capo	Giuseppe	Frosinone	27/09/1974
Calabrese	M.llo Capo	Donato	Benevento	22/10/1969
Calandro	M.llo Capo	Giovanni	Benevento	28/10/1970
Calcarella	App.Sc.	Antonio	Scorrano	26/07/1972
Caldarelli	Prof.	Francesco Antonio	Milano	11/07/1960
Calderone	M.A. s.UPS Dott.	Nado	Messina	13/05/1974
Califano	Sig.	Giuseppe	Forino	10/02/1957
Calisi	V.Brig.	Onofrio	Francavilla Fontana	18/12/1968
Calò	Sig.	Francesco Saverio	Molfetta	15/05/1956
Calugi	Dott.	Alberto	Latina	16/12/1938
Calzoni	Sig.	Alessandro	Sabbia	15/04/1941
Camin	Sig.	Stefano	Firenze	22/11/1961
Cammilloni	Primo Mar. Lgt.	Giuseppe	Roma	25/01/1958
Campailla	Prof.Dott.	Ettore	Ferrara	29/08/1936
Campigli	Sig.	Franco	San Miniato	03/06/1953
Campo	Sig.	Saverio	Moncalieri	06/10/1964
Canavesio	Sig.	Gian Franco	Torino	25/11/1950
Candiani	Sig.ra	Ornella	Busto Arsizio	17/03/1951
Cantamessa	Ing.	Luigi	Trescore Balneario	17/03/1977
Cantini	Sig.	Claudio	Gavorrano	01/12/1957
Cantore	Dott.	Pietro	Modena	23/07/1966
Canu	Luogotenente Dott.	Francesco	Sassari	27/02/1963
Capitani	Sig.ra	Patrizia	Parma	14/11/1950
Capobianco	Cap.Dott.	Massimo	Termoli	29/01/1973
Capodanno	App.Sc.	Paolino	Nocera Inferiore	30/10/1971
Capone	Gen.B.	Sergio	Surbo	11/09/1941
Cappato	Sig.	Francesco	Villadose	27/04/1955
Cappellotto	Sig.	Luigi	Gaiarine	21/01/1940
Cappellozza	Dott.	Gianluca	Monselice	13/07/1965

Caprio	Dott.ssa	Silvia	Roma	21/12/1967
Caputo	Luogotenente	Giorgio	Strongoli	26/04/1966
Caravello	Sig.	Gianni	Mirano	27/02/1947
Carbone	Sig.	Dagoberto Febo	Montella	12/08/1935
Carbone	Sig.	Giacomo	Bitetto	26/10/1964
Carbone	Ten.Col.Dott.	Livio	Napoli	24/05/1971
Cardì	Ten.Col.Dott.	Massimo	Roma	06/03/1966
Cardilli	App.Sc.	Andrea	Roma	08/05/1971
Cardillo	Dott.	Diego	Napoli	25/11/1964
Careddu	M.A. s.UPS Dott.	Marco	Cassino	04/04/1974
Carfora	Geom.	Giancarlo	Roma	02/03/1960
Carnio	Sig.	Valter	Trebaseleghe	20/02/1952
Carnuccio	Sig.	Andrea Angelo	Badolato	02/08/1957
Carrone Tamburro	Dott.	Lucio	Roma	29/08/1962
Carrozzo	App.Sc.	Diego	Melendugno	19/08/1972
Carta	Ten.Col.	Francescangelo	Baratili San Pietro	04/01/1959
Caruccio	V.Brig.	Eusterio	Olevano sul Tusciano	19/12/1968
Caruso	M.llo 1^Cl.	Vincenzo	Lucerna	18/08/1970
Caruso	Sig.ra	Graziella	Cefalu'	09/08/1967
Carusone	Luogotenente	Vincenzo	Cava de' Tirreni	28/05/1962
Casale	Dott.ssa	Silvana	Napoli	24/12/1951
Casangeli	Sig.	Daniele	Grosseto	14/06/1951
Casati	Sig.	Renato	Verano Brianza	13/07/1951
Caso	Sig.ra	Emanuela	Roma	18/07/1960
Cassi	Dott.	Mario	Arezzo	06/12/1973
Castellone	Dott.	Alfonso	Napoli	12/04/1962
Castrucci	App.Sc.	Giacinto	Rieti	06/01/1963
Casula	M.A. s.UPS Dott.	Davide Giuseppe	Acireale	10/08/1972
Catalani	Sig.	Luciano	Norma	29/03/1952
Catalano	Sig.	Fernando	Giurdignano	12/01/1960
Catapano	Sig.ra	Rosalia	Casola di Napoli	03/01/1950
Catenacci	Dott.	Lucio	Lenola	24/02/1932
Catese	Dott.ssa	Valentina	Roma	26/09/1963
Cattaneo	Sig.	Pietro	Legnano	11/09/1937
Cavallari	Sig.ra	Simonetta	Padova	18/09/1962
Cazzoletti	Sig.	Giuseppe	Mairano	03/04/1947
Ceccarelli	Ing.Dott.	Francesco	Frascati	07/12/1968
Ceccarelli Morolli	Prof.Avv.	Danilo	Roma	02/07/1967
Cecere	Sig.	Giuseppe	Santa Maria Capua Vetere	09/04/1969
Celano	Dott.	Ignazio	Augusta	25/01/1964
Celli	V.Brig.	Enrico	Roma	10/06/1977
Cenci	Sig.	Mirco	Perugia	08/10/1957
Cerchiara	Brig. Capo	Prospero	Francavilla Marittima	06/11/1959
Cerroni	Sig.	Vincenzo	Monte San Giovanni Campano	02/03/1922
Cervini	Dott.ssa	Sonia	Frosinone	19/04/1979
Checchia	Luogotenente	Vinicio	Nettuno	12/05/1964
Chiaria	Sig.	Giovanni	Trino Vercellese	10/02/1946
Chiarvesio	Sig.	Daniele	Udine	11/11/1962
Chiodo	Dott.	Emilio	Soveria Mannelli	19/04/1958
Chirivì	Sig.	Antonio	Salve	18/08/1948
Ciapparoni	Dott.ssa	Alessandra	Roma	14/11/1958

Cicciomessere	M.A. s.UPS Dott.	Mario	Bari	21/10/1970
Cicerchio	Sig.	Paolo	Roma	28/07/1965
Cicoria	Sig.	Aldo	Terni	10/01/1945
Cimmino	Brig.	Francesco	Somma Vesuviana	21/03/1963
Cinaglia	Rag.	Maurizio	Catanzaro	02/09/1960
Cioccia	Dott.	Gian Paolo	Napoli	01/12/1961
Cionti	Sig.	Vincenzo	Napoli	29/09/1959
Ciotti	Ten.Col.Dott.	Stefano	Firenze	14/05/1974
Cipollone	Dott.	Giuseppe	Ortona	22/08/1957
Cipriani	App.Sc.	Massimo	Marino	19/06/1974
Cipriani	Brig. Capo	Giacomo	Terlizzi	29/11/1972
Cirillo	App.Sc.	Emanuele	Foggia	08/09/1972
Civitareale	Dott.ssa	Irma	Vittorito	15/06/1954
Claujano	Sig.	Alessandro	Palmanova	24/01/1949
Coffen	Brig.	Dionisio	Pieve di Cadore	07/06/1966
Cofferati	Sig.	Battista Felice	Cavenago d'Adda	18/08/1933
Colaceci	Primo Mar.	Stefano	Roma	18/12/1963
Colacelli	Frate	Francesco	Isernia	10/12/1965
Colarusso	Sig.	Antonio	Frosolone	24/10/1958
Colasanti	Dott.	Francesco	Frosinone	29/12/1975
Colivicchi	Dott.	Guido	Roma	29/09/1926
Colmegna	Don	Virginio	Saronno	01/08/1945
Colombo	Prof.	Aniello	Forino	02/12/1950
Coloru	Sig.	Giampaolo	Nuoro	18/02/1942
Comignano	Dott.	Giuseppe	Palermo	02/08/1965
Comoglio	Sig.ra	Felicina	Santhia'	23/03/1954
Compagnino	Dott.ssa	Lucia	Genova	16/01/1965
Comunian	Sig.	Fabrizio	Vicenza	17/08/1969
Concas	Sig.	Ivano	Bari Sardo	12/04/1964
Concolino	Ing.	Salvatore	Catanzaro	14/05/1976
Conte	Magg.	Francesco	Frascati	16/03/1978
Conte	Sig.	Nevio Antonio	Sora	10/10/1952
Contini	Dott.	Carlo	Roma	13/01/1935
Contini	Dott.	Massimo	Benevento	02/11/1968
Coos	Sig.	Guido	Nimis	15/07/1921
Copertino	Luogotenente	Pasquale	Succivo	03/02/1963
Coppola	Dott.	Raffaele	Varese	25/11/1971
Cordivani	Sig.	Luciano	Ascoli Piceno	28/01/1945
Cornacchione	Dott.ssa	Giuseppina	Campobasso	23/03/1968
Corò	Sig.ra	Agnese	Venezia	05/12/1949
Corradi	Sig.	Roberto	Bozzolo	11/09/1960
Corradini	Dott.ssa	Paola	Bolzano	01/12/1939
Cortese	Brig. Capo	Francesco	Davoli	10/06/1966
Corvaglia	Sig.	Antonio	Poggiardo	24/08/1959
Cosmi	Sig.	Antonio	Trasacco	27/06/1961
Costantini	M.llo Capo Dott.	Marco	Milano	06/05/1977
Costantini	Ten.Col.Dott.	Tonino	Trevi	20/02/1974
Costanzo	Dott.	Biagino	Maratea	01/07/1968
Costanzo	Sig.	Alessandro	Sant'Anastasia	15/09/1955
Cotellessa	Dott.	Fabio	Lanciano	02/03/1967
Cotugno	M.A. s.UPS Dott.	Giuseppe	Genova	13/08/1970

Cozzi	Dott.	Guido	Busto Arsizio	06/09/1949
Cremone	M.A. s.UPS	Filippo	Mazzarino	05/04/1970
Cremonesi	Dott.	Mauro	Melegnano	08/12/1934
Crimi	Avv.Prof.	Francesco	Torino	26/06/1978
Cristofari	Sig.ra	Lina	Terni	14/01/1951
Crivella	Sig.	Walter	Garessio	24/07/1948
Crivellaro	Sig.	Armando	Veronella	28/06/1923
Crooke	Dott.	Aldo Stefano Fulvio	Londra	15/05/1949
Crotti	Dott.	Cristiano Angelo Luigi	Bergamo	09/12/1972
Cruciani	M.A. s.UPS Dott.	Gian Carlo	Melito di Porto Salvo	01/06/1964
Cucciniello	Ten. Dott.	Aldo	Avellino	01/08/1971
Cuel	Sig.	Gian Franco	Cicognolo	01/06/1943
Culosi	Sig.	Marcello	Catania	17/08/1955
Cutillo	Magg.Dott.	Antonio	Roma	16/04/1978
Cuzzoni	Dott.	Giovanni	Pavia	18/06/1956
D'Aietti	Sig.	Antonio	Pantelleria	19/07/1963
Dal Cavaliere	Prof.	Renato	Pressana	04/11/1946
Dal Mas	Sig.	Tiziano	Santa Giustina	14/11/1948
D'Alessandro	Sig.	Roberto	Bari	13/07/1967
D'Alessandro	Sig.ra	Maria	Ortona	04/07/1965
D'Amario	App.Sc.	Franco	Montenero di Bisaccia	25/04/1966
Dametto	Ten.Col.Dott.	Fabio	Montebelluna	14/10/1968
Damiano	Sig.	Francesco	Montesarchio	19/05/1947
D'Amico	Don	Renato	Castel di Sangro	22/04/1949
D'Amico	M.llo Capo Dott.	Angelo	Santa Maria Capua Vetere	10/02/1976
D'Amore	Dott.	Angelo	Casamassima	19/05/1953
Danesi	Dott.	Giovanni	Varese	25/12/1957
D'Angelo	Sig.	Berardino	Boiano	02/12/1959
Danieli	Sig.	Lino	Tivoli	03/08/1977
D'Annunzio	Sig.	Bruno	Penne	10/02/1943
D'Antoni	Sig.	Vittorio	Palombara Sabina	19/05/1965
D'Antonio	M.A. s.UPS Dott.	Massimiliano	Guardiagrele	27/09/1974
D'Arpa	Brig. Dott.	Antonino	Palermo	16/06/1971
D'Ascenzi	Dott.	Fabio	Valentano	20/08/1960
De Angelis	Dott.	Marco	Bari	19/07/1963
De Angelis	M.A. s.UPS Dott.	Nicolino	Carife	06/05/1976
De Biasio	Dott.ssa	Rosaria	Sankt Gallen	01/02/1975
De Col	Sig.	Gervasio	Pieve d'Alpago	11/10/1947
De Cunzo	V.Brig.	Carmine	Torino	04/11/1966
De Donno	Ten.Col.Dott.	Marco	Voghera	06/07/1969
De Feo	Sig.	Sabino	Manocalzati	02/06/1954
De Franceschi	Sig.	Danilo	Teolo	23/01/1937
De Franco	Dott.	Cosimo	Francavilla Fontana	24/11/1931
De Fusco	Dott.ssa	Enza	Teano	10/08/1965
De Lise	Cap.Dott.	Antonio	Roma	02/12/1979
De Luca	Dott.ssa	Sonia	Roma	09/08/1962
De Lucia	App.Sc.	Luigi	San Paolo Bel Sito	02/01/1972
De Marco	Dott.	Mario Rocco	Tricase	01/07/1964
De Marco	M.llo A. Dott.	Maurizio	Roma	10/06/1974
De Marco	Sig.	Francesco	Castelsilano	06/03/1936

De Meo	M.A. s.UPS Dott.	Pietro	Formia	27/04/1968
De Nigris	Dott.	Fulvio	Lusciano	08/03/1952
De Oto	Prof.	Antonello	Termoli	28/11/1971
De Paoli	Sig.	Carlo	Verona	11/04/1969
De Renzo	Dott.ssa	Domenica	Vibo Valentia	12/12/1964
De Rosa	M.A. s.UPS Dott.	Santo	Napoli	17/10/1968
De Sena	M.A. s.UPS Dott.	Ciro	Nola	12/01/1966
De Silvio	M.llo Capo Dott.	Giuseppe	Triggiano	14/11/1972
De Simone	Arch.	Giovanni	Brescia	26/11/1970
De Stefani	Sig.ra	Lorella	Roma	15/06/1959
De Stefano	App.	Pasquale	Napoli	17/10/1975
De Stefano	M.llo A.	Raffaele	Ariano Irpino	08/09/1966
De Vito	Sig.	Pietro	Jacurso	10/10/1959
Del Bianco	M.A. s.UPS Dott.	Mirko	Chieti	09/12/1976
Del Chiaro	Sig.	Mirco	Viareggio	02/05/1964
Del Gange	M.A. s.UPS	Claudio	Reggio di Calabria	07/08/1970
del Gaudio	Ten.Col.Dott.	Modestino	Avellino	18/12/1958
Del Giudice	Sig.ra	Maria Lucia	Montignoso	23/04/1942
Del Regno	Luogotenente	Eugenio	Salerno	12/04/1959
Delbianco	Sig.	Alessandro	Pesaro	12/12/1949
Della Gatta	Dott.	Andrea	Gricignano di Aversa	31/07/1957
Della Giulia	Dott.ssa	Marina	Roma	30/09/1957
Della Maddalena	Sig.	Dino	Domodossola	17/04/1954
Dell'Acqua	Sig.ra	Antonella	Pavia	29/01/1964
Dell'Osso	Dott.ssa	Adriana	Bernalda	28/02/1956
Delsante	Prof.Ing.	Bruno	Parma	06/01/1930
D'Errico	M.llo Capo Dott.	Nicola	Venosa	10/01/1973
Desimio	Sig.	Domenico	Vieste	20/06/1946
Dessì	Sig.	Tito	Santadi	17/11/1952
Devecchi	Dott.	Cristiano	Sant'Angelo Lodigiano	21/08/1970
Devoti	Sig.	Bruno	Baden	06/12/1963
Di Agostino	Dott.	Vincenzo Maria	Roma	11/11/1965
Di Bari	Sig.	Fedele	Andria	13/08/1946
Di Benedetto	Sig.	Gaetano	Militello in Val di Catania	10/09/1949
Di Carlo	Prof.	Fabio	Roma	10/10/1961
Di Cesare	App.Sc.	Roberto	Roma	05/11/1963
Di Cicco	Dott.	Lucio	Albanella	19/12/1965
Di Gesare	Cap.Dott.	Nicola	Abano Terme	12/12/1971
Di Giandomenico	Sig.	Marco	Crognaleto	22/07/1962
Di Giorgi	App.Sc.	Pier Simone	Sezze	27/07/1975
Di Giosaffatte	Dott.	Luigi	Penne	20/10/1964
Di Giosia	Dott.	Maurizio	Montorio Al Vomano	08/08/1961
Di Giulio	Sig.ra	Filomena	Paglieta	15/02/1947
Di Gregorio	App.Sc.	Francesco	Palermo	18/10/1966
Di Litta	Sig.	Mario	Roccasecca	02/08/1937
Di Maggio	Sig.	Salvatore	Palermo	10/07/1957
Di Maio	Sig.	Sergio	Palermo	23/11/1971
Di Marco	Rag.	Antonio	Chieti	07/02/1970
Di Marco	Ten.Col.Dott.	Gianfranco	Carinola	26/05/1969

Di Maria	Sig.	Giuseppe	Petralia Sottana	21/12/1941
Di Mezza	Rag.	Stefania	Roma	16/11/1963
Di Munno	Sig.	Vito Donato	Castellana Grotte	05/01/1957
Di Napoli	Cap.Dott.	Ambrogio	Castellammare di Stabia	06/02/1970
Di Nardo	Sig.	Fulvio	Roma	30/12/1940
Di Nunno	Sig.	Giuseppe	Canosa di Puglia	05/06/1949
Di Nunno	Ten.Col.Dott.	Michele	Canosa di Puglia	29/05/1974
Di Pasquale	App.Sc.	Giuseppe	Teramo	13/10/1971
Di Pasquale	M.A. s.UPS Dott.	Maurizio	Penne	26/05/1962
di Pasquale	Sig.	Giambattista	Andria	16/04/1977
Di Pinto	Sig.	Francesco Michele	Canosa di Puglia	20/09/1955
Di Preso	Sig.ra	Marina	Roma	11/06/1948
Di Rosa	V.Brig.	Venerando	Faeto	02/06/1970
Di Rubbo	Brig. Capo	Michele	Montecalvo Irpino	28/02/1964
Di Santo	Dott.	Vittorio Umberto	Telese Terme	08/04/1959
Di Stefano	Dott.	Fabio	Catania	24/07/1964
Di Vico	M.llo Capo Dott.	Antonio	Caserta	16/12/1974
Di Vincenzo	Ten. Dott.	Daniele	Roma	16/03/1977
Diaferio	Ing.	Luigi Antonio Pio	Barletta	16/05/1966
Dimauro	Sig.	Michelantonio	Vieste	05/06/1954
Dimiccoli	Dott.	Giuseppe	Barletta	08/03/1972
Dini	Sig.	Giacomo	Saludecio	09/01/1960
D'Innocenzo	Dott.	Giovanni	Lecce	05/06/1963
Discenza	Sig.	Angelo	Campobasso	27/03/1950
Disdero	Sig.	Giovanni Battista	Parigi	29/01/1957
Dobloni	Prof.	Paride	Pesaro	14/03/1964
Donatelli	App.Sc.	Damiano	Lettomanoppello	15/12/1972
Dorissa	Dott.	Stelio	Tolmezzo	30/07/1954
Duranti	Cap.Dott.	Giancarlo	Magliano Sabina	24/01/1977
Errore	Avv.	Rodolfo	Agrigento	05/06/1966
Esposito	Dott.	Ciro	Sarno	01/05/1963
Esposito	M.llo Capo	Davide	Gorizia	07/10/1975
Esposito	Prof.Avv.	Marco	Napoli	24/09/1966
Esposito	Sig.	Ciro	Portici	05/09/1956
Esposito	Sig.	Gabriele	Erba	31/01/1976
Esposito	Sig.	Vincenzo	Napoli	20/03/1964
Evangelista	M.A. s.UPS Dott.	Gaetano	Cassino	23/09/1969
Evangelista	Sig.	Plinio	Milano	07/04/1934
Fabbrizi	Sig.	Giuseppe	Fermo	22/11/1941
Fabozzi	Dott.	Mauro	Roma	08/06/1962
Facci	Sig.	Aldo	Latina	21/02/1963
Fadini	Sig.	Gaetano	Gazzo Veronese	16/03/1945
Fagnoni	Dott.	Eugenio	Pistoia	10/06/1937
Falco	Sig.	Luigi	Nociglia	09/05/1952
Fallati	Dott.	Renzo	Morbegno	08/02/1950
Famà	Cap.Vascello Dott.	Giuseppe	Roccalumera	20/08/1960
Famà	Luogotenente	Gaetano	Messina	09/04/1967
Fancello	Prof.ssa	Maria Luisa	Serra San Quirico	15/02/1943
Fantasia	Sig.ra	Giuseppina	Atessa	24/09/1966
Fanti	Dott.	Giovanni	Ravenna	03/11/1964

Fanti	M.llo A. Dott.	Giuseppe	Melito di Porto Salvo	13/09/1971
Fanti	Sig.ra	Egizia	Torino	18/02/1961
Fappiano	Dott.ssa	Maria Luisa	Piedimonte Matese	03/06/1955
Farina	Sig.	Marco	Roma	24/09/1972
Farini	Sig.	Remo	Monghidoro	11/04/1954
Farioli	Sig.ra	Fiorenza	Scarlino	24/06/1949
Fasoli	Dott.ssa	Stefania	Sulmona	25/09/1957
Fattore Santeusanio	Prof.	Giuseppe	Mozzagrogna	01/12/1950
Fava	V.Brig.	Orazio	Gela	30/09/1970
Favro	Dott.	Ilario	Torino	02/08/1968
Fazio	Luogotenente Dott.	Giuseppe	Sciacca	20/07/1960
Fazio	Sig.	Massimo	Campobasso	24/05/1971
Febbraio	M.A. s.UPS Dott.	Giuseppe	Napoli	22/05/1961
Fedele	Ing.	Pasquale	Delianuova	06/07/1973
Federico	M.A. s.UPS Dott.	Antonio Giulio	Boscoreale	18/08/1964
Federico	M.llo Capo	Giuseppe	Cosenza	17/08/1970
Feola	Ten. Dott.	Carmine	Capua	24/06/1978
Ferlaino	Sig.	Gaspare Giacomo	San Mango d'Aquino	14/07/1962
Ferraina	Dott.	Pietrantonio	Girifalco	10/04/1947
Ferrajolo	Dott.	Alfonso	Avellino	15/05/1966
Ferrari	Dott.	Massimo	Lodi	13/02/1966
Ferrari	M.llo Capo	Rolando	Castelnuovo di Garfagnana	29/10/1964
Ferrari	Sig.	Edoardo	Gadesco Pieve Delmona	14/07/1941
Ferrarini	Sig.	Sergio	Ferrara	23/01/1961
Ferri	Sig.	Giuseppe	Adelfia	29/12/1959
Fersini	App.Sc.	Andrea	Civita Castellana	12/11/1977
Festa	Sig.	Michele	Avellino	21/01/1957
Fiano	Ten. Dott.	Pietro	Salerno	27/07/1976
Ficchi	Dott.ssa	Velia	Roma	11/07/1971
Ficociello	Brig.	Giuseppe	Sant'Angelo all'Esca	13/04/1965
Filannino	M.llo	Cosma Damiano	Barletta	15/03/1975
Filippelli	Magg.Dott.	Alessandro	Latisana	11/08/1975
Fiore	Dott.	Cataldo	Roma	01/11/1956
Fiore	Dott.ssa	Virginia	Trivento	20/03/1966
Fiore	Sig.	Generoso	Avellino	18/04/1970
Fiore	Sig.	Luigi	Massafra	28/11/1942
Fioretto	M.llo Capo Dott.	Mario	Mugnano di Napoli	06/03/1968
Fiori	Sig.	Pierluigi	Spoleto	12/02/1939
Fiorino	Dott.	Salvatore	Torino	05/07/1974
Flammia	Sig.	Pietro	Grottaminarda	14/04/1932
Floris	App.Sc.	Carlo	Palermo	07/10/1968
Forlani	Sig.	Davide	Brescia	19/06/1961
Formicola	Sig.	Mariano	Pignataro Maggiore	08/02/1957
Formisano	App.	Filippo	Torre del Greco	17/02/1975
Formoso	Sig.	Antonio	Cassano allo Ionio	02/02/1957
Foschi	Sig.	Dante	Cesena	11/12/1948
Fossati	Dott.	Carlo	Monza	05/04/1943
Fraioli	Sig.	Angelo	Roccasecca	04/12/1947
Francalacci	Sig.ra	Nadia	Campiglia Marittima	16/07/1975
Franceschi	Dott.	Francesco	Roma	16/12/1965

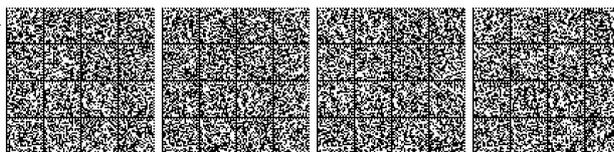
Franza	Cap.Freg.Dott.	Antonino	Messina	05/02/1964
Franzero	Sig.ra	Rosa	Valfenera	04/01/1929
Frassoni	Per. Ind.	Luciano	Ancona	13/12/1929
Frezza	Sig.	Felice	Alatri	06/10/1949
Frigerio	Geom.	Marco Augusto	Cavallasca	30/06/1938
Frighi	Sig.	Marco	Ferrara	03/01/1954
Frontera	Dott.	Vincenzo	Girifalco	20/02/1964
Fruncillo	Sig.	Giuseppe	Forino	20/05/1959
Fumagalli	Sig.	Giovanni Nello	Villa d'Ogna	28/03/1948
Funaro	App.Sc.	Francesco	Corleone	02/03/1974
Funaro	Ten.Col.Dott.	Lorenzo	Roma	25/07/1965
Fusco	M.llo Capo Dott.	Mario	San Paolo Bel Sito	13/10/1975
Fusco	Sig.ra	Alessandra	Cirie'	01/10/1967
Galantini	Prof.	Paolo	La Spezia	21/10/1959
Galeone	Avv.	Gaetano	Cesano Maderno	19/09/1943
Galesi	M.llo Ord. Dott.	Giorgio	Bari	04/05/1978
Gallera	Rag.	Eugenio Paolo Angelo	Omegna	05/04/1941
Galli	Sig.	Lorenzo Giovanni	Calolziocorte	23/11/1930
Gallifuoco	Dott.	Vincenzo	Napoli	08/12/1963
Gallina	Geom.	Mirco	Ancona	25/07/1965
Galloro	Cap.Dott.	Enrico	Napoli	06/08/1957
Gammieri	M.llo Capo Dott.	Vincenzo	Campobasso	20/03/1979
Ganadu	Sig.ra	Francesca	Ozieri	16/03/1972
Garbagnoli	Dott.ssa	Mara	Pavia	16/07/1953
Garbin	Sig.	Giuseppe	Adria	16/02/1935
Garofalo	Sig.	Raffaele	Caserta	05/11/1956
Garufi	M.A. s.UPS	Salvatore	Acireale	02/04/1970
Gasparini	Dott.ssa	Viviana	Mondavio	27/01/1980
Gasparini	Rag.	Claudio	Villafranca di Verona	19/07/1955
Gatta	Sig.	Luigi	Bovegno	14/08/1943
Gatti	M.llo Capo	Giovanni	Conegliano	07/09/1965
Gatto	Ten.Col.	Domenico	Satriano	22/06/1961
Gaudio	Prof.	Alfredo	Robbio	09/07/1947
Gavasso	Sig.	Luigino	San Giorgio delle Pertiche	22/06/1950
Gazzola	Sig.	Dino	Riese Pio X	01/11/1948
Gazzola	Sig.	Ernesto	Maser	18/10/1932
Gennari	Sig.	Pier Emilio	Linarolo	09/08/1955
Gentile	App.Sc.	Ciro	Torre del Greco	09/09/1976
Gentilucci	Sig.	Roberto	Roma	11/04/1946
Ghisi	Sig.	Gianfranco	Merano	12/09/1940
Giacomello	Sig.	Adelio	Spilimbergo	07/08/1938
Giacomini	Sig.	Franco	Morrovalle	13/09/1945
Giambra	Dott.	Marco	San Cataldo	09/01/1965
Giammattei	Dott.	Fiorenzo	Fano	28/03/1949
Giammetta	Luogotenente Dott.	Felice	Apricena	10/09/1960
Giangoia	Prof.ssa	Rosa Elisa	Ceva	07/08/1945
Giani	Dott.ssa	Alessandra	Torino	27/05/1970
Giannelli	Cap. di Vasc.	Daniele	Roma	07/08/1965
Giannettore	Sig.	Graziano	Termoli	17/06/1972
Giannini	Sig.	Angelo	Porcari	17/08/1951
Giannini	Sig.	Rino	Porcari	29/04/1929

Giardelli	Ten.Col.Dott.	Gaspare	Palermo	29/09/1973
Giardino	Sig.	Maurizio	Avellino	22/05/1971
Giarratana	Sig.	Carmelo	Siracusa	04/03/1959
Giavelli	Sig.	Angelo	Argentera	29/08/1919
Gigantelli	M.A. s.UPS	Giuseppe	Graefelfing	22/06/1971
Gigliofiorito	Dott.	Arturo	Marcianise	05/08/1950
Gigliuto	V.Brig.	Giuseppe	Erice	10/09/1971
Giordano	Dott.	Antonio Fedele	Maratea	23/10/1963
Giordano	Dott.	Carmine	Roma	20/09/1964
Giovannetti	Dott.	Vito	Grottaglie	15/06/1958
Giovannini	Sig.	Graziano	Montecatini Terme	01/02/1942
Girelli	Sig.	Silvano	Bussolengo	19/05/1963
Giroso	Sig.	Giuseppe	San Giorgio a Cremano	23/10/1958
Giudice	App.	Francesco Saverio	Roma	19/09/1979
Giudice	Sig.ra	Lorenza	Savona	05/09/1964
Giugliano	M.A. s.UPS Dott.	Valentino	Tortona	11/03/1971
Giugliano	M.llo A.	Antonio	Santa Maria Capua Vetere	15/12/1964
Giuliani	Dott.	Franco	Fermo	19/12/1955
Giuliani	Sig.	Vittorio	Cosenza	10/08/1935
Giusti	Dott.	Antonello	L'Aquila	26/02/1974
Gliottone	Primo Mar.	Adriano	Berna	05/07/1970
Gnudi	Sig.	Aimone	Galliera	30/05/1941
Gnurlandino	M.llo A. Dott.	Giuseppe	Altamura	30/08/1967
Gorga	Luogotenente Dott.	Franco	Torino	20/01/1963
Gotta	Sig.	Domenico Ermanno	Bra	09/03/1929
Grande	M.llo Capo	Michelangelo	Guardia Lombardi	15/12/1969
Grandesso	Dott.	Giorgio Giulio	Milano	22/11/1964
Grassi	Primo Av. Capo	Andrea	Rieti	03/10/1977
Graziani	Rag.	Vittoria	Faenza	06/06/1971
Greco	Dott.ssa	Stefania	Messina	28/08/1972
Grimandi	Sig.	Stefano	Bologna	30/01/1961
Grossi	Dott.	Umberto Domenico	Pontecorvo	01/04/1956
Guadagno	Dott.	Leodino	Chiavari	06/05/1951
Guagnano	Sig.	Natale	Mottola	26/05/1939
Guarino	Sig.	Alfonso	Telese Terme	01/09/1967
Guasco	Sig.	Giorgio	Montiglio Monferrato	09/09/1948
Guerello	Avv.	Giorgio	Genova	09/10/1955
Guerini Rocco	Sig.	Giuseppe	Crema	07/07/1946
Guerra	Prof.	Fabrizio	Roma	27/09/1964
Guerriero	M.llo Dott.	Nicola	Avellino	07/06/1979
Guglielmi	M.llo Ord.	Michele	Trani	11/01/1970
Guidetti	Sig.	Franco	Milano	01/03/1943
Guidoni	Cap.	Claudio	Civitavecchia	04/11/1974
Gulizia	Prof.	Michele Massimo	Catania	28/05/1960
Hassek	Sig.	Franco	Gorizia	28/07/1944
Iacopini	Sig.	Alfredo	Aulla	01/08/1945
Iacovacci	Dott.	Edoardo	Amaseno	29/06/1958
Iacovozzi	Sig.	Enzo	Palmoli	12/01/1943
Iannetta	Sig.	Sante	Scapoli	23/03/1931
Iannetta	Ten.Col.	Antonio	Roma	29/07/1967
Iannetti	Rag.	Francesco Saverio	Fondi	22/03/1948
Ianniello	Prof.	Nicola	Arezzo	23/03/1965

Iannucci	Sig.	Clemente	Caserta	12/11/1963
Iannuzzo	M.llo Capo	Silvio	Avellino	19/08/1975
Iasevoli	M.llo A. Dott.	Salvatore	Pomigliano d'Arco	26/05/1969
Iazzolino	Rag.	Anna Marcella	Cosenza	27/07/1938
Imbarrato	Sig.ra	Olga	Asmara	31/07/1939
Imperatore	M.A. s.UPS Dott.	Claudio	Mugnano di Napoli	31/03/1970
Ingangaro	Sig.ra	Antonietta	Roma	24/08/1966
Innocenzi	Dott.	Luigi	Osimo	18/07/1952
Iorizzo	Sig.ra	Carmela	Villanova del Battista	02/01/1932
Iraci Sareri	Sig.	Giovanni	Capizzi	08/08/1959
La Bruna	Sig.	Bruno	Roma	03/04/1965
La Iacona	Brig.	Pietro	Piazza Armerina	19/07/1964
La Marca	Brig. Capo	Luigi	Napoli	13/05/1964
La Montagna	Dott.	Mario	Napoli	26/06/1965
La Notte	Brig.	Vito	Bisceglie	02/06/1964
La Pusata	Luogotenente	Domenico	Carlentini	31/03/1960
La Torre	Sig.	Pasquale	Carinola	08/09/1938
Labarile	App.Sc.	Saverio	Matera	07/03/1975
Labella	Sig.	Francesco	Foggia	03/08/1956
Laganà	Ten.Col.Dott.	Nicola	Bordighera	10/12/1972
Lagonigro	App.Sc.	Michele	Foggia	27/07/1961
Laterza	Brig. Capo	Francesco Paolo	Pulsano	24/08/1962
Latino	Ten.Col.Dott.	Alessandro	Galatina	04/04/1975
Laurenti	M.llo Ord.	Fabio	Roma	24/08/1975
Lavorgna	App.Sc.	Antonio	Genova	12/10/1971
Lazzeri	M.llo Capo Dott.	Florio	Trento	05/05/1967
Lembo	Rag.	Alessandra	Roma	23/10/1966
Lembo	Sig.	Gaetano	Roma	03/04/1967
Leoni	Sig.	Andrea	Magenta	21/07/1977
Lerede	Sig.	Angelo	Turi	20/06/1954
Lerici	Sig.	Giacomo	Brugnato	04/02/1936
Lessio	Sig.ra	Mara	Udine	25/12/1962
Libralato	Sig.	Ardoino	Zero Branco	24/02/1939
Ligori	V.Brig.	Luigi	Roma	20/01/1974
Lioci	Luogotenente	Maurizio	Mesagne	19/06/1960
Lionetti	Sig.	Giuseppe	Cassano delle Murge	04/03/1950
Lipparini	Sig.ra	Tamara	Budrio	10/11/1967
Litti	Sig.	Vito Donato	Lecce	29/09/1943
Liverani	Dott.	Alberto	Faenza	11/08/1969
Lo Cascio	Luogotenente	Rocco	Motta d'Affermo	20/07/1962
Lo Cicero	Ten.Col.Dott.	Giuseppe	Ribera	26/08/1958
Loccioni	Ing.	Claudio	Jesi	09/08/1977
Loffredo	Sig.	Antonio	Maddaloni	22/10/1965
Lombardi	Luogotenente Dott.	Fabio	Castelnuovo Magra	18/06/1961
Lombardo	M.llo A.	Carmelo	Noto	04/01/1964
Lombardo	Sig.	Rocco	Butera	15/01/1941
Lomuscio	M.A. s.UPS Dott.	Giuseppe	Laterza	17/05/1971
Longo Bifano	Dott.ssa	Chiara	Roma	18/05/1973
Loragno	Primo Mar. Dott.	Maurizio	Bitonto	23/01/1971
Lorè	App.Sc.Dott.	Maurizio	Roma	20/10/1975

Lorenzi	Sig.	Fabio	Serramazzoni	06/10/1938
Lorenzin	Sig.	Flavio	Sandrigo	25/11/1956
Loria	Sig.	Domenico	San Giovanni in Fiore	06/04/1940
Lorusso	Dott.	Michele	Bari	01/07/1952
Lorusso	Sig.	Francesco	Fasano	26/10/1941
Losa	Sig.	Angelo	Arluno	24/02/1933
Lucente	Dott.	Michele	Crotone	08/06/1973
Lucente	M.llo Capo Dott.	Luigi Cesidio	Caracas	03/04/1967
Luciani	App.Sc.	Francesco	Lanciano	23/11/1974
Lunelli	Sig.	Mauro	Trento	12/02/1948
Lupi	Geom.	Simone	Marino	26/02/1979
Lustrino	Ten.Col.	Ermanno	Spoleto	11/10/1972
Luzzi	Dott.	Luigi	Tivoli	08/08/1965
Maccorin	Sig.	Sergio	Pravisdomini	13/08/1950
Macelloni	Luogotenente Dott.	Gianfranco	Formia	14/03/1970
Madaro Pollino	Dott.ssa	Ottavia	Torino	21/04/1941
Maffucci	Sig.	Alano	Sansepolcro	11/05/1942
Maggio	Rag.	Carmela	Messina	24/08/1967
Magra	Luogotenente Dott.	Salvatore	Paterno'	29/07/1970
Maiella	Dott.	Donato	Pontelandolfo	18/03/1952
Mainella	Dott.	Domenico	Frosolone	25/05/1940
Maio	App.Sc.Dott.	Francesco	Napoli	31/10/1972
Malatesta	Rag.	Paolo	Castelvenere	21/12/1952
Malgioglio	Sig.	Paolo	Ramacca	23/02/1923
Malizia	Sig.	Gian Vittorio	Tarvisio	02/02/1956
Mallia	Dott.ssa	Letizia	Nettuno	04/08/1968
Manca	Sig.	Gian Paolo	Samassi	28/03/1953
Mancini	Sig.	Imperio	Firenze	31/05/1936
Mandarino	App.Sc.	Franco	Cosenza	05/11/1967
Mandarino	Rag.	Silvio	Fossano	07/08/1959
Manfuso	Sig.	Giuseppe	Napoli	22/09/1957
Mangano	Sig.	Alfredo	Palermo	12/05/1971
Mantovani	Sig.	Igeo	Soliera	12/07/1921
Mantuano	Sig.	Michele	Paola	24/07/1930
Manzini	Ten.Col.Dott.	Luigi	Milano	24/12/1974
Manzo	Dott.	Giuseppe	Mercato San Severino	23/02/1951
Manzoni	Sig.	Antonio	Frisa	19/12/1946
Marangoni	Sig.ra	Sandra	Adria	21/11/1963
Marasco	Dott.ssa	Alida	Roma	17/04/1947
Marazzita	Dott.ssa	Carmela	Taurianova	05/12/1965
Marcelli	Sig.	Silver	Forli'	24/04/1963
Marchello	Sig.	Biagio	San Piero Patti	25/07/1939
Marchesi	Dott.	Augusto	Recco	22/05/1952
Marchi	Rag.	Julia	Pordenone	02/02/1942
Marchiol	Sig.	Guido	Lusevera	09/09/1956
Marchitelli	M.A. s.UPS Dott.	Giovanni	Bari	31/07/1968
Marconi	Sig.	William	Granaglione	26/05/1925
Marfella	Dott.	Antonio	Napoli	14/08/1957
Marianeschi	Luogotenente	Giuseppe	Bagnoregio	06/10/1962
Mariani	Sig.ra	Angela	Villanterio	23/02/1952

Marigo	Sig.	Giuseppe	Padova	17/06/1945
Marinello	Luogotenente	Marino	Enego	15/07/1961
Marini	Sig.	Giuseppe	Casale Monferrato	11/11/1943
Marini	Ten.Col.Dott.	Marco	Alatri	08/02/1967
Marini Dettina	Avv.	Alfonso	Roma	06/04/1967
Marino	M.llo Capo	Fabio	Melito di Porto Salvo	19/12/1968
Marino	Sig.	Gennaro	Giugliano in Campania	12/01/1961
Mariotti	Sig.	Serafino	Montemaggiore Al Metauro	04/12/1953
Marotta	Sig.	Vincenzo	Pozzuoli	18/04/1963
Marra	Dott.ssa	Natalia	Policoro	09/10/1973
Marrella	M.llo A. Dott.	Francesco	Pizzo	22/05/1964
Martano	Sig.	Giuseppe	Ortelle	05/02/1951
Martin	Sig.ra	Irma	Prata di Pordenone	25/11/1956
Martinelli	Dott.ssa	Loredana	Ala	17/09/1951
Martinelli	Prof.	Antonio	Napoli	12/02/1951
Martinelli	Sig.	Celeste	Erto e Casso	20/04/1933
Martinelli	Sig.ra	Nunzia	Montescaglioso	05/03/1952
Martino	Sig.	Giuseppe	Torino	19/12/1967
Martucci	V.Brig.	Ciro	Napoli	31/07/1967
Marzano	Ten. Dott.	Paolo	Tricarico	11/05/1974
Marzi	Sig.	Ezio	Trieste	27/08/1952
Marziari	Sig.ra	Vittoria	Monte San Savino	04/01/1942
Marzo	Cap.Dott.	Giuseppe	Gagliano del Capo	05/12/1979
Mascolo	Sig.	Nunzio	Sorrento	01/03/1979
Massa	Dott.	Antonio	Cava de' Tirreni	06/01/1958
Massari	Ten.Col.Dott.	Andrea	Roma	13/02/1977
Massironi	Sig.	Carlo	Legnano	16/06/1948
Mastrogiacomo	Sig.ra	Anna	Napoli	06/12/1963
Mastrolia	Prof.	Vito	Napoli	23/07/1940
Matarazzo	Sig.	Ugo	Ospedaletto d'Alpinolo	09/03/1949
Mattera	Dott.	Giacinto Ettore Maria	Milano	20/02/1967
Mattone	Cap.	Michelangelo	Pontecorvo	01/08/1976
Maurizio	Geom.	Francesco	Albenga	12/08/1966
Mauro	Ten.Col.Dott.	Antonio Celestino	Taviano	24/07/1967
Mauta	Dott.ssa	Lucia	San Giorgio del Sannio	01/03/1967
Mazzari	Sig.	Pericle	Travo	20/10/1954
Mazzeo	Sig.	Giovanni	Potenza	20/06/1957
Mazzetto	Sig.	Diego	Dolo	03/12/1967
Mazzola	M.A. s.UPS	Giovanni Gioacchino	Molfetta	27/08/1963
Mazzone	M.llo Capo Dott.	Francesco	Catanzaro	06/02/1968
Mazzuca	Sig.	Natale	Cosenza	06/01/1965
Mazzucco	Sig.	Severino	Erto e Casso	04/11/1939
Meda	Sig.	Paolo	Magenta	01/08/1974
Medaglia	Prof.	Pier Giuseppe	Codogno	24/06/1962
Mega	Sig.	Fernando	Sannicola	21/07/1937
Melchionda	Dott.	Michele	Sant'Angelo all'Esca	16/07/1962
Melloni	Dott.	Giuseppe	Rovigo	30/04/1935
Meloncelli	Dott.ssa	Valeria	Bologna	23/05/1960
Meloni	Dott.	Maurizio	Sovere	06/11/1954
Menegazzo	Dott.	Claudio	Myrtleford	24/09/1963
Meneghella	Sig.	Nicola	Bari	11/11/1958
Menegon	Sig.	Franco	Enemonzo	20/09/1956
Meneguzzo	Sig.ra	Giustina	Cologna Veneta	31/10/1941

Menin	Sig.	Nildo Fedele	Cornedo Vicentino	06/07/1924
Mercadante	Sig.	Francesco Ignazio	Palermo	29/07/1951
Mercadante	Sig.	Gilberto	Vernole	17/11/1940
Mercatali	Cap.Dott.	Giuseppe	Forli'	30/01/1973
Michetti	Prof.Avv.	Enrico	Roma	19/03/1966
Milanese	Geom.	Giorgio	Pinerolo	29/04/1947
Milani	Sig.	Michele	Padova	17/02/1946
Milani	Sig.	Paolo	Latisana	16/04/1947
Milani	Sig.	Teresio	San Genesio ed Uniti	16/07/1951
Militello	Sig.	Gaetano	Niscemi	09/06/1945
Milito	Dott.	Sisto	Cosenza	10/09/1975
Milza	Mar. 1^ Cl.	Federico	Roma	03/03/1973
Mineo	M.llo Capo Dott.	Fabio	Salemi	16/12/1974
Minervini	Magg.	Paride	Eboli	05/04/1969
Minervino	Sig.	Mario Rosario Andrea	Gavirate	17/10/1956
Minutoli	Col.Dott.	Giuseppe	Messina	24/08/1956
Mirante	Magg.Dott.	Nicola	Salerno	01/01/1977
Mirisola	Prof.	Carmelo	Riesi	06/10/1964
Misuraca	Prof.	Francesco Antonio	Mesoraca	11/08/1961
Mitola	Dott.	Luigi	Roma	30/06/1968
Mocchi	Dott.	Franco Mario Enrico	Pavia	15/02/1946
Moletta	Sig.	Paolo Luigi	Verona	05/04/1957
Molinini	Sig.	Mario	Terlizzi	26/05/1960
Molteni	Sig.	Attilio	Barzano'	29/09/1931
Monaco	Sig.	Pietro	San Daniele del Friuli	28/06/1951
Monese	Sig.	Luigi	Garda	25/08/1934
Monfasani	Sig.	Giuseppe	Bobbio	24/07/1953
Monfreda	M.llo Capo Dott.	Andrea	Pavia	17/04/1974
Montanari	Dott.ssa	Cristina	Pesaro	15/02/1966
Montaruli	Dott.	Enzo	Venezia	24/05/1945
Monteforte	Dott.ssa	Giustina	San Giorgio del Sannio	13/11/1952
Monterosso	Sig.	Rocco	Mons	05/08/1966
Monti	M.A. s.UPS Dott.	Riccardo	Catania	05/09/1970
Montinari	Primo Mar.	Fabio	Grabs	29/04/1966
Montinaro	M.llo Capo Dott.	Marcello	Taranto	10/03/1975
Morchio	Sig.	Andrea	Ovada	17/08/1976
Moretti	Rag.	Paola	Roma	30/06/1972
Moretti	Sig.	Paolo	Orvieto	03/01/1960
Morici	Sig.	Sante	Sassoferrato	24/01/1945
Morini	Ing.	Giuseppe	Alatri	05/01/1951
Morosetti	Sig.	Claudio	Arzignano	05/09/1952
Mosca	Sig.	Carmelo	Caltanissetta	05/11/1952
Motisi	Sig.	Benito	Caserta	12/05/1935
Mucchiut	Sig.	Paolo	Romans d'Isonzo	28/02/1948
Muccioli	Sig.	Filiberto	Savignano sul Rubicone	11/11/1939
Mulè	Luogotenente	Antonino	Termini Imerese	11/12/1962
Muolo	App.Sc.	Francesco	Asti	27/07/1963
Muraca	V.Brig.	Francesco Antonio	Lamezia Terme	08/01/1963
Murè	M.A. s.UPS Dott.	Giuseppe Salvatore	Castelvetrano	03/03/1972
Muscarello	Sig.	Maurizio	Mongiuffi Melia	27/10/1954

Muscas	Sig.ra	Anna Franca	Selegas	01/04/1954
Musica	Sig.ra	Consiglia	Santa Maria Capua Vetere	31/05/1965
Muzio	Dott.	Enzo Vittorio	Chiavari	24/04/1960
Nadalini	Sig.	Marco	Parma	07/06/1946
Nagy	Sig.	Vasile	Bucarest	27/04/1960
Nannini	Dott.	Piero Amos	Savona	11/10/1933
Napoleone	Sig.	Domenico	Pescorocchiano	12/11/1965
Napoli	Dott.	Marco	Napoli	19/04/1970
Napolitano	Luogotenente	Alfonso	Nola	01/03/1961
Nardelli	Sig.ra	Daniela	Londra	15/01/1967
Nardicchia	Luogotenente Dott.	Franco	Penne	24/02/1966
Nasta	Luogotenente Dott.	Ferdinando	Trento	19/04/1967
Natale	Avv.	Gaetana	Foggia	08/10/1972
Natale	Rag.	Roberto	Vibo Valentia	12/10/1966
Necchi	Rag.	Ettore	Sant'Angelo Lodigiano	21/01/1959
Negrelli	Prof.	Vittorino	Concordia sulla Secchia	02/02/1946
Nestola	Sig.	Ettore	Copertino	14/01/1945
Nicastro	Prof.	Vincenzo	Campofranco	29/10/1946
Nicoli	Sig.	Gabriele	Milano	12/04/1967
Nicolini	Prof.	Gualtiero	Bolzano	05/10/1941
Nicolino	Sig.	Romano	Nucetto	14/12/1938
Niero	Dott.ssa	Gabriella	Mirano	27/10/1965
Nimis	Dott.ssa	Anna Maria	Brindisi	18/03/1960
Ninzatti	Sig.	Redo	Fagagna	14/09/1950
Nocentini	Prof.ssa	Lorenza	Firenze	07/03/1955
Oddo	Sig.	Alfredo	Gorizia	25/03/1954
Olivato	Sig.	Bruno	Verona	18/12/1920
Olivieri	Dott.	Massimiliano	Roma	16/05/1970
Opromolla	Sig.	Giuseppe	Auletta	29/05/1957
Ormas	Don	Maurizio	Barletta	03/03/1948
Orrù	M.A. s.UPS Dott.	Mauro	Brunico	04/01/1970
Orta	Dott.	Averardo	Bologna	18/04/1972
Orta	Rag.	Lorenzo	Bologna	11/06/1939
Ottaviani	App.Sc.	Emanuele	Roma	25/07/1978
Ottaviani	Dott.	Maurizio Loreto	Fontana Liri	18/09/1953
Ottino	Prof.ssa	Maria Lucia	Carmiano	03/09/1947
Ottoboni	Sig.	Gianni	Stienta	08/06/1952
Ottolini	Sig.ra	Carmen	Bardolino	13/06/1941
Ottonelli	Sig.ra	Antonietta	Cairo Montenotte	16/08/1956
Pacchiarotti	Ten.Col.Dott.	Andrea	Farnese	20/03/1967
Pacori	Sig.	Sergio	Gargaro	02/03/1933
Pagano	Sig.	Ugo	Salerno	02/11/1949
Pagliaroli	Sig.	Lorenzo	Terracina	08/12/1958
Palazzi	Sig.ra	Raffaella	Grumolo delle Abbadesse	05/09/1956
Palmeri	Dott.ssa	Concetta Maria Rita	Messina	11/03/1957
Palmiero	M.llo Ord.	Francesco	Caserta	08/08/1976
Palomba	Dott.	Maurizio	Lecce	04/10/1964
Palucci	Dott.	Maurizio	Ascoli Piceno	07/10/1954
Panasci	Dott.	Francesco	Palermo	16/03/1966
Panebianco	Sig.ra	Antonina	Catania	26/03/1966
Paniccià	Sig.	Otello	Torre San Patrizio	19/04/1946

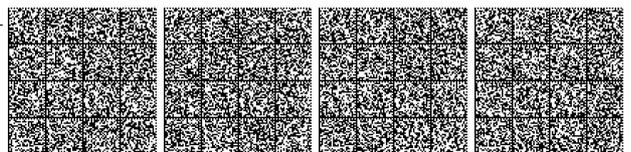
Panico	Sig.	Antonio	Casalnuovo di Napoli	27/01/1941
Panizza	Geom.	Piero	Mantova	19/09/1974
Pantanella	Prof.	Rocco	Roccadarce	21/02/1948
Paoletti	Prof.	Paolo	Firenze	06/12/1945
Paolucci	Dott.	Umberto	Roma	12/09/1973
Paone	Sig.	Giuseppe	Catanzaro	20/08/1947
Papagno	V.Brig.	Domenico	Corato	20/06/1967
Papapicco	Sig.	Giovanni	Bari	27/02/1957
Paparelli	Sig.ra	Luciana	Castel Sant'Elia	07/08/1954
Pardossi	Sig.	Silvano	Cascina	16/05/1923
Pascoletti	Dott.	Renato	Gorizia	21/05/1951
Pasini	Sig.	Euclide	Riomaggiore	10/10/1936
Pasquale	App.Sc.	Danilo	Chieti	14/09/1974
Pasquini	Sig.	Luca	Perugia	23/05/1962
Passariello	Dott.	Ottorino	Roma	27/11/1960
Pastorino	Sig.	Giorgio	Savona	22/11/1970
Pastro	Sig.	Fiorenzo	Volpago del Montello	14/11/1946
Patussi	Dott.	Valentino	Gorizia	01/12/1955
Pavan	Sig.	Bruno	Padova	02/11/1961
Pavesi	Sig.	Maurizio	Mantova	19/12/1942
Pavignani	Sig.	Orazio	Sasso Marconi	21/04/1956
Pecora	Sig.	Giuseppe	Valguarnera Caropepe	23/06/1951
Pedani	Rag.	Francesco	Colle di Val d'Elsa	22/03/1972
Pedullà	Dott.	Renato	Messina	07/03/1964
Pegoiani	Geom.	Antonino Alessandro	Catania	28/12/1955
Pegorin	Sig.	Arturo	Tombolo	03/12/1924
Pellegrini	Sig.	Luigi	Tione di Trento	19/06/1944
Pellegrino	Sig.	Antonio	Lecce	18/09/1948
Pellegrino	Sig.	Gaetano	Messina	01/04/1955
Pelliccioni	Sig.	Paris	Palestrina	03/07/1950
Perego	Sig.	Giancarlo	Milano	24/03/1935
Peretti	Geom.	Piero	Palazzolo Vercellese	31/08/1950
Perna	Cap.Dott.	Fabrizio	Cagliari	21/10/1973
Perrera	Sig.	Michele Umberto	Palma di Montechiaro	07/10/1938
Pescatore	Prof.	Ciro	Mercogliano	23/08/1948
Pescosolido	Sig.	Pierluigi	Roma	13/03/1966
Pessina	Dott.	Loris	Milano	28/09/1965
Petragnani	V.Brig.	Nicola	Lanciano	23/04/1979
Petroni	Sig.	Alfonso	Canosa di Puglia	05/02/1946
Pettini	M.llo Capo	Damiano	Terni	07/01/1972
Pezzini	Dott.	Luca	Roma	29/04/1962
Philippou	Dott.	Timotheos	Ayia Phyla	26/05/1965
Pianta	Sig.	Orazio	Santo Stefano Ticino	20/09/1950
Pianti	Sig.	Gianpaolo	Fluminimaggiore	27/05/1954
Piazza	Prof.	Fabio	Parma	02/01/1961
Pica	Cap.Dott.	Valerio	Benevento	24/02/1977
Picciolo	Dott.	Vincenzo	Sant'Alessio Siculo	25/07/1966
Piccolotto	Sig.	Giorgio	Carbonera	15/11/1951
Picone	Brig.	Salvatore	Agrigento	21/09/1967
Piemonti	Dott.	Sergio	Gorizia	08/04/1939
Pieroni	Sig.	Angelo	Baschi	05/09/1952
Pietroleonardo	Sig.ra	Adelina	Prezza	31/08/1959
Pietrosanti	Dott.	Roberto	Latina	28/02/1969

Pigato	Dott.	Paolo	Vicenza	13/11/1963
Pighetti	Sig.	Nazzareno	Loreto	27/05/1962
Pigini	Dott.	Marco	Roma	13/10/1959
Pigna	App.Sc.	Emilio	Benevento	06/07/1965
Pilozzi	Sig.	Alberto	Sant'Apollinare	09/01/1947
Pilzer	Sig.	Bruno	Trento	14/04/1959
Pincerato	Sig.	Ivo	Legnaro	22/09/1943
Pini	Sig.	Andrea	Forli'	28/02/1958
Piovanelli	Sig.	Fedele	Orzivecchi	05/10/1928
Pirrera	Sig.	Romano Antonio	Cassino	25/06/1963
Pisani	Prof.	Giuliano	Verona	13/04/1950
Pisani Barbacciani	Prof.	Pietro Luigi	Pieve Santo Stefano	03/04/1926
Pisano	M.llo Capo Dott.	Mauro	Napoli	18/05/1976
Pisano	Sig.	Angelo Raffaele	Montefredane	15/09/1937
Pisano	Sig.ra	Nicolina	Calatafimi	18/05/1973
Piscopo	Luogotenente	Gennaro	Napoli	24/12/1964
Pittalis	Sig.	Salvatore Leonardo	Cheremule	08/01/1941
Pittarello	Sig.	Gianfranco	Padova	26/08/1941
Piva	Dott.	Giancarlo	Monselice	28/06/1966
Pizza	V.Brig.	Vincenzo	Napoli	08/12/1971
Plotti	Dott.	Francesco	Roma	13/09/1976
Polo	Sig.ra	Lia	Gorizia	19/12/1934
Polonia	Sig.	Romano	Villa Santina	01/05/1957
Pomi	Sig.	Rosolino	Medesano	05/06/1946
Pompeo	V.Brig.	Gianluca	Pescara	26/12/1978
Pompili	Avv.	Alessandro	Roma	22/03/1980
Popazzi	Sig.	Giovanni	Fiume Veneto	17/11/1938
Porceddu Cilione	Dott.	Marco	Verona	01/09/1949
Porcelluzzi	Sig.	Filomeno	Barletta	13/11/1960
Porta	Sig.	Aldo	Vercelli	08/06/1933
Possamai	Prof.ssa	Michela	Conegliano	19/06/1968
Pozzi	Sig.	Giulio	Samarate	04/08/1943
Prato	Sig.	Giuseppe	Barlassina	18/11/1932
Prete	Dott.	Giuseppe	Lecce	18/09/1960
Procacci	Sig.	Sergio	Napoli	20/10/1959
Puglia	Rag.	Donato	Teramo	21/07/1968
Quaggio	Sig.	Silvano	Tribano	18/12/1939
Quaiato	Sig.	Renzo	Castel d'Azzano	03/07/1948
Quaranta	Luogotenente	Antonio	Morciano di Leuca	12/01/1959
Quintieri	Sig.	Orlando	Staiti	09/02/1961
Quintiliani	Mons.	Sante	Norcia	05/10/1923
Rabaiotti	Sig.	Giovanni	Calendasco	24/12/1949
Racioppi	Geom.	Domenico	Roma	12/11/1959
Raciti	Sig.	Salvatore	Sant'Alfio	02/01/1927
Raffl	M.A. s.UPS	Andreas	Merano	03/02/1965
Raffo	App.Dott.	Giovanni	Comiso	12/02/1975
Ragadale	Ten. di Vasc.	Antonello	Cosenza	06/11/1972
Raggini	Rag.	Giuseppe	Savignano sul Rubicone	19/03/1965
Raimondi	Dott.	Giuseppe	Caracas	03/10/1958
Raito	M.llo Capo Dott.	Francesco	Salerno	01/12/1971
Rancan	Sig.	Bruno	Tregnago	23/06/1939
Ranieri	Sig.	Dario	Salerno	08/12/1956

Ranucci	M.llo A.	Daniele	Roma	06/04/1968
Ranzani	Sig.	Dalmazio	Corbetta	01/01/1947
Ravenda	M.llo Capo Dott.	Bruno	Reggio di Calabria	03/07/1975
Reale	Ten.Col.Dott.	Daniele	Roma	04/03/1975
Recchia	Sig.	Pietro	Buttapietra	28/08/1936
Rega	App.Sc.Dott.	Massimo	San Paolo Bel Sito	13/01/1975
Reginato	Luogotenente	Dino	Cisterna di Latina	05/05/1965
Reginato	Ten.Col.Dott.	Federico	La Spezia	02/09/1972
Restiotto	Sig.	Paolo	Napoli	11/03/1958
Rezzadore	Sig.	Mauro	Badia Polesine	27/04/1957
Riani	Sig.	Lauro	Licciana Nardi	30/07/1952
Ricchitelli	M.llo Capo Dott.	Sergio	Bisceglie	11/04/1966
Ricchiuti	App.Sc.	Antonio	Napoli	31/07/1965
Ricchiuti	Sig.	Nicola	Napoli	24/09/1975
Ricci	Dott.	Massimiliano	Roma	12/01/1970
Ricci	Ten.Col.Dott.	Leonardo	Terni	23/01/1975
Ricciardi	Sig.	Eugenio	Sturno	24/01/1965
Riccio	Sig.	Sergio	Taurasi	01/01/1962
Riggio	Avv.	Eliana	Caltanissetta	22/04/1968
Rigucci	Geom.	Piero	Villafalletto	13/10/1953
Rinaldi	Sig.	Cesare	Siena	21/06/1967
Rinaldi	Sig.ra	Claudia	Comacchio	27/05/1975
Ristori	Sig.	Silvano	Gavorrano	02/07/1962
Rivola	Ten.Col.Dott.	Raffaele	Ravenna	23/12/1976
Rizzetto	Sig.	Franco	San Biagio di Callalta	15/05/1939
Rizzotto	App.Sc.Dott.	Massimo	Ragusa	08/10/1978
Roberto	App.Sc.	Alessandro	Vittorio Veneto	03/01/1970
Rocca	M.A. s.UPS Dott.	Fabrizio	Santa Maria Capua Vetere	26/07/1977
Rocchetti	Sig.	Massimiliano	Trieste	18/06/1965
Rocco	Sig.	Sabato	Torino	15/09/1971
Rodeghiero	Sig.	Giovanni	Vicenza	23/02/1930
Rodeghiero	Sig.ra	Gianna Francesca	Foza	25/12/1949
Rognini	Sig.	Luciano	Torrebelvicino	11/09/1936
Rollo	Dott.	Andrea	Roma	06/05/1973
Romagnoli	Prof.ssa	Renata	Porto San Giorgio	28/03/1954
Romanel	Sig.ra	Irmanella	La Valle Agordina	08/07/1948
Romanelli	Magg.Dott.	Luca	Roma	11/06/1974
Romaniello	Sig.	Rocco	Pietragalla	05/12/1960
Romano	Sig.	Pietro	Salerno	03/04/1957
Romitelli	Cap.Dott.	Gabriel	Roma	25/10/1977
Ronchetti	Dott.	Sergio	Bolzano	17/05/1959
Rondina	Sig.	Stefano	Arluno	01/05/1938
Rosa	Sig.	Giovanni	Nogara	08/03/1932
Rosa Clot	Sig.ra	Emanuela Maria	Torino	20/01/1964
Rossello	M.llo Capo Dott.	Vincenzo	Bruhl	13/01/1973
Rossetti	Luogotenente	Antonio Gabriele	Nardo'	27/02/1960
Rossi	Dott.	Felice Paolo	Lamezia Terme	05/02/1967
Rossi	Sig.	Claudio	Brusaporto	13/12/1952
Rotella	Sig.	Fernando	Thiesi	07/05/1947
Rotella	Ten. Dott.	Giuseppe	Roma	30/07/1980

Rotundo	Sig.	Francesco	Pianopoli	12/09/1949
Roveta	Ing.	Roberto	Novi Ligure	27/01/1951
Rovoletto	Sig.	Fabrizio	Dolo	10/10/1952
Rubicondo	Sig.	Rocchino	Melfi	21/02/1956
Ruggiero	Luogotenente Dott.	Domenico	Vico Equense	10/06/1964
Ruggiero	Sig.	Francesco	Crotone	02/01/1972
Ruggiero	Sig.	Franco Antonio	Mirabella Eclano	17/02/1951
Ruscica	Sig.	Vincenzo	Noto	25/06/1963
Russo	M.A. s.UPS Dott.	Alfredo	Bari	23/09/1969
Russo	M.llo Capo Dott.	Michele	Piano di Sorrento	06/09/1973
Russo	Mar. 1^ Cl.	Antonio	Aversa	23/02/1974
Russo	Rag.	Giuseppe	Barletta	22/05/1969
Russo	Sig.	Antonino	Paterno'	04/08/1934
Russo	Sig.	Filippo	Barletta	09/03/1958
Ruzzante	Sig.	Giuseppe	San Martino di Venezze	12/04/1962
Saba	Prof.	Luca	Cagliari	25/12/1977
Sacco	Dott.	Antonio Adriano Maria	Torino	01/02/1953
Salamone	Sig.	Placido	Catania	13/06/1958
Salatino	Sig.	Giovanni	Noci	01/01/1947
Salerno	Dott.ssa	Maria	Enna	14/12/1958
Salerno	M.llo Capo Dott.	Domenico	Pescara	29/08/1973
Salvatore	M.llo Capo Dott.	Pietro Nicola	Guardiagrele	08/08/1979
Salvatore	Sig.	Giuliano	Asti	14/06/1966
Salvatorelli	Cap.Dott.	Emilio	Farindola	09/04/1962
Salvatori	Cap.Dott.	Paolo	Roma	19/06/1968
Salve	Dott.	Remo	Isola del Gran Sasso d'Italia	09/01/1947
Salvolini	Dott.	Ugo	Ancona	03/11/1941
Sambati	Ing.	Fabio	Galatina	28/03/1976
Sammarro	Luogotenente	Silvio	Cosenza	28/01/1963
Sampietro	Cap. Dott.ssa	Mara	Chiavari	01/12/1973
Sampietro	Sig.	Cosimo	Faggiano	22/11/1946
Sandri	Sig.ra	Margherita	Sommariva del Bosco	09/07/1947
Sandrin	Sig.	Claudio Virginio	Fontanelle	27/03/1947
Sangalli	Rag.	Giorgio	Belluno	08/12/1944
Sanguinetti	Sig.ra	Paola	Ferrara	15/02/1959
Sansone	Sig.	Gabriele	Castellammare di Stabia	25/01/1965
Sansone di Campobianco	Dott.	Giorgio	Palermo	02/01/1948
Santamaria	M.A. s.UPS	Giovanni	Mattinata	05/09/1970
Santantonio	Dott.ssa	Annarita	Racale	16/01/1963
Santarelli	Sig.	Gabriele	Santa Vittoria in Matenano	11/10/1940
Santarpia	Cap.Dott.	Carlo	Castellammare di Stabia	19/01/1976
Santarsiero	Sig.	Nicola	Filiano	30/07/1958
Santi	Arch.	Andrea	Forli'	01/09/1958
Santomassimo	M.llo Dott.	Raffaele	Napoli	06/08/1975
Santomiero	Sig.	Domenico	Termoli	12/07/1957
Santone	Dott.	Fabio	Ari	21/08/1963
Santoni	Sig.ra	Paola	Ascoli Piceno	06/11/1962
Santoro	App.Sc.	Cataldo	Bocchigliero	09/03/1969
Santoro	Geom.	Giuseppe	Campobasso	08/06/1978
Santoro	Sig.	Enzo	Veroli	01/06/1976

Santostasi	M.llo Capo Dott.	Giuseppe	Gioia del Colle	11/06/1975
Saracco	Prof.ssa	Lavinia	Asti	16/04/1957
Sartorato	Cap.Vascello Dott.	Antonio	Castellammare di Stabia	11/11/1958
Saturni	Dott.	Vincenzo	Varese	08/07/1960
Saturnino	Ten.Col.Dott.	Antonio	Padova	21/06/1972
Savarese	App.Sc.	Italo	Sarno	03/08/1978
Savignano	App.Sc.Dott.	Adriano	Gela	17/11/1969
Savino	Ten.Col.Dott.	Domenico	Gravina in Puglia	10/08/1969
Savio	Dott.	Rodolfo	Catania	04/09/1962
Savio	Sig.	Silvano	Magenta	17/05/1955
Scagliarini	Sig.	Loris	San Giovanni in Persiceto	31/12/1935
Scarabeo	Sig.	Elio	Venafro	01/03/1953
Scarciglia	Sig.	Mario	Nociglia	05/03/1949
Scarpetta	App.Sc.	Eliseo	Salerno	28/11/1970
Scatto	Sig.	Silvano	Mira	09/11/1948
Schiavone	M.A. s.UPS Dott.	Rosario	Napoli	20/09/1966
Schiavone	Sig.	Cosimo	Campi Salentina	22/08/1974
Scialpi	M.llo A. Dott.	Giuseppe	Taranto	23/05/1974
Sciocchetti	Sig.	Nicola	Crecchio	26/10/1952
Scognamiglio	App.Dott.	Gerardo	Nocera Inferiore	01/06/1976
Scotti	Prof.ssa	Giuseppina	Lodi Vecchio	11/01/1957
Scrimo	Primo Mar. Lgt.	Renato	Napoli	01/10/1965
Scrinzo	Sig.	Pietro	Valmacca	02/09/1938
Secci	Primo Mar.	Mario	Cagliari	30/08/1964
Senatore	Ing.	Gennaro	Cava de' Tirreni	15/06/1973
Sergio	Luogotenente	Vincenzo	Ruvo di Puglia	31/03/1960
Sessa	Dott.	Gian Luca	Pontedera	20/05/1963
Sforza	Sig.	Luigi	San Paolo del Brasile	28/05/1958
Sfregola	Sig.	Michele	Barletta	24/08/1975
Sica	Brig. Capo	Giacomo	Licata	25/07/1969
Siclari	Dott.ssa	Maria	Scilla	23/02/1972
Sifone	Sig.	Costantino	Sant'Angelo a Cupolo	15/09/1953
Silvestre	Sig.	Sergio	Napoli	18/06/1959
Silvestri	Geom.	Emilio	Frosinone	20/12/1950
Simeon	Sig.	Marco	Palmanova	01/04/1963
Simeoni	Sig.	Lorenzo	Verona	06/05/1970
Simmi	Sig.	Vito	Bari	11/09/1940
Simone	Prof.ssa	Filomena	Roma	24/12/1938
Sinisi	Dott.	Paolo	Genova	18/09/1960
Sitta	Sig.	Franco	Trecenta	14/06/1963
Slangen	Ten.Col.Dott.	Jan	Roma	11/07/1975
Slongo	Sig.	Gian Pietro	Cesiomaggiore	05/12/1956
Smaldino	Dott.	Walter	Matera	23/12/1973
Solla	M.llo Capo	Vincenzo	Benevento	07/02/1971
Sommese	Ten.Col.Dott.	Antonio	Roma	09/06/1961
Sordo	Prof.	Sebastiano Teresio	Mondovi'	11/03/1943
Sordo	Sig.	Giovanni	Bastia Mondovi'	04/08/1927
Sorrentino	Sig.	Umberto	Boscotrecase	25/10/1957
Sotgiu	Sig.	Mario	Cagliari	13/08/1940
Spagnuolo	Sig.	Matteo	Manfredonia	01/01/1961
Specchia	Sig.	Vittorio	Spongano	18/08/1937

Spocci	Dott.ssa	Zobeide	Colorno	20/06/1950
Spoglianti	Sig.	Giovanni	Palazzuolo sul Senio	02/06/1965
Stefani	Dott.	Piero Maria	Treviso	16/05/1966
Stefani	Sig.	Renato	Bolzano	06/01/1949
Stefanutto	Sig.	Armando	Portogruaro	20/11/1959
Stella	Primo Mar.	Giuseppe	Pachino	25/12/1967
Stellato	Ten.Col.Dott.	Giuseppe	Santa Maria Capua Vetere	11/11/1976
Stevenazzi	Sig.	Ercole Massimo	Lozza	16/07/1940
Stobbia	Sig.	Michele	Saluzzo	07/02/1943
Stratti	Prof.ssa	Ingrid	Elbasan	23/05/1981
Strippoli	Luogotenente Dott.	Savino	Corato	08/11/1966
Strusciolo	M.A. s.UPS Dott.	Salvatore	Napoli	03/04/1969
Sturba	Sig.	Benito	Teramo	03/06/1951
Susenna	Sig.	Luciano	Pontedassio	23/03/1931
Suzzi	Dott.ssa	Cristiana	Cesena	01/05/1968
Tabellini	Prof.ssa	Maria Rosa	Bologna	26/04/1944
Taboga	Sig.	Silvano	Majano	18/11/1946
Tacconi	Sig.	Nello	Bonavigo	07/04/1929
Tagliavini	Sig.ra	Clara	Palmanova	12/08/1954
Talarico	Prof.	Stefano	Scilla	18/06/1967
Tambini	Sig.	Pietro	Bardi	05/04/1938
Tamborrino	Ten.Col.Dott.	Giovanni Angelo	Manduria	25/05/1973
Tamburrelli	Luogotenente	Giuseppe	Torremaggiore	27/01/1962
Tamma	Luogotenente	Alberto	Pavia	08/08/1961
Tanghetti	Sig.	Ezio	Bovegno	10/03/1957
Tarquini	Dott.	Roberto	Chianciano Terme	01/07/1961
Tartagni	Sig.	Vanni	Forli'	02/02/1939
Tasselli	Dott.ssa	Flavia	Mantova	26/08/1951
Tassinari	M.A. s.UPS Dott.	Fabio	Forli'	21/04/1969
Taunisio	Sig.	Enrico	Serracapriola	11/01/1949
Terrinoni	Sig.	Enzo Agostino	Fiuggi	28/08/1948
Teruzzi	Sig.	Mario	Mariano Comense	07/05/1945
Tescaro	Rag.	Diego	Susa	01/11/1940
Tesini	Sig.ra	Alda	Vigasio	13/01/1930
Testa	Dott.	Raniero	Isola del Liri	03/11/1977
Testarella	Sig.	Massimo	Narni	17/02/1960
Tibaldi	Dott.	Egidio	Cremona	18/07/1946
Tiberti	Luogotenente	Antonio	Rieti	22/12/1962
Tirelli	Sig.	Enzo Vittorio Mario	Guastalla	15/09/1936
Titocci	Brig.	Alessandro	Roma	01/09/1962
Tittarelli	Rag.	Sandro	Roma	08/08/1963
Tixi	Dott.ssa	Valentina	Genova	24/12/1970
Todisco	App.Sc.	Giuseppe	Gragnano	24/03/1972
Tomassi	M.llo Capo Dott.	Agostino	Napoli	17/04/1974
Tomassini	Dott.	Carlo Rinaldo	Gaiole in Chianti	18/02/1955
Toneguzzo	Sig.	Francesco	Teglio Veneto	20/07/1955
Torelli	Sig.	Maurizio	Parma	28/11/1953
Torracchi	Rag.	Giancarlo Sauro	Campi Bisenzio	21/05/1956
Torrelli	App.Sc.	Gino	L'Aquila	13/10/1965
Tortora	Avv.	Adriano	Milano	16/03/1976

Toscano	M.llo Capo Dott.	Alberto	Pomigliano d'Arco	12/02/1970
Tosi	Sig.	Amedeo	Salsomaggiore Terme	07/09/1967
Tosi	Sig.	Pietro	Finale Ligure	15/06/1937
Tosti	App.Sc.	Davide	Roma	24/10/1973
Tota	Sig.	Giuseppe	Torino	12/04/1962
Tragni	Luogotenente	Giuseppe	Altamura	27/07/1961
Trani	Brig. Dott.	Flavio	Ischia	29/10/1975
Trani	Dott.	Giancamillo	Napoli	27/09/1962
Trapani	Sig.	Giuseppe	Palermo	21/09/1953
Trasmondi	Dott.	Mauro	Prato	06/02/1966
Travagli	Sig.	Luigi	Ferrara	09/10/1947
Treleani	Dott.	Igor	Udine	12/03/1978
Trentin	Sig.	Roberto Antonio	Tortona	05/12/1965
Trentin	Ten.Col.	Ciro	Vicenza	07/08/1970
Trinchillo	App.Sc.	Giacomo	Mugnano di Napoli	03/03/1962
Trombetta	Sig.	Luigi	Cagnano Varano	20/07/1968
Trubiani	Col.Dott.	Roberto	Popoli	07/07/1967
Truda	App.Sc.	Giovanni	Salerno	22/07/1972
Tubertini	Sig.	Matteo	Bologna	29/06/1977
Turello	Dott.	Nicola	Udine	26/06/1968
Uberti	Sig.	Sergio	Rho	23/04/1978
Uguccioni	Prof.	Riccardo Paolo	Pesaro	08/05/1948
Ungaro	M.A. s.UPS	Guido	Trani	17/04/1966
Urso	Sig.	Angelo Rocco	San Michele Salentino	26/07/1951
Uva	Sottocapo 1^ Cl. Dott.	Felice	San Giovanni Rotondo	18/07/1978
Vaccaro	Sig.	Giovanni	Ispica	04/08/1941
Vagnarelli	App.Sc.	Giampiero	Roma	07/04/1966
Valastro	Avv.	Rosario Maria Gianluca	Catania	01/07/1974
Valastro	Ing.	Giuseppe	Scerni	28/03/1954
Valente	Dott.ssa	Giuseppina	Roma	10/01/1967
Valente	Ten.Col.Dott.	Giuseppe	Vico del Gargano	10/08/1965
Vallesi	Sig.	Giuseppe	Civitanova Marche	05/06/1933
Valli	Sig.	Giammaria	Reggio nell'Emilia	30/04/1968
Vanni	Prof.	Paolo	Firenze	24/06/1940
Varchi	Dott.	Carlo	Gela	03/09/1974
Varricchio	App.Sc.	Carmine	Benevento	29/03/1972
Vassallo	M.llo Ord. Dott.	Geremia	Montecorvino Rovella	25/08/1973
Vecchione	M.A. s.UPS	Antonio	Bari	19/04/1965
Vegro	Sig.ra	Carla	Codevigo	24/02/1941
Velotti	Sig.	Giuseppe	Napoli	10/07/1968
Venchiarutti	Sig.	Andrea	San Daniele del Friuli	29/11/1972
Venco	Sig.	Aldo	Voghera	15/06/1954
Venettoni	Ten.Col.Dott.	Angelo	Roma	10/03/1961
Venezia	Sig.	Francesco	Ceva	18/05/1943
Ventura	Sig.	Antonio	Benevento	13/06/1953
Vianello	Sig.	Bruno	Roncade	12/02/1961
Viani	Sig.ra	Tina	Sala Baganza	15/04/1946
Vigliotti	M.llo A. Dott.	Domenico	Acerra	31/03/1965
Vignola	Sig.	Cristiano	Venezia	12/12/1976
Vinciguerra	Sig.	Pietro	Maddaloni	09/01/1956
Vinco	Dott.	Marco	Verona	02/02/1977
Virgillito	App.	Salvatore	Paterno'	15/02/1980

Visconte	V.Brig.	Carmine	Caserta	09/10/1976
Vitagliano	Sig.	Pasquale	Zungoli	19/04/1970
Vitiello	Sig.	Fabio Massimo	Roma	19/05/1972
Vitolo	M.A. s.UPS Dott.	Agostino	Salerno	01/08/1970
Vivone	Dott.	Mario	Montecorvino Pugliano	14/05/1961
Volontè	Cap.Dott.	Paolo	Brescia	21/03/1977
Volpi	Sig.	Carlo	Tortona	12/07/1954
Vulcano	M.A. s.UPS Dott.	Domenico	Roma	05/12/1973
Vultaggio	S.Ten.	Gaetano	Careri	01/05/1958
Zagonel	Sig.	Gian Paolo	Angera	09/05/1952
Zaino	App.Sc.	Domenico	Laufenburg	11/09/1969
Zampetta	Sig.ra	Giovanna	Bari	22/08/1962
Zanardi	Sig.	Gabriele	Morengo	08/03/1924
Zanchini	Sig.	Roberto	Tradate	30/09/1948
Zanella	Dott.ssa	Federica	Negrar	16/12/1971
Zanetti	Sig.	Dario	Invorio	21/02/1944
Zanetti	Sig.	Gilberto	Bertinoro	30/01/1948
Zanna	Sig.	Stefano	Bologna	21/07/1964
Zardoni	Sig.	Luca	Cesano Maderno	06/08/1962
Zarrella	M.llo Capo	Pellegrino	Torrioni	17/01/1968
Zarrillo	M.A. s.UPS Dott.	Tony	Terni	22/12/1975
Zendri	Sig.	Valentino	Ala	29/12/1938
Zenobi	Sig.	Quintino	Monte San Vito	13/10/1950
Zerbini	Sig.	Giorgio	Rivoli Veronese	18/08/1946
Ziccarelli	Dott.	Antonio	Cosenza	12/12/1963
Zilio	Sig.ra	Antonella	Barlassina	29/09/1959
Zinzalari	Sig.	Paolo	Lodi	17/04/1955
Ziviani	Sig.ra	Patrizia	Terrazzo	09/02/1952
Zivolo	Sig.	Francesco	Colli a Volturno	09/05/1949
Zorzetto	Geom.	Renzo	San Dona' di Piave	28/04/1949
Zucchelli	Sig.	Renato	Lodi	04/01/1944

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

COLLOCATI A RIPOSO

(ART. 7)

Con decreti in data 13 gennaio 2017

Grande Ufficiale

Kusnirovich	Dott.	Mikhail Ernestovich	Mosca	03/10/1966

Commendatore

Al Baker	Dott.	Akbar	Doha	25/07/1960
Burns	Amb.	William Joseph	Fort Bragg	04/04/1956
Hashimoto	Prof.	Shuji	Tokyo	27/01/1948
Shacolas	Dott.	Marios	Nicosia	15/08/1957

Ufficiale

Barna	Dott.	Imre	Budapest	10/04/1951
Di Pierri	Dott.	Vincenzo	Napoli	04/02/1950
Du Vignaud De Villefort	Sig.	Bertrand	Albi	15/12/1950
Gambaro	On.	Teresa	Brisbane	29/11/1958
Tucci Stanley	Sig.	Oliver	Peekskill	11/11/1960

Cavaliere

Alioto Veronese	Avv.	Angela Mia	San Francisco	20/10/1949
Azzolini	Sig.ra	Giuseppina	Roana	12/07/1957
Barañao	Dott.	Josè Lino Salvador	Buenos Aires	28/12/1953
Bernardo	Prof.	Antonio	Caserta	28/07/1965
Bisignano	Dott.	Frank	Brooklyn	09/08/1959
Cometto	Dott.ssa	Maria Teresa	Novara	31/08/1957
Dobrodeev	Dott.	Oleg Borisovich	Mosca	28/10/1954
Doyè	Prof.	Peter	Berlino	28/05/1927
Gusman	Dott.	Mikhail Solomonovich	Baku	23/01/1950
Huang	Dott.	Yue	Pechino	13/01/1960
Kutza	Dir.	Michael	Chicago	28/11/1940
Lahiri	Dott.ssa	Nilanjana Sudeshna	Londra	11/07/1967
Legarda	Sen.	Loren	Manila	28/01/1960
Lerman	Dott.	Eran	Tel Aviv	21/03/1957
Maxwell	Dott.	Kevin	Fort Belvoir Va	08/11/1951
Petersone	Dott.ssa	Karina	Riga	19/09/1954
Pfeifle	Sig.	Ulrich	Stoccarda	31/10/1942
Pozner	Sig.	Vladimir Vladimirovich	Pargi	01/04/1934
Sabella	Prof.	Bernard	Gerusalemme	01/02/1945
Valisevska	Dott.ssa	Jevgenija	Kineshma	14/10/1951
Wang	Dott.ssa	Limei	Kunming (Yunnan)	07/02/1947
Zerafa	Prof.	Marius J.	Vittoriosa	13/10/1929

STRANIERI
(ART. 7)

Con decreti in data 13 gennaio 2017

Ufficiale

Armstrong	Sig.	Richard	Kansas City	01/05/1949
Calingaert	Dott.	Michael	Detroit	17/09/1933
Campbell	Dott.	Thomas	Singapore	12/07/1962
Pennoni	Sig.	Celestino	Plains, Pennsylvania	31/12/1937
Santomero	Dott.	Anthony	New York	29/09/1946

NORMALI

Con decreti in data 13 gennaio 2017

Grande Ufficiale

Belloni	Amb.	Elisabetta	Roma	01/09/1958

Commendatore

Baiano	Dott.	Michele	Arezzo	14/01/1960
De Luca	Dott.	Vincenzo	Napoli	07/11/1959
Jacovini	Avv.	Joseph J.	Philadelphia	20/10/1940
Sabbatucci	Dott.	Luca	Roma	05/03/1963
Sacchetti	Ing.	Lucio Bruno	Castelli	19/07/1945
Superti Furga	Prof.	Giulio	Milano	17/05/1962

Ufficiale

Barbaso	Dott.	Fabrizio	Torino	15/08/1949
Bartorelli	Dott.	Paolo Andrea	Copenaghen	15/05/1967
Caratti Di Lanzacco	Dott.Ing.	Giancarlo	Roma	24/08/1956
Corrias	Dott.	Ruggero	Oristano	03/08/1968
Favi	Dott.ssa	Federica	Roma	16/04/1965
Lucentini	Dott.	Fabrizio	Roma	01/10/1967
Maganza	Dott.	Giorgio	Genova	10/03/1951
Scognamiglio	Dott.	Giuseppe	Napoli	27/10/1967
Stame	Sig.	Francesco	Roma	19/03/1937
Tassoni Estense di Castelvecchio	Dott.	Nicolò	Asmara	02/09/1970

Cavaliere

Asaro	Dott.	Giuseppe	Busto Arsizio	09/10/1951
Badagliacca	Dott.	Giuseppe	Roma	06/04/1968
Barone	Sig.ra	Maria Luisa	Sanguinetto	28/05/1944
Botzios	Dott.	Thomas	Roma	11/05/1970
Brignone	Dott.	Giovanni	Palermo	13/01/1971
Busanelli	Dott.	Maurizio	Castelnovo ne' Monti	11/09/1968
Callegari	Ing.	Giorgio	Torino	22/09/1959
Candotti	Dott.	Michele	Pordenone	12/06/1959
Casciello	Dott.	Alfredo	Nettuno	04/04/1958
De Marco	Sig.	Domenico	Plati'	15/03/1944
Ferrero	Dott.	Giorgio	Torino	24/01/1958
Gamzou	Dott.	Raphael	Gerusalemme	13/11/1954
Gioiella	Dott.ssa	Caterina	Roccapiemonte	05/11/1972
Laroccia	Dott.ssa	Maria Michela	Tricarico	11/10/1975
Maffettone	Dott.	Sergio	Napoli	02/05/1974
Marotta	Dott.	Davide	Como	10/08/1974
Marsella	Dott.ssa	Andreina	Roma	19/02/1973
Merlatti	Sig.	Silvano Lorenzo	Savigliano	28/07/1964
Monti	Dott.	Sergio	Padova	01/06/1971

Orlando	Dott.	Nicola	Motta di Livenza	11/08/1975
Pietribiasi	Dott.	Furio	Milano	18/01/1971
Pillonca	Dott.	Giovanni	Orgosolo	15/09/1951
Pompermaier	Dott.	Andrea	Trento	12/09/1966
Raciti	Dott.	Rosario	Acireale	05/10/1958
Saitta	Sig.	Giuseppe	Partinico	08/04/1960
Sciola	Dott.	Giovanni	Luino	09/04/1954
Taborri	Dott.	Giorgio	Roma	19/06/1968

MINISTERO DELL'INTERNO

NORMALI

Con decreti in data 13 gennaio 2017

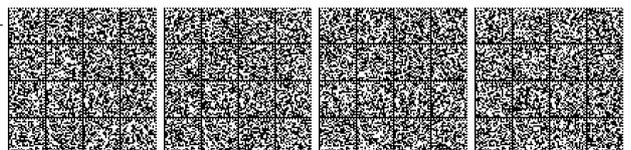
Grande Ufficiale

Cimmino	Dott.	Umberto	Grumo Nevano	04/11/1952
D'Acunto	Dott.	Antonio	Salerno	20/03/1954
Marangoni	Dott.	Alessandro	Gorizia	18/12/1951
Minati	Dott.ssa	Nadia	Roma	03/03/1953
Triestino	Dott.ssa	Franca	Gorizia	20/06/1957

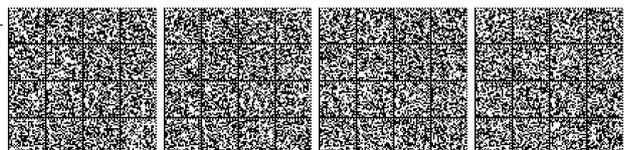
Commendatore

Bilò	Dott.	Mirko	Numana	28/03/1961
Bortolan	Sig.	Maurizio	Roma	23/04/1952
Carnevale	Dott.	Luigi	Catanzaro	18/06/1961
Cremona	Dott.Ing.	Luigi	Roma	17/02/1953
Delicato	Dott.	Vincenzo	Roma	03/11/1961
Denozza	Dott.	Mauro Giuseppe	Torino	30/07/1954
Di Dio Datola	Dott.ssa	Giuseppina Maria Patrizia	Piazza Armerina	29/03/1958
Esposito	Dott.	Carmine	Napoli	19/06/1957
Gambacurta	Dott.	Stefano	Foligno	14/11/1963
Guessarian	Dott.ssa	Franca	Roma	02/03/1964
Icardi	Dott.	Giovanni Domenico Paolo	Rocchetta Tanaro	27/12/1949
Ingrassia	Dott.	Attilio	Palermo	12/06/1955
Lapolla	Dott.	Vittorio	Matera	16/12/1962
Lupica	Ing.	Roberto Giuseppe	Mazzarino	11/03/1954
Munaro	Ing.	Loris	Chies d'Alpago	26/11/1959
Rizzi	Dott.ssa	Milena Antonella	Genova	16/12/1962
Rolli	Dott.ssa	Iolanda	Roma	16/03/1958
Sempreviva	Dott.ssa	Maria Teresa	Chiaromonte	02/02/1963
Sgaraglia	Dott.ssa	Maria Teresa	Roma	18/03/1960
Terribile	Dott.	Alfonso	Foggia	24/03/1957
Vallone	Dott.	Maurizio	Roma	05/09/1958
Vano	Dott.ssa	Raffaella	Napoli	28/07/1968

Ufficiale

Alessi	Dott.ssa	Stefania	Roma	07/10/1963
Amato	Dott.ssa	Caterina	Sant'Antimo	27/05/1962
Barbetta	Dott.	Rocco	Scigliano	08/02/1956
Bartolini	Dott.	Carlo	Roma	28/03/1962
Berardino	Dott.ssa	Paola	Santa Maria Capua Vetere	02/08/1964
Calabrese	Sig.	Raffaele	Torrecuso	23/04/1960
Cananà	Dott.	Antonio	Salerno	17/01/1960
Cappiello	Dott.ssa	Teresa	Piedimonte Matese	27/02/1976
Cardona Albini	Dott.ssa	Adele	Roma	03/04/1965

Casamassima	Dott.	Maurizio	Napoli	04/10/1964
Chiavacci	Ing.	Claudio	Livorno	02/07/1957
Ciarlo	Sig.	Davide	Roma	12/06/1967
Cioccia	Dott.	Michele Antonio	Napoli	21/07/1951
Condello	Sig.	Domenico	Genova	02/05/1962
Coretto	Dott.ssa	Luciana	Monza	17/03/1974
Corritore	Dott.	Paolo	Roma	29/01/1964
D'Avino	Dott.	Marco	Ottaviano	28/02/1973
De Angelis	Dott.	Luigi	Mompeo	18/12/1960
De Angelis	Dott.ssa	Maria	Casagiove	10/09/1965
De Santis	Sig.	Lucio	Roma	13/10/1956
De Simone	Dott.	Enrico	Pescara	06/03/1960
Di Clemente	Dott.	Angelo	Roma	24/10/1960
Di Sanza	Sig.ra	Maria	San Pietro Avellana	23/08/1951
Dodaro	Dott.Ing.	Oliverio	Cosenza	03/01/1955
Falco	Dott.ssa	Maria Assunta	Napoli	16/09/1951
Ferrari	Sig.ra	Daniela	Roma	01/06/1967
Franci	Sig.ra	Maria Pia	Trequanda	11/02/1953
Gori	Geom.	Ruggero	Roma	16/05/1956
Logeri	Sig.ra	Elda	Roma	12/07/1965
Lunetta	Prof.	Francesco	Como	18/02/1955
Macera	Dott.	Massimo	Formia	02/08/1962
Marsella	Ing.	Stefano	Roma	06/12/1960
Materni	Dott.	Franco	Roma	04/12/1956
Mauro	Dott.ssa	Paola	Sant'Agata de' Goti	20/03/1950
Mondello	Sig.	Antonino	Catania	15/05/1955
Piccoli	Sig.	Antonio	Roma	16/12/1975
Pietrangeli	Sig.ra	Irene	Roma	21/03/1965
Pigliacelli	Dott.	Pierpaolo	Roma	08/08/1956
Pometto	Rag.	Gabriella	Tripoli	24/03/1950
Poppa	Geom.	Giovanni	Orsara di Puglia	19/08/1954
Quacquarelli	Sig.ra	Adele	Andria	13/09/1954
Roca	Dott.	Alfonso	Roma	26/07/1956
Scali	Dott.	Giovanni Battista	Roma	16/06/1965
Spoletini	Dott.	Massimo	Bellegra	06/01/1960
Stirati	Dott.ssa	Daniela	Roma	12/03/1963
Tomasello	Ing.	Antonio	Messina	25/08/1955
Travaglini	Dott.ssa	Maddalena	Roma	26/06/1962
Virgilio	Dott.ssa	Barbara	Bari	16/12/1975
Volpi	Dott.	Roberto	Roma	10/10/1974
Vorano	Sig.	Aldo	Roma	28/07/1966

Cavaliere

Aiello	Sig.	Giuseppe	Milano	19/02/1962
Alletto	Sig.	Antonino	Porto Empedocle	13/02/1966
Annunziata	Dott.	Gaetano	Napoli	06/12/1957
Azzolina	Sig.	Michelangelo	Santo Stefano di Camastra	30/06/1954
Barrese	Sig.	Mario	Casoria	11/06/1957
Basconi	Sig.	Raffaele	Roma	23/07/1967
Bedon	Sig.	Mauro	Vercelli	02/12/1957
Benocci	Sig.ra	Cristina	Genova	27/01/1964
Bernardini	Sig.	Danilo	Graffignano	08/02/1965
Biagioli	Dott.	Leonardo	Roma	01/04/1962
Bianchetto	Dott.ssa	Patrizia	Biella	18/01/1959
Borrelli	Dott.ssa	Matilde	Vallo della Lucania	12/05/1968
Buonanno	Sig.	Gaetano	Enna	08/11/1972
Buono	Dott.ssa	Antonella	Bologna	26/05/1961

Butti	Sig.	Giorgio	Como	23/04/1959
Cardona	Dott.	Marcello Maria Orione	Reggio di Calabria	04/12/1956
Caristo	Dott.ssa	Claudia	Petrizzi	21/03/1961
Carnabuci	Dott.	Attilio Maria Gabriele	Palermo	30/07/1968
Carta	Sig.	Giovanni	Palermo	03/07/1959
Ciammetti	Sig.ra	Simonetta	L'Aquila	08/12/1965
Cimieri	Sig.	Nicola	Cosenza	11/10/1954
Cinti	Dott.	Marco	Macerata	06/11/1959
Cirillo	Sig.	Giuseppe	Napoli	25/09/1957
Citti	Sig.	Giancarlo	Roma	20/07/1963
Cordioli	Sig.ra	Natalina Santina	Verona	03/05/1956
Coverchiata	Sig.	Remo Mario	Zurigo	05/08/1963
D'Alascio	Dott.	Edoardo	Salerno	09/04/1964
D'Alessandri	Sig.	Giovanni	Roma	16/02/1960
D'Antoni	Sig.	Pierpaolo	Roma	08/10/1972
De Benedetti	Sig.	Simone	Colleferro	27/04/1977
De Castro	Sig.	Giovanni	Cassino	22/06/1957
De Majo	Sig.	Stefano	Terni	04/09/1965
De Marco	Dott.	Raffaele	Campana	17/01/1965
De Marco	Ing.	Mario	Alvignano	13/05/1953
De Rosa	Sig.	Carlo Mario	Genova	31/10/1958
Delle Rose	Dott.ssa	Valeria	Cava de' Tirreni	09/03/1958
Delucchi	Sig.	Livio	Momperone	05/04/1949
D'Errico	Dott.ssa	Rosaria	Frattamaggiore	10/02/1962
Desogus	Sig.	Luigi	Cagliari	02/07/1955
Di Lello	Dott.ssa	Maria Cristina	Terni	12/02/1963
Dilillo	Sig.	Riccardo	Foggia	28/09/1952
D'Orso	Dott.ssa	Gabriella	Napoli	11/07/1955
Falcicchia	Dott.ssa	Maria Josè	Mesagne	25/09/1967
Fascendini	Sig.	Luciano	Lomazzo	01/03/1961
Felicioni	Sig.	Claudio	Roma	04/07/1954
Ferrante	Dott.ssa	Anna Antonietta	Lanciano	11/07/1968
Fontana	Dott.ssa	Fiorella	Taranto	09/08/1962
Francini	Dott.	Alberto	Napoli	15/06/1957
Galante	Sig.	Alessandro	Modena	21/09/1959
Gazzera	Sig.	Massimo	Mondovi'	10/08/1963
Gerace	Dott.	Pietro	Rogliano	14/05/1967
Ghigiarelli	Sig.	Cristiano	Roma	03/03/1975
Giardullo	Dott.	Claudio	Reggio di Calabria	16/03/1954
Golfieri	Sig.ra	Laura	Roma	23/05/1971
Grassi	Dott.	Raffaele	Portomaggiore	02/02/1960
Iannitti	Ing.	Enzo	Fondi	17/03/1960
Iannuzzi	Dott.	Arturo	Avellino	03/05/1969
Ibelli	Sig.	Gaetano	San Nazzaro	14/05/1921
Inzerilli	Dott.ssa	Rosa	Catania	16/01/1958
Iovino	Dott.	Pier Francesco	Napoli	11/05/1972
Kayed	Ing.	Bassam	Amman	11/06/1955
Labate	Sig.	Cristofaro Giuseppe	Reggio di Calabria	26/12/1956
Liguori	Dott.	Giuseppe	Napoli	24/08/1968
Longarzia	Dott.ssa	Maria Cristina	Cappadocia	31/08/1959
Lori	Sig.	Maurizio	Roma	08/09/1956
Lupari	Sig.ra	Paola	Gualdo	09/02/1956
Luttazzi	Sig.	Emiliano	Roma	27/01/1978
Magazzino	Sig.	Francesco	Francavilla Fontana	09/01/1957
Manigrasso	Dott.	Eligio	Grottaglie	09/10/1955
Mantovani	Ing.	Massimo Elio	Tripoli	15/09/1952
Manzo	Dott.	Luigi	Torre Annunziata	05/05/1962

Marrapodi	Sig.ra	Daniela	Savona	10/08/1959
Marras	Sig.	Sandro	San Giovanni Suergiu	13/12/1955
Mastroianni	Ing.	Tarquinia	Cosenza	25/01/1964
Mastrosimone	Sig.	Benedetto	Caltanissetta	10/01/1959
Matteucci	Sig.	Alfredo	Napoli	03/06/1965
Mazzei	Ing.	Stefano	Livorno	27/02/1952
Messina	Sig.	Salvatore	Palermo	05/01/1954
Messineo	Dott.	Antonino	Agrigento	08/09/1961
Mirabile	Dott.ssa	Grazia	Catania	06/11/1960
Montrone	Dott.	Raffaele	Foggia	25/09/1969
Mori	Dott.ssa	Daniela	La Spezia	04/08/1960
Morini	Sig.	Graziano	Capannori	16/10/1956
Murovec	Sig.	Angelo	Cornate d'Adda	16/12/1959
Nanei	Dott.	Armando	Lanciano	07/11/1957
Nitti	Sig.	Roberto	Torino	15/03/1960
Notaro	Ing.	Francesco	Lamezia Terme	14/10/1966
Novello	Ing.	Gino	Rio De Janeiro	27/10/1957
Pacchiarotti	Dott.	Roberto	Roma	08/03/1966
Paternò	Sig.	Salvatore	Modica	23/03/1956
Pirrone	Dott.ssa	Maria Teresa	Marino	12/04/1961
Ranieri	Dott.	Giuseppe	Genova	29/08/1960
Razzoli	Sig.ra	Susanna Giovanna	Imperia	11/11/1951
Restante	Rag.	Patrizia	Cori	30/01/1956
Ricciardi	Dott.	Francesco	Roma	11/10/1956
Roccaforte	Sig.	Piero	Agrigento	20/04/1964
Rosiello	Dott.ssa	Anna	Napoli	19/05/1968
Rossi	Sig.	Germano	Roma	01/04/1978
Santonocito	Sig.	Filippo	Pietraperzia	25/10/1960
Scognamillo	Dott.	Luca	Napoli	06/11/1967
Silipo	Sig.	Paolo	Agropoli	12/04/1973
Spena	Dott.ssa	Paola	Napoli	22/11/1959
Spina	Dott.	Eugenio Rodolfo	Pietrafitta	07/05/1960
Strada	Sig.ra	Stefani	Roma	18/05/1962
Stregapede	Sig.ra	Rosina	Montemilone	03/05/1950
Taffaro	Sig.	Salvatore	Mussomeli	19/01/1962
Taranto	Sig.	Donato	Gioia del Colle	05/10/1962
Tavani	Dott.ssa	Laura	Roma	23/04/1971
Tedesco	Sig.	Antonio	Roma	23/10/1971
Todini	Sig.	Rodolfo	Roma	24/10/1956
Trovato	Sig.ra	Maria	Roma	27/04/1965
Tulli	Sig.	Maurizio	Nettuno	18/05/1964
Vanoni	Sig.	Roberto	Varese	15/06/1957
Ventimiglia	Sig.	Lorenzo	Roma	19/09/1973

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

NORMALI

Con decreti in data 13 gennaio 2017

Commendatore

Cosio	Dott.	Marcello	Riposto	13/01/1958
Fabozzi	Dott.	Aldo	Aversa	28/05/1951
Scagnoli	Dott.	Marco	Roma	12/10/1965
Zaccariello	Dott.	Augusto	Sant'Antimo	05/03/1965

Ufficiale

Cosentino	Dott.	Roberto	Lerici	29/10/1962
Dellisanti	Dott.	Cosimo	Paliano	30/03/1963
Di Paolo	Dott.ssa	Maria Claudia	Leonessa	10/11/1950
Di Stasio	Dott.	Antonio	Roma	16/05/1967
Faitanini	Sig.ra	Rita	Roma	10/10/1952
Montanaro	Dott.ssa	Caterina	Pisticci	17/12/1952
Pandolfi	Dott.	Luigi	Roma	20/04/1960
Percalli	Sig.	Corrado	La Spezia	01/12/1965
Scartozzi	Sig.	Stefano	Roma	19/05/1976
Vincenti	Dott.	Enrico	Cursi	20/06/1955

Cavaliere

Antinucci	Sig.ra	Fernanda	Torino	09/12/1960
Catalano	Dott.	Francesco	Palermo	03/10/1974
Centi	Sig.	Cristiano	La Spezia	20/03/1972
Cristella	Sig.	Nicola	Pietramontecorvino	18/09/1955
D'Angelosante	Sig.ra	Stefania	L'Aquila	08/05/1959
De Lisa	Ten. Dott.	Vittorio Tommaso	Mondragone	21/02/1974
Dragone	Sig.	Biagio	Taranto	11/02/1963
Ferrara	Dott.	Giuseppe	Filiano	06/04/1960
Figurelli	Sig.	Massimo	Roma	12/11/1962
Frisina	Sig.	Salvatore	Taurianova	21/03/1962
Gregori	Sig.	Roberto	Roma	25/09/1966
Laratta	Dott.	Marco	Roma	29/12/1964
Laudonia	Cap.Dott.	Ciro	Avellino	11/07/1969
Menini	Sig.	Marco	La Spezia	16/07/1971
Montemurro	Ten.Col.Dott.	Domenico Pasquale	Matera	12/05/1968
Moscatelli	Sig.	Giorgio	Pontremoli	07/08/1934
Muceli	Sig.	Giulio	Gairo	20/03/1963
Muraca	Dott.	Ferdinando	Lamezia Terme	05/10/1963
Pepe	Dott.	Nunzio	Roma	06/03/1965
Piramide	Dott.	Mario	Caltagirone	02/01/1965
Santo	Sig.	Antonio	Caserta	26/08/1969
Sergi	Dott.	Gaetano	Roma	12/02/1964
Sessa	Col.Dott.	Alessandro	Roma	27/12/1965
Turchetti	Sig.	Giovanni	Roma	30/11/1979
Vingiani	Avv.	Luigi	Castellammare di Stabia	16/04/1959

MINISTERO DELLA DIFESA

COLLOCATI A RIPOSO (ART. 7)

Con decreti in data 13 gennaio 2017

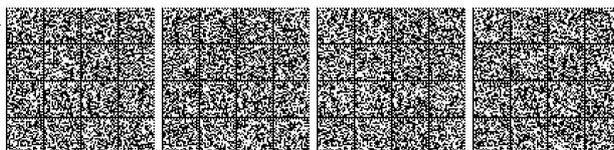
Grande Ufficiale

Gaudiosi	Amm. di Sq.	Claudio	Napoli	10/04/1953
Primicerj	Gen.C.A.	Alberto	Pontebba	02/09/1953

Ufficiale

Chiusaroli	Gen.B.	Mario Carlo	Carrara	09/07/1957

Cavaliere

Blandino	Primo Mar.	Giorgio	Aragona	13/10/1956
Pinna	Primo Mar. Lgt.	Francesco	Cossoine	03/07/1959

NORMALI

Con decreti in data 13 gennaio 2017

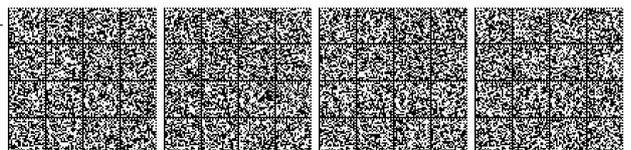
Grande Ufficiale

Girardi	Gen.S.A.	Franco	Vittorio Veneto	06/10/1954
Mottola	Gen.C.A.	Franco	Vairano Patenora	21/03/1951
Tricoli	Avv.	Roberto Fabio	Comiso	01/06/1943

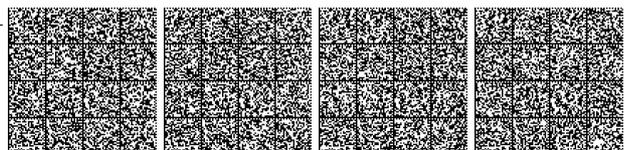
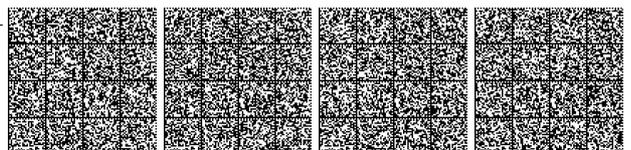
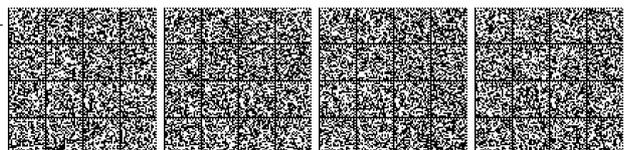
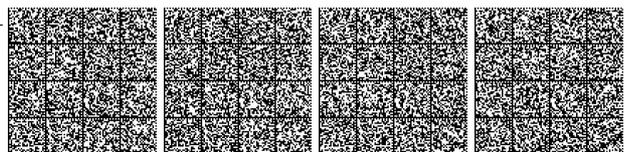
Commendatore

Bellacicco	Gen.D.	Marcello Vito Giacomo	Savona	19/06/1959
Berto	Gen.D.	Claudio	Torino	26/08/1958
Bianchi	Amm.Div.	Alberto	La Spezia	18/08/1958
Bombardiere	Min.Plen.	Nicoletta	Citta' della Pieve	06/03/1963
Brogi	Amm.Isp.Capo	Osvaldo	Vinci	13/02/1955
Candotti	Gen.D.A.	Gianni	Enemonzo	18/07/1961
Comelli	Gen.D.A.	Roberto	Nimis	18/10/1960
D'Angelo	Gen.D.	Ciro	Sarno	29/01/1956
Diella	Gen.D.	Francesco	Bari	03/02/1962
D'Orazio	Gen.Isp.	Arnaldo	Roma	30/06/1951
Figliuolo	Gen.D.	Francesco Paolo	Potenza	07/11/1961
Fischione	Gen.D.	Adolfo	Torricella Sicura	16/07/1957
Gentili	Sig.	Vincenzo	Roma	10/04/1939
Iacca	Sig.	Giuseppe	Taranto	20/05/1947
Iaderosa	Dott.ssa	Marina	Salerno	12/09/1960
Lusi	Gen.B.	Adelmo	L'Aquila	25/07/1955
Luzi	Gen.D.	Teo	Cattolica	14/11/1959
Manfredini	Amm.Isp.	Marco	Venezia	28/05/1954
Manfroni	Gen.Isp.	Piervalerio	Sarnano	31/05/1954
Mosca	Gen.D.	Alberto	Sabaudia	01/04/1957
Pallotta	Col.	Mario	Montesarchio	05/01/1964
Pergolini	Col.	Claudio	Roma	10/08/1956
Ricca	Amm.Div.	Pietro Luciano	Giardini-Naxos	13/12/1958
Stano	Gen.C.A.	Bruno	Manduria	14/12/1954
Vincelli	Gen.D.	Claudio	Apollosa	24/12/1956
Zambuco	Gen.D.	Antonio	Carinola	13/06/1958

Ufficiale

Alessandris	Brig.Gen.	Guido	Monterotondo	03/01/1959
Bertoncini	Ten.Col.	Nicola	Verona	19/06/1962
Biondi	Luogotenente	Beniamino	Diamante	19/01/1959
Boccalatte	Contramm.	Claudio	Bergamo	02/07/1957
Bonato	Gen.C.A.	Federico	Montagnana	29/06/1958
Cacciatore	M.A. s.UPS	Giuseppe	Charleroy	03/09/1962
Cagnato	Dott.ssa	Lidia Filomena	Foggia	10/11/1957
Cagnazzo	Col.	Paolo	Casale Monferrato	04/06/1958
Cantiello	Gen.B.A.	Maurizio	Sacile	16/08/1968
Cavaliere	Primo Mar.	Massimo	Pisciotta	09/04/1966
Cerrina	Gen.B.	Carlo	Pieve di Cadore	29/08/1963
Ciniglio Appiani	Gen.B.	Ettore	Venezia	02/01/1956
Condoluci	Primo Mar.	Fabrizio	Roma	24/12/1970
Conserva	Gen.B.A.	Antonio	Taranto	12/01/1963
Cusmai	Contramm.	Vittorio	La Spezia	22/01/1959
D'Angeli	Ten.Col.	Alberto	Reggio nell'Emilia	15/05/1961

De Rosa	Brig.Gen.	Antonio	Napoli	28/02/1955
Degrandi	Col.	Gabriele	Vercelli	28/07/1958
Di Palma	Gen.B.	Alfonso	Montevideo	21/05/1955
D'Ubaldi	Gen.B.	Mauro	Foligno	05/04/1965
Filippone	Brig.Gen.	Luigi	Catania	05/04/1955
Frediani	Sig.	Paolo	Livorno	08/03/1943
Fronzi	Primo Mar.	Cristiano	Mondavio	22/02/1970
Giovannini	Gen.B.	Luigi	Palestrina	11/03/1952
Guarducci	Contramm.	Riccardo	Livorno	02/01/1958
Guerra	Contramm.	Pasquale	Manfredonia	07/11/1958
Iezzi	Ten.Col.	Luigi	Roma	24/08/1959
Massara	Gen.B.	Calogero	Catania	28/02/1957
Mennitti	Gen.B.	Massimo	Silandro	22/01/1963
Moauro	Brig.Gen.	Raffaele	Roma	07/03/1957
Montegiglio	Gen.B.A.	Pasquale	Roma	20/12/1962
Moscini	Gen.B.A.	Carlo	Piansano	15/03/1963
Napoli	Dott.ssa	Paola	Lucca	07/03/1968
Nardi	Col.	Fabio	Roma	03/10/1963
Palmieri	Gen.D.	Angelo	Santa Maria Capua Vetere	11/04/1963
Parrulli	Gen.B.	Fabrizio	Bari	24/06/1963
Pellegrino	Gen.D.	Michele	Santa Marinella	24/02/1961
Prugnola	Sig.	Pietro	Panicale	27/07/1938
Rossi	Sig.	Renato	Bardi	23/01/1948
Russo	Primo Mar.	Davide	Napoli	08/01/1968
Sandulli	Col.	Sandro	Modena	06/03/1958
Scassaioli	Sig.	Giorgio	Roma	07/03/1952
Scotto	Sig.ra	Patrizia	Roma	05/01/1958
Vitiello	Contramm.	Salvatore	Campo Nell'Elba	01/09/1962
Zauner	Gen.D.	Gaetano	Palermo	17/03/1962

Cavaliere

Afragola	Primo Mar. Lgt.	Vincenzo	Schweinfurt	26/07/1962
Alosi	Luogotenente	Vittorio	Barcellona Pozzo di Gotto	08/08/1952
Amato	Magg.	Giuseppe	Matera	17/05/1975
Amendola	Sig.	Maurizio	Napoli	20/04/1959
Amore	Primo Mar. Lgt.	Francesco	Catania	01/01/1958
Annunziata	Cap. di Vasc.	Gianfranco	La Maddalena	06/08/1967
Anselmi	Sig.	Giuseppe	Vigolzone	10/01/1961
Antonuccio	Primo Mar.	Paolo	Avola	03/12/1964
Arcamone	Ten.Col.	Alfredo	Ferrara	01/12/1971
Arcuri	App.Sc.	Fabrizio	Roma	04/06/1976
Arnò	Luogotenente	Giuseppe	Messina	28/07/1961
Astemio	Primo Mar. Lgt.	Luigino	Leonessa	24/04/1963
Attilia	Mar. 1^ Cl.	Fabio	Tivoli	18/09/1969
Aversa	Col.	Fabio Alberto	Reggio di Calabria	18/01/1966
Balestra	Sig.	Carlo	Fonzaso	26/03/1951
Baracco	Sig.	Enrico	Tolmezzo	16/03/1945
Barbaresi	Sig.	Enrico	Roma	30/07/1955
Barbarino	Luogotenente	Onofrio Roberto	Roccapalumba	16/09/1961
Barone	S.Ten.	Giovanni Francesco	Bitonto	03/10/1975
Barozzi	Brig.Gen.	Massimo	Ferrara	27/03/1959
Binchi	Sig.	Ivano	Cortona	09/07/1953
Birello	Primo Mar. Lgt.	Marco	Roma	10/09/1962
Bisceglia	Primo Mar.	Sfefano	Bari	03/08/1967
Bocci	Primo Mar. Lgt.	Adolfo	Campagnano di Roma	08/10/1962
Bogna	Sig.	Daniele	Magione	14/01/1952
Bomarsi	Ten.Col.	Luigi	Sutri	24/08/1969

Bonanotte	Sig.	Giuseppe	Nettuno	02/12/1958
Borghesi	Col.	Alessandro	Livorno	05/11/1964
Borneo	Luogotenente	Domenico	San Chirico Raparo	21/02/1962
Borriello	Sig.	Giovanni	Torre del Greco	12/01/1952
Bottoni	Luogotenente	Gian Piero	Colleferro	05/10/1963
Brighel	Ten.Col.	Morgan	Avellino	03/03/1966
Buongiovanni	Sig.ra	Gesilda	Pagani	17/05/1952
Bussolini	Dott.ssa	Graziella	Castelbelforte	12/08/1961
Cagna	Sig.	Vittorio	Berceto	30/01/1948
Cagnazzo	Col.	Massimo	Napoli	27/11/1970
Calabrini	Primo Mar. Lgt.	Domenico	Cellere	28/09/1960
Caldarella	Primo Mar. Lgt.	Orazio	Avola	11/05/1959
Calore	Luogotenente	Gianfranco	Roma	24/03/1962
Camerini	Cap. di Freg.	Stefano	Campiglia Marittima	17/08/1967
Campisi	Primo Mar. Lgt.	Davide	Latina	29/10/1964
Candido	Col.	Augusto Pietro	Formia	28/03/1967
Candido	Primo Mar. Lgt.	Pietro	Avola	19/10/1955
Caporizzi	Cap. di Freg.	Giuseppe	Noicattaro	16/03/1958
Cappelli	Cap. di Vasc.	Fabio	Roma	19/08/1967
Caprabianca	Dott.	Fabio	Roma	14/10/1969
Capuano	Col.	Rocco	Terni	02/05/1965
Carabeo	Primo Mar. Lgt.	Aldo	Roma	26/02/1964
Caramia	Primo Mar.	Michele	Mottola	19/12/1968
Carchidi	Luogotenente	Carmelo	Vibo Valentia	19/07/1958
Carenza	Col.	Cristiano	Merano	24/10/1969
Cariati	Primo Mar. Lgt.	Francesco	Trani	24/03/1964
Carrano	Primo Mar.	Salvatore	Amalfi	11/03/1964
Carrieri	Sig.	Vincenzo	Giovinazzo	19/01/1953
Carriero	Luogotenente	Alessandro	Filiano	25/09/1956
Carrozza	Col.	Cristian	Sulmona	07/08/1968
Casale	Col.	Antonio	Roma	18/05/1964
Cascino	Luogotenente	Gaetano	Palermo	08/02/1958
Casella	Col.	Oreste	Trani	02/09/1966
Caserta	Primo Mar.	Giuseppe	Pinerolo	22/05/1975
Cassini	Primo Mar. Lgt.	Pietro	Torino	22/10/1961
Cavallucci	Col.	Michele Maria	Arezzo	29/07/1968
Cenname	Magg.	Giuseppe	Napoli	22/10/1976
Centola	Sig.	Maurizio	Pontassieve	22/05/1959
Cervaro	Sig.	Lorenzo	Sant'Angelo di Piove di Sacco	13/05/1937
Chiacchio	Primo Mar. Lgt.	Giuseppe	Napoli	12/12/1961
Ciarravano	Sig.ra	Antonella	Roma	13/07/1958
Ciavatta	Sig.	Alberto	Roma	16/12/1954
Ciotola	Luogotenente	Alessandro	Pozzuoli	30/07/1959
Cireddu	Primo Mar. Lgt.	Roberto	San Vito	25/10/1962
Cirelli	Ten.Col.	Nicolino	Roma	05/05/1957
Colavincenzo	Magg.	Italo	Pescara	13/12/1976
Coretti	M.A. s.UPS	Luigi	Benevento	09/08/1967
Cosci	Sig.ra	Dora	Massarosa	21/09/1956
Costa	Primo Mar.	Andrea	Velletri	14/01/1969
Costa	Sig.	Bernardo Vittorio	Trapani	01/01/1967
Cuomo	Ten.Col.	Giuseppe	Verona	27/04/1956
Curto	Luogotenente	Luigi	Sommatino	09/05/1955
D'Amico	Ten.Col.	Mario	Avezzano	26/08/1958
D'Andrea	Col.	Alfredo	Ascoli Piceno	14/05/1964
D'Annunzio	Luogotenente	Paolo	Orvieto	18/06/1962
Danza	Caporal Magg. C	Giuseppe	Castellaneta	14/03/1976
De Cesare	Primo Mar. Lgt.	Martino Cosimo	Crispiano	27/07/1961

De Cicco	Ten.Col.	Massimiliano	Roma	15/11/1967
De Cinti	Luogotenente	Mauro	Tivoli	18/11/1969
De Giuli	Sig.	Marco	Castro dei Volsci	29/05/1934
De Luca	Luogotenente	Luigi	Senise	16/02/1961
De Magistris	Col.	Giuseppe	Larino	28/03/1970
De Marchis	Col.	Francesco	Roma	20/04/1972
De Marco	Primo Mar.	Antimo	Aversa	24/04/1969
De Mattia	Magg.	Guido	Roma	13/07/1971
De Nardo	Luogotenente	Antonio Salvatore	San Floro	16/06/1954
De Paolis	Sig.	Andrea	Andrano	02/05/1958
De Somma	Sig.	Francesco	Gallipoli	21/06/1955
De Trizio	Sig.	Pantaleo	Molfetta	03/01/1950
Degni	Gen.B.A.	Enrico	Sora	20/09/1965
Del Medico	Sig.ra	Teresa	Mola di Bari	22/05/1954
Desideri	Col.	Cristiano	Bassano del Grappa	13/11/1968
Di Bartolo	Col.	Davide	Roma	11/01/1966
Di Biase	Amm.Div.	Ruggiero	Gaeta	12/07/1958
Di Biase	Magg.	Salvatore	Milano	29/07/1970
Di Gati	Sig.ra	Antonella	Lari	20/02/1958
Di Giacomo	Cap. di Vasc.	Maurizio	Roma	14/06/1959
Di Iulio	Col.	Stefano	Roma	07/01/1970
Di Luca	Col.	Giuseppe	Roma	11/07/1961
Di Napoli	Ten.Col.	Gennaro	Caserta	11/02/1969
di Palma	Ten.Col.	Giorgio	Ravello	29/11/1968
Di Paoli	Luogotenente	Francesco	Leonessa	22/03/1961
Donnino	Luogotenente	Pio	Foggia	20/02/1958
Dragani	Col.	Stefano Silvio	Torino	13/08/1959
Dubolino	Ten.Col.	Enrico	Bergamo	19/10/1967
Emanuele	Primo Mar. Lgt.	Attilio	Catania	31/07/1964
Ercolino	Luogotenente	Salvatore	Visciano	09/04/1961
Erdas	Primo Mar. Lgt.	Enrico	Cagliari	28/03/1960
Esposito	Luogotenente	Gabriele	Baiano	14/03/1954
Faà	Sig.	Enrico	Sanluri	15/07/1947
Fabi	Col.	Giovanni	Roma	08/06/1964
Fancellu	Luogotenente	Piero	Mara	20/08/1958
Fanigliulo	Col.	Roberto	Taranto	11/08/1968
Faustini	Cap.	Alessandro	Roma	06/09/1970
Federici	Gen.B.	Franco	Tolmezzo	20/06/1965
Felicissimo	Col.	Antonio	Avezzano	01/06/1967
Ferrara	Luogotenente	Tommaso	Palermo	15/08/1957
Ferrero	Luogotenente	Fortunato	Serracapriola	11/02/1951
Filonzi	Col.	Marco	Roma	06/02/1960
Fiorentino	Cap. di Freg.	Alberto	Bari	18/11/1975
Fiorito	Primo Mar. Lgt.	Aniello	Salerno	14/12/1963
Floccari	Sig.	Antonio	Roma	16/05/1958
Foltran	Sig.	Luciano	Alessandria	13/12/1956
Forconi	Ten.Col.	Stefano	Roma	18/10/1959
Forresu	Mar.Capo	Emanuele	Cagliari	04/11/1970
Fortunato	Luogotenente	Rocco	Filiano	12/05/1957
Fraccaroli	Ten.Col.	Marco	Latina	11/08/1972
Franco	Ten.Col.	Sebastiano	Bari	19/04/1960
Frangeamore	Cap. di Freg.	Marco	Roma	13/05/1964
Franza	Primo Mar.	Amedeo	Castel San Giorgio	16/11/1970
Frare	Col.	Paolo Aldo Maria	Cagliari	21/02/1971
Fratello	Sottocapo 1^cl. S	Giovanni	Castelvetrano	17/11/1976
Fruncillo	Luogotenente	Marco Antonio	Castello-Molina di Fiemme	16/01/1956
Furnari	Luogotenente	Roberto Rocco	Paterno'	26/10/1961

Gagliarducci	Sig.	Enzo	Segni	14/04/1954
Gambardella	Col.	Eduardo	Portici	09/10/1967
Gambardella	Sig.	Michelino	Maiori	13/10/1935
Garbin	App.Sc.	Gino	Arborea	19/04/1972
Garofalo	Ten.Col.	Pasquale	Marcianise	12/03/1963
Gentile	Cap. di Vasc.	Giorgio	Taranto	12/03/1966
Giaquinto	Luogotenente	Francesco	Gagliano del Capo	04/03/1962
Giardini	Ten.Col.	Luigino	Roma	13/09/1963
Gioiosa	Col.	Michele	Roma	25/03/1964
Guano	Cap. di Vasc.	Roberto	La Spezia	03/06/1967
Guarino	Primo Mar. Lgt.	Giuseppe	Napoli	03/10/1960
Ingrassia	Primo Mar. Lgt.	Franco	Roma	24/09/1960
Ingrosso	Ten.Col.	Vincenzo	Viterbo	18/07/1971
Irosa	Primo Mar. Lgt.	Roberto	Palermo	24/06/1959
Izzo	Primo Mar. Lgt.	Domenico	Maddaloni	15/11/1960
La Mattina	Luogotenente	Giuseppe	Enna	16/02/1960
Labruna	Mar.Capo	Massimo	Napoli	16/11/1964
Lamparelli	Sig.	Gioacchino	Terlizzi	02/03/1953
Lanza	Sig.	Adone	Napoli	28/06/1939
Lapalombella	Magg.	Nicola	Modugno	28/04/1955
Laurieri	Luogotenente	Ferderico	Altamura	19/06/1952
Lavaggi	Sig.ra	Elisabetta	Sestri Levante	03/02/1964
Leoni	Primo Mar. Lgt.	Osvaldo	Roma	03/12/1960
Leotta	Luogotenente	Leonardo	Messina	30/09/1959
Levati	Col.	Bruno	Mesagne	01/04/1970
Lo Conte	Primo Mar.	Giuseppe	Montecalvo Irpino	13/04/1968
Loconsole	Primo Mar.	Nicola	Bari	08/12/1969
Lomartire	Primo Mar.	Sergio	Manduria	19/01/1966
Lombardi	Ten.Col.	Adriano	Roma	13/11/1970
Lorenzon	Col.	Nicola	Treviso	16/08/1971
Lucci Cordisco	Sig.	Roberto	Roma	10/02/1953
Macario	Luogotenente	Giovanni Battista	Cuneo	04/02/1962
Maggi	Sig.	Enrico	Spoleto	27/08/1952
Magnanelli	Contramm.	Luciano	Ancona	19/04/1958
Mameli	Luogotenente	Paolo	Bono	15/05/1963
Mancini	Col.	Enrico	Roma	25/06/1965
Manieri	Primo Mar. Lgt.	Antonio	Aprilia	14/09/1961
Marconi	App.Sc.	Alessandro	Roma	16/07/1969
Marino	Luogotenente	Salvatore	Gaggi	13/04/1955
Martini	Sig.	Gino	Vallarsa	06/01/1943
Maruca	Sig.	Gerardo	Catanzaro	26/09/1964
Marzi	M.llo Capo	Pierluigi	Tarquinia	19/04/1971
Masia	Serg.Magg.	Francesco	Roma	14/06/1975
Massara	Ten.Col.	Emanuele	Trani	21/08/1968
Mastrodascio	Brig. Capo	Massimo	Roma	09/06/1968
Mattesi	Cap. di Vasc.	Mario	Taranto	15/09/1967
Maugeri	App.Sc.	Massimo	Genova	19/12/1971
Mazzanti	Luogotenente	Riccardo	Mondavio	21/04/1961
Mazzanti	Sig.	Antonello	Senigallia	07/02/1954
Mazzeo	Primo Mar.	Luca	San Gavino Monreale	10/04/1968
Mega	Col.	Stefano	Bressanone	08/05/1965
Mencarelli	Primo Mar. Lgt.	Raniero	Marino	27/07/1962
Mercuri	Luogotenente	Vincenzo	Roma	10/03/1960
Messina	Cap. di Vasc.	Roberto	Livorno	18/10/1965
Mezzi	Primo Mar. Lgt.	Cosimo	Ginevra	15/07/1965
Monaco	Col.	Prisco Antonio	Santa Maria Capua Vetere	06/02/1968
Mondelli	Luogotenente	Giuseppe	Castellabate	20/09/1957

Mongelli	Capo 1^ Cl.	Enrico	Manduria	11/07/1973
Montagnana	Ten.Col.	Livio	Bolzano	18/09/1961
Montagnolo	Sig.	Roberto	La Spezia	07/03/1946
Monti	Luogotenente	Marco	Lanuvio	13/04/1961
Moretti	Col.	Stefano	Roma	10/05/1958
Murano	Luogotenente	Ferdinando	Trentola Ducenta	01/07/1961
Murgia	Sig.	Giovanni	Fluminimaggiore	13/02/1950
Murino	Ten.Col.	Valter	Orvieto	12/07/1966
Muto	Brig.	Giovanni	Napoli	14/02/1963
Muzi	Col.	Stefano	Roma	25/12/1965
Napolitano	Col.	Salvatore	Nola	09/11/1963
Nardone	Sig.	Giorgio	Roma	02/04/1956
Nardulli	Serg.Magg.Ca.	Francesco	Frosinone	08/11/1974
Naro	Ten.Col.	Salvatore Renato	San Cataldo	26/10/1958
Nicoletti	Primo Mar.	Cosimo	Policoro	11/09/1971
Niglio	Luogotenente	Roberto	Enna	01/08/1960
Occhipinti	Luogotenente	Vincenzo	Roma	14/07/1959
Ottoni	Sig.	Giuseppe	Albano Laziale	13/02/1956
Pacella	Dott.	Umberto Gabriele	Quadri	21/08/1963
Paese	Primo Mar. Lgt.	Mauro	Guidonia Montecelio	16/09/1960
Paglialonga	Sig.	Antonio	Collepasso	11/10/1957
Palantra	Primo Mar. Lgt.	Giovanni	Napoli	12/09/1959
Parrini	Ten.Col.	Marco	Roma	28/11/1966
Pasquariello	Col.	Michele	Velletri	07/12/1961
Pasquariello	Primo Mar.	Michele	Caserta	27/08/1973
Pedrocca	Sig.	Alvaro	Ghedi	07/06/1947
Petrone	Primo Mar. Lgt.	Franco	Formia	03/10/1961
Petroni	Cap. di Vasc.	Andrea	Livorno	07/10/1968
Pezzella	Sig.	Orazio	Marcianise	14/10/1954
Pica	Primo Mar. Lgt.	Roberto	Cerveteri	22/10/1960
Picariello	Col.	Antonio	Viterbo	20/01/1967
Pici	Sig.	Donato	Lecce	23/11/1951
Piedilato	Primo Mar. Lgt.	Antonio	Lecce	04/03/1959
Piperni	Col.	Luca	Udine	20/04/1972
Pittaro	Luogotenente	Stefano	Roma	16/04/1963
Polignano	Sig.	Enzo	Bari	17/11/1933
Politi	Cap. di Freg.	Danilo Nicola Giuseppe	Brindisi	29/03/1959
Polletta	Primo Mar.	Carlo	Anagni	09/05/1966
Polselli	Sig.ra	Stefania	Pontecorvo	04/08/1960
Porciello	Magg.	Ciro	Gioia del Colle	02/06/1973
Primon	Sig.	Antonio	Bassano del Grappa	12/04/1932
Principe	Col.	Francesco	Codogno	06/11/1967
Principe	M.A. s.UPS	Mario	Roma	02/01/1967
Procaccini	Cap. di Vasc.	Francesco	Camerino	07/03/1970
Prunestì	Luogotenente	Antonio	Soverato	26/07/1962
Ragusa	Luogotenente	Giovanni	Scicli	05/04/1960
Rambone	Luogotenente	Raffaele	Aversa	18/12/1958
Ricotta	Primo Mar.	Pietro	Taranto	18/12/1963
Riggio	Col.	Luigi	Palermo	28/02/1966
Rinaldi	Primo Mar. Lgt.	Salvatore	Pontelandolfo	03/02/1959
Rodi	Luogotenente	Giovanni	Messina	21/01/1961
Romano	Luogotenente	Antonio	Sessa Aurunca	19/03/1960
Romano	Sig.	Angelo	Somerville	30/11/1962
Ruggieri	Sig.	Vitangelo	Mola di Bari	02/05/1955
Ruggiero	M.A. s.UPS	Ferdinando	Napoli	28/07/1967
Russo	Sig.	Antonio	Margherita di Savoia	06/01/1939
Sabetta	Sig.	Antonio Salvatore	Leverano	24/03/1927

Sabot	Primo Mar.	Valeriano	San Vito al Tagliamento	09/01/1969
Saladino	Primo Mar. Lgt.	Calogero	Massa Marittima	04/08/1958
Salvati	Primo Mar. Lgt.	Antonio	Salerno	07/03/1964
Sarli	Ten.Col.	Ettore	Firenze	22/05/1971
Sbaccanti	Ten.Col.	Stefano	Roma	23/11/1966
Scala	Gen.D.	Massimo	Valentano	31/07/1962
Scanu	Col.	Stefano	Cagliari	03/11/1966
Scarfato	Luogotenente	Ciro	Gragnano	10/02/1961
Schinelli	Cap. di Vasc.	Luigi	L'Aquila	28/02/1965
Scialpi	Cap. di Vasc.	Massimo	Taranto	09/07/1968
Sciandra	Cap. di Vasc.	Giacinto	Riccia	30/09/1968
Scipioni	Primo Mar. Lgt.	Marco	Canale Monterano	19/01/1965
Scolaro	Luogotenente	Calogero	Naso	11/08/1959
Scolozzi	Primo Mar. Lgt.	Sergio	Taranto	21/09/1961
Semeraro	Primo Mar. Lgt.	Francesco	Mottola	03/04/1960
Seneca	Sig.ra	Alessandra	Roma	26/09/1963
Sese	Sig.	Vito Mario	Lesina	16/10/1938
Seu	Luogotenente	Salvatore	Bottidda	24/08/1962
Severino	Col.	Angelo	Avellino	01/07/1968
Sgobba	Col.	Antonio	Bari	25/07/1965
Sidella	Primo Mar. Lgt.	Roberto	Bitritto	09/06/1963
Simone	Luogotenente	Francesco	Messina	20/06/1960
Simonetti	Sig.ra	Concetta	Taranto	03/05/1962
Spano	Primo Mar.	Saverio	Roma	02/05/1971
Sportillo	Primo Mar. Lgt.	Giorgio	Brindisi	15/06/1959
Summa	Primo Mar. Lgt.	Costantino	Torino	04/01/1967
Superina	Sig.	Ettore	Domodossola	06/03/1952
Tagliaferri	Sig.	Stefano	Firenze	23/01/1961
Tarantino	Col.	Daniele	Supersano	12/02/1969
Tartaglione	Col.	Cristiano	Castellammare di Stabia	03/11/1969
Tau	Sig.ra	Maria	Surbo	08/03/1956
Tomassetti	Luogotenente	Alessandro	Ascoli Piceno	10/07/1959
Torresi	Cap. di Vasc.	Placido	Bari	13/01/1968
Toscano	Primo Mar. Lgt.	Agostino	Castel Morrone	03/07/1960
Tramparulo	Primo Mar.	Giovanni	Castellammare di Stabia	06/02/1971
Trapani	Primo Mar. Lgt.	Vincenzo	Caltanissetta	21/01/1959
Trigilio	Col.	Filippo	Floridia	28/03/1964
Valentinelli	Primo Mar. Lgt.	Enrico	Roma	02/06/1960
Varanese	Cap.	Mauro	Campobasso	07/07/1973
Variato	Sig.	Giuseppe	Bari	13/06/1959
Verardi	Primo Mar.	Fernando	Alliste	01/11/1966
Verrenti	Primo Mar. Lgt.	Antonio	Lizzano	31/01/1960
Volpe	Dott.ssa	Anna Maria	Tricase	20/11/1969
Zaza	Sig.	Giuseppe	Molfetta	30/05/1958

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

NORMALI

Con decreti in data 13 gennaio 2017

Grande Ufficiale

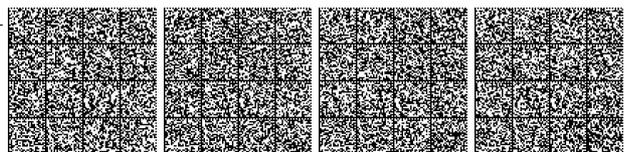
Lopez	Dott.	Carmine	Caltanissetta	25/03/1960

Commendatore

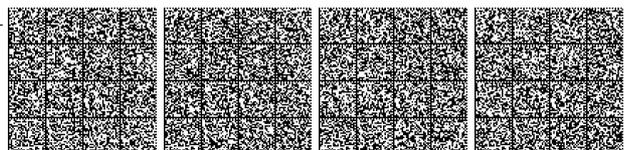
Bottillo	Dott.	Giuseppe	Napoli	30/01/1958

Buttazzo	Dott.	Angelo	San Donato di Lecce	14/07/1950
Carbone	Sig.	Bartolomeo	Palermo	26/12/1959
Colagrosso	Dott.	Beniamino	Roma	04/10/1955
De Leo	Dott.ssa	Antonietta	Roma	14/02/1958
Di Giambattista	Dott.	Carlo Michele	Viterbo	08/08/1963
Franco	Dott.	Daniele	Trichiana	07/06/1953
Gelsomino	Dott.	Cosma Onorio	Casalvieri	02/07/1953
Manno	Dott.ssa	Francesca Maria	Roma	02/09/1958
Manozzi	Dott.	Francesco Saverio	Roma	12/10/1959
Micio	Dott.	Luigi	Tarquinia	03/07/1952
Orsini	Ing.	Marco	San Felice sul Panaro	27/08/1954
Piccolo	Avv.	Francesco Paolo	Barletta	24/03/1966
Popoli	Dott.	Alessandro	Guardia Lombardi	01/04/1960

Ufficiale

Altiero	Dott.	Nicola	Casagiove	23/06/1968
Arnone	Ing.	Maurizio	Palermo	16/12/1951
Bandettini	Dott.ssa	Emiliana	Porcari	31/10/1957
Basso	Dott.	Roberto	Lecce	31/05/1965
Bisogno	Dott.	Stefano	Roma	01/08/1966
Calabrese	Dott.	Pietro	Roma	02/05/1965
Calabrò	Dott.ssa	Margherita Maria	Villa San Giovanni	18/05/1958
Castrignanò	Dott.	Giovanni Domenico	Calimera	12/04/1963
Chiara	Dott.ssa	Annamaria	Roma	03/11/1968
Damiotti	Dott.ssa	Antonella	Roma	22/06/1959
Del Prete	Dott.ssa	Dora	Caserta	14/05/1961
Di Donato	Sig.	Arcangelo	Ceccano	30/03/1959
D'Orazio	Dott.ssa	Francesca	Roma	01/08/1962
Egidi	Dott.	Roberto	Perugia	07/12/1957
Frattini	Dott.	Francesco	Tivoli	28/05/1959
Gallone	Dott.	Teodoro	Villa Castelli	19/01/1969
Gemignani	Dott.ssa	Valentina	Chieti	26/04/1972
Giordano	Dott.ssa	Luisa	Roma	18/07/1961
Giuliani	Sig.	Leonardo	Roma	01/07/1973
Lattuca	Dott.	Carmelo	Aragona	05/03/1953
Macchia	Dott.	Luigi	Napoli	04/04/1969
Marin	Dott.	Alessandro	Roma	13/10/1967
Martelli	Geom.	Giuseppe	Bologna	29/01/1954
Martiello	Dott.	Alberto	Cava de' Tirreni	04/04/1958
Mastroeni	Dott.ssa	Maria Paola	Roma	15/01/1951
Musci	Dott.	Fabrizio	Terlizzi	20/09/1976
Napolitano	Dott.	Domenico	Casoria	13/04/1970
Napolitano	Sig.	Mario Luigi	Montalto Uffugo	21/06/1943
Nattino	Dott.	Arturo	Roma	28/01/1964
Pagliocca	Sig.	Tiziano	Napoli	22/01/1967
Palombi	Sig.ra	Maria Rita	Todi	08/12/1952
Parisi	Sig.	Giuseppe	Vico Equense	25/10/1965
Puglisi	Dott.ssa	Giuseppa	Fondachelli-Fantina	31/10/1963
Russo	Dott.	Domenico	Cervinara	11/07/1972
Tatulli	Dott.	Domenico	Bitonto	05/07/1959
Tossini	Dott.	Giuseppe	Livorno	04/03/1959
Vannini	Sig.	Vittorio	Bibbiena	24/10/1958
Verna	Dott.	Pier Paolo	Castropignano	30/06/1956
Vingiani	Sig.	Giuseppe	Roma	14/08/1965
Zicari	Dott.	Francesco Antonio	Messina	16/09/1957

Cavaliere

Accoto	App.Sc.	Aldo	Poggiardo	10/05/1976
Affinito	Dott.ssa	Angela	Carinaro	01/08/1961
Allevato	Dott.	Alberto	Scigliano	20/06/1965
Argiolas	Sig.	Alessandro	Roma	09/05/1972
Armeno	Dott.	Paolo	Roma	27/02/1971
Auletta	Sig.	Franco	Tricarico	21/09/1979
Balla	Sig.	Christian	Roma	01/06/1979
Balladelli	Sig.	Gianluca	Soverato	17/06/1967
Barnato	Dott.	Vittorio	Roma	17/07/1955
Baroni	Sig.	Simone	Subiaco	09/07/1977
Batocchi	Rag.	Giulio	Roma	08/11/1962
Belfiore	Sig.	Paolo	Iglesias	05/06/1958
Bellini	Sig.	Vincenzo	Anagni	25/10/1976
Bellomo	Dott.	Pasquale Arcangelo Michele	Molfetta	08/05/1962
Benvenuto	Dott.	Rocco	Corigliano Calabro	07/03/1970
Bernasconi	Dott.	Fabio	Roma	07/03/1959
Bianchi	Dott.	Manlio	Ferentino	13/05/1956
Bianco	Dott.ssa	Magda	Bergamo	02/10/1960
Bignardi	Rag.	Giancarlo	Cremona	11/06/1951
Biscardi	Sig.	Vincenzo	Torre Annunziata	23/03/1952
Blasilli	Dott.ssa	Gianna	Rieti	08/10/1957
Boldrin	Dott.	Arcangelo	Mogliano Veneto	02/07/1949
Borsi	Sig.ra	Laura	Siena	02/02/1956
Brizi	Dott.	Franco	Canino	18/08/1958
Brogi	Sig.	Emiliano	Roma	13/03/1974
Bruno	Dott.	Giuseppe	Roma	10/09/1959
Bruno	Sig.	Pasquale	Montoro Inferiore	05/07/1972
Bucciarelli	Dott.	Andrea	Roma	06/07/1967
Bufano	Sig.	Fabio	Roma	08/03/1976
Bulzacchelli	Dott.ssa	Cristina	Putignano	06/08/1962
Cabiddu	Dott.	Silvio	Lippstadt	22/11/1976
Cagnoni	Dott.ssa	Maria Assunta	Roma	12/08/1960
Cajani	Sig.	Alessandro	Roma	29/09/1962
Calabrese	Sig.	Giovanni	Cava de' Tirreni	14/09/1979
Caldarelli	Arch.	Carola	Roma	13/11/1963
Camponeschi	Sig.ra	Rosanna	Roma	26/06/1959
Cantafora	Dott.ssa	Maria	Crotone	25/09/1964
Capobianco	Dott.ssa	Emanuela	Roma	02/05/1961
Cappellato	Dott.ssa	Barbara	Roma	16/11/1971
Carriero	Dott.ssa	Anna Maria Antonietta	Montescaglioso	06/03/1959
Carrozzo	Dott.	Franco	Poggiardo	14/06/1976
Casci	Ing.	Alessio	Firenze	06/10/1972
Cegna	Dott.	Sandro	Monterotondo	03/08/1969
Ciuffa	Dott.ssa	Maria Cristina	Roma	18/02/1952
Colone	Dott.ssa	Filomena	San Vincenzo Valle Roveto	06/08/1958
Coluzzi	Dott.	Pietro	Roma	05/01/1975
Consoli	Sig.	Umberto	Roma	01/12/1967
Danalache	Dott.	Flavio	Bucarest	25/12/1950
D'Auria	Geom.	Giuseppe	Agrigento	14/06/1959
De Palo	Sig.	Giacinto	Ruvo di Puglia	04/01/1966
De Pinto	Sig.	Antonio Ignazio	Bari	02/02/1981
De Troia	Dott.ssa	Maria Patrizia	Pescara	06/11/1962
Del Popolo	Sig.	Silvestro	Catania	11/12/1958
Detommaso	Dott.	Pietro	Avetrana	08/12/1961
D'Eustacchio	Sig.	Alfredo	Napoli	24/12/1962
Di Bartolomeo	Sig.	Gianni	Pescara	19/11/1964
Di Cesare	Dott.ssa	Maria Grazia	Roma	29/07/1968

Di Napoli	Rag.	Antonio	Calitri	25/09/1955
Di Sabato	Dott.	Francesco	Taranto	13/01/1976
D'Ippoliti	Sig.ra	Anna Rita	Roma	11/09/1964
Falco	Sig.	Roberto	Airola	12/06/1974
Falone	Sig.ra	Fiorella	Catignano	10/12/1949
Farina	Dott.ssa	Sandra	Roma	19/06/1952
Felici	Sig.ra	Elisabetta	Roma	18/02/1964
Ferrari	Sig.	Aldo	Roma	15/08/1954
Ferro	Sig.ra	Patrizia	Vercelli	10/02/1964
Fiorini	Dott.	Francesco	Genova	20/01/1976
Forte	Sig.	Michele	Boscoreale	02/08/1969
Fulciniti	Sig.	Antonio Pio	Catanzaro	16/04/1959
Galardini	Ing.	Andrea	Roma	15/01/1967
Gentile	Dott.ssa	Maria Rosaria	Isernia	29/09/1961
Giacone	Dott.ssa	Elena	Alba	13/10/1974
Giaquinto	Sig.	Angelo Raffaele	Piana di Monte Verna	16/04/1959
Gioacchini	Dott.ssa	Franca	Roma	24/04/1951
Giordano	Sig.ra	Carmela	Torino	26/10/1952
Giuliani	Sig.ra	Giulia	Roma	08/10/1965
Gobbi	Dott.	Giorgio	Pavullo nel Frignano	06/03/1961
Grande	Dott.	Mauro	Bolzano	16/07/1958
Guarino	Dott.	Dario	Pompei	09/06/1966
Guida	Rag.	Francesco	Taranto	08/02/1966
Iandoli Parolise	Dott.	Antonio	Marcianise	29/10/1973
Ingarra	Dott.	Francesco	Napoli	19/12/1967
Ippoliti	Sig.	Vincenzo	Velletri	14/07/1976
La Tassa	Dott.	Elvio	Messina	01/01/1966
Lanzino	Dott.ssa	Giovanna	Genova	28/02/1965
Laurenza	Dott.	Domenico	Santa Maria Capua Vetere	27/11/1975
Leggi	Dott.	Mauro	Piacenza	13/12/1957
Lemmo	Sig.	Antonino	Tripi	20/10/1962
Lombari	Dott.	Domenico	Caserta	09/12/1971
Loscialpo	Sig.	Gianfranco	Taranto	02/04/1958
Losito	Sig.	Cosimo Damiano	Matera	08/06/1958
Maddaluno	Dott.ssa	Paola	Roma	11/02/1965
Marchettini	Dott.ssa	Anna Maria Rosaria	Reggio di Calabria	06/01/1964
Marchi	Dott.	Davide	Roma	13/01/1977
Mariani	Dott.	Luigi	Napoli	26/10/1957
Masala	Dott.	Mauro	Roma	15/04/1979
Mascia	Ing.	Simona	Serramanna	18/12/1977
Masina	Dott.ssa	Alessandra	Orvieto	29/03/1965
Mastrogregori	Dott.ssa	Marina	Civita Castellana	22/03/1973
Mastropasqua	Dott.ssa	Cristina	Roma	04/10/1956
Maxia	Sig.	Antonio	Cagliari	15/08/1959
Mazzei	Sig.	Massimiliano	Roma	21/06/1967
Mazzucco	Dott.	Vincenzo	Minturno	23/03/1958
Messineo	Sig.ra	Valentina	Roma	02/01/1973
Micciché	Sig.	Vincenzo	Santa Elisabetta	18/08/1958
Morabito	Dott.	Domenico	Reggio di Calabria	11/11/1969
Morrone	Sig.ra	Pasqualina	Carlantino	19/12/1953
Moschetti	Dott.ssa	Ornella	Palermo	14/05/1960
Nacci	Sig.	Antonio	Ostuni	28/05/1966
Napolitano	Dott.	Emiliano	Roma	02/05/1974
Nardi	Sig.	Emanuele	Palestrina	13/07/1978
Natale	Dott.ssa	Maria Luisa	Casagiove	14/08/1963
Novaselich	Dott.	Paolo	Arezzo	02/03/1962
Paduano	Sig.	Raffaele	Napoli	21/03/1964

Paesani	Dott.ssa	Simona	Roma	22/03/1969
Palazzo	Sig.	Antonio	Turi	28/02/1961
Palleva	Dott.ssa	Marilena	Castelfranco Veneto	01/06/1944
Pascarella	Dott.	Vincenzo	Santa Maria Capua Vetere	23/11/1973
Pastorelli	Dott.	Giuseppe	Caivano	24/02/1966
Pazzanese	Dott.	Armando	Napoli	04/04/1969
Pelagatti	Dott.	Stefano	Roma	02/09/1978
Perillo	Sig.	Mario	Ariano Irpino	05/01/1959
Pillitteri	Dott.	Corrado	Roma	23/10/1965
Pisano	Dott.	Giuseppe	Tarvisio	28/08/1965
Pizzolante	Dott.	CosimoTommaso	Soleto	27/09/1963
Presti	Dott.	Giovanni	Palermo	19/08/1979
Protano	Dott.ssa	Maria Pia	Colfelice	04/04/1956
Puccio	Sig.	Giulio	Tiriolo	09/07/1962
Quarta	Sig.	Luigi Vito	Monteroni di Lecce	13/09/1959
Raffa	Dott.	Pietro	Palermo	27/01/1960
Raiani	Ing.	Elena	Acerra	11/10/1974
Ranucci	Sig.ra	Giuliana	Sparanise	12/03/1953
Refolo	Dott.	Salvatore	Maglie	10/08/1959
Refolo	Sig.	Giuseppe	Scorrano	20/03/1949
Restuccia	Sig.	Letterio	Messina	28/02/1969
Rigoni	Dott.	Alessandro Cristiano	Cuneo	29/09/1973
Romano	Dott.	Saverio	Lusciano	15/01/1956
Rossano	Dott.	Diego	Napoli	01/11/1972
Rovedi	Sig.ra	Donatella	Roma	23/05/1963
Ruggiero	Dott.	Antonio	Napoli	13/06/1964
Sala	Dott.ssa	Laura	Roma	09/08/1962
Sanfelice	Dott.	Domenico	Caserta	08/10/1975
Scascitelli	Sig.	Angelo	Roma	06/03/1958
Sciarretta	Dott.	Roberto	Toronto	21/09/1972
Sciaudone	Dott.ssa	Emanuela	Roma	01/08/1970
Scicolone	Dott.ssa	Dorotea	Roma	17/05/1976
Sepe	Dott.	Angelo	Napoli	03/05/1957
Silvari	Dott.	Mauro	Messina	17/10/1974
Siviero	Dott.	Stefano	Adria	30/12/1961
Sopranzi	Sig.ra	Anna	Narni	25/07/1956
Spagnoletti	Dott.ssa	Antonella	Taranto	08/03/1961
Spina	Dott.ssa	Annalisa	Pieve di Soligo	22/07/1975
Stella	Dott.	Fabrizio	Civitavecchia	01/03/1973
Stellacci	Dott.	Pasquale	Bitonto	25/06/1951
Stragliati	Geom.	Maurizio Carlo	Barquisimeto	21/10/1952
Suarato	Geom.	Giuseppe	Torre del Greco	10/11/1956
Tempesta	Sig.ra	Tiziana	Roma	31/01/1962
Tolone	Dott.	Cosimo Giuseppe	Girifalco	26/01/1963
Tommasino	Sig.	Andrea	Comiso	19/12/1978
Trovato	Sig.	Giuseppe	Leonforte	25/10/1977
Vacca	Dott.	Ciro	Napoli	25/02/1958
Venanzi	Sig.	Sandro	Roma	18/11/1959
Vercesi	Sig.ra	Lina	Pavia	09/10/1962
Verde	Sig.	Raffaele	Ivrea	22/10/1956
Verrocchi	Dott.	Giuseppe	Roma	28/01/1965
Vicari	Dott.ssa	Isabella	Marsiglia	30/07/1952
Zona	Dott.	Davide	La Spezia	05/11/1971

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

NORMALI

Con decreti in data 13 gennaio 2017

Cavaliere

Bertolini	Sig.	Giovanni Fausto	Cologna Veneta	12/06/1951
Calabrò	Dott.	Marco	Catania	04/07/1973
Conchiglia	M.llo 1^Cl.	Eremigio	Caserta	16/08/1973
Lancia	Rag.	Simona	Roma	07/06/1970
Morucci	Sig.	Giuseppe	Viterbo	19/10/1945
Pasquini	Sig.	Giorgio	San Giovanni Lupatoto	08/07/1957
Pessina	Sig.ra	Luigia	Milano	10/08/1926
Rossetto	Sig.	Lorenzo	Roverchiara	20/01/1960
Simeoni	Sig.	Giordano	Verona	15/03/1949

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

NORMALI

Con decreti in data 13 gennaio 2017

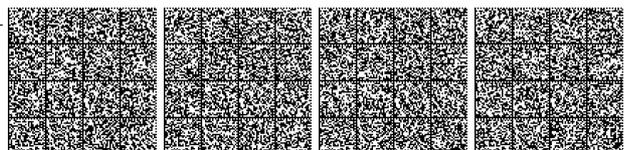
Commendatore

Silletti	Dott.	Giuseppe Nicola	Santeramo in Colle	27/02/1953

Ufficiale

Baiocchi	Sig.	Gianluca	Ascoli Piceno	22/07/1971
Bartemucci	Dott.	Benito	San Giorgio la Molara	03/01/1954
Bettosi	Dott.	Alessandro	Piacenza	11/07/1964
Di Fonzo	Dott.	Marco	Roma	01/05/1956

Cavaliere

Baratta	Dott.	Pierangelo	Parma	23/11/1957
Berardi	Sig.	Enzo	Carovilli	10/01/1964
Boi	Sig.	Michele	Cagliari	13/07/1963
Cucca	Sig.	Luigi	Cagliari	21/07/1971
Ferraro	Dott.	Alessandro	Roma	30/08/1978
Ferro	Sig.	Nicola	San Bartolomeo in Galdo	26/11/1961
Fortunati	Sig.	Marco	Roma	06/11/1968
Galeazzi	Ten.Vasc.Dott.	Domenico	Roma	30/06/1976
Gregori	Sig.	Roy Daniel	Magliano Sabina	26/05/1978
Lungo	Dott.	Ciro	Torre del Greco	29/03/1968
Mariorenzi	Sig.	Domenico	Pontecorvo	17/04/1959
Masciulli	Sig.	Fabrizio	Casacanditella	07/10/1966
Masiello	Sig.	Antonio	Cassano delle Murge	09/07/1964
Moro	Sig.	Renzo	Nuoro	29/09/1975
Palumbo	Sig.	Giovanni	Penna Sant'Andrea	26/02/1965
Petrillo	Prof.	Pier Luigi	Roma	23/01/1978
Pierro	Sig.ra	Ilenia	Salerno	28/12/1979
Salvatori	Dott.	Giuseppe	Montereale	10/06/1949
Scialanga	Sig.	Luca	Roma	02/04/1964
Sciunzi	Sig.	Aleandro	Amatrice	20/12/1963
Sequino	Dott.	Stefano	Tivoli	11/12/1978
Silva	Sig.	Carlo	Gravellona Lomellina	21/03/1946
Tenace	Sig.	Domenico	Torre del Greco	14/12/1960

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

COLLOCATI A RIPOSO
(ART. 7)

Con decreti in data 13 gennaio 2017

Commendatore

Morante	Contrammiraglio	Vincenzo	Vietri sul Mare	13/01/1953

NORMALI

Con decreti in data 13 gennaio 2017

Ufficiale

Bensaia	Cap. di Vasc.	Giampaolo	Brindisi	10/10/1958
Bonanno	S.Ten. Vasc. Avv	Anna	Siracusa	21/03/1973
Corrao	Sig.	Giovambattista	Roma	22/02/1959
De Pretis	Cap. di Vasc.	Rodolfo	Roma	04/08/1956
Gravante	Contrammiraglio	Salvatore	Palermo	10/08/1956

Cavaliere

Caporaso	Cap. di Vasc.	Antonio Raffaele	Paduli	09/09/1963
Dalla Chiara	Dott.	Antonio Raffaele	Trevenzuolo	03/02/1945
De Pasquale	Dott.ssa	Antonietta	San Severo	01/07/1961
Di Stefano	Cap. di Vasc.	Beniamino	Piano di Sorrento	20/09/1964
Manfuso	Dott.	Antonino	Taranto	07/09/1976

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

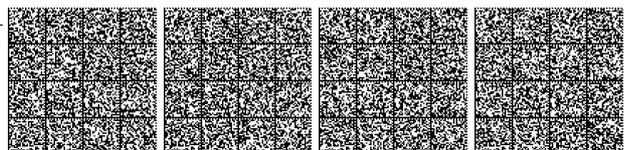
NORMALI

Con decreti in data 13 gennaio 2017

Ufficiale

Leotta	Dott.	Giuseppe	Reggio di Calabria	23/06/1969
Madeo	Dott.	Eugenio	Rossano	11/01/1981
Misiani Mazzacuva	Dott.	Massimiliano	Catanzaro	19/03/1972
Reinaudo	Sig.	Giuseppe	Carignano	22/02/1935
Visonà	Dott.	Stefano	Vicenza	03/10/1963

Cavaliere

Barbini	Sig.	Alfredo	Genova	21/04/1932
Camerino	Sig.	Giovanni	Bari	16/09/1946
Caracciolo	Dott.	Giuseppe Mario	Carbonara di Nola	15/07/1961
Cascioli	Dott.	Piero	Segni	05/11/1957
Cianca	Dott.	Claudio	Roma	11/01/1954
Clemente	Sig.	Luigi	Pescara	02/04/1947
Clementino	Dott.ssa	Daniela	Roma	23/10/1971
Collalto	Sig.	Maurizio	Paliano	25/12/1954
Cresti	Dott.ssa	Stefania	Roma	18/03/1965
Del Tufo	Sig.ra	Giorgina	Matino	08/03/1944
Devoto	Dott.	Massimo	Roma	04/08/1954
Garofalo	Sig.ra	Giuliana Adelina	Vernole	01/02/1948
Leone	Dott.ssa	Cinzia	Casagiove	02/06/1962

Macciomei	Sig.	Domenico	Frosinone	01/07/1957
Maddaleni	Sig.	Romolo	Augusta	18/09/1949
Mainiero	Dott.ssa	Maria Francesca	Torre del Greco	13/08/1964
Mancini	Sig.ra	Giovanna	Cercola	10/03/1963
Mascolo Vitale	Sig.ra	Giovanna	Cava de' Tirreni	22/04/1962
Mattioli	Sig.	Alberto	Giacciano con Baruchella	10/07/1958
Mattiussi	Sig.	Antero	Terni	22/04/1941
Messina	Sig.	Franco	Piazza Armerina	13/01/1944
Molteni	Sig.	Cesare	Seregno	07/01/1938
Monachino	Sig.	Giancarlo	Orvieto	01/09/1940
Moranelli	Dott.	Nicola	San Donato di Ninea	02/07/1949
Moscatiello	Dott.	Luigi	Benevento	06/07/1954
Salvi	Dott.	Dario Giovanni	Tripoli	30/07/1940
Scatigno	Sig.ra	Rosanna	Roma	19/09/1961
Sciuscio	Sig.	Luciano Oronzo	Lecce	26/08/1953
Simione	Sig.	Giuseppe	Castrignano de' Greci	27/05/1946
Vergani	Dott.	Luigi	Abbiategrasso	03/10/1943
Volpe	Ing.	Giovanni	Salerno	09/02/1956

MINISTERO DELLA SALUTE

NORMALI

Con decreti in data 13 gennaio 2017

Grande Ufficiale

Buratto	Sig.	Bruno	Nogara	05/09/1937

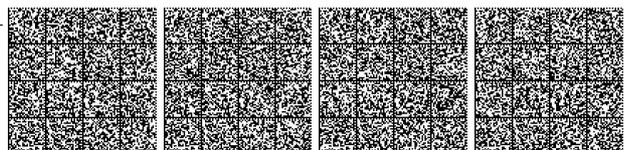
Commendatore

Gottardi	Sig.	Vittorio	Castelnuovo del Garda	30/05/1933
Novelli	Prof.	Giuseppe	Rossano	27/02/1959
Perroni	Dott.	Giuseppe	Roma	19/05/1947

Ufficiale

Bellantone	Prof.	Rocco Domenico Alfonso	Villa San Giovanni	02/08/1953
Del Gigante	Sig.	Diego Nicolò	Malles Venosta	06/12/1956
Fornì	Brig.	Sebastiano	Siracusa	08/12/1963
Giordano	M.llo	Raffaele	Maratea	24/05/1972
Squillaci	Luogotenente Dot	Salvatore	Catania	16/08/1962

Cavaliere

Annunziata	V.Brig.	Ciro	Napoli	04/07/1978
Ardovino	Sig.	Antonio	Salerno	17/07/1965
Astolfi	Sig.	Sandro	Velletri	13/06/1959
Barisone	Dott.ssa	Monica	Acqui Terme	05/03/1975
Cameli	Sig.	Marco	Roma	23/10/1961
Cardona	Prof.	Francesco Carmelo Giovanni	Reggio di Calabria	05/10/1952
Ceccarelli	Dott.	Stefano	Roma	30/05/1969
Cilluffo	Ten.Col.	Gaspare Francesco	Varese	05/08/1967
Colangeli	Dott.	Riccardo	Alassio	08/01/1960
Di Giovanni	Sig.	Battista Cesare	Montefortino	15/05/1951
Di Girolamo	M.llo Aiut. s. UP	Giovanni	Avezzano	08/12/1967
Di Martino	Sig.	Michele	Vico Equense	17/08/1948
Donzellini	Dott.	Giovanni	Savona	02/10/1957
Falconi	Sig.	Sergio	Savona	26/09/1948
Favale	Sig.	Romano	Velletri	30/01/1954

Fracassa	Dott.	Giuseppe	Porto San Giorgio	16/01/1966
Furlan	Sig.	Vladimir	San Dorligo della Valle	05/07/1947
Fusi	Sig.	Renato	Savona	02/08/1950
Gezzi	Sig.	Giuseppe	Monte Urano	13/04/1948
Giadrossi	Sig.	Guido	Trieste	10/08/1950
Gianolla	Sig.	Fabrizio	Trieste	05/12/1956
Giurato	Dott.	Giuseppe	Reggio di Calabria	26/07/1969
Gizzi	Sig.	Giorgio	Porto San Giorgio	22/04/1947
La Marra	M.A. s.UPS	Giancarlo	Roma	12/06/1965
Limongiello	Sig.	Vincenzo	Napoli	22/09/1952
Longobardi	M.llo Capo	Espedito	Castellammare di Stabia	09/11/1974
Maccaroni	Sig.	Daniele	Chiaravalle	23/04/1967
Marassi	Dott.ssa	Federica	Trieste	06/06/1972
Marchetti	Sig.	Luigi	Sant'Elpidio a Mare	02/09/1952
Marinozzi	Sig.	Franco	Sant'Elpidio a Mare	03/04/1943
Martini	Sig.	Alberto	Velletri	02/01/1954
Mastrostefano	Sig.	Marcello	Velletri	12/07/1943
Mattioli	Sig.	Lino	Venezia	12/02/1935
Mele	Sig.	Ezio	Sezze	02/01/1946
Minieri	Sig.	Ubaldo	Savona	24/05/1949
Murialdo	Sig.	Lino	Savona	23/07/1950
Pallotta	Sig.	Sante Mario	Montegranaro	08/09/1948
Palma	Sig.	Massimo	Roma	28/09/1938
Passalacqua	V.Brig.	Giuseppe	Racalmuto	24/06/1967
Persenda	Sig.	Stefano	Savona	08/11/1955
Pompei	Sig.	Fabio	Monte Urano	12/08/1971
Pontecorvi	Sig.	Gianni	Velletri	01/01/1953
Salzillo	Sig.	Franco	Capriati a Volturno	26/09/1954
Santantoni	M.llo Aiut. s. UP	Luca	Roma	03/03/1964
Sbarbaro	App.Sc.	Luca	Roma	24/09/1975
Scafidi	Sig.	Michele	Sinagra	18/09/1955
Serangeli	Sig.	Quirino	Velletri	04/05/1935
Ventrudo	App.Sc.	Marco	Popoli	24/03/1976
Vesprini	Sig.	Franco	Fermo	12/07/1952

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E RICERCA

NORMALI

Con decreti in data 13 gennaio 2017

Cavaliere

Antonini	Sig.ra	Giovanna	Fabriano	03/05/1954
Gallo De Maio	Prof.ssa	Sofia	Salerno	28/11/1950
Guerraggio	Prof.ssa	Maria Olga	Busto Arsizio	31/01/1952
Malesci	Ing.	Giovanni	Bergamo	03/06/1973
Pelliccia	Sig.	Fausto	Perugia	28/10/1955
Zannoni	Prof.	Angelo	Gualdo Tadino	07/07/1951

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

NORMALI

Con decreti in data 13 gennaio 2017

Grande Ufficiale

Pannuti	Prof.	Franco	Bologna	01/05/1932

Commendatore

Caligiore	Cap.Vasc.Dott.	Aurelio	Avola	08/07/1957

Ufficiale

Girgenti	Cap.Freg.Dott.	Silvestro	Palermo	04/11/1968
Parlagreco	App.Sc.	Filippo	Mombaruzzo	06/10/1964

Cavaliere

Cassaniti	App.Sc.Dott.	Ignazio	Piedimonte Etneo	15/09/1970
Danieli	Dott.ssa	Daniela	Roma	14/07/1965
Fricano	Dott.ssa	Federica	Palermo	29/06/1966
Laurenti	Ten.Col.Dott.	Sandro	Pinerolo	01/04/1968
Mazzoni	Sig.	Gianni	Bologna	04/06/1941
Medaglia	Dott.	Carlo Maria	Roma	13/11/1974
Mossa	Sig.	Giuseppe	Calangianus	22/01/1955
Palleschi	Sig.ra	Fiorella	Roma	19/03/1958
Pepe	Dott.ssa	Paolina	Roma	26/01/1967
Pipola	Ten.Col.Dott.	Giovanni	Pomigliano d'Arco	15/09/1976
Vaiardi	Cap.Freg.Dott.	Andrea	Sezze	10/02/1969

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

NORMALI

Con decreti in data 13 gennaio 2017

Ufficiale

Bertini	Dott.ssa	Maria Barbara	Firenze	30/09/1953
Favara	Dott.ssa	Angela Maria	Roma	23/10/1949
Mochi Onori	Dott.ssa	Lorenza	Citta' di Castello	16/07/1949
Murianni	Dott.ssa	Stefania	Roma	02/02/1949

Cavaliere

De Siena	Dott.	Antonio	Andrano	11/12/1949
Massabò	Dott.	Bruno	Genova	10/09/1952
Pierdominici	Arch.	Maria Costanza	Roma	27/07/1949

17A03117

VITTORIA ORLANDO, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2017-GU1-107) Roma, 2017 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.